



ALLEGATO 4A

**Schema di
Documento Unico di
Programmazione
2024 – 2026
(aggiornamento)**

INDICE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024 - 2026

Presentazione pag. 1;

Sezione strategica:

Analisi strategica delle condizioni esterne all'ente: pag. 2;

1. Obiettivi Nazionali e Regionali: pag. 2;

- Scenario economico nazionale (ottobre 2023): pag. 2;
- Le Prospettive per l'economia italiana nel 2023 - 2024 (giugno 2023): pag. 4;
- Previsioni per l'Economia Italiana (settembre 2023): pag. 9;
- Le valutazioni del DEF 2023 sullo stato di attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile - Camera dei Deputati documentazione parlamentare (aprile 2023): pag. 12;
- Terza relazione semestrale sul PNRR (maggio 2023): pag. 15;
- Documento Programmatico di Bilancio 2024 (Consiglio dei Ministri 16 ottobre 2023): pag. 18;
- DM 25 luglio 2023 aggiornamenti dei principi contabili: pag. 29;
- La legge di Bilancio 2024 (Legge n. 213/2022): pag.33;
- Altre norme di rilievo per gli Enti Locali: pag.50;
- D.L. 29 dicembre 2022 n.198 "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi" - cd Milleproroghe - convertito nella Legge 24 febbraio 2023, n. 14: pag.52;
- Nuovo codice appalti: pag. 61;
- D.L. 24 febbraio 2023, n.13 convertito in legge 21 aprile 2023, n. 41 "Disposizione urgente per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC) nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune": pag. 67;
- Nota sintetica sui contenuti del disegno di legge di conversione del d.l. 44 (cd Assunzioni PA) come approvato in prima lettura dalla Camera dei deputati: pag.85;
- Legge 3 luglio 2023, n. 85, recante "Conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 4 maggio 2023, n.48, recante misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro": pag. 90;
- Quadro di riferimento regionale: Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza regionale 2022 - valido per il triennio 2023-2025. Estratto: pag.97;

2. Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL: pag. 103;

- La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo (novembre 2023): pag. 103;
- L'economia della Lombardia (novembre 2023): pag.106;
- Comune di Rho: economia, infrastrutture e trasporti: pag. 114;
- L'andamento demografico comunale: pag. 117;
- Economia insediata: pag. 118;

3. Parametri economici: pag. 119;

- indicatori finanziari: pag. 119;
- indici di pre-dissesto: pag. 125;
- parametri di deficitarietà strutturale: pag. 125;
- rispetto del patto di stabilità: pag. 127;

Analisi strategica delle condizioni interne all'ente: pag. 128;

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali: pag. 128;

- macrostruttura e microrganizzazione del Comune di Rho: pag. 128;
- gli Uffici del Comune di Rho: pag. 130;

2. disponibilità e gestione delle risorse umane: pag. 141;

3. indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società partecipate: pag. 151;
- Organismi partecipati - governance: pag. 171;
4. accordi di programma ed altri strumenti di programmazione negoziata: pag. 176;
5. indirizzi generali di natura strategica relativi a risorse ed impieghi: pag. 176;
- a) investimenti e realizzazione di opere pubbliche: pag. 176;
 - Piano degli Investimenti e delle Opere Pubbliche per il Triennio 2024 - 2026: pag. 177;
 - b) programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi: pag. 186;
 - c) tributi e tariffe dei servizi pubblici; pag. 188;
 - d) spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali: pag. 200;
 - d) spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali. Analisi della spesa corrente per missioni (con raffronto % con stanziamenti definitivi esercizio 2023): pag. 215;
 - e) risorse finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni: pag. 244;
 - f) gestione del patrimonio; pag. 257;
 - g) reperimento e impiego di risorse straordinarie - parte corrente: pag. 258;
 - h) indebitamento: pag. 260;
 - i) indebitamento a breve termine: pag. 263;
 - j) equilibri correnti, generali e di cassa: pag. 263;
6. Vincoli di Finanza Pubblica (ex Patto di Stabilità Interno): pag. 264;

Quadro degli Equilibri e Prospetti contabili: pag. 267;

Individuazione degli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato: pag. 270;

Sezione Operativa:

Premessa; pag. 296;

Parte 1: pag. 299;

- Indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica: pag. 299;
- Valutazione generale sui mezzi finanziari: pag. 303;
 - Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi: pag. 303;
 - Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per finanziamento investimenti: pag. 314;
 - Quadro generale degli impieghi per missioni: pag. 316;
- Parte spesa: redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate, delle risorse umane e strumentali ad esse destinate e degli obiettivi annuali: pag. 317;
 - Documento Unico di Programmazione D.U.P. 2024 - 2026 Obiettivi Operativi del Programma di Mandato per Missioni di Bilancio: pag. 318;
 - Analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti: pag. 336;
 - Valutazione sulla situazione economico - finanziaria degli organismi gestionali esterni: pag. 337;

Parte 2: pag. 341;

- Programmazione lavori pubblici: pag. 342;
- Programma biennale degli acquisti di beni e servizi: pag. 356;
- Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari: pag. 384;
- Programmazione triennale del personale: pag. 399;
- Piano degli incarichi e contenimento della spesa: pag. 408;
- Inammissibilità e improcedibilità: pag. 411.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Presentazione

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la Relazione Previsionale e Programmatica.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Si precisa che il mandato amministrativo dell'attuale compagine ha avuto inizio a seguito delle consultazioni elettorali dell'ottobre 2021.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 25/10/2021 si è provveduto all'“APPROVAZIONE LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI E AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO”.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 27/09/2023 si è provveduto all'“APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) - TRIENNIO 2024/2026”.

Analisi strategica delle condizioni esterne all'ente

1. Obiettivi Nazionali e Regionali:

- **Scenario economico nazionale**

(Fonte: Banca d'Italia - Bollettino Ufficiale n. 3/2023 pubblicato nel mese di Ottobre 2023)

L'economia mondiale rallenta

Nel secondo trimestre la crescita è rimasta solida negli Stati Uniti, mentre il PIL ha frenato marcatamente in Cina, anche per effetto della crisi immobiliare. In estate l'attività economica globale ha decelerato: l'espansione nei servizi si è attenuata ed è proseguita la flessione del ciclo manifatturiero. Secondo le previsioni pubblicate in ottobre dall'FMI, il prodotto mondiale rallenterà nel biennio 2023-24. Le tensioni geopolitiche, accentuate dai recenti attacchi terroristici in Israele, pesano sull'evoluzione del quadro congiunturale globale. La debolezza dell'interscambio di merci grava sulle prospettive del commercio internazionale. Sono tornate a salire le quotazioni energetiche.

L'orientamento delle politiche monetarie rimane restrittivo negli Stati Uniti e nel Regno Unito

Nei mesi estivi l'inflazione di fondo è diminuita negli Stati Uniti e nel Regno Unito, pur rimanendo elevata. La Federal Reserve e la Bank of England, rispettivamente nelle riunioni di luglio e agosto, hanno aumentato di 25 punti base i propri tassi di riferimento, portandoli ai massimi dal biennio 2007-08 e lasciandoli invariati in settembre. L'orientamento della politica monetaria della Banca del Giappone è rimasto invece accomodante. Nel terzo trimestre si è verificato un inasprimento delle condizioni nei mercati finanziari internazionali, alimentato anche dalla revisione delle attese di un rapido allentamento della politica monetaria.

Nell'area dell'euro il ciclo economico resta debole e si riduce l'inflazione

Secondo nostre stime il ristagno del PIL nell'area dell'euro, in atto dallo scorcio del 2022, è proseguito anche nei mesi estivi. Vi hanno inciso le condizioni di finanziamento più rigide e gli effetti dell'alta inflazione sul potere d'acquisto delle famiglie. L'attività rimane fiacca nella manifattura e si indebolisce nei servizi; sono emersi segnali di raffreddamento nel mercato del lavoro. In settembre l'inflazione al consumo e quella di fondo sono scese al 4,3 e al 4,5 per cento, rispettivamente. Nelle proiezioni degli esperti della BCE la dinamica dei prezzi al consumo diminuirà marcatamente nel 2024 (al 3,2 per cento) e nel 2025 (al 2,1). Questo sentiero discendente è sostenuto dalla riduzione dell'inflazione delle voci più persistenti del paniere di beni e servizi.

La BCE ha proseguito nella fase di rialzo dei tassi ufficiali

In luglio e settembre il Consiglio direttivo della BCE ha aumentato di complessivi 50 punti base i tassi di interesse ufficiali. Il Consiglio attualmente ritiene che i tassi di riferimento abbiano raggiunto livelli che, se mantenuti per un periodo sufficientemente lungo, forniranno un contributo sostanziale al ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo del 2 per cento. Ha inoltre ribadito che intende reinvestire in modo flessibile, almeno sino alla fine del 2024, il capitale rimborsato sui titoli in scadenza nel quadro del programma di acquisto di titoli per l'emergenza pandemica (PEPP). Nell'area dell'euro il costo dei finanziamenti a imprese e famiglie è ulteriormente salito, riflettendo il rialzo dei tassi ufficiali; i rendimenti sui titoli pubblici decennali sono aumentati, così come i differenziali di quelli italiani con i corrispondenti titoli tedeschi.

In Italia la crescita è rimasta debole in estate

Secondo nostre valutazioni, dopo la diminuzione del secondo trimestre è proseguita la fase di debolezza dell'attività economica in Italia, estesa sia alla manifattura sia ai servizi. Gli indicatori confermano la fiacchezza della domanda interna, che riflette l'inasprimento delle condizioni di

accesso al credito, l'erosione dei redditi delle famiglie dovuta all'inflazione e la perdita di vigore del mercato del lavoro. Le esportazioni risentono sia della scarsa vivacità della domanda mondiale, sia dell'attività economica nell'area dell'euro.

Continua a migliorare il saldo di conto corrente

Il saldo di conto corrente è tornato marginalmente positivo, grazie al calo del disavanzo energetico in primavera; gli investitori non residenti hanno manifestato un forte interesse per i titoli pubblici italiani. La posizione creditoria netta sull'estero è cresciuta. Prosegue il miglioramento del saldo debitorio di TARGET2.

L'occupazione rallenta, la dinamica salariale si rafforza e scendono i margini di profitto

Nel bimestre luglio-agosto il mercato del lavoro ha mostrato segnali di rallentamento: l'occupazione e il tasso di partecipazione sono rimasti sostanzialmente stabili. Si è rafforzata la dinamica delle retribuzioni nel settore privato non agricolo, ma le pressioni al rialzo provenienti dai rinnovi contrattuali appaiono nel complesso contenute. I margini di profitto sono diminuiti in tutti i settori.

L'inflazione risale lievemente per effetto dei rincari dei carburanti

Dopo il calo degli ultimi mesi, in settembre l'inflazione al consumo è leggermente cresciuta, risentendo dell'aumento delle quotazioni dei carburanti. L'inflazione di fondo è rimasta pressoché invariata, su un livello nettamente inferiore al massimo raggiunto in febbraio. Le famiglie e le imprese si attendono un allentamento delle pressioni inflazionistiche.

I prestiti bancari si riducono e aumenta il costo del credito

Tra maggio e agosto il credito a famiglie e imprese è nuovamente diminuito. La domanda di finanziamenti è frenata sia dall'aumento del costo dei prestiti sia dalle minori esigenze di liquidità per investimenti. Le indagini presso le banche evidenziano inoltre che il maggiore rischio percepito dagli intermediari e la minore disponibilità a tollerarlo continuano a contribuire a un irrigidimento delle politiche di concessione dei finanziamenti, indebolendone la dinamica. Gli intermediari si aspettano un ulteriore inasprimento dei criteri per la concessione del credito alle imprese. I nuovi crediti deteriorati si mantengono su livelli contenuti.

Secondo il Governo nel prossimo triennio il rapporto tra il debito e il PIL si ridurrebbe solo marginalmente

Secondo i nuovi obiettivi di finanza pubblica - aggiornati dal Governo alla fine di settembre - nel 2023 l'indebitamento netto e il debito in rapporto al PIL continuerebbero a diminuire e si collocherebbero rispettivamente al 5,3 e al 140,2 per cento. È programmata per il 2024 un'espansione del disavanzo rispetto al quadro a legislazione vigente di circa 0,7 punti percentuali del prodotto. L'indebitamento netto scenderebbe gradualmente nei prossimi anni, fino al 2,9 per cento del PIL nel 2026. L'incidenza del debito sul prodotto nel prossimo triennio segnerebbe una riduzione solo marginale, con rischi tendenzialmente al rialzo.

Il PIL rallenterebbe nel triennio 2023-25 e l'inflazione scenderebbe marcatamente

Nello scenario di base del nostro quadro previsivo il PIL aumenterebbe dello 0,7 per cento quest'anno, dello 0,8 nel 2024 e dell'1,0 nel 2025. La crescita risentirebbe dell'inasprimento delle condizioni di finanziamento e della debolezza degli scambi internazionali; beneficerebbe invece degli effetti delle misure del PNRR e del graduale recupero del potere d'acquisto delle famiglie. L'inflazione si ridurrebbe al 2,4 per cento nel 2024 (dal 6,1 del 2023) e all'1,9 nel 2025. Il calo riflette il netto rallentamento dei prezzi all'importazione, determinato soprattutto dalla flessione in termini tendenziali dei corsi delle materie prime energetiche. L'inflazione di fondo scenderebbe al 2,3 per cento nel 2024 (dal 4,6 del 2023) e all'1,9 nel 2025, in linea con il progressivo svanire degli effetti dei passati rincari energetici e con il rallentamento della domanda interna.

I rischi per la crescita sono orientati al ribasso, quelli per l'inflazione sono bilanciati

L'acuirsi delle tensioni geopolitiche, il peggioramento dell'economia cinese e la maggiore rigidità delle condizioni di offerta del credito in Italia, così come nel complesso dell'area dell'euro, si configurano come rischi al ribasso per la crescita economica. I rischi per l'inflazione risultano invece bilanciati: quelli al rialzo sono connessi con un ulteriore rincaro delle materie prime e con una minore velocità di trasmissione della recente discesa dei costi di produzione; un deterioramento più marcato e persistente della domanda aggregata costituisce invece il principale rischio al ribasso.

- **Le Prospettive per l'economia italiana nel 2023 - 2024**

(Fonte - Le prospettive per l'economia italiana - Giugno 2023 - ISTAT)

Il Pil italiano è atteso in crescita sia nel 2023 (+1,2%) sia nel 2024 (+1,1%), seppur in rallentamento rispetto al 2022.

Nel biennio di previsione, l'aumento del Pil verrebbe sostenuto principalmente dal contributo della domanda interna al netto delle scorte (+1,0 punti percentuali nel 2023 e +0,9 p.p. nel 2024) e da quello più contenuto della domanda estera netta (+0,3 e +0,2 p.p.). Nel 2023, le scorte dovrebbero fornire un marginale contributo negativo -0,1 p.p. a cui ne seguirebbe uno nullo nel 2024.

Ci si attende che i consumi delle famiglie residenti e delle ISP segnino, in linea con l'andamento dell'attività economica, un aumento nel 2023 (+0,5%), che si rafforzerà l'anno successivo (+1,1%), grazie all'ulteriore riduzione dell'inflazione associata a un graduale recupero delle retribuzioni e al miglioramento del mercato del lavoro. Gli investimenti manterranno ritmi di crescita elevati, rispetto alle altre componenti: 3,0% nel 2023 e 2,0% nel 2024, in decelerazione rispetto al biennio precedente.

Nel biennio di previsione, l'occupazione, misurata in termini di unità di lavoro (ULA), segnerà una crescita in linea con quella del Pil (+1,2% nel 2023 e +1% nel 2024). Il miglioramento dell'occupazione si accompagnerà a un calo del tasso di disoccupazione che scenderà al 7,9% quest'anno e al 7,7% l'anno successivo.

Il percorso di rientro dell'inflazione, favorito dalla discesa dei prezzi dei beni energetici e dalle politiche restrittive attuate dalle banche centrali, si rifletterà in una riduzione della dinamica del deflatore della spesa delle famiglie residenti sia nell'anno corrente (+5,7%) sia, in misura maggiore, nel 2024 (+2,6%).

Lo scenario previsivo si fonda su ipotesi favorevoli sul percorso di riduzione dei prezzi nei prossimi mesi e sulla attuazione del piano di investimenti pubblici programmati nel biennio.

Il quadro internazionale - Economia mondiale in rallentamento

Lo scenario internazionale resta caratterizzato da una domanda mondiale in calo, elevata incertezza e condizioni finanziarie meno favorevoli per famiglie e imprese. Nel periodo più recente, i segnali di rallentamento dell'inflazione e il recedere delle turbolenze finanziarie hanno spinto le principali banche centrali a proseguire il processo di rialzo dei tassi di interesse anche se con un ritmo più moderato. Questi elementi rappresentano un freno all'economia mondiale che è attesa decelerare quest'anno per poi mostrare un maggiore dinamismo nel 2024. La Commissione Europea ha rivisto al ribasso le stime di crescita del Pil mondiale che nel biennio 2023-2024 è atteso crescere rispettivamente del 2,8% e del 3,1%.

Nel 2022, il commercio internazionale di beni e servizi in volume ha segnato una decelerazione, che ha contribuito a calmierare le pressioni dal lato della domanda sulle quotazioni delle materie prime e a ridurre le strozzature nelle catene globali delle forniture. I principali indicatori congiunturali suggeriscono che la fase di ripresa degli scambi internazionali potrebbe essersi esaurita. La domanda di beni e servizi in volume dovrebbe crescere quest'anno solo del 2,4% (4,9% nel 2022) per poi segnare un +3,2% nel 2024.

Nel primo trimestre di quest'anno, il Pil cinese è salito del 2,2% in termini congiunturali in forte accelerazione dallo 0,6% di fine 2022 (+3,0% la crescita dello scorso anno). Il traino alla crescita è stato fornito principalmente dal settore dei servizi, che ha più che compensato una marginale decelerazione dell'industria. L'economia cinese, in base alle stime di primavera della

Commissione Europea dovrebbe crescere nel biennio di previsione rispettivamente del 5,5% e del 4,7%.

Il Pil degli Stati Uniti, nel primo trimestre del 2023, ha registrato un tasso di crescita congiunturale di 0,3% (+0,6% nei tre mesi precedenti), con un ampio contributo negativo delle scorte, che ha controbilanciato l'accelerazione dei consumi. Gli investimenti residenziali hanno continuato a calare mentre la domanda estera netta ha contribuito positivamente alla crescita. La dinamica dell'economia statunitense registrerà una decisa decelerazione dal 2,1% del 2022 sia nell'anno in corso sia nel successivo (rispettivamente +1,4% e +1,0%).

Nel primo trimestre, il Pil dell'area euro è aumentato di 0,1% in termini congiunturali, dopo la stazionarietà di fine 2022. Tra i principali paesi, Spagna e Francia sono cresciute più della media euro (rispettivamente +0,5% e +0,2% in termini congiunturali), mentre secondo i dati più recenti diffusi a livello nazionale la Germania ha segnato un calo congiunturale (-0,3%).

L'inflazione a maggio è stimata al 6,1%, in rallentamento rispetto ad aprile (7,0%), grazie ad un calo dei beni energetici e al rallentamento di quelli di beni alimentari e industriali non energetici. A maggio, gli indicatori di fiducia europei mostrano segnali di peggioramento dal lato imprese (-2,5 punti), in particolare del commercio al dettaglio, mentre il clima di fiducia dei consumatori continua a salire, seppure a un ritmo più lento (+0,6 punti). Secondo la Commissione europea l'attività economica dell'area euro sperimenterà un rallentamento significativo per l'anno in corso (+1,1%) a cui seguirebbe un'accelerazione nel 2024 (+1,6%).

Nel dettaglio, tra i principali paesi, la Spagna crescerebbe quest'anno dell'1,9% (+2,0% nel 2024), la Francia dell'0,7% (+1,4%) mentre la Germania segnerebbe una crescita decisamente più contenuta per l'anno corrente (+0,2%) a cui seguirebbe un deciso recupero nel 2024 (+1,4%).

Lo scorso anno, il tasso di cambio si è attestato a 1,05 dollari per euro mentre per il 2023 si stima un progressivo apprezzamento dell'euro che raggiungerà 1,08 dollari. In base all'ipotesi tecnica sottostante la previsione, il valore scenderà a 1,068 nel 2024. Le quotazioni del Brent, pari a 99,8 dollari al barile nel 2022 sono attese in riduzione nel prossimo biennio (rispettivamente 80,7 per il 2023 e 73,4 per il 2024).

Previsioni per l'economia italiana

Nel primo trimestre di quest'anno, dopo un lieve calo a fine 2022, è proseguita la fase di espansione dell'economia italiana (+0,6% la variazione congiunturale), portando la crescita acquisita del 2023 a +0,9%. L'aumento del Pil è stato sostenuto interamente dalla domanda interna al netto delle scorte, che ha apportato un contributo positivo (+0,7 punti percentuali), mentre la domanda estera netta ha fornito un contributo lievemente negativo (-0,1 p.p.), così come le scorte (-0,1 p.p.).

La componente più dinamica della domanda interna è stata la spesa per consumi della pubblica amministrazione (+1,2%), seguita dagli investimenti fissi lordi (+0,8%) e dalla spesa delle famiglie residenti e delle ISP (+0,5% la variazione congiunturale).

Dal lato dell'offerta, sono emersi andamenti eterogenei tra macro settori e al loro interno. Il valore aggiunto nell'industria è aumentato di +0,2% rispetto al trimestre precedente come sintesi di una lieve flessione dell'industria in senso stretto (-0,2%) e di un incremento nelle costruzioni (+1,5%). Nei servizi è proseguita la fase di espansione (+0,9%), a seguito di una stazionarietà del commercio, trasporto, alloggio e ristorazione; di dinamiche vivaci delle attività immobiliari (+2,4%), delle attività professionali (+3,0%) e di quelle artistiche, di intrattenimento e degli altri servizi (+5,7%); di flessioni del valore aggiunto delle attività finanziarie e assicurative (-2,7%) e delle amministrazioni pubbliche (-0,7%).

A maggio, gli indici di fiducia delle famiglie e soprattutto delle imprese hanno mostrato un peggioramento interrompendo l'andamento positivo che aveva caratterizzato i mesi precedenti.

Sono peggiorati i giudizi dei consumatori sul clima personale, corrente e futuro mentre sono migliorati quelli sul clima economico. Tra le imprese il calo di fiducia più marcato si è registrato nelle costruzioni. Le componenti dell'indice sono scese in tutti i comparti ad eccezione dei giudizi sugli ordini nei servizi di mercato.

I segnali per i prossimi mesi suggeriscono, nonostante l'avvio particolarmente positivo, un rallentamento dell'attività economica nel prosieguo dell'anno. In un contesto caratterizzato da un

rallentamento della domanda mondiale, con l'economia di importanti partner commerciali come Germania e USA è attesa frenare, ci si aspetta una netta decelerazione degli scambi con l'estero, più accentuata per le importazioni. Sullo scenario internazionale pesa ancora l'incertezza legata a tempi ed esiti del conflitto tra Russia e Ucraina, ai rischi di instabilità finanziaria e a un livello di inflazione ancora lontano dagli obiettivi delle Banche centrali. In Italia, gli effetti delle politiche monetarie restrittive sulla domanda interna e il venir meno della spinta degli incentivi all'edilizia saranno, tuttavia, parzialmente controbilanciati dagli effetti dell'attuazione delle misure previste dal PNRR - soprattutto sugli investimenti - e del rallentamento dell'inflazione sulla domanda privata. Un ulteriore fattore di rischio potrebbe venire dalle conseguenze economiche, soprattutto sul settore agricolo, della recente ondata di maltempo che ha colpito con effetti drammatici l'Emilia Romagna.

Nel 2023, il Pil registrerebbe una crescita (+1,2%) trainata dalla domanda interna che, al netto delle scorte, contribuirebbe positivamente per 1 punto percentuale mentre la domanda estera netta fornirebbe un apporto più contenuto (+0,3 punti percentuali). La variazione delle scorte apporterebbe un moderato contributo negativo (-0,1 p.p.). La fase espansiva dell'economia italiana proseguirà nel 2024 anno in cui il Pil aumenterebbe dello 1,1%, sostenuto nuovamente dal contributo della domanda interna al netto delle scorte (+0,9 p.p.) e in misura minore dalla domanda estera netta (+0,2 p.p.).

In questo scenario, il saldo della bilancia commerciale tornerà in avanzo già nel 2023 (+0,1% in percentuale del Pil) e migliorerà ulteriormente nel 2024 (+0,6%).

Consumi in crescita

In Italia, nel primo trimestre del 2023, la crescita congiunturale del Pil è stata trainata dalla domanda interna e, in particolare, i contributi dei consumi privati e di quelli pubblici sono stati positivi, rispettivamente, per 0,3 e 0,2 punti percentuali. La spesa per consumi finali nazionali è aumentata di +0,7% rispetto al trimestre precedente in contrasto con il calo congiunturale degli altri principali paesi europei. La Spagna e la Germania che nel 2022 avevano registrato insieme all'Italia la ripresa più robusta hanno segnato ora le diminuzioni più marcate (rispettivamente -1,4% e -2,3%). In Francia i consumi hanno mostrato una maggiore stabilità (-0,1%) dopo la crescita più moderata registrata nel 2022 (+2,3%). Nel primo trimestre del 2023 la spesa delle famiglie tedesche è risultata stazionaria per i servizi e in diminuzione per tutti tipi di beni con quelli durevoli che hanno registrato il calo più marcato (-9,2%). In Francia al rallentamento della spesa delle famiglie ha contribuito la diminuzione dei consumi in beni non durevoli (-0,3%).

Nello stesso trimestre, in Italia la spesa delle famiglie sul territorio ha registrato un incremento in termini congiunturali dello 0,3% dopo il forte calo dei tre mesi precedenti. L'aumento è stato la sintesi di una crescita degli acquisti di beni durevoli del 2%, dei beni non durevoli dell'1,4%, dei servizi dello 0,1%, mentre quelli di beni semidurevoli sono diminuiti del 3,1%.

Per il 2023 si prevede, nonostante l'inflazione ancora elevata, un incremento dei consumi delle famiglie e delle ISP in termini reali (+0,5%) che si accompagnerebbe a una diminuzione della propensione al risparmio. Nel 2024, la crescita è prevista di intensità maggiore (+1,1%) con una propensione al consumo in aumento. Anche i consumi della PA, data anche il forte incremento registrato nel primo trimestre (+1,2% rispetto ai tre mesi precedenti), sono attesi aumentare nel 2023 (+0,4%) per poi rallentare nel 2024 (-0,7%).

Dinamica degli investimenti in rallentamento

Nel 2022 è proseguito il processo di accumulazione del capitale iniziato nel 2021. Nel confronto con i principali paesi dell'area euro nel 2022 gli investimenti italiani hanno registrato la crescita più alta (+9,4% rispetto all'anno precedente), a fronte di una crescita di +2,1% e +4,6% rispettivamente in Francia e Spagna e di appena 0,4% in Germania. In aumento anche il rapporto investimenti/Pil che sale al 21,8% rispetto al 20,4% del 2021, risultando superiore a quello della Spagna (20,1% nel 2022), ma comunque ancora inferiore ai valori di Germania (22,5%) e Francia (24,8%).

I dati relativi al primo trimestre 2023 confermano la dinamica espansiva degli investimenti italiani anche se con un tasso di crescita più contenuto (+0,8% la variazione sul trimestre precedente), inferiore a Spagna (+1,9%) e Germania (+3%); la Francia ha registrato un calo del -0,7%. Con

riferimento al tipo di investimento, in Italia, le costruzioni continuano a segnare la crescita congiunturale più alta +1% seguite dagli investimenti in impianti, macchinari e armamenti +0,8% e da quelli in proprietà intellettuale +0,3%.

Per quanto riguarda le previsioni degli investimenti nel biennio 2023-2024, molto dipenderà dalla realizzazione del piano di investimenti pubblici previsti dal PNRR. Timidi segnali positivi provengono, nonostante la flessione di maggio, dalle attese sulla liquidità e sugli ordini delle imprese manifatturiere; mentre la fine delle misure di incentivo al settore delle costruzioni l'incertezza intorno alla situazione geopolitica, la politica monetaria restrittiva della BCE, il rallentamento della produzione industriale e la riduzione del grado di utilizzo degli impianti, potrebbero costituire un freno alla dinamica del processo di accumulazione di capitale. Considerando l'insieme di questi elementi nel 2023 gli investimenti sono previsti in crescita (+3%), in rallentamento rispetto agli ultimi due anni. Una dinamica più contenuta è prevista per il 2024 (+2%), questo determinerebbe una riduzione del rapporto investimenti/Pil che si attesterebbe al 21,4% nel biennio.

Scambi con l'estero in contenuto aumento

Nel 2022 gli scambi con l'estero dell'Italia hanno continuato a crescere a un ritmo sostenuto. Le esportazioni di beni e servizi, misurate a valori concatenati, sono aumentate complessivamente del 9,4%, un tasso superiore a quello di Francia e Germania, inferiore a quello della Spagna, dopo aver registrato un incremento del 14% nel 2021, portandosi ben al di sopra dei valori pre-crisi. Al forte incremento delle vendite all'estero di beni, si è associata una marcata accelerazione nel comparto dei servizi (+28,4% dopo 14% dello scorso anno) stimolata anche dalla marcata ripresa del turismo. Il buon andamento delle esportazioni di beni è stato determinato da un aumento delle vendite verso tutti i principali paesi di destinazione dei prodotti italiani, ad esclusione di quelle dirette in Russia.

Anche le importazioni hanno subito un forte aumento, sia dei beni sia dei servizi (complessivamente +11,8%) il più elevato tra i principali partner europei. Le importazioni di beni, sospinte dalla forte accelerazione dei prezzi energetici hanno subito un elevato rialzo nel corso dell'anno contribuendo al deterioramento del saldo della bilancia commerciale italiana. Tuttavia, a partire dalla seconda metà dell'anno la decelerazione dei prezzi ha contribuito al ridimensionamento del disavanzo energetico, determinando pertanto un miglioramento del saldo commerciale, tornato in avanzo a fine 2022.

Nel primo trimestre dell'anno in corso si è registrato un calo congiunturale delle importazioni di beni e servizi (-1,0%) e più accentuato delle esportazioni (-1,4%).

Nell'anno in corso, in concomitanza con il rallentamento del commercio internazionale, le esportazioni dovrebbero continuare ad aumentare, ma in misura più contenuta rispetto all'anno precedente +1,5% per poi risalire nel 2024 +2,5%. Andamento simile dovrebbero registrare le importazioni che cresceranno del +0,8% e +2% nel biennio di previsione.

Miglioramenti sul mercato del lavoro

Nel primo trimestre è proseguito il miglioramento del mercato del lavoro con una ripresa congiunturale delle ore lavorate e delle unità di lavoro (ULA) per il totale dell'economia (+1,3% e +1,1% rispettivamente), a sintesi di un miglioramento nell'industria in senso stretto (+1,8%) e nei servizi (+1,1%), di una riduzione nell'agricoltura (-0,5%) e di una stabilizzazione nelle costruzioni (-0,1%).

Ad aprile, il mercato del lavoro ha registrato un ulteriore segnale positivo: la crescita dell'occupazione (+0,2% rispetto al mese precedente, +48mila occupati) porta il tasso di occupazione al 61,0% (+0,1 punti), mentre il tasso di disoccupazione scende al 7,8% (-0,1 p.p. rispetto al mese precedente). Anche il numero di inattivi si è ulteriormente ridotto (-0,2%).

Le prospettive sull'occupazione mostrano una sostanziale tenuta. Nel primo trimestre il tasso di posti vacanti per le imprese con almeno 10 dipendenti, è sceso al 2,1% con un decremento di pari entità (-0,2%) rispetto al trimestre precedente sia nell'industria sia nei servizi. A maggio le aspettative delle imprese sull'occupazione hanno evidenziato una eterogeneità con miglioramenti nella manifattura e nel commercio al dettaglio e un peggioramento nelle costruzioni e nei servizi di mercato.

In questo scenario la crescita delle ULA nel biennio di previsione (rispettivamente +1,2% e +1,0%) si manterrà in linea con quella del Pil. Il tasso di disoccupazione segnerà un miglioramento nel 2023 (7,9%) che proseguirà nel 2024 (7,7%).

In presenza di una fase contrattuale che vede circa il 55% dei dipendenti in attesa di rinnovo, le retribuzioni per ULA segnerebbero un aumento nel biennio di previsione (+3,5% nel 2023 e +2,7% nel 2024).

Rallenta l'inflazione trainata al ribasso dalla componente energetica

Nei primi mesi del 2023, si è registrato un rallentamento dell'inflazione trainato dalla flessione delle quotazioni di petrolio, e gas naturale e delle materie prime agricole che hanno avuto impatto nelle diverse fasi del processo di formazione dei prezzi.

Nel primo trimestre, l'incremento tendenziale dell'indice per l'intera collettività si è attestato all' 8,9%, ulteriormente calato ad aprile (8,2%) e a maggio (7,6%). La dinamica è stata caratterizzata dal contributo fortemente in diminuzione delle voci energetiche (+11,9% a maggio da +26,6% del primo trimestre) influenzate sia dalla componente dei prezzi dei beni regolamentati sia da quella dei beni non regolamentati. Entrambe le componenti a maggio hanno mostrato una decelerazione come effetto di un rallentamento delle quotazioni del gas sui listini europei e del Brent nonostante l'allentamento delle misure governative a sostegno delle tariffe di energia elettrica e gas sul mercato tutelato e delle accise sui carburanti. A maggio, i beni alimentari hanno mostrato un'ulteriore discesa, (+11,6%, da +12,2% a gennaio), legata sia al recente ribasso dei prezzi degli alimentari lavorati (13,4% a maggio) sia alla dinamica leggermente in rialzo dei prezzi dei beni alimentari non lavorati (8,9% a maggio) caratterizzati per un lungo periodo, dal quarto trimestre 2021 a tutto il 2022, da una forte accelerazione. I servizi attenuano l'accelerazione degli ultimi mesi (4,6% a maggio e 4,8% a aprile) in particolare per la voce che riguarda i prezzi dei servizi di trasporto.

In presenza di una fase ancora caratterizzata da strozzature dell'offerta, l'inflazione di fondo (nell'accezione che esclude energetici, alimentari e tabacchi) si è mantenuta pressoché stabile (+4,8% a maggio 4,7% nel primo trimestre). Le principali componenti si sono mosse con dinamiche simili: in calo per i servizi, e per i beni industriali non energetici, con una dinamica in flessione per i beni non durevoli e semi-durevoli.

L'andamento dell'inflazione italiana misurata dall'indice IPCA rimane comunque più accentuato rispetto a quello dell'area euro sebbene il differenziale rispetto all'indice complessivo si vada riducendo: -2,0 punti percentuali a maggio, a fronte di un differenziale di -2,1 a gennaio per l'indice generale. Il differenziale rispetto all'inflazione di fondo è di contro aumentato: pari a 0,3 punti percentuali ad aprile da -0,1 punti percentuali a gennaio.

Nei prossimi mesi dovrebbero continuare a prevalere spinte al ribasso dei costi degli input che traslano sul prezzo finale di vendita dei beni e dei servizi. Tuttavia, un contributo determinante all'inflazione al consumo sarà fornito dal proseguimento della dinamica in flessione dei prezzi degli energetici cui dovrebbe aggiungersi l'apporto deflativo proveniente dalla componente dei beni alimentari.

Sotto l'ipotesi di normalizzazione dei prezzi delle materie prime agricole e del gas naturale nei prossimi mesi e di una stabilizzazione delle quotazioni del petrolio e del cambio, nell'anno in corso la dinamica dei prezzi è prevista in parziale decelerazione. Nella media del 2023, il deflatore della spesa delle famiglie è previsto ridursi (+5,7%, da +7,4% nel 2022), mentre il deflatore del Pil segnerà un incremento (+5,6%, da +3,0% nel 2022). Nel 2024 è prevista una crescita più contenuta del deflatore della spesa per consumi delle famiglie e quello del Pil rispettivamente del +2,6% e +2,8% in media d'anno.

Revisioni del precedente quadro previsivo

L'attuale scenario previsivo fornisce un aggiornamento delle stime per il 2023 diffuse a dicembre e presenta quelle per il 2024.

La revisione delle variabili esogene per il 2023 hanno determinato una riduzione del prezzo del Brent di -5,3 dollari il barile nel 2023 rispetto alle ipotesi di dicembre dello scorso anno e un apprezzamento dell'euro rispetto al dollaro, il tasso di cambio è passato da 1,036 a 1,08.

L'aggiornamento delle esogene e le informazioni provenienti dal primo trimestre ha avuto un impatto sull'andamento del commercio estero nel 2023 con revisioni al ribasso sia delle importazioni che delle esportazioni (rispettivamente -1,4 p.p. e -0,5 p.p.).

I segnali positivi provenienti dalla stima dei conti economici trimestrali del primo trimestre 2023 hanno portato anche a una revisione al rialzo della stima del Pil per il 2023 di +0,8 punti percentuali (da 0,4% a +1,2%), degli investimenti (+1,0 p.p.) e del mercato del lavoro con le unità di lavoro che hanno avuto una revisione di +0,7 p.p. e il tasso di disoccupazione che è stato rivisto in discesa - 0,3 p.p.

• **Previsioni per l'economia italiana**

(Fonte ISTAT - Nota mensile sull'andamento dell'Economia italiana - settembre 2023)

Il quadro internazionale è caratterizzato da differenti posizioni cicliche delle principali economie e incertezza circa il proseguimento della fase di decelerazione dell'inflazione su cui pesa il rialzo delle quotazioni delle materie prime energetiche.

Le revisioni dei conti nazionali trimestrali, in Italia, hanno confermato le variazioni congiunturali del Pil per la prima parte del 2023 diffuse precedentemente: all'aumento tra gennaio e marzo (+0,6%) è seguito un calo nel secondo trimestre (-0,4%). Dal lato dell'offerta, l'indice destagionalizzato della produzione industriale è cresciuto ad agosto dello 0,2% rispetto al periodo precedente e nella media giugno-agosto è aumentato dello 0,4%.

L'incremento medio della spesa per consumi finali delle famiglie nel secondo trimestre, a fronte di una sostanziale stabilità del reddito disponibile, si è accompagnato a un calo della propensione al risparmio, già da diversi trimestri inferiore ai livelli pre-Covid.

L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA), a settembre, è aumentato e il differenziale positivo con la media dell'area euro si è ampliato consistentemente.

I risultati delle inchieste di famiglie e imprese a settembre suggeriscono che la fase di debolezza dell'economia italiana potrebbe proseguire nei prossimi mesi.

IL QUADRO INTERNAZIONALE

Il quadro internazionale è caratterizzato da differenti posizioni cicliche delle principali economie e incertezza circa il proseguimento della fase di decelerazione dell'inflazione. Su quest'ultima pesa il rialzo delle quotazioni delle materie prime energetiche accentuato dalle recenti tensioni geopolitiche in Medio Oriente.

I listini delle principali commodity a settembre hanno continuato a crescere. Il prezzo del Brent è salito a 94 dollari al barile (da 86,2 dollari) spinto dall'esaurirsi delle scorte e dalla conferma dei tagli all'offerta da parte dell'OPEC+ e l'indice del gas naturale è aumentato a 95,4 da 93,1. Nello stesso mese, il tasso di cambio nominale euro dollaro ha segnato un nuovo lieve apprezzamento a favore della valuta statunitense (1,07 dollari per euro da 1,09 ad agosto).

A luglio, frenato in particolare dal calo degli scambi della Cina (importazioni -5,2%; esportazioni -2,9%), il commercio globale di merci in volume è diminuito, analogamente al mese precedente, dello 0,6% in termini congiunturali. Il PMI globale sui nuovi ordinativi all'export, sebbene in marginale crescita, anche a settembre è rimasto sotto la soglia di espansione, indicando una possibile ulteriore riduzione degli scambi internazionali nei prossimi mesi.

Le maggiori economie, nel secondo trimestre, hanno mostrato una dinamica eterogenea. A fronte di una buona tenuta degli Stati Uniti, l'area dell'euro ha segnato una crescita solo marginale soprattutto a causa della debolezza della domanda interna. L'attività economica cinese, frenata dall'acuirsi delle difficoltà del settore immobiliare e dai rischi di deflazione, ha richiesto l'implementazione di politiche economiche di sostegno diversamente dalle misure restrittive di politica monetaria messe in atto negli Stati Uniti e in Europa per frenare la crescita dei prezzi.

Le prospettive per l'economia cinese restano incerte: l'indice PMI elaborato da Caixin di settembre, ha evidenziato che le attese per il settore manifatturiero e quello dei servizi sono in peggioramento (rispettivamente 50,6 dal 51 e 50,2 da 51,8).

Negli Stati Uniti, la tenuta del mercato del lavoro e la sostenuta crescita del Pil hanno accentuato i timori di una ripresa dell'inflazione e di nuovi rialzi dei tassi di interesse da parte della Federal Reserve. La fiducia dei consumatori rilevata dal Conference Board a settembre è diminuita per il secondo mese consecutivo, a 103 da 108,7.

Nell'area euro, il Pil del secondo trimestre è cresciuto dello 0,1% congiunturale (dopo un analogo +0,1% nel primo), a causa della debolezza della domanda interna. L'inflazione headline è calata a settembre al 4,3% (dal 5,2% di agosto), toccando il valore più basso da ottobre 2021. Ad agosto, il tasso di disoccupazione si è ridotto nuovamente, raggiungendo un minimo assoluto (6,4% da 6,5% di luglio) e le vendite al dettaglio in volume, coerentemente con un quadro di diffusa debolezza dei consumi, sono diminuite dell'1,2%.

Le prospettive per l'area continuano a essere poco favorevoli. L'indice composito di fiducia economica ESI della Commissione Europea è calato a settembre per il quinto mese consecutivo (93,3 da 93,6). Nel dettaglio settoriale si è registrato il primo rialzo della fiducia industriale dopo sette mesi di flessioni e il quinto calo consecutivo nei servizi. In peggioramento anche il sentiment nel commercio al dettaglio, nelle costruzioni e delle famiglie.

Tra le principali economie euro, la fiducia è peggiorata in Spagna (-3,2 punti) e Italia (-2,2), mentre è migliorata in Francia (+2,7) e in misura più contenuta in Germania (+0,3).

LA CONGIUNTURA ITALIANA

Imprese

Le revisioni dei conti nazionali trimestrali hanno confermato le variazioni congiunturali del Pil relative alla prima parte del 2023 diffuse precedentemente. All'aumento del Pil tra gennaio e marzo (+0,6%) è seguito un calo nel secondo trimestre (-0,4%). Rispetto ai tre mesi precedenti è stata registrata una stazionarietà dei consumi finali nazionali e una diminuzione dell'1,7% degli investimenti fissi lordi, determinata principalmente dall'andamento negativo di quelli in costruzioni. Le importazioni hanno segnato il passo mentre le esportazioni sono diminuite dello 0,6%. Sulla base di tali andamenti, la variazione acquisita per il 2023 - la crescita annuale che si otterrebbe in presenza di una variazione congiunturale nulla nei restanti trimestri dell'anno - resta pari a 0,7%.

Nel secondo trimestre, la quota di profitto delle società non finanziarie è stata stimata al 43,2%, in diminuzione di 1,9 punti percentuali in termini congiunturali a seguito di un calo del risultato lordo di gestione (-5,0%) e, in misura minore, del valore aggiunto (-0,8%). Nello stesso periodo, gli investimenti fissi lordi delle società non finanziarie hanno subito una flessione dell'1,1%. Il tasso di investimento delle società non finanziarie è, quindi, rimasto stabile rispetto al trimestre precedente (pari al 22,7%).

L'indice destagionalizzato della produzione industriale, cresciuto ad agosto dello 0,2%, nella media giugno-agosto è aumentato dello 0,4% rispetto ai tre mesi precedenti. Il livello della produzione è cresciuto su base congiunturale mensile solamente per i beni di consumo (+1,2%), mentre è diminuito per l'energia (-2,2%), i beni intermedi (-0,9%) e i beni strumentali (-0,1%).

L'indice di produzione delle costruzioni destagionalizzato dopo l'aumento dell'1,5% registrato a giugno è diminuito dell'1,6% a luglio, portando a una robusta variazione congiunturale negativa per il periodo maggio-luglio (-2,5% rispetto al trimestre precedente) e attestandosi sui livelli più bassi da dicembre 2021.

I dati più recenti sugli scambi con l'estero dell'Italia hanno mostrato a luglio un calo di importazioni ed esportazioni sia rispetto a giugno sia rispetto a luglio 2022. Nei primi sette mesi del 2023, le esportazioni sono complessivamente aumentate del 2,3% mentre le importazioni sono diminuite del 6,1%. L'andamento dell'export, in particolare, ha riflesso un decremento dei volumi esportati verso i mercati Ue e quelli extra Ue, in presenza di un aumento dei valori medi unitari dei beni esportati in entrambi i mercati.

Sono cresciuti i valori medi unitari di tutte le tipologie di beni esportati ad eccezione di quelli energetici, calati di oltre il 20%, mentre si è osservata nel periodo considerato una riduzione dei volumi di tutte le categorie di beni, particolarmente marcate nel caso di quelli di consumo non durevoli e di quelli intermedi (-9,6 e -8,8%).

Ad agosto l'export verso i paesi extra Ue27 è tornato a crescere in termini sia congiunturali sia tendenziali.

Famiglie e mercato del lavoro

Nel secondo trimestre, è aumentata la spesa per consumi finali delle famiglie, a fronte della sostanziale stazionarietà del reddito disponibile (-0,1%) e di una flessione della propensione al

risparmio. Quest'ultima è scesa di 0,4 punti percentuali rispetto ai tre mesi precedenti, attestandosi su un valore storicamente basso (6,3%). In particolare, il reddito lordo disponibile delle famiglie consumatrici è diminuito dello 0,1% in termini congiunturali e il potere d'acquisto dello 0,2%.

Ad agosto, si stima, per le vendite al dettaglio, un calo congiunturale in valore (-0,4%) e in volume (-0,5%). Sono in diminuzione sia le vendite dei beni alimentari (-0,2% in valore e -0,7% in volume) sia quelle dei beni non alimentari (rispettivamente -0,3% e -0,4%). Nello stesso mese, l'occupazione è tornata a crescere dopo il calo di luglio con il numero complessivo di occupati che ha raggiunto 23milioni 593mila unità. L'incremento ha coinvolto gli uomini (+0,2%), le donne (+0,4%), gli individui di età compresa tra i 25 e i 34 anni e i maggiori di 49 anni di età. Per posizione professionale l'occupazione è aumentata tra i dipendenti, sia permanenti sia a termine, e tra gli indipendenti. Il tasso di occupazione è salito al 61,5% (+0,1 punti rispetto a luglio e +1,4 punti rispetto ad agosto 2022).

La disoccupazione ad agosto è diminuita rispetto a luglio del 3,2% per effetto di un calo che ha coinvolto entrambe le componenti di genere ed è stato diffuso a tutte le classi d'età. Si è confermato negativo il saldo tendenziale del numero di disoccupati che in un anno è diminuito di 185mila unità. Rispetto al mese precedente, il tasso di disoccupazione totale, è calato al 7,3% (-0,2 p.p.), quello giovanile al 22,0% (-0,1 punti); nel confronto tendenziale il tasso di disoccupazione è diminuito di 0,8 punti sia nel complesso sia tra i giovani. E' rimasto stabile al 33,5% il tasso d'inattività che sull'anno è diminuito di 1,0 punto.

Prezzi

Le stime provvisorie di settembre hanno confermato il proseguimento del processo di riduzione dell'inflazione. La variazione tendenziale dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC) è stata 5,3%, in marginale calo rispetto al mese precedente (5,4%). Il dato sintetizza un diffuso rallentamento della crescita dei prezzi, particolarmente marcato per i beni alimentari (da +9,7% a +8,6%) e per i durevoli (da +4,6% a +4%), compensato solo in parte dall'accelerazione dei listini degli energetici non regolamentati (da 5,7% a 7,6%) a causa dell'aumento dei prezzi dei carburanti, e dei servizi relativi ai trasporti (da +1,2% a +3,8%).

Si è attenuata, la crescita su base annua del "carrello della spesa" (indice relativo ai beni alimentari, per la cura della casa e della persona) che a settembre si è attestata all' 8,3% (+9,4% ad agosto) sebbene a livello trimestrale la flessione sia stata più marcata (12,4% nel primo trimestre, 11,1% nel secondo e 9,3% nel terzo, le variazioni tendenziali).

L'inflazione di fondo, al netto degli energetici e degli alimentari freschi, si è ridotta a 4,6% dal 4,8% del mese precedente, evidenziando una discesa consistente anche a livello trimestrale (5,9% nel secondo trimestre, 4,8% nel terzo). Complessivamente l'inflazione acquisita per il 2023, continua a mostrare una lenta dinamica al ribasso: a settembre è stata pari a 5,7% per l'indice generale e a 5,2% per la componente di fondo.

A settembre, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) è aumentato dal 5,5% al 5,7% e il differenziale positivo con la media dell'area euro si è ampliato (+1,4 punti da +0,3 di agosto). Nello stesso mese, la crescita dell'indice armonizzato al netto delle componenti più volatili, energetici, alimentari e tabacchi, è stata pari a 4,1% in Italia, ancora inferiore alla media dell'area euro (4,5%) ma con una significativa riduzione del differenziale rispetto ad agosto (-0,4 punti da -1,3).

A monte della formazione del processo inflazionistico, i prezzi all'importazione sono diminuiti a luglio, ultimo dato disponibile, dell'11,4% in termini tendenziali, per effetto dei significativi cali dei listini dell'energia (-47,6%) e dei beni intermedi importati (-8,2%) che hanno più che compensato l'aumento di quelli strumentali (+4,4%) e di consumo (+1%). In agosto, i prezzi alla produzione relativi ai beni venduti sul mercato interno si sono ridotti, su base annua, del 16,1%. L'ampliarsi della loro flessione, continua a essere guidata dalle dinamiche negative dei listini di energia e dei beni intermedi sul mercato interno, tuttavia, riflette anche l'ulteriore rallentamento della crescita tendenziale dei prezzi dei beni di consumo (+5,7% ad agosto da +6,4% di luglio, sul mercato interno).

L'indice dei prezzi delle abitazioni acquistate dalle famiglie (IPAB) nel secondo trimestre è aumentato, secondo le stime preliminari, dello 0,7% in termini tendenziali, per effetto di

incrementi di prezzo sia delle abitazioni nuove (+0,5%) sia delle abitazioni esistenti (+0,8%), pur in un contesto di marcata riduzione dei volumi di compravendita.

Sulla base dei risultati dell'indagine sul clima di fiducia, tra i consumatori in settembre prevalgono, seppur in misura moderata, coloro che si aspettano una riduzione dei prezzi nei prossimi 12 mesi. Tra gli imprenditori del settore manifatturiero prevalgono invece attese al ribasso sui listini dei beni di consumo.

Prospettive a breve termine

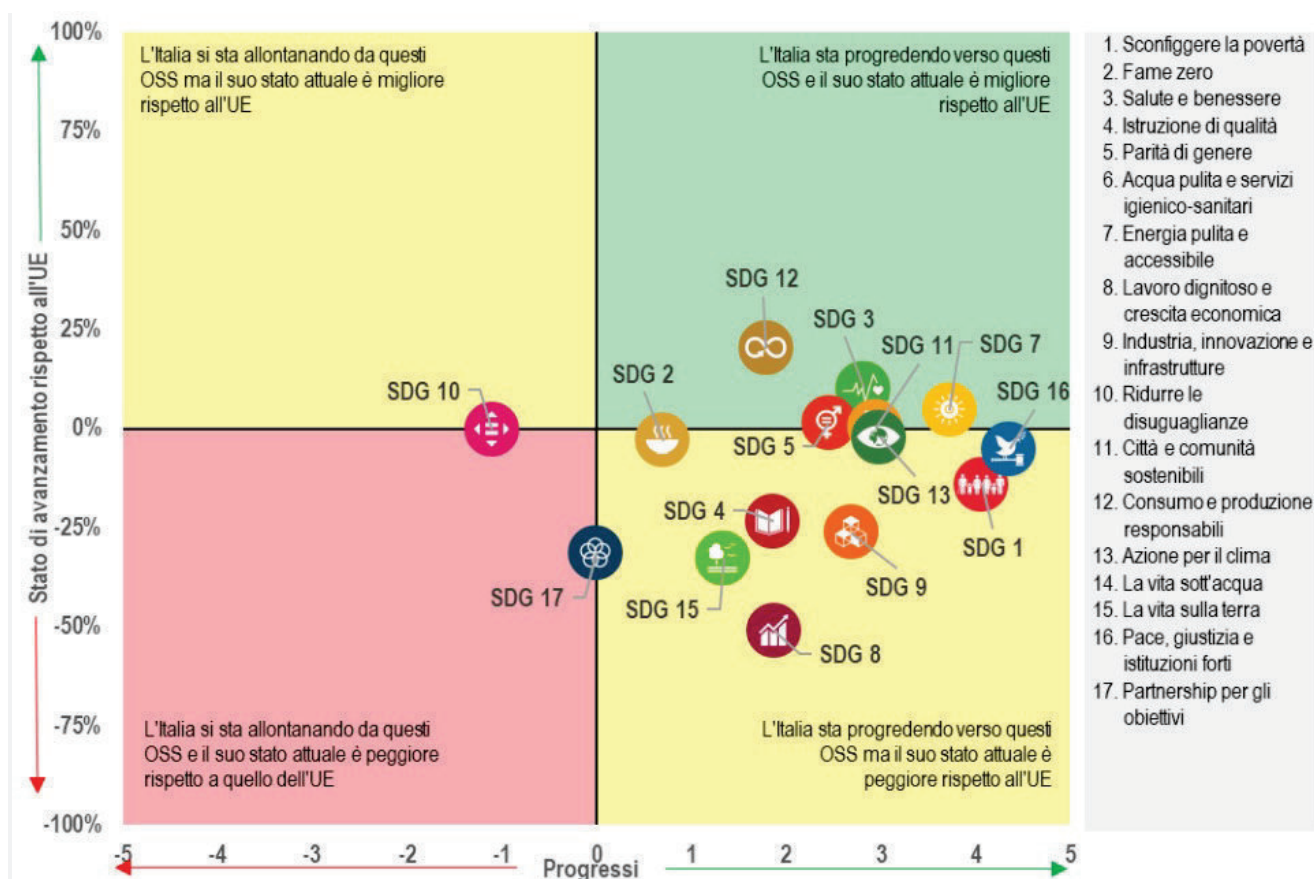
I risultati delle inchieste di famiglie e imprese suggeriscono che la fase di debolezza dell'economia italiana potrebbe proseguire nei prossimi mesi. L'indice di fiducia dei consumatori, a settembre, si è ridotto per la terza volta consecutiva, toccando il valore più basso dallo scorso giugno. Si evidenzia un deciso peggioramento dei giudizi sulla situazione economica generale, un aumento delle attese sulla disoccupazione e un miglioramento delle valutazioni attinenti alla situazione finanziaria delle famiglie. Anche l'indice del clima di fiducia delle imprese ha fornito indicazioni negative, registrando un calo che segue quello leggermente più marcato di agosto. La diminuzione della fiducia è stata estesa a tutti i settori di attività, con l'eccezione delle costruzioni in cui i giudizi sugli ordini/piani di costruzioni sono stati positivi mentre le aspettative sull'occupazione presso l'azienda hanno mostrato una dinamica negativa.

- **Le valutazioni del DEF 2023 sullo stato di attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile**

(Fonte: Camera dei Deputati - Documentazione parlamentare 17 aprile 2023)

Nel Programma Nazionale di Riforma (PNR), contenuto nella sezione III del Documento di Economia e Finanza 2023 (DEF) è contenuto un capitolo, il quarto, intitolato "Il percorso dell'Italia verso l'attuazione dell'Agenda 2030 e il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile", in cui (basandosi sui dati del Rapporto SDGs 2022 dell'Istat e sulla Relazione sugli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile (BES) 2023) vengono illustrate le misure attuate e programmate dal Governo per accelerare il raggiungimento di quegli obiettivi (1-5, 8-10, 15 e 17) che presentano le maggiori criticità, raggruppati secondo le "quattro dimensioni" considerate dall'Annual Sustainable Growth Survey (sostenibilità ambientale, produttività, equità e stabilità macroeconomica).

Il seguente grafico, tratto dalla Relazione per paese 2022 per l'Italia, sintetizza invece i progressi rispetto agli SDGs compiuti dall'Italia negli ultimi cinque anni.



Dimensione Sostenibilità ambientale

In base all'analisi contenuta nella citata Relazione per paese 2022 per l'Italia, il nostro Paese ha raggiunto risultati molto positivi per la maggior parte degli obiettivi collegati alla sostenibilità ambientale sebbene siano necessari ancora degli sforzi per raggiungere gli obiettivi 9 e 15.

In relazione all'**obiettivo 9 (Infrastrutture, innovazione e industrializzazione equa)**, secondo la citata relazione i risultati conseguiti dall'Italia per la costruzione di infrastrutture resilienti, la promozione dell'innovazione, l'industrializzazione equa, responsabile e sostenibile e per favorire la crescita economica, la creazione di posti di lavoro e il benessere degli individui sono ancora insufficienti.

In proposito il PNR evidenzia, oltre agli effetti del COVID sui dati del 2020, che "nel 2021 si è assistito alla ripresa della crescita dell'industria manifatturiera, ma anche al calo della quota di investimenti in ricerca e sviluppo, software e beni di proprietà intellettuale" e che "il Governo, nella consapevolezza della necessità di migliorare il posizionamento dell'Italia nel raggiungimento di questo obiettivo, ha assegnato nel PNRR notevoli risorse alla digitalizzazione, alla ricerca e innovazione e alla mobilità sostenibile".

In relazione all'**obiettivo 15 (La vita sulla Terra)** la Relazione per paese 2022 per l'Italia sottolinea che la necessità di accelerare le azioni per il raggiungimento di tale obiettivo. Il PNR evidenzia, in particolare, che i dati Istat mostrano che nel 2021 il consumo di suolo e il conseguente degrado del territorio hanno ripreso ad accelerare e l'estensione complessiva del suolo reso impermeabile dalle coperture artificiali si è attestato al 7,2% del territorio nazionale. Viene altresì evidenziato che "l'impegno del Governo verso il raggiungimento di questo obiettivo si sostanzia nell'adozione di numerose misure sia nel campo della transizione verde, sia in quello dell'economia circolare e della lotta all'inquinamento atmosferico. Inoltre, la legge di bilancio per il 2023 ha istituito un apposito fondo per il contrasto al consumo di suolo con risorse per 160 milioni per gli anni 2023-2027".

Nulla viene detto in relazione all'**obiettivo 13 (Lotta contro il cambiamento climatico)**. Informazioni sullo stato di attuazione degli impegni per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra sono però esposte nell'allegato IV al DEF 2023. Per una sintesi dei contenuti di tale allegato si rinvia al dossier curato dal Servizio Studi.

Dimensione Equità

Nella Relazione per paese 2022 per l'Italia, la Commissione europea sottolinea che l'Italia ha compiuto progressi limitati nel raggiungimento degli obiettivi collegati a questa dimensione ed è necessario intervenire sugli obiettivi 1, 2, 3, 4, 5, 8 e 10 (per gli obiettivi 4 e 8, comuni alla dimensione 'Produttività', v. infra).

In relazione all'**obiettivo 1 (Sconfiggere la povertà)** la citata relazione avverte che in Italia, nel 2020, la percentuale di persone a rischio di povertà e di esclusione sociale è ancora superiore alla media UE (24,9 per cento rispetto a 21,6 nella UE). I dati Istat documentano una sostanziale stabilità nel 2021. Il BES conferma questo quadro e, pur prevedendo un miglioramento per il 2022, sottolinea che esso non sarà sufficiente a compensare il dato negativo registrato nel 2020.

Il PNR evidenzia che "il Governo intende perseguire con fermezza un percorso di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale. Un significativo impegno in questa direzione è rappresentato dalle numerose misure di sostegno al reddito adottate per far fronte al caro bollette che si sommano a quelle previste nella legge di bilancio per il 2023 che dispone, tra l'altro, il riordino di alcune misure di sostegno alla povertà e all'inclusione lavorativa come il Reddito di Cittadinanza e l'assegno unico e universale".

In relazione all'**obiettivo 2 (Sconfiggere la fame)**, la citata relazione evidenzia che l'Italia ha compiuto progressi limitati e il PNR sottolinea che "i dati Istat confermano che il percorso verso l'eliminazione di ogni forma di difficoltà alimentare e malnutrizione è ancora lungo. Nel 2020 è cresciuta per il secondo anno consecutivo la quota delle famiglie con segnali di insicurezza alimentare ed è peggiorato il dato riferito ai bambini sovrappeso o obesi che per la fascia dai 3 ai 5 anni ha raggiunto il 33,2%" e ricorda gli interventi previsti dalla legge di bilancio 2023 (quali interventi a favore delle imprese agricole, interventi di supporto alle famiglie come la sperimentazione del reddito alimentare, le azioni a sostegno delle attività sportive e l'istituzione di un fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare) e dal PNRR "per lo sviluppo dell'agrivoltaico, che rappresenta una rilevante alternativa al gas naturale".

In relazione all'**obiettivo 3 (Salute e benessere)** la Relazione per paese 2022 per l'Italia, rimarca che l'Italia deve ancora impegnarsi per garantire una vita sana a tutti i suoi cittadini e residenti, sebbene il Paese mostri una performance migliore rispetto alla media UE.

Il PNR ricorda che nel 2021: l'eccesso di mortalità rispetto alla media 2015-2019 è rimasto elevato, risentendo soprattutto della bassa copertura vaccinale nel primo quadrimestre dell'anno; il numero di persone che ha dovuto rinunciare a visite specialistiche o esami diagnostici è stato pari all'11% della popolazione; la speranza di vita in buona salute alla nascita è risultata in aumento di 1,9 anni rispetto al 2019 e questo andamento positivo è confermato fino al 2025. Lo stesso PNR ricorda inoltre "le misure previste nel PNRR in ambito sanitario alle quali sono stati assegnati oltre 25 miliardi. Numerosi interventi sono stati disposti anche con la legge di bilancio per il 2023 come l'estensione dei contributi ai policlinici universitari e l'adeguamento del livello di finanziamento del SSN".

In relazione all'**obiettivo 5 (Parità di genere)** la citata relazione sottolinea che il divario di genere nei livelli occupazionali, pur essendosi leggermente ridotto, rimane tra i più elevati nella UE. Il PNR sottolinea che i dati fotografano una situazione negativa per quanto riguarda gli episodi di violenza, ma anche in relazione alla difficoltà di conciliare lavoro e vita familiare come testimonia la diminuzione rispetto al 2020 del rapporto tra il tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con figli in età prescolare e il tasso di occupazione di quelle senza figli. Sono altresì ricordate le misure della legge di bilancio 2023 "come il rafforzamento degli sgravi contributivi per le assunzioni di donne in particolari condizioni, l'incremento dei congedi parentali e alcune misure a favore delle donne vittime di violenza" e rammentato che "il PNRR dedica molte risorse alle iniziative di conciliazione dei tempi lavoro-famiglia con diversi interventi, tra i quali rientra il potenziamento dei servizi educativi per l'infanzia".

In relazione all'**obiettivo 10 (Ridurre le disuguaglianze)**, la Relazione per paese 2022 per l'Italia sottolinea che l'aumento delle disuguaglianze in Italia è imputabile principalmente al peggioramento delle pari opportunità per i cittadini di Paesi terzi, soprattutto per quanto riguarda l'abbandono precoce dell'istruzione e della formazione. Il PNR evidenzia che per il 2020 i dati confermano l'aumento delle disuguaglianze, una significativa riduzione dei permessi di soggiorno

rilasciati (-39,9% rispetto al 2019) e un aumento dell'indicatore di disuguaglianza del reddito. Viene però ricordato che "grazie ad alcune misure adottate dal Governo come l'introduzione dell'Assegno unico e la revisione dell'Irpef, nel 2022 si prevede una diminuzione delle disuguaglianze di oltre 3 punti percentuali". Sono altresì richiamate le misure della legge di bilancio 2023 ("interventi contro il caro bollette e (...) incremento delle borse di studio per gli studenti universitari e AFAM") e alcune norme della legge delega per la riforma fiscale "pensate proprio per rendere il sistema fiscale più equo e per favorire la diminuzione del carico fiscale sui redditi medi".

Dimensione Produttività

La Commissione UE riconosce che l'Italia sta migliorando in tutti gli indicatori ma questo sta avvenendo in modo disomogeneo e quindi sono necessari sforzi per raggiungere gli obiettivi 4, 8 e 9 (v. supra).

In relazione all'**obiettivo 4 (Istruzione di qualità)** la Relazione per Paese sottolinea che l'Italia registra ancora risultati insufficienti in termini di istruzione terziaria e di prevenzione dell'abbandono precoce dell'istruzione e della formazione. Il PNR ricorda che: i posti nei servizi educativi per la fascia d'età 0-2 anni sono insufficienti; nel 2021 la quota di giovani che non ha conseguito un diploma è il 12,7% e la percentuale di laureati il 26,8% a fronte di un obiettivo europeo del 40%; l'indicatore di abbandono scolastico registra un recupero nel 2021, confermato anche nel 2022.

Sono inoltre ricordate le misure del PNRR ("gli interventi in questo ambito toccano numerosi ambiti dalle competenze di docenti e studenti all'edilizia scolastica e universitaria, passando per il potenziamento dei dottorati di ricerca") e dalla legge di bilancio (quali "l'istituzione di un fondo per la valorizzazione del personale scolastico che riguarda tra l'altro, le attività di contrasto alla dispersione scolastica" e "il rifinanziamento del fondo per la copertura dei fabbisogni alloggiativi degli studenti universitari fuori sede").

In relazione all'**obiettivo 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica)**, la Relazione per Paese ritiene necessario un miglioramento delle azioni a supporto dei lavoratori e della crescita economica: sebbene il 2021 sia stato un anno di ripresa, la crescita del tasso di occupazione è stata inferiore alla media UE, aumentando quindi la distanza tra l'Italia e gli altri Stati membri (-10,4 punti percentuali). Anche il tasso di disoccupazione (9,5%) rimane al di sopra della media europea (7%). Il PNR ricorda che le numerose misure adottate nel 2020 per far fronte alla pandemia hanno determinato un aumento della spesa pubblica per la protezione sociale dei disoccupati che si è attestata intorno ai 46 miliardi rispetto ai 22,6 dell'anno precedente. Le previsioni per l'indicatore BES "Tasso di mancata partecipazione al lavoro" indicano però che lo stesso tornerà sui minimi dal 2018 "e questa tendenza positiva è confermata per il periodo 2023-2025".

Sono altresì ricordate le misure previste dal PNRR (relative al rafforzamento delle politiche attive del lavoro, al potenziamento delle competenze e alla lotta al lavoro sommerso, nonché la riforma della PA e del sistema giudiziario) e dalla legge di bilancio 2023 (volte a rafforzare il mercato del lavoro come la proroga dell'esonero contributivo al 100 per cento per le assunzioni di alcune categorie).

Dimensione Stabilità Macroeconomica

La Relazione per Paese sottolinea che l'Italia, pur essendo migliorata per alcuni obiettivi, presenta risultati poco soddisfacenti in relazione all'obiettivo 8 (v. supra) ed è rimasta stabile in relazione al percorso di rilancio del partenariato globale per lo sviluppo sostenibile - **obiettivo 17 (Partnership per gli obiettivi)**.

Il PNR ricorda che i dati Istat mostrano, nel 2021, una sostanziale stabilità o un lieve miglioramento di tutte le misure utilizzate per analizzare i progressi verso questo obiettivo: "sono aumentati le entrate delle Amministrazioni Pubbliche (+0,7% rispetto al 2020) (...), il numero di utenti regolari di Internet (+3,8%), con un aumento particolarmente rilevante di coloro che ricorrono al web per acquistare merci o servizi online (8,4% in più rispetto al 2020), e le rimesse verso l'estero (+14,3% rispetto al 2020)".

Viene inoltre ricordato che "il PNRR potrà dare un contributo significativo per accelerare questo percorso, attraverso ad esempio, il rafforzamento delle infrastrutture digitali e le misure nel campo dell'innovazione. Per la creazione di un sistema improntato all'equità è infatti necessario rafforzare la collaborazione internazionale nei settori della scienza, della tecnologia e dell'innovazione e negli scambi commerciali. L'obiettivo 17 mira anche alla promozione della stabilità macroeconomica quindi per il suo raggiungimento, rilevano anche la legge delega per la riforma fiscale e alcune delle riforme che accompagnano il Piano che promuovono l'efficienza e la competitività del Paese".

L'agenda globale per lo sviluppo sostenibile

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione globale, di portata e rilevanza senza precedenti, finalizzato a sradicare la povertà, proteggere il pianeta e garantire la prosperità e la pace, adottato all'unanimità dai 193 Paesi membri delle Nazioni Unite con la risoluzione 70/1 del 15 settembre 2015, intitolata: "Trasformare il nostro mondo. L'Agenda per lo sviluppo sostenibile".

L'Agenda 2030 comprende **17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** - Sustainable Development Goals, SDGs -, che gli Stati si sono impegnati a raggiungere entro il 2030, **articolati a loro volta in 169 'target' o traguardi specifici, tra loro interconnessi e indivisibili**, che costituiscono il nuovo quadro di riferimento per lo sviluppo sostenibile, inteso come uno sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri, armonizzando a tal fine le tre dimensioni della crescita economica, dell'inclusione sociale e della tutela dell'ambiente.

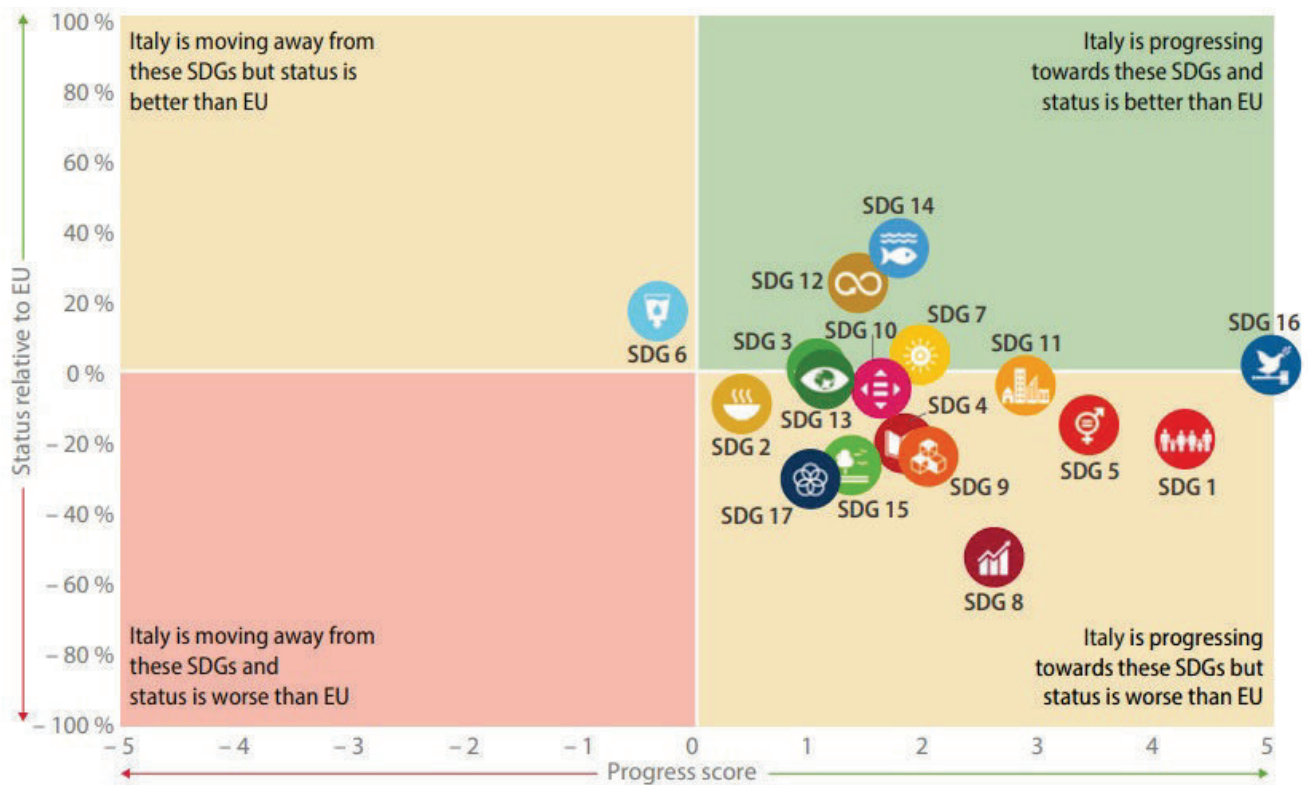
L'attuazione dell'Agenda 2030 e la distanza dagli obiettivi di sviluppo sostenibile viene monitorata annualmente dall'High Level Political Forum delle Nazioni Unite, che riveste un ruolo cruciale nella supervisione dei processi di monitoraggio e revisione a livello globale. In Italia è l'ISTAT a svolgere un ruolo attivo di coordinamento nazionale nella produzione degli indicatori per la misurazione dello sviluppo sostenibile e il monitoraggio dei suoi obiettivi. Lo stesso istituto pubblica annualmente il rapporto SDGs, che da diversi anni fornisce indicatori per la misurazione dei progressi compiuti dall'Italia nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile. A partire dalle informazioni contenute in tale rapporto è stato predisposto il documento nazionale di monitoraggio Voluntary National Review 2022 presentato all'ONU nel luglio 2022.

Al fine di consentire il monitoraggio delle misure del PNRR attraverso gli indicatori di sostenibilità, l'Istat ha predisposto, nel mese di settembre 2022, un "cruscotto informativo" per la navigazione tra le missioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e gli indicatori di benessere e sviluppo.

Si fa notare che nel Programma Nazionale di Riforma (PNR), contenuto nella sezione III del Documento di Economia e Finanza 2023 (DEF) è invece contenuto un capitolo, il quarto, intitolato "Il percorso dell'Italia verso l'attuazione dell'Agenda 2030 e il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile", in cui (basandosi sui dati del Rapporto SDGs 2022 dell'Istat e sulla Relazione sugli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile (BES) 2023) vengono illustrate le misure attuate e programmate dal Governo per accelerare il raggiungimento di quegli obiettivi (1-5, 8-10, 15 e 17) che presentano le maggiori criticità.

Cliccando sulle icone degli obiettivi è possibile approfondire lo **stato di attuazione, a livello nazionale, dei 17 obiettivi dello sviluppo sostenibile**.

Il seguente grafico, tratto dal rapporto Eurostat "Sustainable development in the European Union", presentato il 24 maggio 2023, sintetizza i progressi rispetto agli SDGs compiuti dall'Italia e lo stato di avanzamento rispetto alla media UE:



• Terza relazione semestrale sul PNRR

(Fonte: Presidenza del Consiglio dei Ministri 31/05/2023)

E' stata presentata oggi in Cabina di regia la terza relazione semestrale sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. La relazione analizza in piena trasparenza il PNRR italiano rispetto alla sua composizione, al finanziamento, al confronto con l'Europa, allo stato di attuazione finanziaria, agli open data, alla revisione e introduzione del capitolo RePowerEU e alle criticità attuative, legate a cambiamenti oggettivi intercorsi negli ultimi mesi, quali l'aumento dei prezzi e la debolezza delle strutture amministrative.

L'intento del lavoro fin qui svolto, ossia quello di rilevare le difficoltà registrate nella fase di attuazione del piano, ha uno scopo ben preciso: trovare le soluzioni per il pieno raggiungimento degli obiettivi finali.

Tale lavoro sarà svolto nell'ambito della nuova organizzazione della Cabina di regia che assicura un diretto coinvolgimento e confronto con il partenariato economico sociale.

Nel processo di revisione e aggiornamento del Piano, il Governo intende perseguire un proficuo confronto parlamentare, con l'intento di garantire la massima trasparenza nella rendicontazione dei risultati raggiunti e nella rappresentazione dello stato di attuazione di riforme ed investimenti. La puntuale descrizione dell'attività svolta, con riferimento a tutte le linee di intervento, intende mettere a disposizione del Parlamento uno strumento di valutazione dei progressi verso il conseguimento degli obiettivi finali del Piano.

SCHEDA TECNICA

Nel primo capitolo della relazione sono illustrate le principali caratteristiche del Piano italiano, la sua genesi e composizione, evidenziandone l'articolazione ed i profili di complessità. Particolare attenzione è stata dedicata alla descrizione delle fonti di finanziamento, suddivise in prestiti e sovvenzioni, che sono state analizzate nel dettaglio, per singola misura e singola annualità.

Il secondo capitolo illustra un ampio confronto del Piano Italiano con i Piani presentati dagli altri Paesi europei.

Il terzo capitolo elenca i 55 obiettivi raggiunti al 31 dicembre 2022, con particolare riferimento a tutti gli atti adottati dal Governo per consentire il pieno raggiungimento degli stessi.

Il quarto capitolo analizza nel dettaglio i traguardi e gli obiettivi con scadenza nel primo semestre 2023 e le azioni in corso per conseguirli.

Il quinto capitolo illustra lo stato di attuazione finanziaria del Piano, il più importante tra quelli presentati dagli Stati membri dal punto di vista delle risorse stanziare. Viene anche fornito un aggiornamento su Regis e open data e, soprattutto, la prospettiva di future pubblicazioni in grado di rafforzare la trasparenza delle informazioni e la centralità del portale Italiadomani. Il capitolo evidenzia la destinazione della quota del 40% al SUD.

Nel sesto capitolo sono esposti gli interventi normativi effettuati, in particolare con il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, per rafforzare l'attuazione del PNRR, ed è descritta la nuova governance del Piano.

Il settimo capitolo effettua una analisi delle difficoltà attuative registrate nell'attuazione del Piano riconducibili al conflitto armato in Ucraina. L'aumento dei costi delle materie prime e dell'energia e le diffuse difficoltà di approvvigionamento delle stesse hanno prodotto una serie di effetti negativi sull'economia e sui contratti pubblici, con inevitabili riflessi sui prezzi utilizzati dalle stazioni appaltanti per stabilire gli importi da porre a base d'asta nelle gare per l'affidamento delle prestazioni.

L'attuazione del Piano ha risentito, inoltre, degli squilibri registrati sul mercato del lavoro e dei limiti nella capacità amministrativa dei soggetti attuatori nonché dell'elevata frammentazione degli interventi.

Le principali criticità riscontrate nell'attuazione sono state classificate in macro-categorie riconducibili a fattori esterni di tipo oggettivo, quali l'aumento dei costi o l'interruzione delle forniture, a debolezze strutturali del sistema economico e a difficoltà normative, amministrative e gestionali.

L'ottavo capitolo presenta, infine, le proposte di revisione del PNRR necessarie a fronteggiare le criticità emerse nell'attuazione del Piano ed espone nel capitolo precedente, in coerenza con le disposizioni europee in materia di modifica e aggiornamento dei Piani. Nel medesimo capitolo sono inoltre illustrate le nuove misure che il Governo intende proporre in attuazione dell'iniziativa RePowerEU, di cui al Regolamento (UE) 2023/435 del 27 febbraio 2023, che modifica il Regolamento 2021/241.

L'iniziativa REPowerEU, in ragione delle difficoltà di approvvigionamento di energia sperimentate dall'Unione europea in seguito al conflitto in Ucraina, ha introdotto un nuovo quadro regolatorio che prevede la possibilità di modificare i Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza con l'aggiunta di un capitolo dedicato alle nuove azioni volte a porre fine alla dipendenza dell'Unione europea dai combustibili fossili russi. L'iniziativa mira a promuovere azioni coordinate di diversificazione delle fonti di approvvigionamento, accelerazione della diffusione delle energie rinnovabili e promozione di nuovi comportamenti di risparmio energetico, supportati da tecnologie innovative. L'insieme dei criteri e delle modalità di aggiornamento dei Piani nazionali sono dettagliati nella Comunicazione della Commissione europea 2023/C 80/01 contenente gli "Orientamenti sui piani per la ripresa e la resilienza nel contesto di REPowerEU", pubblicata in data 3 marzo 2023. In Italia le proposte in corso di elaborazione sono volte, in particolare, a rafforzare le infrastrutture necessarie a soddisfare le esigenze di fornitura del gas, a promuovere la decarbonizzazione dell'industria e a far fronte alla povertà energetica attraverso apposite misure a sostegno delle famiglie e delle imprese.

- **Documento Programmatico di Bilancio 2024 (Presentato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti al Consiglio dei Ministri il 16 ottobre 2023)**

(Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze)

I. QUADRO MACROECONOMICO E POLITICA DI BILANCIO

§ AGGIORNAMENTO DEL QUADRO DI FINANZA PUBBLICA A LEGISLAZIONE VIGENTE

L'andamento della finanza pubblica tendenziale rappresentato in questo Documento, nel tener conto del mutato contesto di riferimento, conferma quanto pubblicato nella Nota di aggiornamento del DEF 2023. La revisione al ribasso della crescita economica, di circa 2 decimi di punto percentuale nel 2023 e 5 decimi di punto percentuale nel 2024, implica una minore dinamicità nel profilo delle entrate. Si osserva inoltre che l'acquisizione di informazioni più complete e dettagliate ha portato ad un'ulteriore revisione al rialzo dei crediti di imposta relativi ai bonus edilizi. Il 22 settembre scorso l'Istat ha portato dal 2,6 al 2,8 per cento del PIL il costo degli incentivi edilizi per l'anno 2022. Allo stesso tempo si dispone di nuove valutazioni provenienti dal monitoraggio sul costo per il superbonus per il 2023 con suo un incremento pari al 1,1 per cento del PIL. Contestualmente, si rivede al rialzo, di 0,7 punti percentuali di PIL, la stima tendenziale del deficit per l'anno in corso rispetto agli obiettivi del Programma di Stabilità contenuto nel DEF; risulta evidente che in assenza della revisione dei costi del superbonus, l'obiettivo programmatico ivi stabilito per il 2023 sarebbe stato più che raggiunto.

Il gettito tributario a legislazione vigente è atteso salire nell'anno in corso fino al 29,3 per cento del PIL, per poi scendere nei tre anni successivi, fino a raggiungere il 28,3 per cento nel 2026. I contributi sociali in rapporto al PIL scenderanno al 13,1 per cento nell'anno in corso, per poi mantenersi sostanzialmente stabili su un livello medio pari al 13,6 per cento nei tre anni successivi.

L'inflazione esercita effetti rilevanti sulla spesa pubblica nell'anno in corso e nel 2024, principalmente per effetto dell'indicizzazione delle pensioni all'inflazione dell'anno precedente, misurata con l'indice dei prezzi al consumo. Il quadro macroeconomico ipotizza un rallentamento della crescita dei prezzi a partire dal 2024. Coerentemente, la spesa per prestazioni sociali basata sullo scenario a legislazione vigente aumenterà dell'5,9 per cento nel 2024 e assumerà un ritmo di crescita più contenuto, del 2,5 per cento in media all'anno, nel biennio 2025-2026; nello stesso periodo la crescita delle pensioni è del 7,3 per cento nel 2024 e successivamente si attesterà su un tasso medio del 3,0 per cento nel biennio 2025-2026. A fronte di tale andamento, le prestazioni sociali in denaro in rapporto al PIL raggiungeranno un valore massimo del 21,1 per cento nel 2024, per poi scendere al 20,7 per cento nel 2026.

Nel 2023, il livello della spesa per interessi a legislazione vigente si ridurrà rispetto al 2022 per effetto di una minore rivalutazione dei titoli indicizzati all'inflazione pregressa, in conseguenza della progressiva riduzione del tasso di inflazione a livello nazionale e dell'area euro. Negli anni 2024-2026 seguiranno progressivi aumenti della spesa per interessi, dovuti all'incremento del costo del debito sulle nuove emissioni, mentre la componente di spesa legata ai titoli indicizzati all'inflazione continuerà a ridursi per effetto del calo dell'inflazione.

L'andamento degli investimenti pubblici risente delle nuove ipotesi relative ai flussi di spesa finanziata con sovvenzioni e prestiti RRF, rivisti al ribasso nel 2023 e in misura minore nel 2024 e maggiormente concentrati negli anni 2025 e 2026. L'effetto delle nuove ipotesi adottate implica un rapporto degli investimenti fissi lordi della PA sul PIL del 2,9 e 3,2 per cento, rispettivamente nel 2023 e 2024, e quindi del 3,4 per cento nel 2025 e 3,2 per cento nel 2026.

I contributi agli investimenti scontano anche il maggiore impatto finanziario dei bonus edilizi evidenziati dai dati di monitoraggio più recenti. In linea con i nuovi criteri contabili adottati dall'Istat a marzo, in accordo con Eurostat, il maggiore costo emerso è registrato all'interno di questa voce di spesa nel 2023, per l'intero importo. Inoltre, per il biennio successivo viene effettuata una riclassificazione dei crediti d'imposta edilizi, da crediti pagabili a non pagabili.

Date queste proiezioni, e considerata la revisione al rialzo del livello del PIL nominale nel 2021 e 2022 apportata dall'Istat e quelle apportate alle stime del conto delle amministrazioni pubbliche, il saldo primario a legislazione vigente è previsto migliorare al -1,4 per cento del PIL nel 2023, dal -3,8 per cento del 2022. Nel 2024 il saldo primario tornerebbe in avanzo, collocandosi allo 0,6 per cento del PIL, un livello superiore rispetto allo 0,4 per cento previsto in aprile. L'avanzo primario si rafforzerebbe progressivamente, raggiungendo un livello pari allo 0,9 per cento del PIL nel 2025 e quindi l'1,4 per cento del PIL nel 2026 (a fronte di un obiettivo del 2,0 per cento atteso in aprile).

La previsione di spesa per interessi in rapporto al PIL è prevista scendere al 3,8 per cento nel 2023 e quindi tornare a salire fino a raggiungere il 4,6 per cento nel 2026. In termini di rapporto sul PIL, la revisione al rialzo rispetto alle stime presenti nel Programma di Stabilità è contenuta, è

pari a un decimo di punto di PIL all'anno fino al 2026; ciò a conferma del fatto che l'elevata durata media del debito pubblico italiano consente di smussare nel tempo l'impatto dei rialzi dei tassi di interesse sul costo implicito del debito, compresi quelli non previsti in sede di elaborazione del Programma di Stabilità. Va inoltre sottolineato che l'approccio previsivo utilizzato, basato sui rendimenti a termine calcolati dall'attuale curva dei rendimenti, produce un significativo incremento del costo di finanziamento all'emissione che potrebbe risultare ampiamente sovrastimato.

Come sintesi di tali proiezioni, l'indebitamento netto a legislazione vigente della PA è previsto ridursi al 5,2 per cento del PIL nel 2023, al 3,6 per cento nel 2024, e quindi al 3,4 per cento nel 2025 e al 3,1 per cento nel 2026.

Tali previsioni si collocano su livelli superiori rispetto agli obiettivi programmati nel Programma di Stabilità lungo l'intero orizzonte previsivo, ad eccezione del 2024, in cui la previsione a legislazione vigente si colloca lievemente al di sotto dell'obiettivo prefissato. A pesare sulla revisione concorrono, come spiegato, la revisione al rialzo della previsione di spesa per interessi, la rimodulazione della spesa finanziata dai fondi del PNRR, i maggiori costi emersi per i bonus edilizi, ai quali può essere imputata pressoché interamente la variazione, e il rallentamento della crescita economica previsto, in particolare, per l'anno in corso e per il 2024.

§ OBIETTIVI PROGRAMMATICI E PREVISIONI MACROECONOMICHE

La manovra di bilancio per il prossimo triennio 2024-2026 continuerà ad essere orientata a principi di prudenza, cercando il giusto equilibrio tra l'obiettivo di fornire il sostegno necessario all'economia nell'immediato attraverso misure mirate, e quello di assicurare sia il rientro del deficit al di sotto della soglia del 3 per cento del PIL, sia un percorso di riduzione credibile e duraturo del rapporto debito/PIL.

In considerazione dell'elevata incertezza del quadro economico, il Governo ha deciso di richiedere con la Relazione che ha accompagnato la Nota di aggiornamento del DEF 2023 l'autorizzazione del Parlamento a fissare un nuovo sentiero programmatico per l'indebitamento netto della PA. I nuovi obiettivi programmatici di deficit in rapporto al PIL sono posti al 5,3 per cento nel 2023, 4,3 per cento nel 2024, 3,6 nel 2025 e 2,9 per cento nel 2026.

La politica economica impostata dal Governo sin dal suo insediamento è coerente con gli orientamenti espressi dalla Commissione europea, rivolti in primo luogo alla necessità di continuare ad attenuare in modo temporaneo e mirato gli impatti sulle famiglie e le attività economiche dell'aumento dei prezzi dei beni energetici. Nell'attuale fase di progressiva discesa e stabilizzazione dei prezzi dei beni energetici, iniziata dalla fine del 2022, e in assenza di nuovi shock, le misure di sostegno saranno gradualmente ritirate entro il 2024, mantenendo una politica fiscale prudente, anche alla luce della disattivazione della clausola di salvaguardia generale del Patto di Stabilità e Crescita prevista per la fine dell'anno in corso.

I margini di bilancio rispetto alla previsione dello scenario tendenziale sono stati autorizzati dal Parlamento l'11 ottobre e sono destinati a finanziare le misure di finanza pubblica per il triennio 2024-2026 dettagliate in questo Documento.

Proseguendo lungo le linee programmatiche definite nel Programma di Stabilità di aprile, il Governo continuerà a sostenere la domanda privata e a contrastare il calo del potere di acquisto delle retribuzioni causato dall'inflazione, attraverso interventi mirati. Gran parte delle risorse aggiuntive del 2024 saranno utilizzate per la riduzione e il potenziamento del taglio del cuneo fiscale, per supportare le famiglie più numerose. Il fondo per la riduzione della pressione fiscale sarà utilizzato per l'avvio della riforma del sistema fiscale. Tali misure mirano a ridurre la pressione fiscale, aumentare il reddito disponibile e sostenere i consumi.

La riduzione del cuneo fiscale può altresì conferire ulteriore impulso al mercato del lavoro al fine di preservare e consolidare i progressi conseguiti negli ultimi anni. Inoltre, il sostegno ai redditi dei lavoratori può contribuire a limitare pressioni sui salari e i conseguenti effetti sui prezzi, pertanto mitigando le aspettative inflazionistiche sia degli operatori economici sia dei mercati finanziari. Come anticipato nel Programma di Stabilità, si gettano le fondamenta dell'ambizioso programma di medio-lungo termine del Governo, che include, in particolare, la riforma complessiva del sistema fiscale, nella quale particolare attenzione sarà data alla modifica del regime fiscale delle famiglie.

I saldi di bilancio saranno ricondotti ai valori programmatici tramite misure di controllo della spesa e riduzione del tax-gap. Anche grazie all'attivazione da parte del Governo di una nuova fase di revisione della spesa pubblica e alle ulteriori misure di riduzione della spesa previste nella manovra di bilancio per triennio 2024-2026, le previsioni indicano il sostanziale rispetto delle raccomandazioni fiscali ricevute per il 2024.

Grazie ai suddetti interventi, il tasso di crescita del PIL reale programmatico nel 2024 sale all'1,2 per cento, all'1,4 per cento nel 2025 e diminuisce di due decimi di punto rispetto al tendenziale, all'1,0 per cento, nel 2026.

Nonostante il rallentamento della crescita economica e il peggioramento delle prospettive di bilancio, la sostenibilità della finanza pubblica rimane solida nel medio termine.

Come già chiarito, nel 2026 l'indebitamento netto sarà ricondotto entro il limite del 3 per cento previsto dal Patto di Stabilità e Crescita. Tale soglia resta il parametro europeo di riferimento per l'apertura di una procedura per deficit eccessivi a livello europeo, anche nell'ambito della prevista revisione delle regole fiscali.

Coerentemente con questo obiettivo, la politica di bilancio diventerà lievemente restrittiva nel 2026 rispetto allo scenario tendenziale, con il conseguimento di un miglioramento più sostanzioso del saldo primario in tale anno.

Nel suo insieme il quadro programmatico di finanza pubblica aggiornato appare coerente con le indicazioni fornite dalla Commissione europea per il 2024. La spesa primaria netta si colloca al di sotto del limite prefissato e il Governo presidierà con grande attenzione la spesa pubblica preservando i miglioramenti dei saldi di bilancio qui delineati. La politica di bilancio continuerà, inoltre, a sostenere gli investimenti pubblici, sempre in linea con le raccomandazioni della Commissione europea.

Si rileva, infine, che le variazioni in termini di saldo primario strutturale sono congrue e raccolgono lo spirito della proposta di riforma della governance economica europea, come evidenziato anche negli scenari di medio periodo del rapporto debito/PIL presenti nel paragrafo "PROIEZIONI DEL RAPPORTO DEBITO/PIL NEL MEDIO PERIODO".

§ LA POLITICA DI BILANCIO PER IL 2024

Nel contesto di incertezza sugli scenari futuri e di rallentamento del ciclo economico globale, la politica di bilancio, in coerenza con gli obiettivi programmatici indicati nella Nota di aggiornamento al DEF 2023, sarà finalizzata a favorire la crescita dell'economia nazionale e a garantire, al contempo, la sostenibilità della finanza pubblica e l'equilibrio socioeconomico. I principali interventi sono indirizzati alla riduzione della pressione fiscale, al sostegno della genitorialità e al rafforzamento del sistema sanitario nazionale. Misure mirate al sostegno della domanda interna pongono particolare attenzione alla protezione del potere di acquisto dei lavoratori e in particolare delle famiglie con figli.

Alla manovra di finanza pubblica concorrono, oltre alle disposizioni contenute nel disegno di legge di bilancio per il 2024-2026, quelle previste in un apposito decreto-legge che accompagna il disegno di legge di bilancio, nonché le misure contenute nei primi due schemi di decreto legislativo attuativi della delega fiscale.

Il decreto-legge contiene misure urgenti anche di natura fiscale, la regolazione di rapporti con gli enti territoriali e interventi in materia di pensioni e pubblico impiego, volte anche a contrastare gli effetti dell'inflazione già nell'anno in corso. In ambito pensionistico è previsto, in particolare, l'anticipo al 2023 del conguaglio per la rivalutazione dei trattamenti pensionistici al tasso di inflazione dell'anno 2022, previsto a legislazione vigente al 1° gennaio 2024. Il decreto dispone altresì interventi connessi alla gestione di alcune emergenze quali la prosecuzione delle attività emergenziali relative alla crisi russo-ucraina, all'immigrazione e alla sicurezza.

La legge di bilancio per il triennio 2024-2026 permette di rafforzare il supporto all'economia innanzitutto attraverso misure in favore dei lavoratori. Vengono infatti destinate ingenti risorse (circa 9,9 miliardi) alla conferma, anche per il prossimo anno, delle misure di riduzione del cuneo fiscale mediante un esonero parziale sulla quota dei contributi previdenziali a carico dei lavoratori dipendenti, in misura crescente al diminuire della retribuzione mensile imponibile. Tale intervento, che è stato potenziato per le donne con figli, costituisce un importante strumento per

continuare a contrastare gli effetti dell'inflazione e per sostenere le famiglie con redditi medio bassi. Vengono altresì confermate per il 2024 le misure di tassazione agevolata dei premi di produttività dei lavoratori dipendenti e di esenzione per i cd. fringe benefits, ampliandone la finalità e differenziando il limite per chi ha figli a carico.

Diverse sono le misure in legge di bilancio mirate a sostenere le famiglie e la genitorialità. Le risorse destinate alle famiglie, in particolare quelle numerose, si incrementano di circa un 1.000 milioni nel 2024 e di 600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2025, per finanziare, in particolare, misure di decontribuzione in favore delle madri lavoratrici e per potenziare strumenti di sostegno al reddito e alla conciliazione vita-lavoro già esistenti. Nel 2024 è inoltre rifinanziato il Fondo acquisti beni di prima necessità per la Carta solidale "Dedicata a te" e si integra lo stanziamento dei mutui prima casa.

Con la legge di Bilancio è altresì prorogato per il I trimestre del 2024 il contributo straordinario - crescente con il numero di componenti del nucleo familiare - in favore dei clienti domestici residenti già titolari del bonus sociale elettrico, introdotto con il decreto legge 131 del 2023, proseguendo così nella politica di graduale rimozione degli interventi contro il caro energia, limitandoli alle misure selettive in favore delle famiglie più vulnerabili.

Per quanto concerne il pubblico impiego, vengono stanziati le risorse per i rinnovi contrattuali del personale delle amministrazioni statali, con particolare attenzione ai lavoratori del settore sanitario, per i quali è inoltre previsto un incremento della tariffa oraria potenziata per il triennio 2024-2026. Per tali finalità e per il periodo 2022-2024, le risorse ammontano a 5 miliardi l'anno a partire dal 2024, di cui 2 miliardi anticipati nel 2023, al quale si aggiungono 2,5 miliardi per il comparto salute.

Nel settore della sanità si prevede l'incremento del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard di 3 miliardi per l'anno 2024, 4 miliardi per l'anno 2025 e 4,2 miliardi per il 2026 (confermando il livello della spesa sanitaria al 6,4% del PIL per gli anni 2024 e 2025) oltre a una quota di 300 milioni di euro destinati al finanziamento della sanità della regione Sicilia.

Con l'adozione dei due schemi di decreto legislativo attuativi della delega ricevuta dal Parlamento, si avvia la prima fase della riforma fiscale. Con riferimento all'anno di imposta 2024, si riduce l'imposizione del reddito delle persone fisiche a tre aliquote (23%, 35% e 43%), si amplia fino a 8.500 euro la soglia di no tax area prevista per i redditi da lavoro dipendente - che viene parificata a quella già vigente a favore dei pensionati - e si rivede la disciplina delle detrazioni fiscali (per circa 4,3 miliardi).

In favore delle imprese è confermata la sospensione, fino al 30 giugno 2024, della Plastic Tax e della Sugar Tax. Sono previste ulteriori misure, fra le quali il finanziamento dei contratti di sviluppo e della nuova Sabatini e, in particolare, interventi di sostegno agli investimenti privati per le imprese ubicate nel Mezzogiorno, che beneficeranno di un credito di imposta per l'acquisizione dei beni strumentali (per il quale sono stanziati 1,8 miliardi nel 2024). Nelle more della completa attuazione della revisione delle agevolazioni fiscali alle imprese nell'ambito della riforma fiscale, si dispone per il 2024 una maggiorazione del costo ammesso in deduzione in presenza di nuove assunzioni (quasi 1,3 miliardi).

Per il triennio 2024-2026 è prevista la riduzione del canone RAI (da 90 a 70 euro, a beneficio delle famiglie), con contestuale destinazione alla predetta società di 420 milioni di euro per interventi di ammodernamento e sviluppo infrastrutturale delle reti del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale.

La manovra assicura inoltre le risorse necessarie per la realizzazione del ponte sullo stretto di Messina e di diversi investimenti a vantaggio delle Regioni, degli enti locali, da destinare alla progettazione, e delle amministrazioni centrali.

A beneficio degli enti territoriali sono assicurate risorse per quasi 2 miliardi nel triennio di programmazione per finanziare le intese con alcune Autonomie speciali, il riequilibrio strutturale dei Comuni che hanno sottoscritto accordi per il ripiano dei disavanzi e per contrastare lo spopolamento dei piccoli Comuni, nonché per le aree di confine. Apposite risorse saranno destinate anche alle esigenze del Giubileo 2025.

La manovra destina inoltre risorse aggiuntive per la ricostruzione dei territori interessati dai recenti eventi alluvionali e di quelli che hanno subito danni in conseguenza degli eventi sismici degli scorsi anni.

La Legge di bilancio consente di coprire anche le esigenze per le cosiddette politiche invariate, tra le quali si segnalano, in particolare, le missioni internazionali di pace e l'operazione strade sicure.

In materia di entrate sono previsti interventi volti a razionalizzare l'uso di alcuni crediti di imposta (come il tax credit cinema), incrementi di aliquote su taluni prodotti nonché misure di contrasto all'evasione fiscale. A concorso della manovra sono individuate misure di revisione, razionalizzazione e rimodulazione delle spese dei ministeri e degli enti territoriali.

§ EVOLUZIONE PREVISTA DEL RAPPORTO DEBITO/PIL

Le stime più recenti di Banca d'Italia e Istat mostrano a una riduzione del rapporto debito/PIL degli ultimi due anni. Infatti, a seguito della revisione al rialzo del PIL nominale di circa 2 punti percentuali a partire dal 2021 e delle lievi revisioni dei livelli dello stock di debito pubblico a partire dal 2019, il rapporto debito/PIL è ora stimato al 147,1 per cento nel 2021 e al 141,7 per cento nel 2022. Questi dati certificano l'eccezionale riduzione del rapporto nei due anni successivi al 2020, l'anno del picco al 154,9 per cento per via della pandemia, pari a oltre 13 punti percentuali.

In linea con il piano delineato in aprile, in questo Documento il rapporto debito/PIL è previsto in ulteriore riduzione nell'anno corrente, raggiungendo il 140,2 per cento.

Nel 2024 e 2025, il rapporto debito/PIL calerà lievemente, fino al 139,9 per cento, anche grazie ad un parziale utilizzo delle disponibilità liquide del Tesoro e all'avvio di un piano di dismissioni di partecipazioni dello Stato. Sul rallentamento del ritmo di discesa pesano sia i diversi fattori che influenzano gli andamenti di finanza pubblica a legislazione vigente già descritti, sia l'impatto sul saldo primario del 2024 e del 2025 derivante dalla prossima manovra di finanza pubblica. Occorre fare presente che il previsto flusso di crediti di imposta relativi alle agevolazioni edilizie, in ulteriore aumento a causa della crescita dei costi emersi dal monitoraggio dei conti pubblici, contribuirà ad alzare il fabbisogno di cassa. In assenza di un tale impatto, la proiezione mostrerebbe una continua discesa del rapporto debito/PIL.

L'intonazione prudente della politica di bilancio, la gestione del debito per scadenze ed emissioni e la prosecuzione del programma di valorizzazione e dismissione degli asset pubblici contribuiranno a rafforzare la discesa del rapporto debito/PIL nel 2026, quando tale rapporto si ridurrebbe ulteriormente scendendo al 139,6 per cento, un livello inferiore rispetto all'obiettivo del 140,4 per cento indicato dal Programma di Stabilità.

La stima a consuntivo per il 2022 del rapporto debito/PIL al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM si colloca al 138,8 per cento, mentre si prevede scendere al 137,2 per cento nel 2026 alla fine dell'orizzonte di previsione.

§ PROIEZIONI DEL RAPPORTO DEBITO/PIL NEL MEDIO PERIODO

In questa sezione si mostrano i risultati di uno scenario che prolunga la proiezione del rapporto debito/PIL nel medio termine oltre l'orizzonte quadriennale di previsione della Nota di aggiornamento al DEF (fino all'anno 2034); proiezioni alternative mostrano profili del rapporto debito/PIL coerenti con un percorso di consolidamento fiscale oltre l'orizzonte del 2026 e con un profilo di crescita che incorpora una valutazione dell'impatto delle riforme contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il rapporto debito/PIL è proiettato fino al 2034, seguendo le ipotesi standard di Debt Sustainability Analysis (DSA) utilizzate dalla Commissione europea per la proiezione dei saldi di finanza pubblica e delle variabili macroeconomiche.

Nello scenario A, fino al 2026 il contesto macroeconomico e di finanza pubblica coincide con il quadro programmatico sottostante il presente Documento; nel medio periodo, a partire dal 2027, la crescita è allineata a quella del PIL potenziale, proiettato con la metodologia 't+10' sviluppata dal Output Gap Working Group, mentre il tasso di inflazione converge a un valore determinato dalle aspettative di mercato, misurate sulla base delle quotazioni dei tassi swap sull'inflazione. Il saldo primario strutturale è pari al valore previsto per il 2026 corretto per la variazione delle entrate associate ai 'redditi proprietari' della PA (*Property Income*, PI), ottenute come da metodologia illustrata nell'*Ageing Report* della Commissione europea del 2021, e per le spese

connesse all'invecchiamento (Age Related Expenditures, ARE), stimate dalla Ragioneria Generale dello Stato. Gli interessi annuali, infine, sono calcolati tramite il modello SAPE del Dipartimento del Tesoro, assumendo, come punto di partenza, la composizione e la struttura per scadenza dello stock di debito sottostante l'ultimo anno di previsione (2026).

Nello scenario 'continuazione aggiustamento', il quadro macroeconomico e la struttura dei tassi d'interesse coincidono con lo scenario A, mentre il rapporto deficit/PIL nominale migliora negli anni successivi al 2026, ipotizzando un aggiustamento costante del saldo primario strutturale fino al 2031 tale da garantire che l'indebitamento netto sia mantenuto sotto la soglia del 3 per cento del PIL e che la dinamica del rapporto debito/PIL sia decrescente e resiliente a stress test deterministici su tassi di interesse, crescita e saldo primario nei successivi dieci anni. Per conseguire gli obiettivi citati, per il periodo 2027-2031 sarebbe sufficiente un aggiustamento annuale in termini di saldo primario strutturale di 0,55 punti percentuali, sensibilmente inferiore a quello previsto nel presente Documento per il triennio 2024-2026, pari a 1,0 punto percentuale in media all'anno. L'ulteriore correzione fiscale nello scenario 'continuazione aggiustamento', rispetto allo scenario A, implica un effetto di retroazione sul PIL reale in linea con la metodologia della Commissione europea applicata a partire dal Debt Sustainability Monitor del 2020.

Si tenga presente che la valutazione in termini di crescita economica di medio periodo per gli scenari A e 'continuazione aggiustamento' deve ritenersi prudenziale, in quanto gli effetti economici del vasto programma di investimenti e riforma avviato con il PNRR non sono pienamente considerati. Infatti, in coerenza con l'approccio seguito dalla Commissione europea, non viene incluso l'impatto complessivo delle riforme strutturali sull'economia, potenzialmente molto rilevante.

Per tener conto del differenziale di crescita che si otterrebbe qualora si realizzassero gli effetti delle riforme avviate, lo scenario 'continuazione aggiustamento + riforme PNRR' combina il percorso di aggiustamento fiscale dello scenario precedentemente descritto a maggiori tassi di crescita che si otterrebbero includendo gli impatti sull'economia del programma di investimenti e riforma avviato con il PNRR. Tali impatti sono stati stimati, adottando un approccio prudenziale, tramite il modello DSGE Quest, in uso alla Direzione I del Dipartimento del Tesoro.

In questo scenario, il PIL reale è incrementato a partire dal 2024, ipotizzando anche che la maggiore crescita, in quanto legata a fattori strutturali, si trasferisca pienamente sul PIL potenziale. Le entrate e le uscite sono supposte invariate rispetto allo scenario A e, a partire dal 2027, il saldo primario strutturale in rapporto al PIL, in linea con lo scenario 'continuazione aggiustamento' migliora annualmente di 0,55 punti percentuali fino al 2031. I tassi d'interesse sono supposti invariati rispetto agli scenari A e 'continuazione aggiustamento'....

Nello scenario 'continuazione aggiustamento', l'ulteriore aggiustamento fiscale a partire dal 2027 produce un sentiero decrescente del rapporto debito/PIL fino al 2034, quando la previsione raggiunge il 127,5 per cento, con un saldo primario strutturale pari al 3,4 per cento del PIL e un corrispondente valore del saldo di bilancio strutturale pari a -1,9, lontano dall'obiettivo di medio periodo.

Un aggiustamento fiscale ulteriore rispetto a quello prospettato, necessario per raggiungere l'obiettivo di medio termine, risulterebbe quindi superfluo al fine di garantire la sostenibilità del debito pubblico nel medio periodo.

Nello scenario 'continuazione aggiustamento + riforme PNRR', la piena attuazione delle riforme, unita all'ulteriore aggiustamento fiscale, migliora il quadro macroeconomico, comportando un calo del rapporto debito/PIL, rispetto agli altri due scenari, lungo tutto l'arco della simulazione; il rapporto debito/PIL entrerebbe in un trend fortemente decrescente e raggiungerebbe quota 121,5 per cento nel 2034.

La tendenza alla risalita del rapporto debito/PIL nello scenario A è legata principalmente a due fattori che inducono, rispettivamente, un peggioramento del saldo primario e della spesa per interessi. Da un lato, la proiezione incorpora un aumento delle spese legate all'invecchiamento della popolazione (ageing costs), dall'altro, le attuali proiezioni dei tassi forward, che rispecchiano i rendimenti di mercato, comportano un aumento del tasso implicito pagato sui titoli del debito pubblico a partire dal 2026 e per tutto l'orizzonte di proiezione.

Lo scenario 'continuazione aggiustamento' è utile a dimostrare come, nel medio periodo, il protrarsi del percorso virtuoso di aggiustamento fiscale (già prospettato per gli anni 2023-2026)

anche oltre l'orizzonte di previsione del presente Documento potrà assicurare una dinamica sostenibile del rapporto debito pubblico/PIL, sebbene meno accentuata di quella dello scenario in cui si tiene anche conto dell'impatto positivo delle riforme.

§ VALIDAZIONE DELLE PREVISIONI UFFICIALI DA PARTE DELL'UPB

Nell'ambito dell'analisi della Nota di aggiornamento del DEF, l'Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB) ha validato il 21 settembre scorso la previsione macroeconomica tendenziale per il 2023 e 2024, al termine delle interlocuzioni previste dal Protocollo di intesa UPB-MEF del 13 maggio 2022. Il 10 ottobre scorso l'UPB ha altresì validato la previsione programmatica.

Il presente Documento conferma le previsioni tendenziali e programmatiche già pubblicate nella Nota di aggiornamento al DEF 2023.

II. LE RIFORME STRUTTURALI

§ PREMESSA

Dalla pubblicazione del DEF ad oggi, l'azione di Governo si è focalizzata sull'attuazione, rimodulazione e integrazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e sulla riforma fiscale.

In particolare, le proposte di modifica al PNRR sono state rese necessarie in considerazione di diversi fattori di criticità, in larga parte di natura esogena, e dell'approvazione del Regolamento europeo REPowerEU, in base al quale gli Stati membri possono definire riforme e investimenti per ridurre la dipendenza dai combustibili fossili russi, diversificando le fonti di approvvigionamento, e promuovere la transizione ecologica. Le proposte di revisione del PNRR, trasmesse alla Commissione europea lo scorso agosto, saranno finalizzate nel negoziato tuttora in corso, per poi essere approvate dal Consiglio dell'Unione europea.

A luglio, il Consiglio dell'Unione europea ha adottato tre Raccomandazioni specifiche per l'Italia (CSR), alla luce del Programma Nazionale di Riforma, del Programma di Stabilità e delle conclusioni del Rapporto-Paese sull'Italia redatto dalla Commissione europea.

Le Raccomandazioni del Consiglio per l'Italia mirano a: assicurare una politica di bilancio prudente che favorisca un risanamento graduale e sostenibile nel medio termine, grazie a investimenti e riforme che aumentino la produttività, nonché ridurre le imposte sul lavoro, incrementare l'efficienza del sistema fiscale attraverso l'adozione della legge delega sulla riforma fiscale, preservando la progressività e promuovendo una maggiore equità (CSR1); garantire una governance efficace del PNRR e rafforzare la capacità amministrativa, al fine di una sua tempestiva attuazione, perfezionare il capitolo REPowerEU e procedere alla rapida attuazione dei programmi della politica di coesione (CSR2); promuovere la transizione energetica e la diversificazione delle fonti di approvvigionamento (CSR3).

§ PERSEGUIRE UNA POLITICA DI BILANCIO PRUDENTE E DI SUPPORTO ALLA CRESCITA SOSTENIBILE (CSR1)

L'andamento moderatamente espansivo del deficit nel 2023 è dovuto, oltre che dall'aggiornamento in rialzo dei crediti d'imposta legati ai bonus edilizi, anche alla proroga di alcune misure, concentrate principalmente nel primo trimestre, per contenere l'impatto dei rincari dei prezzi energetici su famiglie e imprese.

Tali interventi sono coerenti con gli orientamenti della Commissione Europea, poiché le misure prorogate sono selettive e temporanee e assorbono circa la metà delle risorse che erano state allocate nel 2022. Essi si inseriscono, dunque, nel processo di graduale rimozione (phasing-out) raccomandato dalla Commissione.

L'aggiornamento delle previsioni nello scenario a legislazione vigente presenta un peggioramento rispetto ad aprile, per effetto di alcuni fattori che agiscono in modo diverso sui vari anni: l'aumento dei crediti d'imposta relativi ai bonus edilizi; la più contenuta previsione di crescita economica attesa nel 2024; l'aumento dei rendimenti dei titoli di Stato.

Nonostante il rallentamento della crescita economica e il peggioramento delle prospettive di bilancio, la sostenibilità della finanza pubblica rimane solida nel medio termine. Le previsioni dello scenario programmatico indicano per il 2024 il rispetto della raccomandazione ricevuta in

termini di crescita. Inoltre, l'indebitamento netto è previsto tornare sotto la soglia del 3 per cento del PIL entro il 2026, grazie a un progressivo aumento dell'avanzo primario, che più che compenserà l'aumento della spesa per interessi, dovuta all'aumento dei rendimenti sui titoli di Stato.

In questo quadro, la revisione del sistema fiscale è una delle riforme chiave ed è esplicitamente richiesta nella CSR1. La legge delega di riforma fiscale, approvata lo scorso agosto, si pone, tra gli altri, i seguenti obiettivi: stimolare la crescita economica e la natalità, attraverso l'aumento dell'efficienza del sistema tributario e la riduzione del carico fiscale; semplificare il sistema tributario, riducendone distorsioni e complessità; contrastare più efficacemente l'evasione e l'elusione fiscale, mediante il rafforzamento dell'utilizzo delle diverse banche dati a disposizione e la creazione di un sistema più efficiente e trasparente per favorire la compliance volontaria. La riforma, i cui principi saranno in linea con quelli della tassazione internazionale e delle raccomandazioni dell'OCSE, mira inoltre, a favorire una maggiore attrattività del sistema produttivo italiano per gli investitori nazionali ed esteri.

Tra le misure principali contenute nella delega, si prevede la revisione e la graduale riduzione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), anche attraverso la riduzione delle aliquote e dei relativi scaglioni, preservando il principio di progressività e promuovendo l'equità orizzontale. Per stimolare l'offerta di lavoro, si prevede la riduzione dell'imposizione sui redditi delle società e degli enti (IRES) per le imprese che impiegano in investimenti, nuove assunzioni o schemi stabili di partecipazione dei dipendenti agli utili una somma corrispondente, in tutto o in parte, al reddito entro i due periodi d'imposta successivi alla sua produzione. La delega dispone, inoltre, il graduale superamento dell'IRAP, al fine di ridurre le distorsioni e gli oneri in capo alle imprese e agli operatori economici. La delega contiene, infine, anche principi e criteri direttivi specifici per una razionalizzazione dei micro-tributi, per ridurre le complessità dell'attuale sistema e gli adempimenti a carico dei contribuenti.

In riferimento alle accise e alle altre imposte indirette sulla produzione e sui consumi, anche in risposta alla CSR3, la legge delega prevede la rimodulazione della tassazione energetica, con l'obiettivo di favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti e sostenere la produzione di energia elettrica da risorse rinnovabili.

In questi mesi, il Governo ha, inoltre, avviato una nuova fase di revisione e di contenimento della spesa. Lo scorso agosto è stato approvato il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri che disciplina: i) la ripartizione degli obiettivi per ministero; ii) i criteri per la definizione delle proposte per il loro conseguimento e per il monitoraggio delle stesse, in coerenza con la riforma del quadro di revisione della spesa pubblica prevista nel PNRR.

Come raccomandato dalla Commissione, il Governo mira ad assicurare una politica di bilancio prudente che garantisca, al contempo, investimenti e riforme per aumentare la produttività del Paese.

A tal proposito, rispetto alla trasformazione digitale del Paese, l'Italia sta avanzando a un ritmo notevole. L'attenzione sull'innovazione si è intensificata: una cospicua parte delle risorse del PNRR (il 25 per cento del totale) è stata destinata a sostenere riforme e investimenti innovativi per l'obiettivo digitale. Sono stati completati i quattro data center, che costituiscono il nucleo di una nuova infrastruttura cloud, denominata 'Polo Strategico Nazionale' (PSN), dedicata a ospitare i sistemi informativi e i dati di tutte le pubbliche amministrazioni. A completamento di tali misure, sono stati rafforzati i sistemi di Cybersecurity della PA locale e della PA centrale, mediante la definizione dell'architettura dell'ecosistema di cybersecurity nazionale. Grazie al completamento della nuova Piattaforma Digitale Nazionale Dati, sarà così garantita l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi dati delle pubbliche amministrazioni.

Il Governo ha adottato, inoltre, specifiche misure per l'accrescimento delle competenze digitali della popolazione e della forza lavoro: la 'Strategia nazionale per le competenze digitali' e l'iniziativa 'Repubblica digitale' sono tra le più rilevanti, a cui si aggiungono il 'Servizio civile digitale', il Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori e il 'Piano nazionale nuove competenze'.

Si è provveduto, infine, all'avanzamento della digitalizzazione nel settore dell'istruzione e della giustizia, adottando misure sia a vantaggio delle équipes formative territoriali nelle scuole, sia per la totale dismissione degli archivi analogici giudiziari.

§ ACCELERARE L'ATTUAZIONE DEL PNRR, DI REPOWER-EU E DEI PROGRAMMI DELLA POLITICA DI COESIONE (CSR2)

Come noto, la prima fase di attuazione del PNRR (fino al primo semestre 2022) è stata caratterizzata principalmente da interventi di natura procedurale o preliminare, che hanno garantito la realizzazione di numerosi progetti nei tempi previsti.

A partire dal secondo semestre 2022, sono aumentati i traguardi da conseguire, nonché la complessità degli interventi, derivante dall'effettiva realizzazione dei numerosi progetti previsti dal Piano (avvio dell'attuazione degli investimenti, selezione degli operatori economici, approvvigionamenti di materie prime, recruiting di personale specializzato etc.). Inoltre, la dinamica dei prezzi e le difficoltà di approvvigionamento delle catene dell'offerta, verificatesi nel periodo immediatamente successivo all'avvio del Piano, esacerbate dal conflitto in Ucraina, hanno inciso sui costi degli interventi e sulla capacità delle amministrazioni di avviare le gare per nuove opere.

Per ovviare a tale circostanza e scongiurare il rischio di importanti ritardi nella realizzazione degli interventi del PNRR, il c.d. decreto-legge 'Aiuti' ha previsto un meccanismo di adeguamento delle basi di asta per consentire l'avvio delle procedure di affidamento previste dai cronoprogrammi degli interventi, tramite un Fondo per l'avvio delle opere indifferibili.

Nonostante tale contributo, considerate le circostanze oggettive che potrebbero ostacolare il raggiungimento di alcuni dei traguardi concordati, il Governo ha ritenuto necessaria una revisione del Piano originario, che è stata presentata alla Commissione europea lo scorso agosto, insieme al capitolo RepowerEU. Tale revisione e riprogrammazione delle risorse dovrà comunque avvenire in maniera neutrale sui saldi di finanza pubblica.

In relazione alle richieste di pagamento, si segnala che il 22 settembre è stata inoltrata alla Commissione la richiesta di pagamento della quarta rata e che il raggiungimento degli obiettivi previsti al secondo semestre 2022, ha consentito di incassare, lo scorso 9 ottobre, la terza rata per 18,5 miliardi, al netto della quota di prefinanziamento.

In questi stessi mesi, in linea con quanto raccomandato dalla Commissione, il Governo ha adottato diverse riforme per rafforzare l'efficacia della politica di coesione e assicurarne la complementarità con il PNRR.

Con il decreto-legge 'PNRR Ter', il Governo ha ridisegnato il sistema di governance nazionale del PNRR e della politica di coesione. Ha provveduto infatti a: affidare le decisioni e il coordinamento negoziale con la Commissione al Ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e per il PNRR; istituire presso la Presidenza del Consiglio una struttura di missione PNRR, con funzioni d'indirizzo, coordinamento e presidio sull'attuazione del Piano; potenziare le attività di verifica, di monitoraggio e di revisione del PNRR; inserire i rappresentanti delle parti sociali ed economiche nella Cabina di regia; istituire presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze l'Ispettorato Generale per il PNRR, con compiti di coordinamento operativo sull'attuazione, gestione finanziaria e monitoraggio del PNRR, di controllo e rendicontazione all'Unione europea, nonché di supporto all'Autorità politica delegata e alle amministrazioni centrali e territoriali coinvolte nell'attuazione degli interventi del Piano.

La riforma stabilisce inoltre: che il Ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e per il PNRR sia l'Autorità politica unica che rappresenti, con una visione di sistema, le scelte operate su entrambi gli strumenti di intervento; l'integrazione sinergica dei fondi della politica di coesione, europei e nazionali, e il PNRR; il coordinamento rafforzato tra Regioni e Ministeri, nell'ambito della politica di coesione; il potenziamento delle attività di verifica, di monitoraggio e di revisione del PNRR. Inoltre, sono state rafforzate le competenze del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, che è la struttura che assicura l'indirizzo strategico.

In questo modo, si intende assicurare la realizzazione di interventi strategici e qualificanti per i territori, evitando effetti di spiazzamento e rischi di sovrapposizione tra i diversi programmi di investimento.

In tale contesto, la riforma della PA rappresenta un elemento essenziale per accrescere il potenziale produttivo del Paese e per fornire un adeguato livello di servizi ai cittadini. Il decreto-legge 'PNRR ter', il decreto-legge 'PA' e il decreto-legge 'PA Bis' si muovono in questa direzione.

In particolare, gli ultimi due, in applicazione della raccomandazione della Commissione, puntano ad accrescere il capitale umano delle amministrazioni pubbliche impegnate nell'attuazione del PNRR e, tra le altre, contengono misure per: stabilizzare il personale a tempo determinato dedicato alle valutazioni di impatto ambientale; rafforzare le strutture amministrative dei ministeri e delle agenzie; ampliare la possibilità di assumere dirigenti fuori ruolo con competenze specifiche; accelerare lo svolgimento dei concorsi pubblici, così da favorire l'assunzione di personale, soprattutto giovani, da insediare presso varie pubbliche amministrazioni.

§ PROMUOVERE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE (CSR3)

In linea con quanto raccomandato dalla Commissione, il Governo intende accelerare la transizione energetica del Paese. In questa direzione si inquadrano la riforma fiscale e la proposta di un nuovo capitolo al PNRR denominato REPowerEU, presentata dal Governo alla Commissione Europea.

In particolare, la legge delega della riforma fiscale prevede che: i) le aliquote di accisa e le altre forme di tassazione siano rimodulate in relazione all'impatto ambientale dei prodotti energetici su cui esse si applicano; ii) siano introdotti meccanismi di esenzione o agevolazione per favorire la produzione di energia da biomasse o altre risorse rinnovabili, nel rispetto delle normative europee; iii) siano progressivamente rimodulate o eliminate alcune delle agevolazioni, catalogate come sussidi ambientalmente dannosi. In ogni caso, tali interventi saranno in linea con la revisione della direttiva sulla tassazione dei prodotti energetici, una volta terminato il negoziato tuttora in corso.

Il Governo ha inoltre presentato alla Commissione Europea la proposta di capitolo RepowerEU che amplifica la portata innovativa del PNRR. Esso favorisce investimenti nel campo dell'energia, della transizione verde e della sostenibilità e prevede riforme e misure per potenziare le reti, la transizione verde, l'efficientamento energetico e le filiere industriali strategiche.

Nel disegno del Governo, la dotazione finanziaria complessiva del capitolo REPowerEU per l'Italia consisterà in 2,76 miliardi a fondo perduto (a cui si aggiungono 161 milioni per l'aggiornamento del contributo finanziario massimo RRF).

A queste andranno sommate ulteriori risorse liberate attraverso il defianziamento delle misure del PNRR ed eventualmente, dal fondo di sviluppo e coesione della programmazione 2021-2027.

Le proposte di investimento e riforme contenute nel REPowerEU italiano sono classificate in tre capitoli tematici dedicati a:

- le reti, che prevede: investimenti per potenziare le linee di trasmissione in alta tensione e di interconnessione elettrica transfrontaliera tra Italia e Paesi confinanti; il potenziamento di misure già avviate nell'ambito del PNRR come Smart grid della rete elettrica e interventi per una maggiore resilienza climatica delle reti;
- la transizione verde e l'efficientamento energetico, che prevede crediti d'imposta, contributi a fondo perduto, prestiti agevolati e strumenti analoghi ai contratti di sviluppo per: incentivare gli investimenti delle imprese nella produzione di energia da fonti rinnovabili e nella realizzazione di impianti di autoproduzione; migliorare le prestazioni e la sostenibilità nei settori agroalimentare e zootecnico. Sono previsti, inoltre riforme e investimenti per accrescere le competenze green dei lavoratori del settore privato, ma anche della PA. Alcuni degli interventi proposti vanno a rafforzare le misure sullo sviluppo di idrogeno nelle aree dimesse e la ricerca e sviluppo sull'idrogeno già avviate nell'ambito del PNRR.
- le filiere industriali strategiche, in cui si propongono investimenti per supportare la transizione ecologica in un'ottica di filiera strategica e per l'approvvigionamento sostenibile, circolare e sicuro delle materie prime critiche.

Infine, tra le riforme allo studio si evidenziano: i) le norme volte alla riduzione dei costi di connessione degli impianti per la produzione di biometano e alla mitigazione del rischio finanziario associato ai contratti Power Purchase Agreements (PPA) da fonti rinnovabili; ii) un Testo unico per l'autorizzazione degli impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili; iii) la definizione di un percorso per la razionalizzazione dei sussidi inefficienti connessi ai combustibili fossili.

DM 25 luglio 2023 di aggiornamento dei principi contabili, con particolare riferimento al processo di formulazione e deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali (GU del 4 Agosto 2023)

(Fonte: Nota di approfondimento IFEL - Fondazione ANCI)

Premessa

Il decreto interministeriale 2023 di aggiornamento dei principi contabili allegati al decreto legislativo n. 118/2011, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 4 agosto scorso, introduce una sezione dedicata al processo di approvazione del bilancio degli enti locali (paragrafi 9.3.1-9.3.6 inseriti nel Principio contabile applicato concernente la programmazione - Allegato 4/1, dall'art.1, lett. k), del decreto).

L'integrazione, che appare esulare dal normale ambito dei decreti correttivi al d.lgs. 118/2011 riguardanti solitamente integrazioni ai principi contabili e modifiche al piano dei conti su proposta Arconet, è attuazione dell'articolo 16, comma 9-ter, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115 (modificazione inserita dalla legge 21 settembre 2022, n. 142). La norma richiede infatti che, "per favorire l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali entro i termini previsti dalla legge", nell'allegato 4/1 del citato d.lgs. n. 118, riguardante la programmazione, siano "specificati i ruoli, i compiti e le tempistiche del processo di approvazione del bilancio ..., anche nel corso dell'esercizio provvisorio", affidando la relativa proposta alla Commissione Arconet.

Tuttavia, si deve osservare che le modifiche apportate al complesso processo di approvazione dei bilanci agli enti locali risultano particolarmente invasive di quella potestà regolamentare e organizzativa dei Comuni e delle Città metropolitane, riconosciuta a livello costituzionale e disciplinata nelle norme del TUEL. Risultano pertanto poco aderenti all'assetto ordinamentale vigente di Comuni e Città Metropolitane alcuni contenuti del provvedimento in esame, che, di fatto, incardinano ciascuna delle singole fasi endoprocedimentali del processo di approvazione del bilancio in una regolamentazione di dettaglio, che può risultare gravemente limitativa dell'autonomia regolamentare in materia degli enti. Come vedremo, inoltre, il decreto sembra voler addirittura limitare i poteri di proroga del Ministro dell'interno, normati dall'articolo 151, del TUEL, nonché dello stesso Parlamento, nel caso di proroghe disposte per legge.

Purtroppo, il lavoro di concertazione propedeutico alla formulazione della proposta Arconet, ora oggetto del decreto in commento, si è tradotto in una norma dirigista che, anziché facilitare le attività dei responsabili finanziari degli enti locali semplificandone gli adempimenti, li inquadra in un processo organizzativo che sembra ignorare le delicate problematiche connesse alla certezza delle risorse disponibili e al carattere politico non solo delle decisioni che sottostanno alla formazione del bilancio, ma dello stesso processo che porta alla sua formulazione finale. In un contesto nel quale, da oltre un decennio, rilevanti appostamenti di risorse per gli enti locali sono demandati a provvedimenti di fine anno (precedente), se non dell'anno stesso di riferimento del bilancio, la strada che la Ragioneria generale dello Stato intraprende per "favorire" il rispetto dei termini formali di approvazione delle previsioni è di tipo meramente organizzativo, con l'"arruolamento" dei responsabili finanziari locali a presidio di nuovi termini burocratici, e l'inserimento di adempimenti intermedi il cui mancato rispetto, magari senza conseguenze sul risultato finale, potrà essere eccepito in caso di trasgressione in qualsiasi sede di controllo, ampliandosi così i già debordanti motivi formali di inasprimento di dialettica - se non di contenzioso - tra livelli amministrativi e livelli politici e tra enti, revisori e sezioni regionali della Corte dei conti.

Un risultato negativo, ben oltre quanto prescritto dalla norma prima primaria, che contraddice le esigenze di collaborazione con un corpo amministrativo locale profondamente provato dai tagli dello scorso decennio e dalle conseguenti riduzioni di personale, come è noto ai responsabili della Ragioneria generale che a questo esito hanno tecnicamente contribuito.

Questa nota si concentra sulle problematiche relative al processo di approvazione del bilancio di previsione, che suscitano le maggiori perplessità per gli impatti delle modifiche indotte dal decreto, rimandando ad altro approfondimento gli interventi su altri aspetti, che sono per lo più precisazioni migliorative o di coordinamento con norme via via intervenute, ma che pure possono essere oggetto di chiarimento.

1. La decorrenza delle nuove regole di formazione del bilancio di previsione

Uno dei punti che sta destando maggiore preoccupazione tra gli operatori e gli amministratori locali riguarda la decorrenza del nuovo processo di approvazione del bilancio di previsione. Né il dl 115/2022, né il decreto in commento contengono un'espressa indicazione circa l'anno di riferimento ai fini della prima applicazione del nuovo schema procedurale.

Appare tuttavia fuori discussione la possibilità "tecnica" di imporre nuove regole a distanza di poche settimane dalla loro prima applicazione e quindi di avviare il processo con riferimento al triennio di bilancio 2024-25. Tra il 4 agosto e il 15 settembre, cioè in meno di sei settimane Ferragosto compreso, i responsabili dei servizi finanziari dovrebbero approntare il "bilancio tecnico" con contenuti di peso (ved. par. successivo), mentre magari sono ancora alle prese con la chiusura del bilancio di previsione 2023, come è noto prorogato al 15 settembre 2023.

Senza voler appellarsi allo Statuto dei diritti del contribuente, l'istituzione di obblighi così pregnanti, con una tempistica così ristretta e su argomenti così importanti per la vita delle collettività locali non è concessa, nemmeno ad un "decreto Arconet". La tempistica che risulterebbe imposta per il bilancio di previsione 2024 non consente, con ogni evidenza, nemmeno l'assimilazione dei principi contabili ai fini della loro effettiva e concreta applicazione.

Va peraltro osservato che l'Esempio 2 riportato nel decreto quale appendice tecnica del principio contabile della programmazione, nel rappresentare il percorso di applicazione delle nuove norme si riferisce all'esercizio 2025, con un iter che parte dal mese di settembre 2024 e si articola, negli enti di maggiori dimensioni, nel termine del 15 settembre per l'adozione dell'atto di indirizzo e della trasmissione del bilancio tecnico e nelle successive scadenze che portano all'approvazione definitiva del bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre 2024.

Si ritiene pertanto che l'avvio della nuova formulazione procedurale debba intendersi con riferimento al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario del 2025 come da indicazioni dell'esempio sopra menzionato, auspicando sul punto anche un formale chiarimento ministeriale.

2. La procedimentalizzazione del bilancio di previsione

I punti essenziali dell'intervento sul processo di bilancio sono in estrema sintesi:

- a) l'introduzione nell'ordinamento formale della nozione di "bilancio tecnico", il documento preliminare ma già perfettamente articolato con il quale il responsabile finanziario presenta una bozza di bilancio a "a legislazione vigente e ad amministrazione invariata" ai responsabili dei servizi e alla Giunta unitamente ad un "atto di indirizzo" coerente con il DUP, "(anche se non ancora approvato dal Consiglio)", come recita il nuovo par. 9.3.1, primo alinea del primo cpv.;
- b) la minuta rappresentazione del cronoprogramma dal 15 settembre alla fine dell'anno precedente l'esercizio di riferimento, che impegna uffici, organi del decentramento e altri organi politici a tempi straordinariamente serrati per pervenire all'approvazione del bilancio entro il termine del 31 dicembre;
- c) una regola, che riteniamo estranea alla materia contabile anche estesa ai sensi del dl 115/2022, volta a limitare l'eventuale rinvio del termine, per legge o ai sensi dell'art. 151 TUEL, ai casi di effettiva difficoltà di ciascun singolo ente, chiamato per questo a deliberare l'eventuale "adesione" al rinvio dei termini.

Per quanto riguarda i primi due punti, va in primo luogo osservato che il cd “bilancio tecnico” è una novità assoluta. Se il dettagliato iter di approvazione del bilancio di previsione, disciplinato dal principio contabile, rappresenta la formalizzazione di un insieme di attività che attualmente si svolgono per giungere alla formulazione della proposta di bilancio adottata dalla Giunta e sottoposta all’esame del Consiglio, altrettanto non si può dire del bilancio tecnico. Non si tratta, infatti, di una mera ipotesi di bilancio che nasce dalle proposte degli uffici e degli amministratori per poi essere “quadrato” ai fini dell’approvazione, ma di un bilancio che deve essere “quadrato”, sia in termini di competenza e di cassa fin dalla presentazione, da parte del Responsabile del servizio finanziario, ai responsabili dei servizi e alla Giunta comunale. Il principio peraltro prevede che, nel caso in cui lo stesso bilancio tecnico non sia in equilibrio, in assenza di indirizzi dell’organo esecutivo, il responsabile del servizio finanziario predisponga in ogni caso il bilancio tecnico in equilibrio.

Anche la previsione di un atto di indirizzo da parte della Giunta, entro la medesima data del 15 settembre, è una novità la cui implementazione non è affatto semplice o immediata. La predisposizione di un atto di indirizzo, adottato in coerenza con il DUP (anche non approvato) deve fare i conti con la prassi, piuttosto diffusa, di non presentare il DUP a luglio o di non presentarlo affatto, limitandosi ad approvare il DUP congiuntamente al bilancio di previsione finanziario.

Tale formalizzazione introduce quindi ulteriori elementi di rigidità in un contesto già segnato dalla necessità di dare certezza formale alla determinazione degli stanziamenti, in particolare sul versante dell’entrata le cui componenti “marginali” sono costantemente definite soltanto con la legge di bilancio o anche con provvedimenti successivi. Vale la pena sottolineare il fatto che la rigidità strutturale dei bilanci degli enti locali rende essenziale la conoscenza di tali componenti, sia per assicurare finanziamenti ordinari di spese non comprimibili, sia per esercitare le possibili scelte discrezionali di ciascun ente.

Il carattere “tecnico” delle bozze ora oggetto di formalizzazione non deve trarre in inganno sulla loro necessaria “perfezione”. La norma richiede infatti la presentazione di un documento di bilancio a tutti gli effetti, comprensivo della programmazione triennale di lavori, beni e servizi, peraltro desunti dalla programmazione finanziaria 2023-2025.

L’iter stesso prevede inoltre un inedito processo di silenzio assenso sulla proposta di bilancio tecnico in caso di inerzia da parte dei responsabili dei servizi entro la data del 4 ottobre. Questo meccanismo investe il Responsabile del servizio finanziario di prerogative e responsabilità in assenza di tutele contrattuali e normative.

In questo quadro generale si pongono inoltre ulteriori difficoltà nei casi di enti con maggiore complessità organizzativa. Tra queste, il caso degli enti con articolazione in circoscrizioni/municipi che subiscono un’ulteriore compressione del processo decisionale e di consultazione dovendo comunque rispettare le fasi e i termini intermedi indicati in via generale (punto 9.3.2.).

D’altra parte, talune semplificazioni sono indicate per gli enti di piccola dimensione. In primo luogo, gli enti di minore dimensione sono definiti non su base demografica, ma sulla base di un duplice criterio di carattere organizzativo: “gli enti locali che all’avvio del processo di predisposizione del bilancio hanno meno di cinquanta dipendenti o la cui articolazione organizzativa non prevede distinte figure di responsabilità” per i principali uffici (personale, tecnico, entrate). Si tratta di requisiti disgiunti, attraverso la congiunzione “o”, per cui è fuor di dubbio che nelle intenzioni della Ragioneria le semplificazioni si applicano senz’altro agli enti fino a 49 dipendenti e a quelli con numerosità superiore che tuttavia non hanno responsabilità distinte e definite sulle principali funzioni. In questi casi lo “schema di bilancio” andrebbe “predisposto dall’organo esecutivo con la collaborazione del segretario comunale e del responsabile del

servizio finanziario”, e quest’ultimo o “chi ne fa le veci” (sic) è comunque tenuto a presentare lo schema entro il 30 settembre. Seguono poi le scadenze intermedie che giungono alla presentazione della proposta di bilancio all’organo consiliare entro il 15 novembre.

Questo insieme di prescrizioni, per quanto considerabili di natura ordinatoria, costituiscono una evidente lesione dell’autonomia regolamentare riconosciuta agli enti locali in materia di contabilità ed organizzazione delle proprie attività. L’indicazione analitica e puntuale della tempistica entro la quale è definito ogni singolo passaggio confligge con la miriade di situazioni locali diversificate che - anche a parità di tempestivo risultato possono alterare il circuito interno che porta alla deliberazione del bilancio di previsione. Gli enti locali, in base all’articolo 152 del TUEL, si sono da tempo dotati di regolamenti di contabilità e di funzionamento degli organi consiliari che fissano, nel rispetto dei reciproci ruoli, tempi e modi di presentazione dei documenti contabili e i rapporti tra funzionari/dirigenti, Giunta e Consiglio comunale. Lo spazio che il nuovo principio riserva all’autonomia regolamentare, al contrario, è limitato alla definizione di modalità e tempi con i quali il Segretario comunale trasmette al Consiglio comunale la relazione dell’Organo di revisione, che riporta il parere sullo schema del bilancio di previsione.

3. Le nuove norme e i casi di proroga dei termini del bilancio di previsione

Il decreto si spinge poi a limitare l’efficacia delle proroghe dei termini disposte secondo le previsioni di legge a seconda della particolare e specifica condizione di ciascun ente, con un evidente eccesso di potere rispetto alle potestà del Ministro dell’Interno e del Parlamento. Il punto 9.3.6 pretende di limitare tali potestà prescrivendo un adempimento ultroneo che obbligherebbe i Consigli comunali a dover deliberare e motivare quanto già previsto in un decreto ministeriale.

Si tratta, come si ricorderà della facoltà riservata al Ministro dell’interno ex art. 151 TUEL, nonché della possibilità che sia la legge stessa a disporre proroghe con o senza condizionalità specifiche. Tali procedimenti di proroga hanno in passato registrato solo qualche caso di limitazione a particolari categorie di enti locali.

Nella gran parte dei casi le difficoltà e gli impedimenti alla deliberazione del bilancio entro i termini prestabiliti sono stati considerati di carattere generale e rivolti indistintamente a tutti gli enti locali. Ciò rappresenta una grave lesione all’autonomia degli enti nell’applicazione di norme nazionali e fa quasi supporre che una disposizione derivante dalla normativa primaria non possa essere applicata, per qualsiasi ragione, da parte degli enti destinatari della disposizione stessa. Si tratta di un’incursione inaccettabile nell’ordinamento attraverso uno strumento amministrativo per sua natura improprio, che non dubitiamo troverà automatica disapplicazione in caso di proroghe non soggette a specifiche condizionalità.

Conclusioni

La persistenza di un significativo numero di enti locali che non arrivano a presentare il bilancio nei termini stabiliti e il correlato intervento di proroga del legislatore o del Ministro dell’interno sono fenomeni continuativi rilevabili in modo sistematico nel corso dei decenni. Nessun ente locale ha interesse a prolungare i tempi di formazione del bilancio se non per verificare le condizioni normative e finanziarie nelle quali esso deve collocarsi, condizioni che - come è ben noto - restano incerte quasi sempre fino alla fine dell’anno precedente, se non, come è molto spesso avvenuto, fino a provvedimenti dei primi mesi dell’anno successivo.

La proroga dei termini di deliberazione dei bilanci è quindi correlata per un’ampia minoranza di Comuni alla mancata soluzione di problematiche strutturali fortemente acuite dai drammatici tagli seguiti alla crisi del debito sovrano, nello scorso decennio, da una perequazione, avviata dal 2015, distorta in quanto non finanziata dallo Stato, e dalle enormi complicazioni tecniche

derivanti dalla riforma contabile, anch'essa attuata senza alcuna considerazione per le diverse condizioni di partenza finanziarie ed organizzative degli enti locali.

La strada per risolvere il problema è la soluzione delle problematiche che lo determinano: una sessione parlamentare di bilancio dedicata agli enti territoriali che definisca entro settembre il quadro di riferimento per l'anno successivo; l'assegnazione di risorse adeguate agli enti locali sottodotati che dalla perequazione attuale, se va bene, ottengono solo qualche spicciolo; la radicale semplificazione delle regole contabili e dei controlli, che oggi assorbono gran parte delle attività degli uffici; la promozione del "ripopolamento" degli uffici comunali, dopo un quindicennio di insostenibili riduzioni (-25%).

È una strada complicata, ma appare vana - oltre che di dubbio rispetto dell'ordinamento fondamentale delle Autonomie - la scorciatoia imboccata con il decreto del 25 luglio, che si accontenta di stabilire nuovi vincoli e possibili penalizzazioni per i responsabili comunali, in particolare dei servizi finanziari.

Anci porrà con forza in tutte le sedi politiche ed istituzionali l'esigenza di una sollecita revisione del decreto 25 luglio prima che se ne producano i molti e prevedibili effetti indesiderati, a fronte di benefici quanto mai incerti

Legge di Bilancio 2024 (Legge n. 213/2022):

NOTA SULLE MISURE PRINCIPALI PER COMUNI E CITTA' METROPOLITANE CONTENUTE NELLA LEGGE DI BILANCIO 2024

Misure per il sostegno degli indigenti e per gli acquisti di beni di prima necessità - Carta «Dedicata a te» (Art. 1, co. 2-6)

Le norme incrementano di 600 milioni di euro per l'anno 2024 il Fondo destinato all'acquisto di beni alimentari di prima necessità da parte dei soggetti in possesso di un indicatore della situazione economica equivalente (c.d. ISEE) non superiore a 15.000 euro. Si ricorda che l'articolo 2 del decreto-legge 29 settembre 2023, n. 131, ha esteso l'ambito di operatività del suddetto fondo all'acquisto di carburanti, nonché, in alternativa a questi ultimi, di abbonamenti per i mezzi del trasporto pubblico locale. Infine, si incrementa di 50 milioni di euro, per l'anno 2024, la dotazione del Fondo per la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti, di cui all'articolo 58, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83.

Contributo straordinario per il primo trimestre 2024 ai titolari di bonus sociale elettrico (Art. 1, co. 14)

La norma riconosce per i mesi di gennaio, febbraio e marzo 2024 un contributo straordinario ai clienti domestici titolari di bonus sociale elettrico con le medesime modalità di cui al comma 1 dell'articolo 3 del decreto-legge 30 marzo 2023 n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2023, n. 56. A tal fine autorizza la spesa di 200 milioni di euro per l'anno 2024, disponendo il trasferimento delle risorse alla Cassa per i servizi energetici e ambientali entro il 28 febbraio 2024.

Rifinanziamento del fondo CCNL per il personale pubblico per il triennio 2022-2024 (Art. 1, co. 27-29)

La norma dispone l'integrazione delle risorse destinate a coprire gli oneri per i rinnovi contrattuali per il personale pubblico del triennio 2022-2024, inizialmente alimentate con il comma 609 della legge di bilancio per il 2022 (L. n. 234/2021). Tale integrazione ammonta, per le amministrazioni centrali dello Stato, a 3.000 milioni di euro per l'anno 2024 e di 5.000 milioni di euro annui a

decorrere dall'anno 2025. Per gli Enti locali è previsto che gli oneri per il prossimo rinnovo contrattuale sono a carico dei propri bilanci, e che i relativi incrementi a decorrere dal 2024 sono determinati sulla base dei medesimi criteri previsti per il personale statale: ciò si traduce in una previsione di incremento che si avvicina, per ciascuna amministrazione, al 5,8% del monte salari del personale in servizio. E' inoltre previsto un incremento di 6,7 volte del valore annuale dell'indennità di vacanza contrattuale a decorrere dal 1° gennaio 2024. Tale misura riguarderà solo il personale che non abbia già percepito il medesimo incremento in unica soluzione con la mensilità di dicembre 2023, in applicazione dell'art. 3 del D.L. n. 145/2023 (anticipo rinnovo contratti pubblici, misura facoltativa per gli Enti locali).

Misure in materia di imposte (Art. 1, co. 44-45)

Abrogata la riduzione dell'aliquota IVA al 5% disposta dall'art. 1 c. 72 della Legge di Bilancio 2023 sui prodotti della prima infanzia quali latte e alimenti per bambini (latte in polvere o liquido, preparazioni alimentari a base di farine), seggiolini auto e pannolini, nonché per tutti i tipi di assorbenti e tamponi per l'igiene intima femminile.

Aliquota contratti locazione breve (Art. 1, co. 63)

La norma, approvata in commissione bilancio Senato, disciplina la fiscalità dei contratti di locazione breve. Si prevede l'aliquota al 26% in caso di opzione per la cedolare secca. L'aliquota è ridotta al 21% per i redditi derivanti da locazione breve di una unità immobiliare indicata dal contribuente nella dichiarazione dei redditi. Si ricorda che ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge n. 50 del 2017, si intendono per locazioni brevi i contratti di locazione di immobili ad uso abitativo di durata non superiore a 30 giorni, ivi inclusi quelli che prevedono la prestazione dei servizi di fornitura di biancheria e di pulizia dei locali, stipulati da persone fisiche, al di fuori dell'esercizio di attività di impresa, direttamente o tramite soggetti che esercitano attività di intermediazione immobiliare, ovvero soggetti che gestiscono portali telematici, mettendo in contatto persone in cerca di un immobile con persone che dispongono di unità immobiliari da locare.

Proroga semplificazioni per affidamento progettazione (Art. 1, co. 70)

La norma, presentata dai relatori e approvata in commissione bilancio Senato, proroga le semplificazioni per l'affidamento della progettazione già previste dall'articolo 1, c. 4 del dl 32/2019 eliminando la precedente scadenza al 2023. È adesso previsto che a decorrere dal 2019, i soggetti attuatori di opere per le quali deve essere realizzata la progettazione possono avviare le relative procedure di affidamento anche in caso di disponibilità di finanziamenti limitati alle attività di progettazione. Con decreto del MIT di concerto il MEF da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, sono definite le modalità di analisi e di monitoraggio delle attività progettuali sopracitate.

Norma interpretativa esenzione IMU enti non commerciali (Art.1 co. 71)

La disposizione reca una norma interpretativa che interviene sul comma 759 lettera g) della legge 160/2019 (che ha istituito la cd. "nuova IMU"), in materia di esenzione IMU per gli immobili destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, di ricerca scientifica, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive o attività di religione o di culto con riguardo alle attività svolte da: enti pubblici e privati diversi dalle società, trust che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale, organismi di investimento collettivo del risparmio residenti nel territorio dello Stato.

In particolare, il comma 1 precisa che tale previsione si interpreta nel senso che:

1. gli immobili si intendono “posseduti” anche nel caso in cui siano concessi in comodato a un ente pubblico o privato diverso dalle società, a un trust (che non abbia per oggetto esclusivo o principale l’esercizio di attività commerciale) nonché a un organismo di investimento collettivo del risparmio, residenti nel territorio dello Stato, a condizione che il comodatario svolga nell’immobile - con modalità non commerciali - esclusivamente attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, di ricerca scientifica, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, di religione o di culto e che sia funzionalmente o strutturalmente collegato al concedente;
2. gli immobili si intendono “utilizzati” quando strumentali alle destinazioni indicate nel punto 1), anche in assenza di esercizio attuale delle attività stesse, purché essa non determini la cessazione definitiva della strumentalità.

Si ricorda che, secondo l’orientamento della giurisprudenza di legittimità, l’esenzione dall’IMU prevista dal decreto legislativo n. 504 del 1992, articolo 7 non spetta nel caso di utilizzazione indiretta del bene da parte dell’ente possessore, ancorché assistita da finalità di pubblico interesse. Ciò in quanto essa è subordinata alla compresenza di un requisito oggettivo (svolgimento esclusivo nell’immobile di attività di assistenza o di altre attività equiparate), e di un requisito soggettivo (diretto svolgimento di tali attività da parte di un ente pubblico o privato che non abbia come oggetto esclusivo o principale l’esercizio di attività commerciali).

Secondo tale orientamento, l’esenzione si applica al solo caso in cui un bene sia concesso in comodato gratuito, utilizzato da un altro ente non commerciale per lo svolgimento di attività meritevoli previste dalla norma agevolativa, a condizione che tra i due enti - comodante e comodatario - sussista un rapporto di stretta strumentalità nella realizzazione dei suddetti compiti, che autorizza a ritenere una compenetrazione tra di essi e a configurarli come realizzatori di una medesima “architettura strutturale” (Cfr. Cass. civ. Sez. VI - 5, Ord. 21-03-2019, n. 8073).

Proroga termini per efficacia delle delibere aliquote IMU (Art. 1, co. 72-74)

La norma prevede al **comma 72** che, limitatamente al 2023, si considerano tempestive le delibere regolamentari e di approvazione delle aliquote e delle tariffe concernenti i tributi comunali diversi dall’imposta di soggiorno, dall’addizionale comunale all’imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), purché inserite nel portale federalismo fiscale entro il 30 novembre 2023 e pubblicate sullo stesso portale entro il 15 gennaio 2024, ai fini dell’acquisizione della loro efficacia.

La norma deroga espressamente a:

- l’articolo 15-ter del decreto legge 201/2011 nella parte in cui prevede che, a decorrere dall’anno di imposta 2020 le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall’imposta di soggiorno, dall’addizionale comunale all’imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall’imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione nell’apposita sezione del portale del federalismo fiscale, a condizione che questa avvenga entro il 28 ottobre dell’anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il Comune è tenuto a effettuare l’invio telematico entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno;
- l’articolo 1, commi 762 e 767 della legge 160/2019. Il comma 762 precisa che i soggetti passivi IMU effettuano il versamento dell’imposta dovuta al Comune per l’anno in corso in due rate, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre. [...]. Il versamento della rata a saldo dell’imposta dovuta per l’intero anno è eseguito, a conguaglio, sulla base delle aliquote risultanti dal prospetto delle aliquote pubblicato sul sito internet del

Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, alla data del 28 ottobre di ciascun anno. Il comma 767 dispone che le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno. Ai fini della pubblicazione, il comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente.

Pertanto, dal combinato disposto delle due disposizioni derogate si desume che le deroghe al termine per inserire nel portale federalismo fiscale e per la pubblicazione delle delibere riguardanti le aliquote si applichino all'IMU e alla TARI.

Il **comma 73** chiarisce che l'eventuale differenza positiva tra l'IMU, calcolata sulla base degli atti pubblicati ai sensi del comma 2 (entro il 15 gennaio 2024) e quella versata ai sensi dell'articolo 1, comma 762 della legge 160/2019 (entro il 28 ottobre 2023) è 6 dovuta senza applicazione di sanzioni e interessi entro il 29 febbraio 2024. Nel caso in cui emerga una differenza negativa, il rimborso è dovuto secondo le regole ordinarie.

Il **comma 74**, con una norma applicabile a regime, precisa che, a decorrere dall'anno 2024, nel caso in cui i termini del 14 ottobre o del 28 ottobre (stabiliti dalle norme oggetto di deroga per la pubblicazione sul portale federalismo delle delibere e regolamenti concernenti i tributi comunali) scadano nei giorni di sabato o di domenica, gli stessi sono prorogati al primo giorno lavorativo successivo.

Incremento della misura di supporto per il pagamento di rette relative alla frequenza di asili nido (Art. 1, co. 177)

La norma prevede un sostegno economico (Bonus Asilo nido) di 3.600 euro a favore delle famiglie al cui interno è presente almeno un figlio minore di dieci anni e che presentano un ISEE minorenni fino a 40.000 euro.

Misure in materia di congedi parentali (Art. 1, co. 179)

Per i lavoratori che terminano il periodo di congedo di maternità o, in alternativa, di paternità successivamente al 31 dicembre 2023, a ciascun genitore lavoratore spetta per tre mesi, non trasferibili, un'indennità pari al 30% della retribuzione elevata, in alternativa tra i genitori, per la durata massima complessiva di due mesi fino al sesto anno di vita del bambino, alla misura dell'80% della retribuzione nel limite massimo di un mese e alla misura del 60% della retribuzione nel limite massimo di un ulteriore mese, elevata all'80% per il solo anno 2024.

Misure per rafforzare la prevenzione della violenza sulle donne (Art. 1, co. 187-191)

La norma modificata e integrata durante l'esame in commissione bilancio Senato prevede che il Fondo per il reddito di libertà per le donne vittime di violenza sia incrementato di 6 milioni annui a decorrere dal 2024. Le risorse sono ripartite tra le Regioni con uno o più decreti dell'Autorità politica delegata alle pari opportunità, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in sede di Conferenza unificata.

Inoltre, per rafforzare la prevenzione della violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica il fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità è incrementato di 3 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2024.

Inoltre, il Fondo per la creazione di case rifugio per donne vittime di violenza viene incrementato di 5 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026.

Si prevede infine per i datori di lavoro che assumono donne disoccupate vittime di violenza, l'esonero dal versamento dei contributi previdenziali nel triennio 2024-2026.

Monitoraggio per attuazione LEPS (Art. 1, co. 198)

La norma, approvata in commissione bilancio Senato, prevede che le Regioni monitorino e rendicontino al Ministero del Lavoro gli interventi programmati e realizzati per garantire l'attuazione dei seguenti LEPS:

- a) assistenza domiciliare sociale e assistenza sociale integrata con i servizi sanitari,
- b) servizi sociali di sollievo per le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie,
- c) servizi sociali di supporto per le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie,
- f) progetti per il "dopo di noi" e per la vita indipendente.

L'erogazione delle risorse per ciascuna annualità è condizionata all'esito del monitoraggio sull'utilizzo delle risorse a livello di ATS. Viene inoltre attribuito alle regioni il compito di monitorare il numero e la tipologia di persone assistite nel proprio territorio.

Fondo Unico per l'inclusione delle persone con disabilità (Art. 1, co. 210-216)

La norma istituisce, a decorrere dal 1° gennaio 2024, il Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità. con una dotazione di euro 231.807.485 euro annui.

A tale fine vengono abrogati i seguenti fondi: «Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità»; «Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità»; «Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare»; «Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia».

In particolare, il nuovo fondo servirà per realizzare:

- a) potenziamento dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado;
- b) promozione e realizzazione di infrastrutture, anche digitali, per le politiche di inclusione delle persone con disabilità, anche destinate ad attività ludico-sportive;
- c) inclusione lavorativa e sportiva; c) turismo accessibile;
- d) iniziative dedicate alle persone con disturbi del neuro-sviluppo e dello spettro autistico;
- e) interventi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale del caregiver familiare;
- f) promozione della piena ed effettiva inclusione sociale delle persone sorde e con ipoacusia, anche attraverso la realizzazione di progetti sperimentali per la diffusione di servizi di interpretariato in lingua dei segni italiana (LIS) e video interpretariato a distanza nonché per favorire l'uso di tecnologie innovative finalizzate all'abbattimento delle barriere alla comunicazione;
- g) iniziative e progetti di rilevanza nazionale per la promozione dell'accessibilità e inclusione delle persone con disabilità; Si demanda ad uno o più decreti dell'Autorità politica delegata in materia di disabilità adottati di concerto con il MEF e con gli altri Ministri interessati, sentita la Conferenza unificata, per le finalità di cui alle lettere b), c), d), e), f) g), h). Per le finalità di cui alla lettera a), è previsto invece l'emanazione di un decreto previa intesa in sede di Conferenza unificata.

A decorrere dall'anno 2025, gli enti territoriali beneficiari delle risorse del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità siano sottoposti a monitoraggio e rendicontazione ai fini della definizione degli obiettivi di servizio.

Viene, altresì, incrementato di 85 milioni di euro a decorrere dal 2026 il Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità di cui all'articolo 1, comma 178, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

Nel nuovo fondo unico per l'inclusione disabilità confluiscono anche le risorse per potenziare i servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, servizi attualmente finanziati con un fondo "ad hoc" di 200 mln, in base alla Legge 234/21, commi 179 e 180 ora abrogati con l'art. 40.

Le risorse al momento previste dalla presente norma destano qualche preoccupazione in quanto il fondo è destinato ad un ventaglio ampio di finalità che l'importo messo a disposizione potrebbe non riuscire a soddisfare, in particolare per quanto attiene alle risorse destinate all'assistenza all'autonomia e alla comunicazione.

Fondo disabilità (Art. 1, co. 211)

La norma, approvata in commissione bilancio Senato, incrementa da circa 231 milioni a 552 milioni le risorse del Fondo Unico per l'inclusione delle persone con disabilità per il 2024, prevedendo che possano essere finanziate attività strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Autorità politica delegata in materia, oltre che in favore degli Special Olympics World Winter Games 2025. Inoltre, inserisce tra le finalità delle attività che possono pervenire le risorse del menzionato fondo progetti per l'inclusione, l'accessibilità e il sostegno a favore delle persone con disabilità realizzata da ETS o con il coinvolgimento degli stessi.

Misure in favore delle imprese (Art. 1, co. 253-254)

In particolare, sono di interesse i commi 1 e 2 della norma (recanti "Finanziamento dei contratti di sviluppo") che sono volti a garantire, attraverso un adeguato finanziamento, il soddisfacimento delle richieste già in essere al fine di consentire la continuità operativa dello strumento agevolativo. La misura è di interesse dal momento che i Contratti di sviluppo sono stati, individuati come strumento attuativo di taluni investimenti del PNRR (tra cui M2C2 - Investimento 5.3 relativo alla filiera del trasporto pubblico su gomma e M2C2 - Investimento 5.1 relativo alle rinnovabili e alle batterie).

Fondo disagio abitativo (Art. 1, co. 282-284)

La norma, approvata in commissione bilancio Senato, istituisce nello stato di previsione del MIT, il Fondo per il contrasto al disagio abitativo, con una dotazione di 100 milioni di euro, di cui 50 milioni di euro per l'anno 2027 e 50 milioni di euro per l'anno 2028.

La proposta del Governo prevede che, con decreto interministeriale del MIT, di concerto con il MEF e del Ministero per gli affari regionali e le autonomie, d'intesa con la Conferenza Unificata da adottarsi entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, siano definite le linee guida per la sperimentazione di modelli innovativi di edilizia residenziale pubblica coerenti con le seguenti linee di attività:

- contrasto al disagio abitativo attraverso azioni di recupero del patrimonio immobiliare esistente e di riconversione di edifici aventi altra destinazione pubblica, secondo quanto previsto nel programma nazionale pluriennale di valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico di cui ancora non è stata nemmeno costituita la "Cabina di Regia";
- destinazione ad obiettivi di edilizia residenziale pubblica delle unità immobiliari di edilizia privata rimaste invendute;
- realizzazione di progetti di edilizia residenziale pubblica tramite operazioni di partenariato pubblico-privato.

La norma prevede quindi di finanziare la trasformazione e l'adeguamento degli immobili pubblici inutilizzati secondo un programma nazionale pluriennale di valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico che è stato previsto dall'articolo 28- quinquies, comma 2 del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito, con modificazioni, il 10 agosto 2023, con la legge n° 112. Si tratta di un programma che deve essere elaborato ed adottato da una "cabina di Regia" istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze, che la presiede e a cui partecipano tutti i Ministeri, un rappresentante dell'Agenzia del Demanio e della Conferenza Unificata, che ha come finalità l'individuazione delle direttive in materia di valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico, eccetto quello della Difesa. Come già accennato un processo complesso che non è stato nemmeno avviato con la nomina della "cabina di regia".

Il decreto del MIT sopracitato, che deve essere adottato entro 120 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, e sulla base di un programma pluriennale di valorizzazione e dismissione che verosimilmente richiederà tempi non brevi, individua altresì per ciascuna delle sopracitate linee di attività:

le modalità di assegnazione, erogazione e revoca dei finanziamenti, predisposizione, realizzazione e monitoraggio dei corrispondenti interventi di edilizia residenziale, che devono essere identificati da un codice unico di progetto (CUP) e corredati di cronoprogramma procedurale e di realizzazione, valorizzando forme di collaborazione interistituzionale tra i soggetti proponenti anche tramite accordi di programma e individuando le modalità e i limiti della partecipazione di eventuali operatori economici privati;

2. i criteri e le modalità di presentazione, da parte degli enti territoriali competenti, di progetti pilota afferenti alle linee di attività di cui sopra;

3. i criteri per la selezione dei progetti presentati da realizzarsi prioritariamente nelle città capoluogo di Provincia, selezionate in modo da rappresentare il più ampio campione possibile di Regioni.

Finanziamento di interventi in materia di investimenti, infrastrutture e trasporti (Art. 1, co. 302)

La norma, approvata in commissione bilancio Senato istituisce un fondo presso il MIT con una dotazione di 7,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026 per assicurare il finanziamento di interventi urgenti di riqualificazione, ristrutturazione, ammodernamento e ampliamento di strutture e infrastrutture pubbliche, finalizzati al riequilibrio socio-economico e allo sviluppo dei territori. Con decreto del MIT di concerto con il MEF entro 30 giorni alla data di entrata in vigore della presente legge, sono stabiliti le categorie di beneficiari, i criteri e le modalità di riparto del fondo di cui al presente comma nonché le modalità di assegnazione, erogazione e revoca dei finanziamenti e di monitoraggio dei corrispondenti interventi, prevedendo che gli stessi debbano essere identificati da un codice unico di progetto (CUP) e corredati di cronoprogramma procedurale e di realizzazione.

Bando periferie (Art. 1, co. 303)

La norma, approvata in commissione bilancio Senato, modifica l'articolo 1 della legge 145/2018, commi 913 e 914, prevedendo che le risorse finanziarie derivanti dalle eventuali economie di gestione (ribassi d'asta e economie di gara) o comunque realizzate in fase di appalto o in corso d'opera, per la realizzazione dei progetti inseriti nel Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia, di cui all'art. 1 commi da 974 a 978 L. 208/2015 (cd **Bando Periferie**) possono essere destinate, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, al finanziamento delle somme derivanti da aumenti di prezzi degli originari quadri economici dei progetti ammessi al

finanziamento relativamente ai lavori ancora non appaltati e nei limiti del 40% del finanziamento concesso, nonché per nuovi bandi aventi le medesime finalità. Le attività ammesse al finanziamento dovranno terminare entro il 31 dicembre 2027.

Inoltre, la norma inserendo il comma 913 bis alla legge 145/2018, proroga al 31 dicembre 2026 il termine di fine lavori per i progetti - inseriti nel succitato Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana di CM e province - che interessano immobili di interesse storico e artistico o immobili trasferiti agli enti locali. Conseguentemente, dispone altresì che il termine per la stipula delle convenzioni del suddetto Programma avvenga nei limiti dei tempi di attuazione del Programma stesso e delle economie di progetto maturate.

Rifinanziamento del Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche (Art. 1, co. 304)

La norma è finalizzata a fronteggiare, nel settore degli appalti pubblici di lavori, gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici, prorogando al 2024 il meccanismo previsto dall'articolo 26, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito in L. 91/2022 - da attuare tramite un decreto del MIT - relativamente ai lavori eseguiti o contabilizzati dal direttore dei lavori ovvero annotati, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1 gennaio 2023 fino al 31 dicembre 2024 (in luogo del precedente riferimento al 31.12.2023).

E', quindi, prevista l'adozione di un nuovo decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - ulteriore rispetto a quello emanato con riferimento al 2023 - da adottare entro il 31 gennaio 2024, per definire le nuove modalità di accesso al Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche ed i criteri di assegnazione delle risorse agli aventi diritto, relativamente agli stati di avanzamento concernenti **le lavorazioni nel succitato periodo gennaio 2023-dicembre 2024.**

La richiamata proroga al 31 dicembre 2024 è estesa anche agli **accordi quadro**, aggiudicati sulla base di offerte con termine finale di presentazione compreso tra il 1° gennaio 2022 e il 30 giugno 2023, nonché alle **concessioni di lavori** in cui è parte una pubblica amministrazione, stipulate in un termine compreso tra il 1° gennaio 2022 ed il 30 giugno 2023 - che non hanno avuto accesso al FOI - relativamente alle **lavorazioni eseguite o contabilizzate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2024.** Inoltre, possono accedere al fondo, fino al 31 dicembre 2024, **gli accordi quadro di lavori** - con termine finale di presentazione dell'offerta entro il 31 dicembre 2021 - **già in esecuzione alla data del 17 agosto 2023** (entrata in vigore del decreto-legge n. 50/2022) per le lavorazioni eseguite e contabilizzate dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2024.

La norma, infine, incrementa la dotazione del Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche a 700 milioni per l'anno 2024 (prima erano 500 mln) e, per l'anno 2025 vengono stanziati 100 milioni di euro.

Misure in materia di immigrazione (Art. 1, co. 361)

a norma prevede il rifinanziamento del fondo di cui all'articolo 21, comma 1, del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145 per far fronte a misure urgenti connesse all'accoglienza dei migranti, anche a sostegno dei comuni interessati, nonché in favore dei minori non accompagnati. I criteri e le modalità di riparto delle risorse sono individuati mediante decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato città e autonomie locali.

Fondo per le attività connesse alla protezione temporanea delle persone in fuga dalla guerra in Ucraina (Art. 1, co. 389)

La disposizione prevede un'autorizzazione di spesa pari a 274 milioni di euro per l'anno 2024 per il proseguimento delle attività connesse allo stato di emergenza, relativo all'esigenza di assicurare

soccorso e assistenza, nel territorio nazionale, alla popolazione 11 ucraina in conseguenza della grave crisi internazionale in atto. Per il 2023, per la stessa finalità, erano stati stanziati 180 milioni di euro (art. 21, comma 9, del d.l. 145/2023).

Stato emergenza ucraina e permessi di soggiorno (Art. 1, co. 390-396)

La norma, approvata in commissione bilancio Senato, proroga lo stato di emergenza a sostegno della popolazione ucraina fino al 31 dicembre 2024.

Autorizza una ulteriore spesa per 40 milioni di euro a favore dei comuni per i servizi sociali offerti alle persone provenienti dall'Ucraina con un permesso di protezione temporanea. Proroga lo stato di emergenza per l'intervento all'estero, conseguente alla crisi ucraina, al 31 dicembre 2024. Rifinanzia di 26 milioni per l'anno 2024 il Fondo per le emergenze nazionali. Prevede altresì la ripartizione e la rimodulazione delle risorse relative alle seguenti misure, prorogate fino al 31 dicembre 2024, tramite ordinanza della protezione civile:

- Forme di accoglienza diffusa da attuare mediante Comuni ed enti del Terzo settore per i rifugiati ucraini;
- Sostegno ai rifugiati Ucraini che abbiano trovato autonoma sistemazione;

Viene estesa al 31 dicembre 2024 la validità dei permessi di soggiorno rilasciati ai rifugiati ucraini e stabilisce che questi ultimi possano essere convertiti in permessi di soggiorno per lavoro.

Infine, la norma riduce di 26 milioni nel 2024 il Fondo per le attività connesse alla protezione temporanea delle persone in fuga dalla guerra in Ucraina.

Risorse per investimenti Regioni a statuto ordinario (Art. 1, co. 464 - 469)

La norma è volta a favorire gli investimenti diretti delle regioni a statuto ordinario per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico, anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, nel limite complessivo di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028. Il contributo spettante a ciascuna regione, indicato nella tabella 1 allegata alla norma in esame, potrà essere modificato, a invarianza del contributo complessivo, mediante accordo da sancire, entro il 31 gennaio 2024, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

Contributo ai Patti con i Comuni (Art. 1, co. 470-474)

La norma assegna ai Comuni capoluogo che sottoscrivono gli accordi di cui all'articolo 43, commi 2 e 8, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, un fondo con dotazione annua di 50 milioni di euro per 10 anni (dal 2024 al 2033). Tali accordi sono stipulati tra Governo e Comuni capoluogo di provincia con disavanzo di amministrazione pro-capite superiore a 500 euro, o con Comuni sede di città metropolitana con un debito pro-capite superiore ad 1.000 euro, che non abbiano già in corso l'analoga procedura di cui ai commi 567 e seguenti della legge di bilancio per il 2022.

Nell'ambito di ciascun accordo è previsto un percorso di riequilibrio finanziario e strutturale con misure e cronoprogrammi definiti. (Comuni capoluogo di provincia che hanno registrato un disavanzo di amministrazione pro-capite superiore a 500 euro e comuni capoluoghi di provincia con un debito pro-capite superiore ad euro 1.000, sulla base del rendiconto dell'anno 2020 definitivamente approvato e trasmesso alla BDAP al 30 giugno 2022).

La norma coinvolge i sette capoluoghi di provincia e i due capoluoghi di città metropolitana che hanno sottoscritto o sono in procinto di sottoscrivere il patto di cui alle norme sopra citate.

Il contributo è vincolato "prioritariamente" al ripiano della quota annuale del disavanzo e in via residuale alla copertura degli oneri di rimborso delle quote capitali dei debiti. Il riparto è

effettuato, entro il 31 marzo 2024, con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il MEF, sentita la Conferenza Stato città ed autonomie locali, in proporzione all'onere connesso al ripiano annuale del disavanzo e alle quote di ammortamento dei debiti finanziari al 31 dicembre 2023, al netto della quota capitale delle anticipazioni di liquidità e di cassa, sulla base di specifica attestazione da parte di ciascun ente beneficiario, da inviare entro il 31 gennaio 2024, a firma del legale rappresentante dell'ente.

Il contributo non può eccedere, per ogni anno, la somma della quota annuale di ripiano del disavanzo e del rimborso annuale della quota capitale del debito finanziario, al netto della quota capitale delle anticipazioni di liquidità e di cassa. Le somme non assegnate per eventuali eccedenze sono ripartite con il medesimo criterio tra i restanti Comuni.

La norma, infine, a partire dal 2025, condiziona l'erogazione del contributo all'esito delle verifiche della COSFEL di cui all'articolo 155 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

La norma pone rimedio ad una disparità, più volte segnalata dall'ANCI, tra il trattamento e i capoluoghi di provincia e quello riservato alle città maggiori, i cui percorsi di risanamento sono stati fin dal 2022 assistiti da una contribuzione statale. Purtroppo, non si prevede la riapertura dei termini per aderire al patto per il risanamento per i capoluoghi che non hanno a suo tempo intrapreso da diversi altri capoluoghi di provincia, anche in considerazione dell'assenza di contribuzione.

Stabilizzazione personale comuni capoluogo sedi di città metropolitane in disavanzo finanziario (Art. 1, co. 475-476)

La norma approvata in commissione bilancio Senato è volta a consentire la possibilità di stabilizzare, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, il personale non dirigenziale assunto con contratto a tempo determinato dai comuni sede di capoluogo di città metropolitana, che si trovano in procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, con disavanzo pro capite superiore a euro 700, destinatari del contributo previsto dall'articolo 1, comma 567, della legge n. 234/2021, che hanno proceduto alla sottoscrizione di un accordo, ai sensi del comma 572 del medesimo articolo per il potenziamento dell'attività di accertamento e riscossione dei tributi e la gestione e valorizzazione del patrimonio. I comuni interessati possono procedere alle predette assunzioni a tempo indeterminato, da effettuarsi previo espletamento di procedura selettiva, nei limiti delle facoltà assunzionali previste dall'articolo 33, comma 2, del decreto-legge n. 34/2019.

Semplificazione gestione finanziaria PNRR (Art. 1, co. 479)

La norma, approvata in commissione bilancio Senato, modifica l'articolo 5, c. 7 del dl 13/2023 inserendo disposizioni circa la semplificazione della gestione finanziaria delle risorse del PNRR per beneficiari e amministrazioni pubbliche titolari delle misure. Infatti, estende la non applicazione dell'obbligo di indicazione del CUP alle fatture emesse - relative all'acquisizione dei beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive, erogati a qualunque titolo e in qualunque forma da una Pubblica Amministrazione, anche per il tramite di altri soggetti pubblici o privati, o in qualsiasi modo ad essi riconducibili (previsto al comma 6 dell'art. 5 del dl 13/2023 - da soggetti non stabiliti nel territorio dello Stato nonché alle fatture emesse precedentemente alla corretta attribuzione del CUP nell'ambito delle procedure di assegnazione degli incentivi che ammettono spese effettuare anteriormente all'atto di concessione.

In tali casi le amministrazioni titolari forniscono indicazioni ai beneficiari affinché dimostrino, anche attraverso specifici identificativi, la correlazione tra la spesa sostenuta e progetto finanziato.

Sostegno finanziario per enti al termine della procedura di dissesto finanziario (Art. 1, co. 480-483)

La norma prevede l'assegnazione, per ciascuno degli anni dal 2024 al 2038, di un contributo di 10 milioni di euro ai Comuni capoluogo di città metropolitana che, alla data del 31 dicembre 2023, terminano il periodo di risanamento quinquennale decorrente dalla redazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.

Il contributo è finalizzato prioritariamente al ripiano, anche anticipato, del disavanzo dei Comuni beneficiari. Detto contributo è ripartito con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il MEF, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 31 marzo 2024, in proporzione al disavanzo risultante dal rendiconto 2022 trasmesso alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP) entro il 31 dicembre 2023, anche su dati di preconsuntivo. I Comuni capoluogo di città metropolitana possono incrementare l'addizionale comunale all'IRPEF di 0,4 punti percentuali e un'addizionale comunale sui diritti di imbarco portuale e aeroportuale per passeggero non superiore a 3 euro per passeggero.

I Comuni in questione possono proporre ai propri creditori la definizione transattiva del credito e possono ricorrere ad un piano decennale di rateizzazione dei debiti per i quali i creditori non hanno accettato la transazione proposta dall'Organismo straordinario di liquidazione (OSL) nel corso del dissesto. La rinuncia da parte dei creditori agli interessi dà diritto a essere soddisfatti entro il primo biennio.

Sulla base dei dati disponibili, la norma in questione coinvolge il solo Comune di Catania, che viene così di fatto ricompreso nel percorso di risanamento di cui ai commi 567 e seguenti della legge di bilancio per il 2022, che ha coinvolto 4 grandi città.

Progettazione enti locali (Art. 1, co. 485)

La norma modifica l'articolo 51 della legge 160/2019 inerente la progettazione degli enti locali. In coerenza con le previsioni del nuovo Codice degli appalti (d.lgs. 36/2023), è stato eliminato il richiamo alla progettazione "definitiva ed esecutiva" favorendo così la spesa per gli interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade.

Interventi per il Giubileo (Art. 1, co. 488-493)

La norma istituisce nello Stato di previsione del MEF un fondo di parte corrente con una dotazione pari a 75 milioni di euro nell'anno 2024, di 305 milioni di euro nell'anno 2025 e di 8 milioni di euro nell'anno 2026; è altresì autorizzata la spesa per interventi di conto capitale nella misura di 50 milioni di euro per il 2024, 70 milioni di euro per l'anno 2025 e 100 milioni di euro per l'anno 2026. Tale fondo è destinato alla pianificazione e alla realizzazione delle opere e degli interventi funzionali alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025, anche con riferimento alle relative risorse umane.

La norma consente altresì a tutti i Comuni che possono istituire l'imposta di soggiorno (Comuni capoluogo di provincia, Comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte, nonché le unioni di Comuni) di incrementare, nel limite di 2 euro, l'ammontare dell'imposta a carico di coloro che alloggiano nelle strutture 14 ricettive situate sul proprio territorio. Anche il contributo di soggiorno in vigore presso i Comuni di Roma Capitale e Venezia può essere incrementato della stessa misura di 2 euro oltre l'attuale limite massimo che in questi casi è di 10 euro. Il gettito è destinato a finanziare gli interventi connessi agli eventi del Giubileo 2025.

La norma reca inoltre, quale disposizione a regime, un'esplicita inclusione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti tra i servizi finanziabili con il gettito dell'imposta e del contributo di soggiorno.

Rimodulazione Fondo di solidarietà comunale e istituzione del Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi (Art. 1, co. 494-501)

Le norme hanno la finalità di recepire le prescrizioni della sentenza della Corte costituzionale n. 71 del 2023, che aveva eccepito l'illegittimità della confluenza nel Fondo di solidarietà comunale delle ingenti quote vincolate al raggiungimento di specifici obiettivi di servizio e dell'applicazione, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi stessi, della "sanzione" rappresentata dalla restituzione allo Stato delle somme assegnate.

In ragione della connessione degli obiettivi di servizio con i Livelli essenziali delle prestazioni riguardanti i servizi sociali comunali, gli asili nido e il trasporto scolastico studenti con disabilità, l'eventuale inerzia dei Comuni beneficiari dovrebbe semmai essere oggetto di interventi mirati al concreto raggiungimento degli obiettivi attraverso l'utilizzo dei fondi, quali l'intervento del potere sostitutivo dello Stato, come prevede (in regime di piena definizione dei LEP) l'art. 120 della Costituzione.

Sulla base di queste premesse, il comma 495 riduce la dimensione del FSC a decorrere dal 2025 per un ammontare pari alle risorse aggiuntive vincolate di cui ai servizi sopra menzionati, modificando a tal fine le lettere d-quinquies) (servizi sociali), d-sexies) (asili nido) e d-octies) (trasporto studenti con disabilità) dell'art. 1, co 449 della legge 232/2016. Tali risorse sono poi temporaneamente ricollocate nel nuovo Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi (comma 496), esplicitamente finalizzato alla rimozione degli squilibri economici e sociali e destinato a favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona (articolo 119, comma quinto, della Costituzione). Viene altresì abolita la disciplina di recupero delle somme non utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi di servizio finora vigente nel quadro del FSC.

Successivamente al raggiungimento dell'ammontare a regime delle assegnazioni vincolate, esse ritornano tra le assegnazioni ordinarie del FSC, considerando raggiunto l'obbligo di assicurare il livello essenziale di prestazione in ciascuno dei servizi incentivati (ved. tabella seguente).

L'operazione avviene ad invarianza di risorse complessive, fatta salva la riduzione di circa 72 milioni di euro derivante dal decreto-legge n. 124/23, (art. 19), che impone al FSC un concorso alla copertura degli oneri per assunzioni negli enti territoriali del Mezzogiorno.

FSC e Fondo equità livello servizi (artt. 83-84 del ddl Bilancio 2024) - in mln. di euro

Anno	Dotazione del FSC (a legislazione 2023)	di cui Potenziamento Servizi sociali	di cui Potenziamento Asili nido	di cui Potenziamento Trasporto scolastico studenti con disabilità	Dotazione del Fondo speciale equità livello servizi	Dotazione FSC ex ddl Bilancio 2024	differenza a - (b + c)
2020	100,0	-	-	-	-	-	-
2021	100,0	215,9	-	-	-	-	-
2022	100,0	298,9	120,0	30,0	-	-	-
2023	7.157,5	351,9	175,0	50,0	-	7.157,5	-
2024	7.476,5	405,9	230,0	80,0	-	7.476,5	-
2025	7.619,5	458,9	300,0	100,0	858,9	6.760,6	-
2026	7.830,5	519,9	450,0	100,0	1.069,9	6.760,6	-
2027	8.569,5	588,9	1.100,0	120,0	1.808,9	6.760,6	-
2028	8.637,5	656,9	1.100,0	120,0	1.876,9	6.760,6	-
2029	8.706,5	725,9	1.100,0	120,0	725,9	7.980,6	-
2030	8.744,5	763,9	1.100,0	120,0	763,9	7.908,6	72,0
2031	8.744,5	763,9	1.100,0	120,0	-	8.672,5	72,0

Nel periodo di funzionamento del Fondo speciale il regime sanzionatorio viene modificato (commi 498-501) con l'attivazione di un potere surrogatorio del Ministero dell'interno in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi annuali, attraverso la nomina del sindaco come commissario. Il recupero delle somme a favore dello Stato non è abolito, ma si limita ai casi in cui il Comune certifichi l'assenza di utenti potenziali del servizio oggetto dell'inutilizzo delle assegnazioni.

*Fatte salve le variazioni indicate, la disciplina di utilizzo e rendicontazione dei tre segmenti confluiti nel Fondo speciale equità livello servizi dei fondi speciali ricalca quella già in vigore. In particolare, i maggiori importi relativi al potenziamento dei **servizi sociali** restano assegnati a tutti i Comuni in proporzione del coefficiente di riparto del fabbisogno standard per la funzione sociale rinnovato dal 2011 con l'obiettivo di ottenere una maggior equivalenza tra enti simili collocati nelle aree del Paese più e meno dotate alla luce dell'istruttoria condotta. Inoltre, viene parimenti incorporata una modifica alla lettera d-quinquies), recata dalla legge di bilancio 2022 (co 734), secondo la quale i fondi in questione dovrebbero assicurare anche il raggiungimento "entro il 2026" una dotazione territoriale di assistenti sociali non inferiore ad un rapporto con la popolazione di 1:6.500. Tale integrazione comporta notevoli problemi di capienza in quanto gli incrementi sono stati determinati senza considerare tale obiettivo, tanto più che la Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) non ha mai svolto l'istruttoria prevista dalla legge su questo aspetto dei servizi sociali.*

Anche per quanto riguarda i fondi aggiuntivi su asili nido e servizi sociali la norma relativa al nuovo fondo speciale riprende integralmente le previsioni delle attuali rispettive quote del Fondo di solidarietà comunale (lettere d-sexies) e d-octies), co. 449, l. 232/2016.

Misure in favore di piccoli comuni, aree interne e aree territoriali svantaggiate (Art. 1, co. 502-503)

Le disposizioni in esame istituiscono un fondo, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, con una dotazione di 30 milioni di euro per l'anno 2024 in favore dei Comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Siciliana e Sardegna con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, con problemi di spopolamento che presentano una riduzione della popolazione definitiva ISTAT al 31 dicembre 2022 di oltre il 5 per cento rispetto al 2011, il reddito medio pro capite inferiore di oltre 3.000 euro rispetto alla media nazionale, calcolato sulla base dei dati dell'ultimo anno di imposta disponibili, nonché un Indice di Vulnerabilità Sociale e Materiale (IVSM) superiore alla media nazionale.

Il Fondo è ripartito, entro il 28 febbraio 2024, con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il MEF, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in proporzione alla popolazione definitiva ISTAT al 31 dicembre 2022.

La norma recepisce parzialmente una richiesta dell'ANCI, che in realtà puntava alla stabilizzazione a regime del contributo analogo di 50 milioni disposto per il solo 2022, nonché al suo inserimento nel Fondo di solidarietà comunale come quota specifica a sostegno dei piccoli comuni svantaggiati che sono molto spesso penalizzati dai criteri perequativi. Anche in questo caso il contributo è disposto per il solo 2024 e mantiene i criteri forse troppo restrittivi del 2022, in particolare per ciò che riguarda il requisito del reddito medio pro capite (inferiore di almeno 3mila euro rispetto al dato nazionale). Come per il 2022, il contributo dovrebbe beneficiare circa mille piccoli Comuni.

Nuove modalità di regolazione finale delle risorse Covid 2020-2022 (Art. 1, co. 506- 510)

La norma, presentata dal governo e approvata in commissione bilancio Senato con una opportuna riformulazione, permetterà di mantenere a beneficio degli enti locali gli effetti della regolazione finale delle risorse straordinarie assegnate nel 2020-21. Oltre 280 milioni di euro derivanti dal

conguaglio finale delle certificazioni Covid 19 saranno così assegnati a tutti gli enti locali nell'arco di quattro anni (2024-2027) e contribuiranno a mitigare gli effetti dei tagli previsti tra il 2024 e il 2028 dalla stessa legge di bilancio.

I trasferimenti straordinari disposti a favore dei Comuni nel corso della pandemia da virus Covid-19 hanno raggiunto nel biennio 2020-21 oltre 10 miliardi di euro, una dimensione coerente con le necessità del momento. Le possibilità di spesa delle risorse speciali ricevute sono state estese fino al 31 dicembre 2022, comprendendovi anche le eventuali esigenze di copertura dei maggiori oneri energetici.

La certificazione degli utilizzi di queste risorse ha permesso di elaborare la regolazione finale prevista dalla legge, nell'ambito dei lavori del Tavolo tecnico costituito per la gestione delle assegnazioni straordinarie di sostegno all'emergenza Covid-19. In base alla verifica, le eventuali eccedenze nette (risorse non utilizzate al netto delle risorse dovute per fabbisogno Covid e rincaro dei prezzi energetici) avrebbero dovuto essere acquisite al bilancio dello Stato. La verifica finale delle certificazioni - DM approvato in Conferenza Stato città ed autonomie locali nella seduta del 21 dicembre scorso - ha fatto emergere 432 milioni di euro di eccedenze non utilizzate, relative sia al cd. Fondone sia ai trasferimenti straordinari con specifica destinazione, a fronte di circa 145 milioni di euro necessari per gli enti in deficit che hanno manifestato maggiori fabbisogni da interventi straordinari.

La verifica ha reso necessarie rettifiche di importi anomali, come già accaduto con la certificazione relativa all'anno 2020, che hanno permesso di correggere diversi casi di sottostima evidente delle minori spese, o di sovrastima evidente del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché di mancata individuazione di minori entrate e di maggiori oneri sostenuti nel corso del 2022, con particolare riferimento all'approvvigionamento di energia elettrica e gas. Le correzioni sono state quindi necessarie per garantire un trattamento uniforme delle molteplici e diverse situazioni rappresentate da ciascun ente con la certificazione, derivanti sia da incomprensioni del complesso dispositivo di certificazione sia da diversità nella classificazione in bilancio di spese ed entrate. Si tratta di differenze già riscontrate e in gran parte corrette nel corso della pandemia, anche ai fini del riparto delle assegnazioni straordinarie.

Con la norma approvata viene evitato il ritorno al bilancio dello Stato di somme che potranno così concorrere al sostegno degli equilibri correnti di tutti gli enti locali. La copertura ritenuta necessaria per la sostenibilità finanziaria dell'accordo è stata individuata in alcune risorse in prevalenza destinate originariamente ad investimenti: l'incremento del fondo progettazione previsto all'articolo 81 del ddl Bilancio, la cui dotazione resta comunque fissata nei 200 milioni annui già stabilmente stanziati; gran parte del fondo per le attività economiche dei comuni fino a 20 mila abitanti, in attesa di risolvere i problemi che ne hanno determinato il sostanziale inutilizzo; una minima parte dei fondi per gli investimenti dei comuni fino a 1000 abitanti, che sulla base di una iniziale proposta emendativa sarebbero stati azzerati per tre anni e che invece restano di dimensioni significative anche nel periodo 2024-27.

L'accordo raggiunto permette quindi di mettere a disposizione di tutti gli enti locali le eccedenze della certificazione, riducendo gli effetti dei tagli per circa il 18% nel periodo 2024-2025 e per circa il 28% nel biennio successivo, sulla base di una regolazione finale delle eccedenze da trasferimenti straordinari orientata alla rigorosa analisi delle certificazioni e alla verifica della sostenibilità dell'intera operazione.

Revisione della spesa (Art. 1, co. 533-535)

Le disposizioni stabiliscono per il quinquennio 2024-2028 un taglio di risorse a carico degli enti locali per 200 milioni annui nel caso dei Comuni e per 50 milioni annui nel caso delle Città metropolitane e delle Province appartenenti alle Regioni a statuto ordinario e alle Isole.

Il taglio sarà ripartito in proporzione della spesa corrente decurtata del valore della Missione 12 (servizi sociali), sulla base dei dati di rendiconto del 2022 (o, in mancanza, dell'ultimo rendiconto approvato), "tenendo conto" delle risorse del PNRR assegnate a ciascun ente al 31 dicembre 2023. Sono esclusi dal taglio gli enti in crisi finanziaria conclamata (dissesto e predissesto) e quelli che hanno sottoscritto gli accordi per il ripiano dei disavanzi di cui al comma 567 e seguenti della legge di bilancio per il 2022 e all'articolo 43, co. 2, del dl n. 50/2022.

La determinazione del taglio sarà stabilita con decreto ministeriale (Interno di concerto con Mef) entro il 31 gennaio 2024, previa intesa presso la Conferenza Stato-Città. In assenza di intesa il Governo potrà procedere dopo i venti giorni successivi alla proposizione del decreto alla CSC.

Sotto il profilo operativo, il taglio viene trattenuto dal Ministero dell'Interno sulle spettanze del FSC ovvero, in caso di incapienza, con le procedure di cui ai commi 128 e 129 della legge n. 228/2012. Tuttavia, per espressa previsione di legge (co. 10), i Comuni accertano per intero l'ammontare del FSC spettante e iscrivono in spesa l'ammontare del taglio (tra i trasferimenti allo Stato per provvedimenti di revisione della spesa), regolarizzando l'importo con apposito mandato di pagamento a valere sull'entrata.

Rientrano nella legislazione, dopo otto anni, dispositivi di taglio di risorse a carico degli enti territoriali. L'importo annuale del nuovo taglio è provvisoriamente rapportabile allo 0,5% dell'importo complessivo della spesa corrente da rendiconto 2022 ridotta dell'importo della Missione 12, fatte salve le variazioni che potranno derivare dalla necessità di tener conto delle assegnazioni PNRR (aspetto, peraltro, di non chiara interpretazione).

Si deve ricordare che già a legislazione vigente (l. 178/2020) è previsto un taglio di 100 mln. annui sui Comuni e di 50 mln. per le Città metropolitane e le Province (cd. "spending review informatica" per il triennio 2023-25). Per l'annualità 2023 questo taglio è stato abolito, ora i criteri sono stati sostanzialmente uniformati a quelli descritti per l'intervento disposto con la legge di bilancio (dl 132/2023). Resta il fatto che, nel complesso, la riduzione di risorse a carico dei Comuni che si prospetta nel quinquennio 2024-2028 ammonta a 1,2 miliardi di euro.

Fondi per enti locali: infrastrutture e sociale (Art. 1, co. 551-553)

Le norme, approvate in commissione bilancio Senato, prevedono l'istituzione di due Fondi in conto capitale, di piccola dimensione, nello stato di previsione del MEF.

Il primo con dotazione pari **4.655.172 € annui per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026** destinato all'attuazione di misure in favore degli enti locali, alla realizzazione di interventi in materia sociale, di infrastrutture, sport e cultura.

L'ulteriore Fondo MEF con una dotazione **di 4.655.172 annui per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026**, per investimenti in materia di infrastrutture stradali, sportive, scolastiche, ospedaliere, di mobilità e di riqualificazione ambientale.

La ripartizione dei fondi è adottata con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri da adottare, di concerto con il MEF entro 30 giorni dall'entrata in vigore della legge in esame.

Gli interventi di conto capitale oggetto di finanziamento devono essere identificati dal Codice Unico di Progetto (Cup) e monitorati ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n.229.

Esenzione IMU Comune di Umbertide (Art.1, co.560)

Il comma 560, inserito nel corso dell'esame del provvedimento in sede referente, prevede una esenzione dell'imposta municipale sugli immobili (IMU) per i fabbricati ad uso abitativo ubicati nel territorio del Comune di Umbertide, colpito dagli eventi sismici del 9 marzo 2023. In particolare, la disposizione in commento applica l'esenzione sopra descritta a condizione che i fabbricati ad uso abitativo siano risultati distrutti oppure oggetto di ordinanze sindacali di sgombero in quanto inagibili totalmente o parzialmente. La medesima esenzione si applica per l'anno 2024 ovvero fino alla definitiva ricostruzione o agibilità dei fabbricati stessi, qualora tale ricostruzione o agibilità

intervenga prima dei 31 dicembre 2024. Si demanda ad un decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la conferenza Stato-Città e autonomie locali, da emanarsi entro il 30 aprile 2024, la definizione per i criteri per il ristoro del minor gettito connesso all'esenzione, comunque nel limite massimo di 110.000 euro per l'anno 2024

Sulla base di quanto disposto dalla Legge di Bilancio 2024, il Ministero ha pubblicato l'ammontare del Fondo di Solidarietà Comunale per l'Esercizio 2024, di seguito riportato.

Popolazione Istat censimento permanente al 31/12/2022 : 50.299		
A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2024		
A1	Quota 2024 per alimentare il F.S.C. 2024, come da DPCM in corso di adozione.	2.430.411,99
B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2024 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni		
B1=B5 del 2023	F.S.C. 2023 calcolato su risorse storiche.	1.883.095,59
B2	Rettifica risorse per effetto correzioni puntuali decorrenza 2024.	0,00
B3	Importo attribuito per correzioni puntuali 2024.	0,00
B4	Quota F.S.C. 2024 (B1 + B2 + B3).	1.883.095,59
B5	Quota FSC 2024 pari al 30% di B4, assegnata ai comuni delle 15 R.S.O. sulla base delle risorse storiche.	564.928,68
B6	Quota del 70% di B4 accantonata per costituire il fondo da ripartire, ai sensi dell'articolo del DPCM in corso di adozione.	1.318.166,91
B7	Quota FSC 2024 70% riassegnata in base alla differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale 2024.	195.799,98
C) RIEPILOGO DELLE QUOTE COMPENSATIVE 2024 ATTRIBUITE A DECORRERE DAL F.S.C. 2016 per ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I.		
C1	RIMBORSO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale.	4.642.693,05
C2	RIMBORSO Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati).	28.876,37
C3	RIMBORSO Agevolazione I.M.U. terreni.	10.489,90
C4	TASI assegnazione 66 mln "Gettito riscosso < TASI ab. Princ. 1 %" art.1, comma 449, lettera b, L.232/2016.	0,00
C5	Quota F.S.C. 2024 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4).	4.682.059,32
C6	Rettifica per abolizione ristoro TASI inquilini.	0,00
C7	Quota F.S.C. 2024 derivante da ristoro minori introiti I.M.U., T.A.S.I. e abolizione ristoro TASI inquilini (C5 + C6).	4.682.059,32
D1	Totale F.S.C. 2024 (B8+C7).	5.442.787,97
D2	Correttivo art.1, comma 450, L. 232/2016.	0,00
D3	Correttivo art.1, comma 449, lettera d-bis, L. 232/2016.	35.166,09
D4	Contributo piccoli comuni con dotazione FSC 2024	0,00

B8	Totale assegnazione F.S.C. 2024 spettante da risorse storiche e perequazione (B5 + B7).	760.728,65		negativa art. 1, c. 449, lettera d-ter, L. 232/2016.	
			D5	Totale F.S.C. 2024 compresi correttivi e contributo piccoli comuni (D1 + D2 + D3 + D4).	5.477.954,06
QUOTE COMPENSATIVE					
B9					
B10					
B11					
B12					
B13					
B14					
			D6	Incremento dotazione F.S.C. 2024 sviluppo servizi sociali comuni R.S.O. 345,923 mln art. 1, comma 449, lettera d-quinquies, primo periodo, L. 232/2016.	362.884,50
			D7	Incremento dotazione F.S.C. 2024 di 560 mln art.1, comma 449, lettera d-quater, L. 232/2016.	437.339,68
			D8	Totale F.S.C. 2024 compresi incrementi (D5 + D6 + D7).	6.278.178,24
			D9	Accantonamento 7 mln per rettifiche 2024 da detrarre, art. DPCM in corso di adozione.	6.438,26
			D10	Totale F.S.C. 2024 al netto dell'accantonamento (D8 - D9).	6.271.739,97
				Altre componenti di calcolo della spettanza 2024	
			E1		
			E2	Incremento dotazione FSC 2024 di 230 mln posti disponibili negli asili nido art. 1, comma 449, lettera d-sexies, L. 232/2016 (DM in corso di adozione).	0,00
			E3	Incremento dotazione FSC 2024 di 80 mln trasporto studenti in disabilità art. 1 c. 449, lettera d-octies, L. 232/2016 (DM in corso di adozione).	127.339,59
			E4	Riduzione per mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010).	0,00

Trasferimenti erariali e Attribuzioni di risorse

Non risulta invece ancora definito l'ammontare degli altri Trasferimenti Erariali, per i quali si conferma a Bilancio 2024 - 2026, gli stanziamenti dell'esercizio 2023.

Le attribuzioni per l'anno 2023 alla data del 07/12/2023, risultano essere le seguenti.

Attribuzioni	Importo
FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE (SPETTANZA AL NETTO RECUPERI E DETRAZIONI)	6.286.421,52
CONTRIBUTI NON FISCALIZZATI DA FEDERALISMO MUNICIPALE	206.214,54
SOMME DA RECUPERARE CON LE PROCEDURE DI CUI ALL ARTICOLO 1, COMMA 128, LEGGE 228/2012	-20.724,75
CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE	581.086,25
ALTRE EROGAZIONI DI RISORSE CHE NON COSTITUISCONO TRASFERIMENTI ERARIALI	20.532,28
TRASFERIMENTI COMPENSATIVI	94.545,93
CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI	1.000.000,00
TOTALE GENERALE ATTRIBUZIONI	8.168.075,77

ALTRE NORME DI RILIEVO PER GLI ENTI LOCALI

Legge 13 gennaio 2023, n. 6 di conversione del decreto-legge 18 novembre 2022, n.176, recante "Misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica" -cd aiuti quater

(Fonte: NOTA SINTETICA DI LETTURA ANCI)

Il decreto-legge 18 novembre 2022, n.176, recante "Misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica" - cd dl AIUTI quater- è stato convertito in legge 13 gennaio 2023, n. 6 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 2023. Di seguito una breve nota con le norme di rilievo per gli enti locali.

✓Misure per il caro bollette (Art. 3-bis, comma 1)

La norma incrementa di 150 milioni di euro, di cui 130 milioni di euro in favore dei comuni e 20 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province il contributo straordinario previsto dal d.l. energia (d.l. 17/2022) per garantire la continuità dei servizi erogati dagli enti locali a causa del caro bollette. Si segnala altresì che nella Conferenza Stato Città del 13 dicembre scorso c'è stata l'Intesa per la ripartizione di tale fondo.

✓Misure per il trasporto pubblico locale e regionale (Art. 3-bis, commi 2 e 3)

La norma assegna ulteriori 320 milioni di euro per l'anno in corso al fondo istituito dall'articolo 9, comma 1, del decreto-legge n. 115 del 2022 (c.d. aiuti bis) per sostenere il settore del trasporto pubblico locale e regionale a fronte degli eccezionali aumenti dei prezzi dell'energia elettrica e del carburante dovuti alla crisi internazionale in atto.

✓Disposizioni a sostegno degli enti locali per l'acquisto di beni e servizi (Art. 3 quater)

La norma facilita il ricorso a fornitori diversi da quelli stabiliti con le convenzioni Consip o da centrali di committenza regionali, riducendo la soglia di ribasso (ex dl 95/2012, art. 1, co. 7) in corrispondenza della quale gli enti locali possono agire autonomamente con riferimento ai servizi di telefonia (dal 10 al 5%) e agli acquisti di carburanti, energia elettrica e gas (dal 5 al 2%).

✓ Disposizioni in materia di trasporto pubblico regionale e locale (Art. 7 bis)

La norma interviene su diversi aspetti del riparto del Fondo nazionale trasporti. Si indica, in primo luogo, la data di riparto del fondo al 31 ottobre di ogni anno, stabilendo inoltre che il riparto viene effettuato per il 50% in base ai costi standard ex co. 84 della legge 147/2013 e per il 50% tenendo conto dei “livelli adeguati” dei servizi TPL, da definirsi con successivo provvedimento attuativo. Si stabilisce inoltre una riduzione di risorse se i servizi regionali o locali non sono affidati tramite procedure ad evidenza pubblica, nella misura del 15% del valore dei servizi affidati direttamente. Sono inoltre stabiliti criteri di trasferimento minimo non riducibile, al fine di assicurare maggior certezza nelle assegnazioni annuali, nelle more della definitiva determinazione delle somme spettanti a ciascuna regione.

✓ Disposizioni in materia di produzione di energia elettrica da impianti solari fotovoltaici (Art. 9-bis)

Viene chiarito che gli enti locali, come definiti dall’articolo 2, commi 1 e 2, del testo unico di TUEL, ovvero le regioni, in ragione della loro natura, sono soggetti responsabili degli impianti fotovoltaici anche laddove ne abbiano esternalizzato la realizzazione, la gestione, la sicurezza sul lavoro, la manutenzione, compresa quella relativa al funzionamento, e i relativi costi.

✓ Norme in materia di procedure di affidamento di lavori (Art.10, co. 1 e 2)

La norma viene incontro alle difficoltà segnalate dall’ANCI rispetto alla delicata questione degli affidamenti diretti per i Comuni per opere PNRR ed interviene sull’accesso ai contributi di cui al fondo opere indifferibili per gli enti rimasti esclusi dall’applicazione del DPCM del 28/7/2022.

Il primo comma riguarda i Comuni non Capoluogo per gli interventi PNRR e PNC e dispone che - come richiesto dall’ANCI - tali enti possono compiere affidamenti diretti fino a 139.000 euro, per acquisti di servizi e forniture. Per i medesimi Enti, dunque, solo oltre tale soglia di acquisti di servizi e forniture, scatta l’obbligo di ricorrere alle aggregazioni (attraverso Centrali di committenza e Soggetti aggregatori; Unioni di Comuni, Consorzi e Associazioni; Province e Città Metropolitane; Comuni Capoluogo di Provincia). Per i lavori invece la soglia, oltre la quale scatta l’obbligo per i medesimi Enti di ricorrere alle aggregazioni, per gli affidamenti diretti e sempre per opere finanziate a valere su risorse del PNRR e del PNC, rimane invariata e fissata a 150.000 euro.

Il secondo comma, invece, consente alle stazioni appaltanti rimaste escluse nel 2022 dalla compensazione per la variazione dei prezzi dei materiali da costruzione, per opere PNRR e PNC (articolo 26, c. 7 del dl 50/2022), l’accesso ai contributi di cui al fondo per l’avvio delle opere indifferibili, regolato dal DPCM del 28/7/2022. Il decreto attuativo previsto dalla norma è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12 gennaio 2023 n. 9.

✓ Appalti autonomi per i piccoli comuni e proroga realizzazione opere medie (Art. 10, commi 2 bis e 2 ter)

Su proposta dell’ANCI viene prorogata al 31 marzo p.v. la possibilità di realizzare le opere di messa in sicurezza degli edifici e del territorio previsti dal PNRR (cd “Medie opere”), evitando quindi che importanti risorse PNRR vadano perdute o siano oggetto di revoca a causa di ritardi di modesta entità nell’affidamento dei lavori. Vengono altresì considerate pienamente legittime tutte quelle procedure di gara avviate autonomamente dai Comuni non capoluogo, prevalentemente piccoli Comuni, senza passare per aggregazioni, centrali di committenza, soggetti aggregatori, etc.

✓ Esenzione IMU cinema/teatri (Art. 12, co. 1 e 2)

Con una norma interpretativa l’esenzione della seconda rata IMU 2022 per gli immobili adibiti a cinema e teatri, di cui all’art. 78, co. 3 del dl n. 104/2020, viene confermata, ma subordinata al

rispetto dei limiti dettati dal regolamento europeo sugli aiuti di Stato “de minimis”. Il ristoro ai comuni dell’esenzione relativa alla prima rata dell’esenzione in questione è stato approvato dalla Conferenza Stato-Città del 21 dicembre scorso e i relativi dati saranno pubblicati dal Ministero dell’interno nei prossimi giorni.

✓Esenzione bollo su domande contributi a seguito di eventi calamitosi (Art. 12, co. 3)

La norma esenta dall’imposta di bollo tutte le richieste di contributi, comunque denominati, a favore di soggetti colpiti da eventi calamitosi oggetto di dichiarazione di stato di emergenza.

✓Misure a favore dei territori delle Marche colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 15 settembre 2022 (Art. 12 bis)

Sono stanziati 200 milioni di euro per gli interventi relativi ai territori delle Marche colpiti dall’alluvione del 15 settembre 2022.

✓Risorse per investimenti in rigenerazione urbana per i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti (Art. 14-quinquies)

Viene istituito un fondo presso il Ministero dell’interno per investimenti in rigenerazione urbana a favore dei comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, con una dotazione di 115 milioni di euro per l’anno 2025 e di 120 milioni di euro per l’anno 2026. Con decreto del Ministro dell’interno di concerto con il MEF, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 30 giugno 2023, sono individuati i criteri di riparto del fondo. Il decreto disciplina altresì le modalità di utilizzo delle risorse, ivi incluse le modalità di utilizzo dei ribassi d’asta, di monitoraggio, di rendicontazione, nonché le modalità di recupero ed eventuale riassegnazione delle somme non utilizzate.

✓Proroga di disposizioni in materia di incarichi di vicesegretario comunale (Art. 14 sexies)

Viene prorogata al 31 dicembre 2023 la possibilità di conferire incarichi di vice segretario comunale per una durata massima di 24 mesi (prevista dall’ art. 16-ter, commi 9 e 10, del d.l. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito in legge 28 febbraio 2020, n. 8). I relativi incarichi, se conferiti entro tale data, proseguono sino alla naturale scadenza

DECRETO LEGGE 29 DICEMBRE 2022 N. 198 “DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI TERMINI LEGISLATIVI” - cd MILLEPROROGHE - convertito nella LEGGE 24 febbraio 2023, n. 14

(Fonte: NOTA SINTETICA DI LETTURA ANCI)

Il provvedimento è stato approvato in legge 24 febbraio 2023, n. 14 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 49 del 27 febbraio 2023. Al fine di offrire una tempestiva informativa sui contenuti del provvedimento, si riporta di seguito una nota sintetica sulle disposizioni di maggior interesse di Comuni e Città metropolitane contenute nel provvedimento come modificato durante l’esame parlamentare.

Proroga termini assunzioni assistenti sociali (Art. 1, comma 19)

La norma, richiesta dall’ANCI, estende al 31 dicembre 2023 il termine per la maturazione del requisito temporale dei 36 mesi di servizio per la stabilizzazione degli assistenti sociali.

Deroga inconfiribilità di incarichi a componenti di organo politico di livello regionale e locale (Art. 1, comma 20)

La norma, richiesta dall’ANCI, proroga al 31 dicembre 2023 la possibilità di conferire gli incarichi di cui all’art. 7, comma 1, del decreto legislativo 39/2013 (incarichi amministrativi di vertice della regione; incarichi dirigenziali nell’amministrazione regionale; incarichi di amministratore di ente pubblico di livello regionale; incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale) per i componenti degli organi elettivi dei Comuni con popolazione

superiore ai 15.000 abitanti, in deroga al periodo di raffreddamento dei due anni successivi alla cessazione dell'incarico.

Procedure di reclutamento dei segretari comunali e provinciali (Art. 1, comma 20 bis)

La norma, approvata in Senato e richiesta dall'ANCI mira ad agevolare i piccoli Comuni e favorire l'attuazione del PNRR stabilendo che, i segretari iscritti nella fascia iniziale di accesso in carriera possano assumere la titolarità anche in sedi vacanti, singole o convenzionate, corrispondenti alla fascia professionale immediatamente superiore, per un periodo massimo di dodici mesi, prorogabile fino a ventiquattro (raddoppiando quindi i termini della norma che prevedeva che la titolarità in oggetto potesse essere attribuita per un periodo massimo di sei mesi, prorogabili fino a dodici).

Indennità di funzione (Art. 1, comma 20 ter)

La norma, approvata in Senato, prevede che fino a dicembre 2023, siano riconosciute le risorse statali per la corresponsione dell'incremento delle indennità di funzione anche nel caso in cui i beneficiari abbiano adottato e approvato specifiche deliberazioni di rinuncia, parziale o totale, della misura massima dell'indennità di funzione prevista dalla normativa al tempo vigente, a condizione che tali risorse siano state utilizzate per tali finalità.

Proroghe dei termini in materia di assunzioni programmate dagli enti in dissesto finanziario (Art. 1, comma 22 bis)

La norma richiesta dall'ANCI e approvata in Senato, prevede che le assunzioni di personale a tempo indeterminato e a tempo determinato programmate dagli enti in dissesto finanziario, in riequilibrio finanziario pluriennale o strutturalmente deficitari, sottoposte all'approvazione della Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali di cui all'articolo 155 del TUEL, e già autorizzate per l'anno 2022, fra le quali sono ricomprese anche quelle necessarie a garantire l'attuazione dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, possono essere perfezionate fino al 30 giugno 2023, anche in condizione di esercizio provvisorio.

Disapplicazione sanzioni per tardiva trasmissione certificazioni Covid (Art. 1, comma 22 ter)

La norma approvata in Senato e richiesta dall'ANCI, prevede che non si applichino le sanzioni relative alla trasmissione tardiva delle certificazioni Covid per gli anni 2020 e 2021, qualora gli enti inadempienti trasmettano correttamente, entro il 15 marzo 2023, le predette certificazioni al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, utilizzando l'apposito applicativo web <https://pareggiobilancio.rgs.mef.gov.it>.

Inquadramento personale PA in ruolo (Art. 1, comma 22 quater)

La norma, approvata in Senato, proroga fino al 31 marzo 2023 una disciplina transitoria che consente, a determinate condizioni e con alcune esclusioni, l'inquadramento in ruolo del personale che alla data del 31 gennaio 2022 si trovasse in posizione di comando o distacco. Tali procedure straordinarie possono essere attivate entro il 31 marzo 2023, nel limite del 50 per cento delle vigenti facoltà assunzionali, con riferimento a dipendenti già in servizio a tempo indeterminato presso un soggetto pubblico.

Esenzione autorizzazione paesaggistica dehors (Art. 1, comma 22 quinquies)

La norma, approvata in Senato, proroga ulteriormente, fino al 31 dicembre 2023, l'applicazione delle misure di semplificazione per i pubblici esercizi di cui all'articolo 9 ter, comma 5, del decreto legge 28 ottobre 2020, n. 137, salva disdetta dell'interessato.

Pertanto, fino al 31 dicembre 2023, la posa in opera temporanea su vie, piazze, strade e altri spazi aperti di interesse culturale o paesaggistico, da parte dei titolari di pubblici esercizi, di strutture amovibili quali dehors, elementi di arredo urbano, attrezzature, pedane, tavolini, sedute e ombrelloni non è subordinata alle autorizzazioni di cui agli artt. 21 e 146 del Codice dei beni culturali di cui al D.lgs n. 42/2004 ed è disapplicato il limite temporale di cui all'articolo 6, c. 1, lettera e-bis), del DPR n. 380/2001.

Digitalizzazione PA (Art. 1 ter)

L'art. 1-ter, introdotto dal Senato, prevede che i termini temporali riferiti agli strumenti di acquisto e agli accordi quadro realizzati dalla Consip S.p.A. e dai soggetti aggregatori aventi ad oggetto i servizi di gestione e manutenzione dei sistemi IP e quelli aventi ad oggetto servizi di connettività del Sistema pubblico di connettività, la cui durata contrattuale non sia ancora scaduta alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente provvedimento, siano prorogati al 31 dicembre 2023. Analogamente, gli importi e i quantitativi massimi ad essi riferiti sono incrementati in misura pari al 50 per cento del valore iniziale, purché detti strumenti non siano già stati prorogati e incrementati da precedenti disposizioni legislative e fatta salva la facoltà di recesso dell'aggiudicatario con riferimento a tale incremento, da esercitare entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del provvedimento d'urgenza in questione. La disposizione in esame è volta a favorire la più ampia digitalizzazione dei servizi e delle attività della pubblica amministrazione.

Proroga revisione norme tecniche per costruzioni (Art. 2, comma 4)

La norma proroga dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2023 il termine per la verifica di vulnerabilità sismica sia degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, sia degli edifici e delle opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso.

Proroga utilizzo contributo per assistenza nei confronti dei minori non accompagnati provenienti dall'Ucraina (Art. 2, commi 7 e 8)

La norma consente di utilizzare anche per l'anno 2023 lo stanziamento (autorizzato dall'articolo 13-bis del D.L. 21/2022 per il solo anno 2022), finalizzato ad erogare un contributo fino al massimo di 100 euro al giorno pro-capite a titolo di rimborso per i comuni che accolgono direttamente o sostengono le spese per l'affidamento familiare dei minori non accompagnati provenienti dall'Ucraina, in conseguenza della crisi politica e militare in atto.

Validità elezioni comunali piccoli comuni (Art. 2, comma 7 ter)

La norma, approvata in Senato, prevede anche per l'anno 2023 che per l'elezione del sindaco e del consiglio comunale nei Comuni con popolazione fino a 15 mila abitanti, qualora sia stata ammessa e votata una sola lista, siano eletti tutti i candidati compresi nella lista e il candidato a sindaco collegato, purché essa abbia riportato un numero di voti validi non inferiore al 50% dei votanti e il numero dei votanti non sia stato inferiore al 40% degli elettori iscritti nelle liste elettorali del comune.

Proroga termini presentazione della dichiarazione IMU per il 2021 (Art. 3, comma 1)

La norma proroga al 30 giugno 2023 i termini della presentazione della dichiarazione IMU 2021, da parte dei soggetti passivi di tale imposta. Viene modificato quindi l'articolo 35, comma 4, del decreto-legge n. 73 del 2022 che aveva differito al 31 dicembre 2022 i termini per la presentazione della dichiarazione IMU per il 2021.

Proroga esclusione amministrazioni pubbliche da aggiornamento variazione indici ISTAT per locazioni (Art. 3, comma 4)

La norma proroga per l'anno 2023 le norme in materia di razionalizzazione del patrimonio pubblico e di riduzione dei costi per locazioni passive, che escludono le amministrazioni pubbliche dall'aggiornamento relativo alla variazione degli indici ISTAT del canone dovuto per l'utilizzo in locazione passiva di immobili per finalità istituzionali.

Proroga inerente gare affidamento servizi mensa (Art. 3, comma 5)

La norma proroga alla data di entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti e comunque non oltre il 30 giugno 2023, l'applicazione dell'articolo 144, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, ai sensi del quale l'affidamento dei servizi sostitutivi di mensa avviene

esclusivamente con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

Erogazioni ai Comuni capoluogo di città metropolitana in disavanzo (Art. 3, comma 5 bis)

La norma, approvata in Senato, prevede che ai Comuni sede di capoluogo di città metropolitana con disavanzo pro capite superiore a euro 700 che sottoscrivono l'accordo per il ripiano del disavanzo fino al 31 gennaio 2023 (ex co. 567 e ss. della legge di bilancio per il 2022), il contributo relativo all'annualità 2022 sia erogato successivamente all'erogazione dell'ultima annualità - prevista per il 2042 - con decreto del Min. Interno, di concerto col MEF, previa verifica della realizzazione di risorse proprie pari ad almeno un quarto del contributo complessivamente erogato. Inoltre, si proroga dal 15 giugno 2022 al 15 marzo 2023 la possibilità per i medesimi comuni di proporre ai propri creditori la definizione transattiva del credito offrendo il pagamento di una somma variabile tra il 40 e l'80 per cento del debito in relazione all'anzianità dello stesso.

Estensione dei termini per rimodulazione dei Piani riequilibrio pluriennali dei Comuni capoluogo di provincia coinvolti in accordi di risanamento (Art. 3, comma 10 quater)

La norma, approvata in Senato e richiesta dall'Anci, prevede l'estensione dal 31 dicembre 2022 al 31 marzo 2023 del termine utile alla rimodulazione dei piani di riequilibrio pluriennali dei Comuni coinvolti in accordi di risanamento, al fine di permettere l'ordinata conclusione delle istruttorie di accordo ancora in corso al 31 dicembre scorso.

Proroga della facoltà di annullamento automatico dei debiti inferiori a 1.000 euro per gli enti diversi dalle amministrazioni statali, dalle agenzie fiscali e dagli enti pubblici previdenziali (Art. 3 bis)

Stralcio delle cartelle fino a mille euro

La norma, approvata in Senato, introduce i commi aggiuntivi 229-bis, -ter e -quater nella legge di bilancio 2023, stabilendo che i Comuni e gli altri enti territoriali che, alla data del 31 gennaio 2023, non hanno adottato il provvedimento di diniego all'applicazione dello stralcio parziale sui carichi di propria competenza, possono adottare tale provvedimento entro il 31 marzo 2023. Inoltre, entro la medesima data, è ammessa anche la possibilità di recepire l'annullamento completo del debito di importo residuo, fino a mille euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati all'agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015. L'emendamento accolto al Senato, pertanto, equipara gli enti statali agli altri enti territoriali e ai Comuni in materia di stralcio totale dei crediti in questione, limitatamente agli enti che non abbiano già deliberato il diniego parziale.

Le delibere di non adesione allo stralcio parziale e le delibere di applicazione dello stralcio totale vanno trasmesse al Mef (Dipartimento delle Finanze) entro il 30 aprile ai soli fini statistici, senza che tale pubblicazione abbia effetti costitutivi sull'efficacia della delibera. La delibera comunale, infatti, produce effetti con la sola pubblicazione sul sito del Comune. In conseguenza di tale modifica la data convenzionale di efficacia dello stralcio è differita al 30 aprile 2023 e fino a tale data sono sospese tutte le attività di riscossione che afferiscono ai crediti minori oggetto di annullamento.

Definizione agevolata delle controversie tributarie

La norma in commento, inoltre (lettere a e b del comma 1), integra la disciplina della definizione agevolata delle controversie tributarie, introdotta dall'articolo 1, commi 186-205 della legge n. 197 del 2022 (legge di bilancio 2023) al fine di precisarne le modalità applicative con riferimento alle controversie tributarie degli enti territoriali. Le norme intervengono in particolare sull'obbligo di pubblicazione della delibera sul sito Internet dell'ente ai fini della sua efficacia e precisano alcuni riferimenti normativi in precedenza poco chiari.

Adesione agli strumenti deflativi del contenzioso tributario

Con la lettera c) del medesimo comma si consente a ciascun ente territoriale, con le forme previste dalla legislazione vigente per l'adozione dei propri atti, l'applicazione delle disposizioni relative agli istituti della conciliazione agevolata delle controversie, della rinuncia agevolata dei giudizi in Cassazione e della regolarizzazione degli omessi pagamenti di rate (commi da 206 a 221 della legge di bilancio 2023) alle controversie in cui è parte il medesimo ente o un suo ente

strumentale, in alternativa alla definizione agevolata delle controversie (di cui ai commi da 186 a 204). La delibera dovrà essere approvata entro il 31 marzo 2023.

Analogamente a quanto disposto per i precedenti istituti, in deroga alla disciplina ordinaria dell'efficacia della pubblicazione degli atti degli enti locali in materia tributaria, i provvedimenti con cui si dispone tale applicazione acquistano efficacia con la pubblicazione nel sito internet istituzionale dell'ente creditore e sono trasmessi al Mef (Dipartimento delle Finanze), entro il 30 aprile 2023, ai soli fini statistici.

Alleggerimento oneri da indebitamento e utilizzo risparmi per le maggiori spese energetiche (Art. 3 ter)

L'articolo 3-ter approvato in Senato approva alcune importanti disposizioni in materia di indebitamento degli enti locali:

- il comma 1 estende fino al 2025 la possibilità di utilizzare senza vincoli di destinazione, quindi anche per spese correnti, i risparmi derivanti da operazioni di rinegoziazione dei mutui e riacquisto di titoli obbligazionari emessi;
- il comma 2 consente agli enti locali nel corso del 2023, in considerazione dell'emergenza energetica in corso, di rinegoziare o sospendere con deliberazione di giunta, anche in esercizio provvisorio, la quota capitale di mutui e altre forme di prestito, fermo restando l'obbligo di provvedere successivamente alle relative iscrizioni nel bilancio di previsione;
- sempre in considerazione dei maggiori costi energetici, il comma 3 interviene nella facilitazione dell'attuazione di eventuali accordi siglati tra ABI e le associazioni rappresentative degli enti locali, permettendo che eventuali sospensioni della quota capitale 2022/2023 dei mutui bancari possano avvenire in deroga alle regole dell'art. 204 TUEL e senza la verifica di convenienza di cui all'art. 41 della legge 448 del 2001. La norma dispone inoltre che le sospensioni in questione non rendano necessario il rilascio di nuove garanzie, prorogando (di un anno) le garanzie già originariamente prestate, in coincidenza con l'allungamento della durata del mutuo stabilito dall'accordo.

Ambedue le norme di facilitazione procedurale potranno avere effetti concreti solo in presenza di effettive operazioni di rinegoziazione da parte della Cassa Depositi e Prestiti e/o delle banche.

Inoltre, il riferimento alla dinamica dei costi energetici quale elemento motivazionale della norma in commento non configura un esplicito vincolo di destinazione delle economie derivanti dalle rinegoziazioni.

Termini della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale (Art. 3 quater)

La norma approvata in Senato, dispone il differimento al 30 giugno 2023 dei termini per la delibera dei piani di riequilibrio finanziario pluriennale nel caso di enti locali che hanno proceduto al rinnovo degli organi elettivi nel 2022.

Proroga disposizioni in tema di ricetta elettronica (Art. 4, comma 6)

La norma proroga al 31 dicembre 2024 le modalità di utilizzo di strumenti alternativi al promemoria cartaceo della ricetta elettronica e quelle di utilizzo presso le farmacie del promemoria della ricetta elettronica di cui agli articoli 2 e 3 dell'ordinanza n. 884 del 31 marzo 2022 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Proroga del termine per l'aggiudicazione di interventi edilizia scolastica zero- sei anni (Art. 5, comma 2)

La norma, richiesta dall'ANCI, proroga il termine massimo fissato ora al 31 marzo 2023 al 31 maggio 2023 per l'aggiudicazione degli interventi di messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di asili nido e scuole infanzia di cui al comma 59, L. 160/2019, rientranti nel PNRR, consentendo così agli enti locali beneficiari dei finanziamenti di attuare concretamente gli interventi, anche in considerazione dell'ampio arco temporale registrato dalla pubblicazione delle graduatorie alla sottoscrizione degli accordi di concessione del finanziamento.

Proroga termini per la messa a norma antincendio edifici servizi educativi e scolastici (Art. 5, comma 5)

La norma differisce al 31 dicembre 2024 i termini per l'adeguamento alla normativa antincendio per gli edifici scolastici e i locali adibiti a scuola e ad asilo nido. Inoltre, con un emendamento approvato dalle commissioni viene esteso tale termine anche per le strutture nell'ambito delle quali sono erogati percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), ITS Academy.

Proroga affidamento incarichi temporanei scuole infanzia paritarie (Art. 5, comma 8)

La norma, richiesta dall'ANCI, consente ai Comuni anche per l'anno scolastico 2023/2024, l'affidamento di incarichi temporanei per le sostituzioni nelle scuole dell'infanzia comunali, attingendo alle graduatorie comunali degli educatori dei servizi educativi, in possesso di titolo idoneo a operare in tali servizi. qualora si verifichi l'impossibilità di reperire personale docente.

Proroga del termine per derogare al numero degli alunni per classe nelle aree colpite da eventi sismici (Art. 5, comma 9)

La norma proroga all'anno scolastico 2023/2024 la facoltà per i dirigenti degli Uffici scolastici regionali di derogare al numero minimo e massimo di alunni per classe previsto, per ciascun tipo e grado di scuola, dal DPR 81/2009, con riferimento alle istituzioni scolastiche ed educative situate nelle aree colpite dagli eventi sismici verificatisi nei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, nonché nei comuni di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno dell'Isola di Ischia.

Proroga in materia di semplificazioni per lo spettacolo dal vivo (Art. 7, comma 7 sexies)

L'art. 7, al comma 7 sexies, introdotto in Senato, estende la vigenza delle disposizioni recate dall'art. 38 bis del decreto legge n. 76/2020 in materia di semplificazioni per la realizzazione di spettacoli dal vivo destinati ad un massimo di 1.000 partecipanti, sino al 31 dicembre 2023.

La norma inoltre estende il campo di applicazione delle semplificazioni, includendovi le proiezioni cinematografiche, ed estende l'orario di svolgimento delle stesse: le semplificazioni si applicano a tutti gli spettacoli dal vivo che comprendono attività culturali quali il teatro, la musica, la danza e il musical e proiezioni cinematografiche che si svolgono in un orario compreso tra le ore 8 e le ore 1.00 (non più le 23).

Per la realizzazione di tali spettacoli, dunque, è sufficiente una SCIA presentata dall'interessato al SUAP, con esclusione dei casi in cui sussistono vincoli ambientali, paesaggistici o culturali nel luogo in cui si svolge lo spettacolo in oggetto.

Proroga delle graduatorie del personale educativo scolastico (Art. 7, comma 7 octies)

La norma proroga al 30 settembre 2024 il termine entro il quale possono essere utilizzate le graduatorie dei concorsi pubblici relative al personale scolastico, educativo e ausiliario destinato ai servizi educativi e scolastici gestiti direttamente dai Comuni in scadenza entro il 29 settembre 2024 (incluse quelle approvate dal 2012 e già più volte prorogate da precedenti provvedimenti).

Proroga in materia di uffici giudiziari (Art. 8, comma 3)

La norma proroga di un ulteriore anno (fino al 31 dicembre 2023) la possibilità, per gli uffici giudiziari, di continuare ad avvalersi dei servizi forniti dal personale comunale ivi distaccato o comandato per le attività di custodia, telefonia, riparazione e manutenzione ordinaria. Si tratta di un termine - originariamente fissato al 31 dicembre 2015 - già più volte prorogato dal legislatore (comma 3, lettera a)).

La norma inoltre prevede che, anche per l'anno 2023, così come avvenuto per gli anni dal 2018 al 2022, il Ministero della giustizia possa autorizzare gli uffici giudiziari ad avvalersi del personale comunale secondo i criteri fissati nella convenzione quadro con l'ANCI, nei limiti di importi di spesa pari al 10 per cento di quanto stanziato nel capitolo n. 1551 dello stato di previsione del Ministero nell'esercizio precedente (capitolo istituito ai sensi dell'art. 1, comma 527, della legge n. 190 del 2014), e dunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica (comma 3, lettera b)).

Regolarizzazione delle posizioni contributive INPS (Art. 9, comma 1)

La norma, richiesta dall'ANCI, a seguito delle difficoltà e della complessità delle procedure di revisione delle posizioni contributive segnalate dalle sedi regionali dell'INPS, proroga al 31 dicembre 2023 il termine per la regolarizzazione delle posizioni contributive di cui all'articolo 3, comma 10-bis, della legge 335/1995, così come modificato dal decreto legge n. 4/2019.

Si ricorda che secondo tale norma per le gestioni previdenziali esclusive e per i fondi per i trattamenti di previdenza, i trattamenti di fine rapporto e i trattamenti di fine servizio amministrati dall'INPS cui sono iscritti i lavoratori dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i termini di prescrizione di cui ai commi 9 e 10, riferiti agli obblighi relativi alle contribuzioni di previdenza e assistenza sociale obbligatoria afferenti ai periodi di competenza fino al 31 dicembre 2017, non si applicano fino al 31 dicembre 2022, fatti salvi gli effetti di provvedimenti giurisdizionali passati in giudicato, nonché il diritto all'integrale trattamento pensionistico del lavoratore.

Smart working lavoratori fragili (Art. 9, comma 5 ter)

La norma, approvata in Senato, concerne l'applicazione, fino al 30 giugno p.v, dell'istituto del lavoro in modalità agile per i dipendenti, pubblici e privati, rientranti nelle situazioni di fragilità di cui al D.M. 4 febbraio 2022.

Proroga divieto circolazione veicoli a motore euro 2, categorie M2 e M3, adibiti a servizi di trasporto pubblico (Art. 10, comma 1)

La norma modifica l'articolo 4, comma 3-bis, del decreto-legge 121 del 2021, al fine di prevedere che il divieto di circolazione per veicoli a motore delle categorie M2 e M3, adibiti a servizi di trasporto pubblico locale, alimentati a benzina o gasolio con caratteristiche antinquinamento Euro 2 operi a decorrere dal 1° gennaio 2024.

Incentivazione investimenti pubblici in relazione ai contratti pubblici sopra soglia (Art. 10, comma 8)

La norma proroga l'applicabilità fino al 30 settembre 2023 della possibilità di ricorrere alla procedura negoziata, ex art. 63 del d.lgs. 50/2016, per l'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo pari o superiore alle soglie comunitarie di cui al Codice dei Contratti Pubblici (ex art. 2, comma 3, del dl 76/2020) anche agli operatori economici con sede operativa collocata in aree di crisi industriale che abbiano acquistato, nei dodici mesi successivi alla cessazione dello stato di emergenza da COVID-19, stabilimenti o aziende ubicate in dette aree.

PIAO (Art. 10, commi 11 bis e 11 ter)

La norma approvata in Senato, differisce al 31 marzo 2023 i termini per l'adozione del PIAO. Si precisa che per gli Enti locali vale comunque quanto previsto dall'art. 8, comma 2, del DM n. 132/2022, secondo cui "In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine (per l'adozione del PIAO), è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci."

Inoltre le nuove disposizioni confermano la possibilità di effettuare assunzioni a tempo determinato anche in condizione di esercizio provvisorio.

Proroga termini affidamenti lavori Comuni per messa in sicurezza edifici (Art. 10 bis)

La norma approvata in Senato, prevede che la proroga dei termini per l'affidamento dei lavori di realizzazione delle opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio dei Comuni (di cui all'articolo 1 comma 143 della legge 145 del 2018-legge di bilancio 2019), già stabilita al 31 marzo 2023 dal d.l. aiuti quater, sia estesa agli interventi che scadono tra il 1° gennaio 2022 e il 31 dicembre 2022.

Concessioni demaniali marittime (Art.1 comma 8 ddl di conversione; art. 10 ter; art. 10 quater; art. 12, comma 6 sexies)

Sulle concessioni demaniali ad uso turistico balneare sono state introdotte in Senato le seguenti norme di proroga:

1. Proroga mappature concessioni demaniali marittime (Art. 1, comma 8 del disegno di legge di conversione)

La norma proroga il termine per l'esercizio della delega legislativa in materia di mappatura delle concessioni di beni demaniali - prevista dalla legge annuale per la concorrenza 2021 - da 6 a 11 mesi successivi dalla sua entrata in vigore (27 luglio 2023) . In particolare, è prorogato il termine per la costituzione e il coordinamento di un sistema informativo di rilevazione delle concessioni di beni pubblici al fine di promuovere la massima pubblicità e trasparenza, anche in forma sintetica, dei principali dati e delle informazioni relativi a tutti i rapporti concessori, tenendo conto delle esigenze di difesa e sicurezza. Inoltre, quanto alle concessioni balneari, si fa divieto ai Comuni, nelle more dell'emanazione dei decreti legislativi di cui all'art. 4 della legge 118/2022 di emanare bandi di assegnazione prima dell'adozione dei relativi decreti legislativi.

2. Proroga concessioni demaniali (Art. 12, comma 6 sexies)

La norma dispone la proroga, dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2024, dell'efficacia delle concessioni e dei rapporti in essere su beni demaniali marittimi, lacuali e fluviali, per finalità turistico-ricreative e sportive.

3. Tavolo tecnico consultivo e di indirizzo in materia di concessioni demaniali marittime (Art. 10 quater)

La norma, istituisce presso la Presidenza del Consiglio un tavolo tecnico con compiti consultivi e di indirizzo in materia di concessioni demaniali marittime, lacuali e fluviali. Il tavolo è composto dai rappresentanti del MIT, del MEF, del Ministero della protezione civile e del mare, del Ministero delle imprese e del made in Italy, del MASE, del Ministero per gli affari regionali e le autonomie, del Ministero degli affari europei, del Ministero del turismo e da un rappresentante delle regioni e un rappresentante per ogni associazione di categoria maggiormente rappresentativa del settore. Tale tavolo, acquisiti i dati relativi a tutti i rapporti concessori in essere delle aree demaniali marittime, lacuali e fluviali, elaborati ai sensi all'articolo 2, della legge 5 agosto 2022, n. 118, definisce i criteri tecnici per la determinazione della sussistenza della scarsità della risorsa naturale disponibile, tenuto conto sia del dato complessivo nazionale che di quello disaggregato a livello regionale, e della rilevanza economica transfrontaliera.

Ai fini dell'espletamento dei compiti del tavolo tecnico di cui ai commi 31 e 42 dell'art. 3 della legge 118/2022, il termine del 31 dicembre 2024 è sostituito con il nuovo termine del 31 dicembre 2025 (in sostanza viene data facoltà all'ente concedente, ricorrendo determinate condizioni oggettive, di prorogare al 31 dicembre 2025 l'efficacia delle concessioni ad uso turistico balneare in essere).

4. Concessioni demaniali per punti di approdo (Art. 10 ter)

La norma, approvata in Senato, prevede che i titolari delle concessioni demaniali marittime ad uso turistico-ricreativo e dei punti di approdo con medesime finalità possono mantenere installati fino al 31 dicembre 2023 i manufatti amovibili utilizzati.

Riperimetrazione dei siti contaminati di interesse nazionale (Art.11, comma 5)

La norma proroga al 1 gennaio 2024 il termine (previsto dall'art. 17-bis del D.L. 152/2021) entro il quale va fatta la ricognizione e la riperimetrazione dei siti contaminati attualmente classificati di interesse nazionale ai fini della bonifica. Si ricorda che a tal fine è prevista l'adozione, sentiti la regione e gli enti locali interessati, di uno o più decreti del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Sospensione delle modifiche unilaterali dei contratti di fornitura di energia elettrica e gas naturale (Art. 11, comma 8)

La norma proroga fino al 30 giugno 2023, la sospensione dell'efficacia delle clausole contrattuali che consentono all'impresa fornitrice di energia elettrica e gas naturale di modificare unilateralmente le condizioni generali di contratto relative alla definizione del prezzo. Precisa, inoltre, che tale sospensione non si applica alle clausole che consentono all'impresa fornitrice di aggiornare le condizioni economiche contrattuali alla loro scadenza.

Proventi da sanzioni codice della strada e introiti da parcheggi per spese energetiche (Art. 11, comma 8 decies)

La norma approvata in Senato, consente a comuni, unioni di comuni, province e città metropolitane di utilizzare anche nel corso del 2023, a copertura delle spese per utenze energetiche, le riscossioni in conto competenza e in conto residui afferenti agli accertamenti di competenza 2022 - per la sola quota di propria spettanza - derivanti da multe per violazione del codice della strada o da soste a pagamento in aree destinate al parcheggio, come disposto dal successivo comma 2 dell'articolo 40-bis del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50.

In definitiva, quindi, nel corso del 2023 gli enti locali potranno finanziare il caro bollette utilizzando i richiamati accertamenti confluiti in avanzo di amministrazione a fine esercizio 2022 e per i quali si è registrato un effettivo incasso, anche successivo alla data del 31.12.2022.

Proroga criteri per qualifica rifiuti (Art. 11, comma 8 undecies)

La norma approvata in Senato, proroga di sei mesi la fine del monitoraggio sul decreto end of waste per i rifiuti da costruzione e demolizione (portandolo dal 4 maggio al 4 novembre 2023), parimenti viene prorogato il termine entro cui gli impianti dovranno adeguare le autorizzazioni (il nuovo termine sarebbe quindi il 4 maggio 2024). Con tale proroga si vuole dare atto delle problematiche poste dai riciclatori circa i valori troppo stringenti di alcuni inquinanti consentiti per il recupero, consentendo al Ministero di rivedere la sua posizione in merito.

Proroga concessioni degli impianti sportivi per le società e associazioni sportive dilettantistiche (Art. 16, comma 4)

La norma, al fine di sostenere le società e le associazioni sportive dilettantistiche senza scopo di lucro colpite dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 e dagli effetti derivanti dall'aumento del costo dell'energia, dispone che le concessioni alle società e le associazioni sportive dilettantistiche senza scopo di lucro degli impianti sportivi ubicati su terreni demaniali o comunali, che siano in attesa di rinnovo o scadute ovvero in scadenza entro il 31 dicembre 2022, sono prorogate al 31 dicembre 2024, allo scopo di consentire il riequilibrio economico-finanziario delle stesse, in vista delle procedure di affidamento che saranno espletate ai sensi delle vigenti disposizioni.

Ulteriore proroga dei termini in materia di registrazione degli aiuti di Stato COVID-19 (Art. 22)

La norma proroga al 31 dicembre 2024 il periodo transitorio nel quale l'inadempimento degli obblighi di registrazione degli aiuti di Stato non comporta responsabilità patrimoniale del responsabile della concessione o dell'erogazione degli aiuti medesimi. La disposizione originaria (art.31-octies comma 1 del dl 137/2020) aveva stabilito che tale periodo fosse compreso fra il 1° gennaio 2020 e il 31 dicembre 2022, termine posticipato al 31 dicembre 2023 dal decreto-legge 73 del 2022 e ora ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2024 dal presente provvedimento.

Inoltre, viene prorogato al 31 dicembre 2023 il termine per apportare le modifiche al DM 115/2017 e all'articolo 52, comma 7, della legge n. 234 del 2012, necessarie a definire modalità semplificate per l'alimentazione del RNA e a razionalizzare il relativo regime di responsabilità.

Inoltre, in merito alla registrazione delle misure di aiuto non subordinati all'emanazione di provvedimenti di concessione o di autorizzazione alla fruizione comunque denominati, ovvero subordinati all'emanazione di provvedimenti il cui importo non è determinabile nei provvedimenti stessi, ma solo a seguito della presentazione della dichiarazione resa a fini fiscali, sono state inserite le seguenti proroghe dei termini per la registrazione in RNA:

- i termini con scadenza dal 22 giugno 2022 (data di entrata in vigore del dl 73/2022) al 31 dicembre 2022, sono prorogati al 30 settembre 2023;
- i termini in scadenza dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 sono prorogati al 31 marzo 2024;
- i termini in scadenza dal 1° gennaio 2024 al 30 giugno 2024 sono prorogati al 30 settembre 2024.

Pertanto, a fronte della proroga al 30 giugno 2023 della dichiarazione IMU per il 2021, si ritiene che il termine per l'immissione dei dati nel RNA relativi alle agevolazioni "IMU turistica" sia da considerare prorogato al 31 marzo 2024.

NUOVO CODICE APPALTI

(Fonte: *NOTA SINTETICA DI LETTURA ANCI*)

Lo schema di decreto legislativo sul nuovo Codice Appalti, attuativo dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78 (legge delega), è stato approvato definitivamente dal Consiglio dei Ministri del 28 marzo 2023. È importante segnalare che l'entrata in vigore del nuovo Codice è disposta al 1° aprile 2023, ma le sue disposizioni trovano applicazione a decorrere dal 1° luglio 2023. È inoltre previsto un **periodo transitorio, fino al 31 dicembre 2023**, che prevede l'estensione della vigenza di alcune disposizioni del d.lgs 50/2016 e dei decreti semplificazioni (dl 76/2020) e semplificazioni bis (dl 77/2021). Le principali novità di interesse degli Enti Locali sono:

- ✓ **Responsabile Unico di Progetto:** il RUP diventa il responsabile unico del progetto per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice. È previsto che possa essere nominato **tra i dipendenti assunti anche a tempo determinato** della stazione appaltante o dell'ente concedente
- ✓ **Subappalto:** nel recepire i rilievi della Corte di Giustizia e dalla Commissione UE, è consentito il subappalto senza limiti percentuali e il c.d. subappalto a cascata, permettendo tuttavia ai funzionari pubblici di limitare tali possibilità, proprio in ossequio ai principi di fiducia e risultato, inserendo nel documento di gara motivazioni specifiche;
- ✓ **Conflitto di interesse:** le stazioni appaltanti adottano misure adeguate per individuare, prevenire e risolvere ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti e delle concessioni;
- ✓ **Opere di interesse locale o statale:** nel caso di opere pubbliche di interesse locale o di interesse statale per le quali non è richiesto il parere del CSLP o del Provveditorato interregionale per le opere pubbliche, la stazione appaltante o l'ente concedente trasmette il progetto alle autorità competenti per la VIA;
- ✓ **Progettazione in materia di lavori pubblici:** sono stati semplificati i livelli di progettazione che diventano due: progetto di fattibilità tecnico-economica e progetto esecutivo;
- ✓ **Appalto integrato:** è prevista la possibilità di affidare la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori sulla base di un progetto di fattibilità tecnico-economica approvato. Tale facoltà non può essere esercitata per gli appalti di opere di manutenzione ordinaria. La norma è **efficace dal 1° luglio 2023 e dunque in continuità con la proroga al 30 giugno 2023 della sospensione del divieto di appalto integrato (previsto dall'articolo 59 del decreto legislativo n. 50/2016), già disposta dal dl 77/2021.**
- ✓ **Affidamento diretto: per servizi e forniture,** ivi inclusi servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, la soglia limite è quella di importo inferiore a 140.000,00 euro; negoziata senza bando possibile per importi da 140.000,00 fino a 215.000,00 (750.000,00 per appalti di servizi sociali e assimilati), previa consultazione di almeno 5 operatori economici.
Per i **lavori**, invece, la soglia per affidamenti diretti è fissata ad importi inferiori a 150.000,00 euro. È prevista la procedura negoziata, senza bando, per lavori da 150.000,00 euro fino a 1 mln di euro e da 1 mln di euro fino a 5,382 mln di euro, con numero di operatori da invitare, rispettivamente da 5 a 10. Inoltre, per l'affidamento di lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino 5,382 milioni di euro è fatta salva la possibilità di procedere con gara ad evidenza pubblica senza necessità di motivazione.
- ✓ **Revisione prezzi:** nelle procedure di affidamento obbligo di inserimento delle clausole di revisione prezzi che si attivano per variazioni **del costo dell'opera, della fornitura o del servizio**, in aumento o in diminuzione, superiori al 5% dell'importo complessivo e operano

nella misura dell'80% della variazione stessa, **in relazione alle prestazioni da eseguire in maniera prevalente**. Si utilizzano indici elaborati dall'ISTAT pubblicati, unitamente alla relativa metodologia di calcolo, sul portale istituzionale dell'Istituto. Il MIT può prevedere ulteriori indici da utilizzare, previo decreto, in accordo con ISTAT.

In merito a ciò, è specificato che i prezzari elaborati dalle regioni e dalle province autonome, di concerto con le articolazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, devono essere utilizzati ai fini della quantificazione definitiva del limite di spesa per la realizzazione di un'opera. Tali prezzari cessano di avere validità al 31 dicembre di ogni anno e possono essere transitoriamente utilizzati fino al 30 giugno dell'anno successivo, per i progetti a base di gara la cui approvazione sia intervenuta entro tale data, ovvero secondo le specifiche casistiche indicate nell'allegato I.14 del nuovo codice.

- ✓ **Qualificazione SA e CC:** prevista la qualificazione per procedure di importo superiore alle soglie per l'affidamento diretto di forniture e servizi e per importi superiori a 500.000 euro per l'affidamento di lavori. Il sistema di qualificazione entrerà in vigore il 1° gennaio 2024.

In sede di prima applicazione, le stazioni appaltanti delle Unioni di comuni, costituite nelle forme previste dall'ordinamento, delle Provincie e delle Città metropolitane, dei Comuni capoluogo di provincia e delle Regioni sono iscritte nell'elenco ANAC delle stazioni appalti qualificate con riserva. Le succitate stazioni appaltanti devono presentare domanda di iscrizione con riserva agli elenchi delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza qualificate a partire dal 1° luglio 2023, così da prestare ausilio in favore di altre SA non qualificate. Le stesse, a decorrere dal 1° gennaio 2024 dovranno presentare domanda per l'iscrizione a regime nei medesimi elenchi. L'iscrizione con riserva ha una durata non superiore al 30 giugno 2024. È previsto l'utilizzo di piattaforme digitali come elemento premiante fino al 31 dicembre 2023. Diventa requisito fisso la disponibilità di piattaforme digitali di approvvigionamento dal 1° gennaio 2024.

- ✓ **Procedura di affidamento SA non qualificate:** Le stazioni appaltanti non qualificate consultano, su una apposita sezione del sito istituzionale dell'ANAC, l'elenco delle stazioni appaltanti qualificate e delle centrali di committenza qualificate. In caso di mancata risposta da parte di una SA/CC qualificata, entro 10gg dalla richiesta effettuata dalla SA non qualificata, tale richiesta si intende accolta.

In caso di risposta negativa, la SA non qualificata si rivolge ad ANAC che, entro 15 giorni dalla richiesta, assegna d'ufficio la procedura ad una SA qualificata.

PERIODO TRANSITORIO

L'entrata in vigore del nuovo Codice è fissata al 1° aprile 2023, ma le sue disposizioni trovano applicazione a decorrere dal 1° luglio 2023.

Per avvisi o bandi già pubblicati prima del 1° luglio 2023 si continuano ad applicare le norme procedurali di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50.

Fino al 31 dicembre 2023, inoltre, continuano ad essere in vigore e ad applicarsi le seguenti specifiche norme di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50:

- a) - Articolo 70 - Avvisi di preinformazione
- Articolo 72 - Redazione e modalità di pubblicazione dei bandi e degli avvisi
- Articolo 73 - Pubblicazione a livello nazionale
- Articolo 127, comma 2 - Pubblicità e avviso periodico indicativo
- Articolo 129, comma 4 - Bandi di gara e avvisi relativi agli appalti aggiudicati

b) il decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, adottato in attuazione dell'articolo 73, comma 4 del medesimo codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 del 2016 e recante "Definizione degli indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara". Continuano a trovare attuazione le norme in materia di pubblicazioni sulla piattaforma del Servizio contratti pubblici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, realizzata in collaborazione con le regioni e province autonome di cui all'Allegato B del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi degli articoli 66, 122 e 124 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163.

c) Sempre fino al 31 dicembre 2023, solo per lo svolgimento delle seguenti attività:

a) redazione o acquisizione degli atti relativi alle procedure di programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione dei contratti;
b) trasmissione dei dati e documenti relativi alle procedure di cui alla lettera a);
c) accesso alla documentazione di gara;
d) presentazione del documento di gara unico europeo;
e) presentazione delle offerte;
f) apertura e la conservazione del fascicolo di gara;
g) controllo tecnico, contabile e amministrativo dei contratti anche in fase di esecuzione e la gestione delle garanzie
continuano ad applicarsi, i seguenti articoli del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50:

- Articolo 21, comma 7- Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici
- Articolo 29 - Principi in materia di trasparenza
- Articolo 40 - Obbligo di uso dei mezzi di comunicazione elettronici nello svolgimento di procedure di aggiudicazione
- Articolo 41 comma 2-bis - Misure di semplificazione delle procedure di gara svolte da centrali di committenza
- Articolo 44 - Digitalizzazione delle procedure
- Articolo 52 - Regole applicabili alle comunicazioni
- Articolo 53 - Accesso agli atti e riservatezza
- Articolo 58 - Procedure svolte attraverso piattaforme telematiche di negoziazione
- Articolo 74 - Disponibilità elettronica dei documenti di gara
- Articolo 81 - Documentazione di gara
- Articolo 85 - Documento di gara unico europeo
- Articolo 105, comma 7 - Subappalto (deposito del contratto di subappalto presso la SA da parte dell'affidatario)
- Articolo 111, comma 2-bis - Controllo tecnico, contabile e amministrativo (metodologie e strumentazioni elettroniche per collegamento a banca dati ANAC)
- Articolo 213, commi 8, 9 e 10 - Autorità Nazionale Anticorruzione (Gestione da parte dell'ANAC della banca dati Nazionale dei Contratti Pubblici)
- Articolo 214, comma 6 - Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e struttura tecnica di missione (abilitazione da parte del MIT di commissari straordinari nel caso di inadempienza dei soggetti competenti). Conseguentemente, dal 1° gennaio 2024, anche per le succitate attività, acquistano invece efficacia le disposizioni dei seguenti articoli del Nuovo Codice Appalti:

- ✓ Articolo 19 - Principi e diritti digitali
- ✓ Articolo 20 - Principi in materia di trasparenza
- ✓ Articolo 21 - Ciclo di vita digitale dei contratti pubblici
- ✓ Articolo 22 - Ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale (e-procurement).
- ✓ Articolo 23 - Banca dati nazionale dei contratti pubblici
- ✓ Articolo 24 - Fascicolo virtuale dell'operatore economico
- ✓ Articolo 25 - Piattaforme di approvvigionamento digitale
- ✓ Articolo 26 - Regole tecniche

- ✓ Articolo 27 - Pubblicità legale degli atti
- ✓ Articolo 28 - Trasparenza dei contratti pubblici
- ✓ Articolo 29 - Regole applicabili alle comunicazioni
- ✓ Articolo 30 - Uso di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici
- ✓ Articolo 31 - Anagrafe degli operatori economici partecipanti agli appalti
- ✓ Articolo 35 - Accesso agli atti e riservatezza
- ✓ Articolo 36 - Norme procedurali e processuali in tema di accesso
- ✓ Articolo 37, comma 4 - Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi.
- ✓ Articolo 81 - Avvisi di preinformazione
- ✓ Articolo 83 - Bandi e avvisi: contenuti e modalità di redazione
- ✓ Articolo 84 - Pubblicazione a livello europeo
- ✓ Articolo 85 - Pubblicazione a livello nazionale
- ✓ Articolo 99 - Verifica del possesso dei requisiti
- ✓ Articolo 106, comma 3, ultimo periodo, - Garanzie per la partecipazione alla procedura
- ✓ Articolo 115, comma 5 - Controllo tecnico contabile e amministrativo
- ✓ Articolo 119, comma 5 - Subappalto "a cascata"
- ✓ Articolo 224, comma 6 - Disposizioni ulteriori

Per gli affidamenti e i contratti a valere su progetti PNC e PNRR e sulle relative infrastrutture di supporto, anche successivamente al 1° luglio 2023, si applicano le disposizioni di cui al decreto-legge 31 maggio 202, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR e dal PNC.

E' inoltre previsto, in via generale che, nel caso in cui l'incarico di **redazione del progetto di fattibilità tecnico economica sia stato formalizzato prima del 1° luglio 2023**, la stazione appaltante può procedere all'affidamento congiunto di progettazione ed esecuzione dei lavori sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica oppure sulla base di un progetto definitivo redatto ai sensi dell'articolo 23 (Livelli della progettazione per gli appalti, per le concessioni di lavori nonché per i servizi) del codice dei contratti pubblici, di cui decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50.

Specifiche procedure, inoltre, attengono gli interventi infrastrutturali e strategici, le procedure di impatto ambientale grandi opere e le proroghe della dichiarazione di pubblica utilità sui progetti già approvati dal CIPESS. Vi sono, altresì, norme transitorie per la partecipazione alle gare per appalti di servizi, forniture e lavori dei consorzi stabili.

Infine, a decorrere dal 1° luglio 2023, in luogo dei regolamenti e delle linee guida dell'ANAC, adottati in attuazione del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 e delle linee guida adottate dall'ANAC, laddove non diversamente previsto nel nuovo codice, si applicano le corrispondenti disposizioni dello stesso e dei suoi allegati.

Le norme di semplificazione vigenti per l'attuazione degli interventi di edilizia scolastica anche a seguito dell'entrata in vigore dell'articolo 24 del DL 13/2023, convertito con modificazioni, nella Legge n. 41/2023

(Fonte: NOTA SINTETICA DI LETTURA ANCI)

Gli interventi normativi che hanno semplificato competenze, procedure di affidamento e regimi autorizzatori degli interventi di edilizia scolastica negli ultimi anni, sono stati numerosi, a testimonianza dell'interesse del legislatore ad accelerare la realizzazione degli stessi, per rispondere al fabbisogno sempre più urgente di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché di nuova edificazione di infrastrutture per la scuola. Si è trattato di disposizioni di carattere generale, estese e adattate dapprima ai soli interventi a valere in tutto o in parte sulle risorse del

PNRR e infine, con un emendamento parlamentare al decreto-legge n. 13 del 24 febbraio 2023, convertito in legge 21 aprile 2023, n. 41, a tutti gli investimenti di edilizia scolastica. La presente nota vuole, pertanto, offrire un quadro completo di tali disposizioni, descriverne la portata innovativa e fornire, con il consueto spirito di servizio, utili spunti operativi ai Comuni e alle Città metropolitane al fine di sfruttare al massimo le potenzialità di accelerazione delle stesse norme.

1. Disposizioni di semplificazione degli interventi di edilizia scolastica a sostegno degli enti Locali (Art. 24 DL 13/2023)

La disposizione di cui all'articolo 24 del DL 13/2023 potremmo definirla una sorta di "summa" di tutti gli interventi di semplificazione degli anni che, con il DL 13/2023 convertito in L. n. 41/2023, vengono estesi a tutti gli investimenti di edilizia scolastica.

Nel dettaglio:

1.1. Norme ordinamentali generali

- ✓ **Sindaci di Comuni e Città Metropolitane, Commissari Straordinari per l'edilizia scolastica**

Viene rafforzata la portata semplificatoria della norma già vigente in materia: l'articolo 7- ter del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22 che assegna, **fino al 31 dicembre 2026**, ai Sindaci di Comuni e Città Metropolitane, i poteri dei Commissari Straordinari di cui all'articolo 4 del dl 32/2019, convertito in legge n. 55/2019 (cd sbloccantieri) per la realizzazione di interventi di edilizia scolastica.

Dunque, dal combinato disposto delle suindicate norme e nel rispetto dei ***solii principi dell'ordinamento dell'Unione Europea***, i Sindaci e i Presidenti delle Città Metropolitane possono agire anche in deroga ai seguenti articoli del codice dei contratti vigente (decreto legislativo n. 50/2016):

- a) **articoli 21** (programmazione degli acquisti); **27** (procedure di approvazione dei progetti); **32** (fasi delle procedure di affidamento) commi **8, 9 11 e 12; 33** comma1 (controllo sugli atti);
- b) **articolo 37** (aggregazioni e centralizzazioni delle stazioni appaltanti);
- c) **articoli 77** commissioni aggiudicatrici); **78** (Albo delle Commissioni aggiudicatrici); **95 comma 3** (obbligo di aggiudicazione dei servizi scolastici con offerta economicamente più vantaggiosa);
- d) **articolo 60** con riferimento al termine minimo per la ricezione delle offerte che è stabilito in dieci giorni dalla ricezione delle offerte.

In merito alle deroghe al Codice degli Appalti vigente, si ricorda che dal 1 luglio 2023, entrerà in vigore il decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023, recante il nuovo Codice degli Appalti e seguirà dunque un aggiornamento sul rinvio alle nuove disposizioni. **Si ricorda, tuttavia, che in base al periodo transitorio previsto dal nuovo Codice degli Appalti, tutte le procedure e i contratti i cui avvisi o bandi siano stati pubblicati precedentemente al 1 luglio 2023, continuano ad essere regolati dalle disposizioni del precedente codice, d.lgs. n. 50/2016, in ossequio al principio del tempus regit actum.**

Si ricorda che, in base al rinvio dinamico all'articolo 4 della legge n. 55/2019, commi 2 e 3, ai Sindaci e Presidenti delle Città Metropolitane, in qualità di Commissari Straordinari per l'attuazione degli interventi de *quibus*, spetta l'assunzione di ogni determinazione ritenuta necessaria per l'avvio ovvero la prosecuzione dei lavori, anche sospesi, l'eventuale rielaborazione e approvazione dei progetti non ancora appaltati, operando in raccordo con i Provveditorati interregionali alle opere pubbliche, anche mediante specifici protocolli operativi per l'applicazione delle migliori pratiche.

Il venir meno della fase procedurale relativa ai controlli, fa sì che i contratti stipulati ai sensi delle succitate norme siano sottoposti a condizione risolutiva ove sopravvenga documentazione interdittiva.

Per le occupazioni di urgenza e per le espropriazioni delle aree occorrenti per l'esecuzione degli interventi di edilizia scolastica, i Sindaci e i Presidenti delle province e delle Città Metropolitane, con proprio decreto, provvedono alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei suoli anche con la sola presenza di due rappresentanti della regione o degli enti territoriali interessati, prescindendo da ogni altro adempimento. Il medesimo decreto vale come atto impositivo del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarativo della pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'intervento.

Infine la succitata norma speciale per gli interventi di edilizia scolastica stabilisce che i Sindaci e i Presidenti delle province e delle Città Metropolitane: **a)** vigilano sulla realizzazione dell'opera e sul rispetto della tempistica programmata; **b)** possono promuovere gli accordi di programma e le conferenze di servizi, o parteciparvi, anche attraverso un proprio delegato; **c)** possono invitare alle conferenze di servizi tra le amministrazioni interessate anche soggetti privati, qualora ne ravvisino la necessità; **d)** promuovono l'attivazione degli strumenti necessari per il reperimento delle risorse.

Per potenziare l'efficacia della norma sopramenzionata, con l'articolo 24 del dl 13/2023, viene consentito ai Sindaci e ai Presidenti delle province e delle Città Metropolitane di avvalersi di strutture dell'amministrazione centrale o territoriale interessata, degli altri soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, della legge n. 196 del 2009 (PA elenco Istat) nonché da società da essi controllate, anche per servizi di committenza, i cui oneri sono posti a carico dei quadri economici degli interventi da realizzare o completare in misura non **superiore al 3% del relativo quadro economico**.

Il dato letterale di tale norma consente di superare le difficoltà della norma previgente legate proprio ai dubbi interpretativi sulla possibilità per i Sindaci, Presidenti delle Province e Città Metropolitane di ricorrere a strutture di supporto tecnico e per la realizzazione delle attività connesse alla realizzazione degli interventi di edilizia scolastica, consentendo loro di ricorrere per tale supporto ed attività sia a strutture interne (dirigenti) che esterne dell'Amministrazione centrale ovvero di altre PPAA comprese nell'elenco ISTAT. Le stesse strutture, sia interne che esterne, potranno pertanto agire con i poteri e le deroghe alle procedure già consentite per i commissari straordinari dalle disposizioni surrichiamate (vedasi fac simile di atto allegato alla presente nota).

Per accelerare ulteriormente la realizzazione degli interventi di edilizia scolastica, l'articolo 24 del DL 13/2023 prevede inoltre che i soggetti attuatori degli interventi, le stazioni appaltanti, ove diversi dai soggetti attuatori, le centrali di committenza e i contraenti generali possano operare in deroga alle disposizioni vigenti in materia e procedere all'affidamento diretto per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, **di importo inferiore a 215.000 euro (viene derogata quindi la soglia fissata per tali appalti di servizi a 139.000 euro)**.

In tali casi, l'affidamento diretto può essere effettuato, anche senza consultazione di più operatori economici, fermi restando il rispetto dei principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante ovvero in elenchi o albi istituiti o messi a disposizione dalla centrale di committenza, comunque nel rispetto del principio di rotazione.

Sempre al fine di accelerare l'attuazione degli interventi di edilizia scolastica (rientranti nel PNRR) e limitatamente agli interventi di edilizia scolastica ivi richiamati, le deroghe al codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 previste dall'articolo 7-ter del citato decreto-legge n. 22/2020, si applicano anche agli accordi quadro definiti e stipulati da

parte della società Invitalia S.p.A., anche per l'affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione (appalto integrato).

✓ **Regime autorizzatorio**

Solo per gli investimenti di edilizia scolastica si ritiene vigente nell'ordinamento una norma che prevede il silenzio assenso nel regime autorizzatorio endoprocedimentale da parte delle Autorità competenti. Tale disposizione recita che *"I pareri, i visti e i nulla osta relativi agli interventi di edilizia scolastica sono resi dalle amministrazioni competenti entro trenta giorni dalla richiesta, anche tramite conferenza di servizi, e, decorso inutilmente tale termine, si intendono acquisiti con esito positivo"* (comma 260 legge n.160/2019).

a. Disposizioni settoriali

✓ **Ribassi d'asta**

Per tutti gli interventi di edilizia scolastica ad ogni titolo rientranti tra i progetti PNRR di titolarità del Ministero dell'istruzione e del merito, è consentito l'utilizzo dei ribassi d'asta laddove disponibili, anche per la compensazione dell'aumento dei prezzi dei materiali. Tale disposizione rende operativa per tali progetti una norma di carattere generale già contenuta nell'articolo 26, comma 1, del DL 50/2022, che - salvo diversa disposizione - autorizzava l'uso dei ribassi d'asta per fronteggiare la compensazione dell'aumento dei prezzi.

✓ **Missione 2 - Componente 3 - Investimento 1.1.**

Al fine di garantire il raggiungimento del target connesso alla Missione 2 - Componente 3 - Investimento 1.1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, è autorizzata la spesa di 4 milioni di euro per l'anno 2023 finalizzata alla locazione di immobili o per il noleggio di strutture modulari ad uso scolastico. Alle risorse di cui al comma 5 dell'articolo 24 in commento, pari a 4 milioni di euro per l'anno 2023, si provvede mediante utilizzo delle risorse di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2017, n. 65.

La misura era indispensabile in quanto detto investimento, che ha come target la costruzione di almeno 195 istituzioni scolastiche, prevede espressamente la sostituzione edilizia degli edifici scolastici obsoleti. Per tale motivo, nel periodo strettamente necessario allo svolgimento dei lavori, è fondamentale individuare spazi o noleggiare strutture temporanee per consentire lo svolgimento delle attività didattiche, al fine di garantire, da un lato, il raggiungimento del target PNRR e, dall'altro, la continuità didattica e il diritto allo studio.

La norma in commento infine, semplifica la procedura specifica prevista per il concorso di progettazione bandito nell'ambito dell'Investimento 1.1 "Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici" della Missione 2 - Componente 3 del PNRR. In particolare, al fine di rispettare le tempistiche del PNRR, si consente agli enti locali di affidare ai vincitori del concorso di progettazione, laddove in possesso dei requisiti generali e di idoneità professionale, economico-finanziari e tecnico organizzativi, i successivi livelli di progettazione, nonché la direzione dei lavori, con procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, qualora gli stessi enti locali non decidano, per garantire la milestone del PNRR, di ricorrere all'appalto per l'affidamento di progettazione ed esecuzione dei lavori, come peraltro già previsto a normativa vigente dall'art. 48, comma 5, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, proprio per gli interventi del PNRR. Resta fermo l'affidamento in capo ai vincitori del concorso di progettazione dello sviluppo del progetto di fattibilità tecnica ed economica entro 30 giorni dall'incarico.

D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 convertito in legge 21 aprile 2023, n. 41 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune"

(Fonte: NOTA SINTETICA DI LETTURA ANCI)

Il decreto legge 24 febbraio n. 13 recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del PNRR e del PNC, nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune” è stato convertito in legge 21 aprile 2023, n. 41 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 94 del 21 aprile 2023 ed entrata in vigore il 22 aprile 2023. Si riportano di seguito i contenuti delle norme più importanti per i Comuni e le Città metropolitane come integrate dall’esame parlamentare.

GOVERNANCE PER IL PNRR E IL PNC

✓ *Disposizioni in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni titolari degli interventi PNRR (Art. 1)*

La norma contiene disposizioni finalizzate a consentire alle amministrazioni centrali di poter migliorare e rendere più efficiente, in sede di riorganizzazione delle proprie strutture, il coordinamento delle attività di gestione, nonché di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo degli interventi del PNRR ad esse attribuiti. Tra le principali novità c’è l’inserimento delle parti sociali ed economiche nella **Cabina di regia** che risulta dunque così composta: Presidente della Conferenza delle regioni e delle province autonome, Presidente dell’ANCI, Presidente dell’UPI, Sindaco di Roma capitale e tutti i rappresentanti delle parti sociali, delle categorie produttive e sociali, del sistema dell’università e della ricerca, della società civile e delle organizzazioni della cittadinanza attiva, individuati sulla base della maggiore rappresentatività, con DPCM adottato entro il 20 giugno 2023.

Conseguentemente viene soppresso il Tavolo permanente per il partenariato economico, sociale e territoriale.

La **Cabina di regia** nell’esercizio delle sue funzioni è **supportata dalla Segreteria tecnica presso la Presidenza del Consiglio dei ministri che ha altresì il compito più articolato di elaborazione e trasmissione alla Cabina di regia stessa, con cadenza periodica e comunque ogni tre mesi, di rapporti informativi sullo stato di attuazione del PNRR**, anche sulla base dell’analisi e degli esiti del monitoraggio comunicati dal Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Viene istituito l’**Ispettorato Generale per il PNRR** presso il MEF - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, con compiti di coordinamento operativo sull’attuazione, gestione finanziaria e monitoraggio del PNRR, nonché di controllo e rendicontazione all’Unione europea. L’Ispettorato sarà inoltre responsabile della gestione del Fondo di Rotazione del Next Generation EU-Italia e dei connessi flussi finanziari, nonché della gestione del sistema di monitoraggio sull’attuazione delle riforme e degli investimenti del PNRR, assicurando il necessario supporto tecnico sia alle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR che alle amministrazioni territoriali responsabili dell’attuazione degli interventi del PNRR.

L’**Ispettorato** assicura il **supporto per l’esercizio delle funzioni e delle attività attribuite all’Autorità politica delegata in materia di PNRR**, anche raccordandosi con la Struttura di missione PNRR istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri.

✓ *Struttura di missione PNRR presso la PCM (Art. 2)*

Viene istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri e fino al 31 dicembre 2026, la **Struttura di missione PNRR**, articolata in quattro direzioni generali, alla quale è preposto un coordinatore. La Struttura dovrà:

- a) assicurare il supporto all’Autorità politica delegata in materia di PNRR per l’esercizio delle funzioni di indirizzo e coordinamento dell’azione strategica del Governo relativamente all’attuazione del Piano;
- b) rappresentare il punto di contatto nazionale per l’attuazione del PNRR, nonché per la verifica dell’andamento dell’attuazione del PNRR e della sua coerenza rispetto ad obiettivi e traguardi concordati a livello europeo

- c) verificare, in collaborazione con l'Ispettorato Generale per il PNRR, la coerenza della fase di attuazione del PNRR, rispetto agli obiettivi programmati, e provvedere alla definizione delle eventuali misure correttive ritenute necessarie;
- d) sovrintendere allo svolgimento dell'attività istruttoria relativa alla formulazione delle proposte di aggiornamento ovvero di modifica del PNRR ai sensi dell'articolo 21 del Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241/UE;
- e) assicurare, in collaborazione con l'Ispettorato Generale, lo svolgimento delle attività di comunicazione istituzionale e di pubblicità del PNRR, anche avvalendosi delle altre strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Alla Struttura di missione vengono trasferiti tutti i compiti e le funzioni della Segreteria tecnica di cui all'articolo 1. Con DPCM entro il 24 aprile 2023 sono definite l'organizzazione della Struttura di missione e le modalità di formazione del contingente.

Si segnala che tale DPCM è stato emanato il 26 aprile u.s. ed è in attesa di pubblicazione in GU.

✓ ***Disposizioni in materia di poteri sostitutivi e di superamento del dissenso (Art. 3)***

Viene modificata la norma già esistente in materia di esercizio dei poteri sostitutivi (art. 12 del d.l. 77/2021) in caso di mancato rispetto da parte dei Comuni e delle Città metropolitane degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR e assunti in qualità di soggetti attuatori, consistenti anche nella mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all'avvio dei progetti del Piano, ovvero nel ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione dei progetti.

In particolare, si prevede, la diminuzione da trenta a quindici giorni del tempo massimo che il Presidente del Consiglio dei ministri assegna al soggetto attuatore interessato per provvedere ai casi di inerzia, ove sia messo a rischio il conseguimento degli obiettivi intermedi e finali del PNRR e su proposta della Cabina di regia o del Ministro competente.

Qualora permanga l'inerzia il Consiglio dei ministri individua l'amministrazione, l'ente, l'organo o l'ufficio, ovvero in alternativa nomina uno o più commissari ad acta, ai quali attribuisce, in via sostitutiva, il potere di adottare gli atti o provvedimenti necessari ovvero di provvedere all'esecuzione dei progetti.

Durante l'esame parlamentare sono state introdotte due ulteriori specificazioni mediante le quali si prevede che:

- ✓ il soggetto attuatore viene previamente sentito dal Consiglio dei ministri, prima della individuazione del soggetto a cui affidare il potere sostitutivo, come già stabilito dalle norme vigenti, precisando che ciò avviene **anche al fine di individuare le cause dell'inerzia;**
 - ✓ il soggetto a cui è attribuito il potere sostitutivo ha il potere di adottare **tutti** gli atti o provvedimenti necessari.
- ✓ ***Assistenza tecnica per i comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti (Art. 5, comma 9).***

La norma prevede per i Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti, **in alternativa all'assegnazione di risorse per il finanziamento di iniziative di assistenza tecnica, il supporto tecnico assicurato dalla Ragioneria Generale dello Stato** per il tramite di enti, istituzioni o associazioni di natura pubblica e privata, ordini professionali o associazioni di categoria, ovvero società partecipate dallo Stato, sulla base di convenzioni, accordi o protocolli in essere o da stipulare.

Si ricorda infatti che **l'articolo 1, comma 780**, della legge n. 197 del 2022 (**legge di bilancio 2023**), ha **istituito** nello stato di previsione del MEF un **Fondo per il finanziamento di iniziative**

di assistenza tecnica in favore dei piccoli comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti, con una dotazione di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026, al fine di superare le attuali criticità nell'espletamento degli adempimenti necessari per garantire una efficace e tempestiva attuazione degli interventi previsti dal PNRR. Si evidenzia che non risultano ad oggi emanate le apposite linee guida inerenti le modalità e i termini di comunicazione al Dipartimento da parte dei Comuni interessati delle esigenze di assistenza tecnica previste dalla surrichiamata norma.

✓ ***Semplificazione delle procedure di gestione finanziaria PNRR (Art. 6)***

La norma semplifica il procedimento di erogazione delle risorse da versare a titolo di anticipazione destinate ai soggetti attuatori degli interventi PNRR per l'esecuzione dei progetti ricompresi nel medesimo Piano, finanziati con risorse nazionali e pertanto il MEF, nell'ambito delle disponibilità del conto corrente di tesoreria centrale «Ministero dell'economia e delle finanze - Attuazione del Next Generation EU-Italia - Contributi a fondo perduto», può disporre anticipazioni in favore dei relativi soggetti attuatori, ivi compresi gli enti territoriali, sulla base di motivate richieste dagli stessi presentate, sentite le amministrazioni centrali titolari degli interventi PNRR su cui i progetti insistono.

Per i soggetti attuatori, le anticipazioni costituiscono trasferimenti di risorse vincolati alla realizzazione tempestiva degli interventi PNRR per i quali sono erogate. Le modalità di accesso all'anticipazione devono essere oggetto di una nota della Ragioneria generale dello Stato che dovrebbe essere pubblicata a giorni.

✓ ***Flessibilità utilizzo avanzi per investimenti locali e per la gestione dei Fondi correnti PNRR (Art. 6-bis)***

La norma, richiesta da Anci e introdotta durante l'esame in commissione Bilancio, estende ai finanziamenti di derivazione statale ed europea, assegnati per spese correnti finalizzate alla realizzazione di interventi afferenti al PNRR, la deroga (art. 15, co. 4 bis, d.l. 77/21) che consente l'iscrizione in bilancio dei richiamati finanziamenti anche in esercizio provvisorio o gestione provvisoria. Tale norma garantisce fino al 2026 un elemento di fondamentale flessibilità nelle fasi di contabilizzazione e gestione delle risorse acquisite, garantendo un significativo ausilio alla realizzazione degli interventi programmati.

✓ ***Disposizioni in materia di attuazione e monitoraggio degli interventi PNC (Art.7)***

La norma prevede entro 60 giorni dall'entrata in vigore del decreto legge (24 aprile 2023) l'emanazione di un decreto del MEF (da adottare di concerto con l'autorità politica delegata al PNRR) che provvede all'aggiornamento dei cronoprogrammi procedurali di cui all'allegato 1 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021, contenenti gli obiettivi iniziali, intermedi e finali dei programmi e degli interventi del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC). Nelle more dell'adozione del decreto, per gli interventi del PNC per i quali il cronoprogramma procedurale prevede l'avvio delle procedure di affidamento dei lavori entro il 31 dicembre 2022 e per i quali i soggetti attuatori non siano riusciti a provvedere entro tale termine ai relativi adempimenti, è comunque consentito, per il primo semestre 2023, l'accesso al Fondo per le Opere Indifferibili.

Inoltre, si prevede che per gli interventi sottoposti alla notifica degli Aiuti di Stato i termini per il conseguimento degli obiettivi iniziali, intermedi e finali previsti dal decreto 59/2021 sono sospesi dalla data di notificazione dell'intervento e riprendono corso dalla data di notifica della decisione di autorizzazione della Commissione europea. Qualora la Commissione europea adotti una decisione negativa, le risorse destinate all'intervento notificato e dichiarato non compatibile sono revocate e rimangono nella disponibilità dell'amministrazione titolare per essere destinate ad interventi in linea con le finalità del PNC.

✓ ***Rinnovo flotte bus TPL (Art. 7 comma 1 bis)***

La norma introdotta durante l'esame parlamentare stabilisce che, fermo restando l'aggiornamento dei cronoprogrammi procedurali, relativamente alla scheda progetto denominata

“Rinnovo delle flotte di bus, treni e navi verdi - Bus”, sia fatto un aggiornamento della tipologia di alimentazione degli autobus per il trasporto pubblico regionale e locale, nel rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali.

✓ ***Disposizioni urgenti in materia di revisione prezzi (Art. 7 bis)***

La norma, approvata durante l'esame parlamentare, è una interpretazione autentica, del comma 6-bis, penultimo periodo, del d.l.50/22 e specifica che le stazioni appaltanti, per l'anno 2023, possono fare richiesta di accesso al Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche (ex art. 6-quater d.l. 50/2022 e d.l. 76/2020), per le quali vi sia già stato accesso ai Fondi già previsti in base all'art. 26, comma 4 lettere a) e b) d.l. 50/22, purché la richiesta non riguardi le stesse lavorazioni eseguite e contabilizzate nel 2022.

✓ ***Disposizioni urgenti in materia di garanzie definitive negli appalti pubblici (Art. 7 ter)***

La norma, approvata durante l'esame parlamentare, specifica che, nell'ambito delle gare per progetti finanziati con risorse PNRR/PNC, per i contratti di lavori pubblici, anche in 5 corso di esecuzione, ivi inclusi quelli relativi ad accordi quadro già aggiudicati o efficaci, le stazioni appaltanti operanti nei settori speciali procedono, anche in deroga alle specifiche clausole contrattuali, allo svincolo progressivo della cauzione definitiva.

RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA

✓ ***Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni titolari delle misure PNRR e dei soggetti attuatori (Art. 8)***

La norma, introdotta su proposta dell'ANCI, consente agli enti locali già beneficiari di finanziamenti per la realizzazione di investimenti a valere in tutto o in parte su risorse PNRR di elevare la percentuale di incarichi dirigenziali a contratto, di cui all'articolo 110, comma 1, secondo periodo, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 al 50 per cento fino al 31 dicembre 2026. (Art. 8, comma 1)

Per assicurare la continuità dell'azione amministrativa e facilitare la realizzazione degli investimenti finanziati, in tutto o in parte, con le risorse del PNRR ovvero con le risorse dei programmi cofinanziati dall'Unione europea e dei programmi e operativi complementari alla programmazioni comunitarie 2014-2020 e 2021-2027, ai rapporti di collaborazione a tempo determinato instaurati ai sensi dell'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 non si applica, fino al 31 dicembre 2026 la risoluzione del contratto qualora l'ente locale dichiara il dissesto o si trovi in situazioni strutturalmente deficitarie. Durante l'esame parlamentare è stata approvata una norma che estende la possibilità per le pubbliche amministrazioni di adottare le modalità assunzionali previste per il PNRR, anche ai contratti di somministrazione di lavoro. (Art. 8, comma 1 bis)

Per garantire maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa in considerazione dei rilevanti impegni derivanti dall'attuazione dei progetti del PNRR e degli adempimenti connessi, per gli anni dal 2023 al 2026, gli enti locali possono incrementare, oltre il limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, l'ammontare della componente variabile dei fondi per la contrattazione integrativa destinata al personale in servizio, anche di livello dirigenziale, in misura non superiore al cinque per cento della componente stabile di ciascuno dei fondi certificati nel 2016. Durante l'esame parlamentare è stata approvata una norma che stabilisce che, per i segretari comunali e provinciali, la medesima facoltà di incremento percentuale del trattamento accessorio in aumento al limite già previsto da legge, sia calcolata sui valori della retribuzione di posizione, nonché sul valore della retribuzione di risultato e sia applicabile anche in aumento ai valori massimi di trattamento accessorio stabiliti dalla contrattazione collettiva. (Art. 8, comma 3).

Il comma 4 dispone che possono procedere all'incremento di cui al comma 3 gli enti locali che soddisfano i seguenti requisiti:

- a. nell'anno precedente a quello di riferimento, rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, con riferimento al saldo "Equilibrio di bilancio";
- b. nell'anno precedente a quello di riferimento, rispetto dei parametri del debito commerciale residuo e dell'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti di cui all'articolo 1, commi 859 e 869 della legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- c. incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa del personale di cui al punto 4.2 del piano degli indicatori e dei risultati di bilancio adottato ai sensi dell'articolo 228, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dell'ultimo rendiconto approvato, non superiore all'8%;
- d. approvazione, da parte del consiglio comunale, del rendiconto dell'anno precedente a quello di riferimento nei termini previsti dalla normativa vigente. Per le medesime finalità di cui al comma 4, per gli anni dal 2023 al 2026, gli enti locali prevedono nei propri regolamenti e previa definizione dei criteri in sede di contrattazione integrativa, la possibilità di erogare, relativamente ai progetti del PNRR, l'incentivo per le funzioni tecniche, di cui all'articolo 113 del D.Lgs. n. 50/2016, anche al personale di qualifica dirigenziale coinvolto nei predetti progetti, in deroga al limite di cui all'articolo 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017 (Art. 8, comma 5).

Durante l'esame parlamentare è stato introdotto il comma 13 bis il quale prevede che, fino al 31 dicembre 2023, si applicano anche ai finanziamenti e contributi previsti per gli enti locali nell'ambito del PNRR, le procedure di cui al co. 2, art. 145 del d.lgs. 267/2000, che prevedono l'adozione entro 60 giorni del piano di priorità degli interventi da parte della Commissione straordinaria per le opere pubbliche indifferibili, di cui al co. 1, art. 144 del d.lgs. 267/2000. (Art. 8, comma 13 bis).

✓ ***Fondo per l'avvio delle opere indifferibili anche per progetti PNRR Pinqua e rigenerazione urbana (Art. 8 bis)***

La norma approvata su richiesta dell'ANCI, stabilisce che, fermo restando il requisito di accesso al Fondo per le opere indifferibili del MEF, per gli interventi che sono stati oggetto di affidamento tramite accordi quadro a valere su progetti finanziati in tutto o in parte con risorse PNRR (ex art. 10, comma 6-quater, del d.l. 77/21) avviati dal 1° gennaio 2022 al 17 maggio 2022 (es. **PINQUA**), sono preassegnate, per ciascun intervento, in aggiunta a quanto attribuito con il provvedimento di assegnazione, risorse pari al 20 per cento dell'importo finanziato.

Si prevede che entro il 30 aprile 2023 il MIT comunichi al MEF l'elenco degli interventi. Con decreto della RGS, da adottare entro il 10 maggio 2023, sono assegnate le risorse per gli interventi individuati nel suddetto elenco. Si prevede, inoltre, che possano accedere al Fondo opere indifferibili anche gli interventi finanziati con risorse statali (**scorrimento graduatoria investimenti di rigenerazione urbana**) per i quali si applichino gli obblighi e le condizionalità del PNRR.

Inoltre si stabilisce che l'ente locale beneficiario del contributo per la messa in sicurezza dal rischio idrogeologico, di cui alla legge 160/2019, debba assumere l'obbligazione giuridicamente vincolante per l'affidamento entro 6 mesi dalla pubblicazione dell'apposito decreto.

✓ ***Utilizzo del portale unico del reclutamento in PA (Art. 12)***

La norma modifica l'art. 35 ter del d.lgs 165/2001 stabilendo che con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, da adottare entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione (20 giugno 2023), previa acquisizione del parere del Garante per la protezione dei dati personali e dell'intesa in sede di Conferenza unificata siano individuate le caratteristiche e le modalità di funzionamento del Portale PA, le informazioni necessarie per la registrazione al medesimo da parte degli utenti, le modalità di accesso e di utilizzo dello stesso da parte delle amministrazioni e quelle per la pubblicazione dei bandi di concorso, degli avvisi di mobilità e degli avvisi di selezione di professionisti ed esperti, ivi comprese le comunicazioni ai candidati e la pubblicazione delle graduatorie, i tempi di conservazione dei dati raccolti o comunque

trattati e le misure per assicurare l'integrità e riservatezza dei dati personali, nonché le modalità per l'adeguamento e l'evoluzione delle caratteristiche tecniche del Portale.

DISPOSIZIONI DI ACCELERAZIONE E SNELLIMENTO DELLE PROCEDURE E MISURE ABILITANTI PER LA RIFORMA 1.9: RIFORMA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - MILESTONE M1C1-60

✓ *Ulteriori misure di semplificazione in materia di affidamento dei contratti pubblici PNRR e PNC e in materia di procedimenti amministrativi (Art.14)*

La norma contiene molteplici disposizioni in materia di affidamento dei contratti pubblici, a valere su risorse PNRR e PNC, nonché in materia di procedimenti amministrativi.

E' modificata la disciplina degli affidamenti di cui all'articolo 48 del dl 77/2021, estendendo l'appalto integrato (affidamento della progettazione ed esecuzione dei relativi lavori) effettuato sulla base del **progetto di fattibilità tecnica ed economica redatto secondo le linee guida** già emanate dal Consiglio Superiore dei Lavori (art. 48, comma 7, del decreto-legge 77/21) a tutti agli investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti funzionali, finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'UE, nonché a quelli relativi alle infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche non finanziate con le succitate risorse.

Una novità importante riguarda anche la **Conferenza di servizi da svolgere in forma semplificata**, la norma modifica infatti l'articolo 13 del dl 76/2020, rendendo obbligatoria la Conferenza di servizi semplificata, e dispone che le amministrazioni coinvolte rilascino le proprie determinazioni, perentoriamente, entro 30 gg. (non più 60 gg.), salvo i casi di tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali o tutela della salute che hanno a disposizione 45 gg.

Durante l'esame parlamentare è stata approvata una norma che proroga lo strumento della **conferenza di servizi semplificata al 30 giugno 2024. (comma 8)**

In considerazione, poi, delle esigenze di accelerazione e semplificazione dei procedimenti relativi a **opere di particolare rilevanza pubblica strettamente connesse agli interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC** e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, è previsto che i soggetti pubblici e privati coinvolti possano, al fine di assicurare una realizzazione coordinata di tutti gli interventi, stipulare appositi atti convenzionali recanti l'individuazione di un unico soggetto attuatore (comma 3).

Limitatamente agli interventi finanziati, in tutto o in parte, **con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, vengono prorogate fino al 31 dicembre 2023**, salvo che sia previsto un termine più lungo, le norme e gli importi limite di cui agli articoli 1 e 2 del dl 76/2020 relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture ed agli affidamenti sottosoglia e sopra soglia dei medesimi, con esclusione di alcuni commi. Inoltre, per affidamenti a valere sulle medesime risorse vengono prorogate al 31 dicembre 2023 anche le sospensioni dei commi 1 e 3 dell'art. 1 del dl 32/2019 (c.d. sbloccacantieri) - relative all'obbligo di aggregazione per affidamenti da parte di Comuni non capoluogo; sospensione divieto appalto integrato e obbligo del ricorso a commissari elenco ANAC.

Si ricorda che permane però l'obbligo - nelle more dell'avvio del sistema di qualificazione delle SUA - di aggregazione per i Comuni non capoluogo per affidamenti relativi ad investimenti finanziati in tutto o in parte a valere su risorse PNRR e PNC anche ricorrendo a Unioni di Comuni, Città metropolitane, Comuni capoluogo e Province, nonché alle SA qualificate di diritto ai sensi dell'articolo 38 commi 1 e 1 bis del Codice appalti ed alle società in house delle amministrazioni centrali titolari degli interventi (modifica introdotta dall'articolo 17, c. 2 del decreto).

✓ **Disposizioni in materia di verifiche antimafia e protocolli di legalità (Art. 14, comma 4 bis)**

Prorogate al **31 dicembre 2026** le misure di semplificazione previste per l'accelerazione dei contratti e relative alle verifiche antimafia, introdotte dal d.l. 76/2020.

✓ **Disposizioni concernenti programmi finanziati sia con risorse del PNRR, sia con risorse del PNC (Art. 14, comma 4 ter)**

La norma introdotta durante l'esame parlamentare consente di porre a totale carico del Fondo PNC il finanziamento di opere già precedentemente finanziate con risorse in parte PNRR e in parte PNC, nei limiti delle risorse disponibili sul PNC e nel rispetto del cronoprogramma e degli impegni già assunti con la Commissione Europea sul PNRR.

✓ **Sottoscrizione di accordi tra Pubbliche Amministrazioni (Art. 14, comma 5)**

Il comma 5 modificando l'articolo 9, c. 1 del dl 77/2021, prevede che per la realizzazione di interventi del PNRR, si possa ricorrere anche alla sottoscrizione di accordi tra Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'articolo 15 della legge 241 del 1990.

✓ **Semplificazione procedura espropriativa (Art. 14, commi 6 e 7)**

Le norme in oggetto intervengono anche in materia di **espropriazione per pubblica utilità** (testo unico di cui al DPR 8 giugno 2001, n. 327) prevedendo che, al fine di assicurare il rispetto del cronoprogramma degli interventi finanziati, **in tutto o in parte con le risorse del PNRR o del PNC**, i termini ivi previsti siano ridotti alla metà, salvo alcune specifiche eccezioni. E' disposta poi - in caso di emissione di decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione delle aree occorrenti per l'esecuzione dei succitati interventi - una specifica procedura semplificata, in deroga all'articolo 24 DPR 327/2001.

✓ **Fondo prosecuzione opere pubbliche (Art. 14 comma 9 bis)**

La norma, introdotta durante l'esame parlamentare, dispone che la presentazione dell'istanza telematica da parte dei soggetti che possono accedere al Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche, (ex art. 26, comma 6-quater, d.l. 50/2022), costituisca titolo per l'emissione della fattura da parte dell'impresa esecutrice, anche in assenza del rilascio del certificato di pagamento da parte della Stazione Appaltante. Inoltre, tali soggetti dovranno fornire all'impresa esecutrice copia dell'istanza presentata, completa del prospetto di calcolo del maggior importo dello stato di avanzamento dei lavori, rispetto all'importo dello stato di avanzamento dei lavori determinato alle condizioni contrattuali, firmato dal direttore dei lavori e vistato dal responsabile unico del procedimento.

✓ **(Disposizioni in materia di sottoscrizione degli accordi di programma (Art. 14-bis)**

La norma, introdotta durante l'esame parlamentare prevede che l'Accordo di programma di cui all'articolo 34 del TUEL (D.lgs 267/2000), debba essere sottoscritto entro il termine di sessanta giorni dalla comunicazione dell'esito positivo della Conferenza con la quale viene verificata fra le amministrazioni interessate la possibilità di concordare l'Accordo medesimo.

✓ **Contributo dell'Agenzia del demanio e del Ministero della difesa all'attuazione di progetti finanziati con risorse del PNRR (Art. 15)**

La norma consente all'Agenzia del demanio di contribuire, anche finanziariamente, al raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in tema di housing universitario e di realizzazione di nuovi impianti sportivi e, al contempo, assicura il recupero e la rifunzionalizzazione di beni statali che sono inutilizzati e che non risultano concretamente destinabili ad altre finalità statali. Durante l'esame parlamentare è stata approvata una norma che prevede che le Regioni e gli enti locali provvedono alla ricognizione degli immobili di loro proprietà che possono essere recuperati per essere adibiti ad attività sportive. La ricognizione è operata sulla base di criteri definiti con decreto del Presidente del

Consiglio dei Ministri, previa intesa in Conferenza Unificata, anche al fine di valorizzare le periferie urbane.

✓ ***Contributo dell'Agenzia del Demanio a sostegno degli interventi di rigenerazione urbana, di rifunzionalizzazione, efficientamento e messa in sicurezza di spazi e immobili pubblici finanziati con risorse PNRR, PNC e PNIEC (Art. 15 bis)***

La norma, introdotta durante l'esame parlamentare, dispone che i beni immobili appartenenti al demanio storico artistico o al patrimonio disponibile dello Stato, in gestione all'Agenzia del demanio, interessati da progetti di riqualificazione per scopi istituzionali o sociali recanti apposito finanziamento, o interessati da interventi da candidare al finanziamento con risorse previste dal PNRR, dal PNC o dal PNIEC, per effetto di domanda presentata da Regioni, Comuni, Province e Città metropolitane, possono essere trasferiti in proprietà, a titolo gratuito, ai predetti enti che ne facciano motivata richiesta all'Agenzia entro il 31 dicembre 2024, indicando la destinazione finale del bene e i tempi stimati di realizzazione degli interventi.]

✓ ***Disposizioni in materia di accordi quadro e di convenzioni delle centrali di committenza (Art. 17)***

Al fine di non pregiudicare il perseguimento, in tutto il territorio nazionale, degli obiettivi previsti dal PNRR, vista l'ampia adesione delle pubbliche amministrazioni e tenuto conto dei tempi necessari all'indizione di nuove procedure di gara, il decreto prevede una **proroga di accordi quadro, convenzioni e contratti quadro che siano in corso**, anche per effetto di precedenti proroghe, alla data di entrata in vigore del decreto-legge e con scadenza entro il 30 giugno 2023. E' previsto, in particolare, che tali fattispecie siano prorogate con i medesimi soggetti aggiudicatari e alle medesime condizioni, **fino all'aggiudicazione delle nuove procedure di gara e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2023**. Fermo restando il succitato limite temporale, la norma prevede però che vi sia un limite quantitativo alla proroga che non potrà eccedere, anche tenuto conto delle eventuali precedenti proroghe, il 50% del valore iniziale della convenzione o dell'accordo quadro. Con riguardo agli accordi quadro di Invitalia (sia di lavori, sia di servizi tecnici) si prevede che in essi siano sempre indicati i termini e le condizioni che disciplinano le prestazioni per l'affidamento.

Si rinvia al commento di cui all'art. 14 per l'estensione dei soggetti cui possono rivolgersi i Comuni non capoluogo per affidamento lavori servizi e forniture a valere su risorse PNRR e PNC.

✓ ***Modifiche al Codice Amministrazione Digitale (CAD) in merito alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (art. 18 comma 2)***

La norma apporta diverse modifiche al CAD che si riportano di seguito:

1. viene esplicitato che, nell'ambito dell'interoperabilità garantita attraverso la PDND, i dati che possono essere resi disponibili attinenti a ordine e sicurezza pubblici, difesa e sicurezza nazionale, difesa civile e soccorso pubblico, indagini preliminari, polizia giudiziaria e polizia economico-finanziaria, non saranno conservati né comunque trattati se non per le finalità strettamente necessarie di cui all'art. 50 ter, comma 1. Nell'ambito delle categorie su citate, i dati coperti da segreto o riservati non potranno comunque essere conferiti, conservati o trattati. **La norma è da ritenersi positiva perché si amplia l'universo di dati che saranno resi disponibili;**
2. la modifica si collega alla Strategia Nazionale Dati e prevede l'introduzione di una apposita partizione della PDND finalizzata al supporto di politiche pubbliche basate sui dati, separata dall'infrastruttura tecnologica dedicata all'interoperabilità dei sistemi informativi.

Si segnala che ad oggi non risulta sia stata ancora adottata la Strategia Nazionale Dati (entro 60 giorni dall'entrata in vigore della disposizione normativa con DPCM di concerto con il MEF e il Ministero dell'Interno, sentiti il Garante Privacy e previo parere della Conferenza Unificata). La strategia avrebbe dovuto identificare le tipologie, i limiti, le finalità e le modalità di messa a disposizione, su richiesta della Presidenza del Consiglio dei ministri, dei dati aggregati e anonimizzati di cui sono titolari le PPAA, i gestori di servizi pubblici e le società a controllo

pubblico. Resta da capire come sono collegate le due infrastrutture e che eventuali adempimenti saranno previsti a carico dei Comuni per questa nuova norma.

✓ ***Carta europea della disabilità (art. 18 comma 2 bis)***

La norma, approvata durante l'esame parlamentare, modificando il comma 563, art. 1 della Legge 145/2018, stabilisce che l'INPS consente ai soggetti pubblici e privati che erogano beni o servizi in favore delle persone con disabilità (non più solo a pubbliche amministrazioni, agli enti territoriali e alle associazioni di tutela delle persone con disabilità), l'accesso temporaneo e limitato al solo disbrigo delle pratiche connesse all'erogazione di detti beni o servizi, alle informazioni necessarie contenute nei verbali di accertamento dello stato di invalidità o disabilità, attraverso l'utilizzo anche in via telematica dello strumento della Carta europea della disabilità.

✓ ***Provvedimenti per la regolamentazione della circolazione stradale per la posa in opera di infrastrutture a banda ultra larga (Art. 18, comma 3)***

La norma punta a disciplinare e rendere consequenziale il rilascio delle autorizzazioni per la posa di infrastrutture BUL con l'emanazione dei provvedimenti di regolamentazione della circolazione stradale. Nel dettaglio, dopo l'ottenimento dell'autorizzazione, l'operatore deve richiedere all'ente gestore della strada l'adozione dei provvedimenti per il traffico. Decorso il termine di 10 giorni senza che l'ente si sia espresso, l'operatore può procedere autonomamente comunicandolo all'ente, a cui rimane comunque la facoltà di imporre specifiche prescrizioni.

✓ ***Proroga di titoli abilitativi per la posa in opera di infrastrutture a banda ultra larga (Art. 18, comma 4)***

La norma proroga di 24 mesi tutti i termini relativi a certificati, attestati, permessi, concessioni, autorizzazioni e atti abilitativi (compresi quelli relativi alle SCIA e autorizzazioni paesaggistiche e ambientali) rilasciati o formati alla data di entrata in vigore del decreto e relativi alla posa in opera di infrastrutture per la BUL. Nella previsione rientrano anche i permessi di costruire e le SCIA per i quali siano già state accordate proroghe. La norma rischia di generare alcune criticità per i Comuni in termini di 11 governo complessivo della materia e gestione delle richieste di autorizzazione per i nuovi impianti, a fronte di titoli abilitativi già rilasciati ma per i quali si rimane in attesa dell'esecuzione dei lavori.

✓ ***Invio istanze in formato digitale e riduzione termini silenzio-assenso (Art. 18, comma 5)***

La norma interviene sugli artt. 44, 45 e 46 del d.lgs. 1° agosto 2003, n. 259 prevedendo che le istanze relative a varie tipologie di impianti radioelettrici vadano trasmesse all'Ente locale in formato digitale e mediante posta elettronica certificata. Relativamente al solo art. 44, inoltre, si rafforza la previsione in merito alla partecipazione alla conferenza dei servizi, di tutti i soggetti interessati dalla installazione degli impianti, incluse le agenzie o i rappresentanti dei soggetti preposti ai controlli e alla vigilanza sanitaria e ambientale. **Il riferimento all'invio obbligatorio anche via PEC, per come scritto, rischia di generare confusione interpretativa e concreti rischi di doppio invio - con conseguente incertezza sui tempi di avvio del procedimento - laddove gli enti abbiano già reso disponibili portali telematici di front office per la ricezione di istanze in formato digitale.**

Durante l'esame parlamentare, inoltre, è stata inserita al comma 5, la nuova lettera 2-bis, che modifica il comma 10 dell'art. 44 del CCE riducendo da 90 a 60 giorni il tempo massimo per la formazione del silenzio assenso nel caso in cui non sia stato espresso un provvedimento di diniego o un parere negativo da parte dell'organismo competente ad effettuare i controlli, di cui all'articolo 14 della legge 22 febbraio 2001, n. 36, e non sia stato espresso un dissenso da parte di un'Amministrazione preposta alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale o dei beni culturali.

✓ ***Esclusione autorizzazione preventiva per impianti di opere prive/di minore rilevanza (Art. 18, comma 6)***

La norma introduce un nuovo articolo 49 bis al Codice delle comunicazioni elettroniche, prevedendo che, gli interventi relativi agli impianti delle opere prive di rilevanza o di minore

rilevanza (ad es. microcelle, impianti di copertura indoor e in galleria e le infrastrutture costituite da pali/paline di altezza inferiore o uguale a mt 4 il cui peso non sia superiore a 6,00 KN), sono esentati dalla presentazione, al competente ufficio regionale, della domanda di autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 94 del DPR 380/2001. Nel caso in cui gli stessi ricadano in località sismiche, l'operatore è tenuto al deposito in formato digitale - che abilita l'inizio dei lavori - del progetto strutturale presso l'Ufficio del genio civile, accompagnato dalla dichiarazione del progettista che assevera il rispetto delle norme edilizie e delle prescrizioni sismiche contenute negli strumenti urbanistici. **La previsione interessa i Comuni in maniera indiretta, relativamente alla valutazione della documentazione a corredo delle istanze.**

✓ ***Esclusione autorizzazione ministeriale per zone gravate da usi civici (Art. 18, comma 7)***

La norma introduce un nuovo articolo 54 bis Codice delle comunicazioni elettroniche, il quale esenta i Comuni dal richiedere l'autorizzazione ministeriale per l'alienazione o il cambio di destinazione di zone gravate da usi civici ai fini della realizzazione di infrastrutture di comunicazione elettronica ad alta velocità. Negli stessi casi si prevede, inoltre, l'esclusione del vincolo paesaggistico.

✓ ***Specifiche relative all'adozione dei Regolamenti comunali per l'installazione di impianti radioelettrici (Art. 18, comma 8)***

La norma inserisce una specifica al comma 6, art. 8 della Legge 36/2001, che disciplina la possibilità, per i Comuni, di adottare un regolamento per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti e minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici. In particolare, viene specificato che i regolamenti debbano essere adottati rispettando le previsioni relative ai procedimenti di autorizzazione disciplinati ai sensi degli artt. da 43 a 48 del D.Lgs. 259/2003.

Si osserva che si tratta dell'ennesimo intervento di modifica, in ottica meramente interpretativa e non sostanziale, sul comma 6. Art. 8 della L. 36/2001.

✓ ***Esclusione autorizzazioni paesaggistiche e archeologiche per posa di fibra ottica con micro e minitrincea (Art. 18, comma 9)***

La norma disciplina l'esclusione delle previsioni del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 42/2004) e di quelle relative alle verifiche preventive dell'interesse archeologico (art. 7, commi 2-bis e 2-ter, del D.Lgs. 33/2016 e art. 25, commi da 8 a 12, del D.Lgs. 50/2016) per gli interventi di posa in opera di infrastrutture BUL effettuati con la metodologia della micro trincea e minitrincea, nonché per la realizzazione dei pozzetti accessori.

✓ ***Denuncia realizzazione lavori tramite portale telematico, PEC (Art. 18, comma 11 bis)***

La norma, approvata durante l'esame parlamentare, dispone una modifica all'articolo 65 del DPR 380/2001 (Testo unico in materia di edilizia) relativo alla denuncia dei lavori di realizzazione e relazione a struttura ultimata di opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, prevedendo che oltre alla PEC tali denunce possono avvenire anche tramite il portale telematico di riferimento. Dispone, inoltre, che la PEC di consegna o la ricevuta lasciata dal portale telematico all'atto della presentazione allo sportello unico, sia da considerarsi attestazione di deposito rilasciato al costruttore che ha presentato la denuncia.

✓ ***Disposizioni in materia di funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e della Commissione tecnica PNRR-PNIEC, nonché di verifica di impatto ambientale (Art. 19)***

La norma contiene disposizioni sul funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e della Commissione tecnica PNRR-PNIEC, nonché di verifica di impatto ambientale, nell'ottica di razionalizzare ed efficientare l'azione amministrativa. Durante l'esame parlamentare è stata approvata una norma che introduce una disposizione relativa

all'accelerazione dei processi della verifica di ottemperanza dei progetti VIA-VAS, tramite una modifica del Codice dell'Ambiente (d.lgs 152/2006). In particolare, dispone che, qualora i soggetti indicati per tale verifica non adempiano ai loro obblighi nei tempi prestabiliti, l'autorità competente dovrà esprimersi entro il termine perentorio di 90 giorni. In caso di inerzia, provvede alle attività di verifica il titolare del potere sostitutivo (**comma 2 bis lett. c bis**).

✓ ***Disposizioni in materia di funzionamento della Soprintendenza speciale per il PNRR (Art. 20)***

La disposizione, con la sostituzione del comma 2 dell'articolo 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108, stabilisce che sia la Soprintendenza speciale a svolgere le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici 13 interessati dagli interventi previsti dal PNRR, in sostituzione delle Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio territoriale. Tale potere era già previsto, ma solo in caso di necessità e per assicurare la tempestiva attuazione del PNRR. Resta invariata la previsione secondo cui la Soprintendenza speciale opera anche avvalendosi, limitatamente all'attività istruttoria, delle Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio territoriale.

✓ ***Semplificazione degli interventi di manutenzione degli impianti energetici delle sedi di servizio del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché in materia di antincendio (Art. 22)***

La norma (c. 2) prescrive un termine di tre giorni per la trasmissione della documentazione al Comando del Corpo nazionale dei vigili territorialmente competente, da parte dello Sportello unico per le attività produttive che riceva l'istanza di esame dei progetti dei progetti di cui al comma 1, ossia i progetti relativi agli interventi di manutenzione sugli impianti fotovoltaici che alimentino le stazioni di ricarica dei veicoli a trazione elettrica del Corpo (o sugli immobili, dotati di impianti fotovoltaici). La norma presenta forti criticità in quanto secondo il vigente ordinamento e le previsioni di cui al DPR 160/2010, il SUAP opera quale unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività; sono altresì attribuite al SUAP le competenze dello sportello unico per l'edilizia produttiva. Il SUAP dunque non è il soggetto competente a ricevere le istanze per realizzare interventi di manutenzione sugli immobili in uso al Corpo nazionale dei vigili del fuoco che sicuramente non sono immobili destinati ad edilizia produttiva e dunque esulano dalle competenze proprie del SUAP.

✓ ***Disposizioni di semplificazione degli interventi di edilizia scolastica a sostegno degli enti Locali (Art. 24)***

La disposizione di cui all'articolo 24 del DL 13/2023 potremmo definirla una sorta di "summa" di tutti gli interventi di semplificazione degli anni che, con il DL 13/2023 convertito in L. n. 41/2023, vengono estesi a tutti gli investimenti di edilizia scolastica.

Nel dettaglio:

✓ ***Sindaci di Comuni e Città Metropolitane, Commissari Straordinari per l'edilizia scolastica***

Viene rafforzata la portata semplificatoria della norma già vigente in materia: l'articolo 7-ter del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22 che assegna, **fino al 31 dicembre 2026**, ai Sindaci di Comuni e Città Metropolitane, i poteri dei Commissari Straordinari di cui all'articolo 4 del dl 32/2019, convertito in legge n. 55/2019 (cd sbloccantieri) per la realizzazione di interventi di edilizia scolastica.

Dunque, dal combinato disposto delle suindicate norme e nel rispetto dei **solii principi dell'ordinamento dell'Unione Europea**, i Sindaci e i Presidenti delle Città Metropolitane possono agire anche in deroga ai seguenti articoli del codice dei contratti vigente (decreto legislativo n. 50/2016):

- a) **articoli 21** (programmazione degli acquisti); **27** (procedure di approvazione dei progetti); **32** (fasi delle procedure di affidamento) commi **8, 9 11 e 12**; **33** comma1 (controllo sugli atti);
- b) **articolo 37** (aggregazioni e centralizzazioni delle stazioni appaltanti);
- c) **articoli 77** commissioni aggiudicatrici); **78** (Albo delle Commissioni aggiudicatrici); **95 comma 3** (obbligo di aggiudicazione dei servizi scolastici con offerta economicamente più vantaggiosa);
- d) **articolo 60** con riferimento al termine minimo per la ricezione delle offerte che è stabilito in dieci giorni dalla ricezione delle offerte.

In merito alle deroghe al Codice degli Appalti vigente, si ricorda che dal 1 luglio 2023, entrerà in vigore il decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023, recante il nuovo Codice degli Appalti e seguirà dunque un aggiornamento sul rinvio alle nuove disposizioni. Si ricorda, tuttavia, che in base al periodo transitorio previsto dal nuovo Codice degli Appalti, tutte le procedure e i contratti i cui avvisi o bandi siano stati pubblicati precedentemente al 1 luglio 2023, continuano ad essere regolati dalle disposizioni del precedente codice, d.lgs. n. 50/2016, in ossequio al principio del tempus regit actum.

Per accelerare ulteriormente la realizzazione degli interventi di edilizia scolastica, l'articolo 24 del DL 13/2023 prevede inoltre che i soggetti attuatori degli interventi, le stazioni appaltanti, ove diversi dai soggetti attuatori, le centrali di committenza e i contraenti generali possano operare in deroga alle disposizioni vigenti in materia e procedere all'affidamento diretto per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, **di importo inferiore a 215.000 euro (viene derogata quindi la soglia fissata per tali appalti di servizi a 139.000 euro).**

In tali casi, l'affidamento diretto può essere effettuato, anche senza consultazione di più operatori economici, fermi restando il rispetto dei principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante ovvero in elenchi o albi istituiti o messi a disposizione dalla centrale di committenza, comunque nel rispetto del principio di rotazione. Sempre al fine di accelerare l'attuazione degli interventi di edilizia scolastica (rientranti nel PNRR) e limitatamente agli interventi di edilizia scolastica ivi richiamati, le deroghe al codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 previste dall'articolo 7-ter del citato decreto-legge n. 22/2020, si applicano anche agli accordi quadro definiti e stipulati da parte della società Invitalia S.p.A., anche per l'affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione (appalto integrato).

✓ **Ribassi d'asta**

Per tutti gli interventi di edilizia scolastica ad ogni titolo rientranti tra i progetti PNRR di titolarità del Ministero dell'istruzione e del merito, è consentito l'utilizzo dei ribassi d'asta laddove disponibili, anche per la compensazione dell'aumento dei prezzi dei materiali. Tale disposizione rende operativa per tali progetti una norma di carattere generale già contenuta nell'articolo 26, comma 1, del DL 50/2022, che - salvo diversa disposizione - autorizzava l'uso dei ribassi d'asta per fronteggiare la compensazione dell'aumento dei prezzi.

✓ **Missione 2 - Componente 3 - Investimento 1.1.**

Al fine di garantire il raggiungimento del target connesso alla Missione 2 - Componente 3 - Investimento 1.1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, è autorizzata la spesa di 4 milioni di euro per l'anno 2023 finalizzata alla locazione di immobili o per il noleggio di strutture modulari ad uso scolastico. Alle risorse di cui al comma 5 dell'articolo 24 in commento, pari a 4 milioni di euro per l'anno 2023, si provvede mediante utilizzo delle risorse di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2017, n. 65. La misura era indispensabile in quanto detto investimento, che ha come target la costruzione di almeno 195 istituzioni scolastiche, prevede espressamente la sostituzione edilizia degli edifici scolastici obsoleti. Per tale motivo, nel periodo strettamente necessario allo svolgimento dei lavori, è fondamentale individuare spazi o noleggiare

strutture temporanee per consentire lo svolgimento delle attività didattiche, al fine di garantire, da un lato, il raggiungimento del target PNRR e, dall'altro, la continuità didattica e il diritto allo studio. La norma in commento infine, semplifica la procedura specifica prevista per il concorso di progettazione bandito nell'ambito dell'Investimento 1.1 "Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici" della Missione 2 - Componente 3 del PNRR. In particolare, al fine di rispettare le tempistiche del PNRR, si consente agli enti locali di affidare ai vincitori del concorso di progettazione, laddove in possesso dei requisiti generali e di idoneità professionale, economico-finanziari e tecnico organizzativi, i successivi livelli di progettazione, nonché la direzione dei lavori, con procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, qualora gli stessi enti locali non decidano, per garantire la milestone del PNRR, di ricorrere all'appalto per l'affidamento di progettazione ed esecuzione dei lavori, come peraltro già previsto a normativa vigente dall'art. 48, comma 5, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, proprio per gli interventi del PNRR. Resta fermo l'affidamento in capo ai vincitori del concorso di progettazione dello sviluppo del progetto di fattibilità tecnica ed economica entro 30 giorni dall'incarico.

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RESILIENZA, VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI

✓ *Modifiche all'art. 1, comma 139, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 - Medie Opere (Art. 30)*

L'articolo 30, modificato durante l'esame parlamentare, prevede che le risorse assegnate ai Comuni da parte del Ministero dell'interno, per le annualità 2024 e 2025, per investimenti nelle c.d. medie opere (art. 1, comma 139, della legge 145/2018), sono finalizzate allo scorrimento della graduatoria delle opere ammissibili per l'anno 2023 e a garantire il rispetto dei target associati alla missione del PNRR - M2C4 I2.2 (*Tutela del territorio e della risorsa idrica - Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico*).

Si dispone inoltre l'obbligo per Comuni assegnatari delle risorse previste per le annualità 2023, 2024 e 2025, di concludere i lavori entro il 31 marzo 2026 (comma 1, lett. a). Sono prorogati di sei mesi i termini temporali per l'affidamento dei lavori relativi ai contributi assegnati ai comuni per l'annualità 2022. Si prevede altresì che per tali opere pubbliche, il monitoraggio venga effettuato attraverso il sistema ReGiS previsto per il PNRR (comma 1, lett. b).

Si consente, inoltre, ai Comuni di proseguire, per quanto riguarda i contributi erogati nell'anno 2021, nel completamento delle opere affidate oltre i termini previsti, ma comunque non oltre la data del 31 gennaio 2023 (comma 1, lett. c). Durante l'esame parlamentare, sono state aggiunte disposizioni relative a contributi assegnati dalle Regioni ai comuni, al fine di: estendere anche alle forniture l'obbligo di affidamento entro dodici mesi decorrenti dalla data di attribuzione delle risorse ai comuni da parte delle regioni (lettera 0a), intervenire in materia di revoca dei contributi e per la riassegnazione (lett. 0abis), e disciplinare i casi di revoca per i contributi relativi ad interventi con copertura pluriennale a favore dei comuni (lett. 0c).

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI BENI CULTURALI

✓ *Semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia di beni culturali (Art. 46)*

La norma prevede che per gli immobili di proprietà pubblica e con destinazione d'uso pubblico, tutelati ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio (d.lgs 42/2004) e interessati da interventi finanziati con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, le opere di manutenzione ordinaria che non comportino modifiche delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche dei materiali o delle finiture esistenti, sono consentite previa segnalazione alla soprintendenza competente. Si prevede la possibilità, da parte della soprintendenza competente, in caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti di adottare provvedimenti di divieto di

prosecuzione nel termine di 30 giorni dal ricevimento della segnalazione e la rimozione degli eventuali effetti dannosi generati dalle attività eseguite.

MISURE DI SEMPLIFICAZIONE PER SOSTENERE LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI

✓ *Disposizioni in materia di installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili (Art. 47)*

- La norma interviene sulla disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili (Art. 20 del decreto legislativo 199/21 di recepimento della Direttiva REDII). Ferma restando la criticità complessiva di intervenire in deroga su un tema così delicato che richiede unità di visione e coinvolgimento massimo dei territori, su cui le Regioni hanno già portato avanti un lavoro con il MITE/MASE negli ultimi due anni, la riduzione univoca e lineare della fascia di rispetto dai beni sottoposti a tutela (da 7 a 3 km nel caso di impianti eolici, per lo stesso motivo la riduzione di distanza per i fotovoltaici) è inapplicabile se omogenea sulla nostra penisola, dove occorre differenziare e calare sui diversi contesti territoriali delle metriche differenziate, a seconda delle caratteristiche.

È necessario tradurre tale norma su mappa/localizzazione reale sulla base delle attuali richieste di autorizzazione degli impianti. (comma 1, lettera a).

- La norma interviene anche sulla fattispecie delle Comunità energetiche, introducendo una ulteriore categoria di soggetti (associazioni di diritto privato) come soggetto esercitante il controllo sulle CER (comma 1 lettera c).

Al comma 4 chiarisce e dà la possibilità agli enti locali di utilizzare lo strumento concessorio verso terzi fino al 31/12/25 per gli interventi PNRR rispetto alle proprie aree e superfici per realizzare impianti nelle CER. La finalità della norma è quella di assicurare le amministrazioni, che vogliono avvalersi dello strumento, della legittimità procedurale; in tal senso, la norma sarebbe opportuno fosse estesa a tutte le configurazioni di autoconsumo (tra cui le CER) e non soltanto inerenti la misura del PNRR.

- La norma inserisce un art. 22-bis inerente le procedure semplificate per l'installazione di impianti fotovoltaici, e prevede che siano liberamente installabili - in manutenzione ordinaria - gli impianti fotovoltaici ubicati nelle zone e nelle aree a destinazione industriale, artigianale e commerciale nonché in discariche o lotti di 17 discarica chiusi e ripristinati ovvero in cave o lotti di cave non suscettibili di ulteriore sfruttamento, previa valutazioni ambientali se previste dal Codice Ambientale (di cui al titolo III della parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152). (lettera b)

- La norma prevede semplificazioni temporali in caso di intervento di installazione impianti FER ricadenti in zona sottoposta a vincolo paesaggistico (diniego motivato della Sovrintendenza entro 30 gg - comma 2).

- La norma interviene in materia di autorizzazione delle Infrastrutture di ricarica elettrica, riferendosi sempre al Decreto Legislativo 199/21 di recepimento della Direttiva RED II, prevedendo che con DM del MASE si identifichino anche le modalità di alimentazione della Piattaforma Unica Nazionale (lettera d) comma 2).

- Si individuano inoltre una serie di casi esentati dalle valutazioni ambientali di cui al d.lgs. 152/2006, ma a condizione che abbiano già ottenuto nei piani o programmi VAS positiva.

- La norma abroga l'espressione del MIC con parere nelle aree contermini, allo stesso tempo elimina ogni disposizione relativa alle aree contermini di cui alle linee guida per l'installazione degli impianti rinnovabili approvate con decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 settembre 2010.

- La norma infine innalza la soglia per i progetti di impianti idroelettrici sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e pv. autonome da 100 kw a 250 kw, e fino 1.000 kW per i soli impianti idroelettrici realizzati su condotte esistenti senza incremento né della portata esistente né del periodo in cui ha luogo il prelievo e realizzati su edifici esistenti.

✓ **Introduzione di una regolazione cost reflective delle tariffe del servizio di teleriscaldamento (Art. 47 bis)**

La norma, approvata durante l'esame parlamentare, introduce alcune disposizioni in merito alla determinazione delle tariffe del servizio di teleriscaldamento. In particolare l'articolo reca delle modifiche al decreto legislativo n. 102 del 2014 affidando all'Autorità di regolazione energia reti e ambiente il compito di stabilire le tariffe di cessione del calore in modo da armonizzare gli obiettivi economico-finanziari dei soggetti esercenti il servizio con gli obiettivi generali di carattere sociale, di tutela ambientale e di uso efficiente delle risorse.

✓ **Semplificazioni normative in materia di energie rinnovabili, gli impianti di accumulo energetico e gli impianti agro-fotovoltaici (Art. 49)**

La norma modifica alcuni articoli del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, ovvero il Decreto di recepimento della Direttiva sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.

In particolare:

- agisce sulla pubblicità dei procedimenti autorizzatori e stabilisce che la **determinazione motivata di conclusione del procedimento** (ai sensi dell'articolo 14-quater della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni) e la **dichiarazione del privato** (ai sensi dell'articolo 20 comma 2 bis della medesima legge) **sono pubblicate a cura e spese del proponente sulla Gazzetta Ufficiale e sul BUR** e su due quotidiani a tiratura nazionale, da cui decorrono i termini di impugnazione previsti dalla legge;

- inoltre, si prevede che la disciplina per l'installazione semplificata per piccoli impianti fotovoltaici si applica anche all'installazione, con qualunque modalità, di impianti eolici con potenza complessiva fino a 20 kW, posti al di fuori di aree protette o appartenenti a Rete Natura 2000, sulla base di determinate caratteristiche dell'impianto. Si prevede infine che le procedure semplificate si applicano anche ad **18 immobili vincolati** ovvero Immobili ed aree di notevole interesse pubblico, concedendo tale **procedura semplificata ai soli fini dell'installazione di impianti non visibili dagli spazi pubblici esterni e dai punti di vista panoramici**;

- la norma interviene anche su accumulo e agri-fotovoltaico e introduce la prevalenza delle disposizioni dell'articolo rispetto non solo agli strumenti urbanistici ed edilizi ma anche ambientali.

✓ **Impianti alimentati a biomassa solida (Art. 49 bis)**

La norma, introdotta nel corso dell'esame parlamentare, prevede che il programma di massimizzazione dell'impiego di impianti di generazione elettrica alimentati da fonti diverse dal gas naturale, predisposto da Terna sulla base degli atti di indirizzo del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica per fronteggiare l'instabilità del sistema nazionale del gas naturale, possa comprendere anche l'utilizzo degli impianti alimentati da biomassa solida.

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI POLITICHE DI COESIONE

✓ **Disposizioni per il potenziamento delle politiche di coesione e per l'integrazione con il PNRR (Art. 50)**

Si prevede che l'Agenzia per la coesione territoriale venga soppressa e l'esercizio delle relative funzioni venga attribuito al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto (24 maggio 2023), si provvede alla riorganizzazione del Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione (NUVAP), che viene ridenominato «Nucleo per le politiche di coesione (NUPC)». A quest'ultimo vengono altresì trasferite le funzioni e le attività attualmente attribuite al Nucleo di verifica e controllo. Al NUPC, composto da 40 componenti il cui incarico ha durata di 3 anni, sono attribuite le competenze che seguono: valutazione delle politiche, dei programmi e dei progetti di sviluppo socio-economico e territoriale; approfondimenti, elaborazioni e istruttorie a supporto dei processi

di programmazione, riprogrammazione afferenti alla politica di coesione, europea e nazionale, ricadenti nella responsabilità del Dipartimento per le politiche di coesione, anche ai fini dell'integrazione tra politica di coesione e PNRR; supporto tecnico per il monitoraggio, la verifica e l'accelerazione e dell'attuazione dei programmi cofinanziati nell'ambito della politica di coesione europea e dei Piani sviluppo e coesione e altri strumenti d'intervento afferenti alla programmazione del Fondo Sviluppo e Coesione, anche attraverso l'elaborazione e diffusione di metodologie, strumenti, indicatori e basi informative; svolgimento di tutte le altre attività attribuite dalle vigenti disposizioni al Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione (NUVAP) e al Nucleo di verifica e controllo» (NUVEC), ad eccezione delle funzioni di Autorità di audit dei programmi. Durante l'esame parlamentare è stata approvata una norma che prevede che l'incarico dei componenti del NUVEC, addetti allo svolgimento di attività di controllo di programmi, progetti di investimento pubblici e di Autorità di Audit, sia mantenuto fino al conferimento dei nuovi incarichi in attuazione del DPCM di riorganizzazione del Dipartimento per le politiche di Coesione.

✓ ***Disposizioni per la stabilizzazione del personale degli enti locali (Art. 50, comma 17 bis)***

La norma introdotta durante l'esame parlamentare, prevede che le regioni, le province, le Città metropolitane, gli enti locali, ivi comprese le unioni dei Comuni assegnatarie del personale assunto con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, ai sensi dell'art. 1, co. 179 (interventi politica di coesione, deroga vincoli assunzioni), legge 178/20, 19 possono procedere, dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto (22 aprile 2023), alla stabilizzazione, nei limiti dei posti disponibili della vigente dotazione organica, del medesimo personale che abbia prestato servizio per almeno ventiquattro mesi nella qualifica ricoperta, anche computando i periodi di servizio svolti a tempo determinato presso amministrazioni diverse da quella che procede all'assunzione.

✓ ***Autorità di audit dei fondi strutturali e di investimento europei (Art. 51)***

La norma stabilisce che le funzioni di Autorità di audit dei Programmi nazionali cofinanziati dai fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2021-2027 o da altri fondi europei, a titolarità delle Amministrazioni Centrali dello Stato sono svolte dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - IGRUE ovvero dalle Autorità di audit individuate dalle amministrazioni centrali titolari di ciascun programma, a condizione che l'Autorità di audit sia in una posizione di indipendenza funzionale e organizzativa rispetto all'Autorità di gestione.

✓ ***Contributo dei Fondi strutturali europei alla spesa nazionale e al contrasto della crisi energetica (Art. 51, commi da 1-bis a 1-quater)***

La norma, introdotta durante l'esame parlamentare, reca disposizioni in materia di assegnazione dei rimborsi riconosciuti dalla Commissione europea a fronte di spese sostenute con risorse nazionali, comprese quelle per misure di riduzione dei costi in materia energetica, e rendicontate nell'ambito dei programmi cofinanziati dai Fondi strutturali.

In particolare, i commi 1-bis e 1-ter prevedono l'assegnazione dei rimborsi riconosciuti dalla Commissione europea a fronte di spese sostenute con risorse nazionali e rendicontate nell'ambito dei programmi nazionali e regionali (PON e POR) cofinanziati dai Fondi strutturali 2014-2020 e 2021-2027, a seguito di variazioni del tasso di cofinanziamento dei predetti programmi, a una o più linee di intervento finanziate sul conto corrente di tesoreria dedicato agli Interventi Complementari alla programmazione comunitaria (POC). Con delibera del CIPESS saranno individuati gli interventi di sviluppo economico e di coesione sociale e territoriale coerenti con la natura delle risorse utilizzate, cui destinare le somme trasferite sul conto corrente, nel rispetto della destinazione territoriale delle stesse.

Il comma 1-quater dispone l'assegnazione dei rimborsi riconosciuti dalla Commissione europea a fronte di spese anticipate dallo Stato per misure di riduzione dei costi in materia energetica, rendicontate nell'ambito dei programmi nazionali (PON) cofinanziati dai Fondi strutturali 2014-2020, nonché quelle recuperate a seguito di variazioni del tasso di cofinanziamento dei predetti

programmi, alla Cassa per i servizi energetici e ambientali per il finanziamento di iniziative normative volte alla previsione di agevolazioni per la fornitura di energia elettrica e di gas riconosciute, in particolare, ai clienti domestici economicamente svantaggiati o in gravi condizioni di salute.

✓ **Disposizioni in materia di revisione prezzi (Art. 52, comma 5 quinquies)**

La norma, introdotta durante l'esame parlamentare, prevede una serie di misure per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, per gli appalti pubblici di lavori.

In primo luogo, l'accesso al fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche (art. 7, comma 1, del D.L. 76/2020) già previsto per gli appalti pubblici di lavori e gli accordi quadro - che non hanno avuto accesso al FOI - è esteso di ulteriori sei mesi, comprendendo quelli aggiudicati sulla base di offerte con termine finale di presentazione compreso tra il 1° gennaio 2022 e il 30 giugno 2023 (in luogo del precedente termine del 31 dicembre 2022), 20 sempre per i SAL dal 1/1/23 al 31/12/23. E' altresì previsto l'accesso al suddetto fondo anche alle concessioni di lavori, in cui è parte una pubblica amministrazione, stipulate nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2022 ed il 30 giugno 2023 (lettera a). La norma dispone poi l'estensione anche alle concessioni della soglia limite pari all'80%, già prevista per gli appalti di lavori e gli accordi quadro) degli aumenti per gli aumenti contrattuali - riconosciuta dalla stazione appaltante all'impresa - derivanti dall'applicazione dei prezzi regionali, al netto della ribassa d'asta (lettera b).

Per tali concessioni di lavori, l'accesso al richiamato Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche da parte delle stazioni appaltanti è ammesso nel limite del 10% della sua capienza complessiva e, per i contratti di partenariato pubblico privato e di concessione stipulati in base alla finanza di progetto di cui al Codice dei contratti pubblici (art. 180 e 183 del D. Lgs. 50/2016), resta ferma l'applicazione delle regole Eurostat, ai fini dell'invarianza degli effetti della concessione sui saldi di finanza pubblica (lettera c)).

✓ **Disposizioni in materia di interventi infrastrutturali a valere sulle risorse FSC (Art.53)**

La norma mira ad assicurare il completamento di taluni interventi infrastrutturali - già finanziati con le risorse del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e defianziati in quanto privi al 31 dicembre 2022 delle obbligazioni giuridicamente vincolanti - che evidenziano un maggiore livello di avanzamento. Gli interventi saranno individuati dal Dipartimento per le politiche di coesione tra quelli in relazione ai quali, alla data del 31 dicembre 2022, risultino pubblicati bandi di gara o avvisi per l'affidamento dei lavori o per l'affidamento congiunto di progettazione ed esecuzione dei lavori, ovvero, in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o di avvisi, siano stati inviati gli inviti a presentare le offerte per l'affidamento dei lavori. Con delibera CIPESS si provvederà all'assegnazione delle risorse necessarie al completamento dei suddetti interventi, a valere sulle risorse del Fondo sviluppo e coesione 2021-2027.

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI POLITICHE GIOVANILI

✓ **Agenzia italiana per la gioventù (Art. 55)**

La norma istituisce l'Agenzia italiana per la gioventù - come ente pubblico (non economico), dotato di personalità giuridica e di autonomia regolamentare, organizzativa, gestionale, patrimoniale, finanziaria e contabile - e dispone la contestuale soppressione dell'Agenzia nazionale per i giovani - Agenzia dotata anch'essa di una relativa autonomia regolamentare, organizzativa, gestionale, patrimoniale, finanziaria e contabile, ma priva di personalità giuridica e operante (in quanto agenzia) al servizio di amministrazioni pubbliche. In conformità alla disciplina relativa all'Agenzia ora soppressa, le funzioni di indirizzo e vigilanza sulla nuova Agenzia sono esercitate dal Presidente del Consiglio dei ministri o dall'Autorità politica delegata in materia di politiche giovanili.

Nota sintetica sui contenuti del disegno di legge di conversione del d.l. 44

(cd Assunzioni PA) come approvato in prima lettura dalla Camera dei deputati

(Fonte: NOTA SINTETICA DI LETTURA ANCI)

Il disegno di legge di conversione del decreto legge 22 aprile 2023, n. 44, recante “*Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche*” è stato approvato dalla Camera dei deputati in prima lettura il 7 giugno 2023 e passa al Senato per la conversione definitiva in legge. Si riportano in sintesi i contenuti delle principali norme di interesse per i Comuni e le Città metropolitane dando evidenza delle modifiche apportate nelle commissioni in sede referente.

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA

- ✓ ***Riserva di posti nei concorsi pubblici per i volontari del servizio civile (Articolo 1, comma 9-bis)***

La norma approvata dalle commissioni in sede referente prevede, in favore degli operatori volontari che hanno concluso senza demerito il servizio civile universale, una riserva di posti pari al 15 per cento nelle assunzioni di personale non dirigenziale presso le Pubbliche amministrazioni, nonché presso le aziende speciali e le istituzioni strumentali all’attività degli enti locali.

- ✓ ***Periodo massimo di aspettativa non retribuita per i dipendenti pubblici (Articolo 1, comma 12-quater)***

La norma approvata dalle commissioni in sede referente, estende a trentasei mesi il periodo massimo di aspettativa non retribuita riconosciuto ai dipendenti pubblici.

- ✓ ***Disposizioni in materia di responsabilità erariale (Articolo 1, comma 12-quinquies, lett. a)***

La norma, approvata dalle commissioni in sede referente, proroga di un anno (dal 30 giugno 2023 al 30 giugno 2024) la disposizione del decreto legge n. 76/2020 sul c.d. scudo erariale, che limita in via transitoria la responsabilità erariale di amministratori, dipendenti pubblici e privati cui è affidata la gestione di pubbliche risorse ai danni cagionati dalle sole condotte poste in essere con dolo, escludendo quindi ogni responsabilità per colpa grave.

- ✓ ***Esclusione dal controllo concomitante della Corte dei conti dei piani, programmi e progetti previsti o finanziati dal PNRR e dal PNC (Articolo 1, comma 12-quinquies, lettera b)***

La norma, approvata dalle commissioni in sede referente, prevede l’esclusione, dal perimetro dei piani, programmi e progetti relativi agli interventi di sostegno e di rilancio dell’economia nazionale sui quali la Corte dei conti svolge il controllo concomitante, di quelli previsti o finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ovvero dal Piano nazionale per gli investimenti complementari.

- ✓ ***Formazione del personale nel Piano integrato di attività e organizzazione (Articolo 1, comma 14-sexies)***

La norma, approvata dalle commissioni in sede referente, prevede che tra i contenuti necessari del Piano integrato di attività e organizzazione, denominato PIAO, le amministrazioni indichino gli obiettivi, le risorse e le metodologie per la formazione del personale, individuando al proprio interno i dirigenti e funzionari per realizzare le attività di formazione.

- ✓ ***Riserva di posti in favore di disabili (Articolo 1, comma 14-septies)***

La norma, approvata dalle commissioni in sede referente, prevede, per il settore pubblico e per quello privato, la possibilità di individuare, con riferimento alla quota riservata, all’assunzione obbligatoria di soggetti rientranti nelle categorie protette, eventuali riserve in favore dei gruppi di persone con disabilità per i quali si riscontra una maggiore difficoltà di inserimento lavorativo. Si ricorda che le quote di riserva sono quelle previste dall’articolo 3 della L. 68/1999 in favore dei soggetti aventi titolo all’assunzione in quanto rientranti nelle categorie protette definite ai sensi

della stessa legge 68 e sono le seguenti: da 15 a 35 dipendenti, 1 lavoratore disabile; da 36 a 50 dipendenti, 2 lavoratori disabili; oltre 50 dipendenti, il 7% dei lavoratori occupati.

✓ ***Disposizioni in materia di concorsi pubblici per il reclutamento di personale (Articolo 1-bis)***

La norma, approvata dalle commissioni in sede referente, contiene una serie di disposizioni in materia di concorsi per il reclutamento di personale da parte delle pubbliche amministrazioni.

Il comma 1, lettera a), numero 1), e lettera b), reca alcune integrazioni della disciplina dei concorsi unici; si prevede che gli stessi possano essere organizzati su base territoriale, si definiscono le possibilità di utilizzo delle graduatorie di altri ambiti territoriali del medesimo concorso e si contempla la possibilità di utilizzo del personale dell'associazione Formez PA anche per la costituzione dei comitati di vigilanza dei medesimi concorsi unici. Il numero 2) della suddetta lettera a) introduce un limite massimo dei candidati idonei pari al venti per cento dei posti rispetto al totale dei posti già oggetto del bando. Si prevede inoltre che, nel rispetto del suddetto limite, l'amministrazione possa procedere allo scorrimento della graduatoria in caso di rinuncia all'assunzione o di dimissioni del dipendente intervenute entro sei mesi dall'assunzione. La lettera c) prevede che, fino al 31 dicembre 2026, i bandi di concorso possano contemplare lo svolgimento della sola prova scritta (dall'ambito della deroga sono escluse le procedure concorsuali inerenti a profili professionali apicali e quelle relative alle aree dirigenziali).

La lettera d) modifica la formulazione letterale di una norma sulle tabelle contrattuali di corrispondenza tra vecchi e nuovi inquadramenti dei dipendenti pubblici, al fine di assicurare l'applicazione delle stesse tabelle anche al personale svolgente servizio presso un'amministrazione diversa da quella di appartenenza.

✓ ***Compensi per i componenti delle commissioni dei concorsi per il reclutamento del personale pubblico e compensi per il personale di supporto allo svolgimento dei medesimi concorsi (Articolo 1-ter)***

La norma, approvata dalle commissioni in sede referente, contiene alcune modifiche alla disciplina dei compensi per i componenti delle commissioni dei concorsi per il reclutamento del personale pubblico e dei compensi per il personale di supporto allo svolgimento dei medesimi concorsi. Le modifiche riguardano l'ambito delle pubbliche amministrazioni interessate.

RIFORME PER LA PA

✓ ***Monitoraggio riforme per la PA (Art. 2)***

La norma istituisce presso il Dipartimento della Funzione pubblica l'**Osservatorio nazionale del Lavoro pubblico**, con il compito di promuovere lo sviluppo strategico del Piano integrato di attività e organizzazione e le connesse iniziative di indirizzo in materia di lavoro agile, innovazione organizzativa, misurazione e valutazione della performance, formazione e valorizzazione del capitale umano, nonché di garantire la piena applicazione delle attività di monitoraggio sull'effettiva utilità degli adempimenti richiesti dai piani non inclusi nel PIAO, anche con specifico riguardo all'impatto delle riforme in materia di pubblica amministrazione. L'Osservatorio assorbe le funzioni dell'Osservatorio nazionale del lavoro agile e della Commissione nazionale della performance.

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI TERRITORIALI

✓ ***Uffici di diretta collaborazione degli organi di indirizzo politico degli enti locali (Articolo 3, comma 1-bis)***

La norma, approvata dalle commissioni in sede referente, esclude i titolari di cariche e elettive che svolgono attività di lavoro subordinato presso uffici di supporto agli organi di direzione politica delle regioni e degli enti locali dall'obbligo previsto dalla legge di attribuire loro esclusivamente un rimborso spese.

✓ **Sostegno alle assunzioni nei piccoli Comuni (Art. 3, comma 2)**

Il comma 2 dell'articolo 3 chiarisce che le risorse del fondo destinato a contribuire al sostegno economico per le assunzioni a tempo determinato finalizzate all'attuazione del PNRR nei Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, assegnate per l'anno 2022 e non utilizzate, restano nella disponibilità dei Comuni beneficiari anche per l'anno 2023. Le rimanenti risorse in conto residui del fondo per l'annualità 2022 saranno redistribuite nelle annualità dal 2023 al 2026 con il decreto previsto dal comma 828 della Legge di bilancio 2023, quini come contributo al trattamento economico del segretario comunali nei piccoli Comuni.

✓ **Trattamento economico accessorio (Art. 3, comma 3)**

Durante l'esame in sede referente, è stata approvata **una modifica richiesta dall'ANCI relativa al comma 1 dell' articolo 31-bis del decreto legge n. 152 del 2021**. Il predetto comma 1 prevede che i Comuni che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dai progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) possono assumere con contratto a tempo determinato personale con qualifica non dirigenziale in possesso di specifiche professionalità per un periodo anche superiore a trentasei mesi, ma non 4 eccedente la durata di completamento del PNRR e comunque non oltre il 31 dicembre 2026, nel limite di spesa ivi specificato. **La modifica apportata interviene sul richiamato comma 1 al fine di prevedere che la spesa di personale di cui al medesimo non rileva ai fini di quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 23 del decreto legislativo n. 75 del 2017 in tema di trattamento economico accessorio.**

✓ **Stabilizzazioni di personale (Art. 3, comma 5)**

Il comma 5 dell'art. 3 introduce la facoltà per gli Enti territoriali di procedere, fino al 31 dicembre 2026, alla stabilizzazione nella qualifica ricoperta, del personale non dirigenziale, che, entro il predetto termine, abbia maturato almeno trentasei mesi di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso l'amministrazione che procede all'assunzione. Il personale stabilizzabile deve essere stato reclutato a tempo determinato con procedure concorsuali, e deve possedere i requisiti previsti dall'art. 20, comma 1, lett. a) e b) del D.Lgs. n. 75/2015: di conseguenza deve trattarsi di personale che risulti in servizio presso l'Amministrazione che procede alla stabilizzazione, successivamente alla data del 28 agosto 2015 (data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015). Le assunzioni sono effettuate a valere sulle facoltà assunzionali di ciascuna amministrazione disponibili a legislazione vigente all'atto della stabilizzazione.

✓ **Requisiti per l'accesso all'impiego presso gli enti territoriali (Articolo 3, comma 5-bis)**

La norma, approvata dalle commissioni in sede referente, prevede che i regolamenti delle regioni, delle province, delle città metropolitane e dei Comuni, previa intesa sancita in sede di Conferenza unificata Stato regioni-province autonome-città ed autonomie locali, possano individuare, per l'accesso all'impiego presso il relativo ente, requisiti ulteriori, intesi a rispondere ad esigenze di specificità territoriale, rispetto a quelli stabiliti dalla disciplina generale, di cui al D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni.

✓ **Quote di riserva in concorsi per l'accesso alla dirigenza regionale in favore di personale operante a tempo determinato presso gli Uffici speciali per la ricostruzione (Articolo 3, comma 5-ter)**

La norma, approvata dalle commissioni in sede referente, prevede che le regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria possano prevedere, fino al 31 dicembre 2026, nell'ambito dei concorsi pubblici per il reclutamento di personale dirigenziale, una riserva di posti non superiore al 50 per cento in favore del personale che abbia maturato con pieno merito almeno trentasei mesi di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso gli Uffici speciali per la ricostruzione, costituiti nell'ambito dei territori delle suddette regioni in relazione ad eventi sismici del 2009 e del 2016-2017.

✓ **Deroghe ai limiti di spesa per il segretario comunale (art. 3, comma 6)**

Il comma 6 dell'art. 3 stabilisce che per gli anni 2023-2026, per i Comuni sprovvisti di segretario comunale alla data di entrata in vigore del decreto, la spesa per il segretario comunale non rileva ai fini del rispetto dei limiti previsti dall'articolo 1, commi 557 -quater e 562, della legge n. 296/2006 e dall'articolo 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017. La spesa deve essere considerata al netto dell'eventuale contributo previsto dall'articolo 31 -bis, comma 5, del D.L. n. 152/2021.

✓ **Utilizzo di personale presso Comuni con meno di 15.000 abitanti (Articolo 3, comma 6-bis)**

La norma, approvata dalle commissioni in sede referente, accoglie una richiesta dell'ANCI, modificando l'articolo 1, comma 557, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005), eleva da 5.000 a 15.000 abitanti la soglia demografica, entro la quale è riconosciuta ai Comuni la possibilità di servirsi dell'attività lavorativa di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali, purché autorizzati dall'amministrazione di provenienza.

✓ **Contributi alle fusioni di Comuni (Articolo 3, comma 6-ter)**

La norma, approvata dalle commissioni in sede referente, prevede l'assegnazione per ulteriori cinque anni dei contributi straordinari previsti in favore delle fusioni di Comuni che siano entrate in vigore dal 1° gennaio 2014. Si ricorda che per favorire la fusione dei Comuni, l'articolo 15, comma 3, del Tuel, prevede che lo Stato eroghi appositi contributi straordinari per i dieci anni decorrenti dalla fusione stessa, commisurati a una quota percentuale dei trasferimenti spettanti ai singoli Comuni che si fondono. Con il decretollegge n. 90 del 2014, il contributo straordinario è stato esteso anche alle fusioni per incorporazione.

✓ **Disposizioni in materia di vicesegretari comunali (Articolo 3, comma 6-quater)**

La norma, approvata dalle commissioni in sede referente, estende da 24 a 36 mesi il periodo massimo durante il quale, nei piccoli Comuni, le funzioni attribuite al vicesegretario comunale possono essere svolte da un funzionario di ruolo del comune in servizio da almeno due anni in un ente locale ed in possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso di segretario comunale. A tal fine viene modificato l'articolo 16-ter, comma 9, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8. Tale disposizione ha introdotto una norma transitoria con la finalità di ovviare alla carenza di segretari nei piccoli Comuni attraverso il conferimento delle funzioni di vicesegretario a funzionari degli enti locali.

ASSUNZIONI PERSONALE PRESSO GLI ENTI LOCALI COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI DEL 2002, 2009, 2012 E 2016

✓ **Esclusione dalla quota di riserva del personale degli uffici della ricostruzione (Articolo 3-bis)**

La norma, approvata dalle commissioni in sede referente, esclude dal computo della quota di riserva, concernente l'assunzione obbligatoria di determinate categorie di soggetti, il personale stabilizzato dalle regioni e dagli enti locali, ivi comprese le unioni dei Comuni, ricompresi nei crateri dei sismi avvenuti nel 2002, nel 2009, nel 2012 e nel 2016-2017, nonché dagli Enti parco nazionali rientranti nel suddetto cratere del 2016-2017, già assunto a tempo determinato presso gli Uffici speciali per la ricostruzione e presso gli enti locali dei suddetti crateri.

RECLUTAMENTO DI GIOVANI NELLA PA

✓ **Misure per l'assunzione di giovani nella P.A. (Articolo 3-ter)**

La norma proposta dall'ANCI e poi riformulata e approvata dalle commissioni in sede referente, riconosce a determinate pubbliche amministrazioni, fino al 31 dicembre 2026, la possibilità di assumere, nel limite del 10 per cento delle loro facoltà assunzionali, giovani laureati con contratto di apprendistato o, attraverso apposite convenzioni, studenti di età inferiore a 24 anni

con contratto di formazione e lavoro, da inquadrare nell'area funzionari. Si prevede altresì che, nei limiti delle facoltà assunzionali di ciascuna amministrazione, al termine dei suddetti contratti, il rapporto di lavoro si trasformi a tempo indeterminato, a condizione della sussistenza dei requisiti per l'accesso al pubblico impiego e della valutazione positiva del servizio prestato.

PERSONALE POLIZIA LOCALE

- ✓ **Sperimentazione di armi ad impulsi elettrici da parte delle Polizie municipali (Articolo 17-bis, comma 1)**

La norma, approvata dalle commissioni in sede referente, stabilisce che la sperimentazione dell'utilizzo dei Taser da parte del personale della polizia municipale **possa avvenire, oltre che nei Comuni capoluogo di provincia o con più di 100.000 abitanti**, anche in quelli tra 20.000 e 100.000 abitanti, a condizione che in tali Comuni sia stata istituita una armeria municipale per la custodia delle armi. Fino ad un numero di 15 armi è sufficiente la custodia in armadi corazzati.

- ✓ **Disposizioni per la tutela degli operatori dei corpi forestali regionali e delle province autonome (Articolo 17-bis, comma 2)**

La norma, approvata dalle commissioni in sede referente, consente ai Corpi forestali della regione Friuli Venezia Giulia e delle province autonome di Trento e di Bolzano di dotare il proprio personale di nebulizzatori a base di capsicina. Tali strumenti possono essere portati senza licenza durante il servizio e non possono essere impiegati sull'uomo.

ULTERIORI DISPOSIZIONI PER GLI ENTI TERRITORIALI

- ✓ **Aumento costo materiali opere pubbliche (Articolo 18, comma 4-bis)**

La norma, approvata dalle commissioni in sede referente, apporta modificazioni al comma 375 dell'art. 1 della legge di bilancio 2023 volte ad estendere l'ambito degli interventi che possono accedere alle risorse del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili istituito presso il MEF.

In particolare l'articolato, alla lettera a), integra la lettera b-bis) del citato comma 375, prevedendo che gli interventi finanziati con risorse statali per i quali si applicano gli obblighi e le condizionalità del PNRR ai sensi del D.L. 13/2023 convertito in legge n. 41/2023, possono accedere alle risorse del Fondo attraverso la procedura ordinaria relativa al secondo semestre 2023 anche per procedure di affidamento dei lavori avviate nel primo semestre 2023.

La lettera b) dell'articolato inoltre modifica il citato comma 375 inserendo la lettera d-bis) con la quale, fermo restando l'ordine di priorità, limitatamente al secondo semestre, possono accedere al FOI:

- gli interventi beneficiari della preassegnazione per l'anno 2022 o per i quali sia stata presentata domanda di accesso al Fondo nell'anno 2022, le cui procedure di affidamento dei lavori siano state avviate dal 18 maggio 2022 al 31 dicembre 2022;
- gli interventi per i quali sia stata presentata domanda di accesso al Fondo nel primo semestre 2023, le cui procedure di affidamento dei lavori siano state avviate dal 1° gennaio 2023 al 30 giugno 2023, e con riferimento ai quali non risulta perfezionata la procedura prevista per l'assegnazione definitiva delle risorse del Fondo.

I suddetti interventi possono accedere al Fondo, con le modalità indicate dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, limitatamente agli importi già preassegnati o richiesti mediante le predette preassegnazioni e domande di accesso; la suddetta procedura inoltre è estesa anche agli interventi relativi alla misura M1C3- Investimento 2.1 (Attrattività dei borghi), limitatamente alla quota lavori.

- ✓ **Interventi di edilizia scolastica (Articolo 18, comma 4-ter)**

La norma, approvata dalle commissioni in sede referente consente agli enti locali, per coprire le maggiori spese dovuto agli aumenti dei prezzi di utilizzare i ribassi di asta per tutti gli interventi di edilizia scolastica anche non PNRR.

✓ **Disposizioni in materia di atti e documenti della pubblica amministrazione (Articolo 27-bis)**

La norma, approvata dalle commissioni in sede referente, dispone che, a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto in esame, negli atti e nei documenti delle pubbliche amministrazioni il termine «razza» sia sostituito dal termine «nazionalità».

Legge 3 luglio 2023, n. 85, recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, recante misure urgenti per l’inclusione sociale e l’accesso al mondo del lavoro”

(Fonte: NOTA SINTETICA DI LETTURA ANCI)

Il 30 giugno us il Parlamento ha approvato in via definitiva il DDL di conversione in legge del cd. Decreto Lavoro. Il provvedimento disciplina al Capo I le “**Nuove misure di Inclusione sociale e lavorativa**”, prevedendo due strumenti cui si può accedere, in base alle caratteristiche e ai requisiti posseduti dal nucleo familiare, nel caso dell’**Assegno di Inclusione** (Art.1) o del richiedente, in caso di **Supporto per la formazione e il lavoro** (art.12).

In entrambi i casi è prevista una condizionalità per l’erogazione del beneficio economico, con un maggiore coinvolgimento dei beneficiari che devono attivarsi, sottoscrivendo il Patto di attivazione digitale, attraverso la nuova Piattaforma digitale per i beneficiari inserita nel nuovo Sistema informativo per l’inclusione sociale e lavorativa - SIISL.

In particolare, l’**Assegno di Inclusione**, nuova misura di contrasto alla povertà e all’esclusione sociale che coinvolge direttamente i Comuni/ATS, **entrerà in vigore il 1 gennaio 2024** ma si prevede una **disciplina transitoria** per la fruizione del Reddito di cittadinanza e della Pensione di cittadinanza fino al 31 dicembre 2023 per i nuclei più fragili (che hanno al loro interno over 60, disabili, minori) compresi i soggetti non attivabili al lavoro presi in carico dai servizi sociali. In fase di conversione del decreto legge sono state apportate diverse modifiche, alcune delle quali in accoglimento delle proposte emendative di ANCI; **tra gli emendamenti ANCI più importanti accolti in fase di conversione si segnala:**

Periodo transitorio (articolo 13 comma 5 accolto e parzialmente riformulato): viene spostato al 31 ottobre 2023 (in luogo del 30 giugno) il termine ultimo entro il quale i Comuni devono comunicare all’INPS, entro i 7 mesi di fruizione del beneficio, la presa in carico dei beneficiari non attivabili da parte dei servizi sociali per il prosieguo della percezione del RDC fino al 31.12.2023. La comunicazione ha effetto retroattivo e ricomprende le mensilità sospese.

Estensione utilizzo risorse Fondo Povertà (articolo 6 accolto e parzialmente riformulato) : oltre ai beneficiari dell’Assegno di Inclusione vengono ricompresi tra i destinatari degli interventi di inclusione sociale finanziati attraverso il Fondo povertà anche i nuclei familiari e gli individui in simili condizioni di disagio economico che mancano di requisiti formali per beneficiare di tale misura e degli interventi ad essa connessi.

Titolarità dei Progetti utili alla collettività - PUC (articolo 6 comma 5 bis parzialmente riformulato): Al fine di mettere a disposizione un’offerta quanto più ampia possibile di Progetti utili alla collettività ai beneficiari dell’Assegno di Inclusione e del Supporto alla formazione e al lavoro, vengono contemplate nell’offerta anche i PUC attivati da altri enti pubblici oltre che dai comuni anche da altri enti pubblici convenzionati con i Comuni. Inoltre le attività di volontariato svolte dai beneficiari presso gli ETS, d’intesa con il comune, vengono equiparati ai PUC.

ANPR (articolo 4): inserito il riferimento al Ministero dell'Interno e all'ANPR tra le banche dati per la verifica del possesso dei requisiti e delle condizioni previste per l'Assegno di Inclusione e il Supporto per la formazione e il lavoro effettuate dall'INPS.

Intesa in Conferenza Unificata (articolo 13 comma 7): prevista intesa in CU sul decreto che dovrà disciplinare le modalità di attivazione dei beneficiari per l'accesso ai percorsi di inclusione sociale e lavorativa ulteriori a quelle già previste per i beneficiari del reddito di cittadinanza.

ASSEGNO DI INCLUSIONE - ADI (ARTT. 1-11)

✓ Decorrenza e definizione - art. 1

L'assegno di Inclusione è istituito a decorrere dal **1 gennaio 2024 quale misura nazionale di contrasto alla povertà, all'esclusione sociale** delle fasce deboli attraverso percorsi di inserimento sociale, nonché di formazione, lavoro e di politica attiva.

L'Assegno di inclusione è una misura di sostegno economico e di inclusione sociale e professionale, condizionata alla prova dei mezzi e all'adesione a un percorso personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa.

✓ Beneficiari e durata - artt. 2 e 3

L'Assegno di inclusione è riconosciuto a garanzia delle necessità di inclusione **dei componenti dei nuclei familiari con disabilità, o minorenni o con almeno 60 anni di età ovvero dei componenti in condizione di svantaggio e inseriti in programmi di cura e assistenza dei servizi socio-sanitari territoriali** certificati dalla pubblica amministrazione. Le condizioni di svantaggio dovranno essere disciplinate nel decreto attuativo. Il beneficio è **riconosciuto per 18 mesi, rinnovabile**, previa sospensione di un mese, per ulteriori 12 mesi. Ulteriormente rinnovabile sempre previa sospensione di 1 mese. (art.3 comma 2)

✓ Requisiti - art. 2

Il richiedente deve essere in possesso dei seguenti requisiti

Cittadinanza, residenza e soggiorno. Cumulativamente:

- Cittadino dell'Unione Europea o suo familiare, ovvero titolare del diritto di soggiorno o diritto di soggiorno permanente, ovvero di paesi terzi con permesso UE per lungo soggiornanti o titolare di protezione internazionale;
- Residenza in Italia di 5 anni , di cui gli ultimi due in modo continuativo.
- Residenza in Italia. Tale requisito è esteso ai componenti del nucleo familiare che rientrano nel parametro della scala di equivalenza.

Condizione economica

- ISEE <9.360 euro
- Reddito familiare inferiore a 6000 euro annui (riparametrato secondo la scala di equivalenza). 7560 euro annui per nuclei composti interamente da over 67 anni o con disabilità grave o non autosufficienza
- Patrimonio immobiliare diverso dalla prima casa non superiore ai 30.000 euro.
- Patrimonio mobiliare non superiore ai 6000 euro (accresciuto in base alla composizione del nucleo rispetto alla presenza di minorenni, disabili e non autosufficienti).
- Non essere in possesso di autoveicoli e imbarcazioni di valore o aeromobili;

✓ Scala di equivalenza - art. 2

E' rivista con una valorizzazione di disabili, ultrasessantenni, adulti con carichi di cura, e minori e adulti in condizioni di grave disagio bio-psico sociale in programmi di cura e assistenza certificati dalla pubblica amministrazione.

Il parametro della scala di equivalenza, corrispondente a una base di garanzia di inclusione per le fragilità che caratterizzano il nucleo, è pari a 1 ed è incrementato, fino a un massimo complessivo di 2,2, ulteriormente elevato a 2,3 in presenza di componenti in condizione di disabilità grave o non autosufficienza:

- a) di 0,50 per ciascun altro componente con disabilità o non autosufficiente;
- b) di 0,40 per ciascun altro componente con età pari o superiore a 60 anni;
- c) di 0,40 per un componente maggiorenne con carichi di cura;
- d) di 0,30 per ciascun altro componente adulto in condizione di grave disagio biopsico-sociale e inserito in programmi di cura e di assistenza certificati dalla pubblica amministrazione;
- e) di 0,15 per ciascun minore di età, fino a due
- f) di 0,10 per ogni ulteriore minore di età oltre il secondo.

✓ **Beneficio economico - art 3**

Viene erogato attraverso una **Carta di Inclusione** emessa da Poste.

Il beneficio è dato dalla somma di

- una componente di **integrazione al reddito familiare** fino ad una soglia di 6000 euro annui parametrato alla scala di equivalenza, ovvero di 7560 euro annui per nuclei interamente composti da over 67 anni o da nuclei con over 67 e altri componenti con disabilità grave o non autosufficienza.

- una componente per il **sostegno all'affitto fino ad un massimo di 3360 euro annui** (1800 euro per nuclei interamente composti da over 67 anni o da nuclei con over 67 e altri componenti con disabilità grave o non autosufficienza.) Il beneficio non può essere inferiore a 480 euro annui.

Rispetto al RdC non viene sottratta la componente minori ed è prevista la cumulabilità con l'Assegno Unico universale. E' altresì cumulabile con la pensione di invalidità. E' prevista la compatibilità con forme di impiego dipendente, lavoro autonomo o indennità per partecipazione a percorsi di politica attiva fino ad una remunerazione massima di 3000 euro lordi annui.

✓ **Richiesta beneficio - art 4**

La richiesta del beneficio viene presentata direttamente all'INPS in modalità telematica oppure presso i Centri di assistenza fiscale convenzionati con INPS. L'INPS verifica il possesso dei requisiti attraverso l'interoperabilità delle piattaforme e le informazioni rese disponibili dai Comuni informando il richiedente.

✓ **Condizionalità - art.4**

L'Inps informa il richiedente che per ricevere il beneficio economico deve iscriversi al sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa (SIISL) per sottoscrivere il **patto di attivazione digitale**. Il beneficio decorre dal mese successivo alla sottoscrizione del suddetto patto di attivazione digitale.

Entro 120 giorni dalla sottoscrizione del patto per l'attivazione digitale, pena la sospensione, i beneficiari devono presentarsi presso i servizi sociali dei Comuni per il primo incontro.

Successivamente, i beneficiari diversi dai soggetti attivabili devono presentarsi, ogni 90 giorni, ai servizi sociali o ai patronati - pena la sospensione del beneficio - per aggiornare la propria posizione.

Il percorso di attivazione viene attuato per mezzo della piattaforma SIISL che invia automaticamente ai comuni i dati del nucleo familiare per la presa in carico dei componenti con bisogni complessi e per l'attivazione degli eventuali sostegni.

✓ **Sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa (SIISL) - Art.5**

- Il SIISL è istituito presso il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e realizzato dall' INPS;
- il sistema permette l'interoperabilità con le piattaforme dei soggetti accreditati al sistema sociale e del lavoro che concorrono alla realizzazione della misura;

- contiene una **piattaforma digitale per i beneficiari** dell'Assegno di Inclusion e in cui gli attivabili troveranno offerte di lavoro, di formazione, tirocini e PUC e strumenti di politica attiva secondo la profilazione del beneficiario, informazioni sullo stato di erogazione del beneficio e le attività previste dal progetto personalizzato;

- è previsto che la Piattaforma digitale per l'inclusione sociale e lavorativa sia parte del sistema informativo unitario dei servizi per il lavoro e sia alimentato attraverso il metodo della cooperazione applicativa con i sistemi regionali informativi del lavoro.

✓ ***Percorso personalizzato di inclusione sociale e lavorativa - art. 6***

Dopo la sottoscrizione del patto di attivazione digitale, entro 120 giorni, **tutti i nuclei**, sono tenuti ad aderire ad un percorso personalizzato di inclusione sociale o lavorativa definiti in uno o più progetti.

Nell'ambito della valutazione (che può essere effettuata anche attraverso equipe multidisciplinari attivate dai servizi sociali) i componenti del nuclei di età compresa tra i 18 e i 59 anni attivabili al lavoro e tenuti agli obblighi vengono inviati ai centri per l'impiego per la sottoscrizione, entro 60 giorni, del patto di servizio personalizzato. (ogni 90 giorno devono presentarsi ai Cpi per aggiornare la propria posizione pena la sospensione).

Con l'eccezione dei titolari di pensione diretta ultra sessantenni, dei disabili, dei malati oncologici, dei componenti con carichi di cura, dei componenti inseriti nei percorsi di protezione per violenza di genere e le donne vittime di violenza, **i beneficiari di assegni di inclusione sono tenuti all'obbligo di adesione e partecipazione attiva alle attività previste nel progetto di inclusione sociale e lavorativa.** Sulla base di specifici accordi tra Comuni/ATS e enti del Terzo settore i progetti personalizzati potranno includere attività predisposte da questi ultimi.

✓ ***PUC e attività di volontariato - art. 6 comma 5 bis***

Nell'ambito del percorso personalizzato può essere previsto l'impegno alla partecipazione a progetti utili alla collettività, a titolarità dei comuni o di altre amministrazioni pubbliche a tal fine convenzionate con i comuni, in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, da svolgere presso il comune di residenza, compatibilmente con le altre attività del beneficiario.

Lo svolgimento di tali attività è a titolo gratuito, non è assimilabile a una prestazione di lavoro subordinato o parasubordinato e non comporta comunque l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego con le amministrazioni pubbliche.

La partecipazione, definita d'intesa con il comune, ad attività di volontariato presso enti del Terzo settore e a titolarità degli stessi, da svolgere nel comune di residenza, equivale alla partecipazione ai progetti utili alla collettività, ai fini della definizione degli impegni nell'ambito dei patti per l'inclusione sociale.

Gli oneri per le assicurazioni presso l'Inail e per responsabilità civile dei partecipanti nonché gli altri oneri aggiuntivi sostenuti dagli Enti del terzo settore per la partecipazione dei Beneficiari alle attività di volontariato potranno essere sostenuti a valere sulle risorse del Fondo per la lotta alla povertà nonché dalle risorse dei Fondi europei con finalità compatibili.

✓ ***Convocazione dei beneficiari - art. 6 comma 5 ter***

La convocazione dei beneficiari attivabili al lavoro, nonché dei richiedenti la misura e dei relativi nuclei beneficiari da parte dei comuni, singoli o associati, può essere effettuata tramite la piattaforma digitale istituita nell'ambito del SIIISL ovvero con altri mezzi, quali messaggistica telefonica o posta elettronica, utilizzando i contatti a tale fini forniti dai beneficiari.

✓ ***Coinvolgimento degli enti del Terzo settore - art.6 comma 6***

I servizi territoriali operano in stretto raccordo con gli enti del Terzo settore come individuati dal Codice del terzo settore. L'attività di tali enti è riconosciuta, agevolata e valorizzata da parte dei competenti servizi. Sulla base di specifici accordi di reciproco riconoscimento a livello comunale o di ambito territoriale sociale, gli operatori del servizio sociale e delle équipe multidisciplinari includono nella progettazione personalizzata, nonché nelle attività di supervisione, monitoraggio

e supporto in costanza di rapporto di lavoro, ove opportuno, attività svolte dagli enti del Terzo settore o presso i medesimi.

✓ **Fondo Povertà - art. 6**

Nei limiti della quota residua del Fondo Povertà attribuita agli ATS sono potenziati gli interventi e i servizi per il contrasto alla povertà (art.7 del Decreto 147/2017) riferibili dal 1 gennaio 2024 anche ai percettori della nuova misura, nonché ai nuclei familiari e agli individui in simili condizioni di disagio economico.

A tale fine, è destinata una quota residua del predetto Fondo, definita con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

E' prevista la revisione dei criteri di riparto e del monitoraggio e rendicontazione del fondo in un successivo decreto.

Al fine di subordinare l'erogazione delle risorse all'utilizzo di quelle precedentemente trasferite, al comma 11 vengono definite le modalità di rendicontazione adeguandole a quelle del Fondo Nazionale politiche sociali, del FNA, del fondo Dopo di Noi, del Fondo infanzia e adolescenza (la rendicontazione del 75% della quota relativa alla seconda annualità precedente è condizione sufficiente alla erogazione della quota annuale di spettanza, ferma restando la verifica da parte dello stesso Ministero del lavoro e delle politiche sociali della coerenza degli utilizzi con le norme e gli atti di programmazione. Le eventuali somme relative alla seconda annualità precedente non rendicontate devono comunque essere esposte entro la successiva erogazione).

✓ **Sanzioni e responsabilità - art. 8 commi 11 e 12**

L'articolo disciplina i diversi casi di sospensione, decadenza e revoca del beneficio ed eventuali sanzioni.

Tutti i soggetti che accedono al sistema informativo mettono a disposizione entro 10 gg le informazioni sui fatti suscettibili di dal luogo a sanzioni.

L'INPS mette a disposizione dei Cpi e dei Comuni gli eventuali conseguenti provvedimenti di revoca o decadenza.

Nei casi di dichiarazioni mendaci e di conseguente accertamento di illegittimo godimento dell'Assegno d'Inclusione, i soggetti preposti alle verifiche trasmettono all'autorità giudiziaria entro 10 gg la documentazione completa relativa alla verifica.

I comuni sono responsabili delle verifiche e dei controlli anagrafici, attraverso l'incrocio delle informazioni dichiarate ai fini ISEE con quelle disponibili presso gli uffici anagrafici e quelle raccolte dai servizi sociali e ogni altra informazione utile per individuare omissioni nelle dichiarazioni o dichiarazioni mendaci al fine del riconoscimento del beneficio.

I dati anagrafici, di residenza e, di soggiorno e cittadinanza sono preventivamente verificati da INPS sulla base delle informazioni presenti nell'ANPR e nelle altre banche dati a disposizione dell'Istituto che provvederà a comunicare tempestivamente ai Comuni mediante la piattaforma SIISL le posizioni che necessitano di ulteriori accertamenti.

I Comuni, pertanto, vengono coinvolti nelle verifiche e nei controlli anagrafici solo su richiesta dell'INPS per quei casi dubbi che l'Istituto non può verificare attraverso l'ANPR e le altre banche dati disponibili. La mancata comunicazione dell'accertamento dei fatti suscettibili di dar luogo alla revoca o alla decadenza dal beneficio determina responsabilità amministrativa contabile del soggetto responsabile ai sensi dell'articolo 1 della legge 14 gennaio 1994, n. 20. La condotta viene valutata anche ai fini della responsabilità disciplinare dell'autore.

✓ **Incentivo per assunzione di beneficiari dell'assegno di inclusione e del Supporto per la formazione e il lavoro - art.10**

Ai datori di lavoro privati che assumono beneficiari dell'Assegno di inclusione, nonché del Supporto per la formazione e il lavoro, viene riconosciuto, per ciascun lavoratore, un esonero dal versamento dei contributi previdenziali a loro carico nella misura del 100 o del 50 per cento a seconda che l'assunzione sia, rispettivamente, a tempo indeterminato o con apprendistato, o a tempo determinato.

Una percentuale di tale incentivo è riconosciuta anche alle agenzie per il lavoro, ai patronati, agli enti, anche del Terzo settore, alle associazioni e alle imprese sociali che svolgono attività dirette alla tutela della disabilità o all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati o disabili per ogni soggetto assunto a seguito di specifica attività di mediazione.

Inoltre, ai beneficiari dell'Assegno di inclusione e del Supporto per la formazione e il lavoro che avviano un'attività lavorativa autonoma o di impresa individuale o una società cooperativa entro i primi dodici mesi di fruizione del beneficio è riconosciuto in un'unica soluzione un beneficio addizionale pari a sei mensilità dell'Assegno di inclusione, nei limiti di 500 euro mensili.

✓ **Osservatorio sulle povertà - art. 11**

Oltre ai già previsti Comitato scientifico RdC e Cabina di Regia RdC nell'ambito della Rete per l'inclusione, riferiti ora alla nuova misura, è istituito un **Osservatorio sulle povertà**, presieduto dal **Ministro del Lavoro e delle politiche sociali**, oltre alle istituzioni competenti e ai componenti del Comitato scientifico, anche le parti sociali, ETS ed esperti.

SUPPORTO PER LA FORMAZIONE E IL LAVORO - "SFL" (ART.12)

✓ **Supporto per la formazione e il lavoro "SFL" - art. 12**

Al fine di favorire l'attivazione al lavoro di persone a rischio di esclusione sociale e lavorativa è istituito, a partire dal **1 settembre 2023**, il Supporto per la formazione e il lavoro, quale misura di attivazione al lavoro attraverso la partecipazione a progetti di formazione, orientamento, tra cui anche il Servizio Civile universale e i Progetti utili alla collettività - PUC. Il SFL prevede **un'indennità mensile di 350** corrisposta per l'intera durata dei progetti a cui partecipano i beneficiari e comunque per un periodo massimo di 12 mesi non rinnovabile.

✓ **Beneficiari:** persone tra i 18 e i 59 anni in condizioni di povertà assoluta con un ISEE massimo di 6000 euro.

Può essere riconosciuta anche ai componenti dei nuclei che percepiscono l'assegno di inclusione se non calcolati nella scala di equivalenza e se decidono di partecipare ai percorsi di formazione, orientamento, tra cui anche il Servizio Civile universale e i Progetti utili alla collettività - PUC. E' incompatibile con il Reddito e la pensione di cittadinanza e con ogni altro sostegno pubblico al reddito per disoccupazione.

✓ **Modalità di richiesta:**

Direttamente all'INPS in modalità telematica. All'atto della richiesta il beneficiario deve rilasciare la Did e autorizzare la trasmissione dei dati alle agenzie per il lavoro, ai Cpi e agli enti autorizzato all'intermediazione, nonché i soggetti accreditati, ecc

✓ **Requisiti**

Cittadinanza, residenza e soggiorno. Cumulativamente:

- Cittadino dell'Unione Europea o suo familiare, ovvero titolare del diritto di soggiorno o diritto di soggiorno permanente, ovvero di paesi terzi con permesso UE per lungo soggiornanti o titolare di protezione internazionale;
- Residenza in Italia di 5 anni, di cui gli ultimi due in modo continuativo. Condizione economica
- Patrimonio Immobiliare diverso dalla prima casa non superiore ai 30.000 euro
- Patrimonio mobiliare non superiore ai 6000 euro
- Non essere in possesso di autoveicoli e imbarcazioni di valore;

✓ **Patto di servizio personalizzato**

Dopo la sottoscrizione del Patto di attivazione digitale, il richiedente è convocato presso i **servizi per il lavoro** competenti per la stipula del **Patto di servizio personalizzato**.

Nel patto di servizio il beneficiario deve documentare di essersi rivolto ad almeno 3 agenzie per il lavoro o enti autorizzati.

Attraverso la piattaforma il beneficiario può ricevere offerte di lavoro, servizi di orientamento, offerte di formazione e individuarne autonomamente (dandone comunicazione).

✓ **Beneficio economico e condizionalità:**

Solo in caso di partecipazione ai programmi formativi e ai Puc, definiti nel Patto di servizio sottoscritto digitalmente, il beneficiario percepisce un importo mensile di 350 euro, a titolo di indennità di partecipazione alle misure di attivazione lavorative, per massimo 12 mesi non rinnovabili erogato attraverso bonifico. Ogni 90 giorni deve dare comunicazione, pena la sospensione del beneficio, ai servizi competenti, anche tramite piattaforma, della partecipazione alle attività.

DISPOSIZIONI PER LE REGIONI A STATUTO SPECIALE E PER LE PROVINCE AUTONOME (ART. 12 BIS)

Si prevede che le disposizioni del decreto siano applicabili alle suddette autonomie territoriali compatibilmente con i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione. Le province autonome di Trento e di Bolzano possono altresì provvedere all'erogazione di servizi destinati ai beneficiari dell'Assegno di inclusione nell'ambito della propria competenza legislativa e relativa potestà amministrativa, perseguendo le finalità del presente decreto e possono prevedere misure aventi finalità analoghe a quelle dell'Assegno medesimo, adottate e finanziate secondo i propri ordinamenti, comunicate al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, affinché le stesse non siano computate ai fini dell'accesso, della quantificazione e del mantenimento dell'Assegno.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI - (ART. 13)

I percettori di Reddito di Cittadinanza e di Pensione di Cittadinanza (ex decreto 4/2019) mantengono il beneficio fino a naturale scadenza e non oltre il 31 dicembre 2023. Al comma 5 è prevista una proroga del godimento del beneficio RdC fino al 31 dicembre 2023 per i beneficiari non attivabili al lavoro presi in carico dai servizi sociali prima della scadenza dei 7 mesi di fruizione del beneficio previsti dalla Legge di Bilancio 2023 e non oltre il 31 ottobre 2023.

Entro tali termini i servizi sociali comunicano all'INPS la presa in carico per il tramite della piattaforma Gepi.

Il limite dei 7 mesi non si applica ai nuclei con persone con disabilità, minorenni o ultrasessantenni, sempre entro il 31 dicembre 2023.

RISORSE A DISPOSIZIONE – (ART.13 comma 8)

Ai fini dell'erogazione del beneficio economico dell'Assegno di inclusione di cui agli articoli da 1 a 4 e dei relativi incentivi riconosciuti ai beneficiari di tale Assegno per l'avvio di un'attività lavorativa autonoma o di impresa individuale di cui all'articolo 10 è autorizzata la spesa complessiva di (articolo 12, comma 8 lett.a)

2024 - 5.573,8 milioni di euro

2025 - 5.732,6 milioni di euro 2026

2026 - 5.608,8 milioni di euro 2027

2027 - 5.776,8 milioni di euro 2028

2028 - 5.825,8 milioni di euro 2029

2029 - 5.825,4 milioni di euro 2030

2030 - 5.940,7 milioni di euro 2031

2031 - 6.005,9 milioni di euro 2032

2032 - 6.074,3 milioni di euro

A decorrere dal 2033 - 6.145 milioni di euro annui

Ai fini dell'erogazione del beneficio economico del **Supporto per la formazione e il lavoro** di cui all'articolo 12 e dei relativi incentivi di cui al comma 10 è autorizzata la spesa complessiva di (art.13 comma 9):

2023 - 122,5 milioni di euro

2024 - 1.460,9 milioni di euro

2025 - 1.300,8 milioni di euro

2026 - 981,7 milioni di euro

2027 - 603,8 milioni di euro

2028 - 604,2 milioni di euro

2029 - 604,7 milioni di euro

2030 - 605,2 milioni di euro

2031 - 605,7 milioni di euro

2032 - 606,2 milioni di euro

A decorrere dal 2033 - 606,6 milioni di euro

- **QUADRO DI RIFERIMENTO REGIONALE: NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE 2022 - VALIDO PER IL TRIENNIO 2023 - 2025. ESTRATTO**

(Fonte: Regione Lombardia)

1. PRINCIPI FONDATIVI

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2022 con la sua nota di aggiornamento, ultimo documento di programmazione strategica della XI legislatura, rivede il Programma Regionale di Sviluppo per il triennio 2023-2025 alla luce delle novità del contesto nazionale e locale. Nella sua forma intende garantire comunicabilità e trasparenza rispetto al raggiungimento dei risultati e alla loro rispondenza agli indirizzi condivisi dai cittadini.

§ Nuove sfide in un contesto in continua evoluzione

Terminato il picco dell'emergenza pandemica, a seguito di una campagna vaccinale di grande successo, la nostra Regione si è ritrovata in un contesto contrassegnato da nuovi cambiamenti di portata inimmaginata, cui è stata chiamata, come il Paese intero e la totalità della comunità internazionale, a reagire prontamente.

La guerra tra Russia e Ucraina, l'incessante trend di aumento dei costi energetici, la preoccupante carenza di materie prime si sono innestati su un terreno già reso fragile da eventi dirompenti come la pandemia da Covid 19 e da tendenze già consolidate come la questione demografica e gli effetti dei cambiamenti climatici già in atto.

D'altro canto, l'irrompere sulla scena del PNRR, concepito come strumento di ripresa a favore del Paese, ma purtroppo poco concertato con le Regioni e le realtà locali, ha messo in luce le carenze quantitative e qualitative della Pubblica Amministrazione, chiamata a uno sforzo straordinario, di programmazione e gestione integrata delle ingenti risorse messe in campo, oltre che di "messa a terra" degli interventi concepiti a livello centrale. Proprio sull'utilizzo sistematico delle risorse, finalizzato a evitare sovrapposizioni e duplicazioni, si concentra lo sforzo di programmazione di Regione. Le 6 missioni del PNRR vengono messe a confronto con le linee programmatiche regionali e con le politiche afferenti ai Fondi Strutturali europei, pur nelle difficoltà derivanti dalla eterogeneità e complessità delle fonti nonché dalla particolare conformazione istituzionale di Regione Lombardia, che conta numerosissimi Enti territoriali.

Accanto alla necessità di una reazione immediata a sostegno del contesto socioeconomico, che si è concretizzato in misure di forte impatto sui territori, quali il Piano Lombardia (LR 9/2020), si è confermata la necessità, già emersa negli ultimi documenti di programmazione, di puntare a una nuova pianificazione strategica, con un riscontro di ricaduta territoriale, dotata di una prospettiva più ampia rispetto ai cicli tradizionali della programmazione regionale.

I recenti accadimenti internazionali hanno confermato la necessità di essere, per usare un termine ormai entrato nel vocabolario condiviso, resilienti: ossia capaci di sostenere gli urti

mostrando resistenza e - soprattutto - elasticità e flessibilità. Per la Regione ciò significa, innanzitutto, “resilienza e governo integrato delle risorse”, dal titolo del pilastro n. 3 della revisione del Piano territoriale regionale che in modo integrato ha fornito gli elementi per rendere più resiliente un territorio ai cambiamenti climatici, comprendendo proposte efficaci ed integrate per rispondere alle molteplici vulnerabilità e rischi, inoltre avere il coraggio di riscrivere e interpretare con nuovo spirito le traiettorie di sviluppo regionale, credendo anche nelle potenzialità di quei territori più defilati, come le aree interne e le periferie, che devono tornare a essere protagonisti insieme alle grandi città lombarde.

La nostra regione, innegabilmente, continua a essere il cuore pulsante del sistema economico e produttivo nazionale; ciò significa che è anche la più esposta alle fluttuazioni delle economie globali, alla carenza di materie prime, ai rincari energetici, all’accumularsi di iniziative e risorse pubbliche.

Il sistema Lombardia rappresenta ancora oggi, dopo la durissima prova della pandemia e nel mezzo della guerra in Ucraina, un punto di riferimento per l’Italia.

Lo ha dimostrato, come detto, grazie all’ottimo andamento della campagna vaccinale, grazie alla messa in campo di risorse a favore degli enti locali e conseguentemente a favore dell’intero sistema economico, grazie a numerosi interventi a favore di famiglie e imprese. Ma anche con scelte lungimiranti come l’approvazione della legge regionale n. 22/2021 che ha dato nuova centralità e impulso alla presa in carico del paziente attraverso il percorso di presa in carico che non può prescindere da una nuova centralità della medicina territoriale e delle strutture territoriali previste dalla stessa legge regionale e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Lo ha dimostrato sapendo tenere dritta la barra della sostenibilità nelle sue scelte politiche e amministrative, e scegliendo di individuare nei giovani, forse i più colpiti dai mutamenti generati dalla pandemia, il soggetto cui guardare con occhio particolarmente attento, con una innovativa legge a loro dedicata e con loro costruita.

Lo ha dimostrato esprimendo anche una solidarietà concreta e proattiva nella gestione dell’emergenza umanitaria di migliaia di profughi provenienti dall’Ucraina, impegnando la macchina regionale e il sistema di Protezione Civile verso un’accoglienza e un’integrazione di medio-lungo termine.

Occorre ora tendere alla fine della legislatura nella piena coscienza dei numerosi fattori di cambiamento intervenuti negli ultimi anni, e al contempo delle solide basi su cui si fonda la forza istituzionale, sociale, economica della nostra regione.

2.LE LINEE DI INDIRIZZO STRATEGICHE: LA LOMBARDIA CME SMARTLAND

Regione Lombardia conferma le proprie fondamentali linee di indirizzo strategiche, progettando per il proprio territorio e le persone che vi vivono una smartland, all’insegna delle relazioni e delle connessioni.

§ Territori: mobilità, connessioni, sostenibilità

La mutazione delle dinamiche di relazione tra le grandi città e i centri più piccoli e periferici, conseguita a pandemia e chiusure, è stata di stimolo per una rivisitazione delle consuetudini e delle gerarchie di vita e di lavoro, la cui definizione è in continuo mutamento, anche a livello internazionale.

Le emergenze hanno reso comunque evidente la profonda interconnessione tra i diversi territori della nostra regione, così unica nella ricchezza e nella diversità di luoghi, ambienti, paesaggi urbani ed extra urbani; e hanno ampliato il preesistente divario in termini di connessioni materiali (infrastrutture viarie, ferroviarie, ecc.) e immateriali.

La pandemia, con il massiccio ricorso ai servizi di connettività nel mondo del lavoro e della scuola, ha mostrato che è possibile una riorganizzazione delle opportunità, ridando alle aree più interne opportunità, chances di crescita, anche grazie alle capacità di resistenza messa in mostra dalle loro reti corte.

È stato necessario, in tempi di pandemia, ripensare formule e modalità organizzative per lo studio, il lavoro, il commercio, e al contempo ripensare a nuovi canali e modalità per non perdere l’attrattività: alcuni processi hanno vissuto un’improvvisa accelerazione, come ad esempio il

lavoro agile, altri invece hanno subito un forte rallentamento, come la sharing economy, il turismo globale, l'intrattenimento, accentuando alcuni punti deboli già presenti nel sistema, ma anche evidenziando nuove ed interessanti opportunità di rilancio.

In questa fase contrassegnata dalla netta ripresa di alcuni settori ma al contempo da incertezze dettate dal contesto internazionale, occorre tenersi pronti a vari scenari, rafforzando relazioni e connessioni.

Regione Lombardia conferma quindi come prioritaria la definizione di strategie integrate multisettoriali volte alla creazione di una Smart Land, ovvero un territorio in grado di connettere le persone:

- con il piano territoriale regionale (PTR) comprensivo della sua componente paesaggistica (PPR) che per legge è il principale strumento di orientamento e di supporto all'attività di governance territoriale della Lombardia, svolge un ruolo di indirizzo della programmazione regionale di settore, mette a sistema le varie politiche regionali delle singole direzioni, ed ha una funzione di orientamento della pianificazione dei Comuni, delle Province e della Città metropolitana di Milano, inoltre costituisce lo strumento di attuazione della strategia regionale di sviluppo sostenibile e nella sua attuale revisione fornisce un chiaro disegno di territorio, la vision del futuro, oggi assolutamente necessaria per la messa a sistema delle politiche regionali;
- con nuove reti di mobilità: devono essere potenziate le connessioni fisiche tra territori e tra persone, favorendo la creazione di capitale relazionale, che contribuisca alla qualità della vita e quindi indirettamente all'attrattività del territorio. Si devono assicurare: una articolata rete di trasporto ad alta velocità (ferroviaria e stradale); un'efficace rete di trasporto pubblico locale a supporto di un'adeguata offerta di servizi di mobilità; nuovi interventi per lo sviluppo della mobilità dolce; sistemi integrati di mobilità; progetti sperimentali come la mobilità ferroviaria a idrogeno e la mobilità elettrica anche in ambito autostradale grazie all'utilizzo di tecnologie innovative (ERS - Electric Road System). Anche le trasformazioni tecnologiche che interessano la mobilità (idrogeno, elettrico) sono un'opportunità cui la Lombardia non può rinunciare e che potranno vedere nel PNRR uno straordinario strumento di sviluppo;
- con una strategia per le aree interne e processi di rigenerazione urbana: Regione Lombardia dovrà rendere l'intero territorio connesso digitalmente e accessibile dal punto di vista della mobilità, in particolare modo nelle aree interne, che sono oggetto di un intervento integrato al fine di costruire una agenda per il "contro esodo" cercando di mantenere un giusto equilibrio tra le esigenze delle grandi città e i territori più fragili, in primis le aree montane e quelle più isolate della pianura. Tale obiettivo potrà essere perseguito integrando investimenti materiali e immateriali, che da un lato consentano di rafforzare, in chiave innovativa, i servizi essenziali di cittadinanza, dall'altro di impostare strategie di sviluppo locale che possano costruire nuovi elementi di attrattività per gli ambiti interessati;
- la costruzione di una smartland passa anche attraverso la rigenerazione delle aree degradate o marginali, evitando il consumo di suolo e facendone il fulcro per progetti di sviluppo sostenibile e di nuove opportunità produttive e occupazionali in un mix virtuoso di funzioni economiche e sociali;
- con l'alta velocità della connettività digitale: accanto alla possibilità di connettere fisicamente persone e territori, va assicurata la chance di essere connessi sempre e su tutto il territorio regionale, con il completamento della copertura delle "aree bianche" del territorio regionale con Banda Ultra Larga; con nuove sperimentazioni in tema di e-Health, smart communities e auto connesse; con il consolidamento del sistema digitale E015 per un migliore utilizzo del patrimonio di dati a disposizione del sistema economico regionale. Anche in questo i fondi europei, non solo del PNRR, potranno garantire forti opportunità. La digitalizzazione è uno dei principali driver di sviluppo e fattori di attrattività e competitività, oltre che lo strumento più efficace per attuare una vera, radicale semplificazione dell'azione della PA a vantaggio di cittadini e stakeholders, anche in prospettiva di piena trasparenza e accountability. La transizione digitale rappresenta un asset imprescindibile per la tenuta della competitività e dell'attrattività dei nostri territori:

basti pensare allo sviluppo di tutta la filiera del turismo, soprattutto nella prospettiva dell'evento Olimpico Milano-Cortina 2026. L'investimento pubblico, sostenuto anche dal PNRR, sarà, in questo campo, fondamentale;

- con il perseguimento della strategia di sviluppo sostenibile: con l'approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, inclusiva, multidisciplinare e soprattutto costruita come una matrice generale, capace di integrarsi in modo coordinato con tutta la programmazione regionale, Regione Lombardia ha raggiunto uno straordinario traguardo, che è stato tracciato anche con la Voluntary Local Review presentata per l'High Level Political Forum delle Nazioni Unite a luglio 2022. I Goals dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, alla base della Strategia approvata in Regione Lombardia, sono un riferimento globale ed hanno la caratteristica di essere fortemente intrecciati tra loro e di perseguire la sostenibilità nelle sue tre dimensioni: ambientale, sociale ed economica. La transizione ecologica - peraltro principio cardine delle politiche europee - è ormai da considerare prerequisito fondamentale per lo sviluppo delle filiere produttive e quindi, in senso lato, dell'intera economia lombarda.

§ Persone: cura, competitività, coesione

La smartland lombarda, in quanto tale, deve prendersi cura delle persone, rendendo fruibili a tutti e in modo uguale i servizi di base, a cominciare dal welfare, per contrastare le povertà materiali (offerta di mobilità, cura del territorio, infrastrutture e servizi, investimenti delle imprese, accesso e mantenimento dell'abitazione ecc.) e le povertà immateriali (digitalizzazione, formazione, potenziamento delle reti sociali, ecc.).

Soprattutto, si lavorerà per avvicinare il sistema di cura al cittadino, attraverso una nuova rete territoriale di servizi socioassistenziali e sanitari e utilizzando le nuove tecnologie.

Le linee strategiche della nuova legge regionale sul sistema socio-sanitario (Legge Regionale 14 dicembre 2021, n. 22) hanno anticipato quanto poi confermato dal PNRR: Case di Comunità, Ospedali di Comunità, Centri Operativi Territoriali, sviluppo della Telemedicina sono strumenti che intendono affermare il principio della presa in carico e dell'avvicinamento al paziente.

La smartland lombarda si fonda sulla sua storia di terra competitiva e attrattiva, in cui le persone e le imprese trovano opportunità di crescita e sviluppo.

Per supportare l'attrattività e la competitività del sistema economico-produttivo a seguito della pandemia, Regione Lombardia continuerà dunque a puntare su modelli sicuri di produzione e consumo improntati alla flessibilità, alla digitalizzazione, alla sostenibilità ambientale e alla transizione verso un'economia circolare in coerenza con il quadro strategico che si va componendo a livello nazionale ed europeo. La ricerca e l'innovazione rappresentano le leve fondamentali su cui costruire uno sviluppo sostenibile in armonia con la libera iniziativa del tessuto imprenditoriale lombardo.

La preparazione al grande evento delle Olimpiadi Invernali 2026 sarà un'occasione per rilanciare, con un'azione trasversale e integrata, i settori del turismo, della cultura e dello sport come rilevanti asset di sviluppo, riqualificando e sviluppando le reti delle infrastrutture dello sport di base e della montagna, in particolare dei comprensori sciistici, e valorizzando gli effetti e le ricadute positive che l'evento e la sua legacy porteranno nei territori interessati. Le opportunità di promozione riguardano sia i grandi eventi sportivi internazionali, come le Olimpiadi Invernali 2026, precedute dai Winter Master Games 2024, - per la visibilità e l'importante legacy che possono assicurare, sia, quelli di carattere più locale per la capacità di valorizzare le diverse specificità territoriali.

La designazione di Bergamo e Brescia a Capitali della Cultura 2023 costituisce un'altra essenziale occasione di piena ripresa dell'attrattività turistica e per il potenziamento e una sempre maggior valorizzazione delle infrastrutture culturali del territorio.

Offrire una smartland ai propri cittadini significa inoltre sviluppare contesti urbani sempre più in grado di accoglierne i bisogni, offrendo servizi all'avanguardia, ma senza dimenticare il valore di progetti finalizzati a coinvolgere ed includere in particolare le frange più deboli della popolazione. Regione Lombardia vuole quindi investire su una rinnovata coesione sociale, che rappresenta un fattore di attrattività in grado di rendere più interessanti ed "appetibili" alcuni territori a vantaggio di altri, ed allo stesso tempo l'arma più efficace per contrastare le povertà e

sostenere le fragilità (in particolare le situazioni più gravi di disabilità e fragilità). Tale finalità passa anche attraverso la crescita dei propri giovani talenti a partire dal mondo dell'istruzione: in tale direzione Regione Lombardia crede nelle potenzialità dei percorsi di alta formazione e per questo continuerà a investire nella crescita degli ITS.

3. GLI STRUMENTI

Sono tre gli strumenti privilegiati fondamentali attraverso i quali Regione Lombardia ritiene di condurre le proprie politiche:

- l'utilizzo integrato delle risorse: la strategia complessiva che deve governare lo sviluppo della Lombardia, oggi più che mai nella storia di questa Regione, richiede un approccio sistematico e pragmatico che metta al centro la programmazione e la capacità di utilizzare le risorse proprie, le risorse nazionali, le risorse europee legate al PNRR e alla Programmazione 2021 - 2027, in una logica integrata e complementare che consenta di ottimizzare gli investimenti, evitare dispersioni e duplicazioni e massimizzare i risultati e gli impatti attesi.

I diversi progetti descritti nei paragrafi del Documento di Economia e Finanza Regionale sono perciò accompagnati da tabelle di raccordo che consentono, per ogni politica o ambito di intervento, una lettura a matrice delle varie, possibili fonti di finanziamento, così da avere una visione chiara, completa e realistica di obiettivi, azioni e risorse ad essi collegate.

Regione Lombardia ha scelto già negli ultimi mesi del 2020 di intervenire con un piano di investimenti straordinario per rispondere alla situazione di difficoltà del nostro sistema economico e produttivo. L'attuazione del Piano Lombardia sta accompagnando la ripresa e lo sviluppo, puntando su concretezza e rapidità: così l'istituzione regionale vuole essere al fianco degli enti locali e delle imprese, continuando ad investire per realizzare opere che consentano la crescita complessiva di tutti i suoi territori. Le risorse ingenti che ricadranno sul territorio lombardo con il PNRR devono costituire un ulteriore, fondamentale volano di sviluppo;

- il confronto continuo: nel solco della sua tradizione improntata a sussidiarietà e dialogo, tutti i temi afferenti alle politiche regionali continueranno ad essere dibattuti e condivisi con enti istituzionali e stakeholder tramite i consueti strumenti di confronto. Il dialogo con le rappresentanze degli stakeholders, in particolare all'interno del Patto per lo Sviluppo, rappresenta una modalità di lavoro consolidata per affrontare, con un approccio comune, i problemi del tessuto produttivo, sociale e territoriale lombardo, così interconnesso e sinergico. Accanto a ciò, continua l'implementazione di strumenti di accountability e di comunicazione, ai fini di una sempre maggiore trasparenza e coprogettazione dell'agire pubblico;
- il perseguimento di maggiori forme di autonomia: il percorso intrapreso nella precedente legislatura attraverso il referendum e i primi dialoghi con il Governo centrale è di straordinaria attualità, e deve trovare al più presto concreta attuazione. Lo ha dimostrato anche la straordinaria forza di reazione del nostro territorio nei tragici momenti dell'emergenza pandemica e poi nei decisivi processi di graduale ritorno alla normalità. Il dialogo proseguirà anche con il nuovo Governo: la finalità è quella di ottenere ulteriori condizioni di autonomia, e completare il processo devolutivo secondo gradualità e adeguatezza rispetto alle esigenze dei territori.

4. LE POLITICHE PRIORITARIE

Regione Lombardia conferma l'intenzione di focalizzare le sue azioni e i suoi interventi su alcune politiche prioritarie:

§ Un nuovo welfare

Si è concluso il cammino della riforma della legge regionale 23/2015 con l'approvazione della legge regionale 14 dicembre 21, n. 22. Ora l'impegno è orientato alla sua piena attuazione anche, come detto, sfruttando la straordinaria opportunità offerta dal PNRR. Si deve lavorare, oltre che sull'avvicinamento del sistema di cura al cittadino, all'introduzione di un approccio integrato alla

salute: ampliando il concetto di prevenzione, non più inteso solo come screening massivo ma piuttosto come capacità di intercettare i fattori di rischio e le nuove patologie.

§ Un investimento su giovani, capitale umano, conoscenza

L'approvazione della Legge Regionale 31 marzo 2022, n. 4 "La Lombardia è dei giovani" è ulteriore prova della volontà della Regione di investire sul protagonismo giovanile, favorendo il confronto e il dialogo coi giovani, al fine di una loro partecipazione attiva e responsabile alla vita delle nostre comunità.

In linea generale l'investimento è sul capitale umano, con particolare attenzione al potenziale femminile, sulle capacità e le competenze, e soprattutto sul rafforzamento di un ecosistema virtuoso della conoscenza, in grado di integrare la filiera del sistema educativo di istruzione e formazione in termini di qualità dei percorsi, dei risultati raggiunti e di sviluppo delle competenze. Si dovranno mettere a frutto i successi già raggiunti in merito ai percorsi di formazione terziaria professionalizzante, che possono costituire una vera chiave di volta per il superamento del mismatch tra istruzione e offerta di lavoro, concentrando la nuova offerta formativa sulle professioni del futuro.

§ Ricerca & Innovazione, digitalizzazione e trasferimento tecnologico

Considerati driver fondamentali per supportare il rilancio, il rafforzamento e la crescita del sistema produttivo (soprattutto delle PMI) e dell'ecosistema lombardo dell'innovazione, la ricerca, i processi di innovazione e il trasferimento tecnologico dovranno costituire importanti fattori di attrazione di talenti e investimenti. In tale modo si potrà rendere la Lombardia, concretamente, una "Smart Land" intelligente, inclusiva e sostenibile, condizione basilare per accrescere la competitività, la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo e facilitare in modo sinergico e proattivo la nascita di idee innovative e la progettazione di nuove tecnologie, di nuovi prodotti e processi. Ciò risulterà ancor più strategico nel campo dell'efficientamento energetico delle linee produttive delle imprese, alla luce dei drammatici rialzi dei prezzi dell'energia. In questo quadro Regione Lombardia sosterrà le istanze e per quanto possibile i bisogni del mondo imprenditoriale, consapevole del suo ruolo primario nella creazione di ricchezza per il territorio e di buona occupazione.

§ Sostenibilità

L'impegno trasversale delineato dalla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile si deve ora concentrare nella realizzazione di interventi concreti e diretti a ridurre il gap esistente rispetto ai target di sostenibilità con la capacità di coinvolgere i territori e tutti i soggetti attivi nella Regione, con particolare riferimento ai sottoscrittori del Protocollo lombardo per lo sviluppo sostenibile. Accanto ad un sempre più stretto allineamento degli strumenti di programmazione e delle policies, sarà infatti essenziale confermare la dimensione concreta dell'azione regionale per la sostenibilità. Anche nei processi di rigenerazione urbana Regione Lombardia si muoverà nel solco della sostenibilità tracciato dall'Unione Europea e in stretta connessione con i goals di Agenda 2030.

§ Attrattività e sicurezza dei territori

Il benessere di chi vive o semplicemente lavora in un territorio passa dal giusto equilibrio tra azioni di tutela, prevenzione del dissesto idrogeologico e difesa dell'ecosistema naturale e azioni di marketing territoriale capaci di integrare l'offerta culturale, l'ambiente, la valorizzazione paesaggistica, la mobilità e il turismo sostenibile. Anche in questo caso il Piano Nazionale di ripresa e resilienza giocherà nel territorio lombardo un ruolo determinante.

§ Semplificazione

Si conferma l'impegno, che già ha dato molti risultati concreti, nella reingegnerizzazione e semplificazione dei processi, per facilitare gli adempimenti e assicurare i diritti di cittadini e imprese, puntando in modo sempre più convinto sull'autocertificazione.

§ Autonomia

Il perseguimento di nuove condizioni di autonomia, come detto, è da considerare innanzitutto come strumento di lavoro per il conseguimento degli obiettivi di fine legislatura e in vista della definizione dei nuovi. Cercare l'autonomia però vuol dire anche impiegare risorse, soprattutto umane e strumentali, e concentrare i concreti sforzi organizzativi necessari al conseguimento di provvedimenti concreti.

Queste parole chiave sono state incrociate con i 5 ambiti tematici individuati nei precedenti documenti:

1. il rilancio del sistema economico e produttivo;
2. bellezza, natura e cultura lombarde;
3. la forza dell'istruzione, della formazione, della ricerca e del lavoro;
4. la persona, prima di tutto;
5. un territorio connesso e sicuro, uno sviluppo integrato e sostenibile.

2. Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL

La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo

(Fonte - Booklet Economia n. 81 Novembre 2023 Assolombarda)

L'andamento economico della Lombardia rispetto ai benchmark nazionali ed europei

Nel 2023 la crescita dell'economia lombarda è attesa fermarsi a un magro +0,9%, più del +0,7% previsto per l'Italia ma decisamente meno del +3,2% registrato nel 2022. Rispetto alle previsioni formulate a luglio scorso, le attese sono riviste al ribasso (prevedevamo allora una crescita del +1,3%) a fronte di un quadro globale in decelerazione. Scomponendo il dato 2023 per macro-comparti, in Lombardia è continuata l'espansione di servizi (+1,9%) e l'agricoltura (+1,0%), mentre si contraggono l'industria (-1,9%), in rallentamento già dalla primavera, e le costruzioni (-0,7%). La crescita debole è prevista protrarsi nel 2024 con un PIL al +0,6% per l'economia lombarda e al +0,4% per quella italiana.

Nell'anno in corso il numero di occupati regionali è atteso aumentare del +1,1%, quindi più del prodotto. A fine anno la Lombardia chiuderà così il divario con il pre-Covid e segnerà un +0,5% sui livelli 2019. Si stima che l'incremento dell'occupazione regionale proseguirà nel 2024 a tassi in linea con il PIL, quindi del +0,6%.

Il rallentamento in atto trova riscontro nelle indicazioni raccolte tramite la flash survey sul sentiment delle imprese di Assolombarda, condotta a inizio novembre e che ha coinvolto 304 aziende del manifatturiero e dei servizi. Sia per il trimestre corrente che per i primi mesi del 2024 prevalgono attese di stabilità o inasprimento del contesto economico rispetto al periodo precedente. Nel complesso del prossimo anno, il 40% del campione si attende una situazione economica regionale in linea con il 2023, il 34% prevede un peggioramento e appena un quinto un miglioramento. Guardando al numero di dipendenti, il 45% delle imprese rispondenti ha aumentato il proprio personale nel 2023 e il 38% l'ha mantenuto invariato; con riferimento al 2024, la quota di imprese che prevede un'espansione scende al 33% e quella di chi prospetta stabilità sale al 53%.

La dinamica di crescita lenta causa un ulteriore (leggero) calo del clima di fiducia del manifatturiero a ottobre sia in Italia che nel Nord-Ovest. Nel dettaglio di quest'ultimo, da un lato prosegue la brusca discesa degli ordini e dei livelli di produzione, entrambi sui minimi da novembre 2020, dall'altro si ridimensionano le scorte di prodotti finiti e salgono le aspettative di breve termine sia per gli ordini che per la produzione, sebbene le seconde rimangano su saldi negativi. Tra i benchmark europei, la fiducia del manifatturiero rimane ampiamente negativa in Germania, Francia e Spagna.

A ottobre il clima di fiducia nel Nord-Ovest diminuisce anche lato imprese dei servizi, ancora positivo ma sul livello più basso degli ultimi undici mesi. Si riporta una marcata flessione dell'andamento aziendale (prossimo allo zero) e una contrazione degli ordini, mentre le

aspettative di domanda per i prossimi 3-4 mesi risultano più favorevoli. L'indice scende anche in Italia, mentre sale in Germania, Spagna e Francia (unica in zona negativa).

Previsioni PIL e occupazione

Il PIL lombardo è previsto crescere del +0,9% annuo nel 2023 e del +0,6% nel 2024, in forte decelerazione rispetto al +3,2% del 2022 ma comunque più di quanto atteso a livello nazionale (rispettivamente +0,7% e +0,4%). Nel confronto con il pre-Covid, entro fine anno la Lombardia segnerà +3,7% sui livelli del 2019 e l'Italia +3,0%; guardando alle regioni italiane benchmark, l'Emilia-Romagna sarà al +3,3%, il Veneto al +1,7% e il Piemonte al +0,1%.

In linea con il rallentamento globale, il PIL lombardo è previsto crescere del +0,9% annuo nel 2023 e del +0,6% nel 2024, in forte decelerazione rispetto al +3,2% del 2022 ma comunque più di quanto atteso a livello nazionale (rispettivamente +0,7% e +0,4%).

Nel 2023 il numero di occupati è atteso aumentare del +1,5% in Italia e del +1,1% in Lombardia, permettendo così alla regione di chiudere il divario con il pre-Covid e segnare un +0,5% sui livelli 2019 (Italia al +1,5%); il gap rimarrà in Emilia-Romagna (-0,2%) e Piemonte (-0,6%), mentre Veneto segnerà un +3,5%. Si stima che l'incremento degli occupati proseguirà nel 2024, sebbene a ritmi più moderati: +0,6% per la Lombardia e +0,4% per l'Italia.

Il sentiment delle imprese di Assolombarda - flash survey

Percezione e aspettative della situazione economica lombarda nel 4° trimestre 2023 e nel 1° trimestre 2024: il 43% di rispondenti riporta una situazione economica regionale inalterata tra il quarto e il terzo trimestre 2023, il 39% un peggioramento e solo il 15% un miglioramento. Guardando ai primi mesi del 2024, prevalgono le attese di stabilità (48%) o di inasprimento (35%) del contesto regionale rispetto al trimestre attuale; l'11% si attende invece un'evoluzione in positivo.

Percezione della situazione economica lombarda nel 2023 e aspettative per il 2024: rispetto al 2022, la situazione economica lombarda del 2023 è ritenuta in peggioramento da quasi la metà dei rispondenti. Guardando al 2024 nel suo complesso, il 40% si attende un contesto regionale in linea con il 2023, il 34% prevede un peggioramento e appena un quinto un miglioramento.

L'andamento dei dipendenti nel 2023 e previsto nel 2024: Nel 2023 il 45% delle imprese rispondenti ha aumentato il numero di dipendenti e il 38% l'ha mantenuto invariato; con riferimento al 2024, la quota di imprese che prevede un'espansione del personale scende al 33% e quella di chi prospetta stabilità sale al 53%.

Clima di fiducia

CLIMA DI FIDUCIA DEL MANIFATTURIERO / ottobre 2023: cala leggermente la fiducia del manifatturiero nel Nord-Ovest: da un lato, prosegue la brusca discesa degli ordini e dei livelli di produzione, entrambi sui minimi da novembre 2020, dall'altro si ridimensionano le scorte di prodotti finiti e salgono le aspettative di breve termine sia per gli ordini che per la produzione, sebbene le seconde rimangano su saldi negativi. Tra i benchmark europei, la fiducia del manifatturiero rimane ampiamente negativa in Germania, Francia e Spagna.

CLIMA DI FIDUCIA DEL MANIFATTURIERO - ostacoli alle esportazioni / 3° trimestre 2023: Nel terzo trimestre rimane sostanzialmente stabile (al 34,9%) la quota di imprese manifatturiere del Nord-Ovest che riporta ostacoli alle esportazioni. Continua a ridursi l'incidenza di coloro che segnalano criticità relative a prezzi e costi (al 15,9% dal 16,3%) e tempi di consegna più lunghi (al 7,6% dall'8,4%), pur rimanendo entrambe superiori alla media storica; cresce invece lievemente la quota (comunque contenuta) di imprese manifatturiere che riscontrano difficoltà in termini di finanziamenti (al 0,8% dal 0,5%).

CLIMA DI FIDUCIA DEL MANIFATTURIERO - ostacoli alla produzione / 3° trimestre 2023: Nel terzo trimestre cala al 34,5% (dal 36,6%) la quota di imprese manifatturiere del Nord-Ovest che riporta ostacoli alla produzione. Cresce ulteriormente l'incidenza di coloro che segnalano insufficienza di domanda (al 21,9% dal 19,3%) e criticità relative ai vincoli finanziari (al 2,1% dall'1,7%); cala, invece, lievemente la quota di imprese che riscontrano insufficienza di impianti e/o materiali (al 12,7% dal 15,0%) e scarsità di manodopera (al 7,1% dall'8,3%), comunque entrambe elevate rispetto allo storico.

CLIMA DI FIDUCIA DEI SERVIZI / ottobre 2023: A ottobre diminuisce il clima di fiducia dei servizi del Nord-Ovest, ancora positivo ma sul livello più basso degli ultimi undici mesi. Nel dettaglio, si riporta una marcata flessione dell'andamento aziendale (prossimo allo zero) e una contrazione degli ordini, mentre le aspettative di domanda per i prossimi 3-4 mesi risultano più favorevoli. L'indice scende anche in Italia, mentre sale in Germania, Spagna e Francia (unica in zona negativa).

CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI / ottobre 2023: a ottobre il clima di fiducia dei consumatori diminuisce a livello italiano e nel Nord-Ovest, con contrazioni sia nel clima corrente che nel clima futuro

Produzione manifatturiera

PRODUZIONE MANIFATTURIERA / 2° Trimestre 2023: nel secondo trimestre 2023, il livello di produzione manifatturiera rimane vicino a quello di aprile-giugno 2022, con un minimo incremento pari al +0,5%. Anche nel confronto congiunturale, la crescita è prossima allo zero (+0,3%).

PRODUZIONE MANIFATTURIERA - BENCHMARK EUROPEO / 2° Trimestre 2023: nel secondo trimestre dell'anno in corso la produzione manifatturiera italiana arretra del -3,3% rispetto allo stesso periodo 2022. Tra i benchmark europei troviamo in negativo anche la Spagna (-1,3%), mentre Francia e Germania registrato rispettivamente un +1,5% e +1,0%.

PRODUZIONE MANIFATTURIERA LOMBARDA PER CLASSI DIMENSIONALI DI IMPRESA / 2° Trimestre 2023: La crescita tendenziale media del +0,5% è il risultato di dinamiche differenti tra le classi dimensionali di impresa. Da una parte, la produzione delle grandi imprese manifatturiere aumenta del +3,2% rispetto al secondo trimestre 2022; dall'altra, le medie e le piccole imprese hanno registrato, rispettivamente, variazioni negative (-0,8%) e pressoché nulle (-0,1%).

PRODUZIONE MANIFATTURIERA LOMBARDA PER SETTORI / 2° Trimestre 2023: I mezzi di trasporto sono il settore maggiormente in espansione (+13,4%), seguiti dal pelli-calzature (+8,6%), dall'abbigliamento (+5,8%), dall'alimentare (+2,8%) e dalla meccanica (+1,7%). Tra i comparti in negativo, il tessile registra il calo più marcato (-6,9%).

Export

EXPORT REGIONI ITALIANE ED EUROPEE / 2° trimestre 2023: nel secondo trimestre le esportazioni lombarde e italiane sono diminuite del -0,9% e -1,0% rispetto al secondo trimestre 2022; rimangono comunque positive le variazioni tendenziali su base semestrale (+3,5% Lombardia, +4,2% per l'Italia). Nel confronto con le regioni di riferimento, la contrazione delle esportazioni lombarde è meno marcata di Veneto (-2,1%) e Baden-Württemberg (-9,3%), mentre gli altri benchmark segnano variazioni positive (Emilia-Romagna +2,8%; Piemonte +14,6%; Bayern +9,0%; Cataluña +7,6%; Rhône-Alpes +0,6%).

EXPORT LOMBARDO: FOCUS SETTORI MANIFATTURIERI / 2° trimestre 2023: a livello settoriale, nel secondo trimestre 2023 la crescita rispetto al corrispondente periodo 2022 risulta negativa per la gomma-plastica (-5,6%), la chimica (-11,2%), i metalli (-12,3%) e il legno (-14,5%).

EXPORT LOMBARDO: FOCUS PAESI / 2° trimestre 2023: gli scambi con i partner europei diminuiscono del -5,7% nel secondo trimestre rispetto al corrispondente periodo del 2022 (la stessa variazione era del +3,3% nel primo trimestre di quest'anno): in particolare, crolla la Germania (-12,0%) e arretrano vistosamente la Spagna (-4,7%), la Polonia (-3,6%) e i Paesi Bassi (-3,1%). Al contrario, le esportazioni verso i mercati Extra-UE aumentano del +4,8% rispetto ad aprile-giugno 2022, sebbene a ritmo inferiore al +15,0% segnato nel trimestre precedente. Tra i Paesi più rilevanti spiccano Svizzera (+14,4%) e Turchia (+9,3%).

EXPORT LOMBARDO: FOCUS SERVIZI/ 2022: Nel 2022 la Lombardia ha esportato servizi alle imprese per 23,3 miliardi di euro, in crescita del +14,8% rispetto al 2021, meglio dell'Italia (+14,2%) ma meno di quanto registrato a livello europeo (+17,7%). Rispetto al pre-Covid, la Lombardia cresce del +37,6%, variazione più alta che nella media europea (+32,3%) e con un distacco notevole rispetto alla media nazionale (+16,5%).

Guardando alla composizione dell'aggregato, nel 2022 i servizi professionali rappresentano circa un quinto (22,1%) del totale, così come i servizi finanziari e assicurativi (19,0%); di maggior rilevanza gli 'altri servizi alle imprese', che valgono un terzo dell'aggregato (33,7%). Seguono

l'informatica e le comunicazioni (14,9%) e la categoria ricerca e sviluppo, che pesa circa un decimo del valore complessivo (10,4%).

Mercato del lavoro

INDICI DI PERFORMANCE DEL MERCATO DEL LAVORO / 2° trimestre 2023: Nel secondo trimestre 2023 il numero di occupati in Lombardia si conferma in aumento (+36 mila rispetto al corrispondente periodo del 2022) per il nono trimestre consecutivo. All'aumento di occupati si accompagna un ulteriore calo dei disoccupati (-24 mila) e di inattivi (-22 mila). Il tasso di disoccupazione scende così al 4,5% (dal 5,0% nel 2022), in linea con la Cataluña e in controtendenza con quanto avviene regioni tedesche. Rispetto al pre-Covid il bilancio si conferma positivo in termini di occupati (+6 mila nel confronto con il 2° trimestre 2019); si attenua il calo di disoccupati (-30 mila), mentre il differenziale degli inattivi si riduce a +10 mila.

INDICI DI PERFORMANCE DEL MERCATO DEL LAVORO / 2° trimestre 2023: In Lombardia il tasso di occupazione sale al 68,8% nel 2° trimestre 2023, dal 68,3% di un anno prima, con un differenziale (+0,5 punti percentuali) più contenuto rispetto alle altre regioni benchmark (in particolare ai +3,9 p.p. del Veneto).

Al contempo la disoccupazione scende in Lombardia al 4,5%, superiore solo al 4,2% del Veneto.

ASSUNZIONI E CESSAZIONI / luglio 2022 - giugno 2023: Nei 12 mesi tra luglio 2022 e giugno 2023 in Lombardia le assunzioni ammontano a 1.506.752, in lieve valo (-0,1%) rispetto ai 12 mesi precedenti. Rimangono sostanzialmente stabili anche quelle a tempo indeterminato, che rappresentano il 21% del totale.

Aumentano invece le cessazioni totali (+2,2% per la Lombardia) rispetto al periodo luglio 2021 - giugno 2022; tra le varie causali, le dimissioni diminuiscono (-1,2%) e abbassano quindi la loro incidenza dal 37% al 36%.

SALDO FLUSSI OCCUPAZIONE/ luglio 2022 - giugno 2023: Nel periodo luglio 2022 - giugno 2023 in Lombardia il saldo tra assunzioni e cessazioni, tenendo conto anche delle trasformazioni, è positivo e ammonta a +97.125 unità, in calo del -26,6% rispetto al +138.006 registrato nei 12 mesi precedenti. Il saldo positivo è determinato esclusivamente da quello dei rapporti a tempo indeterminato: +102.609 mila, in forte aumento rispetto al +61.094 di un anno prima.

Anche a livello italiano la differenza tra flussi in entrata e in uscita è positiva, ma con una più accentuata contrazione rispetto al periodo precedente (-34,5%).

CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI / settembre 2023: A settembre 2023 le ore autorizzate di cassa integrazione in Lombardia salgono a 7 milioni dai 4 di agosto; tra le rimanenti regioni del benchmark nazionale, analoga tendenza registra il Veneto, mentre le ore autorizzate diminuiscono in Piemonte e rimangono sostanzialmente stabili in Emilia-Romagna.

Prestiti alle imprese

PRESTITI ALLE IMPRESE / giugno 2023: a giugno 2023 i prestiti bancari alle imprese lombarde diminuiscono del -2,3% annuo, il primo calo dal quarto trimestre 2019. Dopo più di un anno di espansioni, l'inversione di tendenza interessa anche l'Emilia-Romagna che registra un -2,0%, mentre in Veneto e in Piemonte le contrazioni si fanno più marcate, rispettivamente al -4,1% e al -6,3%.

PRESTITI ALLE MICRO E PICCOLE IMPRESE / giugno 2023: l'andamento in Lombardia è il risultato di un calo sempre più intenso dei prestiti alle imprese di minori dimensioni (-7,3% per quelle con meno di 20 addetti) e di una prima diminuzione dei prestiti alle realtà con più di 20 addetti (-1,6%). Anche nelle regioni italiane benchmark i finanziamenti verso le imprese più piccole registrano un'ulteriore discesa.

PRESTITI ALLE IMPRESE IN LOMBARDIA: FOCUS PER SETTORI / giugno 2023: Il calo più intenso interessa le imprese manifatturiere (-5,3% rispetto un anno prima), che già avevano visto una contrazione a marzo 2023; seguono il comparto delle costruzioni (-4,2%), con variazione negative da dicembre 2022, e il settore dei servizi (-0,1%), invece rimasto in espansione fino ai primi mesi dell'anno in corso.

• L'economia della Lombardia

(Fonte - L'economia della Lombardia" - Banca d'Italia - Novembre 2023)

Nel 2023 l'economia nella regione ha rallentato, risentendo soprattutto del ristagno della produzione industriale. Le stime basate sull'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) della Banca d'Italia indicano per il primo semestre un aumento del prodotto dell'1,3 per cento (3,1 per cento nel 2022); la crescita acquisita nell'anno sarebbe dello 0,6 per cento (0,7 per cento a livello nazionale). L'indicatore Regiocoin-Lombardia, che aveva anticipato l'indebolimento della congiuntura già nella seconda metà del 2022, si è stabilizzato.

L'inflazione al consumo è progressivamente diminuita, pur rimanendo elevata: l'incremento dell'indice dei prezzi per l'intera collettività lombarda è sceso a settembre al 5,3 per cento, dall'11,0 per cento di dicembre 2022. La decelerazione è stata determinata principalmente dal calo delle quotazioni internazionali dei beni energetici, che ha frenato la dinamica dei prezzi dei servizi legati all'abitazione e, in misura minore, dal rallentamento dei prezzi dei beni alimentari.

Nell'industria, l'attività ha registrato un forte rallentamento dovuto alla debolezza della domanda, interna ed estera. Secondo l'indagine della Banca d'Italia svolta tra settembre e ottobre 2023, la crescita del fatturato delle imprese nei primi nove mesi dell'anno è stata debole, benché si siano ridimensionate le difficoltà connesse con i costi dell'energia e con i problemi di approvvigionamento di materie prime e prodotti intermedi. Le imprese hanno confermato la diminuzione della spesa per investimenti nel 2023, che rimarrebbe stabile nel 2024. Nel settore delle costruzioni è proseguita la fase espansiva e le previsioni a breve termine rimangono positive. I servizi privati non finanziari hanno continuato a crescere, anche se in misura inferiore ai due anni precedenti. I comparti dell'alloggio e della ristorazione sono stati tra i più dinamici, beneficiando anche di un forte aumento della spesa turistica.

La graduale attenuazione delle difficoltà di approvvigionamento e l'aumento dei prezzi di vendita hanno contribuito a sostenere i profitti delle imprese lombarde. I prestiti al settore produttivo sono in calo da aprile, sia per la minore domanda, sia per politiche di offerta divenute più restrittive. Nonostante il rallentamento ciclico e il rialzo del costo del credito, i tassi di insolvenza registrati dalle banche sui finanziamenti alle imprese sono rimasti su valori storicamente contenuti.

Le condizioni nel mercato del lavoro si sono mantenute favorevoli. Gli occupati sono cresciuti, soprattutto nelle posizioni a tempo indeterminato, e il tasso di disoccupazione è sceso su valori inferiori a quelli del 2019. Tuttavia, il tasso di partecipazione non ha ancora pienamente recuperato i livelli antecedenti la pandemia. Dalle nostre indagini emergono aumenti nelle retribuzioni orarie di entità contenuta.

I consumi hanno continuato a crescere, ma la loro dinamica ha subito una brusca frenata rispetto al 2022, risentendo degli effetti dell'inflazione sul potere d'acquisto delle famiglie. L'espansione dei prestiti alle famiglie ha progressivamente rallentato nel primo semestre dell'anno, sino ad arrestarsi nei mesi estivi. La decelerazione ha interessato principalmente i mutui per l'acquisto di abitazioni, in connessione con il calo delle transazioni immobiliari; la minore domanda di nuovi mutui si è accompagnata a politiche di offerta più prudenti da parte delle banche. Il credito al consumo ha invece continuato a crescere in misura analoga a quella registrata nel 2022.

Proseguono le attività connesse con l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con la messa a bando di circa il 37 per cento delle risorse che necessitano di una gara di appalto sul territorio lombardo. Complessivamente, gli importi del PNRR e del Piano Nazionale Complementare (PNC) finora assegnati a soggetti pubblici per interventi da realizzare in regione sono pari a circa 13,8 miliardi di euro.

1. IL QUADRO D'INSIEME

Nel 2023 l'economia nella regione ha rallentato, risentendo soprattutto del ristagno della produzione industriale. Le stime basate sull'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) della Banca d'Italia indicano per il primo semestre un aumento del prodotto dell'1,3 per cento (3,1 per cento nel 2022; fig. 1.1.a); la crescita acquisita nell'anno sarebbe dello 0,6 per cento (0,7 per cento a livello nazionale). L'indicatore Regiocoin-Lombardia, che aveva anticipato l'indebolimento della congiuntura già nella seconda metà del 2022, si è stabilizzato.

L'inflazione al consumo è progressivamente diminuita, pur rimanendo elevata: l'incremento dell'indice dei prezzi per l'intera collettività lombarda è sceso a settembre al 5,3 per cento, dall'11,0 per cento di dicembre 2022. La decelerazione è stata determinata principalmente dal

calo delle quotazioni internazionali dei beni energetici, che ha frenato la dinamica dei prezzi dei servizi legati all'abitazione e, in misura minore, dal rallentamento dei prezzi dei beni alimentari. Nell'industria, l'attività ha registrato un forte rallentamento dovuto alla debolezza della domanda, interna ed estera. Secondo l'indagine della Banca d'Italia svolta tra settembre e ottobre 2023, la crescita del fatturato delle imprese nei primi nove mesi dell'anno è stata debole, benché si siano ridimensionate le difficoltà connesse con i costi dell'energia e con i problemi di approvvigionamento di materie prime e prodotti intermedi. Le imprese hanno confermato la diminuzione della spesa per investimenti nel 2023, che rimarrebbe stabile nel 2024. Nel settore delle costruzioni è proseguita la fase espansiva e le previsioni a breve termine rimangono positive. I servizi privati non finanziari hanno continuato a crescere, anche se in misura inferiore ai due anni precedenti. I comparti dell'alloggio e della ristorazione sono stati tra i più dinamici, beneficiando anche di un forte aumento della spesa turistica.

La graduale attenuazione delle difficoltà di approvvigionamento e l'aumento dei prezzi di vendita hanno contribuito a sostenere i profitti delle imprese lombarde.

I prestiti al settore produttivo sono in calo da aprile, sia per la minore domanda, sia per politiche di offerta divenute più restrittive. Nonostante il rallentamento ciclico e il rialzo del costo del credito, i tassi di insolvenza registrati dalle banche sui finanziamenti alle imprese sono rimasti su valori storicamente contenuti.

Le condizioni nel mercato del lavoro si sono mantenute favorevoli. Gli occupati sono cresciuti, soprattutto nelle posizioni a tempo indeterminato, e il tasso di disoccupazione è sceso su valori inferiori a quelli del 2019. Tuttavia, il tasso di partecipazione non ha ancora pienamente recuperato i livelli antecedenti la pandemia. Dalle nostre indagini emergono aumenti nelle retribuzioni orarie di entità contenuta.

I consumi hanno continuato a crescere, ma la loro dinamica ha subito una brusca frenata rispetto al 2022, risentendo degli effetti dell'inflazione sul potere d'acquisto delle famiglie. L'espansione dei prestiti alle famiglie ha progressivamente rallentato nel primo semestre dell'anno, sino ad arrestarsi nei mesi estivi. La decelerazione ha interessato principalmente i mutui per l'acquisto di abitazioni, in connessione con il calo delle transazioni immobiliari; la minore domanda di nuovi mutui si è accompagnata a politiche di offerta più prudenti da parte delle banche. Il credito al consumo ha invece continuato a crescere in misura analoga a quella registrata nel 2022.

Proseguono le attività connesse con l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con la messa a bando di circa il 37 per cento delle risorse che necessitano di una gara di appalto sul territorio lombardo. Complessivamente, gli importi del PNRR e del Piano Nazionale Complementare (PNC) finora assegnati a soggetti pubblici per interventi da realizzare in regione sono pari a circa 13,8 miliardi di euro.

2. LE IMPRESE

Gli andamenti settoriali

L'industria. - Dopo due anni di rapida espansione, nel corso del 2023 l'attività nell'industria ha notevolmente rallentato.

Secondo il sondaggio della Banca d'Italia condotto tra settembre e ottobre 2023 presso un campione di imprese lombarde, il saldo tra le indicazioni di aumento e di riduzione del fatturato nei primi nove mesi dell'anno è stato positivo, ma si è fortemente ridimensionato rispetto al 2022 (11 punti percentuali, a fronte di 47). In termini di quantità vendute, il saldo tra aumento e diminuzione è stato leggermente negativo (per circa 2 punti percentuali). Le aziende si attendono che l'espansione del fatturato prosegua a ritmi simili a quelli attuali nell'ultimo trimestre dell'anno e nei primi mesi del 2024.

La produzione manifatturiera è aumentata dello 0,5 per cento nei primi nove mesi del 2023 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, a fronte di un incremento del 6,3 per cento nel complesso del 2022, secondo Unioncamere Lombardia.

Al netto degli effetti stagionali, la produzione ha ristagnato nei primi due trimestri ed è diminuita nel terzo (-0,7 per cento sul trimestre precedente); ha continuato a crescere solo per le imprese con più di 200 addetti.

L'andamento è stato differenziato anche tra i diversi settori. Nel comparto dei mezzi di trasporto, dopo i rallentamenti causati dalle difficoltà nel reperire alcuni input produttivi (tra cui i semiconduttori), la produzione ha ripreso a espandersi; sono stati registrati aumenti sostenuti anche nell'abbigliamento e nelle calzature, che avevano subito i contraccolpi più forti nella fase pandemica. Riduzioni significative hanno invece accomunato le imprese di produzione di beni intermedi (carta, gomma e plastica, minerali non metalliferi) e alcuni settori di specializzazione della regione (tessile, siderurgia, chimica e farmaceutica).

Il rallentamento produttivo è stato accompagnato da una diminuzione del grado di utilizzo degli impianti (74,4 per cento), dai valori storicamente elevati registrati nel 2022 (77,7 per cento in media d'anno). La crescita degli ordini a prezzi correnti è stata contenuta e inferiore a quella dei prezzi alla produzione.

Secondo il sondaggio della Banca d'Italia, si sono attenuate le difficoltà legate all'approvvigionamento di materie prime e di beni intermedi. In particolare, la quota delle imprese per le quali la spesa per elettricità e gas rappresenta più del 20 per cento dei costi totali è diminuita notevolmente rispetto al 2022 (dal 23 al 4 per cento delle imprese). Le minori pressioni sui costi delle imprese si sono riflesse anche in un rallentamento della dinamica dei prezzi alla produzione rispetto al 2022 (a livello nazionale l'incremento nei primi nove mesi dell'anno è stato del 2,8 per cento, contro il 13,8 del 2022).

La maggior parte delle imprese ha confermato la diminuzione degli investimenti nel 2023, che rimarrebbero stabili nel 2024.

Le costruzioni e il mercato immobiliare. - Nel comparto edile l'espansione è proseguita, seppure in rallentamento, e anche le previsioni a breve termine delineano un quadro ancora positivo nonostante la rimodulazione delle agevolazioni fiscali.

Nel primo semestre del 2023 il volume d'affari (in valore) rilevato da Unioncamere Lombardia è cresciuto dell'8,9 per cento sul periodo corrispondente (16,9 per cento la variazione nello stesso periodo del 2022).

Secondo il sondaggio della Banca d'Italia, circa il 40 per cento delle imprese del comparto si attende un aumento del valore della produzione nel 2023, a fronte del 12 per cento che ne prevede un calo. Poco più di un terzo delle aziende ha continuato a riscontrare difficoltà di rilievo nell'approvvigionamento di input produttivi intermedi.

Gli effetti del Superbonus si sono attenuati, pur rimanendo diffusi tra le imprese: l'agevolazione ha favorito la produzione per il 55 per cento delle aziende nei primi tre trimestri dell'anno (75 per cento circa nella seconda metà del 2022) e una quota analoga prevede che il sostegno all'attività continui tra la fine del 2023 e l'inizio del 2024. Per il 2024, quasi la metà degli operatori ha espresso attese di un aumento della produzione, con un andamento più favorevole tra le aziende che operano nell'edilizia privata.

L'attività del comparto delle opere pubbliche dovrebbe essere sostenuta dalla progressiva attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare (PNC). Sono stati assegnati circa 13,8 miliardi di euro per interventi da realizzare sul territorio lombardo. Tra le voci che assorbono più risorse, vi sono quelle per le opere indirizzate a favorire la transizione ecologica e a potenziare le reti ferroviarie. Tra gennaio 2021 e giugno 2023, le Amministrazioni pubbliche avevano bandito procedure per un importo stimato di circa 4,3 miliardi, pari a circa il 37 per cento delle risorse del PNRR che necessitano di una gara di appalto (44 per cento la media nazionale).

Nella prima parte del 2023 il mercato immobiliare in Lombardia ha subito un forte rallentamento: le transazioni per l'acquisto di abitazioni sono diminuite del 12,4 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, condizionate dall'aumento degli oneri dei mutui e dalle maggiori difficoltà ad accedere ai finanziamenti; le quotazioni sono ancora cresciute del 3,2 per cento, a fronte del 6,4 per cento nel primo semestre 2022. Nel comparto non residenziale, le vendite di immobili sono diminuite del 5,7 per cento, mentre i prezzi sono aumentati del 2,3 per cento.

I servizi privati non finanziari. - Nella prima parte del 2023 è proseguita l'espansione dell'attività del comparto. Secondo il sondaggio della Banca d'Italia, nei primi nove mesi dell'anno quasi la metà delle imprese ha registrato un aumento del fatturato rispetto al corrispondente periodo del

2022, mentre solo un quarto ha subito un calo. Oltre un terzo delle aziende si aspetta un aumento delle vendite nell'ultimo trimestre dell'anno e nel primo del 2024, a fronte di quasi un quinto che si attende una riduzione.

Secondo i dati di Unioncamere Lombardia, il valore delle vendite dei negozi del commercio al dettaglio è cresciuto del 3,7 per cento nei primi nove mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2022), un valore ampiamente al di sotto di quello dell'inflazione (7,1 per cento nella media del periodo). L'incremento delle vendite a prezzi correnti è stato maggiore per gli esercizi non specializzati, che comprendono la grande distribuzione.

Negli altri servizi il fatturato è aumentato del 5,2 per cento rispetto ai primi nove mesi del 2022. Le attività di alloggio e ristorazione hanno registrato la crescita più elevata (10,4 per cento), seguite da quelle dei servizi alla persona (9,2 per cento).

Le attività ricettive hanno beneficiato dell'espansione della domanda da parte di turisti provenienti dall'estero. Secondo l'indagine sul turismo internazionale della Banca d'Italia, nel primo semestre del 2023 la spesa nella regione dei turisti stranieri è aumentata del 24,2 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Gli indicatori di traffico passeggeri indicano un miglioramento dell'attività nel settore dei trasporti. La crescita nel numero di passeggeri negli aeroporti lombardi è proseguita (32,5 per cento nel primo semestre dell'anno in corso secondo i dati forniti da Assaeroporti) ed è stata alimentata prevalentemente dai voli internazionali.

Nel settore fieristico, nei primi sei mesi dell'anno è continuata la ripresa delle attività espositive. I 23 eventi gestiti da Fiera Milano spa hanno ospitato poco più di 13.000 espositori, per un totale di 700.000 metri quadrati affittati, in crescita rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Gli scambi con l'estero

Il rallentamento del commercio mondiale ha avuto delle ripercussioni sull'interscambio della regione. La crescita delle esportazioni delle aziende lombarde, particolarmente sostenuta nel 2022, si è arrestata nella prima parte dell'anno: valutate a prezzi costanti, le vendite all'estero sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto al primo semestre dell'anno precedente (3,5 per cento la variazione a prezzi correnti). Nello stesso periodo, le importazioni in valore sono diminuite del 3,6 per cento, principalmente per la riduzione dei prezzi degli input energetici.

Le esportazioni della regione hanno risentito in particolare delle difficoltà attraversate dall'industria tedesca; il forte calo dei flussi verso la Germania (-7,1 per cento) è stato determinato soprattutto dalle riduzioni nella metallurgia e nella chimica e farmaceutica. All'esterno della UE, la crescita delle vendite verso gli Stati Uniti e la Svizzera è stata sostenuta, mentre i flussi verso la Cina sono aumentati in misura molto limitata.

A livello settoriale le esportazioni, stimate a prezzi costanti, sono cresciute per i prodotti dell'abbigliamento e delle calzature, per i macchinari e per i prodotti alimentari; all'opposto, la diminuzione è stata forte per i flussi di prodotti del tessile, della chimica e farmaceutica, e per quelli della gomma-plastica.

Le condizioni economiche e finanziarie

L'attenuazione delle difficoltà di approvvigionamento degli input intermedi, le minori pressioni sui costi connesse con i rincari energetici e l'aumento dei prezzi di vendita hanno sostenuto i profitti delle imprese lombarde. Più dell'80 per cento delle aziende dell'industria e dei servizi prevede di chiudere in utile l'esercizio 2023, una quota in crescita rispetto all'anno precedente e significativamente superiore alla media del periodo pre-pandemico. L'incidenza delle imprese che si attendono un risultato di esercizio positivo per l'anno in corso è lievemente più elevata nel comparto delle costruzioni, sebbene in diminuzione rispetto al 2022.

La flessione dei depositi delle imprese presso le banche, registrata nella prima parte dell'anno, si è arrestata a settembre (0,2 per cento la variazione su base annua). In termini assoluti, nei primi nove mesi dell'anno, il flusso netto di depositi delle imprese è stato negativo per 1,8 miliardi di euro. L'ammontare delle giacenze liquide era però ancora superiore ai livelli antecedenti la pandemia, anche in termini reali.

Secondo il sondaggio autunnale, poco più del 50 per cento delle aziende dell'industria e dei servizi ha utilizzato le disponibilità sui conti - oltre che per far fronte alla spesa corrente e agli investimenti - anche per rimborsare i prestiti. A settembre, la quasi totalità delle imprese giudicava le proprie risorse liquide sufficienti a fronteggiare fino alla fine dell'anno le necessità operative e il rimborso delle rate dei finanziamenti.

Le fonti di finanziamento

I prestiti bancari. - Il tasso di crescita del credito alle imprese è negativo dal mese di aprile. Nei dodici mesi terminanti a settembre il calo è stato del 6,0 per cento (tav. a2.6) e ha accomunato sia i prestiti indirizzati a coprire la spesa per investimenti sia quelli connessi con le esigenze di liquidità (le incidenze delle due tipologie di finanziamenti erano l'84 e il 16 per cento, rispettivamente). La flessione è

stata diffusa tra le diverse classi dimensionali d'impresa e i settori di attività economica. Nel complesso, il flusso netto dei prestiti erogati alle imprese nei primi nove mesi dell'anno è stato negativo per 8,5 miliardi di euro.

La flessione del credito è stata determinata in primo luogo da un forte calo della domanda. Secondo l'indagine presso le banche (Regional Bank Lending Survey, RBLs) sono diminuite le richieste per il finanziamento degli investimenti, per la copertura del capitale circolante e per la ristrutturazione delle posizioni debitorie in essere.

Dal lato dell'offerta, i criteri applicati dalle banche ai prestiti alle aziende sono divenuti più restrittivi (fig. 2.8.b). L'irrigidimento si è manifestato attraverso una riduzione delle quantità concesse e un aumento dei margini applicati ai finanziamenti più rischiosi. La tendenza è confermata dall'indagine presso le imprese: oltre un quarto delle aziende intervistate ha segnalato un peggioramento delle condizioni di accesso al credito.

I tassi di interesse mediamente applicati sui prestiti connessi con le esigenze di liquidità, prevalentemente a breve termine, nel primo semestre del 2023 sono cresciuti di 1,6 punti percentuali, al 5,4 per cento. Il costo dei nuovi prestiti destinati agli investimenti, rappresentati da operazioni a scadenza prolungata, ha raggiunto il 6,0 per cento, con un incremento di 1,5 punti percentuali nei primi sei mesi del 2023; nel primo semestre, l'incidenza dei prestiti a tasso fisso sul totale delle erogazioni con finalità di investimento è risultata contenuta (13,7 per cento; 27,3 nel 2019).

A giugno, il 25 per cento del credito alle imprese era assistito da una garanzia reale (34 per cento alla fine del 2019). I finanziamenti assistiti da garanzie pubbliche erano pari al 16 per cento (3 per cento a dicembre del 2019). Infine il 12 per cento dei prestiti (13 per cento nel 2019) beneficiava di garanzie personali rilasciate da altri operatori.

Nonostante il peggioramento della congiuntura e il rialzo dei tassi di interesse, gli indicatori che misurano la rischiosità dei prestiti alle imprese si sono mantenuti su livelli contenuti nel confronto storico. Il tasso di deterioramento del credito è lievemente cresciuto (all'1,5 per cento a giugno, dall'1,3 della fine del 2022), soprattutto a causa del peggioramento dell'indicatore riferito alle aziende manifatturiere. A giugno, la quota dei crediti deteriorati lordi sul totale dei finanziamenti era pari al 4,1 per cento (1,4 per cento le sole posizioni in sofferenza. Al netto delle svalutazioni già contabilizzate dalle banche, le incidenze dei prestiti deteriorati e di quelli in sofferenza risultavano pari al 2,1 e allo 0,5 per cento, rispettivamente.

I prestiti obbligazionari. - Nei primi nove mesi del 2023 i collocamenti di titoli di debito sono stati pari a 21,6 miliardi di euro, un valore più elevato che nel corrispondente periodo del 2022 (tav. a2.12). Al netto dei rimborsi, la raccolta è risultata pari a 3,3 miliardi. Le risorse ottenute tramite il mercato obbligazionario fanno capo principalmente a imprese di grandi dimensioni (18 sulle 50 emittenti nel periodo); alle altre aziende è infatti riconducibile una quota minima del capitale raccolto. I due terzi delle aziende che hanno emesso obbligazioni presentavano un grado di rischio medio e basso calcolato sulla base degli indicatori di bilancio. I titoli di debito con obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (Environmental, Social, Governance, ESG) hanno raccolto risorse per 1,2 miliardi di euro, poco meno del 6 per cento del totale delle emissioni.

3. IL MERCATO DEL LAVORO E LE FAMIGLIE

Il mercato del lavoro

Nella prima metà del 2023 le condizioni sul mercato del lavoro sono rimaste favorevoli. L'occupazione è aumentata dell'1,5 per cento nel primo semestre rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (2,1 per cento la crescita nel 2022) e il tasso di occupazione è stato pari al 68,8 per cento. Il numero di lavoratori è cresciuto nei servizi e, in particolare, nei comparti legati al commercio, all'alloggio e alla ristorazione; è rimasto sostanzialmente stabile nell'industria e nelle costruzioni.

I dati del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali confermano la crescita dell'occupazione. Nel primo semestre dell'anno le assunzioni nette di lavoratori dipendenti nel settore privato non agricolo (85.000 posizioni) sono state lievemente superiori a quelle degli stessi mesi del 2022 (quasi 79.000). Il contributo delle posizioni di lavoro a tempo indeterminato è stato lievemente superiore a quello dei contratti a tempo determinato.

Il tasso di attività è arrivato al 72,0 per cento nel primo semestre dell'anno, ma la partecipazione al mercato del lavoro è rimasta ancora inferiore ai livelli registrati nel 2019. Il tasso di disoccupazione è sceso al 4,4 per cento (7,9 per cento in Italia), un valore particolarmente basso anche nel confronto storico. Le domande di sussidio di disoccupazione (Nuova assicurazione sociale per l'impiego, NASpl) presentate in Lombardia sono rimaste sostanzialmente stabili rispetto ai primi sei mesi del 2022.

Nei primi nove mesi del 2023 le ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni (CIG) e dei Fondi di integrazione salariale (FIS) sono scese, rispettivamente, del 10 e del 91 per cento sullo stesso periodo dell'anno precedente. Nell'industria in senso stretto le ore di CIG sono salite lievemente, trainate dalla chimica e dalla metallurgia. In termini di occupati equivalenti, le ore autorizzate di CIG e FIS hanno rappresentato l'1,2 per cento degli occupati dipendenti della regione (1,3 in Italia).

Secondo il sondaggio della Banca d'Italia svolto tra settembre e ottobre 2023, quasi la metà delle imprese dell'industria e dei servizi non ha accordato incrementi salariali. Per circa il 15 per cento delle aziende gli aumenti delle retribuzioni sono stati inferiori al 2 per cento, per il 30 per cento compresi tra il 2 e il 4 per cento e per il restante 10 per cento gli incrementi sono stati più elevati.

Tra le imprese delle costruzioni gli aumenti retributivi hanno riguardato una quota di imprese comparabile, ma sono stati di minore entità: quasi il 25 per cento delle aziende ha concesso incrementi inferiori al 2 per cento. I risultati del sondaggio sono coerenti con la dinamica salariale rilevata a livello nazionale che, pur rafforzandosi, è rimasta nel complesso contenuta (cfr. Bollettino Economico, 4, 2023).

I consumi e le misure di sostegno alle famiglie

I consumi. - In base alle previsioni di Confcommercio i consumi delle famiglie lombarde continuerebbero a crescere in termini reali nel corso del 2023 (1,4 per cento), pur mostrando un forte rallentamento rispetto all'anno precedente (6,1 per cento l'incremento nel 2022).

La dinamica dei consumi è stata frenata dalla crescita dei prezzi. Seppure in rallentamento rispetto agli ultimi mesi del 2022, l'inflazione registrata in regione a settembre è stata pari al 5,3 per cento, come in Italia, ed è risultata ancor più elevata per la componente di spesa relativa ai beni alimentari.

Contestualmente al calo dell'inflazione, nei primi mesi dell'anno si sono registrati segnali di ripresa della fiducia dei consumatori che resta, tuttavia, ampiamente inferiore ai valori raggiunti prima dell'invasione russa dell'Ucraina.

Tra le spese in beni durevoli, in base ai dati dell'Associazione nazionale filiera industria automobilistica (ANFIA), quelle relative alle autovetture sono aumentate marcatamente (17,4 per cento nei primi 3 trimestri dell'anno) grazie al graduale superamento delle difficoltà di approvvigionamento di componenti delle aziende produttrici (-12,4 per cento nel corso del 2022).

Le misure di sostegno alle famiglie. - Ad agosto 2023 le famiglie beneficiarie del Reddito di cittadinanza (RdC) o della Pensione di cittadinanza (PdC) erano complessivamente circa 62.000, pari all'1,4 per cento di quelle residenti (1,5 nel Nord e 3,4 in Italia), in calo dall'1,9 per cento

dell'anno prima . Alla diminuzione hanno contribuito le modifiche apportate alla disciplina dell'RdC per il 2023.

Dallo scorso settembre gli individui di età compresa tra i 18 e i 59 anni in condizioni di disagio economico e non altrimenti assistiti perché ritenuti occupabili possono accedere, sotto determinate condizioni, al supporto per la formazione e il lavoro (SFL), un'indennità di durata limitata volta a supportare il loro inserimento nel mercato del lavoro. A partire dal prossimo anno l'RdC sarà sostituito dall'assegno di inclusione come principale misura di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale.

Secondo i più recenti dati disponibili dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) riferiti al 2022, in Lombardia le utenze domestiche beneficiarie dei bonus sociali per l'elettricità e per il gas erano pari, rispettivamente, all'8 e al 10 per cento (circa 12 per cento in Italia per entrambe le misure) e in crescita di 2 e 4 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Sull'incremento ha influito l'innalzamento disposto dal Governo della soglia ISEE per l'ammissione ai sussidi, che ha consentito di ampliare la platea dei beneficiari.

L'indebitamento e il risparmio delle famiglie

L'indebitamento. - Nel 2023 la crescita dei prestiti degli intermediari alle famiglie ha rallentato (0,4 per cento a settembre, dal 4,7 per cento della fine del 2022). L'andamento è stato determinato dal calo delle nuove operazioni di mutuo per l'acquisto di abitazioni. Il credito al consumo ha continuato a espandersi, grazie in particolare alla ripresa della domanda nella componente finalizzata all'acquisto di autoveicoli.

Nei primi tre trimestri sono stati erogati nuovi mutui per 7,0 miliardi di euro, a fronte di 10,1 nello stesso periodo del 2022. Secondo l'indagine presso le banche (RBLs), al calo hanno contribuito sia le minori richieste, conseguenti al rialzo del costo dei finanziamenti, sia l'orientamento dell'offerta improntato a una maggiore cautela. Il peggioramento delle condizioni ha riguardato la riduzione della percentuale finanziata (rapporto tra l'ammontare del finanziamento e quello dell'immobile a garanzia, loan-to-value ratio), l'aumento dello scoring minimo per l'accesso al credito e l'incremento delle garanzie richieste a sostegno dei prestiti.

Il costo del credito alle famiglie è aumentato. Nel primo semestre, il tasso di interesse medio sui nuovi prestiti al consumo ha raggiunto l'8,9 per cento, con un incremento di 1,2 punti percentuali rispetto alla fine del 2022. L'onere medio dei nuovi prestiti per l'acquisto di abitazioni è salito al 4,4 per cento, dal 3,3 per cento del dicembre 2022. Considerando il complesso dei mutui in essere, a giugno del 2023 la quota di finanziamenti a tasso fisso aveva raggiunto il 61 per cento (era il 58 per cento alla fine dell'anno scorso).

Il tasso di deterioramento dei crediti alle famiglie è rimasto invariato: a giugno, i nuovi crediti deteriorati erano pari allo 0,5 per cento dei prestiti, valore analogo a quello registrato alla fine del 2022.

Il risparmio. - I depositi delle famiglie presso le banche si sono ridotti (-6,4 per cento a settembre 2023; fig. 3.7.a). Nei primi nove mesi dell'anno, il flusso netto di depositi delle famiglie è stato negativo per 15,0 miliardi di euro. A causa dell'inflazione, a partire dalla metà del 2021, il valore nominale dei depositi ha iniziato a divergere da quello corretto per la variazione del potere d'acquisto, riflettendo la crescita dell'indice dei prezzi al consumo lombardo (NIC Lombardia). A settembre del 2023 le risorse liquide detenute dalle famiglie presso le banche erano scese, in termini reali, sotto il livello della fine del 2019.

In base alle indicazioni tratte dalla RBLs, nel primo semestre del 2023 vi è stata una ricomposizione della domanda, che si è spostata dai depositi a vista a quelli vincolati e alle obbligazioni bancarie, che offrono remunerazioni più elevate. Il tasso medio riconosciuto sui depositi in conto corrente è invece rimasto contenuto, seppure in lieve aumento (tav. a2.9). Tra le altre forme di risparmio, particolarmente significativa è stata la crescita della componente dei titoli di Stato, mentre il valore delle quote di OICR è aumentato moderatamente. Il recupero dei titoli azionari è connesso principalmente con il rialzo dei corsi. Nei mesi estivi è proseguita la riallocazione del portafoglio delle famiglie a favore delle forme di investimento più remunerative.

• Comune di Rho: economia, infrastrutture e trasporti

(Fonte - Wikipedia)

Rho è il quinto comune più popoloso della città metropolitana e il quindicesimo della Lombardia, ed è caratterizzata da una forte densità di industrie, nonché dal nuovo quartiere fieristico della città di Milano: ospita infatti i nuovi padiglioni espositivi della Fieramilano, la più grande d'Europa. Insieme a Milano, ha ospitato l'Expo, l'esposizione universale inaugurata il 1° maggio 2015, e conclusasi il 31 ottobre 2015.

Economia

Rho spicca nella regione per esser stata una delle città a rappresentare meglio la rivoluzione industriale lombarda. Numerose sono state le industrie e le fabbriche di grandi dimensioni fondate nel territorio rhodense; alcune sono ancora funzionanti, altre sono ormai dismesse e alcune di queste sono riconosciute come monumenti di archeologia industriale.

La popolazione di Rho, fino alla fine dell'Ottocento, era assorbita completamente dall'agricoltura che dava lavoro all'80% della popolazione. I primi cambiamenti si ebbero nel 1870 quando la prima grande industria sorse nel rhodense: il Sacchettificio Goglio. Posto nelle immediate vicinanze del Santuario il sacchettificio aprì i battenti con 45 dipendenti per poi arrivare ad averne circa 500. Nel secondo dopoguerra fallì e gli edifici furono smantellati, con l'eccezione di una palazzina uffici, oggi sede del comando della Polizia Municipale. A suo ricordo è stata intitolata una via al fondatore "Paolo Goglio".

Proprio di fronte al sacchettificio iniziò la sua attività nel 1878 il Salumificio Citterio. Famoso a livello locale, nel 1932 cominciò l'esportazione, affermandosi come uno dei più importanti leader nazionali nella produzione di salumi ed attualmente risultano ancora presenti in tale sede il magazzino e gli uffici amministrativi dell'azienda, mentre la produzione è stata trasferita in altri siti. Nonostante si sia incredibilmente esteso è possibile vedere nella parte prospiciente il complesso, su corso Europa, il primo edificio storico ricoperto di vite canadese. La facciata compare spesso nelle pubblicità televisive.

Nel 1904 aprì i battenti nei pressi della stazione ferroviaria il Cotonificio Muggiani, una delle più grandi realtà della filatura del cotone lombarda, giungendo a dar lavoro fino a 1200 operai. Nel 1910 il cotonificio fu assorbito dalla costituita società Unione Manifatture che riuscì ad acquisire il controllo, negli anni d'oro, di diversi opifici sparsi in Nord Italia. A causa della diffusione delle fibre sintetiche, nei primi anni sessanta, l'attività entrò in crisi e i macchinari furono spenti nel 1963. Dopo un lungo periodo di abbandono il sito è stato oggetto di un intervento di recupero e di riconversione ad uso commerciale residenziale, conservando l'edificio principale, monumento dell'archeologia industriale.

Nel 1905 venne fondata la Tintoria Bonecchi, la quale raggiunse un notevole sviluppo nel 1932 con macchinari moderni ed efficienti per l'epoca. La stessa avviò uno stabilimento anche in Bulgaria, risultando una delle prime aziende nazionali ad esternalizzare la propria produzione in Paesi a basso costo della manodopera. Sempre nell'ambito della manifattura un importante contributo lo diede la Chatillon che produceva seta artificiale e, in epoche più recenti, diede vita sul territorio alle sue consociate Abital e Castellana, impegnate nella creazione di abiti e indumenti intimi fino alla loro chiusura[26].

Durante la prima decade del Novecento sorsero a Rho anche gli impianti di due grandi industrie chimiche, l'Italica e la Chimica Bianchi. Della prima sono ancora visibili una parte degli edifici storici, essendo tuttora in funzione con un altro nome a seguito di alterni passaggi proprietari, mentre è stata demolita la Chimica Bianchi che dal 1907 produceva coloranti organici e sintetici, venendo poi assorbita dalla Montedison, fino alla completa dismissione avvenuta nel 1979. La Bianchi è tristemente nota per le molte morti dovute alla mancanza di misure di sicurezza nella manipolazione di prodotti chimici come l'amianto, nonché per lo sversamento incontrollato di sostanze tossiche nell'acqua di falda[27]. Oggi al suo posto sono stati costruiti decine di capannoni che ospitano il quartiere artigianale rhodense, al cui interno sono comunque rintracciabili vari manufatti riconducibili alla vecchia fabbrica, tra cui una ciminiera.

Nel 1907 si costituì la Ditta Ing. V. Fachini, conosciuta per la perfezione delle sue costruzioni meccaniche ed elettromeccaniche. Ancora oggi vi si costruiscono riduttori e motoriduttori. Nel 1910 il signor Edoardo Goglio e il signor Bonecchi decisero di fondare la Bogophane. Nel 1932 la

società raggiunse la massima produzione con circa 70 operai. Nel 1971 venne chiusa dal momento che aveva scarichi altamente tossici. In seguito la produzione è ripresa e l'azienda realizza cellophane.

Nel 1949 la società Condor ottenne l'autorizzazione del Comune per la costruzione della Raffineria di Rho. I lavori iniziano nel dicembre del 1951 e la raffineria aprì i battenti nel settembre 1953, raffinando il greggio che arrivava da Genova via oleodotto. La proprietà passò alla Shell nel 1959 e quindi alla Agip nel 1974. Negli anni ottanta la necessità di modernizzare alcune strutture e le pressanti accuse di inquinamento spinsero alla chiusura della raffineria formalizzata nel 1992. Dagli anni novanta furono avviate le procedure propedeutiche allo smantellamento e alla messa in sicurezza degli impianti, con l'ingresso nel XXI secolo il sito industriale è stato completamente smantellato e bonificato. Esattamente 1000 anni dopo che Federico II istituì il mercato cittadino, il 31 marzo 2005, sui terreni dell'ex raffineria fu inaugurato il nuovo Polo fieristico di Milano[28].

Contestualmente, negli anni successivi al secondo conflitto mondiale, aprì a Rho uno stabilimento la Borrani, azienda metalmeccanica milanese specializzata nella produzione di cerchi per auto e motoveicoli (chiuso nei primi anni duemila) e si trasferì da Milano la carrozzeria Zagato, tutt'ora in attività e divenuta famosa a livello mondiale per lo sviluppo di progetti di automobili sportive, superleggere e dal design ricercato. Sempre a Rho venne fondato negli anni sessanta il Gruppo G.I.V.A., legato all'industria dell'acciaio, ad opera dell'imprenditore Antonio Vienna.

Dagli anni ottanta l'economia rhodense ha conosciuto un notevole sviluppo nel settore dei servizi e del terziario, e con l'arrivo del polo fieristico il numero di alberghi e di strutture ricettive è notevolmente aumentato, così come la presenza di attività connesse al campo della logistica e dei trasporti, dato che qui hanno sede importanti società, fra le quali: Sogemar, Fercam e DHL.

Infrastrutture e trasporti

Ferrovie: nel 1858 venne aperta all'esercizio la tratta ferroviaria Milano-Magenta, divenuta in seguito parte della ferrovia Torino-Milano; così Rho ebbe prima di molti centri maggiori, la stazione ferroviaria. Tuttora di fondamentale interesse, essa è collocata tra piazza della Libertà e via Magenta. Ed è servita dai treni delle Linee S del Servizio ferroviario suburbano di Milano:

- S5 (Varese-Pioltello-Treviglio),
- S6 (Novara-Pioltello-Treviglio),
- S11 (Chiasso-Milano Porta Garibaldi-Rho),

a cui si aggiungono alcuni convogli regionali delle direttrici Milano-Torino, Arona, Domodossola, Luino, Varese (quasi tutti formalmente sospesi per esigenze Expo nell'aprile 2015 e non ancora ripristinati).

Nel 2009, è stata inoltre attivata (nella frazione di Mazzo) la stazione ferroviaria di Rho Fiera, in corrispondenza dell'attuale capolinea della metropolitana milanese Linea M1, servita dai treni delle Linee S5, S6, S11 e dai regionali svolti da Trenord e Trenitalia, nonché da alcuni convogli a lunga percorrenza.

Metropolitana: dal 2005, anno di apertura del nuovo polo della Fiera di Milano "la fiera più grande d'Europa[29]" è attiva la stazione di Rho Fieramilano della metropolitana milanese Linea M1, collegata tramite sottopassi pedonali alla stazione ferroviaria di Rho Fiera.

Mobilità Urbana: il trasporto pubblico urbano nel comune di Rho è svolto dalla società d'autolinee STIE, affiancato dai gestori Movibus e Airpullman che operano anche su relazioni extraurbane.

Tutte le autolinee sono integrate nel SITAM (Sistema Integrato Tariffario Area Milanese) gestito da ATM Milano, e con il quale con un unico biglietto si possono utilizzare tutte le autolinee elencate.

Il servizio urbano ha una tariffazione particolare, comunque non integrata nel SITAM; infatti il sistema di integrazione tariffaria riguarda solo ed esclusivamente tutte le autolinee suburbane ed i treni (linee S) solo per quanto riguarda gli abbonamenti settimanali integrati di area.

Oggi, la Città di Rho è servita da numerosi sistemi di trasporto pubblico comunali e intercomunali oltre ai servizi di car sharing e taxi.

Linee ferroviarie (stazione di Rho-Fiera). Il servizio è gestito da Trenitalia S.p.A. e da Trenord s.r.l. sulla rete di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e comprende diverse linee regionali (RE4 Domodossola, RE5 Varese-Gallarate, R23 Domodossola) e interregionali (Torino). Con l'apertura della stazione ferroviaria di Rho-Fiera la quasi totalità dei treni a più lunga percorrenza effettuano le fermate in questa stazione e non più a Rho. Il servizio funziona tutto l'anno. Il sistema tariffario è quello ferroviario.

Passante ferroviario (stazioni di Rho e Rho-Fiera). Il servizio è gestito da Trenord s.r.l. sulla rete di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e comprende diverse linee del sistema suburbano del Passante Ferroviario di Milano (S5 Varese-Treviglio, S6 Novara-Treviglio, S11 Rho-Chiasso). Le linee effettuano le fermate in entrambe le stazioni di Rho e funzionano quindi anche come collegamento tra il centro di Rho e la stazione di interscambio di Rho-Fiera (dove sono presenti i capolinea della metropolitana e di numerose linee di bus). Il servizio funziona tutto l'anno. Il sistema tariffario è quello ferroviario.

Linee della metropolitana. La Città di Rho ha sul suo territorio il capolinea Rho-Fiera della linea MM1. Il servizio è gestito da ATM e funziona tutto l'anno. La tariffazione è quella del Comune di Milano e del sistema SITAM.

Linee bus intercomunali. Il territorio della Città di Rho è attraversato da numerose linee del trasporto pubblico intercomunale che comprende sia linee urbane del Comune di Milano gestite da ATM (o subappaltate da quest'ultima ad altre società di TPL), sia linee interurbane dell'area metropolitana gestite da vari operatori facenti parte del SITAM (Sistema Integrato Trasporti Area Milanese) tra cui STIE S.p.A., Movibus s.r.l., Airpullman S.p.A., Autoguidovie S.p.A.. Le linee collegano tra loro le fermate presenti nel territorio comunale di Rho e da queste ultime consentono di raggiungere Milano e numerosi Comuni dell'area nord-ovest della Città Metropolitana su direttrici radiali (come Milano-Legnano, Saronno-Rho, Pregnana-Rho, etc.) o tangenziali (come Garbagnate-Rho, Bollate-Rho, Arese-Rho, Bareggio-Rho, etc.). E' possibile reperire la sintesi aggiornata di tutte le linee del TPL che attraversano Rho sul portale internet Muoversi in Lombardia. Il servizio funziona tutto l'anno. Il sistema tariffario usato è quello SITAM.

Linee bus urbane della Città di Rho. Il servizio comprende 8 linee che collegano tra loro il centro urbano, le frazioni e i principali punti di interesse della Città (stazioni ferroviarie e metropolitane, scuole, ospedali, servizi pubblici). Il servizio è gestito da STIE S.p.A., funziona tutto l'anno (con orari ridotti nei festivi e nel periodo estivo). La tariffazione è autonoma rispetto al sistema SITAM e comprende agevolazioni tariffarie per studenti, anziani e abbonati SITAM.

Le linee del servizio urbano sono:

- Linea 1 Rho Stazione FS - Via Pace - Mazzo - Terrazzano - Passirana (Ospedale) - Via Ratti - Ospedale di Rho - Rho Stazione FS
- Linea 1/ Rho Stazione FS - Ospedale di Rho - Via Ratti - Passirana Ospedale - Terrazzano - Mazzo - Via Pace - Rho Stazione FS
- Linea 6 Rho Stazione FS - Lucernate - Rho Stazione FS
- Linea 7 Rho Stazione FS - Via Pace - Mazzo - Via Risorgimento - Mazzo Zona Industriale - Rho Fiera Stazione Metropolitana M1
- Linea 8 Rho Stazione FS - Via Lainate - Biringhello - Via Gramsci - Via Labriola - Ospedale di Rho - Via S.Carlo - Via Capuana - Via Mattei - Via Molino Prepositurale - Piazza Visconti - Via Meda - Rho Stazione FS
- Linea 8/ Rho Stazione FS - Via Italia - Via Molino Prepositurale - Via Mattei - Via Capuana - Via S.Carlo - Ospedale di Rho - Via Labriola - Via Gramsci - Biringhello - Via Lainate - Piazza Visconti - Rho Stazione FS
- Linea 9
- Linea 9/
- Le autolinee suburbane Dal 1° febbraio 2010 le linee in carico a GTM SpA sono state assorbite, a causa della chiusura della stessa GTM, dalla società Air Pullman di Solaro.
- Le linee che passano per il comune di Rho sono:
- Linea H213-215 Bollate Centro staz. - Arese - Rho staz. gestore Air Pullman
- Linea H215 Rho staz. - Arese - Garbagnate staz. gestore Air Pullman

- Linea H219 / H224 (528) Milano Cadorna - Molino Dorino - Pero - Cerchiate di Pero - Rho (Via Capuana) gestore STIE
- Linea H220 Rho FS (linee S5 e S6) - Lainate - Origgio - Uboldo - Saronno LeNord (linee S1 e S3) gestori Air Pullman e STIE
- Linea H225 (442) Milano Molino Dorino M1 - Pero - Cerchiate di Pero - Mazzo - Terrazzano - Passirana gestore STIE
- Linea H231A (433) Passirana - Rho FS (linee S5 e S6) - Cornaredo - Bareggio - (Magenta S6) gestore Autoguidovie Italiane
- Linea H231B (435) Passirana - Rho FS (linee S5 e S6) - Cornaredo - Settimo Milanese - Milano Bisceglie M1 gestore Autoguidovie Italiane
- Linea H241 Rho FS (linee S5 e S6) - Lainate - (Arese Alfa L.). gestore Air Pullman
- Linea z601 (Milano Cadorna M1 M2) - Molino Dorino M1 - Pero - Rho - Lainate (Barbaiana) - Pogliano (Bettolino) - Nerviano - Parabiago (S. Lorenzo) - San Vittore Olona - Legnano gestore MOVIBUS
- Linea z605 Molino Dorino M1 - Pero - Cerchiate di Pero - Rho - Nerviano - Parabiago - Canegrate - San Giorgio su Legnano - Legnano gestore MOVIBUS
- Linea z606 Molino Dorino M1 - Pero - Cerchiate di Pero - Rho - Nerviano - Cantalupo - Cerro Maggiore - Legnano gestore MOVIBUS
- Linea z616 Rho FS (linee S5 e S6) - Pregnana Milanese - Rho FS (linee S5 e S6) gestore MOVIBUS
- Linea z618 Rho FS (linee S5 e S6) - Pogliano Milanese - Vanzago - Arluno fraz. Rogorotto gestore MOVIBUS

Le linee 433, 435, 442 e 528 rientrano nei servizi di area urbana di competenza del Comune di Milano.

Tutte le autolinee in questione sono integrate nel SITAM (Sistema Integrato Tariffario Area Milanese) gestito da ATM di Milano, per cui con un solo biglietto si possono utilizzare tutte le autolinee elencate.

• **L'andamento demografico comunale**

L'andamento demografico comunale

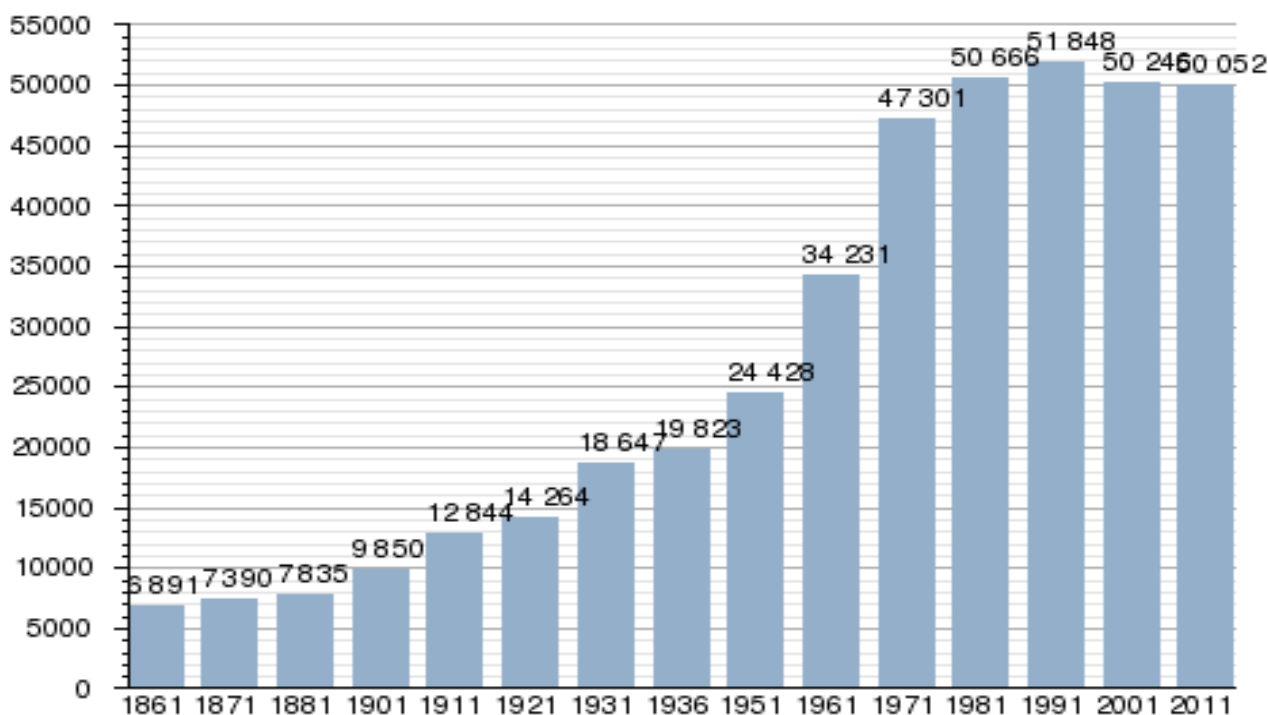
- La popolazione residente nella nostra città al 31 dicembre 2022 ammonta a 51.131 abitanti.
- Come nel 2021, anche nel 2022 il saldo naturale è negativo. Sono nati, infatti, 376 bambini, 6 in più rispetto al 2021 a fronte di n. 588 decessi. Anche i decessi sono in aumento: nel 2021 sono stati 577, quindi n. 11 in più rispetto al 2021.
- A differenza del 2021, il saldo migratorio risulta negativo ed è pari a -260 unità. Nel 2021 si sono stabiliti in città 1.968 nuovi cittadini, per contro ne sono stati cancellati 2.228 (1.807 si sono trasferiti altrove mentre n. 421 persone sono state cancellate per irreperibilità).
- A differenza del 2021, si registra un flusso di cittadini stranieri in lieve diminuzione rispetto al 2021 (n. 635 nuovi iscritti a fronte di n. 776 nel 2021, ossia circa il 32% dell'immigrazione in città).
- L'indice di vecchiaia, che misura il rapporto fra la popolazione anziana e quella giovanile, è sempre elevato ed in lievissimo aumento, passando dal 23.25 nel 2021 al 23.55 nel 2022. Il grado di invecchiamento della popolazione di Rho è ben evidenziato dalla distribuzione percentuale della popolazione per grandi classi di età. Al 31 dicembre 2022 gli ultrasessantacinquenni sono 12.040, con un aumento di n. 127 unità rispetto al 2021 (nel 2021 l'aumento era stato di 150 unità) e rappresentano il 23,55% della popolazione; fra questi 3.698 hanno più di 80 anni (7%). Per contro, i bambini e i ragazzi al di sotto dei 15 anni sono 6.265, pari al 12,25% del totale della popolazione. I residenti ultracentenari sono 17 a fronte dei 20 dell'anno precedente.

- Circa il numero delle famiglie, al 31 dicembre 2022 risultano 23.950. Tra le famiglie anagrafiche i nuclei unipersonali sono sempre i più numerosi (9.279 a fronte di 9.001 nell'anno precedente), quelli composti da 2 persone sono 7.084, quelli composti da 5 persone e oltre sono 878.

La popolazione straniera

- Al 31 dicembre 2022 gli stranieri residenti nel Comune di Rho hanno raggiunto quota 6.099, con un decremento di 45 unità rispetto alla fine del 2021.
- La popolazione straniera residente si conferma, inoltre, una compagine demografica piuttosto giovane considerato che 1.158 (pari al 18,98%) sono gli stranieri di età inferiore a 14 anni e il 71,38% ha meno di 45 anni.
- Le nazionalità più rappresentate sono la Romania, con 1.314 residenti, l'Ucraina (650), il Perù (481) e l'Egitto (450). Notevoli i flussi anche dall'Ecuador (297), dall'Albania (274), dal Marocco (254) e dalla Repubblica Popolare Cinese (261).

Evoluzione demografica: abitanti censiti (Utimo censimento 2011)



- Economia Insediata.

(Fonte - Camera di Commercio di Milano - Monza Brianza - Lodi)

Nome del report: SEDI DI
IMPRESE III
TRIMESTRE
2023

Data di esportazione: 27/07/2023
MI-Rho

Settore	Attive
A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	42
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	1
C - Attivita' manifatturiere	344
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	5
E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attivita` di gestione dei rifiuti e risanamento	7
F - Costruzioni	649
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	862
H - Trasporto e magazzinaggio	151
I - Attivita' dei servizi di alloggio e di ristorazione	257
J - Servizi di informazione e comunicazione	136
K - Attivita' finanziarie e assicurative	117
L - Attivita' immobiliari	285
M - Attivita' professionali, scientifiche e tecniche	225
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	204
P - Istruzione	33
Q - Sanita' e assistenza sociale	42
R - Attivita' artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	41
S - Altre attivita' di servizi	216
X - Imprese non classificate	9
Totale	3.626

3. parametri economici:

• INDICATORI FINANZIARI

Si riportano gli indicatori finanziari ed economici generali relativi all'ultimo Rendiconto approvato della Gestione Esercizio 2022, e dei 3 esercizi precedenti:

INDICATORI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO PARTE ENTRATA

INDICE		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Grado di attendibilità delle previsioni iniziali	=	103,43%	99,28%	108,99%
	Previsioni definitive			
	Previsioni iniziali			

INDICE		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Grado di realizzazione delle previsioni definitive	=	73,94%	68,47%	49,83%
	Accertamenti			
	Previsioni definitive			

**per omogeneità dei valori presi a riferimento, l'indice non considera l'Avanzo di Amministrazione che per definizione non viene accertato.*

INDICATORI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO PARTE SPESA

INDICE		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Grado di attendibilità delle previsioni iniziali	=	103,43%	99,28%	108,99%
	Previsioni definitive			
	Previsioni iniziali			

INDICE		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Grado di realizzazione delle previsioni definitive	=	44,98%	53,25%	43,32%
	Impegni			
	Previsioni definitive			

ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il sistema degli indicatori sono finalizzati ad analizzare lo stato strutturale dell'Ente attraverso la definizione di rapporti tra valori finanziari e fisici o rapporti tra valori esclusivamente finanziari.

GRADO DI AUTONOMIA

INDICE		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Grado di Autonomia Finanziaria	=	83,00%	90,11%	91,17%
	Entate Tributarie + Extratributarie			
	Entrate correnti			

INDICE		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Grado di Autonomia Impositiva	=	Entrate Tributarie		
		Entrate correnti	61,30%	64,26%

INDICE		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Grado di Dipendenza Erariale	=	Trasferimenti correnti		
		Entrate correnti	17,00%	9,89%

INDICE		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Incidenza entrate Tributarie su entrate proprie	=	Entrate Tributarie		
		Entrate Tributarie + Extratributarie	73,85%	71,31%

INDICE		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Incidenza entrate Extratributarie su entrate proprie	=	Entrate Extratributarie		
		Entrate Tributarie + Extratributarie	26,15%	28,69%

PRESSIONE FISCALE LOCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO CAPITE

INDICE		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Pressione entrate proprie procapite	=	Entrate Extratributarie		
		N. Abitanti	202,72	221,23

INDICE		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	
Pressione tributaria procapite	=	Entrate Tributarie	572,44	550,00	573,40
		N. Abitanti			

INDICE		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	
Trasferimenti erariali procapite	=	Trasferimenti correnti dello Stato	122,11	67,71	62,30
		N. Abitanti			

GRADO RIGIDITA' DEL BILANCIO

INDICE		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	
Rigidità strutturale	=	Spese personale + Rimborso mutui (Q.I. + Q.C.)	27,70%	30,71%	28,16%
		Entrate Correnti			

INDICE		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	
Rigidità per costo personale	=	Spesa Personale	18,02%	20,72%	19,45%
		Entrate Correnti			

INDICE		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	
Rigidità per indebitamento	=	Rimborso mutui (Q.I. + Q.C.)*	9,68%	9,99%	8,71%
		Entrate Correnti			

GRADO DI RIGIDITA' DEL BILANCIO PRO-CAPITE

INDICE		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	
Rigidità strutturale procapite	=	Spese personale + Rimborso mutui (Q.I. + Q.C.)	258,68	262,84	262,50
		N. Abitanti			

INDICE			Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Rigidità per costo personale procapite	=	Spesa Personale	168,25	177,35	181,30
		N. Abitanti			

INDICE			Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Rigidità per indebitamento procapite	=	Rimborso mutui (Q.I. + Q.C.)*	90,44	85,49	81,20
		N. Abitanti			

CAPACITA' GESTIONALE

INDICE			Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Incidenza residui attivi correnti	=	Totale Residui Attivi Tit. I + III	53,68%	55,55%	54,01%
		Totale Accertamenti Competenza Tit. I + III			

INDICE			Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Incidenza residui passivi correnti	=	Totale Residui Passivi Tit. I	25,41%	26,80%	29,19%
		Totale Impegni Competenza Tit. I			

INDICE			Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Velocità di riscossione entrate proprie	=	Riscossioni Tit. I + III	67,50%	67,79%	67,29%
		Accertamenti Tit. I + III			

INDICE			Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Velocità pagamenti spese correnti	=	Pagamenti Tit. I	75,95%	79,43%	71,50%
		Impegni Tit. I			

SPESA DEL PERSONALE

INDICE		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Incidenza spesa del personale sulla spesa corrente	=	24,40%	23,88%	21,29%

INDICE		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Spesa del personale per dipendente	=	35.055,87	37.088,12	35.518,00

PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI

INDICE		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Propensione agli investimenti	=	14,54%	24,65%	26,67%

INDICE		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Propensione agli investimenti procapite	=	117,30	242,95	309,72

Il comma 1, dell'articolo 18-bis, del D.Lgs. n. 118/2011, prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

Specificatamente, il comma 3, dell'articolo 18-bis, del citato decreto legislativo, prevede che gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali alleghino il "Piano" degli indicatori al bilancio di previsione o del budget di esercizio e del bilancio consuntivo o del bilancio di esercizio.

Il 28/12/2015 è stato pubblicato il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze/Ministero dell'Interno - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato/Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, avente per oggetto "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali".

Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano/Gli enti locali e i loro organismi e enti strumentali adottano il piano di cui al comma 1 a decorrere dall'esercizio 2016. Le prime applicazioni del presente decreto sono da riferirsi al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019.

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio è pubblicato sul sito internet istituzionale dell'amministrazione nella sezione «Trasparenza, valutazione e merito», accessibile dalla pagina principale.

Si rimanda alle tabelle del PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO di cui al Rendiconto di Gestione 2022:

- Indicatori Sintetici - Rendiconto Esercizio 2022;
- Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione - Rendiconto Esercizio 2022;
- Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi - Rendiconto Esercizio 2022.

• **INDICI DI PRE-DISSESTO**

L'articolo 244 del TUEL disciplina il dissesto finanziario. La definizione è la seguente "Si ha stato di dissesto finanziario se l'ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili ovvero esistono nei confronti dell'ente locale crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si possa fare validamente fronte con le modalità di cui all'articolo 193, nonché con le modalità di cui all'articolo 194 per fattispecie ivi previste".

Il Comune di Rho non è in tale situazione: chiude con un saldo di cassa POSITIVO al 31.12.2022 presso la Tesoreria (saldo di + €. 23.865.798,92=); il Risultato di Amministrazione al 31/12/2022 è pari ad €. 24.984.541,75=.

Nel corso dell'esercizio 2022 non si è proceduto ad atti per il riequilibrio della gestione corrente: è stata applicata al bilancio, la quota di €. 3.779.742,00= dell'Avanzo di Amministrazione 2021 - Quota Accantonata, Vincolata e Avanzo Libero, per il finanziamento di spese correnti non ripetitive e di investimento, così come previsto dalla vigente normativa e dai principi contabili.

Nel corso dell'esercizio 2022, NON sono stati rilevati debiti fuori bilancio riconosciuti non ripianati né sono stati segnalati dopo la chiusura dell'esercizio.

Infine, nel corso dell'esercizio 2022, NON si sono contratti strumenti finanziari derivati, dai quali risultano conseguenti oneri ed impegni finanziari futuri.

• **PARAMETRI DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE**

Il 20/02/2018, l'Osservatorio sulla Finanza e la Contabilità degli Enti Locali del Ministero dell'Interno ha emanato apposito atto di indirizzo (ex art. 154, comma 2, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267), sulla revisione dei parametri per l'individuazione degli Enti Locali strutturalmente deficitari di cui all'articolo 242 del tuel.

La revisione del sistema dei parametri obiettivi, si propone le seguenti finalità:

1) di ripristinare, attraverso l'individuazione di nuovi indicatori, l'attitudine dello stesso ad individuare gravi squilibri di bilancio;

2) di adeguarlo alle nuove norme sull'armonizzazione, secondo un'esigenza già rappresentata nel Decreto del Ministero dell'Interno del 23 febbraio 2016 di approvazione dei certificati relativi alla copertura del costo di alcuni servizi nell'anno 2015, sul cui testo ha espresso parere favorevole la Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 18 febbraio 2016;

3) di pervenire ad una semplificazione degli adempimenti posti a carico degli enti locali con riferimento alle attività di monitoraggio degli equilibri economico-finanziari, puntando all'individuazione dei nuovi parametri all'interno del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'articolo 18-bis, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - approvato con Decreto del Ministro dell'Interno del 22 dicembre 2015 - che gli enti locali ed i loro organismi ed enti strumentali hanno adottato a decorrere dall'esercizio 2016, con prima applicazione riferita al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019.

Il nuovo sistema parametrico si compone di 8 indicatori, uguali per Comuni, Città Metropolitane e Province, individuati tutti all'interno del Piano degli indicatori (7 sintetici ed uno analitico), parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.

Il "focus" del nuovo sistema appare concentrato, in particolare, sui seguenti elementi:

- capacità di riscossione delle entrate;
- indebitamento (finanziario, emerso, in corso di emersione, improprio);
- disavanzo;
- rigidità della spesa.

Con riferimento a detti parametri di deficitarietà, il Comune di Rho presenta, nel Rendiconto 2022 una situazione in cui tutti gli 8 parametri previsti sono stati rispettati (= risultato NEGATIVO).

NUOVI PARAMETRI PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI LOCALI STRUTTURALMENTE DEFICITARI
(Ministero dell'Interno - Osservatorio sulla Finanza e la Contabilità degli Enti Locali 20/02/2018)

Parametro	Codice indicatore	Denominazione indicatore	Positività	Soglie Comuni	RENDICONTO 2022	NOTE
P1	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	positivo se > soglia	48%	29,55%	negativo
P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte correnti	positivo se < soglia	22%	67,38%	negativo
P3	3.2	Anticipazioni chiuse solo contabilmente	positivo se > soglia	0	-	negativo
P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari	positivo se > soglia	16%	8,71%	negativo
P5	12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	positivo se > soglia	1,2%	0,00%	negativo
P6	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	positivo se > soglia	1,0%	0,00%	negativo
P7	13.2 + 13.3	Debito in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	positivo se > soglia	0,6%	0,00	negativo
P8		Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	positivo se < soglia	47,0%	62,62%	negativo

Gli Enti Locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari in condizione “POSITIVA” (che identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell’art. 242, comma 1, del TUEL.

- **RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA/PATTO DI STABILITÀ**

In riferimento agli obiettivi di finanza pubblica, il Comune di Rho ha conseguito i seguenti risultati negli anni dal 2010 al 2022:

Anno	Obiettivo	Obiettivo Conseguito	Rispettato on/off
2010	-187	1.359	Si
2011	2.077	3.085	Si
2012	1.209	1.940	Si
2013	4.073	4.925	Si
2014	- 273	5.178	Si
2015	3.278	5.132	Si
2016	0,00	4.149	Si
2017	0,00	6.979	SI
2018	233,00	6.260	SI
2019	Equilibrio di Bilancio	Conseguito	SI
2020	Equilibrio di Bilancio	Conseguito	SI
2021	Equilibrio di Bilancio	Conseguito	SI
2022	Equilibrio di Bilancio	Conseguito	SI

Analisi strategica delle condizioni interne all'ente

1. ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

La normativa di comparto vigente propone una classificazione dei servizi pubblici tra:

- Servizi pubblici a rilevanza economica;
- Servizi pubblici privi di rilevanza economica.

I primi trovano regolamentazione nell'articolo 113 del vigente Testo Unico Enti Locali a cui si rimanda per la trattazione mentre le modalità di gestione dei secondi trovano presentazione nell'articolo 113 bis più volte rimaneggiato, ivi riportato nella sua versione corrente:

“Ferme restando le disposizioni previste per i singoli settori, i servizi pubblici locali privi di rilevanza economica sono gestiti mediante affidamento diretto a:

a) istituzioni;

b) aziende speciali, anche consortili;

c) società a capitale interamente pubblico a condizione che gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano.

E' consentita la gestione in economia quando, per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio, non sia opportuno procedere ad affidamento ai soggetti di cui al comma 1.

Gli enti locali possono procedere all'affidamento diretto dei servizi culturali e del tempo libero anche ad associazioni e fondazioni da loro costituite o partecipate.

I rapporti tra gli enti locali ed i soggetti erogatori dei servizi di cui al presente articolo sono regolati da contratti di servizio.”

- **Macrostruttura e Microrganizzazione del Comune di Rho:**

Con deliberazione di Giunta comunale n. 48 del 29.03.2022 è stata approvata la nuova macrostruttura organizzativa del Comune, ai sensi dell'art. 2 del D. lgs. n. 165/2001, basata sul modello organizzativo per aree funzionali, deputate alla programmazione, realizzazione e controllo di attività, servizi e progetti omogenei e interrelati tra loro.

Il Comune di Rho ha adottato una struttura organizzativa basata sul modello per aree funzionali, deputate alla programmazione, realizzazione e controllo di attività, servizi e progetti omogenei e interrelati tra loro.

Di seguito vengono riportati gli schemi di Macrostruttura e di Microrganizzazione dell'Ente.

• **LE AREE ORGANIZZATIVE DEL COMUNE DI RHO:**
(Fonte: sito www.comune.rho.mi.it)

Segretario Generale: dott. Bottari Matteo

Area 1 Affari generali, Personale e Organizzazione: resp. Dott.ssa Emanuela Marcocchia.
Si compone dei seguenti uffici:

- Amministrazione del Personale;
- Anagrafe (Back Office);
- Assistenza organi istituzionali - Diritti;
- Contratti;
- Controllo di Gestione;
- Elettorale;
- Legale e contenzioso del lavoro;
- Messi;
- Organizzazione e Risorse umane;
- Procedimenti disciplinari;
- Protocollo informatico, gestione dei flussi documentali e degli archivi;
- QUIC - Sportello del cittadino;
- Relazioni Sindacali;
- Segreteria del Segretario generale;
- Segreteria del Sindaco;
- Servizi ausiliari;
- Sinistri;
- Sistema Informativo Comunale;
- Stato civile (Back office);
- Tempi e Pari Opportunità;
- Informazione e Comunicazione pubblica - Relazioni esterne;

Area 2 Servizi alla Persona: resp. Dott. Francesco Reina

Si compone dei seguenti uffici:

- Informagiovani e Politiche giovanili;
- Segreteria di direzione Area 2;
- Servizi bibliotecari;
- Servizi culturali;
- Servizi educativi: Asili Nido - Pubblica Istruzione;
- Servizi informativi turistici, del lavoro e biblioteca digitale;
- Servizi sociali: Adulti e Famiglia;
- Servizi sociali: Anziani;
- Servizi sociali: Assistenza economica e servizio sociale;
- Servizi sociali: Disabili;
- Servizi sociali: Servizi amministrativi sociali;
- Servizi sportivi;
- Unità Operativa assegnazione alloggi ERP;

Area 3 Lavori Pubblici: resp. Ing. Anna Paola Menotti

Si compone dei seguenti uffici:

- Cimiteri - Manomissioni;
- Ecologia;
- Energia - Servizi a rete;
- Manutenzioni;
- Progettazione;
- Protezione civile;

- Segreteria di Staff e Staff Tecnico;
- Sicurezza sul Lavoro;
- Strade e cimiteri;
- Tutela Ambientale;
- Verde Arredo urbano;

Area 4 Servizi di Programmazione economica e delle Entrate: resp. Dott. Vittorio Dell'Acqua

Si compone dei seguenti uffici:

- Bilancio, Programmazione, Controllo e Rendicontazione;
- Catasto;
- Centrale Unica di Committenza (C.U.C.);
- Economato;
- Magazzino;
- Patrimonio;
- Ragioneria;
- Società Partecipate;
- Tributi;

Area 5 Pianificazione Territoriale: resp. Arch. Luigi Fregoni

Si compone dei seguenti uffici:

- Commercio;
- Mobilità e Trasporti;
- Pianificazione territoriale;
- Sportello Unico Associato per le Attività Produttive;
- Sportello unico Edilizia (SUE);

Servizio di Polizia locale: resp. Comandante Dott. Antonino Frisone

Si compone del seguente ufficio:

- Polizia Locale

• **GLI UFFICI DEL COMUNE DI RHO:**

(Fonte: sito www.comune.rho.mi.it)

Amministrazione del Personale: l'Ufficio si occupa della gestione economica, fiscale, previdenziale ed assicurativa del personale dipendente, dei collaboratori coordinati e continuativi e degli Amministratori.

L'Ufficio gestisce le pratiche di pensionamento per ex dipendenti. L'Ufficio gestisce inoltre presenze e le assenze dal servizio del personale dipendente.

Anagrafe (Back Office): l'Anagrafe tiene ed aggiorna il registro della popolazione residente, attraverso cui riporta la residenza di ogni cittadino e la composizione del suo nucleo familiare, allo scopo di conoscere le caratteristiche e la consistenza qualitativa e quantitativa della popolazione presente sul territorio comunale (APR - Anagrafe della popolazione residente) e della popolazione dei cittadini italiani residenti all'estero (A.I.R.E. - Anagrafe della popolazione residente all'estero), documentandone anche i movimenti. Gestisce, inoltre, i censimenti decennali della popolazione.

Assistenza organi istituzionali - Diritti: l'Assistenza Organi Istituzionali assicura tutte le funzioni necessarie per l'attività degli organi istituzionali del Comune (Consiglio Comunale - Giunta Comunale - Sindaco) e garantisce le attività di supporto all'operatività di tutti gli uffici.

L'Ufficio Diritti si occupa di presidiare l'iter relativo all'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi detenuti o posseduti dall'Ente. Nello specifico, esso provvede alla verifica della sussistenza del diritto, al reperimento dei documenti presso gli uffici comunali che li hanno prodotti e/o li detengono, ai fini della loro consultazione o del rilascio di copia degli stessi.

Gli accessi agli atti in materia edilizia, commerciale/produttiva sono invece gestiti direttamente dallo Sportello Unico Edilizia (SUE) e dallo Sportello Unico Attività produttive (SUAP).

L'Ufficio Diritti si occupa inoltre di monitorare e coordinare all'interno della struttura comunale la gestione delle segnalazioni presentate dai cittadini, la presa in carico ed evasione delle quali spetta ai diversi uffici comunali in base alla materia oggetto della segnalazione.

Bilancio, Programmazione, Controllo e Rendicontazione: il Servizio Bilancio e Finanze si occupa della gestione finanziaria, contabile e fiscale del Comune, mediante la predisposizione di documenti di programmazione finanziaria (bilancio di previsione pluriennale e annuale), la redazione della parte contabile del Piano esecutivo di gestione, del conto della gestione. Provvede ai pagamenti delle spese e agli incassi delle entrate.

Catasto: l'Ufficio Catasto agisce come sportello decentrato dell'Agenzia del Territorio di Milano. E' possibile effettuare, oltre alla richiesta di visure e mappe su tutto il territorio nazionale, anche la presentazione di fogli di osservazione riguardanti solo immobili (fabbricati e terreni) siti nella città di Rho, al fine di attribuire rendite, evadere volture ed in generale tutto ciò che serve per recuperare e bonificare la banca dati catastale della città.

L'ufficio inoltre si occupa del supporto topografico catastale agli altri settori del Comune eseguendo rilevamenti, misure e accatastamenti di beni comunali.

Centrale Unica di Committenza (C.U.C.): l'art. 33, comma 3bis del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 ha previsto, per i Comuni non capoluogo di provincia, l'istituzione di centrali uniche di committenza (C.U.C.) per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, allo scopo di assicurare la trasparenza, la regolarità e l'economicità della gestione dei contratti pubblici e favorire una gestione più efficace ed efficiente delle procedure di acquisizione nella Pubblica Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 3, comma 34 del D. lgs. n. 163/2006, la Centrale di Committenza è un'amministrazione aggiudicatrice che «acquista forniture o servizi destinati ad amministrazioni aggiudicatrici o altri enti aggiudicatori, o aggiudica appalti pubblici o conclude accordi quadro di lavori, forniture o servizi destinati ad amministrazioni aggiudicatrici o altri enti aggiudicatori».

Attualmente risultano aver aderito, con apposita convenzione, alla C.U.C. del Comune di Rho i comuni di Arluno (MI), Cesate (MI), Inveruno (MI), Pogliano Milanese, Solaro (MI) e Solbiate Olona (VA).

Cimiteri - Manomissioni: l'Ufficio Servizi Cimiteriali in gestione a S.C.R. srl di Milano (dal 01/03/07).

Servizi: stipula di contratti di concessione di loculi, ossari, aree per costruzione di tombe e cappelle, nuovi allacciamenti e abbonamenti illuminazione votiva esecuzione di sepolture in campo, tumulazione di feretri e cassettoni resti o ceneri in loculi, ossari o tombe e cappelle, esumazioni, estumulazioni e traslazioni, segnalazioni e richieste di intervento tecnico e manutentivi.

Commercio: con decorrenza 14 febbraio 2022 è stata ufficialmente avviata l'attività del SUAP ASSOCIATO NORD OVEST MILANO, del quale il Comune di Rho è Capofila e che interessa - allo stato - i Comuni di Rho, Bollate, Cesate, Pogliano Milanese, Vanzago e Pregnana Milanese.

Il SUAP Associato assicura al richiedente una risposta telematica unica e tempestiva in luogo degli altri Uffici Comunali e di tutte le Amministrazioni Pubbliche comunque coinvolte nel procedimento, ivi comprese quelle preposte alla tutela ambientale, paesaggistico - territoriale, del patrimonio storico-artistico alla tutela della salute e della pubblica incolumità.

La stessa disciplina, dispone che domande, dichiarazioni, segnalazioni e comunicazioni concernenti le attività sopra richiamate siano presentate esclusivamente con modalità telematica al SUAP competente territorialmente, in cui si svolge l'attività o è situato l'impianto, utilizzando - a tal fine - la piattaforma dedicata: "IMPRESAINUNGIORNO", accessibile al seguente link: impresainungiorno.gov.it.

I provvedimenti per il rilascio di pareri, dinieghi e gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza del Comune aderente, sono adottati dal SUAP Associato, in quanto i Comuni aderenti hanno accentrato nel SUAP associato sia le attività proprie di questa struttura sia i compiti istruttori e decisori propri del Comune (con le eccezioni meglio dettagliate nell'apposito Regolamento).

Il Comune di Rho - e gli altri Comuni aderenti - trattano in via esclusiva le seguenti attività:

- Le verifiche di conformità in materia urbanistico-edilizia ed igienico sanitaria ovvero di compatibilità rispetto a specifica regolamentazione locale in ordine alle attività economiche in genere (particolari attività / taxi / dehor ecc.) per il successivo riscontro al SUAP con pareri o atti di assenso;
- I procedimenti in materia edilizia (compresa quella produttiva) fatta eccezione per quelli che costituiscono endoprocedimenti all'interno del "procedimento unico" di competenza SUAP;
- i progetti inoltrati da soggetti non titolari di attività produttive;
- i progetti la cui realizzazione deve essere supportata dall'approvazione di un piano urbanistico attuativo;
- (ai sensi dell'art. 2 comma 4 del DPR 160/2010), gli impianti e le infrastrutture energetiche, le attività connesse all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti e di materie radioattive, gli impianti nucleari e di smaltimento di rifiuti radioattivi, le attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi, nonché le infrastrutture strategiche e gli insediamenti produttivi di cui agli articoli 161 e seguenti del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- l'assegnazione e la definizione delle aree mercatali;
- l'assegnazione di posteggi, anche temporanei, mediante procedure di spunta ed il rilascio degli atti autorizzativi (concessioni/autorizzazioni o "reintestazioni");
- regolazione delle attività commerciali (es. stesura e approvazione di bandi e regolamenti vari);
- verifica delle Carte di Esercizio degli operatori di commercio su aree pubbliche;
- rilascio di pareri preliminari (destinazioni d'uso, conformità urbanistica, ecc...);
- vigilanza ispettiva al fine di appurare il mantenimento nel tempo dei requisiti e dei presupposti per l'esercizio dell'attività d'impresa da parte degli operatori economici, emanando anche eventuali provvedimenti inibitori;
- deliberazioni per occupazione di suolo pubblico per eventi commerciali, mostre mercato, fiere e sagre.

Contratti: l'Ufficio Contratti cura gli adempimenti necessari alla formalizzazione dei contratti dell'Amministrazione comunale in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata. Assicura le funzioni di supporto all'Ufficiale Rogante dell'Amministrazione.

Le fattispecie contrattuali più ricorrenti sono contratti di appalto di lavori e servizi; contratti di fornitura; contratti di concessione di lavori e servizi; contratti di locazione/concessione di beni immobili di proprietà comunale.

Svolge attività di consulenza ed assistenza in materia contrattuale a supporto dei servizi/uffici competenti all'affidamento e gestione del relativo contratto.

Contratti di Quartiere e Progettazione Edilizia ERP: l'Ufficio si occupa di progettazione in tutte le sue fasi, Direzione Lavori e coordinamento sicurezza, collaudi e verifiche anche mediante affidamento incarichi a professionisti esterni dei lavori rientranti nell'ambito dei Contratti di Quartiere e della Progettazione dell'Edilizia ERP Comunale, della Rigenerazione Urbana e del Recupero dei beni confiscati alle mafie. L'attività si svolge anche in collaborazione con altri uffici comunali ed altri Enti per eventuali richieste di autorizzazioni e per l'acquisizione di eventuali finanziamenti. L'ufficio si occupa altresì di autorizzazioni di subappalti e liquidazioni di imprese e professionisti dopo le verifiche di rito.

Controllo di Gestione: il Controllo di gestione verifica l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa rispetto al perseguimento degli obiettivi programmatici, al fine di ottimizzare il rapporto tra costi e risultati.

Ecologia: l'Ufficio cura la gestione e lo sviluppo delle attività comunali nel campo dell'ecologia. Si occupa nello specifico, di rifiuti in genere, abbandoni abusivi, gestione del servizio di derattizzazione, lotta alle zanzare, disinfestazioni aree pubbliche, problemi fitosanitari in collaborazione con l'Ufficio Verde Pubblico. Cura l'appalto di servizi di igiene urbana e la sua applicazione puntuale sul territorio, esegue controlli sul territorio in materia di igiene urbana, lotta ambrosia, ecc. Problematiche inerenti amianto, tutela animale da affezione e randagismo.

Economato: l'ufficio Economo e provveditorato provvede all'approvvigionamento di beni di consumo e durevoli e all'affidamento dei servizi necessari per il funzionamento degli uffici del Comune. Si occupa, inoltre, della gestione cassa economale per acquisti minuti e spese urgenti.

Elettorale: l'Ufficio Elettorale tiene ed aggiorna le liste elettorali, l'albo degli scrutatori e dei presidenti di seggio, nonché dei giudici popolari. Si occupa, inoltre, dell'organizzazione delle consultazioni elettorali e referendarie.

Energia - Servizi a rete: lo sportello energia ha funzioni di riferimento in materia di energia e ambiente per i cittadini che intendono attuare le "best practice", (scelte tecnologiche e di comportamento più idonee per il risparmio energetico/ambientale), l'uso razionale dell'energia e la realizzazione di impianti di energia rinnovabile nonché l'utilizzo di materiali e tecnologie costruttive ecosostenibili, in linea con le normative e leggi vigenti si occupa delle verifiche e controlli energetici ex legge 10/1991- D.Lgs. 192 2005 e s.m.i. e delle normative Regione Lombardia (D.G.R. 3868 del 17 luglio 2005 e successivi DDUO n°6480 del 30 luglio del 2015), relative alle pratiche edilizie sul contenimento dei consumi energetici rilasciando parere e fornendo consulenze in merito.

I Servizi a rete sono dati in concessione (servizio distribuzione del gas naturale, servizio idrico integrato ATO e servizio di illuminazione pubblica) l' Ufficio si occupa nello specifico di quanto previsto per le parti gestionali, di controllo e supervisione indicate nei relativi contratti di concessione come spettanze dell'Ente concedente.

Informagiovani e Politiche giovanili: l'Informagiovani fornisce informazioni su scuola, lavoro e tempo libero.

Attua percorsi di orientamento scolastico e professionale per giovani e fornisce sostegno ai genitori nelle scelte.

Servizi: Consulenza formativa ed orientativa; servizi specialistici su appuntamento (es. stesura curriculum vitae).

Informazione e Comunicazione pubblica - Relazioni esterne

L'attività dell'Ufficio Stampa e Comunicazione è indirizzata ai mezzi di informazione di massa.

Le funzioni dell'Ufficio sono quelle di selezionare, filtrare e veicolare il flusso delle informazioni provenienti dall'interno dell'ente verso gli organi di informazione.

I suoi principali interlocutori sono i mass media attraverso l'informazione diretta ai giornalisti: quotidiani, radio, tv, riviste, ecc. in grado di raggiungere precisi e circoscritti target di utenza così come il pubblico di massa in generale.

I principali strumenti operativi sono i comunicati stampa, le conferenze stampa e la rassegna stampa.

Inoltre l'Ufficio coordina, sviluppa e gestisce la comunicazione istituzionale attraverso campagne di comunicazione ai cittadini volte a promuovere e far conoscere l'Ente e i servizi offerti. Redige il Piano di Comunicazione dell'Ente. Coordina l'attività editoriale e di comunicazione del Sito Internet del Comune. Cura, in particolare, gli strumenti di comunicazione del Comune come il periodico comunale, i manifesti, i flyer. Segue l'organizzazione di eventi, cerimonie e visite ufficiali.

Legale e contenzioso del lavoro: l'Ufficio Legale e Contenzioso del lavoro assicura, tramite legali esterni individuati dall'amministrazione comunale, l'assistenza legale nei giudizi di ogni ordine e grado nei quali il Comune sia parte, comprese le controversie in materia di lavoro.

L'Ufficio fornisce inoltre supporto giuridico ai settori comunali per un corretto approccio di vertenze e problematiche limitatamente alle questioni e controversie che non richiedano peculiare competenza specialistica o che non rivestano particolare complessità.

Magazzino: l'Ufficio Magazzino provvede alla conservazione e alla distribuzione, attraverso il servizio di consegna, di beni di consumo e durevoli necessari per il funzionamento degli Uffici del Comune.

Manutenzioni: il Servizio Manutenzioni gestisce gli interventi di manutenzione di tutto il patrimonio edilizio comunale (edifici scolastici, impianti sportivi, cimiteri, edifici pubblici in uso al Comune o ad altri soggetti) mediante esecuzione di lavori in economia se di piccola e media entità (lavori di falegnameria, imbiancatura e verniciatura strutture, fabbro, lavori edili e di muratura, idraulico) o con ditte esterne per lavori di media e grossa entità.

Predisposizione del programma annuale e triennale delle Opere Pubbliche.

Servizi: Il Servizio Manutenzioni effettua gli interventi richiesti dai vari uffici comunali a mezzo di personale dipendente o mediante ditte appaltatrici.

Messi: l'Ufficio Messi pubblica e notifica atti del Comune e di altri Enti e conserva in deposito atti che ufficiali giudiziari ed esattoria non sono riusciti a notificare.

Mobilità e Trasporti: l'Ufficio si occupa della pianificazione della mobilità che comprende l'analisi della viabilità, le modifiche ai flussi di traffico, la pianificazione del Servizio di Trasporto Pubblico locale, la gestione integrata delle soste, in collaborazione con il Servizio di Polizia Locale.

Organizzazione e Risorse Umane: l'Ufficio si occupa della pianificazione e della gestione delle risorse umane del Comune sotto l'aspetto giuridico, dall'acquisizione a seguito delle procedure concorsuali e selettive alla gestione dell'intero percorso professionale, promuovendone lo sviluppo e la crescita professionale, anche attraverso la predisposizione dei programmi formativi. Cura, inoltre, lo sviluppo organizzativo del Comune e gestisce i servizi ausiliari dell'Ente, quali il Centralino telefonico, i commessi, gli autisti e il servizio di riproduzione grafica.

Patrimonio: l'Ufficio Patrimonio si occupa della gestione e amministrazione del patrimonio immobiliare del Comune di Rho.

Segue la gestione amministrativa e tecnica degli alloggi E.R.P. avvalendosi della collaborazione di ALER Milano.

Per gli immobili con destinazione non abitativa, si occupa del conteggio dei canoni di affitto, della ripartizione delle spese di gestione e della relativa riscossione.

Concede gli immobili comunali in locazione a terzi per attività commerciali, ed a enti pubblici per lo svolgimento delle loro attività istituzionali.

Concede gli immobili comunali ad associazioni, gruppi riconosciuti, organizzazioni di volontariato che operano sul territorio comunale, singoli cittadini, per lo svolgimento di attività non a fini di lucro, occupandosi della gestione amministrativa e relative concessioni fatte.

Si occupa inoltre della concessione orti agli anziani e delle aree demaniali per i chioschi.

Predisporre i piani di razionalizzazione e valorizzazione del Patrimonio Comunale.

Raccoglie le segnalazioni guasti esclusivamente degli immobili non abitativi di proprietà comunale.

Pianificazione territoriale: l'Ufficio Pianificazione si occupa della programmazione e della pianificazione in campo generale e attuativo. Gestisce il Piano di Governo del Territorio, adotta le relative varianti. Segue i procedimenti relativi ai piani urbanistici attuativi di iniziativa privata. Sviluppa il Sistema Informativo Territoriale, curando l'inserimento dei dati territoriali (urbanistici, catastali, anagrafici) in un data base organizzato e coordinato. Si occupa, inoltre, dell'attuazione dell'Edilizia economica popolare e della trasformazione del regime suolo delle aree di edilizia economica e popolare concesse in diritto di superficie in diritto di proprietà.

Polizia Locale: la Polizia Locale si occupa della prevenzione, controllo/ repressione degli illeciti in materia di circolazione stradale e, più in generale, della sicurezza urbana. Concorre con le altre Forze di Polizia al presidio del territorio per la repressione dei reati; svolge attività, per quanto di competenza, in campo ambientale, edilizio, commerciale e annonario. Cura inoltre i progetti di educazione stradale e di sicurezza alla popolazione.

Servizi: Sportello Cassa, Pagamento multe, Front office (Pagamento occupazioni suolo pubblico giornalieri; Rilascio permessi di circolazione giornalieri; Ricorsi alla Prefettura per violazioni al c.d.s.; Ricorsi al Sindaco per violazioni ai regolamenti comunali; Ritiro Modulistica).

Procedimenti disciplinari: l'Ufficio si occupa dei Procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti.

Progettazione: il Servizio Progettazione Direzione Lavori predispose il programma annuale delle Opere Pubbliche e si occupa della progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva delle Opere Pubbliche e della Direzione Lavori delle progettazioni interne.

Servizi: Raccolta dati, rilievo e progettazione, in tutte le sue fasi, Direzione Lavori e coordinamento sicurezza per interventi di manutenzione, ristrutturazione o nuova edificazione di edifici pubblici, effettuati sia in modo diretto dal personale di ufficio sia attraverso professionisti esterni allo scopo incaricati.

Collaborazione con gli altri uffici per l'individuazione delle problematiche e dei necessari interventi e per il coordinamento degli stessi con le attività svolte negli stabili interessati.

Rapporti con altri Enti per gli interventi di maggior consistenza per la richiesta delle eventuali autorizzazioni e per l'acquisizione degli eventuali finanziamenti.

Protezione civile: il Servizio Protezione Civile si occupa della predisposizione ed aggiornamento del piano di emergenza comunale. In caso di eventi calamitosi in ambito locale, in collaborazione con le associazioni di volontariato preposte, attiva i primi soccorsi alla popolazione e adotta i provvedimenti necessari a fronteggiare l'emergenza.

L'Unità di Crisi Locale (UCL) è la struttura di Protezione Civile della quale si avvale il Sindaco con il compito di: assicurare, in condizioni di emergenza, il collegamento con il Sindaco, segnalare alle autorità competenti l'evolversi degli eventi e delle necessità, coordinare gli interventi delle squadre operative comunali e dei volontari, informare la popolazione; di censire e mantenere aggiornati i dati e le procedure di propria competenza. L' UCL è composta da: Sindaco; Referente Operativo Comunale (ROC); Comandante della Polizia Locale; Responsabile dell'Associazione di Protezione Civile convenzionata; Rappresentante delle Forze dell'Ordine presenti nel territorio comunale; Direttore Area Pianificazione, Gestione, Tutela del Territorio e Lavori Pubblici; Direttore Area Servizi alla Persona; Direttore Area Affari Generali, Personale e Organizzazione; Direttore Area Servizi di Programmazione economica e delle Entrate; Responsabile Ufficio Comunicazione ex Expo.

Protocollo informatico, gestione dei flussi documentali e degli archivi: l'Ufficio Protocollo provvede alla ricezione e allo smistamento informatico della posta che perviene via PEC e della posta che perviene dall'Ufficio postale e dai corrieri. Cura la spedizione dei documenti in partenza dall'Ente. Inoltre, provvede alla tenuta e gestione dell'archivio del Comune, presso cui vengono conservati i documenti.

QUIC - Sportello del cittadino: il QuiC - Sportello del Cittadino - è il punto di contatto tra cittadini e Comune. E' il front office di tutti gli uffici comunali.

Presso il QuiC, i cittadini possono accedere in modo rapido ai servizi comunali, ottenere informazioni sui servizi offerti, ottenere certificazioni anagrafiche, ritirare atti e documenti predisposti dagli uffici di back office, protocollare istanze, richieste e iscrizioni, presentare reclami e segnalazioni, ritirare la modulistica sui procedimenti gestiti dal Comune.

Lo Sportello Accoglienza indirizza, gestisce pratiche veloci, distribuisce la modulistica. Lo Sportello Polifunzionale gestisce le attività dei diversi servizi comunali, rilascia certificati e attiva i processi di richiesta pratiche.

Lo Sportello Sociale accoglie tutte le pratiche dei servizi sociali.

Presso lo Sportello del cittadino sono aperti anche l'ufficio Cittadinanza e l'Ufficio di Polizia Mortuaria.

Ragioneria: il Servizio Bilancio e Finanze si occupa della gestione finanziaria, contabile e fiscale del Comune, mediante la predisposizione di documenti di programmazione finanziaria (bilancio di previsione pluriennale e annuale), la redazione della parte contabile del Piano esecutivo di gestione, del conto della gestione. Provvede ai pagamenti delle spese e agli incassi delle entrate.

Relazioni Sindacali: l'Ufficio cura i rapporti con le organizzazioni sindacali e fornisce assistenza all'Amministrazione nella contrattazione decentrata e nei rapporti con gli Organismi rappresentativi del personale.

Segreteria del Segretario Generale: la segreteria del Segretario generale svolge compiti di assistenza e supporto ad ogni attività o iniziativa del Segretario generale nelle sue funzioni istituzionali.

Il Segretario generale è figura di vertice dell'Organizzazione dell'ente e legato da un rapporto di dipendenza funzionale al Comune presso cui presta la propria attività e, più precisamente, da un rapporto a forte connotazione fiduciaria con il Sindaco.

Le funzioni del Segretario generale sono descritte dall'art.97 del D.Lgs 267/2000; svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico - amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa, alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti. In particolare la funzione del Segretario non è più di controllo della legittimità dei singoli atti (anche se vi sono ipotesi di un ritorno a controlli simili), bensì di collaborazione, anche propositiva, nei confronti di tutta l'Amministrazione Comunale, affinché l'azione svolta dall'Ente sia conforme ai principi posti dall'ordinamento giuridico per il raggiungimento degli scopi prefissati dagli Amministratori. Il Segretario sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e ne coordina l'attività, salvo quando il Sindaco abbia nominato un Direttore Generale. Il Segretario partecipa, inoltre, con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta e ne cura la verbalizzazione; esprime il parere di regolarità tecnica e contabile nel caso in cui l'Ente non abbia responsabili di servizio; esercita le funzioni rogatorie in materia di contratti, redige il testo in conformità alle leggi ed assiste le parti all'atto della stipulazione. Per segnalazioni in materia di esercizio di poteri sostitutivi (Legge 35/2012) le istanze vanno inoltrate tramite gli uffici QUIC - Sportello del Cittadino.

Segreteria del Sindaco: la segreteria del Sindaco svolge compiti di assistenza e supporto ad ogni attività o iniziativa del Sindaco nelle sue funzioni istituzionali e di rappresentanza. Si occupa della gestione della sua agenda e del ricevimento del pubblico per colloqui con il Sindaco stesso. Analoghe funzioni sono svolte dalla segreteria del Segretario generale.

Segreteria di direzione Area 2: le competenze dell'ufficio sono riconducibili all'Ufficio Controllo di gestione interno, all'Ufficio applicazione software gestione, ai Servizi sociali, all'Ufficio rendicontazioni, e all'Ufficio coordinamento gestione sito istituzionale.

Segreteria di Staff e Staff Tecnico: attività di supporto alla direzione Area 3 ed Uffici tecnici.

Servizi ausiliari: essi comprendono il Centralino telefonico, i commessi, gli autisti e il servizio di riproduzione grafica.

Servizi bibliotecari: la Biblioteca garantisce l'accesso all'informazione, alla cultura e al sapere attraverso un patrimonio in costante aggiornamento di libri, film, cd, quotidiani, riviste nonché attraverso la disponibilità di postazioni dedicate alla navigazione internet. Svolge attività di promozione della lettura ed è spazio e occasione di relazione, aggregazione, luogo di studio, d'incontro e di confronto.

Attraverso il proprio Centro di documentazione locale, raccoglie, ordina e rende fruibili documenti e notizie inerenti la storia locale.

Fa parte del Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest.

Informazioni e modulistica per l'aggiornamento annuale dell'Archivio delle Associazioni.

Servizi culturali: l'Ufficio Cultura progetta, realizza e gestisce progetti ed eventi culturali dell'Amministrazione Comunale. Realizza e collabora inoltre a progetti di mantenimento e recupero dei beni culturali artistici del Comune.

Nel caso di iniziative organizzate da altri soggetti, l'Ufficio Cultura coordina interventi e supporta campagne pubblicitarie.

Attività di competenza: Rassegne cinematografiche, Rassegne teatrali, Rassegne musicali, Mostre, Animazioni, Iniziative per bambini, Manifestazioni all'aperto, Conferenze e Convegni, Visite guidate, Giornate e settimane di apertura beni culturali (es. "Una settimana fra le Groane"), Feste ed eventi cittadini (es. "Festa della Villa Burba"), Rho Alive, Realizzazione progetto Si.Cu.Rho - Sistema Culturale Rhodense, finanziato dalla Fondazione Cariplo, Affitto spazi della Villa Burba, Patrocinio e sostegno anche economico ad attività e iniziative organizzate da soggetti esterni al Comune.

Servizi educativi: Asili Nido - Pubblica Istruzione: l'Ufficio Pubblica Istruzione svolge funzioni di supporto al funzionamento delle istituzioni scolastiche, occupandosi di gestione e controllo degli appalti di ristorazione scolastica e di servizi scolastici integrativi. Organizza i servizi di integrazione oraria (pre e post scuola) presso le scuole dell'infanzia e primaria, i servizi di assistenza scolastica agli alunni disabili dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di II grado (ex Istituti Superiori) e i Centri ricreativi estivi per bambini dai 6 ai 12 anni di età. Erogare contributi e sovvenzioni alle scuole per lo svolgimento delle loro attività e alle famiglie in disagiate condizioni economiche.

L'Ufficio Asilo Nido svolge funzioni di supporto al funzionamento degli asili nido comunali, occupandosi delle procedure amministrative connesse al servizio quali: la gestione delle iscrizioni e della graduatoria, la gestione del personale, la fornitura del materiale necessario al funzionamento, la gestione e il controllo degli appalti per la fornitura dei pasti e per l'affidamento in concessione del servizio.

Servizi informativi turistici, del lavoro e biblioteca digitale: attività riconducibili all'Ufficio CentRho, all' Ufficio I.A.T. (Informazione e Accoglienza Turistica), all'Ufficio servizi AFOL.

Servizi sociali - Adulti e Famiglia: l'ufficio si occupa sostanzialmente di istruire le pratiche di contributo economico presentate da cittadini in stato di difficoltà socio economiche, in primo luogo attraverso il controllo del possesso dei requisiti prescritti nel Regolamento Comunale e previsti dalla normativa di riferimento e, successivamente, verificando/accertando lo stato di bisogno dei cittadini stessi.

La pratica debitamente esaminata e valutata dal Responsabile Amministrativo e, per i nuclei familiari in carico al Servizio, anche dalle Assistenti Sociali, viene sottoposta al Direttore dell'Area per le decisioni di accoglimento, sospensione e/o diniego della stessa.

Le decisioni assunte vengono comunicate ai recapiti dei singoli istanti attraverso spedizione di relative lettere di comunicazione degli esiti.

Servizi sociali - Anziani: l'Ufficio si occupa di tutti i servizi e le prestazioni dei Servizi Sociali del comune erogati agli over 65; gestisce tutti gli aspetti amministrativi e di controllo gestione dei servizi erogati sia direttamente sia tramite ente gestore, individuato mediante gara d'appalto o convenzione.

Le unità di offerta ai cittadini residente, a cui corrispondono le varie prestazioni e i servizi sotto elencati sono:

- Il Segretariato sociale - ovvero il ricevimento delle assistenti sociali - previo appuntamento, rilasciato dallo sportello sociale presso lo Sportello del cittadino - via De Amicis 1;

- Il Centro Diurno Anziani - servizio diurno, ad accesso regolamentato, rivolto a persone che hanno un bisogno assistenziale e di socializzazione;
- Il Centro Sociale - servizio pomeridiano, ad accesso libero, rivolto a persone autonome con desiderio di socializzazione;
- Campagna Vaccinazioni;
- Consulta Anziani.

Servizi sociali - Assistenza economica e servizio sociale: attività riconducibili all' Ufficio contributi e altri benefici all' Ufficio Coordinamento strategico assistenti sociali all'Ufficio Pretutela.

Servizi sociali - Disabili: l'Unità operativa disabili si occupa principalmente di richieste relative ai servizi erogati ai cittadini disabili.

Le assistenti sociali svolgono innanzi tutto un'attività di segretariato sociale professionale (previo appuntamento - da concordare con lo sportello di Front-office) ed individuano gli strumenti operativi (servizi e/o interventi) attraverso i quali si possa perseguire il ben-essere dei richiedenti e/o dei loro familiari, valutando contemporaneamente la situazione socio-economica dei richiedenti.

Le attività svolte riguardano: il Segretariato Sociale Professionale, le Informazioni generali, l'Invio ad altri Servizi Territoriali (ASL/SERCOP/UONPIA), gli Inserimenti ed integrativi rette di Ricovero in RSD, gli Inserimenti ed integrativi rette in Centri Socio Educativi, i Servizi di formazione all'autonomia e Centri Diurni Disabili, la Residenzialità leggera, il Trasporto disabili, gli Assegni di cura comunali, gli Inserimenti lavorativi di categorie svantaggiate, il Contributo regionale per l'abbattimento di barriere architettoniche (L.13/89), l'Assistenza domiciliare, l'Assistenza domiciliare educativa disabili.

Servizi sociali - Servizi amministrativi sociali: riguardano i Servizi delegati all'ASC Sercop, l'Ufficio Casa (Assegnazioni), l'Ufficio Isee - Servizi ed erogazioni contributive di altri Enti Pubblici e Privati.

Servizi sportivi: l'Ufficio Sport si occupa della promozione delle attività sportive rivolte ai cittadini, attraverso l'organizzazione di manifestazioni e iniziative sportive, in collaborazione con le associazioni sportive. Provvede, inoltre, alla gestione degli impianti sportivi di proprietà o gestiti dalle società sportive tramite concessioni e/o convenzioni.

L'ufficio Sport del Comune di Rho, eroga i seguenti servizi:

- Concede in uso gli spazi negli impianti sportivi comunali per lo svolgimento di attività istituzionali, a società sportive e ad associazioni presenti ed operanti nel territorio rhodense;
- Organizza e gestisce gli eventi sportivi e ricreativi;
- Stipula convenzioni con le società sportive per la gestione di impianti sportivi;
- Coordina e finanzia progetti di educazione motoria nelle scuole rhodensi;
- Elabora le richieste di contributi economici, da parte delle associazioni, per lo svolgimento di attività e manifestazioni sportive;
- Predispone il calendario delle attività negli impianti sportivi e delle manifestazioni sportive;
- Coordina la consulta cittadina dello sport e del tempo libero;
- Controlla gli impianti sportivi, le palestre scolastiche e predispone piccoli interventi di manutenzione;
- Controlla e gestisce, in collaborazione con M.G.M. Sport, il centro Sportivo del Molinello; con Pro Tennis Team, i campi da tennis e calcetto.

Sicurezza sul Lavoro: il Servizio Sicurezza del Lavoro organizza le attività di prevenzione e protezione dai rischi sul luogo del lavoro. Si occupa della predisposizione, aggiornamento e adeguamento del documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008 in collaborazione con i dirigenti dei vari settori e dei RLS e adeguamenti al documento delle varie sedi di lavoro comunali.

Sinistri: l'Ufficio Sinistri gestisce l'attività assicurativa del Comune sotto l'aspetto formale e sostanziale. Acquisisce e gestisce le polizze assicurative curando la tenuta delle Polizze e delle pratiche di sinistri attivi e passivi.

Gestisce le richieste di risarcimento danni da sinistri attivi e passivi, gestisce la fase stragiudiziale dei risarcimenti dei danni non coperti da assicurazione e gestisce la fase stragiudiziale dei danni provocati al Comune.

Sistema Informativo Comunale: il Sistema informativo comunale si occupa di progettazione, gestione e manutenzione delle reti informatiche del Comune e delle reti di telefonia, nonché dell'acquisizione di beni e servizi necessari al funzionamento e aggiornamento del sistema informativo comunale. Inoltre, fornisce l'assistenza tecnica a tutti gli utenti.

Società Partecipate: l'Ufficio Società partecipate si occupa dell'attività di controllo e monitoraggio dell'andamento economico-finanziario delle società partecipate e intrattiene rapporti amministrativi con tutti gli organismi partecipati.

Sportello Unico Associato per le Attività produttive (SUAP): SUAP ASSOCIATO NORD OVEST MILANO (forma associata ai sensi dell'art. 4 comma 5 del Dpr 160/2010).

Con decorrenza 14 febbraio 2022 è stata ufficialmente avviata l'attività del SUAP ASSOCIATO NORD OVEST MILANO, del quale il Comune di Rho è Capofila e che interessa - allo stato - i Comuni di Rho, Bollate, Cesate, Pogliano Milanese, Vanzago e Pregnana Milanese.

L'avvio in forma associata -- ha riguardato inizialmente i Comuni di Rho e Bollate e progressivamente - con cadenza trimestrale - vedrà accedervi i restanti Comuni.

Il SUAP Associato assicura al richiedente una risposta telematica unica e tempestiva in luogo degli altri Uffici Comunali e di tutte le Amministrazioni Pubbliche comunque coinvolte nel procedimento, ivi comprese quelle preposte alla tutela ambientale, paesaggistico - territoriale, del patrimonio storico-artistico alla tutela della salute e della pubblica incolumità.

Nel merito, va ricordato che il D.P.R. 7 settembre 2010 n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive", individua il SUAP quale unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi e quelli relativi ad azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, cessione o riattivazione delle suddette attività.

Sportello unico Edilizia (SUE): lo Sportello Unico Edilizia costituisce l'unico punto di accesso per il privato interessato in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti il Titolo Abilitativo e l'intervento edilizio oggetto dello stesso, che fornisce una risposta tempestiva in luogo di tutte le Pubbliche Amministrazioni, comunque coinvolte.

Si occupa in particolare dell'attività edilizia su Comunicazione, Segnalazione, Denuncia e richiesta di Permesso, nonché della Sanatoria Edilizia e del rilascio dell'Agibilità. Provvede altresì direttamente alla ricezione delle denunce dei Cementi Armati ed al rilascio dell'idoneità alloggiativa per cittadini stranieri, nonché al controllo e repressione degli abusi edilizi.

Stato civile (Back office): lo Stato Civile si occupa della redazione degli atti relativi agli eventi di nascita, cittadinanza, matrimonio e morte dei propri cittadini residenti o, comunque, che sono avvenuti nel Comune. I registri di stato civile tenuti dall'Ufficio sono quattro: cittadinanza, nascita, matrimonio e morte.

L'Ufficio Stato Civile si occupa delle pratiche di polizia mortuaria riguardanti la denuncia di morte, il rilascio del nulla osta alla fissazione del funerale, il rilascio delle autorizzazioni al trasporto funebre e alla cremazione, la redazione del processo verbale di cremazione.

Strade e cimiteri: l'Ufficio Strade si occupa di manutenzione ordinaria e straordinaria strade, marciapiedi e segnaletica stradale, attività amministrative ordinarie e gestione segnalazioni, gestione pratiche sinistri, rilascio autorizzazioni per manomissione suolo pubblico, programmazione interventi manutentivi lungo i corsi d'acqua, iter per rilascio pareri tecnici in merito ad interventi per opere di urbanizzazione a seguito piani attuativi, PII, opere esterne all'Ente. Vigilanza e controllo, collaudo e presa in carico, progetti e Direzione Lavori per nuovi interventi, riqualificazioni e manutenzione straordinaria strade, piste ciclabili, parcheggi, messa in sicurezza stradale, moderazione del traffico, attuazione del PGTU, attività di collaborazione con i gestori reti per attività di supporto in particolare rete fognaria.

Tempi e Pari Opportunità: l'Ufficio si occupa della promozione delle Pari Opportunità e della conciliazione dei tempi.

Il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità e la valorizzazione del benessere di chi lavora nel Comune di Rho.

Il Comune di Rho ha istituito con determinazione n. 220 del 21.11.2014 il COMITATO UNICO DI GARANZIA (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni", previsto dall'articolo 57 del D. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 così come modificato dall'art. 21 della legge 4 novembre 2010 n. 183.

Il CUG all'interno della pubblica amministrazione ha il compito di prevenire e combattere le discriminazioni subite dai lavoratori nel luogo di lavoro.

Infine, in occasione delle Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, il 22 novembre 2017 è stata sottoscritta ufficialmente la convenzione tra il Comune di Rho e le tre associazioni, che hanno partecipato all'avviso pubblico per la gestione della "Casa delle Donne" di Rho: Talent4rise, Rosa per la Vita e la new entry Nabad Milano Onlus.

Le tre associazioni operano nel campo delle pari opportunità e per la rimozione di ogni forma di discriminazione nei confronti sia delle donne che degli uomini.

La firma ufficiale è stata anche l'occasione per presentare il nuovo logo della "Casa delle Donne" di Rho realizzato dal Comune per identificare questo importante spazio a favore della promozione delle pari opportunità e della cultura di genere.

Tourist Infopoint Rho: attività di promozione turistica della Città di Rho e del territorio rhodense, svolte presso la sede comunale del CentRho.

Tutela Ambientale: l'Ufficio Tutela Ambientale si occupa del coordinamento e della gestione dei procedimenti tecnico-amministrativi di Indagine e di Bonifica di siti contaminati ai sensi della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.; del Piano di Zonizzazione acustica comunale e delle autorizzazioni in deroga al Piano; di inquinamento acustico, di verificare sensibilizzare e fornire informazioni e aggiornamenti sulla qualità dell'aria; dei procedimenti relativi a Terre e rocce da scavo; delle procedura di dismissione dei serbatoi interrati; delle Aziende a rischio di incidente rilevante; di elettromagnetismo (legati a elettrodotti, antenne, etc.); di tutela delle acque sotterranee (pozzi sorgive); di Agenda 21.

Tributi: il Servizio Tributi gestisce i tributi di competenza dell'Amministrazione comunale (imposte e tasse comunali) ed effettua le verifiche fiscali, ai fini del recupero dell'evasione/elusione. Provvede all'aggiornamento sistematico della banca dati inerente i tributi gestiti. Supporta e controlla l'attività di riscossione della pubblicità e pubbliche affissioni, della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche, affidata a Ge.Se.M srl. Collabora con A.Se.R. Spa, società partecipata dell'Ente, per la gestione della Tariffa di igiene ambientale. Gestisce inoltre il contenzioso tributario e si occupa del rilascio delle autorizzazioni relative all'installazione di insegne di esercizio e impianti pubblicitari permanenti.

I Servizi erogati alla cittadinanza sono: Supporto informativo al cittadino in tema di tributi locali e sui principali adempimenti da effettuare sul patrimonio immobiliare in caso di incongruenze tra posizione tributaria e catasto; Ritiro dichiarazioni per i tributi gestiti direttamente; Concessioni maggior rateazione ICI (su provvedimenti dell'Ente) e Tarsu (su cartelle esattoriali); Attività di coordinamento ed informativa rispetto ai concessionari per i tributi affidati esternamente; Rilascio autorizzazione relative all'installazione di insegne di esercizio e impianti pubblicitari permanenti.

Unità Operativa assegnazione alloggi ERP: l'Unità operativa assegnazione alloggi ERP/ISEE si occupa principalmente di:

- domande per l'accesso agli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, della relativa graduatoria e dell'assegnazione di alloggi ERP;
- Contributo regionale fondo sostegno affitto;
- Contributi INPS assegni nuclei familiari/assegno di maternità.

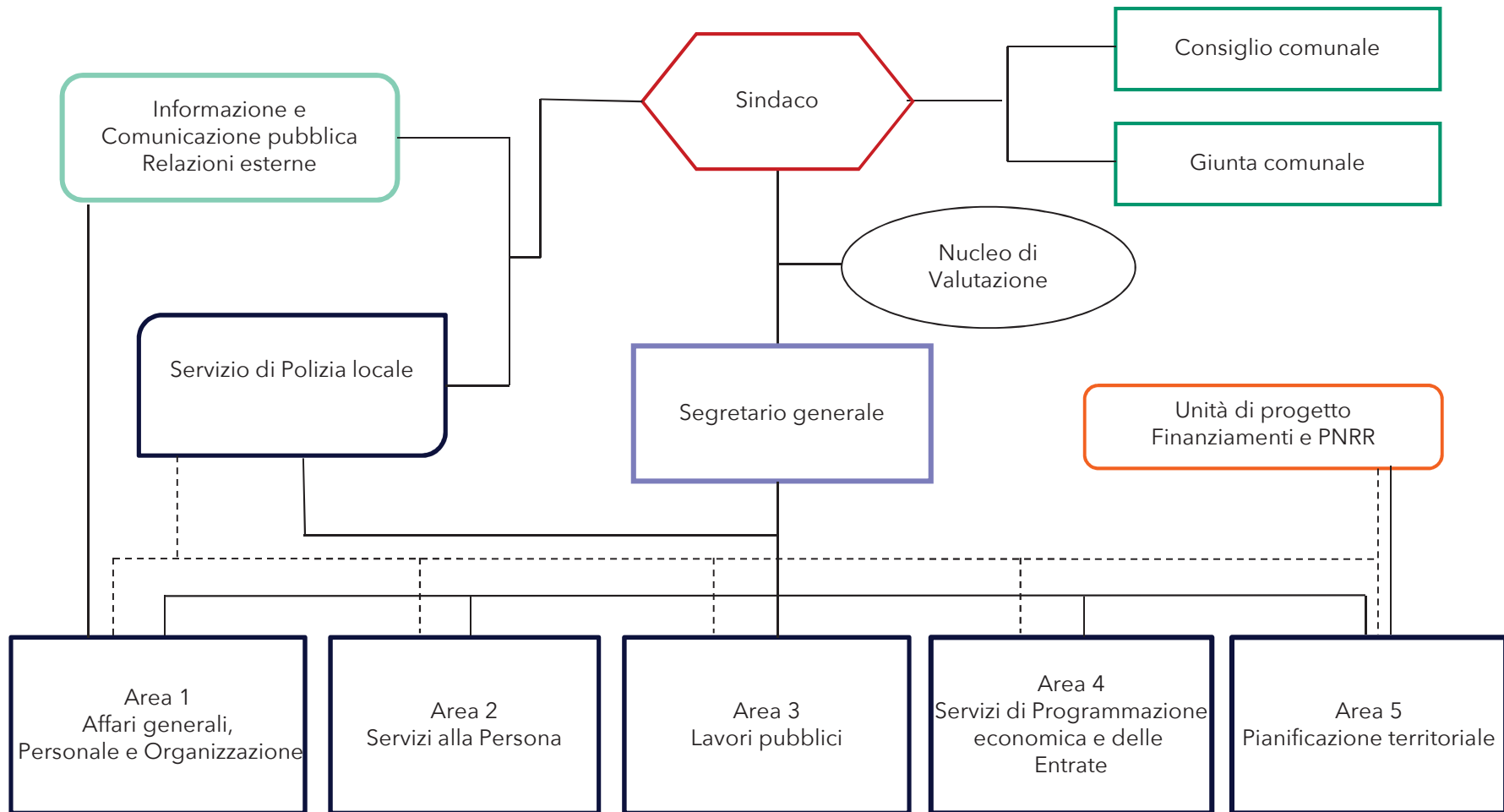
I Servizi svolti sono: Distribuzione e aiuto nella compilazione modulistica per assegnazione alloggi di ERP; Assegnazione alloggi; Erogazione contributo regionale fondo sostegno affitto; Info contributi INPS e invio telematico richieste.

Verde Arredo urbano: l'ufficio Verde ed Arredo Urbano si occupa di manutenzione ordinaria e straordinaria verde pubblico, interventi di potatura di mantenimento e/o sicurezza esemplari arborei, programmazione e registro interventi VTA (verifica stabilità alberature), iter autorizzativo per interventi privati sul verde, progettazione e manutenzione di arredo urbano, progetti e direzione lavori per nuovi interventi, riqualificazioni e M.S. verde, interventi di riqualificazione corsi d'acqua e riqualificazioni ambientali, progettazione e manutenzione attrezzature ludiche ed aree gioco, aree cani, fontane e giochi d'acqua, messa a dimora nuovi alberi e arbusti e diserbo marciapiedi e sfalcio banchine stradali.

2A. DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

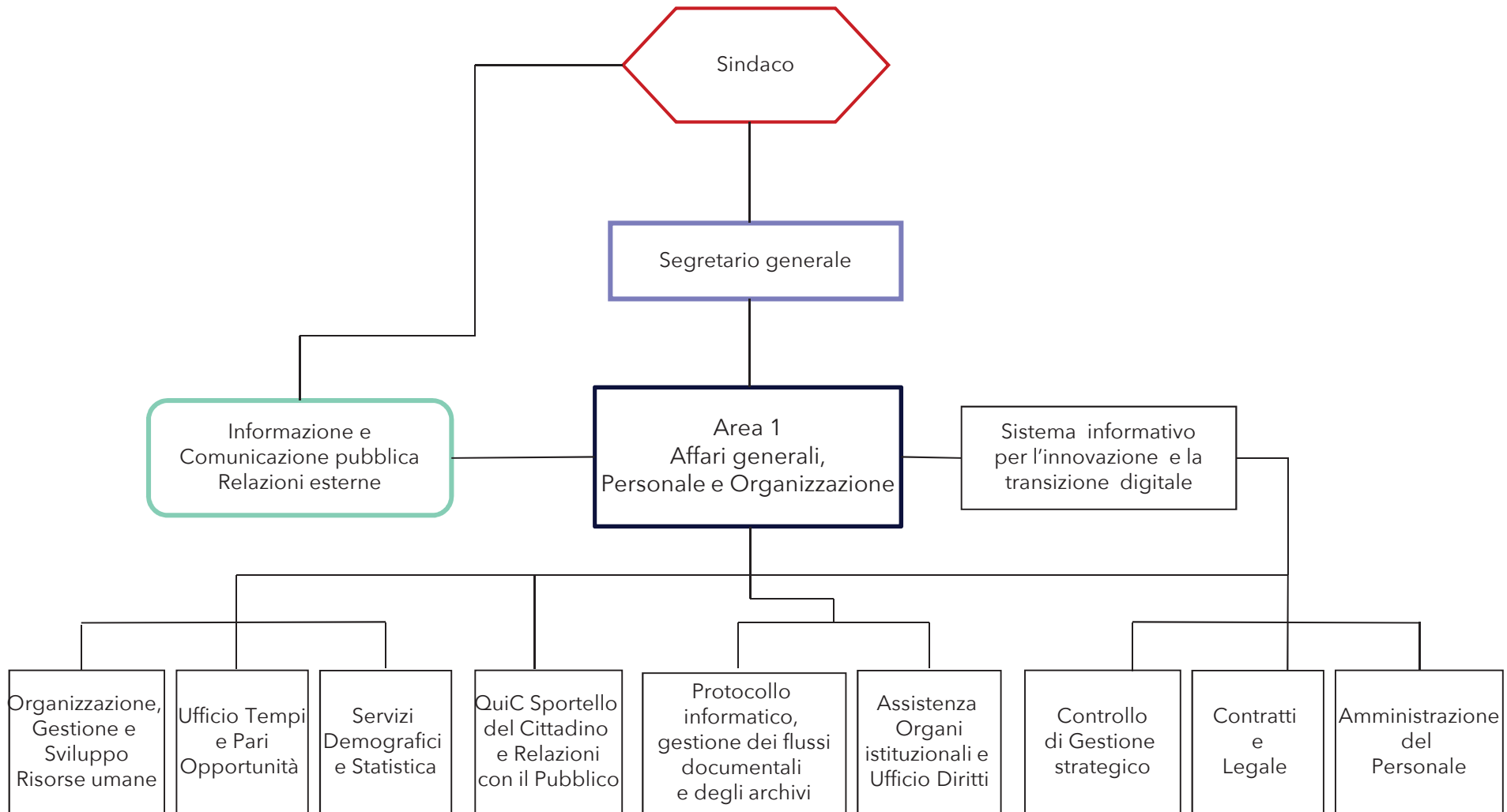
A seguito della deliberazione di Giunta Comunale n. 195 del 23.07.2013, titolata "Approvazione della nuova macrostruttura organizzativa dell'Ente", successivamente parzialmente modificata con deliberazioni di Giunta Comunale n. 271 del 29.10.2013, n. 308 del 16.12.2014, n. 29 del 23.02.2016, n. 3 del 10/01/2017, n. 58 del 21.03.2017, n. 89 del 07.05.2021 ed in particolare n. 48 del 29/03/2022 avente per oggetto "APPROVAZIONE DELLA NUOVA MACROSTRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL COMUNE DI RHO", la struttura del Comune di Rho risulta essere la seguente:

COMUNE DI RHO - MACROSTRUTTURA



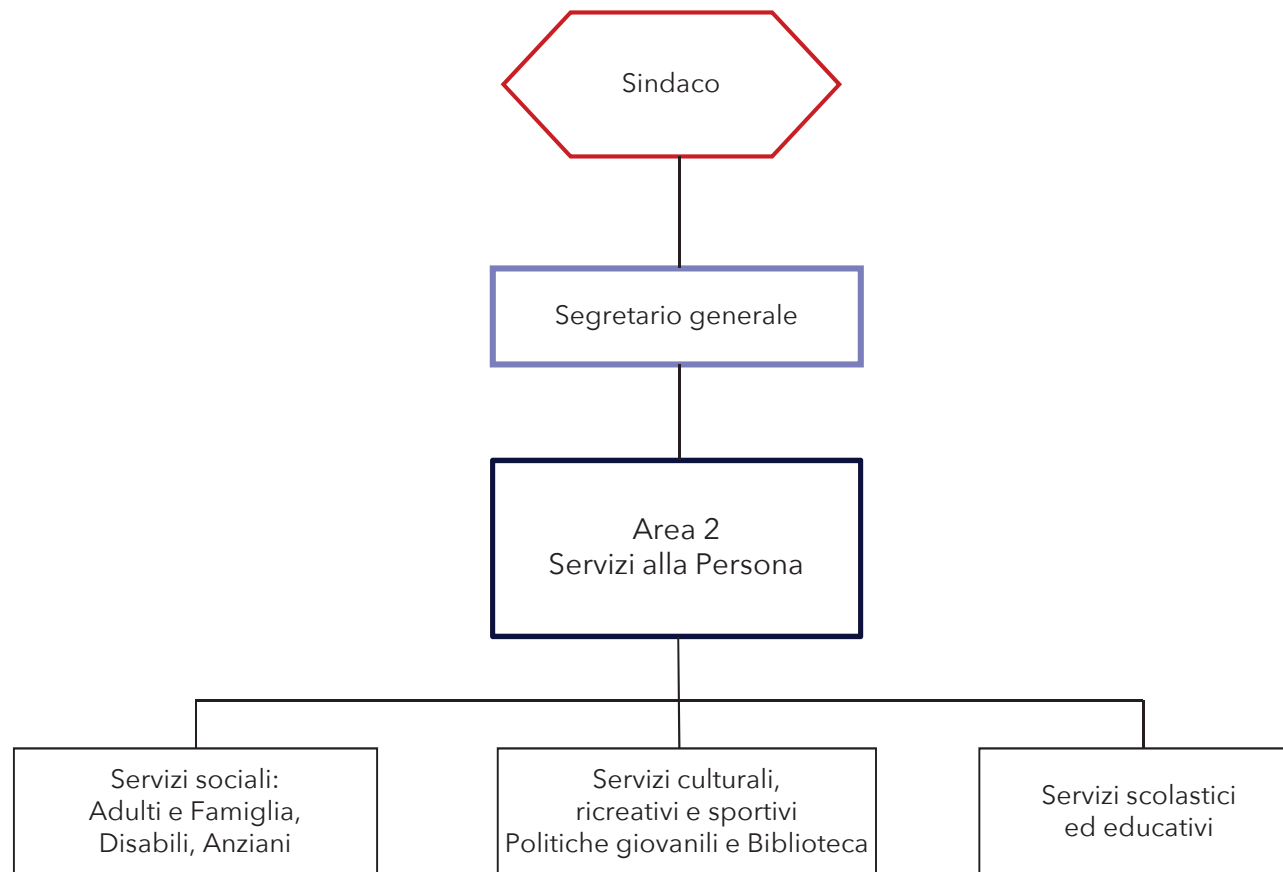
COMUNE DI RHO

Area 1 - Affari generali, Personale e Organizzazione



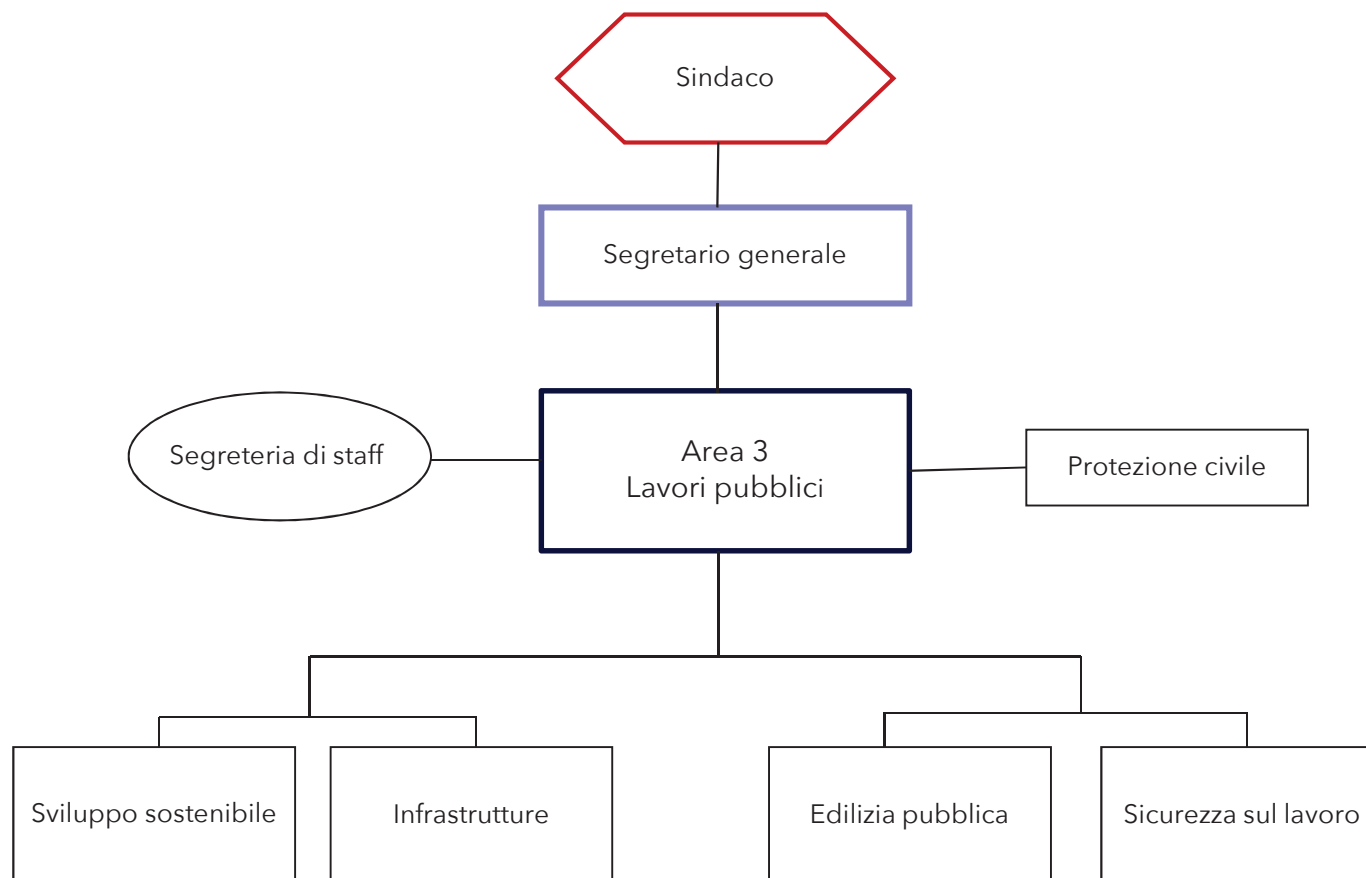
COMUNE DI RHO

Area 2 - Servizi alla Persona



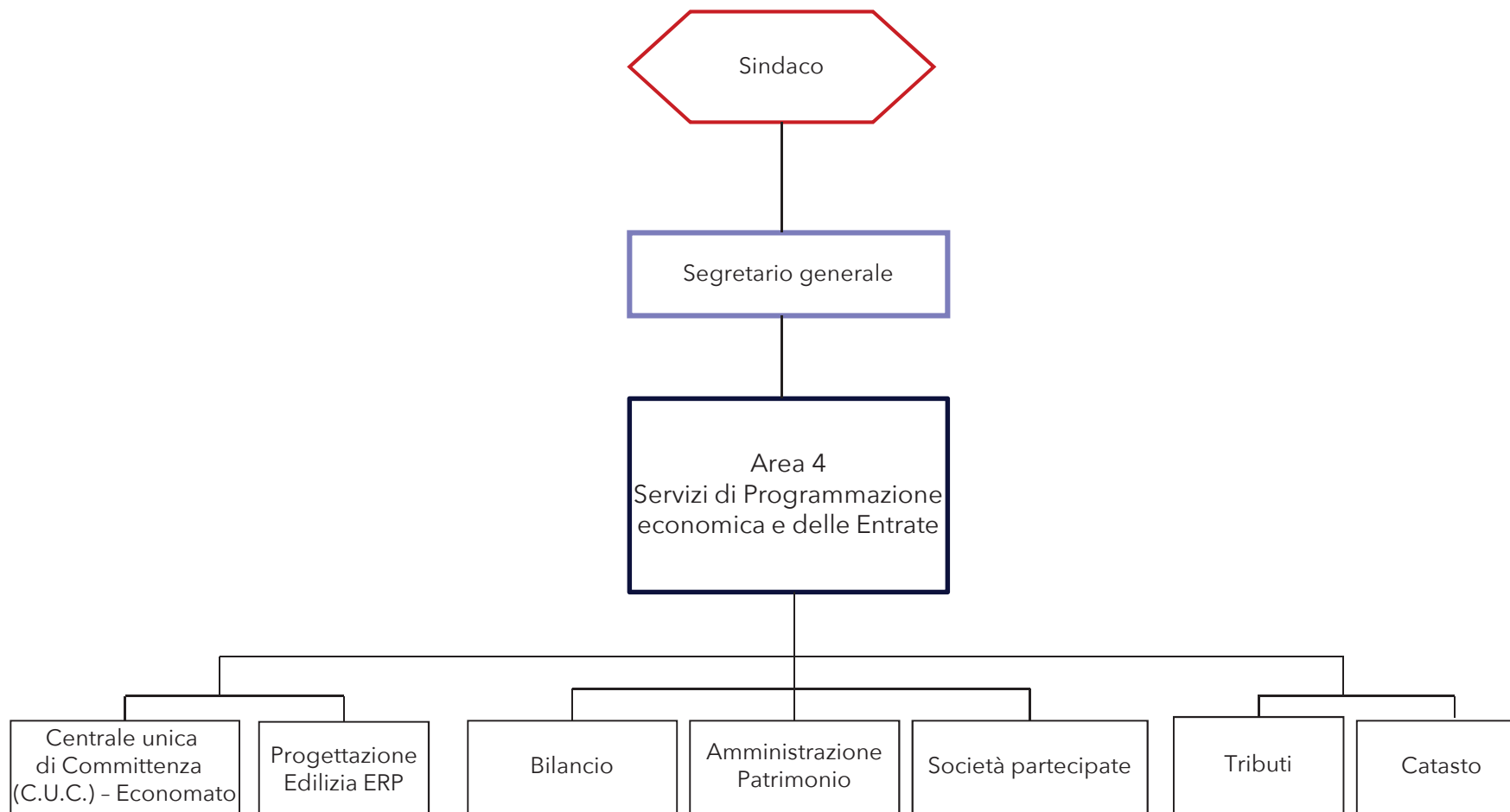
COMUNE DI RHO

Area 3 - Lavori pubblici



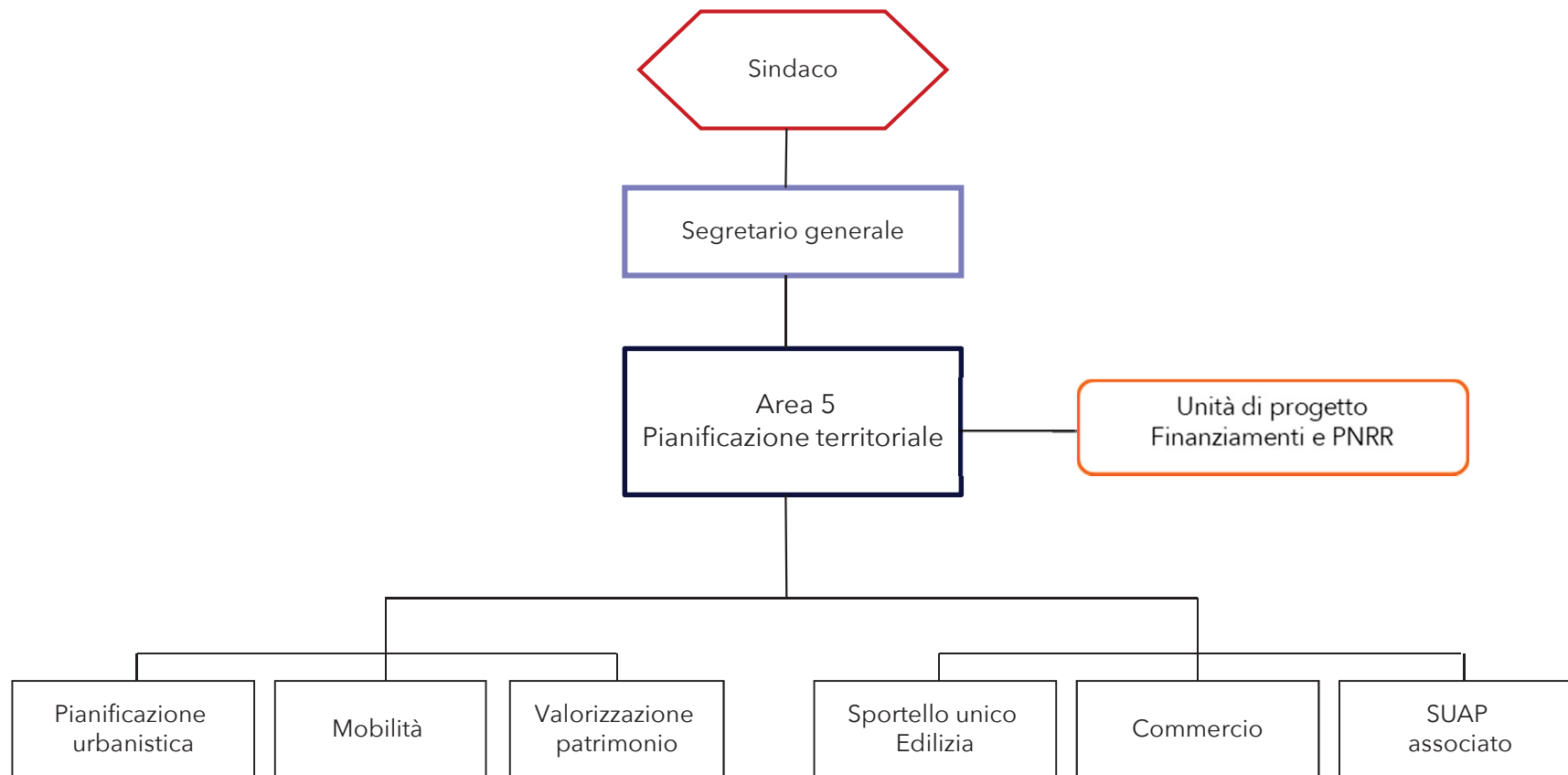
COMUNE DI RHO

Area 4 - Servizi di Programmazione economica e delle Entrate

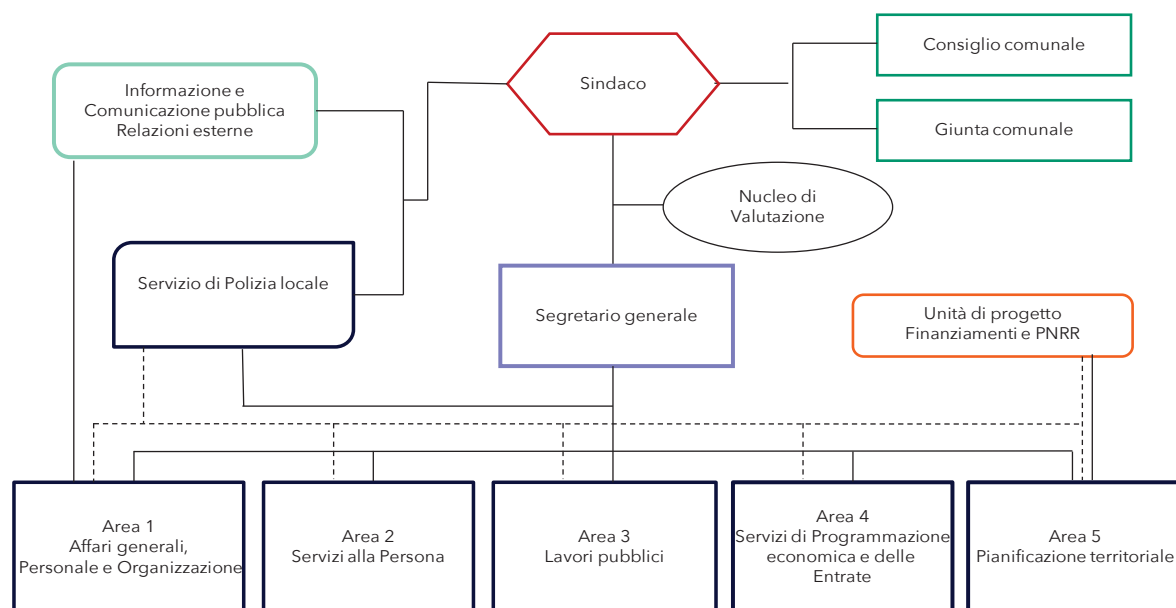


COMUNE DI RHO

Area 5 - Pianificazione territoriale



COMUNE DI RHO - MACROSTRUTTURA



Categorie	Nuova Dotazione organica suddivisa per categoria. Deliberazione GC n. 66 del 19/04/2022	Posti occupati al 30/06/2023	Posti Vacanti	Personale a Tempo Determinato al 30/06/2023
Cat. A	7	6	1	0
Cat. B accesso B.1	20	17	3	0
Cat B. accesso B.3	64	60	4	0
Cat. C	136	131	5	0
Cat. D accesso D.1*	27	23	4	1* fuori dotazione organica

Cat. D accesso D.3**	10	9**	0**	0
Dirigenti***	6	4***	0***	2***
Totale	270	250	17	3
Segretario Generale non compreso in dotazione organica		1	0	0

* Cat. D accesso D.1 - Un dipendente a tempo determinato ex art. 90 TUEL fuori dotazione organica – Portavoce del Sindaco

**Cat. D accesso D.3 - Un Funzionario di Cat. D.3, in aspettativa per conferimento di incarico dirigenziale ex art. 110 TUEL, è stato indicato nella categoria "Dirigenti a tempo determinato al 30/06/2023. Pertanto, non risultano posti vacanti

***Dirigenti - Dirigenti di ruolo n. 4; n. 2 Dirigenti a tempo determinato ex art. 110 TUEL di cui n. 1 Funzionario a tempo indeterminato in aspettativa per conferimento incarico Dirigente a tempo determinato. Pertanto, non risultano posti vacanti

Area	Dotazione organica complessiva per Ente	Posti occupati al <u>30/06/2023</u>	Posti Vacanti
Area Affari Generali, Personale ed Organizzazione		73	
Servizi alla Persona		45	
Lavori pubblici		40	
Servizi di Programmazione economica e delle Entrate		30	
Pianificazione Territoriale		20	
Servizio di Polizia Locale		45	

Totale	270	253	17
--------	-----	-----	----

2B. DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Nel corso degli ultimi 4 anni (dal 2019 al 2022) la situazione del personale dipendente e dirigente relativa all'organico e alla spesa di cui alla Legge 296/2006 art. 1, comma 557 e s.m.i., risulta la seguente:

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Ruolo	31 dicembre	part-time riponderati	31 dicembre	part-time riponderati	31 dicembre	part-time riponderati	31 dicembre	part-time riponderati
totale dipendenti	252		246		245		263	
part-time	53		54		51		42	
tempo pieno	199	199	192	192	194	194	221	221
part-time 30 h	43	35,83	43	35,83	42	35	34	28,33
part-time 24 h	3	2	3	2	2	1,33	2	1,33
part-time 18 h	7	3,5	8	4	7	3,5	6	3
dipendenti rapportati a tempo pieno	252	240,33	246	233,83	245	233,83	263	253,66
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Spesa di cui ai sensi della legge 296/2006 art. 1, comma 557 e s.m.i.	€ 7.377.289,35		€ 7.399.405,93		€ 7.875.335,39		€ 7.312.296,45	

* Appare evidente, come la spesa di personale risulta in costante diminuzione, così come il numero di dipendenti.

La spesa di personale sostenuta dal 2018 al 2021 rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 della legge 296/06, secondo cui "ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;
- b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
- c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Ai sensi dell'art. 557 bis, della legge 296/06, ai fini dell'applicazione della presente norma, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione continuata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente.

3. indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società partecipate

Il decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174 recante: "*Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012*", ha previsto un rafforzamento dei controlli negli Enti locali anche con riferimento alle società predette con l'introduzione di un apposito articolo, il 147 quater nel T.U.E.L..

L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.

Per l'attuazione di quanto previsto, l'amministrazione definisce preventivamente, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

Sulla base delle informazioni raccolte, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica.

Le disposizioni di cui all'art. 147 quater del D.Lgs. 267/2000, si applicano agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

L'obiettivo della norma è quello di prevenire danni al Bilancio degli Enti Locali e di governare effettivamente l'attività delle società partecipate.

Nel 2016 con l'approvazione del D.Lgs. 175/2016 è stata introdotta la nuova disciplina delle società partecipate delle Pubbliche amministrazioni.

In relazione alle novità introdotte dal provvedimento è essenziale segnalare, in primis, le più significative per i Comuni:

- articolo dedicato alle definizioni necessarie ai fini dell'applicazione del decreto;
- partecipazioni delle PP.AA. limitate alle società di capitali, anche consortili;
- espressa previsione ed elenco delle attività perseguibili attraverso le società;
- nuove norme sulla governance delle società e limite ai compensi degli amministratori;
- estensione della disciplina di crisi aziendale alle società a partecipazione pubblica;
- specifiche procedure per costituzione, mantenimento ed alienazione delle partecipazioni in società;
- esclusione parziale delle società quotate, come definite nel testo, dall'applicazione del decreto;
- obbligo di dismissione per le società che non soddisfano specifici requisiti;
- gestione transitoria del personale delle partecipate;
- entro l'esercizio 2017, revisione straordinaria obbligatoria delle partecipazioni direttamente e indirettamente detenute dalla PP.AA. in società, con adozione di una delibera ricognitiva ed indicazione delle società oggetto di dismissione nonché trasmissione della stessa delibera alla Corte dei Conti ed alla struttura di controllo;
- a decorrere dal 2018, entro il 31 dicembre di ogni anno, adozione di piani di razionalizzazione per liquidazione, alienazioni e dismissioni di società, con trasmissione del medesimo atto alla Corte dei Conti ed alla struttura di controllo;
- entro il 31 dicembre 2016 adeguamento degli statuti delle società a controllo pubblico alle disposizioni del decreto, eccetto per quel che riguarda le limitazioni in materia di dipendenti negli organi amministrativi da effettuarsi entro giugno 2017;
- entro il 31 dicembre 2017 adeguamento degli statuti delle società miste che gestiscono opere o servizi di interesse generale alle disposizioni del decreto;
- entro l'esercizio 2017, le società a controllo pubblico dovranno compiere una ricognizione del personale in servizio ed elencare eccedenze e profili, da trasmettere alla competente Regione;
- classificazione delle società a controllo pubblico in 5 fasce attraverso un decreto del Ministero dell'Economia.

Gli organismi gestionali nei quali il Comune di Rho detiene direttamente una partecipazione societaria sono i seguenti:

ENTI PUBBLICI	SOCIETA'	ENTI DI DIRITTO PRIVATO
AZIENDA SPECIALE FARMACIE COMUNALI (100%)	Nuovenergie S.p.a. (48,28%)	TEATRO CIVICO RHO (100%)
SER.CO.P. Azienda Speciale Consortile Servizi Comunali alla Persona (27,42 %)	A.Se.R. Azienda Servizi del rhodense S.p.a. (67,00%)	
A.F.O.L. METROPOLITANA Agenzia Metropolitana per la Formazione l'Orientamento e il Lavoro (1,55%)	NED Reti Distribuzione Gas S.r.l. (53,05%)	
CSBNO Culture Socialità Biblioteche Network Operativo - Azienda Speciale Consortile	Nuovenergie Teleriscaldamento S.r.l. (48,60%)	

(6,92%)		
C.I.M.E.P. Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia Popolare (in liquidazione) (2,24%)	C.R.A.A. Consorzio per le Reindustrializzazione dell'Area di Arese S.r.l. (in liquidazione) (4,00%)	
Fondazione Teatro Civico Rho (100%)	GeSem S.r.l. (9,60%)	
	CAP HOLDING S.p.a. (1,9725%)	
	AREXPO Spa (0,61%)	

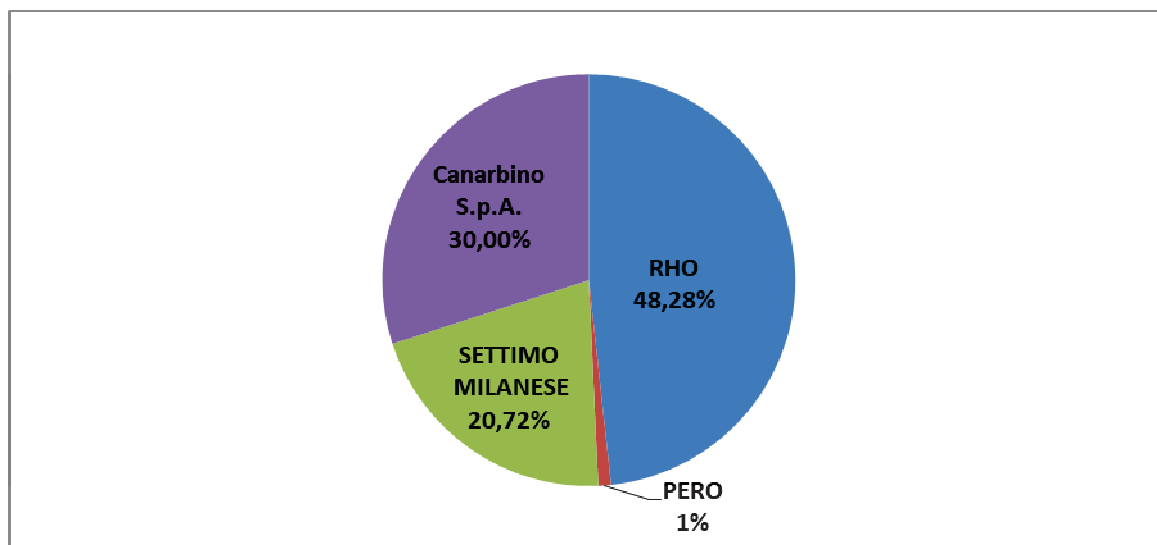
Nel corso dell'esercizio 2023, si è conclusa la fase di liquidazione della società C.R.A.A. Consorzio per le Reindustrializzazione dell'Area di Arese S.r.l., nella quale il Comune deteneva una quota di partecipazione pari al 4,00% del capitale sociale.

Società:

NUOVENERGIE S.p.a.

- Le concrete Attività svolte: la principale attività della società è la vendita del gas ed energia elettrica;
- Compagine societaria: Comune di Rho 48,28%, Comune di Settimo Milanese 20,72%, Comune di Pero 1,00% e CANARBINO spa 30% (socio privato subentrata a SPIGAS srl, nel mese di luglio 2021. Si veda deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 15/07/2021 avente per oggetto "PRESA D'ATTO DELLA PROPOSTA DI CESSIONE DELLA PARTECIPAZIONE AZIONARIA DETENUTA DA SPIGAS SRL IN NUOVENERGIE SPA A CANARBINO SPA. ATTO DI INDIRIZZO E APPROVAZIONE SCHEMA DI PATTO PARASOCIALE");
- La natura dell'attività/servizio svolto: trattasi di Attività di Libero Mercato di vendita di gas ed energia elettrica.

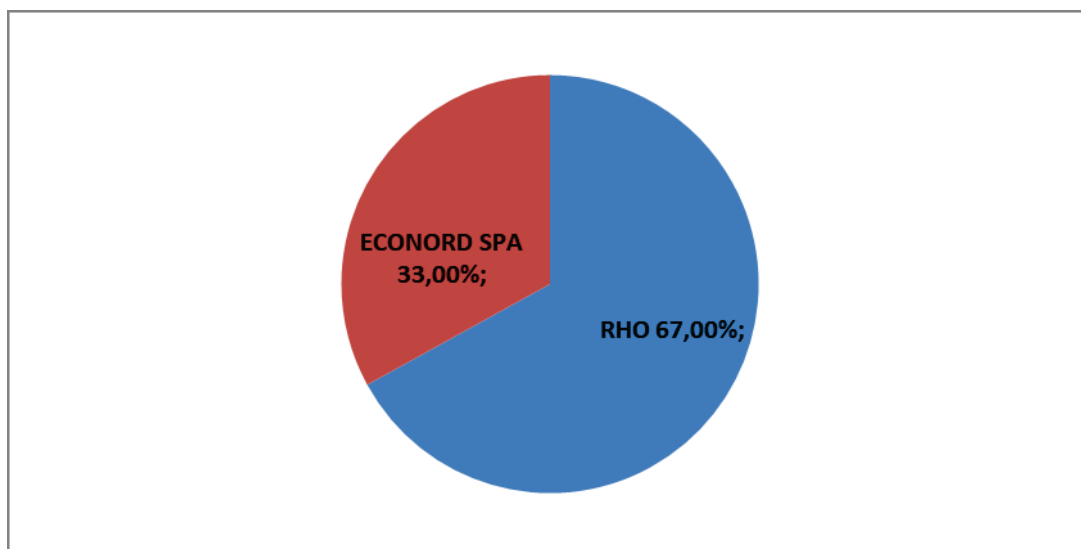
COMPAGINE SOCIALE NUOVENERGIE S.p.A.:



A.SE.R.- AZIENDA SERVIZI DEL RHODENSE S.p.A.

- Le concrete Attività svolte: servizi di igiene urbana, servizi ambientali integrati e attività connesse;
- Compagine societaria: trattasi di Società a Capitale Misto del Comune di Rho 67,00% ed Econord S.p.A. 33,00%;
- La natura dell'attività/servizio svolto: Servizio Pubblico Locale a rete;

COMPAGINE SOCIALE A.SE.R. S.p.A.:



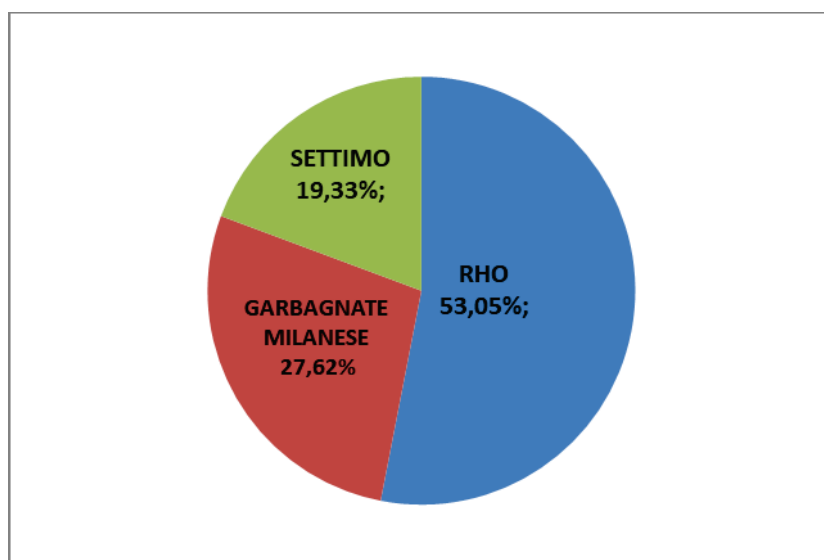
NED RETI DISTRIBUZIONE GAS S.r.l.

- Le concrete Attività svolte: l'attività svolta dalla società consiste nella distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte; progettazione, costruzione, gestione, manutenzione e potenziamento della rete e degli allacciamenti degli impianti di distribuzione incluso attività di posa, gestione, manutenzione e lettura degli impianti di misure, servizi necessari per la

gestione del sistema; perseguimento del risparmio energetico e dello sviluppo delle fonti rinnovabili; promozione e miglioramento della sicurezza degli impianti dei clienti finali attraverso l'incentivazione di interventi per la messa a norma degli stessi impianti;

- Compagine societaria: Comune di Rho 53,05%, Comune di Settimo Milanese 19,33%, Comune di Garbagnate 27,62%;
- La natura dell'attività/servizio svolto: trattasi di Servizio Pubblico Locale a rilevanza economica.

COMPAGINE SOCIALE NED S.R.L.:

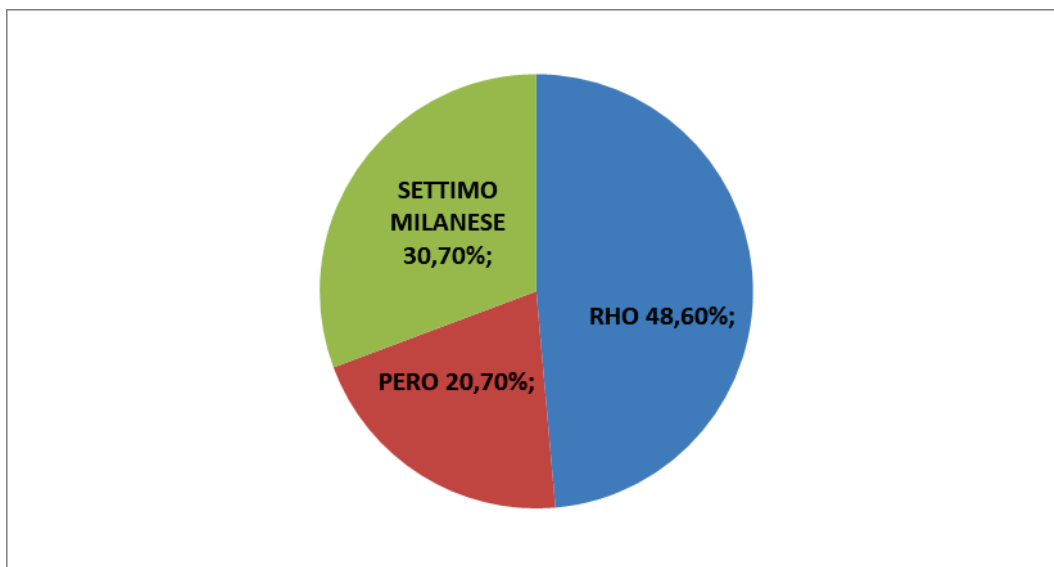


NUOVENERGIE TELERISCALDAMENTO (IN BREVE, NET)S.r.l.

- Le concrete Attività svolte: gestione in via diretta, anche a mezzo di affitto d'azienda, del servizio di teleriscaldamento e accessori nei territori dei Comuni Soci. Il servizio di teleriscaldamento consiste nella distribuzione di energia termica in forma di vapore o acqua o liquido refrigerante da una o più fonti di produzione verso una pluralità di edifici o siti tramite una rete, per il riscaldamento o il raffreddamento di spazi, per processi di lavorazione e per la fornitura di acqua calda, anche sanitaria. La Società svolge tutte le attività a ciò funzionali, fra le quali - a titolo esemplificativo e non esaustivo, fermo il legame di funzionalità con l'oggetto sociale - le seguenti:
 - a. la progettazione, realizzazione e gestione delle reti, degli impianti e di tutte le infrastrutture relative;
 - b. la progettazione, la realizzazione e la gestione di centrali di cogenerazione per produzione dell'energia;
 - c. la produzione, l'acquisto e la vendita dell'energia, da qualsiasi fonte;
 - d. la progettazione, costruzione e gestione, nonché l'acquisto e la vendita di immobili, fondiari ovvero edifici, funzionali o accessori allo svolgimento del servizio, sia ad uso industriale che ad uso uffici/amministrativo;
 - e. attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni di proprietà ovvero in uso, funzionali o accessori al servizio;
 - f. la progettazione, costruzione e gestione, nonché l'acquisto e la vendita di beni mobili, quali attrezzature, macchine e ogni altro tipo di bene, funzionali o accessori allo svolgimento del servizio;
- Compagine societaria: Comune di Rho 48,60%, Comune di Pero 20,70%, Comune di Settimo Milanese 30,70%;

- La natura dell'attività/servizio svolto: trattasi di servizio che può rivestire carattere e natura di Servizio pubblico locale o comunque di interesse generale.

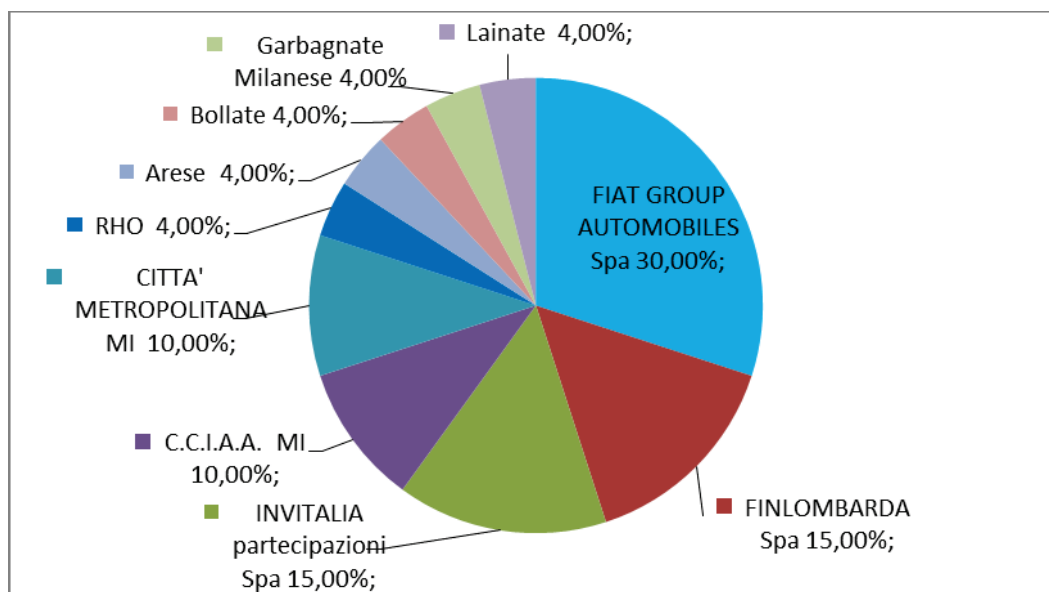
COMPAGINE SOCIALE NET S.R.L.:



Craa S.r.l. in liquidazione

- Le concrete Attività svolte: la società non ha fini di lucro ed ha come scopo statutario, nell'interesse dei consorziati, di promuovere, agevolare e coordinare il processo di reindustrializzazione delle aree dismesse da Fiat Auto dello stabilimento Alfa Romeo di Arese, tramite l'insediamento in via primaria di attività produttive. **Società attualmente in liquidazione**
- Compagine societaria: Fiat Group Automobiles Spa (ex Fiat Auto Spa) 30,00%, Finlombarda S.p.A. 15,00%, INVITALIA partecipazioni Spa 15,00%, C.C.I.A.A. di Milano 10,00%, Città Metropolitana di Milano 10,00%, Comuni di Arese 4,00%, Bollate 4,00%, Garbagnate 4,00%, Lainate 4,00% e Rho 4,00%.
- La natura dell'attività/servizio svolto: Servizio di Interesse Generale
- Verbale dell'assemblea di messa in liquidazione: con Verbale di Assemblea straordinaria del 25/01/2005 depositato presso il Registro delle Imprese di Milano il 15/02/2015 con Numero di Protocollo PRA/41030/2005, è stato deliberato all'unanimità dei soci:
 - a. Lo scioglimento anticipato e messa in liquidazione della società;
 - b. La Nomina del Liquidatore (Avvocato Riccardo Anania, nato a Palermo il giorno 16 aprile 1965, residente a Milano in Via Elba n.12 C.F. NNARCR65D16G273L);
- Stato attuale della messa in liquidazione: Nella seduta del 21/12/2015 l'Assemblea Ordinaria ha approvato il bilancio finale di liquidazione- Nota Integrativa al 30.11.2015, unitamente al piano di riparto che prevede la restituzione del Capitale sociale e di parte della riserva straordinaria, in base alla liquidità giacente sul conto corrente della banca, tenuto conto delle spese da sostenere per la cancellazione della società dal registro delle imprese della C.C.I.A.A. di Milano.

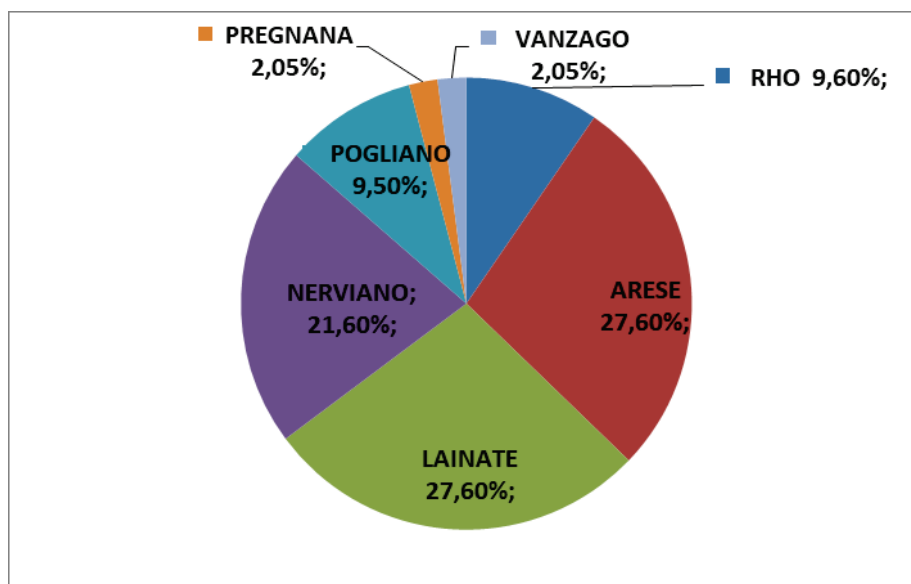
COMPAGINE SOCIALI C.R.A.A. S.R.L.:



Gesem S.r.l.

- Le concrete Attività svolte: la società svolge le seguenti attività:
 - a. Coordinamento e controllo, per conto dei Comuni Soci, del servizio di igiene urbana;
 - b. Riscossione sia ordinaria che coattiva di tutte le entrate tributarie dei Comuni incluse anche altre entrate extra-tributarie;
 - c. Manutenzione ordinaria, inclusa segnaletica stradale, di beni comunali;
 - d. Stazione appaltante di servizi e lavori per conto dei Comuni Soci.
- Compagine societaria: Comune di Rho 9,6%, Comune di Arese 27,6%, Comune di Lainate 27,6%, Comune di Vanzago 2,05%, Comune di Nerviano 21,6%, Comune di Pregnana Milanese 2,05%, Comune di Pogliano Milanese 9,5%;
- La natura dell'attività/servizio svolto: Trattasi di Servizio Pubblico Locale.

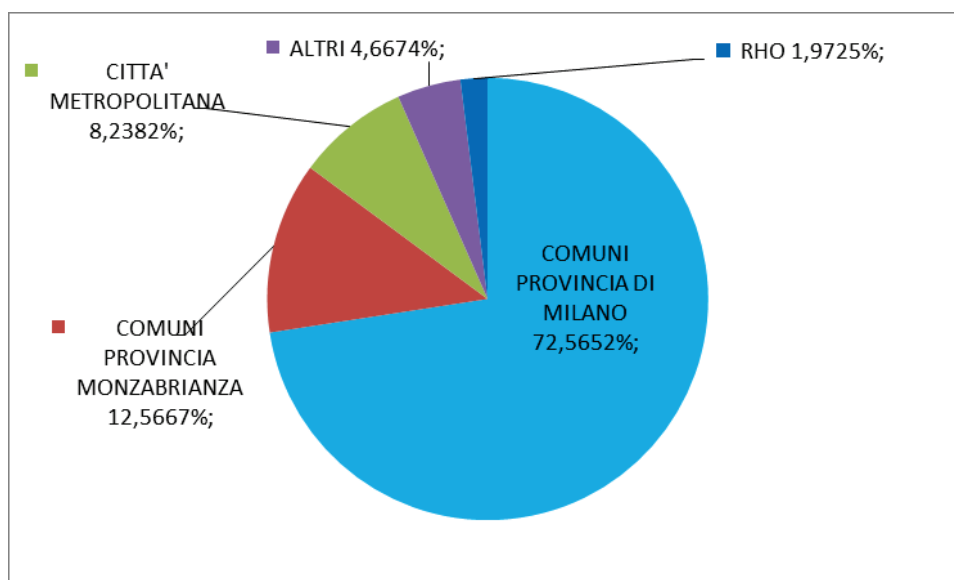
COMPAGINE SOCIALI GESEM S.R.L.:



Cap Holding Spa

- Le concrete Attività svolte: le attività svolte dalla società sono le seguenti: Servizio idrico integrato, Rilievi e cartografia, Gestione di impianti (acquedotto, fognatura, depurazione), Investimenti sul territorio, Gestione degli impianti Casa dell'Acqua, ovvero moderni impianti per la distribuzione di acqua naturale e frizzante; Progetti speciali.
- Compagine societaria: CAP Holding S.p.A. è una società a totale partecipazione pubblica, la cui compagine sociale è formata da 195 comuni così divisi: 133 comuni della Città metropolitana di Milano, 40 comuni della Provincia di Monza e Brianza, 20 comuni della Provincia di Pavia, 1 comune della Provincia di Como, 1 comune della Provincia di Varese. Completano il libro soci di CAP Holding S.p.A., la Provincia di Monza e Brianza, la Città metropolitana di Milano (ex provincia di Milano) ed una partecipazione rappresentata da azioni proprie (quota di partecipazione del Comune di Rho pari al 1,9725%)
- La natura dell'attività/servizio svolto: trattasi di Servizio Pubblico Locale a rete.

COMPAGINE SOCIALI CAP HOLDING S.P.A.:



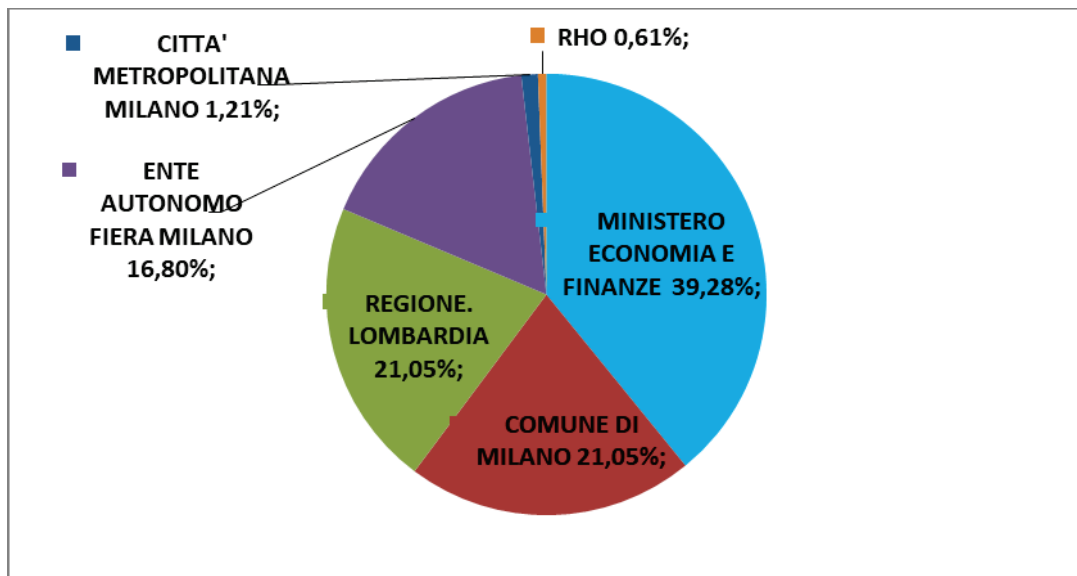
Arexpo Spa

- Le concrete Attività svolte: la Società ha, in sintesi, le seguenti finalità:
 - a. l'acquisizione delle aree del sito espositivo Expo 2015 dai soggetti privati e pubblici, anche a mezzo di atti di conferimento;
 - b. la messa a disposizione di dette aree alla società Expo 2015 S.p.A. per gli interventi di progettazione e realizzazione della manifestazione espositiva, attraverso la costituzione di un diritto di uso o di superficie o di altro diritto che comunque garantisca le finalità per le quali la messa a disposizione è realizzata;
 - c. il monitoraggio, unitamente alla società Expo 2015 S.p.A., del processo di infrastrutturazione e trasformazione dell'area per assicurare la valorizzazione e la riqualificazione dell'area medesima anche nella fase post-Expo;
 - d. il coordinamento, anche attraverso le competenze tecniche dei Soci, del processo di sviluppo del piano urbanistico dell'area, relativamente alla fase post-Expo, tenendo conto della disciplina urbanistica e del mix funzionale definito dalla variante urbanistica approvata mediante l'Accordo di Programma approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.7471 del 4 agosto 2011;
 - e. la valorizzazione e la riqualificazione del sito espositivo, privilegiando progetti miranti a realizzare una più elevata qualità del contesto sociale, economico e territoriale, anche

attraverso la possibile alienazione, mediante procedura ad evidenza pubblica, del compendio immobiliare di proprietà della Società nella fase post-Expo.

- Compagine societaria: Regione Lombardia 21,05%, Comune di Milano 21,05%, E.A. Fiera Internazionale di Milano 16,80%, Città Metropolitana di Milano 1,21%, Comune di RHO 0,61%, Ministero dell'Economia e delle Finanze 39%;
- La natura dell'attività/servizio svolto: Servizio di Interesse Generale - Società di scopo.

COMPAGINE SOCIALE AREXPO S.P.A.:

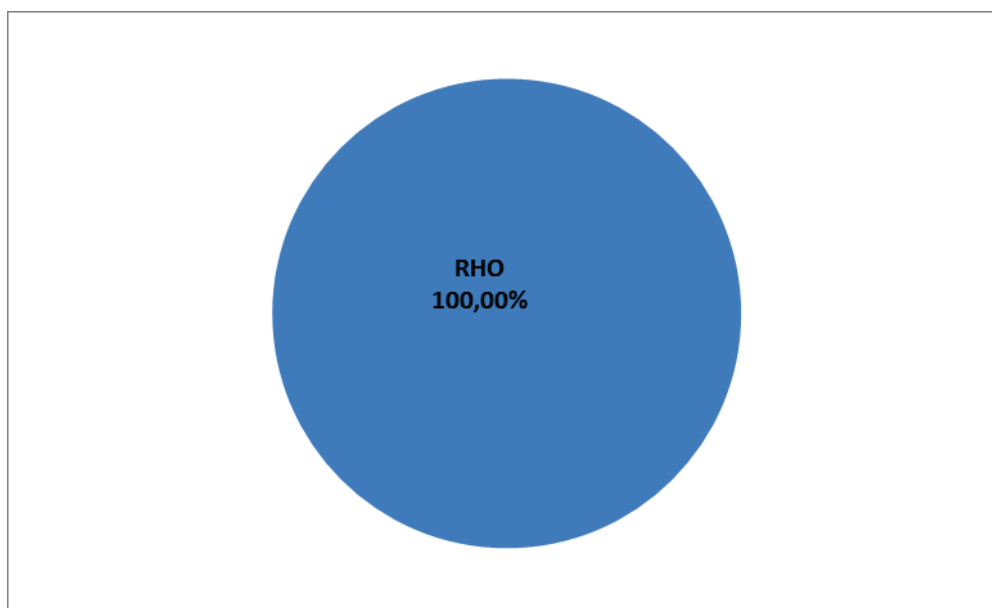


Enti Pubblici:

Azienda Speciale Farmacie Comunali

- Le concrete Attività svolte: gestione delle farmacie comunali, informazione ed educazione sanitaria;
- Compagine societaria: a partecipazione totalitaria del Comune di Rho;
- La natura dell'attività/servizio svolto: Servizio Pubblico

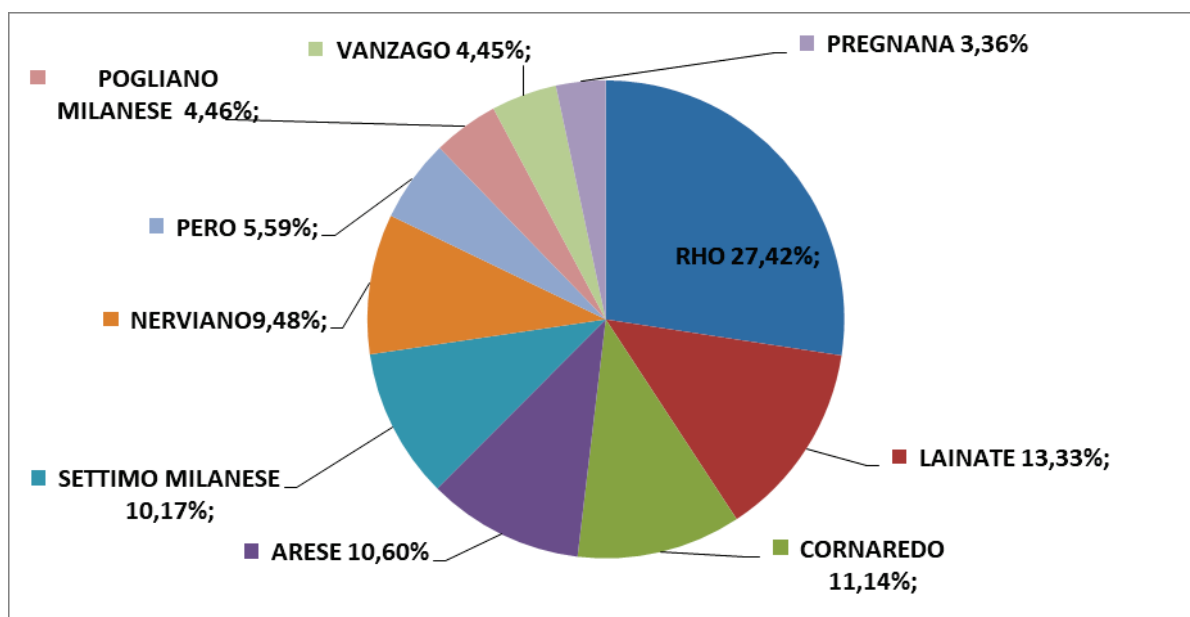
COMPAGINE SOCIALE AZIENDA SPECIALE FARMACIE COMUNALI



SER.CO.P Azienda Speciale Consortile Servizi Comunali alla Persona

- Le concrete Attività svolte: gestione dei servizi alla persona a prevalente carattere sociale;
- Compagine societaria: comuni di Rho 27,42%, Lainate 13,33%, Cornaredo 11,14%, Arese 10,60%, Settimo Milanese 10,17%, Nerviano 9,48%, Pero 5,59%, Pogliano Milanese 4,46%, Vanzago 4,45% e Pregnana 3,36%.
- La natura dell'attività/servizio svolto: Servizio di Interesse Generale

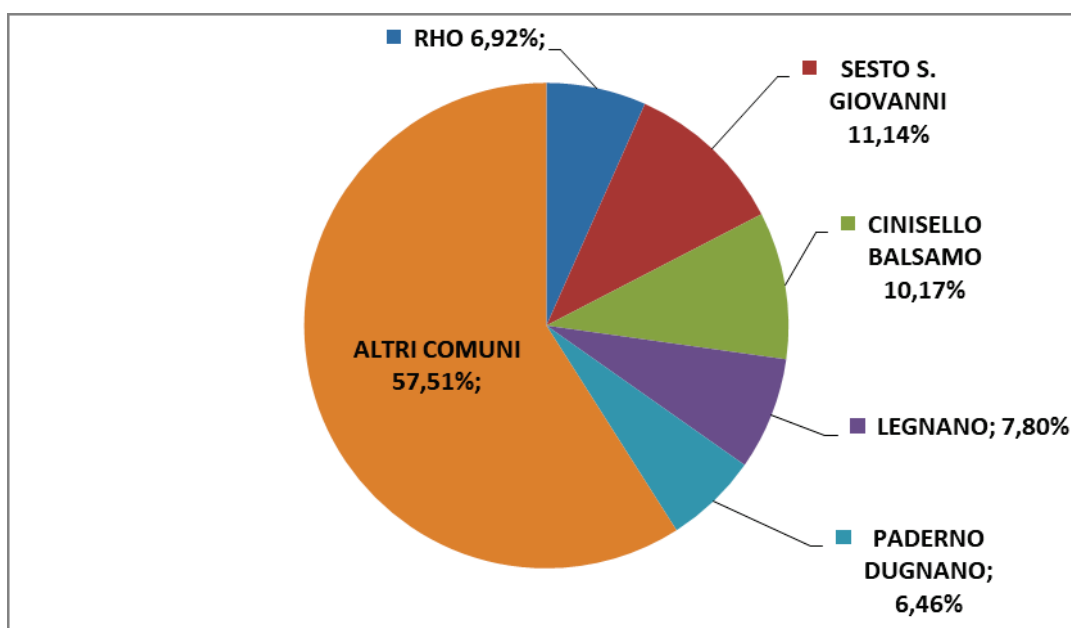
COMPAGINE SOCIALE SER.CO.P.



CSBNO - Culture Socialità Biblioteche Network Operativo - Azienda Speciale Consortile

- Le concrete Attività svolte: organizzazione e gestione del prestito inter bibliotecario; promozione e coordinamento delle attività di diffusione della lettura e dell'informazione; fornitura di servizi di supporto nell'ambito della cooperazione bibliotecaria intercomunale.
- Compagine societaria: comuni di Sesto S. Giovanni 11,14%; Cinisello Balsamo 10,17%; Legnano 7,80%; Rho 6,92%; Paderno Dugnano 6,46%; Bollate 5,14%; Garbagnate Milanese 3,59%; Bresso 3,64%; Parabiago 3,46%; Lainate 3,36%; Senago 2,84%; Cornaredo 2,81%; Novate Milanese 2,77%; Arese 2,68%; Cormano 2,63%; Cusano Milanino 2,63%; Settimo Milanese 2,57%; Nerviano 2,40%; Cerro Maggiore 1,97%; Rescaldina 1,86%; Solaro 1,86%; Cesate 1,81%; Busto Garolfo 1,79%; Canegrate 1,67%; Baranzate 1,53%; Pero 1,41%; Pogliano Milanese 1,13%; San Vittore Olona 1,12%; Vanzago 1,12%; San Giorgio su Legnano 0,89%; Pregnana Milanese 0,85%; Villa Cortese 0,84%; Dairago 0,72%.
- La natura dell'attività/servizio svolto: Servizio di Interesse Generale

COMPAGINE SOCIALI CSBNO



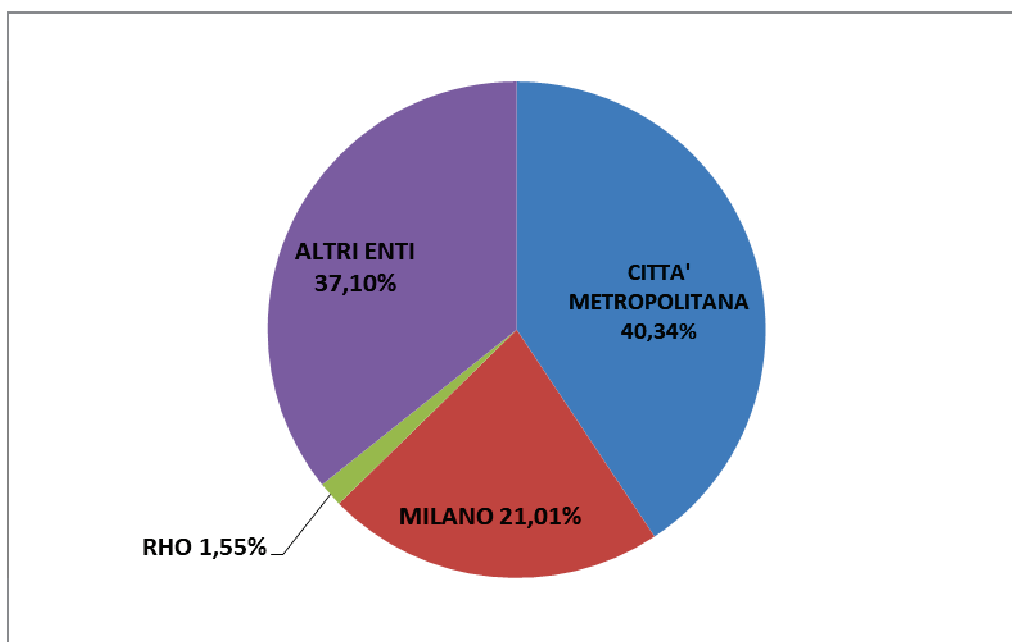
A.F.O.L. METROPOLITANA Agenzia Metropolitana per la Formazione e l'Orientamento e il Lavoro

- Le concrete Attività svolte: gestione di servizi e attività destinati all'orientamento, alla formazione, all'accompagnamento, all'inserimento ed al mantenimento del lavoro.
- Compagine societaria: Città Metropolitana 40,34%, Comuni di: Milano 21,01%, Sesto S. Giovanni 2,46%, Arese 0,59%, Assago 0,28%, Basiglio 0,24%, Bellinzago Lombardo 0,11%, Bollate 1,10%, Buccinasco 0,81%, Bussero 0,25%, Carpiano 0,13%, Carugate 0,47%, Casarile 0,12%, Cassano d'Adda 0,58%, Cassina De' Pecchi 0,42%, Cerro al Lambro 0,15%, Cesano Boscone 0,72%, Cesate 0,43%, Colturano 0,06%, Cormano 0,62%, Corsico 1,06%, Cusago 0,13%, Cusano Milanino 0,57%, Dresano 0,09%, Gessate 0,27%, Grezzago 0,09%, Inzago 0,34%, Laccharella 0,27%, Liscate 0,12%, Locate Triulzi 0,31%, Masate 0,11%, Mediglia 0,37%, Melegnano 0,55%, Melzo 0,56%, Opera 0,43%, Pantigliate 0,18%, Paullo 0,34%, Peschiera Borromeo 0,71%, Pessano con Bornago 0,27%, Pieve emanuele 0,48%, Pozzo D'Adda 0,19%, Pozzuolo Martesana 0,26%, Pregnana Milanese 0,22%, Rozzano 1,28%, San Donato Milanese 0,98%, San Giuliano Milanese 1,19%, San Zenone al Lambro 0,13%, Segrate 1,12%, Trezzano rosa 0,16%, Trezzano Sul Naviglio

0,64%, Tribiano 0,11%, Trucazzano 0,18%, Vaprio D'Adda 0,28%, Vignate 0,28%, Vizzolo Predabissi 0,12%, Zibido San Giacomo 0,21%, Settala 0,22%, Cinisello Balsamo 2,30%, Rho 1,55%, Cologno Monzese 1,44%, Paderno Dugnano 1,40%, Pioltello 1,11%, Cernusco sul Naviglio 1,05%, Garbagnate Milanese 0,81%, Lainate 0,79%, Senago 0,65%, Cornaredo 0,63%, Settimo Milanese 0,61%, Vimodrone 0,51%, Cesate 0,43%, Solaro 0,42%, Baranzate 0,36%, Pero 0,35%, Vanzago 0,28%, Bussero 0,25;

- La natura dell'attività/servizio svolto: Servizio di Interesse Generale

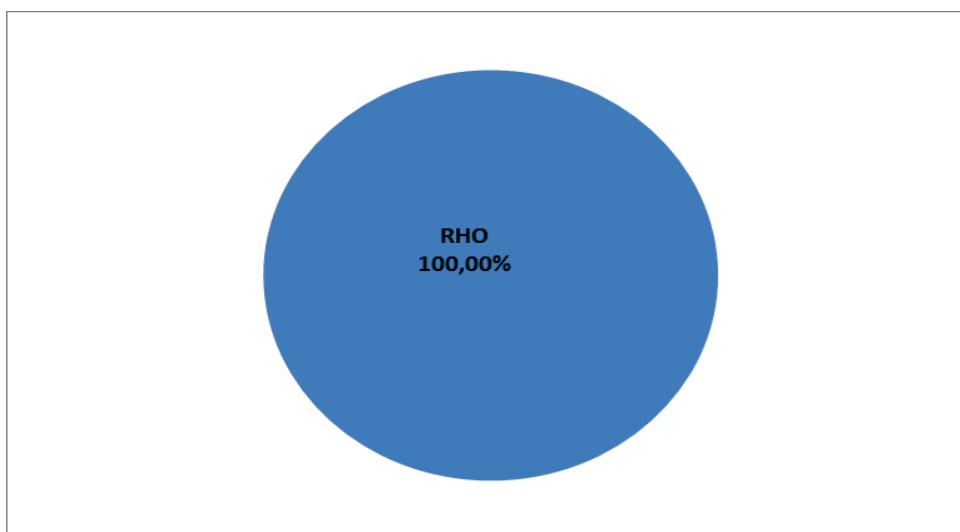
COMPAGINE SOCIALE AFOL METROPOLITANA



FONDAZIONE TEATRO CIVICO RHO

- Le concrete Attività svolte: in via principale la gestione del Teatro Civico Roberto De Silva provvedendo direttamente alla programmazione e gestione del Teatro e delle strutture multifunzionali ad essa affidati, conservandone e valorizzando il patrimonio storico-culturale; con particolare riferimento al territorio nel quale opera, ne salvaguarda il patrimonio produttivo, sia artistico che tecnico e professionale, e realizza anche in sedi diverse, nel territorio nazionale e all'estero, spettacoli dal vivo, sia di teatro, che di danza e musica.
- Compagine societaria: Comune di Rho 100%;
- La natura dell'attività/servizio svolto: Servizio di Interesse Generale connesse alle politiche del lavoro (formazione, orientamento e lavoro)

COMPAGINE FONDAZIONE TEATRO CIVICO RHO



Il Comune di Rho ha provveduto alla **RICOGNIZIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE** (n.12), detenute direttamente od indirettamente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 28/09/2017).

La ricognizione ordinaria effettuata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 77 del 17/12/2018, sullo “STATO DI ATTUAZIONE DELLE PROCEDURE DI RAZIONALIZZAZIONE PREVISTE DALLA REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (EX ART. 24 DEL D.LGS. 175/2016 E SS.MM.II. E SS.MM.II.) APPROVATA CON DELIBERAZIONE N. 57 DEL 28/09/2017”, ha condotto ai seguenti risultati:

“L’art. 24 del d.lgs. n. 175/2016 ha posto a carico delle amministrazioni pubbliche, titolari di partecipazioni societarie, l’obbligo di effettuare, entro il 30 settembre 2017, una ricognizione delle quote detenute, direttamente ed indirettamente, finalizzata ad una loro razionalizzazione nei casi previsti dall’art. 20. L’operazione, di natura straordinaria costituisce la base di una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, come disciplinata dal medesimo art. 20 del Testo Unico, da effettuarsi entro il 31 dicembre di ciascuna annualità.

Il Comune di Rho, con atto di Consiglio Comunale n. 77 del 20/12/2023, ha provveduto ad approvare la “REVISIONE PERIODICA DELLE SOCIETA’ PARTECIPATE DAL COMUNE DI RHO AI SENSI DELL’ART. 20 DEL D.LGS. N. 175/2016 (RILEVAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022).”.

Con tale provvedimento amministrativo è stato disposto:

a) di dare atto che sussistono, le motivazioni per il MANTENIMENTO delle sotto indicate partecipazioni:

1. A.Se.R.- Azienda Servizi del Rhodense S.p.A. (partecipazione diretta);
2. Nuovenergie S.p.A., (partecipazione diretta);
3. Gesem S.r.l. (partecipazione diretta);
4. Cap Holding S.p.A. (partecipazione diretta);
5. Arexpo S.p.A. (partecipazione diretta);
6. Amiacque S.r.l. (partecipazione indiretta di 2° livello tramite Cap Holding S.p.A.);
7. Pavia Acque S.c.a.r.l. (partecipazione indiretta di 2° livello tramite Cap Holding S.p.A.);
8. Neutalia S.r.l. (partecipazione indiretta di 2° livello tramite Cap Holding S.p.A.);
9. Zeroc S.p.A. (partecipazione indiretta di 2° livello tramite Cap Holding S.p.A.);

- b) di dare atto che sussistono le motivazioni per il MANTENIMENTO delle sotto indicate partecipazioni CON L'ADOZIONE DI AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE (Contenimento dei costi di funzionamento):
1. Ned Reti Distribuzione Gas S.r.l. (partecipazione diretta),
 2. Nuovenergie Teleriscaldamento S.r.l. (partecipazione diretta);
- c) di confermare la prosecuzione delle procedure di LIQUIDAZIONE delle sotto indicate partecipazioni:
1. Rocca Brivio Sforza S.r.l. - in Liquidazione (partecipazione indiretta di 2° livello tramite Cap Holding S.p.A.);
- Attualmente alcun onere grava sul bilancio del Comune, per le attività di liquidazione della società.
- a) di dare atto, altresì, che:
- nell'Allegato B si è proceduto ad inserire, nella rappresentazione grafica ed in appositi due prospetti, alcuni dati relativi alle partecipazioni indirette a Fondazione Cap e Banca Centropadana Credito Cooperativo società cooperativa, poiché saranno oggetto di comunicazione, insieme agli altri dati presenti nel presente provvedimento, nel prossimo "Censimento delle partecipazioni detenute al 31/12/2022" che verrà successivamente aperto dal MEF sull'apposito applicativo "Partecipazioni" con riferimento a tutti gli organismi partecipati dall'amministrazione, compresi quelli in forma non societaria;
 - per i due succitati organismi non si è proceduto a revisione ed eventuale adozione di misure di razionalizzazione della partecipazione in quanto:
 - Fondazione Cap non assume forma societaria ed è pertanto esclusa dall'ambito di applicazione dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016,
 - Banca Centropadana Credito Cooperativo, pur assumendo forma giuridica di società cooperativa, non è soggetta a controllo da parte del Comune di Rho in quanto nel Regolamento del Comitato di Indirizzo di Cap Holding S.p.A, (tramite del Comune di Rho) si precisa all'art. 1, co. 5) che "Il controllo analogo, effettuato dai Soci anche per il tramite dell'attività del Comitato, è esercitato su CAP Holding S.p.A. anche per le società controllate" mentre, nel caso di specie, Cap Holding S.p.A. non detiene una partecipazione "di controllo" sulla Banca poiché ha una partecipazione indiretta pari allo 0,002%; ne consegue, pertanto, che la partecipazione del Comune di Rho, peraltro irrisoria (0,00004%), non è di controllo e come tale non soggetta a razionalizzazione;

Con lo stesso atto di Consiglio Comunale del 20/12/2023, è stata approvata la relazione di cui all'art. 30 del D.Lgs. 201/2022, relativa ai servizi pubblici a rilevanza economica affidati a 2 società in house (Gesem S.r.l. e Nuovenergie Teleriscaldamento S.r.l.) - Allegato C - che costituisce appendice alla "Revisione periodica delle Società partecipate dal Comune di Rho ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. n. 175/2016 - Dati relativi al 31 dicembre 2022".

Relativamente alla Società Nuovenergie S.p.A., si conferma il MANTENIMENTO DELLA PARTECIPAZIONE senza adozione di alcuna azione di razionalizzazione, come deliberato con atto di Consiglio Comunale n. 80 del 21/12/2022, per le motivazioni di seguito rappresentate:

"Il Comune di Rho con delibera di Consiglio Comunale n. 57 del 28/09/2017 aveva provveduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016, così come modificato dal D.Lgs. 100/2017: l'analisi condotta, sulla base anche dell'orientamento di ANCI, aveva rilevato che la società Nuovenergie S.p.a., che svolge l'attività di "Vendita di Gas ed Energia Elettrica", non rientrasse in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 del D.Lgs. 175/2016.

Con la sopra citata deliberazione si prevedeva di dare avvio alla procedura/bando per l'alienazione dell'intera partecipazione in Nuovenergie s.p.a., entro 12 mesi dall'approvazione della Revisione Straordinaria delle partecipazioni, così come previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 175/2015, nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione, salvaguardando il diritto di prelazione dei soci previsto dalla legge o dallo statuto.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 20.04.2016, il Comune di Rho aveva recepito ed approvato quanto convenuto nell'Assemblea ordinaria dei Soci di Nuovenergie SPA (NEV) in data 18.04.2016 circa la cessione di una quota minoritaria della società pari al 30%, ripartita tra i soli Soci "Comune di Rho" e "Comune di Settimo Milanese" in proporzione all'entità delle singole partecipazioni, nella prospettiva di coinvolgere un partner di minoranza in qualità di whole-saler ossia di soggetto capace di acquisire, al miglior prezzo di mercato, sia gas metano, sia energia elettrica.

Nell'esercizio 2017 si era dato corso alla procedura di gara ad evidenza pubblica e con atto di determinazione Area Servizi di Programmazione economica e delle Entrate n. 266 del 06/11/2017, si era proceduto all'aggiudicazione definitiva alla società Spigas S.r.l della "Procedura di gara finalizzata alla cessione di quota societaria pari al 30% del capitale sociale della società Nuovenergie S.p.A. detenuta dal Comune di Rho e dal Comune di Settimo Milanese". Nel successivo mese di dicembre 2017 e gennaio 2018 i Comuni di Rho e Settimo Milanese hanno provveduto alla cessione tramite atto notarile dei propri titoli azionari.

In ottemperanza a quanto stabilito negli atti comunali a settembre 2018, l'Assemblea dei Soci di Nuovenergie s.p.a., aveva stabilito, approvando le "Linee guida del Piano Strategico 2018- 2022", che l'alienazione della partecipazione pubblica fosse "contemplata nel Piano Industriale in elaborazione, prevedendo modalità e tempistiche consone con il piano di razionalizzazione approvato dai Consigli Comunali dei soci pubblici" fermo restando che l'alienazione della partecipazione in Nuovenergie s.p.a., non comporterebbe in ogni caso alcun risparmio di spesa sul Bilancio del Comune di Rho: anzi l'Ente beneficiava della distribuzione annuale di dividendi anche di importo consistente. Dall'Esercizio 2011, le somme riversate al Comune di Rho a titolo di "Dividendi" o "Riserva Straordinaria", sono state le seguenti:

- Esercizio 2020: € 241.400,00= (Dividendi);
- Esercizio 2019: € 144.480,00= (Dividendi);
- Esercizio 2018: € 337.960,00= (Dividendi);
- Esercizio 2017: € 337.960,00= (Dividendi);
- Esercizio 2016: €. 346.350= (Dividendi);
- Esercizio 2015: €. 346.350= (Dividendi);
- Esercizio 2014: €. 309.065= (Dividendi);
- Esercizio 2014: €. 112.217= (Riserva Straordinaria);
- Esercizio 2013: €. 578.613= (Dividendi);
- Esercizio 2012: €. 692.700= (Dividendi);
- Esercizio 2012: €. 346.350= (Riserva Straordinaria);
- Esercizio 2011: €. 1.039.050= (Dividendi).

Successivamente, la Legge 30.12.2018, n.145 e poi l'art. 16 del D.L. 73/2021 (convertito in legge 106 del 23.07.2021) hanno modificato il testo dell'art. 24 del TUSP prorogando prima sino al 31.12.2021, poi al 31.12.2022, la detenzione delle società partecipate da dismettere nel caso le società interessate avessero prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017- 2019: trovandosi Nuovenergie S.p.a. in tale fattispecie, l'Amministrazione è stata autorizzata ex lege a non dare avvio alla procedura sino al 31.12.2022.

Nel corso dell'anno 2022 si è tuttavia verificata una situazione di eccezionale e imprevedibile criticità relativa all'approvvigionamento di forniture di materie prime e, in particolare, di gas naturale a livello europeo determinatasi, anche e principalmente, a seguito del conflitto tra Russia e Ucraina e che sta provocando notevolissime difficoltà nell'acquisizione di contratti di

fornitura, con straordinari rincari sui prezzi di acquisizione delle materie prime stesse soprattutto alle piccole e medie imprese del settore, come rilevato anche da Utilitalia e da Il Sole 24 Ore che hanno paventato il rischio default per cento operatori retail (cfr. Sole 24 ore del 21.09.2022).

Ciò ha determinato difficoltà per la Società per l'acquisizione di un contratto di fornitura di gas per la stagione 2022/2023 in quanto le uniche due proposte pervenute richiedevano un esborso e soprattutto, delle garanzie finanziarie particolarmente elevate.

La Società si è trovata pertanto in difficoltà dal punto di vista della propria esposizione finanziaria, pur a fronte di una previsione di chiusura di esercizio con un risultato notevolmente positivo.

L'Amministrazione ha pertanto tenuto conto:

- il target della clientela della controllata Nuovenergie S.p.A., che proprio per le ragioni storiche che legano il brand al territorio di Rho, è costituito quasi esclusivamente da famiglie residenti;
- che l'Amministrazione reputa un prioritario e preciso interesse pubblico assicurare l'approvvigionamento del gas naturale necessario per il fabbisogno dell'utenza della propria controllata, in particolare per il periodo di massimo consumo dei prossimi mesi invernali, consentendo la continuità dei rapporti contrattuali in essere al fine anche di non esporre l'utenza di Nuovenergie S.p.A. ad ulteriori aggravii di costo qualora la Società non fosse più in grado di fornire gas e l'utenza fosse automaticamente affidata al fornitore di ultima istanza;
- che Nuovenergie S.p.A. - costituita nel 2003 per volere delle Amministrazioni Comunali di Rho, Settimo Milanese e Pero - ha sempre chiuso gli esercizi sociali con risultati positivi, distribuendo utili ai Comuni soci dal 2011 al 2020 (l'utile dell'esercizio 2021, pari ad € 846.593, è stato destinato a Riserva Straordinaria);
- soprattutto il valore delle partecipazioni detenute in Nuovenergie S.p.A. è molto maggiore rispetto al patrimonio netto - pari nel 2021 a Euro 3.319.527 - in quanto nelle società di vendita di energia e gas è determinato sulla base del valore attribuito dal mercato ai rapporti contrattuali in essere con la clientela, ciò che ha consentito agli Enti soci di Nuovenergie S.p.A. di indire nel 2017 procedura di evidenza pubblica per la vendita del 30% delle azioni possedute ponendo a base d'asta il valore di Euro 2.740.000,00;
- che qualora Nuovenergie S.p.A. non riuscisse ad approvvigionarsi del gas necessario per le forniture ai propri utenti, la società passerebbe in default trasporto, con gravi conseguenze finanziarie che impatterebbero sull'equilibrio di gestione della società fin dal mese di novembre e quindi obbligherebbero la stessa a spogliarsi di tutti i clienti che passerebbero al fornitore di ultima istanza e quindi cesserebbero di essere clienti di Nuovenergie S.p.A.;
- che pertanto l'eventuale perdita della propria clientela, in caso di impossibilità per Nuovenergie S.p.A. di stipulare un contratto di approvvigionamento del gas naturale, determinerebbe una drastica riduzione del valore delle partecipazioni nella Società, con conseguente grave danno per lo stesso Comune di Rho in quanto azionista, oltre che la perdita della possibilità di conseguire utili, nonché il probabile fallimento della Società;

Conseguentemente a quanto esposto, il Comune di Rho è dovuto intervenire per garantire il mantenimento del valore della propria partecipazione nella Società con azioni che, tra l'altro, consentissero, la sottoscrizione di un contratto di fornitura di gas per la stagione 2022/2023 e, preso atto della Relazione del Consiglio di Amministrazione di Nuovenergie S.p.A. (seduta del 19.10.2022) avente ad oggetto: "Programma di valutazione dei rischi aziendali - richiesta di adozione di adeguati provvedimenti temporanei dei soci al fine di non compromettere la continuità e i valori aziendali a seguito del discontinuo e imprevedibile andamento del mercato del gas - provvedimenti ex art. 14 co. 2 D.Lgs. 175/2016", ha adottato la deliberazione n. 71 dell'11.11.2022 "Nuovenergie S.p.A.: azioni finalizzate alla conservazione del valore della partecipazione del Comune di Rho in relazione alla contingente situazione di estrema criticità nell'approvvigionamento di gas naturale." prevedendo, al fine di salvaguardare la continuità della Società Nuovenergie S.p.A. e, conseguentemente, il valore della partecipazione detenuta nella

stessa dal Comune di Rho, l'adozione delle seguenti modalità di intervento da parte dei Comuni Soci (Rho, Settimo Milanese e Pero):

- pegno temporaneo sulle Azioni detenute dai Comuni Soci a favore di ENET Energy SA, fornitore prescelto dal Consiglio di Amministrazione di Nuovenergie S.p.A., a titolo di garanzia della fornitura di gas, precisando che il pegno delle azioni risulta essere senza diritto di voto e che detto pegno viene concesso per il tempo strettamente necessario a consentire che la fornitura sia assistita da fideiussioni bancarie;
- prestito oneroso alla Società Nuovenergie S.p.A. da parte dei Comuni Soci, in proporzione alle rispettive quote di partecipazione per un valore massimo di euro 10 milioni, con durata massima stimata di 12 mesi, eventualmente rinnovabile, e con obbligo di restituzione mediante rimborso graduale e flessibile, anche durante il periodo di concessione del finanziamento, in relazione alle ripristinate condizioni di liquidità aziendale, al fine di garantire la necessaria liquidità diretta a scongiurare la crisi finanziaria della stessa nel periodo di maggiore esposizione finanziaria preventivato fino ad aprile 2023;
- di demandare ad eventuale successivo provvedimento deliberativo la valutazione in ordine alla possibilità di un eventuale aumento del capitale sociale da parte del Comune di Rho a favore della Società;

precisando che il prestito soci, o l'eventuale aumento del capitale sociale a favore della Società Nuovenergie S.p.A., qualora quest'ultimo risultasse necessario e comunque previa la necessaria approvazione consiliare, potranno avvenire entro l'importo complessivo massimo, a carico dei tre Comuni Soci, pari a € 10.000.000,00, tenuto conto delle condizioni del mercato di gas naturale alla data cui faranno riferimento.

A supporto del mantenimento della prestazione si ricorda che, diversamente dalla posizione di ANCI, in seno alla Conferenza Unificata del 16/03/2017 Stato-Regioni, tra gli emendamenti condizionanti l'intesa figurava il seguente: "l) chiarire in relazione illustrativa che la nozione di servizio di interesse generale, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera a), del TU 175 del 2016 comprende anche i servizi regolati da Autorità indipendenti, di cui alla legge n. 481 del 1995". Nella relazione illustrativa di accompagnamento al decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al 175/2016 all'art. 5 tra le altre si è quindi detto: "come richiesto dalla Conferenza unificata, si precisa che nella nozione di servizi di interesse generale di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo n. 175 del 2016 rientrano anche i servizi oggetto di regolazione da parte delle Autorità indipendenti".

L'attività di vendita del gas ed energia elettrica svolta da Nuovenergie S.p.A., in quanto regolata DA ARERA (ex AEEGSI -Autorità indipendente ai sensi della L. 481/1995) rientra nei servizi d'interesse generale.

Si richiama altresì l'orientamento giurisprudenziale emerso con la sentenza del Consiglio di Stato, Sez. V°, n. 578/2019, pubblicata in data 23/01/2019.

Secondo il Consiglio di Stato tali attività sono riconducibili alla categoria dei "Servizi di interesse generale" denominata "Servizi di Interesse Economico Generale" definiti dall'art. 2 co. 1 lett. i) D.Lgs. 175/2016 come "I servizi di Interesse Generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato".

Si precisa, in attuazione alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 71 del 11/11/2022 si è provveduto

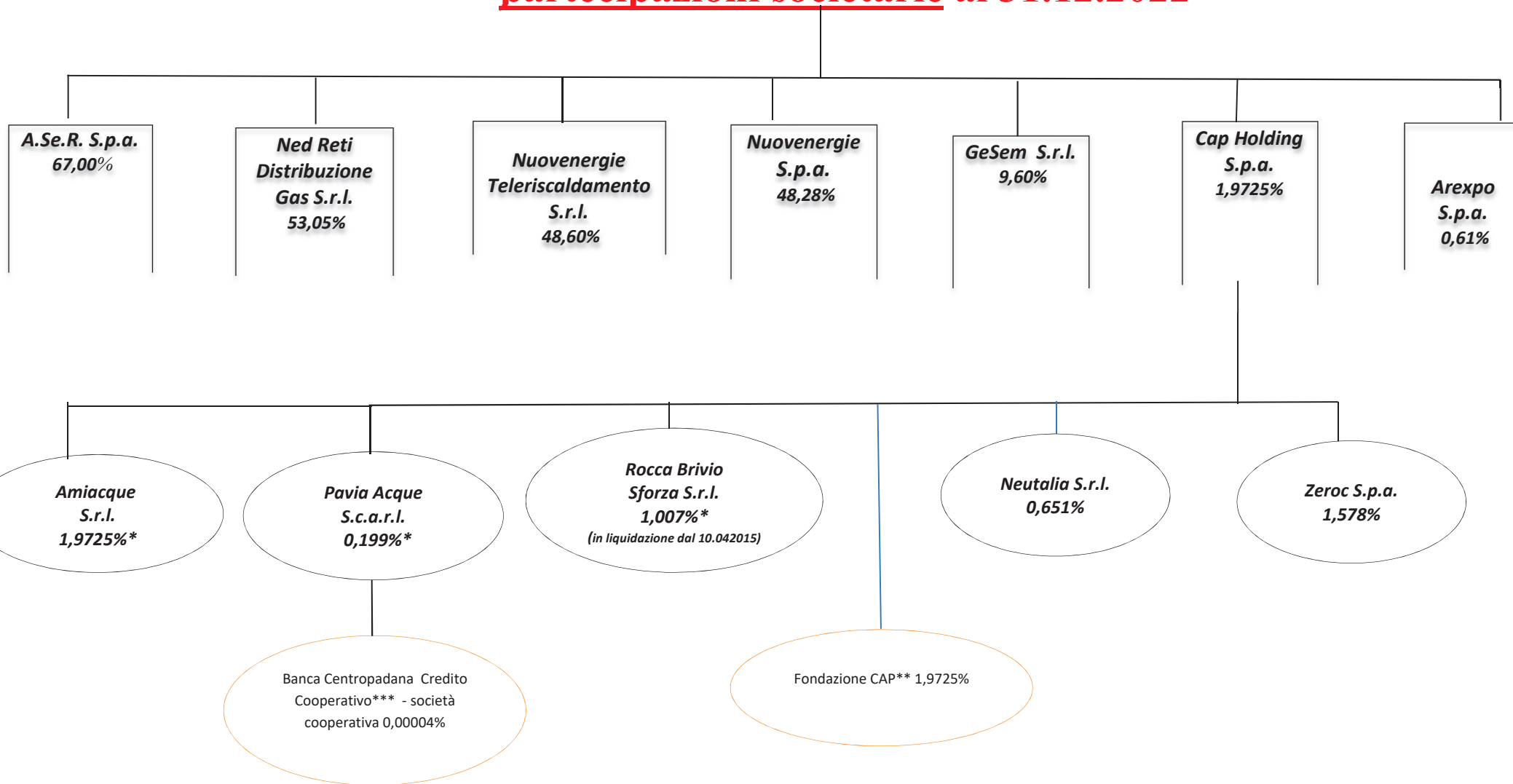
- in data 17/11/2022 e in data 19/12/2022, al versamento della somma di €. 6.897.142,86= a favore della società Nuovenergie spa, a titolo di prestito soci a titolo oneroso;
- alla costituzione di pegno sulle azioni detenute dal Comune di Rho nella Società Nuovenergie s.p.a. a favore di ENET Energy SA, fornitore prescelto dal C.d.A. di Nuovenergie s.p.a., a titolo di garanzia della fornitura di gas. Si precisa che il pegno delle azioni risulta:
 - essere senza diritto di voto,

- essere senza l'attribuzione di altri diritti sociali di tipo amministrativo,
 - concesso per il tempo strettamente necessario a consentire che la fornitura sia assistita da fidejussioni bancarie.
- il pegno sulle azioni detenute dal Comune di Rho in Nuovenergie Sp.A. a favore di ENET Energy SA è stato dichiarato estinto in data 15.09.2023 (repertorio n. 1846 delle Girate Azionarie mediante annotazione a cura dello Studio Notarile Ciro de Vivo, in atti);
- relativamente al finanziamento concesso, Nuovenergie S.p.A., alla data di adozione del presente provvedimento, ha rimborsato la somma complessiva di € 5.000.000,00.= e che, con deliberazione di Consiglio Comunale 29.11.2023, n.69, si è disposto il rinnovo del prestito oneroso per la somma di €. 1.897.142,86=, per ulteriori mesi 12 a decorrere dal 19.12.2023 e sino al 18.12.2024, con obbligo di restituzione mediante rimborso graduale e flessibile, anche durante il periodo di concessione del rinnovo del finanziamento, in relazione alle ripristinate condizioni di liquidità aziendale della Società, precisando che non viene prevista l'erogazione di ulteriori somme a favore di Nuovenergie S.p.A. essendo il rinnovo esclusivamente finalizzato a consentire alla Società l'integrale restituzione del finanziamento, concesso con deliberazione di Consiglio Comunale dell'11.11.2022, n. 71.

Nel grafico che segue viene riportata la rappresentazione grafica dell'attuale struttura delle società partecipate direttamente e indirettamente dal Comune di Rho, rispetto alla originaria rilevazione con atto n. 18 del 09/05/2013:

COMUNE DI RHO:

partecipazioni societarie al 31.12.2022

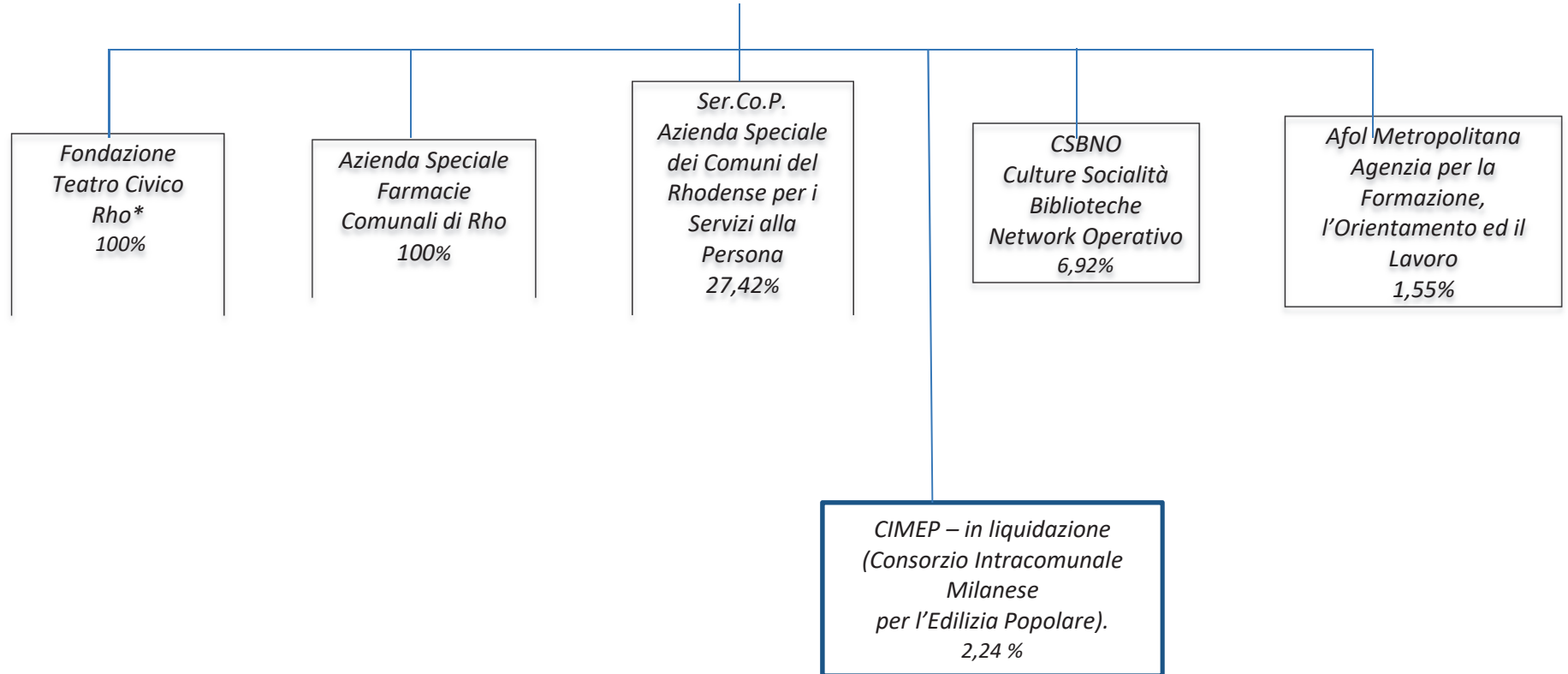


*Le percentuali indicate nelle società o altri organismi partecipati da Cap Holding Spa si riferiscono alla quota di partecipazione indiretta detenuta dal Comune di Rho.

**Fondazione Cap non assume forma societaria e pertanto non è soggetta al presente provvedimento di revisione periodica.

***Banca Centropadana Credito cooperativo non è soggetta a controllo del Comune di Rho pertanto non è soggetta a provvedimento di revisione periodica.

COMUNE DI RHO:
partecipazioni non societarie al 31.12.2022



*La Fondazione, costituita con deliberazione n. 42 del 15.07.2021, ha acquisito personalità giuridica in data 09.11.2022.

Organismi partecipati: governance

Il Comune esercita poteri di indirizzo e controllo sugli Enti nel rispetto della normativa vigente, dello Statuto dell'Ente e del Regolamento per la disciplina dei controlli interni (di cui alla Deliberazione di C.C. n. 3 del 28/02/2013).

Nel rispetto della normativa vigente il Comune di Rho, quale ente con popolazione superiore a 50.000 abitanti, è tenuto dal 2014 oltre al predetto rafforzamento del controllo sugli organismi partecipati, al controllo strategico, al controllo sulla qualità dei servizi erogati, alla predisposizione del bilancio consolidato (obbligo quest'ultimo tra l'altro previsto anche dal D.Lgs. 118/2011 ed in particolare, dal Principio contabile applicato per il bilancio consolidato per gli Enti in sperimentazione dal 2014).

L'Ente dispone nella sua macrostruttura, all'interno dell'Area 4 Servizi di Programmazione Economica e delle Entrate, di un Ufficio Società Partecipate istituito con Deliberazione di Giunta Comunale n. 118 del 13/12/2011. Detto ufficio rappresenta il punto di raccordo tra l'Amministrazione Comunale, gli organismi societari partecipati dall'Ente ed i settori comunali che gestiscono gli affidamenti dei servizi pubblici locali ad organismi esterni.

Le modalità con cui l'Ente esercita il controllo sono le seguenti:

- in fase ex ante (preventiva) tramite strumenti quali lo Statuto degli organismi partecipati, i contratti di servizio, le convenzioni, i capitolati di servizio, la nomina di consiglieri nei Consigli di amministrazione, documenti di programmazione (budget, bilanci di previsione, business plan e/o piani pluriennali);
- il controllo in itinere avviene tramite: raccolta e rielaborazione delle informazioni ricevute dagli organismi partecipati teso alla verifica del rispetto dei vincoli normativi e agli adempimenti previsti; partecipazione del sindaco o suo delegato all'Assemblea dei Soci in rappresentanza dell'Ente;
- il controllo ex post sui bilanci consuntivi e sui documenti di rendicontazione allegati.

Ai revisori dell'Ente sono fornite le informazioni in merito alla gestione degli organismi partecipati e sono richiesti i pareri secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Relativamente agli organismi in house providing, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento per la disciplina dei controlli interni l'Ente esercita:

- un controllo preventivo tramite verifica ed approvazione dei documenti di programmazione; approvazione di eventuali modifiche a scelte strategiche, quali a titolo esemplificativo modifiche alle tariffe applicate all'utenza, nomina pubblica di consiglieri;
- un controllo successivo sui risultati attraverso i bilanci della società.

I dati relativi ai risultati della gestione degli organismi in cui l'Ente detiene una partecipazione rilevante vengono analizzati e rielaborati dall'Ufficio Società Partecipate in un documento di sintesi, denominato "cruscotto", di analisi e raffronto dei dati economico-finanziari e patrimoniali dell'ultimo triennio. Il cruscotto contiene anche una parte dedicata ad alcuni indicatori di qualità del servizio.

Sono previsti momenti di raccordo tra la gestione degli organismi partecipati e la gestione del bilancio dell'Ente, con specifico riferimento agli equilibri di bilancio. Infatti, ai sensi dell'art. 8 Regolamento Comunale sul sistema dei controlli interni il Responsabile del Servizio Finanziario effettua il controllo sull'andamento economico/finanziario sugli organismi gestionali esterni, segnalando tempestivamente al Sindaco, all'Assessore al Bilancio e al Segretario Comunale il verificarsi di situazioni di disequilibrio tali da produrre effetti negativi sul permanere degli equilibri finanziari complessivi dell'Ente e porre a rischio il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica assegnati all'Ente.

Con questa finalità durante l'esercizio si richiede, con apposita comunicazione, agli organismi partecipati un aggiornamento dei dati previsionali rispetto a quelli forniti tramite documenti quali business plan, budget o bilanci preventivi. In particolare, si richiede all'organismo di segnalare all'Ente eventuali accadimenti che potrebbero pregiudicare il buon andamento della gestione. Questo al fine di verificare già in corso d'anno il formarsi di perdite d'esercizio.

La gestione e verifica dei contratti di servizio in essere, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Comunale, è di competenza dei responsabili d'area con il supporto dell'Ufficio Società Partecipate.

Per attuare il predetto controllo, l'Amministrazione definisce preventivamente nel Documento Unico di Programmazione (documento che per gli enti in sperimentazione contabile è andato a sostituire la Relazione Previsionale e Programmatica) gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società intesi come indirizzi da dare alle società per la definizione di obiettivi che siano strumentali rispetto alla pianificazione strategica ed alla programmazione operativa del socio Ente, giustificando così il mantenimento della partecipazione. I predetti obiettivi dovranno essere identificati e formalizzati ex ante, laddove possibile avvalendosi di parametri standard di riferimento qualitativi/quantitativi del risultato atteso per l'anno di riferimento.

Nel corso dell'esercizio 2023 si è provveduto:

- all'APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE FRA GLI ENTI LOCALI SOCI DI GESEM S.R.L. AL FINE DI INDIVIDUARE NELLA SOCIETA' PARTECIPATA L'ORGANO OPERATIVO PER L'ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 25/01/2023;
- all' AVVIO DEL PERCORSO DI VERIFICA E APPROFONDIMENTO DELLE POSSIBILI SINERGIE TRA GESEM E CAP HOLDING PER L'OTTENIMENTO DI ECONOMIE DI SCALA E PER LA SPECIALIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DI POLITICHE DI ECONOMIA CIRCOLARE, AI FINI DELLA MIGLIOR TUTELA DELL'INTERESSE PUBBLICO, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 22/02/2023;
- all' APPROVAZIONE DEL PIANO PROGRAMMA ANNUALE 2023 DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SER.CO.P., con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 22/02/2023;
- all' APPROVAZIONE DEL BILANCIO PREVENTIVO 2023 E DEL PIANO TRIENNALE 2023-2025 DELL'AZIENDA SPECIALE FARMACIE COMUNALI DI RHO, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 29/03/2023;
- all'ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2022 DELL'AZIENDA SPECIALE FARMACIE COMUNALI DI RHO, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 31/05/2023;
- all'APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI BILANCIO DI ESERCIZIO 2022 DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SER.CO.P. (AZIENDA SERVIZI COMUNALI ALLA PERSONA), con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 31/05/2023;
- all'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023, DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2022 DELLA SOCIETA' CAP HOLDING S.P.A. E DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2022 DEL GRUPPO CAP, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 19/07/2023;
- all'APPROVAZIONE DELLA PREVISIONE DI BILANCIO 2023 E DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2022 DELLA SOCIETA' NUOVENERGIE TELERISCALDAMENTO S.R.L. (IN BREVE NET S.R.L.), con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 19/07/2023;
- all'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2022 E DELLA RELAZIONE PREVISIONALE 2023 DELLA SOCIETA' GESEM S.R.L., con deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 19/07/2023;
- all'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2022 E DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 DELL'AZIENDA SPECIALE AFOL METROPOLITANA, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 19/07/2023;
- all'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2022 E DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CSBNO - CULTURE, SOCIALITA', BIBLIOTECHE, NETWORK OPERATIVO, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 19/07/2023;
- all'AFFIDAMENTO A GESEM SRL DELL'ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE ORDINARIA E COATTIVA DEL CANONE PER LE LAMPADE VOTIVE CIMITERIALI PER L'ESERCIZIO 2023, con deliberazione di Giunta Comunale n. 134 del 25/07/2023;
- alla DETERMINAZIONE DEL COMPENSO DEL PRESIDENTE E DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'AZIENDA SPECIALE FARMACIE COMUNALI DI RHO, con deliberazione di Giunta Comunale n. 142 del 29/08/2023;
- all'ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2022 DEL GRUPPO COMUNE DI RHO, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 27/09/2023;

- all’AFFIDAMENTO IN HOUSE A GESEM S.R.L. DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELLE PENSILINE FERMATE AUTOBUS E RELATIVI SPAZI PUBBLICITARI PER IL PERIODO 2023-2028 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 27/09/2023;
- all’ AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE DELLA SOCIETA’ NUOVENERGIE S.P.A. TRAMITE UTILIZZO DELLE RISERVE SOCIETARIE, con deliberazione di Giunta Comunale n. 192 del 28/11/2023;
- all’ APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE ALLO STATUTO SOCIETA’ AREXPO S.P.A. con deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 del 29/11/2023;
- relativamente a NUOVENERGIE S.P.A., all’approvazione di AZIONI FINALIZZATE ALLA CONSERVAZIONE DEL VALORE DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI RHO - RINNOVO PRESTITO ONEROSO A FAVORE DELLA SOCIETA’, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 29/11/2023;
- all’INDIVIDUAZIONE COMPONENTI DEL GRUPPO COMUNE DI RHO E DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO ESERCIZIO 2023 - BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO COMUNE DI RHO, con deliberazione di Giunta Comunale n. 196 del 05/12/2023;
- alla VERIFICA INFRANNUALE DELLA GESTIONE ECONOMICA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI DAL COMUNE DI RHO - ESERCIZIO 2023, con deliberazione di Giunta Comunale n. 211 del 12/12/2023;
- alla REVISIONE PERIODICA DELLE SOCIETA’ PARTECIPATE DAL COMUNE DI RHO AI SENSI DELL’ART. 20 DEL D.LGS. N. 175/2016 (RILEVAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022), con deliberazione di Consiglio Comunale n. 77 del 21/12/2023;
- alla RICOGNIZIONE ANNUALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 DICEMBRE 2022, N. 201 con deliberazione di Giunta Comunale n. 227 del 28/12/2023;

Infine, con deliberazione di Giunta Comunale n. 196 del 05/12/2023, avente per oggetto “BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO COMUNE DI RHO. INDIVIDUAZIONE COMPONENTI DEL GRUPPO COMUNE DI RHO E DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO - ESERCIZIO 2023”, al fine della redazione entro il prossimo mese di settembre 2024 del Bilancio Consolidato riferito all’esercizio 2023, sono stati individuati, quali componenti del “Gruppo Comune di Rho”, oltre al Comune di Rho - capogruppo, le seguenti società ed organismi partecipati:

Società:

- ✓ A.Se.R. S.p.A.;
- ✓ NED Reti Distribuzione Gas S.r.l.;
- ✓ Nuovenergie Teleriscaldamento S.r.l.;
- ✓ Nuovenergie S.p.A.;
- ✓ GeSeM S.r.l.;
- ✓ Cap Holding S.p.A.;
- ✓ Arexpo S.p.A.;

Altri organismi:

- ✓ Azienda speciale Farmacie Comunali di Rho;
- ✓ Fondazione Teatro Civico Rho;
- ✓ Ser.Co.P. Azienda Speciale dei Comuni del Rhodense per i Servizi alla Persona;
- ✓ C.S.B.N.O. - Culture Socialità Biblioteche Network Operativo - Azienda speciale consortile;
- ✓ A.F.O.L. Metropolitana (Agenzia Metropolitana per la Formazione, l’Orientamento e il Lavoro);
- ✓ C.I.M.E.P. Consorzio Intercomunale Milanese per l’Edilizia Popolare (in liquidazione);

Sono stati, invece, individuati quali componenti del “Gruppo Comune di Rho” da ricomprendere nell’area di consolidamento, oltre al Comune di Rho - capogruppo, le seguenti società/organismi partecipati:

Società:

- ✓ A.Se.R. S.p.A.;
- ✓ NED Reti Distribuzione Gas S.r.l.;
- ✓ Nuovenergie Teleriscaldamento S.r.l.;

- ✓ Nuovenergie S.p.A.;
- ✓ GeSeM S.r.l.;
- ✓ Cap Holding S.p.A.;
- ✓ Arexpo S.p.A.;

Altri organismi:

- ✓ Azienda Speciale Farmacie Comunali di Rho;
- ✓ Fondazione Teatro Civico Rho;
- ✓ Ser.Co.P. Azienda Speciale dei Comuni del Rhodense per i Servizi alla Persona;
- ✓ C.S.B.N.O. - Culture Socialità Biblioteche Network Operativo - Azienda speciale consortile;

precisando che l'analisi è stata condotta sulla base dei dati risultanti dai Bilanci di Esercizio 2022, ad eccezione della Fondazione Teatro Civico Rho che redigerà il proprio primo bilancio consuntivo con riferimento all'esercizio 2023.

Dal **“Gruppo Comune di Rho”** da ricomprendere nell'**Area di Consolidamento**, sono stati esclusi i seguenti organismi partecipati:

- C.I.M.E.P. Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia Popolare, organismo in liquidazione, per il quale non risulta possibile determinare i valori economico-patrimoniali in quanto redige bilancio esclusivamente finanziario;
- A.F.O.L. Metropolitana (Agenzia Metropolitana per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro) di cui il Comune di Rho detiene una partecipazione di minoranza inferiore all'1% del capitale della società (attualmente pari allo 0,96%), e non risultano gestioni/attività del Comune di Rho in affidamento diretto, così come previsto dal paragrafo 3.1 del “Principio contabile applicato al bilancio consolidato”, di cui all'Allegato 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011;

Infine nel corso dell'esercizio 2021, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 15/07/2021 si è approvata la partecipazione del Comune di Rho, quale socio Fondatore, alla costituzione della Fondazione denominata “FONDAZIONE TEATRO CIVICO RHO”, approvando il testo dell'Atto Costitutivo e dello Statuto, il testo dello Schema di convenzione tra Comune di Rho e la Fondazione di Partecipazione “FONDAZIONE TEATRO CIVICO RHO” per la concessione a titolo oneroso del “Teatro Civico Roberto del Silva”, e stabilendo di iscrivere la Fondazione di Partecipazione “FONDAZIONE TEATRO CIVICO RHO” nel Registro delle Persone Giuridiche, istituito ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 10/02/2000, n. 361 presso la Prefettura della Provincia di Milano.

La Fondazione (art. 2 e 3 dello Statuto) non avrà scopo di lucro e perseguirà i seguenti scopi:

- La promozione dell'arte nelle sue varie forme, curando la diffusione dell'arte musicale e teatrale;
- Contribuire allo sviluppo civile, sociale ed economico della collettività attraverso la ricerca, la rappresentazione e la promozione della cultura artistica nelle varie forme rappresentative;
- La collaborazione con Enti Teatrali ed Enti Istituzionali nazionali ed esteri al fine della promozione della Cultura come sopra descritta.

La Fondazione provvederà inoltre direttamente alla programmazione e gestione di teatri e strutture multifunzionali ad essa affidati, ne conserverà e valorizzerà il patrimonio storico-culturale, con particolare riferimento al territorio nel quale opera, ne salvaguarderà il patrimonio produttivo, sia artistico che tecnico e professionale, e realizzerà anche in sedi diverse, nel territorio nazionale e all'estero, spettacoli dal vivo, sia di teatro, che di danza e musica.

Nell'impegno prioritario di stimolare e di valorizzare il potenziale creativo, economico e culturale della società civile, la Fondazione perseguirà, in particolare, i seguenti obiettivi:

- Diffondere la cultura dell'innovazione creando un ambiente favorevole alla circolazione di competenze, idee e conoscenze;
- Favorire la collaborazione con imprese innovative o in grado, comunque, di dare valore aggiunto alla Società civile tramite la realizzazione e la gestione di eventi culturali;

- Collaborare con Enti del Terzo Settore ed enti non profit in genere al fine di incrementare le opportunità di crescita civile e sociale in tutte le sue forme;
- Collaborare con gli Enti pubblici e gli Enti formativi, tra cui scuole pubbliche e private e/o paritarie, nazionali ed internazionali, per la promozione, la diffusione e la sensibilizzazione agli eventi culturali nelle sue varie forme rappresentative.

Strumentalmente la Fondazione farà ricorso alla formazione continua e alla relativa promozione nei diversi ambiti culturali, professionali e disciplinari contemplati dalla propria attività, anche mediante l'attivazione di corsi, seminari, mostre e convegni.

La Fondazione avrà il diritto esclusivo all'utilizzo del suo nome, dell'immagine storico-culturale dei teatri ad essa affidati, nonché delle manifestazioni organizzate. Potrà tuttavia, consentire o concedere l'uso dei predetti valori immateriali per iniziative coerenti con le finalità della Fondazione stessa.

Inoltre la Fondazione sosterrà il funzionamento e la gestione del complesso mobiliare ed immobiliare "Teatro Civico Roberto De Silva", attraverso apposita convenzione che sarà stipulata appositamente con il Comune di Rho, proprietario della struttura, nel solco dei principi di valorizzazione del D.Lgs 42/2004 e successive modifiche e integrazioni.

La Fondazione programmerà e realizzerà le stagioni teatrali, liriche e musicali, e potrà altresì svolgere altre attività, anche promozionali e complementari

Relativamente alla costituzione della "FONDAZIONE TEATRO CIVICO RHO", si precisa quanto segue.

La costituzione della "FONDAZIONE TEATRO CIVICO RHO" doveva avvenire con atto notarile, previa individuazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori che dovevano essere obbligatoriamente identificati nominativamente nell'Atto costitutivo da sottoscrivere innanzi ad un notaio.

L'Avviso pubblico per la nomina del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Teatro Civico Rho, dopo una prima pubblicazione dal 16.7.2021 con scadenza alle ore 12:00 del 16.8.2021 è stato riemesso in data 17.12.2021 con scadenza 21.01.2022.

L'avviso per la nomina del Collegio dei Revisori era stato pubblicato dal 16.7.2021 con scadenza alle ore 12:00 del 16.8.2021.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono stati nominati con Decreto Sindacale n. 30 del 05 maggio 2022, mentre i componenti del Collegio dei Revisori sono stati nominati con Decreto Sindacale n. 33 del 10 maggio 2022.

In data 16.5.2022 con atto n° 8964 di repertorio e n° 5093 di raccolta è stato sottoscritto in Milano innanzi al Notaio Edoardo Rinaldi dello Studio Notarile Iannaccone Rinaldi Notai Associati l'Atto di Costituzione della Fondazione dal Sindaco del Comune di Rho.

Previo invio all'Agenzia delle Entrate della modulistica necessaria per l'acquisizione del codice Fiscale a firma del Presidente del neo eletto Consiglio di Amministrazione della Fondazione, l'attribuzione del codice fiscale è avvenuta in data 06.07.2022 (certificato di attribuzione rilasciato dall'Agenzia delle entrate UT Desio in atti).

L'avvio del procedimento finalizzato all'acquisizione della personalità giuridica della Fondazione è intervenuto immediatamente dopo la sottoscrizione dell'atto di costituzione, con il supporto del citato studio Notarile che ha richiesto al Presidente della Fondazione, per il tramite del Comune, la compilazione di istanze e documentazione varia da inviare alla Prefettura di Milano, ente competente al riconoscimento della personalità giuridica per le Fondazioni di ambito nazionale.

Con mail 11.10.2022, in atti, lo Studio notarile trasmetteva al Comune di Rho comunicazione della Prefettura di Milano (prot. n. 14.12.1590 Area IV, in atti) che subordinava il riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione ad alcune modifiche dello Statuto comunicando che, in caso di mancato riscontro o di mancato recepimento delle osservazioni svolte, l'istanza avrebbe dovuto ritenersi respinta per silenzio-rigetto.

In data 13 ottobre 2022, la Prefettura di Milano incontrava il Sindaco ed il Notaio Edoardo Rinaldi e tutti concordavano sulla necessità e opportunità delle modifiche segnalate allo Statuto che pertanto venivano formalizzate con la sottoscrizione della modifica dello Statuto da parte del

Sindaco in data 7 novembre 2022 (atto notarile n° 9412 di repertorio n. 5381 di raccolta depositato presso l'Agenzia delle Entrate l'8 novembre 2022, in atti).

La Prefettura di Milano riconosceva quindi (comunicazione in atti AREA IV Prot. N. 14.12-1590 del 10 novembre 2022) la personalità giuridica della Fondazione Teatro Civico Rho a decorrere dal 09 novembre 2022.

L'Esercizio 2023, è stato il primo anno, seppur parziale, di gestione della FONDAZIONE TEATRO CIVICO RHO.

• **OBIETTIVI 2024**

Contestualmente all'approvazione del Bilancio di Previsione 2024-2026, verranno definiti gli obiettivi specifici da assegnare a ciascun organismo partecipato per l'Esercizio 2024, in sintonia con gli indirizzi strategici aziendali di ciascun ente partecipato.

Inoltre, nel 2024, si provvederà a verificare il rispetto degli obblighi e degli adempimenti stabiliti dalla legge a carico delle società partecipate per l'Esercizio 2023, a verificare l'andamento economico finanziario attraverso l'esame del bilancio ed i report periodici necessari a tener monitorato l'andamento contabile societario.

4. ACCORDI DI PROGRAMMA ED ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

- a) Accordo di programma per qualificazione e lo sviluppo del sistema fieristico, lombardo attraverso la realizzazione del polo esterno delle fiera nella localizzazione di Pero - Rho e attraverso la riqualificazione del polo urbano, approvato con DPGR n.,. 58521 del 08/04/1994 e successivi atti integrativi;
- b) Accordo di programma tra Comune di Milano, Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Rho, Poste Italiane spa e con l'adesione delle società Expo 2015 spa ed Arexpo spa, finalizzato a consentire la realizzazione dell'Esposizione Universale 2015, anche attraverso la definizione della idonea disciplina urbanistica e la riqualificazione dell'area successivamente allo svolgimento dell'evento, approvato con DPRG n. 7471 del 04/08/2011;
- c) Accordo di programma ai sensi art. 34 d.lgs n. 267/2000 tra i comuni di Lainate e Rho per la realizzazione di un' opera di urbanizzazione primaria insistente in parte sul territorio di Lainate ed in parte sul territorio di Rho;
- d) Accordo di programma per l'attuazione del piano di zona dei comuni del rhodense - Triennio 2015-2017;
- e) Accordo di programma Expo 2015, promosso dal Comune di Milano per lo svolgimento delle attività connesse alla gestione del sito nella fase transitoria del post evento.

5. INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI A RISORSE ED IMPIEGHI:

a) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

E' in corso di adozione il "PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024-2026 ED ELENCO ANNUALE 2024".

Secondo la normativa vigente, l'Ente, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla Legge. Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a €. 100.000,00=: rimangono pertanto esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che, per un comune di medie dimensioni possono tuttavia essere significativi.

Nella Tabella che segue, viene invece riportato il "PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2024 - 2026", concernente le spese di investimento che si intendono finanziare negli esercizi 2024, 2025 e 2026. La Tabella contiene pertanto sia le opere facenti parte del PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024-2026 ED ELENCO ANNUALE 2024, sia le le spese di investimento non ricomprese nel suddetto Programma Triennale.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2024 - 2026

MISSIONE	PROGRAMMA	PIANO OO.PP.	R.P.	CAP.	DESCRIZIONE	B.P. 2024	FINANZIAMENTO	B.P. 2025	FINANZIAMENTO	B.P. 2026	FINANZIAMENTO	TOTALE
1	2	NO	AREA 4	24245	ATTREZZATURE NUOVO ARCHIVIO COMUNALE	130.000,00	RISORSE PROPRIE			-		130.000,00
					TOTALE	130.000,00		-		-		130.000,00
1	3	NO	AREA 4	34480	FONDO DI RISERVA SPESE IN C/CAPITALE (ADEGUAMENTO PREZZI)	500.000,00	RISORSE PROPRIE	-		-		500.000,00
					TOTALE	500.000,00		-		-		500.000,00
1	5	NO	AREA 3	24300	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA EDIFICI COMUNALI	112.500,00	RISORSE PROPRIE	112.500,00	RISORSE PROPRIE	112.500,00	RISORSE PROPRIE	337.500,00
1	5	SI	AREA 3	24320	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI/SCUOLE	500.000,00	RISORSE PROPRIE	500.000,00	RISORSE PROPRIE	500.000,00	RISORSE PROPRIE	1.500.000,00
1	5	SI	AREA 3	24320	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI/SCUOLE (Opere Minori)	300.000,00	RISORSE PROPRIE	300.000,00	RISORSE PROPRIE	300.000,00	RISORSE PROPRIE	900.000,00
1	5	NO	AREA 3	24330	RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ELEVATORI	90.000,00	RISORSE PROPRIE	50.000,00	RISORSE PROPRIE	50.000,00	RISORSE PROPRIE	190.000,00
1	5	NO	AREA 3	24335	RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI ANTINTRUSIONE, DI SORVEGLIANZA E DI RILEVAZIONE PER EDIFICI PUBBLICI COMUNALI	50.000,00	RISORSE PROPRIE	50.000,00	RISORSE PROPRIE	50.000,00	RISORSE PROPRIE	150.000,00
1	5	NO	AREA 3	24340	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E REALIZZAZIONE IMPIANTI TVCC E SISTEMI SMART	55.000,00	RISORSE PROPRIE	70.000,00	RISORSE PROPRIE	20.000,00	RISORSE PROPRIE	145.000,00
1	5	SI	AREA 3	24445	BONIFICA COPERTURA IN AMIANTO DIVERSI EDIFICI COMUNALI	200.000,00	RISORSE PROPRIE	-		-		200.000,00
1	5	SI	AREA3	24520	INTERVENTI SU ARCHIVI COMUNALI: MANUTEZIONE STRAORDINARIA E REALIZZAZIONE NUOVI ARCHIVI			240.000,00	DEV.MUTUI	-		240.000,00
1	5	SI	AREA 3	24540	INTERVENTI EDILIZI PALAZZO COMUNALE: FASE 1 - FASE 2					2.000.000,00	RISORSE PROPRIE	2.000.000,00
1	5	NO	AREA 3	24756	INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA NEL CENTRO DELLA CITTA' DI RHO, TRA VIA DE AMICIS E PIAZZA VISCONTI - PROGETTAZIONE ARREDI NUOVO MUNICIPIO	180.000,00	RISORSE PROPRIE					180.000,00
1	5	SI	AREA 3	24760	INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA: REALIZZAZIONE DI PALESTRE E DI EDIFICIO PER SERVIZI AREA EX COTONIFICIO MUGGIANI	1.204.237,00	UE					1.204.237,00
1	5	SI	AREA 3	24761	INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA: REALIZZAZIONE DI PALESTRE E DI EDIFICIO PER SERVIZI AREA EX COTONIFICIO MUGGIANI	379.218,00	MUTUO					379.218,00
1	5	SI	AREA 3	24762	INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA: REALIZZAZIONE DI PALESTRE E DI EDIFICIO PER SERVIZI AREA EX COTONIFICIO MUGGIANI	480.469,00	CO.RE.					480.469,00
1	5	SI	AREA 3	24770	MANUTENZIONE STRAORDINARIA TORRE ACQUEDOTTO	460.000,00	RISORSE PROPRIE					460.000,00
1	5	SI	AREA 3	25170	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TERMICI E CONDIZIONAMENTO	220.000,00	RISORSE PROPRIE	150.000,00	RISORSE PROPRIE	110.000,00	RISORSE PROPRIE	480.000,00
1	5	NO	AREA 3	25175	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E VERIFICHE IMPIANTI ANTINCENDIO	35.000,00	RISORSE PROPRIE	35.000,00	RISORSE PROPRIE	35.000,00	RISORSE PROPRIE	105.000,00

PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2024 - 2026

MISSIONE	PROGRAMMA	PIANO OO.PP.	R.P.	CAP.	DESCRIZIONE	B.P. 2024	FINANZIAMENTO	B.P. 2025	FINANZIAMENTO	B.P. 2026	FINANZIAMENTO	TOTALE
1	5	NO	AREA 4	25475	ACQUISTO ATTREZZATURE DIVERSI SERVIZI COMUNALI	40.000,00	RISORSE PROPRIE	40.000,00	RISORSE PROPRIE	40.000,00	RISORSE PROPRIE	120.000,00
1	5	NO	AREA 3	25460	SPESE PER INTERVENTI DI DEMOLIZIONE	50.000,00	RISORSE PROPRIE	50.000,00	RISORSE PROPRIE	50.000,00	RISORSE PROPRIE	150.000,00
					TOTALE	4.356.424,00		1.597.500,00		3.267.500,00		9.221.424,00
1	6	NO	AREA 3	25550	PRESTAZIONI PROFESSIONALI PER STUDI, PROGETTAZIONI, DIREZIONI LAVORI, PIANIFICAZIONI TERRITORIALI	100.000,00	RISORSE PROPRIE	100.000,00	RISORSE PROPRIE	100.000,00	RISORSE PROPRIE	300.000,00
					TOTALE	100.000,00		100.000,00		100.000,00		300.000,00
1	8	NO	AREA 1	24260	CONSOLIDAMENTO SISTEMA INFORMATIVO	150.000,00	RISORSE PROPRIE	150.000,00	RISORSE PROPRIE	150.000,00	RISORSE PROPRIE	450.000,00
1	8	NO	AREA 1	24400	CONSOLIDAMENTO SISTEMA INFORMATIVO: ATTIVAZIONE BIM (Building Information Modeling) MEDIANTE IL FONDO PER L'INNOVAZIONE	20.000,00	RISORSE PROPRIE	20.000,00	RISORSE PROPRIE	20.000,00	RISORSE PROPRIE	60.000,00
					TOTALE	170.000,00		170.000,00		170.000,00		510.000,00
1	11	NO	AREA 3	26750	FONDO PER REALIZZAZIONE EDIFICI DI CULTO (FIN. 8% OO.UU. SECONDARIA)	100.000,00	RISORSE PROPRIE	100.000,00	RISORSE PROPRIE	100.000,00	RISORSE PROPRIE	300.000,00
					TOTALE	100.000,00		100.000,00		100.000,00		300.000,00
3	1	NO	P.L.	26831	ACQUISTO AUTOMEZZI SERVIZIO POLIZIA LOCALE	20.000,00	RISORSE PROPRIE	20.000,00	RISORSE PROPRIE	20.000,00	RISORSE PROPRIE	60.000,00
						10.000,00	CO.STATO	10.000,00	CO.STATO	10.000,00	CO.STATO	30.000,00
						10.000,00	CO.RE.	10.000,00	CO.RE.	10.000,00	CO.RE.	30.000,00
3	1	NO	P.L.	26835	ACQUISTO APPARECCHIATURE INFORMATICHE E STRUMENTALI POLIZIA MUNICIPALE	10.000,00	RISORSE PROPRIE	10.000,00	RISORSE PROPRIE	10.000,00	RISORSE PROPRIE	30.000,00
						5.000,00	CO.STATO	5.000,00	CO.STATO	5.000,00	CO.STATO	15.000,00
						5.000,00	CO.RE.	5.000,00	CO.RE.	5.000,00	CO.RE.	15.000,00
					TOTALE	60.000,00		60.000,00		60.000,00		180.000,00
4	1	SI	AREA 3	26855	INTERVENTI DI RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE E CONTROSOFFITTI SCUOLA DELL' INFANZIA DI VIA SAN MARTINO			400.000,00	CO.RE.	-		400.000,00
4	1	SI	AREA 3	26856	INTERVENTI DI RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI E CONTROSOFFITTI SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA DEL GEROLO			400.000,00	CO.RE.			400.000,00
4	1	SI	AREA 3	26875	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA A. MORO	272.961,00	CO.RE.			-		272.961,00
					Terrazzano	272.961,00		800.000,00		-		1.072.961,00
4	2	SI	AREA 3	27186	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI VIA TEVERE			1.005.000,00	CO.STATO	-		1.005.000,00
4	2	SI	AREA 3	27187	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA PRIMARIA FEDERICI - CONTRIBUTO STATO			740.000,00	CO.STATO	-		740.000,00
4	2	SI	AREA 3	27181	MESSA IN SICUREZZA SERRAMENTI SCUOLA PRIMARIA DI VIA DELEDDA	170.000,00	RISORSE PROPRIE					170.000,00
4	2	SI	AREA 3	27182	RIQUALIFICAZIONE SPAZI SCUOLA FEDERICI A SEGUITO SPOSTAMENTO DEL REFETTORIO			200.000,00	RISORSE PROPRIE			200.000,00

PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2024 - 2026

MISSIONE	PROGRAMMA	PIANO OO.PP.	R.P.	CAP.	DESCRIZIONE	B.P. 2024	FINANZIAMENTO	B.P. 2025	FINANZIAMENTO	B.P. 2026	FINANZIAMENTO	TOTALE
4	2	SI	AREA 3	27183	RIFACIMENTO IMPIANTO DI RISCALDAMENTO SCUOLA PRIMARIA VIA VERBANIA	300.000,00	RISORSE PROPRIE					300.000,00
4	2	SI	AREA 3	27188	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO VIA TERRAZZANO - CONTRIBUTO STATO			630.000,00	CO.STATO	-		630.000,00
4	2	SI	AREA 3	27120	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA MEDIA DI VIA S. DI GIACOMO	272.961,00	CO.RE.			-		272.961,00
					TOTALE	742.961,00		2.575.000,00		-		3.317.961,00
4	7	SI	AREA 3	27541	INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA SCUOLE PER RISCHIO ANTISFONDELLAMENTO	200.000,00	CO.STATO	200.000,00	CO.STATO	200.000,00	CO.STATO	600.000,00
4	7	SI	AREA 3	27539	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE : RIFUNZIONALIZZAZIONE SPAZI INTERNI ED ESTERNI DELLE SCUOLE DI VIA TEVERE	398.680,00	CO.RE.					398.680,00
4	7	SI	AREA 3	27542	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE : RIFUNZIONALIZZAZIONE SPAZI INTERNI ED ESTERNI DELLE SCUOLE DI VIA TEVERE	435.309,00	UE					435.309,00
4	7	SI	AREA 3	27546	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE : RIFUNZIONALIZZAZIONE SPAZI INTERNI ED ESTERNI DELLE SCUOLE DI VIA TEVERE	160.533,00	MUTUO					160.533,00
4	7	SI	AREA 3	27560	MESSA IN SICUREZZA LOCALI SEMINTERRATI SCUOLA VIA MAZZO: IMPIANTO VMC PER CONTROLLO RISCHIO RADON	170.000,00	RISORSE PROPRIE					170.000,00
4	7	NO	AREA 2	27550	ACQUISTO MOBILI ED ARREDI DIVERSE SCUOLE	75.000,00	RISORSE PROPRIE	75.000,00	RISORSE PROPRIE	50.000,00	RISORSE PROPRIE	200.000,00
4	7	NO	AREA 2	27549	ACQUISTO MOBILI ED ARREDI DIVERSE SCUOLE	20.000,00	RISORSE PROPRIE	20.000,00	RISORSE PROPRIE	20.000,00	RISORSE PROPRIE	60.000,00
					TOTALE	1.459.522,00		295.000,00		270.000,00		2.024.522,00
5	1	SI	AREA 3	27760	RESTAURO EDIFICI ED AREE ESTERNE VILLA BURBA CORNAGGIO MEDICI - LOTTO 2A - CO.PRIV.			2.830.000,00	CO.PRIV.			2.830.000,00
5	1	SI	AREA 3	27761	RESTAURO EDIFICI ED AREE ESTERNE VILLA BURBA CORNAGGIO MEDICI - LOTTO 2B			1.780.000,00	RISORSE PROPRIE			1.780.000,00
					TOTALE	-		4.610.000,00		-		4.610.000,00
5	2	SI	AREA 3	27777	RIQUALIFICAZIONE AUDITORIUM DI VIA MEDA	330.000,00	RISORSE PROPRIE	30.000,00	RISORSE PROPRIE	50.000,00	RISORSE PROPRIE	410.000,00
5	2	NO	AREA 2	27680	ARREDI, ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE BIBLIOTECA COMUNALE DI VILLA BURBA	10.000,00	RISORSE PROPRIE	10.000,00	RISORSE PROPRIE	10.000,00	RISORSE PROPRIE	30.000,00
5	2	NO	AREA 2	27780	ARREDI, ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE AUDITORIUM VIA MEDA					10.000,00	RISORSE PROPRIE	10.000,00
					TOTALE	340.000,00		40.000,00		70.000,00		450.000,00
6	1	SI	AREA 3	27820	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO DI VIA SETTEMBRINI - PASSIRANA			3.000.000,00	RISORSE PROPRIE			3.000.000,00
6	1	SI	AREA 3	28050	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI E PALESTRE	300.000,00	RISORSE PROPRIE	300.000,00	RISORSE PROPRIE	300.000,00	RISORSE PROPRIE	900.000,00

PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2024 - 2026

MISSIONE	PROGRAMMA	PIANO OO.PP.	R.P.	CAP.	DESCRIZIONE	B.P. 2024	FINANZIAMENTO	B.P. 2025	FINANZIAMENTO	B.P. 2026	FINANZIAMENTO	TOTALE
6	1	SI	AREA 3	28385	REALIZZAZIONE NUOVE STRUTTURE SPORTIVE PER ATTIVITA' DI RUGBY AL MOLINELLO	1.000.000,00	MUTUO					1.000.000,00
6	1	NO	AREA 3	28560	ACQUISTO DEFIBRILLATORI ED ATTREZZATURE SPORTIVE	-		40.000,00	RISORSE PROPRIE			40.000,00
6	1	NO	AREA 2	28561	ACQUISTO ARREDI E ATTREZZATURE IMPIANTI SPORTIVI	30.000,00	RISORSE PROPRIE	30.000,00	RISORSE PROPRIE	30.000,00	RISORSE PROPRIE	90.000,00
6	1	NO	AREA 2	28610	CONTRIBUTO A PRIVATI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA DI VIA ALESSANDRIA	81.300,00	RISORSE PROPRIE					81.300,00
					TOTALE	1.411.300,00		3.370.000,00		330.000,00		5.111.300,00
6	2	SI	AREA 3	28581	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE : RIQUALIFICAZIONE DEL MAST	1.221.444,00	UE			-		1.221.444,00
6	2	SI	AREA 3	28582	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE : RIQUALIFICAZIONE DEL MAST	252.775,00	MUTUO			-		252.775,00
6	2	SI	AREA 3	28583	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE : RIQUALIFICAZIONE DEL MAST	352.335,00	CO.RE.			-		352.335,00
					TOTALE	1.826.554,00		-		-		1.826.554,00
8	1	NO	AREA 5	25565	AGGIORNAMENTO PGT, PUMS E VAS ED ALTRI INCARICHI IN MATERIA URBANISTICA	107.000,00	RISORSE PROPRIE	50.000,00	RISORSE PROPRIE	50.000,00	RISORSE PROPRIE	207.000,00
8	1	NO	AREA 3	26740 26745	SPESE PER RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE	20.000,00	RISORSE PROPRIE	20.000,00	RISORSE PROPRIE	20.000,00	RISORSE PROPRIE	60.000,00
8	1	SI	AREA 3	30239	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE : IL FIUME E LA CITTÀ - SPAZI APERTI			242.725,00	CO.RE.			242.725,00
8	1	SI	AREA 3	30240	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE : IL FIUME E LA CITTÀ - SPAZI APERTI			120.861,00	UE			120.861,00
8	1	SI	AREA 3	30241	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE : IL FIUME E LA CITTÀ - SPAZI APERTI	153.459,00	MUTUO					153.459,00
8	1	SI	AREA 3	30242	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE : IL FIUME E LA CITTÀ - LUOGHI / FUNZIONI			2.475.656,00	UE			2.475.656,00
8	1	SI	AREA 3	30243	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE : IL FIUME E LA CITTÀ - LUOGHI / FUNZIONI	462.859,00	MUTUO					462.859,00
8	1	SI	AREA 3	30244	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE : IL FIUME E LA CITTÀ - LUOGHI / FUNZIONI			3.713.485,00	CO.RE.			3.713.485,00
8	1	SI	AREA 3	30470	ATTUAZIONE PGTU E MOBILITA'	100.000,00	RISORSE PROPRIE					100.000,00
						400.000,00	MUTUO	500.000,00	RISORSE PROPRIE	200.000,00	MUTUO	1.100.000,00
					TOTALE	1.243.318,00		7.122.727,00		270.000,00		8.636.045,00
8	2	SI	AREA 4	31114	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, SICUREZZA SISMICA, SISTEMAZIONI ESTERNE - IMMOBILI VIA LARGA/ MONTI - RHO - PNRR	2.100.000,00	PNRR					2.100.000,00
8	2	SI	AREA 4	31120 31121	INTERVENTO DI ECO EFFICIENTAMENTO E DI DECARBONIZZAZIONE DEL FABBRICATO ESISTENTE DI PROPRIETA' COMUNALE DI VIA SARTIRANA, 7	1.440.000,00	CO.RE.	-		-		1.440.000,00
						120.000,00	RISORSE PROPRIE					120.000,00

PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2024 - 2026

MISSIONE	PROGRAMMA	PIANO OO.PP.	R.P.	CAP.	DESCRIZIONE	B.P. 2024	FINANZIAMENTO	B.P. 2025	FINANZIAMENTO	B.P. 2026	FINANZIAMENTO	TOTALE
8	2	SI	AREA 4	31130	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA INERENTE L'INTERA COPERTURA DELL'IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE UBICATO IN VIA MONTI 4 PER MIGLIORARNE L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - LEGGE 80/2014 - PROGRAMMA DI RECUPERO - LINEA B	200.000,00	CO.STATO					200.000,00
8	2	SI	AREA 4	31140	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA PER MIGLIORARNE L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI N. 2 ALLOGGI UBICATI IN VAI SARTIRANA 7 A RHO - LEGGE 80/2014 - PROGRAMMA DI RECUPERO - LINEA B	87.581,00	CO.STATO					87.581,00
8	2	SI	AREA 4	31210	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - IMMOBILE DI VIA METASTASIO - RHO			900.000,00	PNRR	-		900.000,00
8	2	NO	AREA 4	31215	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI ERP: INTERVENTI DIVERSI	100.000,00	CO.RE.	50.000,00	CO.RE.	50.000,00	CO.RE.	200.000,00
					TOTALE	4.047.581,00		950.000,00		50.000,00		5.047.581,00
9	1	SI	AREA 3	30205	OPERE D SISTEMAZIONE STRUTTURALE E IDRAULICA PER MESSA IN SICUREZZA OPERE ESISTENTI E RIDUZIONE RISCHIO IDRAULICO TOMBINATURE TORRENTE BOZZENTE - CUP C42H19000020004 - CONTRIBUTO STATO PNRR M2.C4.I2-2	5.000.000,00	PNRR					5.000.000,00
9	1	SI	AREA 3	30215	MANUTENZIONE STRAORDINARIA TOMBINATURE TORRENTE BOZZENTE	1.000.000,00	RISORSE PROPRIE					1.000.000,00
					TOTALE	6.000.000,00		-		-		6.000.000,00
9	2	NO	AREA 3	30410	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E REALIZZAZIONE POZZI DI BARRIERA IDRAULICA EX AREA CHIMICA BIANCHI	250.000,00	CO.RE.	200.000,00	CO.RE.	100.000,00	CO.RE.	550.000,00
9	2	SI	AREA 3	32710	REALIZZAZIONE NUOVI PARCHI DI QUARTIERE CON ACQUISIZIONE AREE (VIA MAZZO - PALMANOVA)			200.000,00	RISORSE PROPRIE	-		200.000,00
9	2	SI	AREA 3	32720	SICUREZZA VERDE PUBBLICO	280.000,00	RISORSE PROPRIE	300.000,00	RISORSE PROPRIE	300.000,00	MUTUO	880.000,00
						200.000,00	DEV.MUTUI					200.000,00
9	2	SI	AREA 3	32730	REALIZZAZIONE NUOVO PARCO DI VIA DALMAZIA	350.000,00	RISORSE PROPRIE					350.000,00
9	2	SI	AREA 3	32850	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE AREE VERDE PUBBLICO	350.000,00	RISORSE PROPRIE	650.000,00	RISORSE PROPRIE	650.000,00	RISORSE PROPRIE	1.650.000,00
						400.000,00	MUTUO	-				400.000,00
9	2	NO	AREA 3	32910	CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE NUOVO GATTILE DI RHO	150.000,00	AVANZO					150.000,00
					TOTALE	1.980.000,00		1.350.000,00		1.050.000,00		4.380.000,00
9	5	SI	AREA 3	32700	SISTEMAZIONE AREA IN VIA S. DI GIACOMO	-				650.000,00	RISORSE PROPRIE	650.000,00

PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2024 - 2026

MISSIONE	PROGRAMMA	PIANO OO.PP.	R.P.	CAP.	DESCRIZIONE	B.P. 2024	FINANZIAMENTO	B.P. 2025	FINANZIAMENTO	B.P. 2026	FINANZIAMENTO	TOTALE
9	5	SI	AREA 3	32705	REALIZZAZIONE CENTRO DEL RIUSO IN VIA S.BERNARDO			1.350.000,00	PNRR			1.350.000,00
					TOTALE	-		1.350.000,00		650.000,00		2.000.000,00
10	5	SI	AREA 3	28650	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI STRADE E MARCIAPIEDI	600.000,00	RISORSE PROPRIE	500.000,00	RISORSE PROPRIE	500.000,00	RISORSE PROPRIE	1.600.000,00
						850.000,00	MUTUO	-		-		850.000,00
10	5	SI	AREA 3	28700	NUOVA ROTATORIA DE GASPERI - BUONARROTI E VIABILITA'DI CONNESSIONE			3.080.000,00	CO.CMM.	-		3.080.000,00
10	5	SI	AREA 3	28851	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, MARCIAPIEDI ED INTERVENTI PER L'ACCESSIBILITÀ	650.000,00	RISORSE PROPRIE	500.000,00	MUTUO	500.000,00	MUTUO	1.650.000,00
10	5	SI	AREA 3	28860	INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE DI VIA RISORGIMENTO	200.000,00	RISORSE PROPRIE			2.000.000,00	RISORSE PROPRIE	2.200.000,00
10	5	SI	AREA 3	28870	REALIZZAZIONE IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA – “DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI SICUREZZA DELLA CITTÀ”	165.000,00	CO.STATO			-		165.000,00
10	5	NO	AREA 3	28933	MANUTENZIONE STRAORDINARIA POZZI PIENZOMETRICI PARCHEGGIO DI VIA SAN GIORGIO (CASTELLANA)	7.000,00	RISORSE PROPRIE	7.000,00	RISORSE PROPRIE	7.000,00	RISORSE PROPRIE	21.000,00
10	5	SI	AREA 3	28946	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO IN FREGIO VIA MAZZO A COMPLETAMENTO INTERVENTO ERP 60 ALLOGGI (INTERVENTI P.R.U.A.C.S.)			350.000,00	RISORSE PROPRIE	-		350.000,00
10	5	SI	AREA 3	28980	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO IN FREGIO VIA PAVESE A COMPLETAMENTO INTERVENTO ERP 80 ALLOGGI (CDQ II LUCERNATE)			350.000,00	RISORSE PROPRIE	-		350.000,00
10	5	SI	AREA 3	28991	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE : LIVING STREET : TRA CITTÀ E CAMPAGNA			818.774,00	UE	-		818.774,00
10	5	SI	AREA 3	28992	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE : LIVING STREET : TRA CITTÀ E CAMPAGNA	100.000,00	MUTUO					100.000,00
10	5	SI	AREA 3	28993	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE : LIVING STREET : TRA CITTÀ E CAMPAGNA			1.399.200,00	CO.RE.			1.399.200,00
10	5	SI	AREA 3	29002	PROGETTO PER LA CREAZIONE DI 10 AGORA'	1.000.000,00	RISORSE PROPRIE	2.950.000,00	RISORSE PROPRIE	3.000.000,00	RISORSE PROPRIE	6.950.000,00
10	5	SI	AREA 3	29003	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE : CONNESSIONE CICLABILE FRA LUCERNATE E AREA EX COTONIFICIO MUGGIANI			753.820,00	UE			753.820,00
10	5	SI	AREA 3	29007	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE : CONNESSIONE CICLABILE FRA LUCERNATE E AREA EX COTONIFICIO MUGGIANI	1.640.748,00	MUTUO					1.640.748,00
10	5	SI	AREA 3	29008	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE : CONNESSIONE CICLABILE FRA LUCERNATE E AREA EX COTONIFICIO MUGGIANI			1.153.106,00	CO.RE.			1.153.106,00
10	5	SI	AREA 3	29400	REALIZZAZIONE NUOVE PISTE CICLABILI	500.000,00	RISORSE PROPRIE	500.000,00	DEV.MUTUI	500.000,00	RISORSE PROPRIE	1.500.000,00

PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2024 - 2026

MISSIONE	PROGRAMMA	PIANO OO.PP.	R.P.	CAP.	DESCRIZIONE	B.P. 2024	FINANZIAMENTO	B.P. 2025	FINANZIAMENTO	B.P. 2026	FINANZIAMENTO	TOTALE
10	5	NO	AREA 3	29415	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL BICIPLAN METROPOLITANO CAMBIO - LINEA 15	1.500.000,00	CO.CMM.					1.500.000,00
10	5	SI	AREA 3	29416	SISTEMAZIONE INCROCIO PIAZZA DON MINZONI	300.000,00	RISORSE PROPRIE					300.000,00
10	5	SI	AREA 3	29417	SISTEMAZIONE INCROCIO CORSO EUROPA - DONIZETTI			300.000,00	RISORSE PROPRIE			300.000,00
10	5	SI	AREA 3	29815	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI STRADALI	400.000,00	DEV.MUTUI	250.000,00	DEV.MUTUI	250.000,00	DEV.MUTUI	900.000,00
10	5	SI	AREA 3	29820	INTERVENTI PER L'ARREDO URBANO, GIOCHI E BELLEZZA DELLA CITTA'	100.000,00	RISORSE PROPRIE	200.000,00	RISORSE PROPRIE	200.000,00	RISORSE PROPRIE	500.000,00
						100.000,00	DEV.MUTUI					100.000,00
10	5	NO	AREA 3	29825	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FONTANE E SISTEMI D'ACQUA	5.000,00	RISORSE PROPRIE	5.000,00	RISORSE PROPRIE	5.000,00	RISORSE PROPRIE	15.000,00
10	5	SI	AREA 3	29830	INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE 3 PONTI SUL FIUME OLONA			3.700.000,00	CO.STATO			3.700.000,00
10	5	SI	AREA 3	29849	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA BARRIERE STRADALI	300.000,00	RISORSE PROPRIE	300.000,00	RISORSE PROPRIE	300.000,00	RISORSE PROPRIE	900.000,00
10	5	NO	AREA 3	29859	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PASSERELLA CICLOPEDONALE IN SCAVALCO A8	6.055,00	RISORSE PROPRIE	6.055,00	RISORSE PROPRIE	6.055,00	RISORSE PROPRIE	18.165,00
10	5	SI	AREA 3	29938	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEGNALETICA STRADALE	170.000,00	RISORSE PROPRIE	170.000,00	DEV.MUTUI	170.000,00	DEV.MUTUI	510.000,00
10	5	NO	AREA 3	30100	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	110.000,00	RISORSE PROPRIE	110.000,00	RISORSE PROPRIE	50.000,00	RISORSE PROPRIE	270.000,00
10	5	NO	AREA 3	30110	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA: CONCESSIONE IMPIANTO COMUNALE	622.400,00	RISORSE PROPRIE	622.400,00	RISORSE PROPRIE	622.400,00	RISORSE PROPRIE	1.867.200,00
TOTALE						9.326.203,00		18.025.355,00		8.110.455,00		35.462.013,00
11	1	NO	AREA 3	31670	ACQUISTO AUTOMEZZI PER PROTEZIONE CIVILE	70.000,00	CO.RE.					70.000,00
TOTALE						70.000,00		-		-		70.000,00
12	1	NO	AREA 2	33111	ACQUISTO MOBILI ARREDI ASILI NIDO	305.000,00	RISORSE PROPRIE	5.000,00	RISORSE PROPRIE	10.000,00	RISORSE PROPRIE	320.000,00
12	1	NO	AREA 2	33112	ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE SERVIZIO ASILI NIDO	105.000,00	RISORSE PROPRIE	5.000,00	RISORSE PROPRIE			110.000,00
TOTALE						410.000,00		10.000,00		10.000,00		430.000,00
12	3	SI	AREA 3	33400	REALIZZAZIONE NUOVO CENTRO ANZIANI DI TERRAZZANO			600.000,00	RISORSE PROPRIE			600.000,00
TOTALE						-		600.000,00		-		600.000,00
12	7	SI	AREA 3	33450	REALIZZAZIONE SEDE ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PER IL SOCCORSO	700.000,00	MUTUO					700.000,00
				33451	SANITARIO LOCALE	150.000,00	CO.RE.					150.000,00
12	7	SI	AREA 4	33454	INTERVENTI DI RECUPERO N. 4 ABITATIVE DEL PATRIMONIO COMUNALE IN VIA TORINO N. 16 A RHO	240.000,00	PNRR					240.000,00
12	7	NO	AREA 4	33455	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI CONFISCATI	100.000,00	CO.RE.	100.000,00	CO.RE.	100.000,00	CO.RE.	300.000,00
TOTALE						1.190.000,00		100.000,00		100.000,00		1.390.000,00
12	9	SI	AREA 3	33950	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	250.000,00	RISORSE PROPRIE	700.000,00	RISORSE PROPRIE	300.000,00	RISORSE PROPRIE	1.250.000,00

PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2024 - 2026

MISSIONE	PROGRAMMA	PIANO OO.PP.	R.P.	CAP.	DESCRIZIONE	B.P. 2024	FINANZIAMENTO	B.P. 2025	FINANZIAMENTO	B.P. 2026	FINANZIAMENTO	TOTALE
12	9	NO	AREA 3	33955	INFRASTRUTTURE CIMITERIALI	200.000,00	DEV.MUTUI					200.000,00
12	9	NO	AREA 3	33955	RECESSO CONCESSIONE SERVIZI CIMITERIALI (QUOTA INVESTIMENTO)	1.100.000,00	RISORSE PROPRIE					1.100.000,00
					TOTALE	1.550.000,00		700.000,00		300.000,00		2.550.000,00
14	2	SI	AREA 3	34002	RIQUALIFICAZIONE MERCATINO DI VIA GARIBALDI	200.000,00	DEV.MUTUI					200.000,00
14	2	SI	AREA 3	34015	RIQUALIFICAZIONE MERCATINO DI VIA GARIBALDI	75.000,00	CO.RE.					75.000,00
					TOTALE	275.000,00		-		-		275.000,00
					TOTALI	37.561.824,00		43.925.582,00		14.907.955,00		96.395.361,00

PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2024 - 2026

MISSIONE	PROGRAMMA	PIANO OO.PP.	R.P.	CAP.	DESCRIZIONE	B.P. 2024	FINANZIAM ENTO	B.P. 2025	FINANZIAM ENTO	B.P. 2026	FINANZIAM ENTO	TOTALE
					DETTAGLIO FINANZIAMENTI	B.P. 2024		B.P. 2025		B.P. 2026		TOTALE
					<i>Risorse Proprie dell'Ente</i>	13.466.255,00		15.972.955,00		13.007.955,00		42.447.165,00
					<i>Avanzo di Amministrazione Vincolato</i>	150.000,00						150.000,00
					<i>Contributi da U.E.</i>	2.860.990,00		4.169.111,00		-		7.030.101,00
					<i>Contributi da Privati</i>	-		2.830.000,00		-		2.830.000,00
					<i>Contributi da Città Metropolitana di Milano</i>	1.500.000,00		3.080.000,00		-		4.580.000,00
					<i>Contributi altri Comuni</i>	-		-		-		-
					<i>Contributi Regionali</i>	3.977.406,00		7.673.516,00		265.000,00		11.915.922,00
					<i>Contributi Statali</i>	667.581,00		6.290.000,00		215.000,00		7.172.581,00
					<i>PNRR</i>	7.340.000,00		2.250.000,00		-		9.590.000,00
					<i>Mutui</i>	2.350.000,00		500.000,00		1.000.000,00		3.850.000,00
					<i>Mutuo Flessibile</i>	3.149.592,00		-				3.149.592,00
					<i>Mutuo Credito Sportivo</i>	1.000.000,00		-		-		1.000.000,00
					<i>Devoluzione Mutui</i>	1.100.000,00		1.160.000,00		420.000,00		2.680.000,00
					TOTALE PREVISTO IN BILANCIO	37.561.824,00		43.925.582,00		14.907.955,00		96.395.361,00

b) programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi:

La Tabella sotto riportata, mostra l'Elenco degli investimenti attivati in anni precedenti, in corso di ultimazione, alla data del 31/12/2022(dati di Consuntivo).

I tempi di esecuzione dei lavori risultano influenzati da numerosi fattori.

L'Ente deve tener conto del volume di risorse finanziarie assorbite dal completamento di opere avviate nei precedenti esercizi, per gli effetti indotti sul conseguimento dei Vincoli di Finanza Pubblica.

	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPEGNI 2022
24295	REALIZZAZIONE OPERE D'ARTE MONUMENTALI	488,00
24320	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DIVERSI EDIFICI PUBBLICI	453.151,24
24321	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DIVERSI EDIFICI PUBBLICI E MESSA IN SICUREZZA	11.834,17
24330	RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ELEVATORI	17.838,06
24335	RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI ANTINTRUSIONE, DI SORVEGLIANZA E DI RILEVAZIONE PER EDIFICI PUBBLICI COMUNALI	3.080,07
24720	INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA: REALIZZAZIONE DI PALESTRE E DI EDIFICIO PER SERVIZI AREA EX COTONIFICIO MUGGIANI	27.211,00
24750	INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA NEL CENTRO DELLA CITTA' DI RHO, TRA VIA DE AMICIS E PIAZZA VISCONTI - CUP C44E21000120005 - CONTRIBUTO STATO PNRR M5.C2.I2-1	32.389,54
25170	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TERMICI, COGENERAZIONE, TELERISCALDAMENTO E SISTEMI ANTINCENDIO	137.789,33
25175	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E VERIFICHE IMPIANTI ANTINCENDIO	13.936,46
25500	ACQUISTO MOBILI E ARREDI DIVERSI SERVIZI COMUNALI	9.642,88
26750	FONDO PER REALIZZAZIONE EDIFICI DI CULTO (FIN. 8% OO.UU. SECONDARIA)	215.259,16
26834	ACQUISTO AUTOMEZZI SERVIZIO POLIZIA LOCALE	15.494,00
26857	RISTRUTTURAZIONE COMPLESSO EDIFICI SCOLASTICI DI VIA DELEDDA (SCUOLA MATERNA)	31.153,51
26860	AMPLIAMENTO - RISTRUTTURAZIONE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MATERNA VIA TOGLIATTI	2.549,40
27171	RIFACIMENTO COPERTURA SCUOLA MATERNA DI VIA DEI RONCHI - CUP C45B19000130004 - CONTRIBUTO STATO PNRR M2.C4. I2.2	1.268,80
27541	INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA SCUOLE PER RISCHIO ANTISFONDELLAMENTO	1.532,22
27508	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE PARCO VILLA BURBA	151.877,38
27509	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE PARCO VILLA BURBA FINANZIATI DA PNRR	33.217,86
27750	RISTRUTTURAZIONE VILLA BURBA	5.795,00
27680	ARREDI BIBLIOTECA COMUNALE DI VILLA BURBA	4.927,58
27774	REALIZZAZIONE NUOVO CINEMA TEATRO	88.061,34
27780	ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE NUOVO CINEMA TEATRO	86.740,31
27785	ARREDI NUOVO CINEMA TEATRO	20.068,18
28050	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DIVERSI IMPIANTI SPORTIVI	58.439,92
28070	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO DI VIA PIRANDELLO	14.330,03
28350	REALIZZAZIONE SECONDO CAMPO DA GIOCO PALESTRA MOLINELLO	337.078,47
28385	REALIZZAZIONE NUOVE STRUTTURE SPORTIVE PER ATTIVITA' DI RUGBY AL MOLINELLO	18.055,74
28561	ACQUISTO ARREDI E ATTREZZATURE IMPIANTI SPORTIVI	17.080,00
30212	INTERVENTI DI SICUREZZA IDRAULICA E MOBILITA' DOLCE LUNGO IL FIUME OLONA	32.587,08
25270	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI COMUNALI	3.698,45
31117	PROGRAMMA PINQuA ID 103 - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO PROGETTO RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO SAP DI VIA ROSSELLI N.8 IN COMUNE DI RHO - CUP C41I21000030001 - CONTRIBUTO STATO PNRR M5.C2.I2-3	20.730,12
30410	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E REALIZZAZIONE POZZI DI BARRIERA IDRAULICA EX AREA CHIMICA BIANCHI	14.872,45
28650	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE STRADALE	12.159,27
28851	MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE STRAORDINARIA VIA, PIAZZE E MARCIAPIEDI	77.267,70
29400	REALIZZAZIONE DIVERSE PISTE CICLABILI	13.229,73
29440	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE ADP ALFA ROMEO (PASSIRANA-TERRAZZANO)	43.312,21
29815	INTERVENTI STRUTTURALI SU PONTI STRADALI	44.535,45
29886	PIAZZA VISCONTI - RIGENERAZIONE URBANA MEDIANTE RIQUALIFICAZIONE - CUP C44E21000130005 - CONTRIBUTO STATO PNRR M5.C2.I2-1	50.793,72
33100	REALIZZAZIONE NUOVO ASILO NIDO	86.000,99
33105	AMPLIAMENTO - RISTRUTTURAZIONE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASILO NIDO VIA TOGLIATTI	1.091,04
33115	RISTRUTTURAZIONE COMPLESSO EDIFICI SCOLASTICI VIA DELEDDA (ASILO NIDO)	12.444,57
33950	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	20.666,80
	TOTALE	2.243.679,23

c) tributi e tariffe dei servizi pubblici:

• **I tributi comunali:**

dall'esercizio 2021, la piena attuazione sia con la sostanziale conferma della disciplina della Nuova Imposta Municipale Propria (in vigore dall'anno 2020 che ha sostituito IMU e TASI) sia con l'introduzione del Canone unico patrimoniale che sostituisce i precedenti prelievi per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP) l'imposta comunale sulla pubblicità (ICP) e il diritto sulle pubbliche affissioni, la tassa occupazione di spazi ed aree pubbliche e quella dei rifiuti giornalieri dei mercati.

L'imposta municipale propria (IMU), vengono confermate per l'anno 2023 le aliquote già deliberate nel 2022 che, per effetto della nuova disciplina, accorpavano le aliquote base IMU e TASI della previgente normativa.

Il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili, escluse l'abitazione principale e le pertinenze della stessa, ad eccezione di quella rientrante nelle categorie A/1, A/8, A/9, nonché quelle assimilate alla principale per legge o regolamento.

La base imponibile dell'IMU è costituita dal valore degli immobili .

Per i fabbricati iscritti in catasto, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento, i moltiplicatori:

- a) 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
- b) 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- c) 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- d) 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10;
- e) 65 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5 ;
- f) 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per i terreni agricoli, nonché per quelli non coltivati, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutato del 25 per cento, un moltiplicatore pari a 135.

L'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento. Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

L'aliquota base per le altre tipologie di immobili è pari all'8,6 per mille (7,6 IMU + 1 TASI), aliquota massima 10,6 per mille, oppure ridotta fino all'azzeramento (tranne il gruppo D dove è prevista una quota statale).

Resta confermata l'esenzione per le abitazioni principali non di lusso (categorie catastali dalla A2 alla A7).

Per quanto riguarda le altre tipologie di immobili, quelli che prima erano esenti IMU (rurali strumentali e beni merce) sono soggetti IMU con le stesse aliquote base TASI ovvero:

- Fabbricati rurali strumentali (comma 750): aliquota base 1 per mille, aliquota massima 1 per mille, oppure ridotta fino all'azzeramento;

- Terreni agricoli (comma 752): aliquota base 7,6 per mille, aliquota massima 10,6 per mille, oppure ridotta fino all'azzeramento. I terreni incolti sono espressamente citati ed equiparati ai terreni agricoli (comma 746);
- Immobili ad uso produttivo - gruppo catastale D (comma 753): aliquota base 8,6 per mille (7,6 per mille è riservata allo stato) aliquota massima 10,6 per mille, aliquota minima 7,6 per mille.

Sono state in gran parte riconfermate le tipologie di abitazioni assimilabili ad abitazione principale.

Per l'anno 2023 viene ad essere modificato ancora una volta il regime tributario per gli immobili posseduti in Italia dai pensionati AIRE.

Dalla previsione del 2020 che eliminava l'esenzione per l'abitazione posseduta in Italia si è passati ad una riduzione dell'imposta in presenza di specifici requisiti. Tale riduzione per l'anno 2023 ammonta al 50% anziché al 37,5% fissata per il 2022.

L' art. 1, comma 48, della Legge 178/2020 stabilisce che *a partire dall'anno 2021 per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, l'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, commi da 739 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è applicata nella misura della metà.....*

Dalla lettura della norma si evidenzia come la riduzione sia applicabile solo sull'abitazione e non sulle pertinenze. Quindi hanno diritto alla riduzione IMU solo i titolari di una **pensione internazionale**, che hanno lavorato in **Stati esteri extracomunitari in convenzione** con l'Italia e che sono residenti all'estero.

Gli Stati esteri extracomunitari convenzionati con l'Italia sono i seguenti: Argentina, Australia, Brasile, Canada e Québec, Israele, Isole del Canale e Isola di Man, Messico, Paesi dell'ex-Jugoslavia (Repubblica di Bosnia ed Erzegovina, Repubblica del Kosovo, Repubblica di Macedonia, Repubblica di Montenegro, Repubblica di Serbia e Vojvodina-Regione autonoma) , Principato di Monaco, Repubblica di Capo Verde, Repubblica di Corea (solo distacco), Repubblica di San Marino, Santa Sede, Tunisia, Turchia, USA (Stati Uniti d'America), Uruguay, Venezuela.

Per beneficiare della riduzione è necessario presentare **Dichiarazione IMU**

E quindi, se non rientrano nelle condizioni viste sopra, nessuna differente agevolazione di legge è prevista per i pensionati AIRE, come stabilito dal 2020.

Per l'anno 2023 non vi sono più esenzioni ricollegabili ai provvedimenti emessi nel 2020 e 2021 con i diversi decreti (Decreto "Rilancio", "Ristori", "Ristori bis etc.) per fronteggiare le conseguenze economiche connesse all'emergenza sanitaria da Covid-della pandemia da Covid-19.

Per effetto della proroga stabilita nel 2022 si acquisiranno tutte le dichiarazioni riferite alle annualità 2021 e 2022 venendo pertanto a conoscenza più specificatamente anche dei soggetti beneficiari di tali agevolazioni e che saranno oggetto di verifica sul diritto ad accedere a tali benefici.

Dal 2023 si deve invece prendere atto degli effetti derivanti dalla modifica del concetto di "abitazione principale" che risulta ora essere "l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore **dimora abitualmente e risiede anagraficamente**. " Con la sentenza della Corte costituzionale n.209 del 12.10.2022 è stata infatti modificata la norma che limitava l'esenzione IMU per l'abitazione principale ad un solo immobile "nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente". La nuova definizione ha eliminato il riferimento/vincolo al nucleo familiare e riconosce l'esenzione al possessore dell'immobile che vi abbia residenza e dimora abituale, situazione che si verifica nel caso di coniugi che risiedono in comuni differenti.

La sentenza considera come "**non esclusa a priori**" l'esenzione anche nel caso di coniugi residenti in immobili diversi situati nello stesso comune ritenendola comunque come "**ipotesi del tutto eccezionale**".

Pertanto nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi (FRAZIONAMENTO DEL NUCLEO FAMILIARE), situati nel territorio comunale e/o situati in comuni diversi, per considerare i due immobili come abitazioni principali è onere del contribuente provare che nell'immobile, oltre alla residenza vi è anche la dimora abituale; in ogni caso tale situazione sarà oggetto di accurati e specifici controlli da parte del Comune per accertare, in special modo in caso di immobili situati nello stesso Comune, che sussistano situazioni oggettive ed "eccezionali" che possano giustificare l'esenzione.

Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare, pur avendo stabilito la residenza in immobili diversi, hanno la stessa dimora abituale l'esenzione spetta per un solo immobile.

Altra novità per l'anno corrente riguarda l'esenzione per immobili non utilizzabili né disponibili, per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria in relazione ai reati di cui agli articoli 614, secondo comma, o 633 del codice penale o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale per i quali il soggetto passivo dovrà comunicare al Comune, secondo modalità telematiche da stabilire con decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze, non ancora emanato, il possesso dei requisiti che danno diritto all'esenzione e quando lo stesso diritto cessa.

La Tassa sui rifiuti (TARI):

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti.

La tariffa è composta da:

- una quota fissa determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti (investimenti per le opere e relativi ammortamenti);
- una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

Per la struttura intrinseca della tassa rifiuti, poiché le spese devono trovare integrale copertura nel piano finanziario e quindi nelle entrate corrisposte dal contribuente, una eventuale modifica delle voci suddette non altera sostanzialmente gli equilibri.

Nell'individuazione delle superfici tassabili e nella determinazione della quota variabile della tariffa sono state recepite già nel 2022, tramite modifica regolamentare, le disposizioni che consentono una riduzione fino ad una totale esenzione della parte variabile per le attività produttive che scelgono di rivolgersi al mercato libero, sottraendosi quindi di fatto dalla privativa comunale ma con ulteriore modifica regolamentare adottata prima dell'approvazione del Bilancio è stato adeguato il limite temporale di tale sottrazione. L'art.14 della Legge 5 agosto 2022, n.118 ha ridotto da 5 a 2 anni il periodo in cui le utenze non domestiche si impegnano a ricorrere al mercato e non al servizio pubblico per il conferimento dei propri rifiuti urbani avviandoli al recupero.

E' stato infine completato l'adeguamento del Regolamento della Tari a seguito dell'approvazione avvenuta nel 2022 della Carta dei Servizi della Gestione dei Rifiuti e dello Schema regolatorio per la definizione degli obblighi di qualità contrattuale e tecnica del Servizio di gestione rifiuti vigenti dal 01 gennaio 2023.

Nel rispetto della delibera ARERA n.363/2021 non si è approvato un nuovo Piano Economico Finanziario poiché quello adottato con delibera di C.C. n.28 del 27.04.2022 regola il periodo 2022-2025 e non ricorrevano i presupposti previsti dall'art. 8.5 per una revisione infra periodo dello stesso.

Le tariffe 2023 per le utenze sono rimaste invariate intervenendo esclusivamente sulla tariffa dell'utenza non domestica "Fiera" in quanto zona omogenea per la quale è stato possibile individuare i costi da sostenere per lo specifico servizio reso anche in considerazione del riavvio

delle manifestazioni fieristiche dopo lo stop conseguente all'emergenza Covid 2019. Nel rispetto dei limiti di crescita tariffaria esposta nel PEF 2022-2025 sono quindi state adeguate le tariffe tenuto conto delle modalità di determinazione stabilite da apposita convenzione.

L'Addizionale IRPEF è stata istituita con D.Lgs. 28/09/1998 n. 360. E' determinata applicando al reddito complessivo imponibile ai fini dell'imposta sul Reddito delle Persone Fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti dalla legge, l'aliquota stabilita dal Comune, la quale non può eccedere lo 0,8 punti percentuali.

La sospensione del potere di aumentare l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF è stata rimossa, a decorrere dal 2012, dall'articolo 1, comma 11, del decreto-legge n. 138 del 2011. In base alle modifiche introdotte dall'art. 1, commi da 142 a 144, della legge n. 296 del 2006 (legge finanziaria 2007) la disciplina relativa all'addizionale IRPEF attualmente prevede :

- a) un "tetto massimo" dell'aliquota dell'addizionale, pari allo 0,8%;
- b) l'individuazione del soggetto passivo in base alla residenza anagrafica (domicilio fiscale) al 1° gennaio di ciascun anno;
- c) il versamento diretto al comune da parte del soggetto tenuto al pagamento dell'addizionale. Il versamento dell'addizionale è effettuato in acconto (in base al reddito imponibile dell'anno precedente) ed a saldo unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. Il versamento diretto ai comuni degli importi dovuti a titolo di addizionale avviene, a regime, dal 1° gennaio 2008. Nell'anno 2010 è stata chiusa, dopo aver effettuato gli ultimi versamenti, la contabilità speciale operata dal Ministero dell'interno, che ha gestito l'addizionale IRPEF sino all'acconto relativo all'anno 2007. Eventuali residui attivi relativi agli anni 2006 e precedenti sono da ritenersi insussistenti.

Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 5 ottobre 2007 sono state definite le modalità per il versamento o riversamento degli introiti su conti correnti postali intestati ai singoli comuni.

Già con l'anno 2011 il Comune di Rho si era avvalso della facoltà di aumentare l'addizionale rimasta invariata dal 2009 al 2010 allo 0.38 per cento portandola allo 0.4%.

Per l'anno 2012 è stata invece introdotta una differenziazione delle aliquote dell'addizionale ed introdotta una soglia di esenzione in considerazione del fatto che l'art. 1, comma 11, del D.L. n.138/2011 convertito con modificazioni in Legge 14.09.2011, n.148 ha stabilito che:

- la sospensione del potere degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato fissata dall'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126, confermata dall'articolo 1, comma 123, della legge 13 dicembre 2010, n. 220, non si applica, a decorrere dall'anno 2012, con riferimento all'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche di cui al D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360;
- il limite massimo dell'addizionale fissato dall'art. 5 del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23 è abrogato e pertanto la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali, come previsto dall'art.1 del D.Lgs. 360/1998;
- per assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività cui il sistema medesimo e' informato, i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche differenziate esclusivamente in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale.

Dal 2013 al 2023, l'aliquota è unica e fissata allo 0,7 punti percentuali mentre la soglia di esenzione è stata portata con delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 28.03.2019 ad € 15.000.

Per l'anno 2024 l'aliquota viene fissata allo 0,8% con soglia di esenzione ad € 15.000 (deliberazione di Consiglio Comunale n. 73 del 20/12/2023).

Imposta comunale sulla pubblicità, Tosap e Pubbliche Affissioni:

A partire dal 2021 questi prelievi disciplinati dal D.Lgs. n. 507/1993 sono stati accorpati nel canone unico patrimoniale come disciplinato dalla Legge 160/2019 e conseguente Regolamento comunale. A bilancio rimangono pertanto le entrate derivanti dall'attività di accertamento e di riscossione coattiva per le annualità antecedenti e per la quantificazione si è tenuto in considerazione il dato relativo all'andamento delle riscossioni dell'esercizio precedente e dai risultati dell'attività di accertamento realizzati dal Gestore del servizio, GeSem srl.

Con atto di deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 18/06/2014 è stato, infatti, approvato l'ingresso del Comune di Rho nella compagine societaria di Gesem s.r.l., gestione servizi municipali Nord Milano srl, affidando contestualmente la gestione delle entrate tributarie di ICP, Tosap e pubbliche affissioni. Gesem s.r.l., si è così configurata come società in "house providing".

Con delibera di Giunta Comunale n. 256 dell'11.11.2014 e s.m.i., è stato quindi approvato il relativo contratto di servizio, il cui ultimo aggiornamento è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 267 del 30.12.2021.

Canone unico patrimoniale:

A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria è istituito dai comuni e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Il Comune ha approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 28/04/2021, il regolamento applicativo entro il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2021, in cui sono stati indicati:

- a) le procedure per il rilascio delle concessioni per l'occupazione di suolo pubblico e delle
- b) autorizzazioni all'installazione degli impianti pubblicitari;
- c) l'individuazione delle tipologie di impianti pubblicitari autorizzabili e di quelli vietati nell'ambito comunale, nonché il numero massimo degli impianti autorizzabili per ciascuna tipologia o la relativa superficie;
- d) i criteri per la predisposizione del piano generale degli impianti pubblicitari, obbligatorio solo per i comuni superiori ai 20.000 abitanti, ovvero il richiamo al piano medesimo, se già adottato dal comune;
- e) la superficie degli impianti destinati dal comune al servizio delle pubbliche affissioni;
- f) la disciplina delle modalità di dichiarazione per particolari fattispecie;
- g) le ulteriori esenzioni o riduzioni rispetto a quelle disciplinate dai commi da 816 a 847;
- h) la percentuale di maggiorazione del canone in caso occupazioni e diffusione di messaggi pubblicitari realizzate abusivamente nonché le sanzioni amministrative pecuniarie;

Con lo stesso Regolamento si è disciplinato anche la tassazione dei mercati e delle aree mercatali attrezzate.

La norma stabilisce inoltre le tariffe standard per occupazioni ed esposizioni pubblicitarie permanenti e giornaliere differenziate in base alla dimensione del Comune con possibilità di variazione per garantire la parità di gettito rispetto ai precedenti prelievi.

La tariffa standard per il Comune di Rho è di € 50 per il canone unico patrimoniale permanente ed € 1.20 per quello temporaneo.

La gestione continua ad essere affidata in concessione alla Società GE.SE.M S.r.l., mentre le tariffe rimangono invariate con l'applicazione di coefficienti moltiplicatori alle tariffe standard stabilite per legge.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 25/05/2022, si sono apportate modifiche al regolamento per la disciplina del Canone Unico Patrimoniale, introducendo forme di esenzione in considerazione della natura del canone unico patrimoniale, del reale beneficio economico che alcune tipologie di occupazioni realizzano e delle finalità perseguite da specifiche occupazioni.

Imposta di soggiorno: l'art. 4 del D.Lgs. 23/2011 prevede che i Comuni capoluogo di provincia, unioni di comune e comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte potranno istituire, con deliberazione di consiglio, un'imposta di soggiorno a carico di chi alloggia nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicarsi con gradualità in proporzione al prezzo fino a un massimo di 5 euro per notte di soggiorno. Il relativo gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali. Con un regolamento da approvare entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo, avrebbe dovuto essere dettata la disciplina generale di attuazione. I Comuni, con proprio regolamento da adottare ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, possono anche disporre ulteriori modalità di applicazione del tributo, nonché di prevedere esenzioni e riduzioni per fattispecie particolari o per determinati periodi di tempo. In caso di mancata emanazione del regolamento nel termine indicato, i Comuni possono comunque adottare gli atti previsti.

Il D.L. n.69 del 21 giugno 2013, convertito con modificazioni in Legge n.98 del 9 agosto 2013, ha però previsto all'art.46, "EXPO Milano 2015", comma 1 sexies, che i comuni della provincia di Milano, e successivamente ricompresi nell'istituenda area metropolitana, potessero istituire l'imposta di soggiorno ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23, e successive modificazioni a prescindere quindi dall'inclusione negli elenchi regionali delle località turistiche. Ai medesimi comuni sono estese le facoltà previste per il comune di Milano dai commi 1-quater e 1-quinquies dello stesso articolo, sulla base di idonee deliberazioni delle rispettive Giunte comunali.

I citati commi 1-quater e 1-quinquies prevedevano peraltro la possibilità, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di destinare fino all'80 per cento del gettito derivante dall'applicazione dell'imposta di soggiorno, relativamente agli anni 2013, 2014 e 2015, al programma di azioni finalizzato alla realizzazione dell'evento «Expo 2015» e che dette azioni, le relative spese, finanziate con le entrate derivanti dall'imposta di soggiorno nella percentuale massima anzidetta, non sono sottoposte ai limiti e ai divieti di cui all'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122.

Con Legge Regionale n.27 dell'11 ottobre 2015 è stata modificata la normativa sul turismo abrogando contestualmente la L.R. n. 15/2007 e s.m.i. e variando, tra l'altro, la classificazione delle strutture ricettive lombarde prevedendone di nuove o cambiando la denominazione.

Ai sensi dell'art. 37 della L.R. 27/2015, è stata demandata alla Giunta Regionale l'approvazione di apposito Regolamento che deve disciplinare tra l'altro i criteri per il riconoscimento delle denominazioni specifiche delle strutture ricettive alberghiere, i livelli di classificazione delle strutture ricettive, i servizi, gli standard qualitativi e le dotazioni minime obbligatorie delle strutture ricettive non alberghiere.

Con Regolamento n. 7 del 5 agosto 2016 è stata data attuazione al predetto articolo per quanto attiene esclusivamente i servizi, gli standard qualitativi e le dotazioni minime obbligatorie per le strutture ricettive non alberghiere.

Con l'entrata in vigore dell'art. 180, comma 3, del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 (Decreto Rilancio), convertito con modificazioni dalla legge n. 77 del 17 luglio 2020, i gestori di strutture ricettive non sono più individuati come agenti contabili ma sono qualificati come "Responsabile del pagamento dell'imposta di soggiorno con diritto di rivalsa sui soggetti passivi". Questa modifica rende il gestore direttamente responsabile del versamento al Comune delle somme dovute a titolo di imposta di soggiorno, indipendentemente dal fatto che l'ospite abbia provveduto o meno al pagamento.

A seguito di tale novità normativa, dal 2021 i gestori non sono più tenuti alla resa del conto, cioè alla compilazione del modello 21.

L'articolo 180 modifica inoltre anche la scadenza e le modalità di presentazione della dichiarazione annuale, che dovrà essere presentata entro il 30 giugno dell'anno successivo con riferimento a tutte le somme dovute per l'anno precedente, esclusivamente in via telematica e utilizzando un modello che dovrà essere approvato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Questo articolo ha trovato concreta applicazione solo a decorrere dal 2022 nel corso del quale sono stati richiesti gli adempimenti riferiti al 2020 e 2021.

Dal 2023 entra quindi definitivamente a regime tale obbligo dichiarativo che tra l'altro consente ai Comuni di disporre di ulteriori informazioni ai fini dell'individuazione di possibili elusioni/evasioni d'imposta.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 25/05/2022, si sono apportate modifiche al regolamento per la disciplina dell'Imposta di Soggiorno (di cui alla precedente delibera di Consiglio Comunale n. 60 del 27.11.2013), al fine di adeguare alcune prescrizioni per tener conto delle mutate condizioni del mercato della domanda e dell'offerta turistica, con l'emergere di nuove forme di intermediazione, e la conseguente necessità di prevedere adempimenti in capo a soggetti diversi, delle esigenze di semplificazione di alcuni obblighi dichiarativi e gestionali, di utilizzare le nuove forme e modalità di comunicazione offerte anche dalla tecnologia.

Inoltre si è ritenuto opportuno intervenire sulle fattispecie di esenzioni dall'applicazione dell'imposta che tengano conto in breve tempo della situazione emergenziale derivante dal conflitto ucraino-russo e più in generale di tutti i flussi di profughi che potrebbero essere accolti nelle strutture ricettive e non necessariamente su provvedimento specifico di una pubblica Autorità.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 188 del 16/11/2023, si è intervenuti approvando le nuove le tariffe da applicare dall'Esercizio 2024.

	Tariffa giornaliera 2024	Tariffa giornaliera 2023
Alberghi 5 stelle e 5 stelle lusso	€ 4,00	€ 4,00
Alberghi 4 stelle	€ 4,00	€ 3,00
Alberghi 3 stelle	€ 3,00	€ 2,00
Alberghi 2 stelle	€ 1,50	€ 1,50
Alberghi 1 stella	€ 1,00	€ 1,00
Residenze Turistico Alberghiere 4 stelle	€ 2,00	€ 2,00
Residenze Turistico Alberghiere 3 stelle	€ 1,50	€ 1,50
Residenze Turistico Alberghiere 2 stelle	€ 1,00	€ 1,00
Case ed appartamenti per vacanze	€ 2,00	€ 1,00
Foresterie Lombarde	€ 2,00	€ 1,00
Bed & breakfast	€ 2,00	€ 1,00
Altre strutture ricettive non alberghiere	€ 2,00	€ 1,00

Strategia Generale riferita ai tributi: l'art. 1, comma 26, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), aveva disposto che al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, dall'anno 2016 veniva sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.

L'art. 1, comma 42, della Legge n. 232/2016 (Legge di Stabilità 2017), aveva esteso anche all'esercizio 2017, il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali in vigore nell'anno 2016, rispetto ai livelli deliberati per l'esercizio 2015.

L'art. 1, al comma 37 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di Bilancio 2018), aveva esteso anche all'anno 2018 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali, già istituito dal 2016 (art. 1, co. 26 della legge di stabilità 2016).

Detto limite/vincolo non è stato riproposto nella Legge di Bilancio 2019 e pertanto dall'Esercizio 2019 non opera la sospensione del potere di aumentare i tributi e le addizionali attribuiti agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote e tariffe applicabili per l'anno 2015.

Per quanto riguarda la TARI (tassa/corrispettivo sui rifiuti) permane l'obbligo della copertura totale dei costi di gestione attraverso i proventi dell'imposizione/corrispettivo.

Pertanto, in riferimento ai predetti tributi locali, la valutazione circa le aliquote e le tariffe da applicare negli Esercizi 2024 - 2025 - 2026, risulterà condizionata dai seguenti elementi:

- La conferma circa il venir meno del blocco all'aumento delle aliquote e tariffe, già previsto dal 2019;
- Il venir meno dall'esercizio 2022, dell'impatto dei provvedimenti adottati dal Governo nel 2020 e riproposti nel 2021 conseguenti all'emergenza Covid 19 che di fatto avevano introdotto esenzioni obbligatorie in relazione a determinate categorie produttive e prelievi (come il nuovo canone unico patrimoniale);
- Il parziale venir meno dall'esercizio 2023, dell'impatto dei provvedimenti adottati dal Governo per il contenimento dell'aumento dei prezzi delle utenze e dell'energia in generale;
- Disposizioni normative che hanno accorpato in unico prelievo, il canone unico patrimoniale, tributi e canoni di diversa natura (Tosap, Imposta pubblicità, diritti pubbliche affissioni, canoni non ricognitori/concessori) obbligando ad una modulazione delle tariffe che sostanzialmente garantisca l'invarianza di gettito;
- Modifiche nel regolamento del Canone Unico Patrimoniale e dell'Imposta di Soggiorno;
- Le norme contenute nella Legge di Bilancio 2024, relativamente alla "Rimodulazione Fondo di solidarietà comunale e istituzione del Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi (Art. 1, co. 494-501)", le "Nuove modalità di regolazione finale delle risorse Covid 2020-2022 (Art. 1, co. 506- 510)", le "Misure in favore di piccoli comuni, aree interne e aree territoriali svantaggiate (Art. 1, co. 502-503)";
- Conseguimento e mantenimento degli Equilibri di Bilancio.

• **Le tariffe dei servizi,**

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 4 del 09/01/2024, avente per oggetto "DETERMINAZIONE PER L'ANNO 2024 DELLE TARIFFE E DEI DIRITTI PRATICATI ALL'UTENZA", si è provveduto all'aggiornamento del "Prontuario delle tariffe e dei diritti" sulla base delle deliberazioni inerenti l'approvazione di nuove tariffe e diritti praticati all'utenza per l'anno 2024,

Strategia generale: per le tariffe dei servizi, le linee strategiche sono quelle della compartecipazione dell'utenza, persone fisiche, al sostenimento dei costi, in misura variabile a seconda dei servizi erogati ed alle classi di reddito di appartenenza sulla base dell'indicatore I.S.E.E..

Per l'utenza (persone giuridiche - associazioni), la compartecipazione al sostenimento dei costi è stata valutata in base alle attività sociali svolte.

Per l'utenza (persone giuridiche - associazioni), la compartecipazione al sostenimento dei costi è stata valutata in base alle attività sociali svolte.

Al momento non sono stati applicati meccanismi automatici di adeguamento delle tariffe all'aumento dei costi di gestione o a variazioni dell'indice dei prezzi al consumo ISTAT.

In particolare per l'esercizio 2024, le tariffe in vigore fanno riferimento ai seguenti atti:

1) Atti approvati nell'Esercizio 2019:

- Delibera GC 243/2018: AGGIORNAMENTO DEL TARIFFARIO DEI COSTI DI ISTRUTTORIA, RICERCA E RIPRODUZIONE ATTI RELATIVI A PROCEDIMENTI E PRESTAZIONI DI COMPETENZA DELL'AREA 1 - AFFARI GENERALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE;
- Delibera GC 256/2018: RIDEFINIZIONE DI ALCUNE TARIFFE RELATIVE AI SERVIZI PER ANZIANI;
- Delibera GC 282/2018: RIDEFINIZIONE TARIFFARIO DEI DIRITTI DI SEGRETERIA E DI ISTRUTTORIA RELATIVI AI PROCEDIMENTI E PRESTAZIONI DEGLI SPORTELLI UNICI EDILIZIA ED ATTIVITA' PRODUTTIVE, SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED ECOLOGIA;

2) Atti approvati nell'Esercizio 2020:

- Delibera GC 54/2020: MANIFESTAZIONI PRESSO LA PIASTRA POLIFUNZIONALE DI VIA DE AMICIS: ADEGUAMENTO DELLE TARIFFE DI UTILIZZO DEL SERVIZIO AUDIO LUCI.

3) Atti approvati nell'Esercizio 2021:

- Determinazione 7/2021: PRESA D'ATTO DEI TRATTAMENTI MINIMI DELLE PENSIONI DEI LAVORATORI DIPENDENTI E AUTONOMI PER L'ANNO 2021, AI FINI DELLA CORRETTA APPLICAZIONE DEI REGOLAMENTI PER L'ACCESSO A PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE ED AI SERVIZI TARIFFATI;
- Delibera GC 38/2021: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DEI SERVIZI DI PRE E POST-SCUOLA PER L'ANNO SCOLASTICO 2021/2022;
- Delibera GC 39/2021: SERVIZIO ASILO NIDO ANNO EDUCATIVO 2021/2022: ADEGUAMENTO DELLE TARIFFE E DELLE FASCE ISEE.
- Delibera GC 40/2021: REFEZIONE SCOLASTICA ANNO SCOLASTICO 2021/2022: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE E DELLE FASCE ISEE;
- Delibera GC 74/2021: DETERMINAZIONE PER L'ANNO 2021 DELLE TARIFFE E DEI DIRITTI PRATICATI ALL'UTENZA;
- Delibera GC 80/2021: ATTIVITA' LUDICO-RICREATIVE PER UTENTI DI ETA' COMPRESA TRA 3 E 11 ANNI: ATTIVAZIONE CAMPUS ESTIVO 2021 E APPROVAZIONE DELLE RELATIVE TARIFFE;
- Delibera GC 81/2021: ATTIVITA' RICREATIVE PER UTENTI DI ETA' COMPRESA TRA 12 E 15 ANNI: ATTIVAZIONE CAMPUS ESTIVO 2021 E APPROVAZIONE DELLE RELATIVE TARIFFE;
- Delibera GC 84/2021: SOSPENSIONE ATTIVITA' EDUCATIVE NEGLI ASILI NIDO COMUNALI A SEGUITO DELL'EMERGENZA COVID-19: ATTO DI INDIRIZZO RELATIVO ALLE MODALITA' DI APPLICAZIONE DELLE TARIFFE E DI FATTURAZIONE DA PARTE DEL SOGGETTO GESTORE;
- Delibera GC 104/2021: MODALITA' ATTUATIVE E TARIFFE PER L'UTILIZZO DI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI: APPLICAZIONE TARIFFE PER I CRAL;
- Delibera GC 185/2021: TARIFFA COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI): DEFINIZIONE PER L'ANNO 2021 DELLE AGEVOLAZIONI PER LE UTENZE NON DOMESTICHE LEGATE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID 19;
- Delibera GC 186/2021: TARIFFA COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI): DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO 2021 PER LE AGEVOLAZIONI PER LE UTENZE DOMESTICHE, A FAVORE DI SOGGETTI IN CONDIZIONI DI GRAVE DISAGIO ECONOMICO, LEGATE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID 19;
- Delibera GC 246/2021: ADEGUAMENTO TARIFFE CONCESSIONI E OPERAZIONI CIMITERIALI ALL'INDICE ISTAT - ANNO 2022;

- Delibera GC 250/2021: EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19: MODALITA' ATTUATIVE APPLICAZIONE TARIFFE AGEVOLATE PER L'UTILIZZO DI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI;
 - Delibera GC 270/2021: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI Staff - Lavori Pubblici ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (SUAP) ASSOCIATO DEL NORD OVEST MILANO;
- 4) Atti approvati nell'Esercizio 2022:
- Delibera GC 7/2022: SERVIZIO ASILO NIDO: RIDEFINIZIONE MODALITA' DI CALCOLO DELLA RETTA A CARICO DELLE FAMIGLIE;
 - Delibera GC 30/2022: STAGIONE TEATRALE 2022 PRIMA PARTE: PREZZI ABBONAMENTI, BIGLIETTI E AGEVOLAZIONI;
 - Delibera GC 61/2022: INDIRIZZI PER IL SISTEMA TARIFFARIO RELATIVO AI SERVIZI EROGATI DALL'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO FILI D'ARGENTO O.D.V.;
 - Delibera GC 68/2022: CENTRI ESTIVI 2022: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE E ADEGUAMENTO DELLE FASCE ISEE;
 - Delibera GC 69/2022: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DEI SERVIZI DI PRE E POST-SCUOLA PER L'ANNO SCOLASTICO 2022/2023;
 - Delibera GC 70/2022: REFEZIONE SCOLASTICA ANNO SCOLASTICO 2022/2023: APPROVAZIONE TARIFFE E ADEGUAMENTO DELLE FASCE ISEE;
 - Delibera GC 88/2022: APPROVAZIONE TARIFFA CANONE UNICO PATRIMONIALE PER OCCUPAZIONI TEMPORANEE SUOLO PUBBLICO PER ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE E PUBBLICI ESERCIZI - ANNO 2022;
 - Delibera GC 110/2022: IMPOSTA DI SOGGIORNO (IDS): CONFERMA DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2022;
 - Delibera GC 119/2022: CANONE UNICO PATRIMONIALE (CUP): CONFERMA DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2022;
 - Delibera GC 152/2022: APPROVAZIONE DELLE NUOVE TARIFFE DEI SERVIZI DI PRE E POST-SCUOLA PER L'ANNO SCOLASTICO 2022/2023.
 - Delibera GC 173/2022: SERVIZIO ASILO NIDO ANNO EDUCATIVO 2022/2023: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE E ADEGUAMENTO DELLE FASCE ISEE.
 - Delibera GC 178/2022: TARIFFA COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI): DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO 2022 PER LE AGEVOLAZIONI PER LE UTENZE DOMESTICHE, A FAVORE DI SOGGETTI IN CONDIZIONI DI GRAVE DISAGIO ECONOMICO.
 - Delibera GC 181/2022: TARIFFA RIFIUTI (TARI): DEFINIZIONE PER L'ANNO 2022 DELLE AGEVOLAZIONI PER LE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE DI CUI ALLA L. N. 91/2022 DI CONVERSIONE DEL D.L. N. 50/2022 - DECRETO 'AIUTI'.
 - Delibera GC 227/2022: TARIFFA RIFIUTI (TARI): DEFINIZIONE PER L'ANNO 2022 DELLE AGEVOLAZIONI PER LE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE DI CUI ALLA L. N. 91/2022 DI CONVERSIONE DEL D.L. N. 50/2022 - DECRETO 'AIUTI'. INTEGRAZIONI ALLA DELIBERA DI G.C. N.181/2022.
 - Delibera GC 236/2022: APPROVAZIONE PREZZI BIGLIETTI, ABBONAMENTI ED AGEVOLAZIONI DEGLI EVENTI INAUGURALI 2022 E STAGIONE TEATRALE 2023 DEL NUOVO TEATRO ROBERTO DE SILVA.
 - Delibera GC 241/2022: MODALITA' ATTUATIVE APPLICAZIONE TARIFFE AGEVOLATE PER L'UTILIZZO DI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI A SEGUITO DELLA PANDEMIA DI COVID 19.
 - Delibera GC 257/2022: ADEGUAMENTO TARIFFE CONCESSIONI ED OPERAZIONI CIMITERIALI ALL'INDICE ISTAT - ANNO 2023.
 - Delibera GC 263/2022: TARIFFA RIFIUTI (TARI):DEFINIZIONE PER L'ANNO 2022 DELLE AGEVOLAZIONI PER LE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE DI CUI ALLA L.N.91/2022 DI CONVERSIONE DEL D.L.N.50/2022- DECRETO 'AIUTI'.ULTERIORI INTEGRAZIONI ALLA DELIBERA DI G.C. N.181/2022 E N.227/2022.
 - Delibera GC 276/2022: RIDEFINIZIONE TARIFFARIO DIRITTI ISTRUTTORI E DI SEGRETERIA RELATIVI AI PROCEDIMENTI E PRESTAZIONI DELL'AREA 5 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE.

- 6) Delibera GC 4/2023: RIDEFINIZIONE TARIFFARIO DIRITTI ISTRUTTORI E DI SEGRETERIA RELATIVI AI PROCEDIMENTI E PRESTAZIONI DELL'AREA 5 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE MODIFICA ALLA DELIBERA DI G.C. 276 DEL 29/12/2022;
- 7) Delibera GC 11/2023: CANONE UNICO PATRIMONIALE EX ART. 1, COMMA 816, LEGGE N. 160/2019: SPOSTAMENTO TERMINI DI VERSAMENTO PER L'ANNO 2023 E CONFERMA PROVVISORIA APPLICABILITÀ TARIFFE 2022;
- 8) Delibera GC 20/2023: REALIZZAZIONE SPETTACOLO LE NOVE STAGIONI DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE AMICI DEL RUSCONI PRESSO IL TEATRO CIVICO ROBERTO DE SILVA 18 FEBBRAIO 2023 NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DEGLI EVENTI INAUGURALI E DI LANCIO DEL NUOVO TEATRO. APPROVAZIONE PREZZI BIGLIETTI;
- 9) Delibera GC 39/2023: INTEGRAZIONE TARIFFARIA COMPLETA DEL SISTEMA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DELLA CITTA' DI RHO NELLO STIBM E ABOLIZIONE DEL SISTEMA TARIFFARIO LOCALE DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 187 DEL 02/10/2012;
- 10) Delibera GC 56/2023: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DEI SERVIZI RESI DALLA POLIZIA LOCALE A PRIVATI NELL'AREA AFFERENTE IL POLO FIERISTICO DI RHO, IN OCCASIONE DEGLI EVENTI FINO AL 31 DICEMBRE 2023;
- 11) Delibera GC 78/2023: CONFERMA TARIFFE CONCESSIONI ED OPERAZIONI CIMITERIALI ANNO 2023;
- 12) Delibera GC 97/2023: IMPOSTA DI SOGGIORNO (IDS): CONFERMA DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2023;
- 13) Delibera GC 113/2023: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DEI SERVIZI DI PRE E POST-SCUOLA PER L'ANNO SCOLASTICO 2023/2024;
- 14) Delibera GC 114/2023: SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA - ANNO SCOLASTICO 2023/2024: MODIFICA ED APPROVAZIONE NUOVE TARIFFE ED ADEGUAMENTO DELLE FASCE ISEE.
- 15) Delibera GC 134/2023: AFFIDAMENTO A GESEM SRL DELL'ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE ORDINARIA E COATTIVA DEL CANONE PER LE LAMPADE VOTIVE CIMITERIALI PER L'ESERCIZIO 2023
- 16) Delibera GC 157/2023: INTEGRAZIONE DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 78 DEL 02.05.2023 'CONFERMA TARIFFE CONCESSIONI ED OPERAZIONI CIMITERIALI ANNO 2023'
- 17) Delibera GC 170/2023: TARIFFA COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI): DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO 2023 PER LE AGEVOLAZIONI PER LE UTENZE DOMESTICHE, A FAVORE DI SOGGETTI IN CONDIZIONI DI GRAVE DISAGIO ECONOMICO
- 18) Delibera GC 175/2023: APPROVAZIONE DISCIPLINARE TECNICO E MODALITÀ DI UTILIZZO DEGLI SPAZI PUBBLICITARI SU PENSILINE FERME AUTOBUS. ADDENDUM AL CONTRATTO N. 1/2022 TRA COMUNE DI RHO E GE.SE.M. SRL
- 19) Delibera GC 176/2023: MODALITA' ATTUATIVE APPLICAZIONE TARIFFE AGEVOLATE PER L'UTILIZZO DI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI - STAGIONE SPORTIVA 2023/2024
- 20) Delibera GC 185/2023: CENTRI RICREATIVI INVERNALI 2023 DURANTE LE CHIUSURE SCOLASTICHE PER FESTIVITA' NATALIZIE, PRESSO LA STRUTTURA COMUNALE MAST DI VIA SAN MARTINO: APPROVAZIONE DELLE NUOVE TARIFFE
- 21) Delibera GC 188/2023: IMPOSTA DI SOGGIORNO (IDS): APPROVAZIONE TARIFFE PER L'ANNO 2024

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 09/01/2024 si è provveduto alla determinazione del Tasso di copertura dei costi di gestione dei Servizi a Domanda Individuale, che per l'Esercizio 2024, come da **Tabella** che segue, risulta essere pari al 66,30% (nel 2023 pari a 67,89%), NON avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 5 della Legge n. 498 del 23 dicembre 1992, che consente di conteggiare le spese per gli asili nido al 50%, ai fini della determinazione della percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale.

BILANCIO DI PREVISIONE 2024 - 2026**SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ESERCIZIO 2024**

<i>Servizio</i>	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>	<i>% copertura 2024</i>
ASILI NIDO	458.006,00	1.022.021,00	44,81%
PRE E POST SCUOLA	97.000,00	448.400,00	21,63%
MENSA SCOLASTICA	2.423.000,00	3.184.906,00	76,08%
USO LOCALI	19.000,00	106.500,00	17,84%
CENTRI ESTIVI-INVERNALI	50.000,00	285.000,00	17,54%
MENSA AZIENDALE	16.500,00	70.000,00	23,57%
ILLUMINAZIONE VOTIVA	113.000,00	123.000,00	91,87%
PARCHEGGI E PARCHIMETRI	653.100,00	536.700,00	121,69%
Totale	3.829.606,00	5.776.527,00	66,30%

d) spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali

Le Spese Correnti, costituiscono le spese relative alla gestione ordinaria dell'Ente e sono classificate nel Titolo 1 della spesa: esse comprendono le spese del personale dipendente, gli acquisti dei beni e servizi, gli interessi passivi, i trasferimenti correnti ecc.

L'andamento storico ed attuale (2023) delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, a confronto con le Previsioni di Bilancio Esercizio 2024, risulta essere il seguente:

Macroaggregati		Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
101	redditi da lavoro dipendente	9.086.588,22	9.270.197,90	11.235.473,95	11.245.824,00
102	imposte e tasse a carico ente	629.279,22	628.568,88	826.922,51	852.767,00
103	acquisto beni e servizi	21.862.998,07	27.005.236,04	37.277.595,77	33.784.254,00
104	trasferimenti correnti	4.108.480,31	4.129.902,72	4.352.008,00	4.331.247,00
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	1.086.946,46	1.038.785,60	1.010.174,00	1.080.717,00
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	96.333,80	147.021,11	390.133,00	114.200,00
110	altre spese correnti	1.179.050,82	1.320.768,55	6.678.540,00	7.117.453,00
TOTALE		38.049.676,90	43.540.480,80	61.770.847,23	58.526.462,00

La voce "Redditi da lavoro dipendente" risulta sostanzialmente identica rispetto alle Previsioni definitive 2023 (+ circa 10,4 mila Euro). Tuttavia va precisato che nelle previsioni dell'esercizio 2023 era ricompreso il Fondo Pluriennale Vincolato per €. 462.708,95=, pertanto lo stanziamento di competenza pura risulta aumentato di circa 473 mila Euro.

Anche la voce "Imposte e Tasse a carico Ente" risulta sostanzialmente identica rispetto alle Previsioni definitive 2023 (+ circa 25,8 mila Euro). Tuttavia va precisato che nelle previsioni dell'esercizio 2023 era ricompreso il Fondo Pluriennale Vincolato per €. 30.169,51=, pertanto lo stanziamento di competenza pura risulta aumentato di circa 56 mila Euro.

La voce "Acquisto beni e servizi" risulta diminuita rispetto alle Previsioni definitive 2023 di circa 3,493 milioni di Euro. Tra i motivi, risulta esserci lo spostamento sulla spesa in c/capitale della quota di lavori di manutenzione straordinaria contenuta nella concessione dell'impianto di Illuminazione Pubblica e di Efficientamento energetico degli edifici comunali, la rimodulazione in diminuzione dello stanziamento della spesa per la gestione dei cimiteri, degli asili Nido e della Mensa scolastica, la previsione della spesa per utenze.

La voce "Rimborsi e poste correttive delle Entrate" risulta diminuita rispetto alle Previsioni definitive 2023 di circa 276 mila Euro, per effetto delle somme previste da restituire per imposte comunali.

La voce "Altre spese correnti" risulta aumentare rispetto alle Previsioni definitive 2023 di circa 439 mila Euro, per effetto dell'aumento dello stanziamento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Risulta invece diminuita lo stanziamento del Fondo di Garanzia Debiti Commerciali (accantonamento del 3% invece che del 5% come nell'esercizio 2023), per effetto del miglioramento dei parametri normativi di riferimento per l'accantonamento. Si rimanda alla Nota Integrativa per un approfondimento sul tema.

Analisi della spesa corrente per missioni

MISSIONE	DESCRIZIONE	PREVISIONE		
		2024	2025	2026
	Disavanzo Presunto 2023	-	-	-
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	14.920.212,00	14.293.861,00	14.480.249,00
2	Giustizia	20.900,00	20.900,00	20.900,00
3	Ordine Pubblico e Sicurezza	3.025.225,00	3.027.200,00	2.947.200,00
4	Istruzione e diritto allo studio	6.928.209,00	6.853.429,00	6.804.894,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.476.123,00	2.350.415,00	2.350.415,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.810.414,00	1.711.962,00	1.668.208,00
7	Turismo	44.500,00	44.500,00	44.500,00
8	Assetto del territorio ed edilizia privata	2.460.087,00	2.376.934,00	2.372.222,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.245.709,00	2.259.733,00	2.251.216,00
10	Trasporto e diritto alla mobilità	4.882.853,00	4.908.167,00	4.905.989,00
11	Soccorso civile	90.000,00	90.000,00	90.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	13.617.435,00	13.300.614,00	13.176.682,00
14	Sviluppo economico e competitività	645.748,00	619.524,00	608.300,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	262.750,00	252.750,00	252.750,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	53.452,00	53.222,00	52.507,00
20	Fondi e accantonamenti	5.042.845,00	4.348.296,00	4.348.296,00
	TOTALE SPESA CORRENTE	58.526.462,00	56.511.507,00	56.374.328,00
50	Debito Pubblico	1.648.169,00	3.463.403,00	3.183.801,00

Come evidenzia la Tabella, non risulta alcuna quota di disavanzo iscritto al Bilancio di Previsione 2024 - 2026. Il Disavanzo scaturito nel 2014 dal riaccertamento straordinario dei residui esercizio 2013 (recuperabile in 30 anni), in quanto completamente riassorbito, a rendiconto, nel Risultato di Amministrazione dell'esercizio 2020.

Nella voce "Fondi e Accantonamenti" dell'esercizio 2024, risultano a ricompresi i seguenti Fondi:

- Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (€. 4.080.456,00= per annualità 2024; €. 4.080.456,00= per annualità 2025; €. 4.080.456,00= per annualità 2026).
- Fondo di Garanzia Debiti Commerciali (€.692.000,00= per annualità 2024; €. 0,00= per annualità 2025; €. 0,00= per annualità 2026, presupponendo il conseguimento dei parametri di legge sul pagamento delle fatture negli esercizi 2025 e 2026). Lo stanziamento a bilancio sull'annualità 2024 risulta finanziata con l'applicazione di una quota del Risultato di Amministrazione Presunto 2023, accantonato a fondo di garanzia debiti commerciali;
- Fondo Rinnovo Contrattuale (€.67.840,00= per annualità 2024; €. 67.840,00= per annualità 2025; €. 67.840,00= per annualità 2026);
- Fondo di Riserva sia di Competenza (€. 702.549,00= per annualità 2024, di cui €. 202.549 per Spesa Corrente ed €. 500.000,00= per spesa di Investimento); €. 200.000,00= per annualità 2025; €. 200.000,00= per annualità 2026), che di Cassa (€. 400.000,00= per annualità 2024).

La spesa corrente, oltre che da risorse generali è finanziata da risorse avente specifica destinazione, per legge, quali:

- i proventi del Codice della strada - Esercizio 2024,
- gli introiti dell'Imposta di Soggiorno - Esercizio 2024,
- i proventi dei parcheggi a pagamento - Esercizio 2024,
- la quota dei proventi dei permessi a costruire, che per le annualità 2024, 2025 e 2026, vengono destinati al finanziamento di spese correnti di manutenzione del patrimonio comunale;
- Risultato di Amministrazione Presunto 2023.

Per dette voci si riportano di seguito i relativi prospetti.

BILANCIO DI PREVISIONE 2024 - 2026: SANZIONI CODICE DELLA STRADA ESERCIZIO 2024		
		<u>Allegato A</u>
ENTRATA		
Cod Bilancio	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO
3.200.2	SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONI NORME AL CODICE DELLA STRADA	2.400.000,00
	a detrarre:	
	Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (Bilancio 2023)	-1.362.403,00
	Totale SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONI NORME AL CODICE DELLA STRADA	1.037.597,00
	TOTALE 50% Quota da destinare ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 285/1992	518.798,50
SPESA		
Cod Bilancio	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO
10.05.1.0103	Manutenzione ordinaria segnaletica e strade	130.000,00
10.05.1.0103	Sicurezza stradale	178.798,50
9.2.1.103 9.2.1.104	Sicurezza stradale (lotta al randagismo)	30.000,00
3.01.1.0103	Potenziamento attività di controllo e di accertamento delle violazioni	58.400,00
3.01.1.0103	Potenziamento attività di controllo	58.400,00
3.01.1.0101	Previdenza complementare agenti di Polizia Locale	63.200,00
	TOTALE	518.798,50
		-

BILANCIO DI PREVISIONE 2024 - 2026

ELENCO INTERVENTI FINANZIATI CON L'IMPOSTA DI SOGGIORNO AI SENSI DELL'ART. 8 DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA – ESERCIZIO 2024

IMPOSTA DI SOGGIORNO:	STANZIAMENTO:	Importo max da destinare:	Importo destinato:
CAP. 760 B.P. 2024	€. 500.000,00=	€. 500.000,00=	€. 500.000,00=

Intervento/Progetto Descrizione	Importo da Finanziare (Previsione)	Importo finanziato (Rendiconto)	Tipologia d'intervento
			a) in materia di turismo e a sostegno delle strutture ricettive; b) manutenzione e recupero, nonché fruizione e valorizzazione dei beni culturali ed ambientali del territorio comunale, nonché dei relativi servizi pubblici locali;
5.1.1.103 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali -Valorizzazione dei beni di interesse storico BIBLIOTECA COMUNALE - DOCUMENTAZIONE STORICA LOCALE	12.500,00=		b)
5.2.1.103 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali -Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale SPESE VARIE PER MANIFESTAZIONI CULTURALI PROMOSSE DAL COMUNE	245.500,00=		b)
10.2.1.103 Trasporti e diritto alla mobilità Trasporto pubblico locale SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO	210.000,00=		b)
1.4.1.103 Turismo Sviluppo e valorizzazione del turismo SPESE PER NUOVO SOFTWARE IMPOSTA DI SOGGIORNO CITTA' DI RHO	5.000,00=		a)
5.2.1.103 Turismo Sviluppo e valorizzazione del turismo SPESE PER PROMOZIONE TURISTICA DELLA CITTA' DI RHO	27.000,00=		a)
TOTALE	500.000,00=		

BILANCIO DI PREVISIONE 2024 - 2026: PROVENTI PARCHEGGI ESERCIZIO 2024		
		Allegato A
L'art. 7, c. 7 D.Lgs. 285/1992 così come modificato dall'art. 1 c. 451 L. 147/2013 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di stabilità 2014), stabilisce che i "proventi dei parcheggi a pagamento, in quanto spettanti agli enti proprietari della strada, sono destinati alla installazione, costruzione e gestione di parcheggi in superficie, sopraelevati o sotterranei, e al loro miglioramento nonché a interventi per il finanziamento del trasporto pubblico locale e per migliorare la mobilità urbana".		
ENTRATA		
Categoria/Capitolo	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO
3.100.2 (cap. 2550)	PROVENTI PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI	650.000,00
3.100.2 (cap. 3020)	PROVENTI DERIVANTI GESTIONE SPERIMENTALE CICLOSTAZIONE	3.100,00
	TOTALE PROVENTI PARCHEGGI	653.100,00
SPESA		
Cod Bilancio	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO
3.01.1.0103 (cap. 8790)	GESTIONE PARCHEGGI A PAGAMENTO	405.000,00
10.05.1.0103 (cap. 15640)	AFFIDAMENTO SPERIMENTALE GESTIONE CICLOSTAZIONE E ALTRE GESTIONI	33.700,00
10.05.1.0103 (cap. 15700)	PARCHEGGI COMUNALI - LOCAZIONI AREE	42.000,00
10.02.1.0103 (cap. 15603)	SPESE DI GESTIONE CICLOSTAZIONI RHO E RHO FIERA	6.000,00
10.02.1.0104 (cap. 15810)	SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO	166.400,00
	TOTALE	653.100,00
		-

BILANCIO DI PREVISIONE 2024 - 2026: Oneri di Urbanizzazione destinati a Spesa Corrente - Manutenzioni				
ENTRATA		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Cod Bilancio	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO	STANZIAMENTO	STANZIAMENTO
3.200.2	ONERI DI URBANIZZAZIONE DESTINATA A SPESA CORRENTE	3.716.429,00	2.224.089,00	2.041.621,00
SPESA				
Cod Bilancio	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO	STANZIAMENTO	STANZIAMENTO
1.5.1.103	Interventi di manutenzione ordinaria sul Patrimonio Comunale	1.701.429,00	209.089,00	26.621,00
5.2.1.103				
6.1.1.103				
8.2.1.103				
9.1.1.103				
9.3.1.103				
11.1.1.103				
12.9.1.103				
9.2.1.103	Interventi di manutenzione ordinaria - Verde Pubblico	920.000,00	920.000,00	920.000,00
10.05.1.0103	Interventi di manutenzione ordinaria - Strade	800.000,00	800.000,00	800.000,00
10.05.1.0103	Interventi di manutenzione ordinaria - Segnaletica stradale	100.000,00	100.000,00	100.000,00
10.05.1.0103	Interventi di manutenzione ordinaria - Neve e gelo	50.000,00	50.000,00	50.000,00
10.05.1.0103	Illuminazione pubblica: concessione impianto	145.000,00	145.000,00	145.000,00
	TOTALE	3.716.429,00	2.224.089,00	2.041.621,00
		-	-	-



RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

COMUNE DI RHO

Esercizio: 2024 - Allegato n. 9/a

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		
(=)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	24.984.541,75
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	7.793.305,36
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	102.300.546,92
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	96.139.138,06
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023	1.897.142,86
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2023	0,00
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2024	37.042.113,11
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	1.075.968,52
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	2.384.327,91
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023 (1)	7.793.305,36
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	27.940.448,36

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023 (4)	13.000.000,00
Fondo anticipazioni liquidità (5)	0,00
Fondo perdite società partecipate (5)	0,00
Fondo contenzioso (5)	514.000,00
Altri accantonamenti (5)	2.243.054,63
B) Totale parte accantonata	15.757.054,63
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	500.000,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	3.892.643,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	1.000.000,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.500.000,00
Altri vincoli	1.312.176,64
C) Totale parte vincolata	8.204.819,64
Parte destinata agli investimenti	
	707.257,69
D) Totale destinata agli investimenti	707.257,69
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	3.271.316,40

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	692.000,00
Utilizzo quota vincolata	285.520,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	977.520,00

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio N.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N-1 è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N-1.

(5) Indicare l'importo del fondo risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'importo realtivo al fondo stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N.



ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

COMUNE DI RHO

Esercizio: 2024 - Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ 2023	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2023 (con segno -) (1)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2023	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto 2023 (con segno +/-)(2)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	Risorse accantonate presunte al 31/12/2023 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
Fondo anticipazioni liquidità							
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate							
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso							
1 2024	Causa Lunica srl vs. Comune di Rho	514.000,00	0,00	0,00	0,00	514.000,00	0,00
Totale Fondo contenzioso		514.000,00	0,00	0,00	0,00	514.000,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità							
7440 2024	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (SVALUTAZIONE CREDITI)	9.658.551,08	-926.480,00	3.000.000,00	1.267.928,92	13.000.000,00	0,00
Totale Fondo crediti dubbia esigibilità		9.658.551,08	-926.480,00	3.000.000,00	1.267.928,92	13.000.000,00	0,00
Fondo di garanzia debiti commerciali							
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo di garanzia debiti commerciali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti							
6 2024	TRASFERIMENTI STATO PER INVESTIMENTI	92.123,20	0,00	0,00	0,00	92.123,20	0,00
600 2024	INDENNITA' FINE MANDATO SINDACO	8.970,00	0,00	0,00	4.510,00	13.480,00	0,00
6050 2024	FONDO RINNOVO CONTRATTUALE	157.000,00	-157.000,00	0,00	360.780,00	360.780,00	0,00



ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

COMUNE DI RHO

Esercizio: 2024 - Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ 2023	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2023 (con segno -) (1)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2023	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto 2023 (con segno +/-)(2)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	Risorse accantonate presunte al 31/12/2023 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
6051 2024	ONERI RIFLESSI SU RINNOVO CONTRATTUALE	43.100,00	-43.100,00	0,00	104.169,00	104.169,00	0,00
6060 2024	I.R.A.P. FONDO RINNOVO CONTRATTUALE	13.500,00	-13.500,00	0,00	31.931,00	31.931,00	0,00
7470 2024	FONDO DI GARANZIA CREDITI COMMERCIALI	1.098.194,53	-1.096.353,00	0,00	690.158,47	692.000,00	692.000,00
24200 2024	Prestito soci NEV	3.448.571,43	0,00	0,00	-2.500.000,00	948.571,43	0,00
Totale Altri accantonamenti		4.861.459,16	-1.309.953,00	0,00	-1.308.451,53	2.243.054,63	692.000,00
Totale		15.034.010,24	-2.236.433,00	3.000.000,00	-40.522,61	15.757.054,63	692.000,00

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato nel corso dell'esercizio N preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-) , le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.



ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

COMUNE DI RHO

Esercizio: 2024 - Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

Cap. di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vinc. 1/1/2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2023 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2023 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amm. (+) e cancellazione nell'esercizio 2023 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 non reimpegnati nell'esercizio 2023 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	Risorse vincolate presunte al 31/12/2023 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	(i)
Vincoli da leggi e principi contabili											
	RISORSE GENERALI	2022	IMPEGNI CANCELLATI DA REIMPEGNARE	509.039,98	0,00	208.741,00	0,00	-199.701,02	0,00	500.000,00	0,00
Totale Vincoli da leggi e principi contabili (h/1)				509.039,98	0,00	208.741,00	0,00	-199.701,02	0,00	500.000,00	0,00
Vincoli da trasferimenti											
	Rimborso di trasferimenti di terzi		Rimborso di trasferimenti di terzi	232.522,14	300.000,00	232.522,14	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00
	Rimborso di trasferimenti di terzi		Rimborso di trasferimenti di terzi	3.092.643,00	1.173.000,00	673.000,00	0,00	0,00	0,00	3.592.643,00	150.000,00
	TRASFERIMENTI PNRR		TRASFERIMENTI PNRR	1.099.920,80	0,00	1.099.920,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Vincoli da trasferimenti (h/2)				4.425.085,94	1.473.000,00	2.005.442,94	0,00	0,00	0,00	3.892.643,00	150.000,00
Vincoli derivanti da finanziamenti											
7000 2019	MUTUI E/O APERTURE DI CREDITO CON DIVERSI ISTITUTI PER IL FINANZIAMENTO DI OPERE PUBBLICHE		OPERE FINANZIATE DA ASSUNZIONE MUTUI	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00
Totale Vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)				0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente											
	Risorse generali		Linea TPL arretrati	199.019,00	0,00	0,00	0,00	-25.000,00	0,00	224.019,00	0,00
	INTERESSI PRESTITO SOCIALE NEV		INTERESSI PRESTITO SOCIALE NEV	20.452,86	223.707,81	0,00	0,00	0,00	0,00	244.160,67	135.520,00
	ARRETRATI CIMEP		ARRETRATI CIMEP	25.313,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.313,50	0,00
	ALTRI VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE		ALTRI VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE	0,00	1.006.506,83	0,00	0,00	0,00	0,00	1.006.506,83	0,00
Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)				244.785,36	1.230.214,64	0,00	0,00	-25.000,00	0,00	1.500.000,00	135.520,00



ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

COMUNE DI RHO

Esercizio: 2024 - Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

Cap. di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vinc. 1/1/2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2023 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2023 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amm. (+) e cancellazione nell'esercizio 2023 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 non reimpegnati nell'esercizio 2023 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	Risorse vincolate presunte al 31/12/2023 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	(i)
Altri vincoli											
	Risorse generali		Restituzione Fondo Funzioni Fondamentali	2.640.392,64	0,00	1.328.216,00	0,00	0,00	0,00	1.312.176,64	0,00
Totale Altri vincoli (h/5)				2.640.392,64	0,00	1.328.216,00	0,00	0,00	0,00	1.312.176,64	0,00
Totale risorse vincolate (h +(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5)				7.819.303,92	3.703.214,64	3.542.399,94	0,00	-224.701,02	0,00	8.204.819,64	285.520,00

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)	500.000,00
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)	3.892.643,00
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)	1.000.000,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)	1.500.000,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h/5-i/5)	1.312.176,64
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i) (1)	8.204.819,64

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.



ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

COMUNE DI RHO

Esercizio: 2024 - Allegato a/3) Risultato di amministrazione - quote destinate

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2023	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2023 (dato presunto)	Impegni esercizio 2023 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plurienn. vinc. al 31/12/2023 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui att. costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amm. (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/ 2023	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunto al 31/12/2023 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)
Destinato ad investimenti										
	Risorse Proprie		Avanzo Destinato ad investimenti	660.088,89	675.184,80	628.016,00	0,00	0,00	707.257,69	0,00
Totale Destinato ad investimenti				660.088,89	675.184,80	628.016,00	0,00	0,00	707.257,69	0,00
Totale				660.088,89	675.184,80	628.016,00	0,00	0,00	707.257,69	0,00

Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti	0,00
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (1)	707.257,69

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1 preveda l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti

(1) Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Ai fini del Bilancio di Previsione 2024 - 2026, è stato determinato un Risultato Presunto di Amministrazione 2023, di €. 27.940.448,36=, così suddiviso:

- la Parte Accantonata viene stimata in €. 15.757.054,63= di cui
 - a) €. 13.000.000,00= per Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità,
 - b) €. 514.000,00= per Fondo Rischi Contenzioso: pari ad un terzo di quanto richiesto dalla soc. Lunica srl per lavori ponte cavalca ferrovia, anni 2000 -2001. Relativamente a quest'ultima, il giudice si era già espresso favorevolmente per il Comune di Rho relativamente al metodo, ma non nel merito. Ora la società ripropone la causa davanti al giudice civile richiedendo l'intero valore delle riserve sui lavori a suo tempo avanzate. Ad oggi, il giudizio è ancora pendente e si trova nella fase di valutazione delle istanze istruttorie;
 - c) €. 92.123,20= per Trasferimenti dallo Stato per Investimenti;
 - d) €. 13.480,00= per Indennità di Fine Mandato del Sindaco;
 - e) €. 496.880,00= per Fondo Rinnovo Contrattuale;
 - f) €. 692.000,00= per Fondo di Garanzia Debiti Commerciali;
 - g) €. 948.571,43= pari al 50% del Prestito soci alla partecipata Nuovenergie spa, rinnovato nell'esercizio 2023;
- la Parte Vincolata viene stimata in €. 8.204.819,64= di cui
 - a) €. 500.000,00= per Vincoli derivanti da Leggi e dai Principi Contabili (Impegni di Spesa Corrente ed in c/Capitale da reimputare sull'Esercizio 2024 al fine del rispetto principio di competenza economica - finanziaria potenziato);
 - b) €. 3.892.643,00= per Vincoli derivanti da Trasferimenti (di cui per trasferimenti Correnti stimati in €. 300.000,00=, per Trasferimento da Citta Metropolitana di Milano di cui all'atto integrativo e modificativo dell'Accordo tra Comune di Rho e C.M.M. per la realizzazione di nuove opere di viabilità di accesso al Polo Fieristico di Rho-Però ed opere di mitigazione e compensazione per €. 2.942.643,00=; Rimborso assicurativo da destinare alla ricostruzione della struttura zoofila - Gattile di Rho per € 150.000,00=; altri

trasferimenti stimati per € 500.000,00=). Non risultano, invece, quote vincolate per fondi del P.N.R.R. non utilizzati dall'esercizio 2023.

c) € 1.000.000,00= per Vincoli derivanti da contrazione di Mutui;

d) € 1.500.000,00= per Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente (Oneri TPL-Trasporto Pubblico Locale - Linea aggiuntiva su Rho in attesa di sottoscrizione formale convenzione con Comune di Milano per € 224.019,00=; Interessi su prestito soci alla partecipata Nuovenergie spa per costituzione Fondo Utenze per € 244.160,67=; Arretrati Cimep - Consorzio in liquidazione per € 25.313,50=; Altri Vincoli stimati per € 1.006.506,83=);

e) € 1.312.176,64= quale ipotetica quota del Fondo Funzioni Fondamentali e del Fondo per garantire la continuità dei servizi, erogati nell'anno 2022, al netto degli specifici utilizzi, in attesa di riscontro ministeriale alla certificazione finale 2023;

- la Parte Destinata agli Investimenti viene stimata in € 707.257,69=. Trattasi della quota stimata del Risultato di Amministrazione Presunto al 31/12/2023, considerando quanto già destinato in sede di rendiconto 2022.

Per effetto di detti Accantonamenti e Vincoli, il Totale Parte Disponibile del Risultato di Amministrazione Presunto 2023, risulta essere pari ad + € 3.271.316,76=.

In sede di Bilancio di Previsione 2024 - 2026, sull'esercizio 2024, vengono applicate le seguenti quote accantonate e vincolate del Risultato presunto di Amministrazione:

- Fondo di Garanzia Debiti Commerciali per € 692.000,00=;
- Interessi Prestito Sociale NEV - quota, per € 135.520,00=, per il finanziamento di spese sociali non ripetibili;
- Rimborso assicurativo da destinare alla ricostruzione della struttura zoofila - Gattile di Rho per € 150.000,00=.

Non risultano, pertanto, quote di disavanzo da ripianare negli esercizi successivi e da ripianare sull'esercizio 2024.

D1) spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali
Analisi della spesa corrente per missioni
(con raffronto % con Stanziamenti Definitivi Esercizio 2023)

MISSIONE	DESCRIZIONE	Previsione 2023	PREVISIONE			
			2024	Var. % 2022 su 2021	2025	2026
	Disavanzo 2023	-	-	0,00%	-	-
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	15.516.172,73	14.920.212,00	-3,84%	14.293.861,00	14.480.249,00
2	Giustizia	21.608,90	20.900,00	-3,28%	20.900,00	20.900,00
3	Ordine Pubblico e Sicurezza	2.864.589,99	3.025.225,00	5,61%	3.027.200,00	2.947.200,00
4	Istruzione e diritto allo studio	7.012.453,27	6.928.209,00	-1,20%	6.853.429,00	6.804.894,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.564.758,55	2.476.123,00	-3,46%	2.350.415,00	2.350.415,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.978.134,88	1.810.414,00	-8,48%	1.711.962,00	1.668.208,00
7	Turismo	71.500,00	44.500,00	-37,76%	44.500,00	44.500,00
8	Assetto del territorio ed edilizia privata	2.257.696,00	2.460.087,00	8,96%	2.376.934,00	2.372.222,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.431.513,12	2.245.709,00	-7,64%	2.259.733,00	2.251.216,00
10	Trasporto e diritto alla mobilità	6.324.239,32	4.882.853,00	-22,79%	4.908.167,00	4.905.989,00
11	Soccorso civile	56.000,00	90.000,00	60,71%	90.000,00	90.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	15.200.441,99	13.617.435,00	-10,41%	13.300.614,00	13.176.682,00
14	Sviluppo economico e competitività	631.088,00	645.748,00	2,32%	619.524,00	608.300,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	254.531,48	262.750,00	3,23%	252.750,00	252.750,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	56.319,00	53.452,00	-5,09%	53.222,00	52.507,00
20	Fondi e accantonamenti	4.529.800,00	5.042.845,00	11,33%	4.348.296,00	4.348.296,00
	TOTALE SPESA CORRENTE	61.770.847,23	58.526.462,00	-5,25%	56.511.507,00	56.374.328,00
50	Debito Pubblico	2.089.123,00	1.648.169,00	-21,11%	3.463.403,00	3.183.801,00
		63.859.970,23	60.174.631,00	-5,77%	59.974.910,00	59.558.129,00

La previsione della spesa corrente 2024, risulta diminuita di circa 3,244 milioni di Euro, rispetto alle previsioni definitive 2023, pari al 5,25%.

La diminuzione risulta riconducibile principalmente

- alla voce “Acquisto beni e servizi” per lo spostamento sulla spesa in c/capitale della quota di lavori di manutenzione straordinaria contenuta nella concessione dell’Impianto di Illuminazione Pubblica e di Efficientamento energetico degli edifici comunali; per la rimodulazione in diminuzione dello stanziamento della spesa per la gestione dei cimiteri, degli asili Nido e della Mensa scolastica; per la previsione della spesa per utenze;
- alla voce “Rimborsi e poste correttive delle Entrate” per la diminuzione delle somme previste da restituire per imposte comunali di circa 276 mila Euro;

Per l’Esercizio 2024, nella voce “Fondi ed Accantonamenti”, risultano ricompresi: il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per €. 4.080.456,00=, il Fondo di Riserva per Spese Correnti per €.

202.549,00=, il Fondo di Riserva per Spese di Investimento per €. 500.000,00=, il Fondo Rinnovo Contrattuale per €. 67.840,00= e il Fondo di Garanzia per i Debiti Commerciali per €. 692.000,00=.

Non risulta più infine indicata la quota di Disavanzo, in quanto totalmente recuperato con il Rendiconto di Gestione 2020.

Per quanto riguarda, ancora, la Spesa Corrente (Titolo 1 e Titolo 4 di Spesa), nella tabella che segue vengo riportate le Spese NON ricorrenti, di cui viene data illustrazione anche in Nota Integrativa.

MISSIONE	DESCRIZIONE	Previsione 2024	Quota SPESE NON RICORRENTI	Incidenza %
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	14.920.212,00	2.645.049,00	17,73%
2	Giustizia	20.900,00	-	0,00%
3	Ordine Pubblico e Sicurezza	3.025.225,00	74.220,00	2,45%
4	Istruzione e diritto allo studio	6.928.209,00	185.606,00	2,68%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.476.123,00	30.708,00	1,24%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.810.414,00	237.076,00	13,10%
7	Turismo	44.500,00	-	0,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia privata	2.460.087,00	152.000,00	6,18%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.245.709,00	515.000,00	22,93%
10	Trasporto e diritto alla mobilità	4.882.853,00	105.000,00	2,15%
11	Soccorso civile	90.000,00	50.000,00	55,56%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	13.617.435,00	2.096.296,00	15,39%
14	Sviluppo economico e competitività	645.748,00	87.448,00	13,54%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	262.750,00	-	0,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	53.452,00	38.500,00	72,03%
20	Fondi e accantonamenti	5.042.845,00	962.389,00	19,08%
	TOTALE SPESA CORRENTE	58.526.462,00	7.179.292,00	12,27%
50	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.648.169,00	-	0,00%
	TOTALE SPESA RIMBORSO DI PRESTITI	1.648.169,00	-	0,00%

Le Spese Correnti NON RICORRENTI per l'Esercizio 2024 ammontano ad €. 7.179.292,00= e risultano essere pari al 12,27% delle spese correnti complessive.

Di seguito si riportano i prospetti della Spesa Corrente (Titolo1) e Rimborso di Prestiti (Titolo 4), distinti per Macroaggregati, relativamente alle annualità 2023 - Previsione Definitiva, 2024 (Previsione di Bilancio), 2025 (Previsione di Bilancio) e 2026 (Previsione di Bilancio).

COMUNE DI RHO: BILANCIO DI PREVISIONE 2024 - 2026 (D.LGS. 118/2011)						
TITOLI SPESA	DESCRIZIONE	Bilancio Previsione Definitive 2023	Bilancio Previsione 2024	Differenza Bil. Previsione 2024 - 2023	Bilancio Previsione 2025	Bilancio Previsione 2026
<u>TITOLO 1:</u>	<u>SPESE CORRENTI</u>					
	<i>Doisavanzo di Amministrazione</i>	-	-	-	-	-
Missione 1	<i>Missione 1: Servizi generali, istituzionali e di controllo</i>					
Programma 1	<i>Programma 1: Organi istituzionali</i>					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	256.180,00	265.332,00	9.152,00	265.332,00	265.332,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	53.495,00	58.235,00	4.740,00	58.235,00	58.235,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	519.550,00	574.550,00	55.000,00	574.550,00	574.550,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	22.600,00	23.600,00	1.000,00	23.600,00	23.600,00
	TOTALE Programma 1: Organi istituzionali	851.825,00	921.717,00	69.892,00	921.717,00	921.717,00
Missione 1						
Programma 2	<i>Programma 2: Segreteria generale</i>					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	439.400,00	436.600,00	- 2.800,00	436.600,00	436.600,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	57.700,00	67.800,00	10.100,00	67.800,00	67.800,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	374.550,00	462.630,00	88.080,00	370.630,00	370.630,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	-
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	17.554,00	17.112,00	- 442,00	16.806,00	16.021,00
	Macr. 109: RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	1.200,00	1.200,00	-	1.200,00	1.200,00
	TOTALE Programma 2: Segreteria Generale	890.404,00	985.342,00	94.938,00	893.036,00	892.251,00
Missione 1						
Programma 3	<i>Programma 3: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</i>					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	740.246,00	781.325,00	41.079,00	781.325,00	781.325,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	45.915,00	48.850,00	2.935,00	48.850,00	48.850,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	606.960,57	527.900,00	- 79.060,57	527.900,00	527.900,00
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	2.000,00	2.000,00	-	2.000,00	2.000,00
	Macr. 109: RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	353.048,00	92.000,00	- 261.048,00	92.000,00	92.000,00
	Macr. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	1.580.000,00	1.480.000,00	- 100.000,00	1.280.000,00	1.280.000,00
	Totale Programma 3: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	3.328.169,57	2.932.075,00	- 396.094,57	2.732.075,00	2.732.075,00
Missione 1						
Programma 4	<i>Programma 4: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</i>					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	253.384,00	254.257,00	873,00	254.257,00	254.257,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	16.908,00	17.330,00	422,00	17.330,00	17.330,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	321.832,00	274.000,00	- 47.832,00	284.000,00	284.000,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	1.700,00	1.700,00	-	1.700,00	1.700,00
	Totale Programma 4: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	593.824,00	547.287,00	- 46.537,00	557.287,00	557.287,00
Missione 1						

COMUNE DI RHO: BILANCIO DI PREVISIONE 2024 - 2026 (D.LGS. 118/2011)						
TITOLI SPESA	DESCRIZIONE	Bilancio Previsione Definitive 2023	Bilancio Previsione 2024	Differenza Bil. Previsione 2024 - 2023	Bilancio Previsione 2025	Bilancio Previsione 2026
Programma 5	Programma 5: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	57.139,00	58.000,00	861,00	58.000,00	58.000,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	50.826,00	63.000,00	12.174,00	63.000,00	63.000,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	965.852,27	1.166.548,00	200.695,73	1.160.900,00	1.160.900,00
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	142.256,00	137.891,00	- 4.365,00	552.587,00	944.760,00
	Macr. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	486.000,00	571.000,00	85.000,00	571.000,00	571.000,00
	Totale Programma 5: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.702.073,27	1.996.439,00	294.365,73	2.405.487,00	2.797.660,00
Missione 1						
Programma 6	Programma 6: Ufficio tecnico					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	969.001,00	1.156.000,00	186.999,00	1.156.000,00	1.156.000,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	51.302,00	53.850,00	2.548,00	53.850,00	53.850,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	155.124,00	147.627,00	- 7.497,00	147.627,00	147.627,00
	Macr. 109: RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	-	-	-	-	-
	Macr. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	13.500,00	14.500,00	1.000,00	14.500,00	14.500,00
	Totale Programma 6: Ufficio tecnico	1.188.927,00	1.371.977,00	183.050,00	1.371.977,00	1.371.977,00
Missione 1						
Programma 7	Programma 7: Elezioni e consultazioni popolari- Anagrafe e stato civile					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	678.142,00	689.158,00	11.016,00	689.158,00	689.158,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	43.440,00	43.670,00	230,00	43.670,00	43.670,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	350.726,00	347.600,00	- 3.126,00	347.600,00	347.600,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	-
	Totale Programma 7: Elezioni e consultazioni popolari- Anagrafe e stato civile	1.072.308,00	1.080.428,00	8.120,00	1.080.428,00	1.080.428,00
Missione 1						
Programma 8	Programma 8: Statistiche e sistemi informativi					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	82.012,00	78.302,00	- 3.710,00	78.302,00	78.302,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	5.715,00	5.385,00	- 330,00	5.385,00	5.385,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.333.743,00	1.170.993,00	- 162.750,00	453.900,00	388.900,00
	Totale Programma 8: Statistiche e sistemi informativi	1.421.470,00	1.254.680,00	- 166.790,00	537.587,00	472.587,00
Missione 1						
Programma 10	Programma 10: Risorse umane					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	339.340,00	354.840,00	15.500,00	354.840,00	354.840,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	23.000,00	24.000,00	1.000,00	24.000,00	24.000,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	177.759,64	185.000,00	7.240,36	149.000,00	149.000,00
	Totale Programma 10: Risorse Umane	540.099,64	563.840,00	23.740,36	527.840,00	527.840,00
Programma 11	Programma 11: Altri servizi generali					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	3.150.881,95	2.703.430,00	- 447.451,95	2.703.430,00	2.573.430,00

COMUNE DI RHO: BILANCIO DI PREVISIONE 2024 - 2026 (D.LGS. 118/2011)

TITOLI SPESA	DESCRIZIONE	Bilancio Previsione Definitive 2023	Bilancio Previsione 2024	Differenza Bil. Previsione 2024 - 2023	Bilancio Previsione 2025	Bilancio Previsione 2026
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	201.630,51	177.297,00	- 24.333,51	177.297,00	167.297,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	516.319,79	342.700,00	- 173.619,79	342.700,00	342.700,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	-
	Macr. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	58.240,00	43.000,00	- 15.240,00	43.000,00	43.000,00
	Totale Programma 11: Altri servizi generali	3.927.072,25	3.266.427,00	- 660.645,25	3.266.427,00	3.126.427,00
	Totale Missione 1: Servizi generali, istituzionali e di controllo	15.516.172,73	14.920.212,00	-595.960,73	14.293.861,00	14.480.249,00
Missione 2	Missione 2: Giustizia					
Programma 1	Programma 1: Uffici giudiziari					
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	21.608,90	20.900,00	- 708,90	20.900,00	20.900,00
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	-	-	-	-	-
	Totale Programma 1: Uffici giudiziari	21.608,90	20.900,00	- 708,90	20.900,00	20.900,00
	Totale Missione 2: Giustizia	21.608,90	20.900,00	-708,90	20.900,00	20.900,00
Missione 3	Missione 3: Ordine Pubblico e Sicurezza					
Programma 1	Programma 1: Polizia locale e amministrativa					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.647.053,00	1.747.720,00	100.667,00	1.747.720,00	1.747.720,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	112.840,00	119.500,00	6.660,00	119.500,00	119.500,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.089.638,99	1.142.480,00	52.841,01	1.144.480,00	1.064.480,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	-
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	58,00	25,00	- 33,00	-	-
	Macr. 109: RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	4.000,00	4.000,00	-	4.000,00	4.000,00
	Macr. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	11.000,00	11.500,00	500,00	11.500,00	11.500,00
	Totale Programma 1: Polizia locale e amministrativa	2.864.589,99	3.025.225,00	160.635,01	3.027.200,00	2.947.200,00
	Totale Missione 3: Ordine Pubblico e Sicurezza	2.864.589,99	3.025.225,00	160.635,01	3.027.200,00	2.947.200,00
Missione 4	Missione 4: Istruzione e diritto allo studio					
Programma 1	Programma 1: Istruzione prescolastica					
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	296.675,00	297.000,00	325,00	297.000,00	297.000,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	423.158,00	385.868,00	- 37.290,00	411.522,00	411.522,00
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	58.087,00	56.296,00	- 1.791,00	56.161,00	53.373,00
	Totale Programma 1: Istruzione prescolastica	777.920,00	739.164,00	- 38.756,00	764.683,00	761.895,00
Missione 4	Programma 2 : Altri ordini di istruzione non universitaria					
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.014.400,00	1.057.750,00	43.350,00	1.057.750,00	1.057.750,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	22.300,00	43.600,00	21.300,00	22.300,00	22.300,00
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	72.129,00	69.682,00	- 2.447,00	68.491,00	64.870,00
	Totale Programma 2 : Altri ordini di istruzione non universitaria	1.108.829,00	1.171.032,00	62.203,00	1.148.541,00	1.144.920,00
Missione 4						

COMUNE DI RHO: BILANCIO DI PREVISIONE 2024 - 2026 (D.LGS. 118/2011)						
TITOLI SPESA	DESCRIZIONE	Bilancio Previsione Definitive 2023	Bilancio Previsione 2024	Differenza Bil. Previsione 2024 - 2023	Bilancio Previsione 2025	Bilancio Previsione 2026
Programma 6	Programma 6: Servizi ausiliari all'istruzione					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	163.185,00	164.000,00	815,00	164.000,00	164.000,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	10.910,00	11.000,00	90,00	11.000,00	11.000,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	4.487.937,27	4.355.769,00	- 132.168,27	4.338.800,00	4.338.800,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	21.000,00	21.000,00	-	21.000,00	21.000,00
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	417,00	406,00	- 11,00	399,00	379,00
	Macr. 109: RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	5.000,00	5.000,00	-	5.000,00	5.000,00
	Totale Programma 6: Servizi ausiliari all'istruzione	4.688.449,27	4.557.175,00	- 131.274,27	4.540.199,00	4.540.179,00
Missione 4						
Programma 7	Programma 7: Diritto allo studio					
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	83.755,00	118.838,00	35.083,00	58.006,00	15.900,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	353.500,00	342.000,00	- 11.500,00	342.000,00	342.000,00
	Totale Programma 7: Diritto allo studio	437.255,00	460.838,00	23.583,00	400.006,00	357.900,00
	Totale Missione 4: Istruzione e diritto allo studio	7.012.453,27	6.928.209,00	-84.244,27	6.853.429,00	6.804.894,00
Missione 5	Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali					
Programma 1	Programma 1: Valorizzazione dei beni di interesse storico					
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	12.500,00	13.000,00	500,00	13.000,00	13.000,00
	Totale Programma 1: Valorizzazione dei beni di interesse storico	12.500,00	13.000,00	500,00	13.000,00	13.000,00
Missione 5						
Programma 2	Programma 2: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	675.900,00	682.000,00	6.100,00	682.000,00	682.000,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	38.222,00	39.500,00	1.278,00	39.500,00	39.500,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.276.781,55	1.081.723,00	- 195.058,55	956.015,00	956.015,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	561.355,00	659.900,00	98.545,00	659.900,00	659.900,00
	Macr. 109: RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	-	-	-	-	-
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	-	-	-	-	-
	Totale Programma 2: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2.552.258,55	2.463.123,00	- 89.135,55	2.337.415,00	2.337.415,00
	Totale Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.564.758,55	2.476.123,00	-88.635,55	2.350.415,00	2.350.415,00
Missione 6	Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero					
Programma 1	Programma 1: Sport e tempo libero					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	140.000,00	105.000,00	- 35.000,00	105.000,00	105.000,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	-	-	-	-	-
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.192.399,70	1.010.700,00	- 181.699,70	1.009.400,00	1.009.400,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	198.500,00	198.500,00	-	198.500,00	198.500,00

COMUNE DI RHO: BILANCIO DI PREVISIONE 2024 - 2026 (D.LGS. 118/2011)						
TITOLI SPESA	DESCRIZIONE	Bilancio Previsione Definitive 2023	Bilancio Previsione 2024	Differenza Bil. Previsione 2024 - 2023	Bilancio Previsione 2025	Bilancio Previsione 2026
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	62.369,00	60.738,00	- 1.631,00	59.948,00	56.908,00
	Totale Programma 1: Sport e tempo libero	1.593.268,70	1.374.938,00	- 218.330,70	1.372.848,00	1.369.808,00
Missione 6						
Programma 2	Programma 2: Giovani					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	59.500,00	68.000,00	8.500,00	68.000,00	68.000,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	4.690,00	5.000,00	310,00	5.000,00	5.000,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	199.654,18	243.615,00	43.960,82	196.114,00	155.400,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	121.022,00	118.861,00	- 2.161,00	70.000,00	70.000,00
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	-	-	-	-	-
	Totale Programma 2: Giovani	384.866,18	435.476,00	50.609,82	339.114,00	298.400,00
	Totale Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.978.134,88	1.810.414,00	-167.720,88	1.711.962,00	1.668.208,00
Missione 7	Missione 7: Turismo					
Programma 1	Programma 1: Sviluppo e valorizzazione del turismo					
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	-	-	-	-	-
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	71.500,00	44.500,00	- 27.000,00	44.500,00	44.500,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	-
	Totale Programma 1: Sviluppo e valorizzazione del turismo	71.500,00	44.500,00	- 27.000,00	44.500,00	44.500,00
	Totale Missione 7: Turismo	71.500,00	44.500,00	-27.000,00	44.500,00	44.500,00
Missione 8	Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa					
Programma 1	Programma 1: Urbanistica e assetto del territorio					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	164.475,00	167.300,00	2.825,00	167.300,00	167.300,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	10.935,00	11.500,00	565,00	11.500,00	11.500,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	114.230,00	199.000,00	84.770,00	101.000,00	101.000,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	12.750,00	12.750,00	-	12.750,00	12.750,00
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	30.586,00	46.379,00	15.793,00	62.009,00	59.494,00
	Macr. 109: RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	4.585,00	2.000,00	- 2.585,00	2.000,00	2.000,00
	Totale Programma 1: Urbanistica e assetto del territorio	337.561,00	438.929,00	101.368,00	356.559,00	354.044,00
Missione 8						
Programma 2	Programma 2: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	254.000,00	374.000,00	120.000,00	374.000,00	374.000,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	21.100,00	28.600,00	7.500,00	28.600,00	28.600,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.600.614,00	1.575.300,00	- 25.314,00	1.575.300,00	1.575.300,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	-
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	44.421,00	43.258,00	- 1.163,00	42.475,00	40.278,00
	Totale Programma 2: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare	1.920.135,00	2.021.158,00	101.023,00	2.020.375,00	2.018.178,00

COMUNE DI RHO: BILANCIO DI PREVISIONE 2024 - 2026 (D.LGS. 118/2011)						
TITOLI SPESA	DESCRIZIONE	Bilancio Previsione Definitive 2023	Bilancio Previsione 2024	Differenza Bil. Previsione 2024 - 2023	Bilancio Previsione 2025	Bilancio Previsione 2026
	<i>Totale Missione 8: Assetto del territorio e edilizia abitativa</i>	2.257.696,00	2.460.087,00	202.391,00	2.376.934,00	2.372.222,00
Missione 9	<i>Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>					
Programma 1	<i>Programma 1: Difesa del suolo</i>					
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	30.000,00	30.000,00	-	30.000,00	30.000,00
	<i>Totale Programma 2: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</i>	30.000,00	30.000,00	-	30.000,00	30.000,00
Programma 2	<i>Programma 2: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</i>					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	214.877,00	197.200,00	- 17.677,00	197.200,00	197.200,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	14.373,00	13.200,00	- 1.173,00	13.200,00	13.200,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.205.027,12	1.041.525,00	- 163.502,12	1.042.900,00	1.042.400,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	55.500,00	28.500,00	- 27.000,00	28.500,00	28.500,00
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	88.491,00	109.010,00	20.519,00	122.169,00	115.336,00
	<i>Totale Programma 2: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</i>	1.578.268,12	1.389.435,00	- 188.833,12	1.403.969,00	1.396.636,00
Missione 9						
Programma 3	<i>Programma 3: Rifiuti</i>					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	91.070,00	91.370,00	300,00	91.370,00	91.370,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	5.980,00	6.100,00	120,00	6.100,00	6.100,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	151.500,00	156.500,00	5.000,00	156.500,00	156.500,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	-
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	8.845,00	8.612,00	- 233,00	8.474,00	8.047,00
	<i>Totale Programma 3: Rifiuti</i>	257.395,00	262.582,00	5.187,00	262.444,00	262.017,00
Missione 9						
Programma 4	<i>Programma 4: Servizio idrico integrato</i>					
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	4.000,00	4.000,00	-	4.000,00	4.000,00
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	15.670,00	15.192,00	- 478,00	14.820,00	14.063,00
	<i>Totale Programma 4: Servizio idrico integrato</i>	19.670,00	19.192,00	- 478,00	18.820,00	18.063,00
Missione 9						
Programma 5	<i>Programma 5: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione</i>					
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	12.500,00	12.500,00	-	12.500,00	12.500,00
	<i>Totale Programma 5: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione</i>	12.500,00	12.500,00	-	12.500,00	12.500,00
Missione 9						
Programma 6	<i>Programma 6: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche</i>					
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	493.680,00	492.000,00	- 1.680,00	492.000,00	492.000,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	-
	Macr. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	-	-	-	-	-
	<i>Totale Programma 6: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche</i>	493.680,00	492.000,00	- 1.680,00	492.000,00	492.000,00
Missione 9						
Programma 8	<i>Programma 8: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento</i>					

COMUNE DI RHO: BILANCIO DI PREVISIONE 2024 - 2026 (D.LGS. 118/2011)						
TITOLI SPESA	DESCRIZIONE	Bilancio Previsione Definitive 2023	Bilancio Previsione 2024	Differenza Bil. Previsione 2024 - 2023	Bilancio Previsione 2025	Bilancio Previsione 2026
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	40.000,00	40.000,00	-	40.000,00	40.000,00
	Totale Programma 8: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	40.000,00	40.000,00	-	40.000,00	40.000,00
	<u>Totale Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</u>	2.431.513,12	2.245.709,00	-185.804,12	2.259.733,00	2.251.216,00
Missione 10	<u>Missione 10: Trasporto e diritto alla mobilità</u>					
Programma 2	<u>Programma 2: Trasporto pubblico locale</u>					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	60.000,00	36.000,00	- 24.000,00	36.000,00	36.000,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	4.616,00	2.200,00	- 2.416,00	2.200,00	2.200,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	232.019,00	31.000,00	- 201.019,00	39.200,00	39.200,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	973.000,00	967.000,00	- 6.000,00	967.000,00	967.000,00
	Totale Programma 2: Trasporto pubblico locale	1.269.635,00	1.036.200,00	- 233.435,00	1.044.400,00	1.044.400,00
Missione 10						
Programma 5	<u>Programma 5: Viabilità e infrastrutture stradali</u>					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	232.000,00	180.000,00	- 52.000,00	180.000,00	180.000,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	16.000,00	12.500,00	- 3.500,00	12.500,00	12.500,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	4.392.025,32	3.213.800,00	- 1.178.225,32	3.203.800,00	3.203.800,00
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	414.579,00	440.353,00	25.774,00	467.467,00	465.289,00
	Macr. 109: RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	-	-	-	-	-
	Totale Programma 5: Viabilità e infrastrutture stradali	5.054.604,32	3.846.653,00	- 1.207.951,32	3.863.767,00	3.861.589,00
	<u>Totale Missione 10: Trasporto e diritto alla mobilità</u>	6.324.239,32	4.882.853,00	-1.441.386,32	4.908.167,00	4.905.989,00
Missione 11	<u>Missione 11: Soccorso civile</u>					
Programma 1	<u>Programma 1: Sistema di protezione civile</u>					
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	49.500,00	83.500,00	34.000,00	83.500,00	83.500,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	6.500,00	6.500,00	-	6.500,00	6.500,00
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	-	-	-	-	-
	Totale Programma 1: Sistema di protezione civile	56.000,00	90.000,00	34.000,00	90.000,00	90.000,00
	<u>Totale Missione 11: Soccorso civile</u>	56.000,00	90.000,00	34.000,00	90.000,00	90.000,00
Missione 12	<u>Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</u>					
Programma 1	<u>Programma 1: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido</u>					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	27.743,00	28.400,00	657,00	28.400,00	28.400,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	5.100.353,31	4.009.426,00	- 1.090.927,31	3.941.067,00	3.941.067,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	436.860,00	277.518,00	- 159.342,00	260.543,00	241.801,00
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	17.372,00	17.216,00	- 156,00	16.184,00	15.352,00
	Macr. 109: RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	-	-	-	-	-
	Totale Programma 1: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	5.582.328,31	4.332.560,00	- 1.249.768,31	4.246.194,00	4.226.620,00

COMUNE DI RHO: BILANCIO DI PREVISIONE 2024 - 2026 (D.LGS. 118/2011)						
TITOLI SPESA	DESCRIZIONE	Bilancio Previsione Definitive 2023	Bilancio Previsione 2024	Differenza Bil. Previsione 2024 - 2023	Bilancio Previsione 2025	Bilancio Previsione 2026
<i>Missione 12</i>						
<i>Programma 2</i>	Programma 2: Interventi per la disabilità					
	Maer. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	35.773,00	35.500,00	- 273,00	35.500,00	35.500,00
	Maer. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	2.385,00	2.500,00	115,00	2.500,00	2.500,00
	Maer. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2.791.250,00	2.812.250,00	21.000,00	2.812.250,00	2.812.250,00
	Maer. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	36.750,00	47.500,00	10.750,00	47.500,00	47.500,00
	Maer. 107: INTERESSI PASSIVI	168,00	72,00	- 96,00	0,00	0,00
	Totale Programma 2: Interventi per la disabilità	2.866.326,00	2.897.822,00	31.496,00	2.897.750,00	2.897.750,00
<i>Missione 12</i>						
<i>Programma 3</i>	Programma 3: Interventi per gli anziani					
	Maer. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	71.000,00	60.000,00	- 11.000,00	60.000,00	60.000,00
	Maer. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	5.500,00	5.000,00	- 500,00	5.000,00	5.000,00
	Maer. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	732.255,02	703.208,00	- 29.047,02	643.208,00	643.208,00
	Maer. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	633.450,00	665.950,00	32.500,00	665.950,00	665.950,00
	Maer. 107: INTERESSI PASSIVI	1.715,00	1.673,00	- 42,00	1.646,00	1.563,00
	Maer. 109: RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	10.300,00	-	- 10.300,00	-	-
	Totale Programma 3: Interventi per gli anziani	1.454.220,02	1.435.831,00	- 18.389,02	1.375.804,00	1.375.721,00
<i>Missione 12</i>						
<i>Programma 4</i>	Programma 4: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale					
	Maer. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	-	-	-	-	-
	Maer. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	-	-	-	-	-
	Maer. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2.914.004,66	2.963.571,00	49.566,34	2.805.813,00	2.744.259,00
	Maer. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	185.001,00	170.000,00	- 15.001,00	170.000,00	170.000,00
	Maer. 107: INTERESSI PASSIVI	12.749,00	12.401,00	- 348,00	12.202,00	11.581,00
	Maer. 109: RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	-	-	-	-	-
	Totale Programma 4: interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	3.111.754,66	3.145.972,00	34.217,34	2.988.015,00	2.925.840,00
<i>Missione 12</i>						
<i>Programma 5</i>	Programma 5: interventi per le famiglie					
	Maer. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	295.500,00	329.500,00	34.000,00	329.500,00	329.500,00
	Maer. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	20.300,00	23.000,00	2.700,00	23.000,00	23.000,00
	Maer. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-	-	-	-	-
	Maer. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	8.200,00	6.000,00	- 2.200,00	6.000,00	6.000,00
	Maer. 109: RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	-	-	-	-	-
	Totale Programma 5: interventi per le famiglie	324.000,00	358.500,00	34.500,00	358.500,00	358.500,00
<i>Missione 12</i>						
<i>Programma 6</i>	Programma 6: interventi per il diritto alla casa					
	Maer. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	44.762,00	74.701,00	29.939,00	36.939,00	2.000,00
	Maer. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	139.362,00	250.000,00	110.638,00	250.000,00	250.000,00

COMUNE DI RHO: BILANCIO DI PREVISIONE 2024 - 2026 (D.LGS. 118/2011)						
TITOLI SPESA	DESCRIZIONE	Bilancio Previsione Definitive 2023	Bilancio Previsione 2024	Differenza Bil. Previsione 2024 - 2023	Bilancio Previsione 2025	Bilancio Previsione 2026
	Totale Programma 6: interventi per il diritto alla casa	\$ 184.124,00	\$ 324.701,00	\$ 140.577,00	\$ 286.939,00	\$ 252.000,00
Missione 12						
Programma 7	Programma 7: programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali					
	Maer. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.100,00	1.100,00	-	1.100,00	1.100,00
	Maer. 107: INTERESSI PASSIVI	-	22.224,00	22.224,00	47.679,00	40.804,00
	Totale Programma 7: programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	\$ 1.100,00	\$ 23.324,00	\$ 22.224,00	\$ 48.779,00	\$ 41.904,00
Missione 12						
Programma 8	Programma 8: Cooperazione e associazionismo					
	Maer. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-	-	-	-	-
	Maer. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	3.000,00	3.000,00	-	3.000,00	3.000,00
	Totale Programma 8: Cooperazione e associazionismo	\$ 3.000,00	\$ 3.000,00	\$ -	\$ 3.000,00	\$ 3.000,00
Missione 12						
Programma 9	Programma 9: Servizio necroscopico e cimiteriale					
	Maer. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.655.700,00	1.080.000,00	- 575.700,00	1.080.000,00	1.080.000,00
	Maer. 107: INTERESSI PASSIVI	5.889,00	5.725,00	- 164,00	5.633,00	5.347,00
	Maer. 109: RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	12.000,00	10.000,00	- 2.000,00	10.000,00	10.000,00
	Totale Programma 9: Servizio necroscopico e cimiteriale	1.673.589,00	1.095.725,00	- 577.864,00	1.095.633,00	1.095.347,00
	Totale Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	15.200.441,99	13.617.435,00	-1.583.006,99	13.300.614,00	13.176.682,00
Missione 14	Sviluppo economico e competitività					
Programma 2	Programma 2: Commercio- reti distributive - tutela dei consumatori					
	Maer. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	-	-	-	-	-
	Maer. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	73.976,00	61.500,00	- 12.476,00	46.500,00	46.500,00
	Maer. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	85.000,00	50.000,00	- 35.000,00	50.000,00	50.000,00
	Maer. 107: INTERESSI PASSIVI	-	-	-	-	-
	Maer. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	-	22.448,00	-	11.224,00	-
	Totale Programma 2: Commercio- reti distributive - tutela dei consumatori	\$ 158.976,00	\$ 133.948,00	\$ (47.476,00)	\$ 107.724,00	\$ 96.500,00
Missione 14						
Programma 4	Programma 4: Reti e altri servizi di pubblica utilità					
	Maer. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	137.672,00	139.000,00	1.328,00	139.000,00	139.000,00
	Maer. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	9.140,00	9.500,00	360,00	9.500,00	9.500,00
	Maer. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	325.300,00	363.300,00	38.000,00	363.300,00	363.300,00
	Totale Programma 4: Reti e altri servizi di pubblica utilità	\$ 472.112,00	\$ 511.800,00	\$ 39.688,00	\$ 511.800,00	\$ 511.800,00
	Totale Missione 14: Sviluppo economico e competitività	631.088,00	645.748,00	-7.788,00	619.524,00	608.300,00

COMUNE DI RHO: BILANCIO DI PREVISIONE 2024 - 2026 (D.LGS. 118/2011)						
TITOLI SPESA	DESCRIZIONE	Bilancio Previsione Definitive 2023	Bilancio Previsione 2024	Differenza Bil. Previsione 2024 - 2023	Bilancio Previsione 2025	Bilancio Previsione 2026
Missione 15	<u>Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale</u>					
Programma 3	<u>Programma 3: Sostegno dell'occupazione</u>					
	Maer. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	215.531,48	223.750,00	8.218,52	213.750,00	213.750,00
	Maer. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	39.000,00	39.000,00	-	39.000,00	39.000,00
	<u>Totale Programma 3: Sostegno dell'occupazione</u>	\$ 254.531,48	\$ 262.750,00	\$ 8.218,52	\$ 252.750,00	\$ 252.750,00
	<u>Totale Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale</u>	254.531,48	262.750,00	8.218,52	252.750,00	252.750,00
Missione 17	<u>Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche</u>					
Programma 1	<u>Programma 1: Fonti energetiche</u>					
	Maer. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	-	-	-	-	-
	Maer. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	41.500,00	39.000,00	- 2.500,00	39.000,00	39.000,00
	Maer. 107: INTERESSI PASSIVI	14.819,00	14.452,00	- 367,00	14.222,00	13.507,00
	Maer. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	-	-	-	-	-
	<u>Totale Programma 1: Fonti energetiche</u>	\$ 56.319,00	\$ 53.452,00	\$ (2.867,00)	\$ 53.222,00	\$ 52.507,00
	<u>Totale Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche</u>	56.319,00	53.452,00	-2.867,00	53.222,00	52.507,00
Missione 20	<u>Missione 20: Fondi e accantonamenti</u>					
Programma 1	<u>Programma 1: Fondo di riserva</u>					
	Maer. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	338.900,00	202.549,00	- 136.351,00	200.000,00	200.000,00
	<u>Totale Programma 1: Fondo di riserva</u>	\$ 338.900,00	\$ 202.549,00	\$ (136.351,00)	\$ 200.000,00	\$ 200.000,00
Programma 2	<u>Programma 2: Fondo crediti di dubbia esigibilità/Rischi</u>					
	Maer. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	3.000.000,00	4.080.456,00	1.080.456,00	4.080.456,00	4.080.456,00
	<u>Totale Programma 2: Fondo crediti di dubbia esigibilità</u>	\$ 3.000.000,00	\$ 4.080.456,00	\$ 1.080.456,00	\$ 4.080.456,00	\$ 4.080.456,00
Programma 3	<u>Programma 3: Altri fondi</u>					
	Maer. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	-	63.590,00	63.590,00	63.590,00	63.590,00
	Maer. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	-	4.250,00	4.250,00	4.250,00	4.250,00
	Maer. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	1.190.900,00	692.000,00	- 498.900,00	-	-
	<u>Totale Programma 2: Altri fondi</u>	\$ 1.190.900,00	\$ 759.840,00	\$ (431.060,00)	\$ 67.840,00	\$ 67.840,00
	<u>Totale Missione 20: Fondi e accantonamenti</u>	4.529.800,00	5.042.845,00	513.045,00	4.348.296,00	4.348.296,00
A)	<u>TOTALE TITOLO 1: SPESE CORRENTI</u>	61.770.847,23	58.526.462,00	- 3.266.833,23	56.511.507,00	56.374.328,00
TITOLO 4	<u>RIMBORSO DI PRESTITI</u>					
Missione 50	<u>Missione 50: Debito Pubblico</u>					

COMUNE DI RHO: BILANCIO DI PREVISIONE 2024 - 2026 (D.LGS. 118/2011)						
TITOLI SPESA	DESCRIZIONE	Bilancio Previsione Definitive 2023	Bilancio Previsione 2024	Differenza Bil. Previsione 2024 - 2023	Bilancio Previsione 2025	Bilancio Previsione 2026
<i>Programma 2</i>	<i>Programma 2: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari</i>					
	Macr. 403: RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	2.089.123,00	1.648.169,00	- 440.954,00	3.463.403,00	3.183.801,00
	Totale Programma 2: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	2.089.123,00	1.648.169,00	- 440.954,00	3.463.403,00	3.183.801,00
B)	<u>TOTALE TITOLO 4: RIMBORSO DI PRESTITI</u>	2.089.123,00	1.648.169,00	- 440.954,00	3.463.403,00	3.183.801,00
	<u>TOTALE TITOLO 1 + 4: SPESA CORRENTE</u>	63.859.970,23	60.174.631,00	- 3.707.787,23	59.974.910,00	59.558.129,00
TITOLI SPESA	DESCRIZIONE	Bilancio Previsione Definitive 2023	Bilancio Previsione 2024	Differenza Bil. Previsione 2024 - 2023	Bilancio Previsione 2025	Bilancio Previsione 2026
	Disavanzo di Amministrazione	-	-	-	-	-
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	11.235.473,95	11.245.824,00	10.350,05	11.245.824,00	11.115.824,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	826.922,51	852.767,00	25.844,49	852.767,00	842.767,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	37.277.595,77	33.784.254,00	- 3.493.341,77	32.245.899,00	31.921.086,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	4.352.008,00	4.331.247,00	1.463,00	4.269.765,00	4.251.023,00
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	1.010.174,00	1.080.717,00	48.319,00	1.571.372,00	1.928.972,00
	Macr. 109: RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	390.133,00	114.200,00	- 275.933,00	114.200,00	114.200,00
	Macr. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	6.678.540,00	7.117.453,00	416.465,00	6.211.680,00	6.200.456,00
	TOTALE TITOLO 1	61.770.847,23	58.526.462,00	- 3.266.833,23	56.511.507,00	56.374.328,00
	Macr. 403: RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE (TITOLO 4)	2.089.123,00	1.648.169,00	- 440.954,00	3.463.403,00	3.183.801,00
	TOTALE SPESA CORRENTE TITOLO 1 + 4	63.859.970,23	60.174.631,00	- 3.707.787,23	59.974.910,00	59.558.129,00
		-	-	-	-	-

Come previsto nel D.Lgs. 118/2011, nelle Missioni di Bilancio risultano ricomprese le seguenti tipologie di spesa:

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 01 "SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE", si articola nei seguenti programmi:

PROGRAMMA 01: ORGANI ISTITUZIONALI:

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

PROGRAMMA 02: ORGANI ISTITUZIONALI: SEGRETERIA GENERALE

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

PROGRAMMA 03: GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

PROGRAMMA 04: GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

PROGRAMMA 05: GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

PROGRAMMA 06: UFFICIO TECNICO

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

PROGRAMMA 07: ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

PROGRAMMA 08: STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo

sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

PROGRAMMA 10: RISORSE UMANE

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

PROGRAMMA 11: ALTRI SERVIZI GENERALI

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

MISSIONE 02 GIUSTIZIA

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

PROGRAMMA 01: UFFICI GIUDIZIARI

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 03 "ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA", si articola nel seguente programma:

PROGRAMMA 01: POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori

comunali e dei diversi soggetti competenti.

Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.

Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto.

Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 04 "ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO", si articola nei seguenti programmi:

PROGRAMMA 01: ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

PROGRAMMA 02: ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le

attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

PROGRAMMA 06: SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

PROGRAMMA 07: DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 05 "TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI", si articola nei seguenti programmi:

PROGRAMMA 01: VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

PROGRAMMA 02: ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo

sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero. Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 06 "POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO", si articola nei seguenti programmi:

PROGRAMMA 01: SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

PROGRAMMA 02: GIOVANI

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

MISSIONE 07 TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 07 "TURISMO", si articola nel seguente programma:

PROGRAMMA 01: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù).

Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 08 "ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA", si articola nei seguenti programmi:

PROGRAMMA 01: URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di

zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

PROGRAMMA 02: EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICOPOPOLARE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

**MISSIONE 9
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 09 "SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE", si articola nei seguenti programmi:

PROGRAMMA 01: DIFESA DEL SUOLO

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

PROGRAMMA 02: TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero

dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

PROGRAMMA 03: RIFIUTI

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

PROGRAMMA 04: SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

PROGRAMMA 05: AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

PROGRAMMA 06: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

PROGRAMMA 08: QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTI ALLA MOBILITA'

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 10 "TRASPORTI E DIRITTI ALLA MOBILITA'", si articola nei seguenti programmi:

PROGRAMMA 02: TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane).

Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.

Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

PROGRAMMA 05: VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 11 "SOCCORSO CIVILE", si articola nel seguente programma:

PROGRAMMA 01: SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione

sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 12 “DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA”, si articola nei seguenti programmi:

PROGRAMMA 01: INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

PROGRAMMA 02: INTERVENTI PER LA DISABILITA'

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

PROGRAMMA 03: INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

PROGRAMMA 04: INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a

favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

PROGRAMMA 05: INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

PROGRAMMA 06: INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

PROGRAMMA 07: PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno del le politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

PROGRAMMA 08: COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

PROGRAMMA 09: SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

**MISSIONE 14
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 14 "SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'", si articola nei seguenti programmi:

PROGRAMMA 02: COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

PROGRAMMA 04: RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

**MISSIONE 15
POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 15 "POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE", si articola nel seguente programma:

PROGRAMMA 03: SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

MISSIONE 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 17 "ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE", si articola nel seguente programma:

PROGRAMMA 01: FONTI ENERGETICHE

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 20 "FONDI E ACCANTONAMENTI", si articola nei seguenti programmi:

PROGRAMMA 01: FONDO DI RISERVA

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

PROGRAMMA 02: FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

PROGRAMMA 03: ALTRI FONDI

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

**MISSIONE 50
DEBITO PUBBLICO**

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 50 "DEBITO PUBBLICO", si articola nel seguente programma:

PROGRAMMA 02: QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

**MISSIONE 60
ANTICIPAZIONI FINANZIARIE**

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 50 "DEBITO PUBBLICO", si articola nel seguente programma:

PROGRAMMA 01: RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

**MISSIONE 99
SERVIZI PER CONTO DI TERZI**

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 99 "SERVIZI PER CONTO DI TERZI", si articola nel seguente programma:

PROGRAMMA 01: SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute

al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

e) risorse finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

Ai sensi del D.Lgs. 118/2011, le entrate si distinguono in Entrate Correnti ed Entrate in Conto Capitale.

Le Entrate Correnti si possono poi ulteriormente distinguere in:

- Entrate Tributarie, che provengono da tributi propri dell'azienda pubblica;
- Entrate per Trasferimenti Correnti, ossia relative a trasferimenti che altri soggetti - tipicamente enti pubblici di livello superiore - assegnano all'azienda pubblica per finanziarne la gestione operativa;
- Entrate Extratributarie, costituite principalmente da tariffe per i servizi a domanda individuale e da proventi patrimoniali.

Le Entrate in Conto Capitale, a loro volta, si possono ulteriormente distinguere in:

- Entrate per Trasferimenti di Capitale;
- Entrate da Alienazioni Patrimoniali;
- Entrate da Indebitamento.

In riepilogo, la suddivisione in titoli di entrate risulta essere la seguente:

- TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA:
- TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI:
- TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE:
- TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE:
- TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:
- TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI:

I Titoli indicano la fonte di provenienza delle entrate, e sono ulteriormente suddivisi in

- **Tipologie**, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto;
- **Categorie**, definite in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Nell'ambito delle categorie è data separata evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente.
- **Capitoli** che, «eventualmente suddivisi in articoli secondo il rispettivo oggetto, costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione.

Di seguito, viene riportata l'analisi delle entrate, suddivise per titoli e tipologie, riferite al triennio di programmazione economico-finanziaria 2024 - 2026, da cui sono state determinate le previsioni per il triennio 2024 - 2026. Viene altresì evidenziato il trend storico delle medesime riferito alle 2 annualità precedenti.

BILANCIO DI PREVISIONE 2024 - 2026: PARTE ENTRATA CORRENTE (D.LGS. 118/2011)						
TITOLI ENTRATA	DESCRIZIONE	Bilancio Previsione Definitive 2023	Bilancio Previsione 2024	Differenza Bil. Previsione 2024 - 2023	Bilancio Previsione 2025	Bilancio Previsione 2026
	<i>Avanzo di amministrazione</i>	3.981.684,00	-	- 3.981.684,00	-	-
Titolo 1	<u>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</u>					
Tipologia	IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI					
	Imposte, Tasse e Proventi Assimilati	€ 23.268.587,00	€ 24.025.000,00	€ 756.413,00	€ 26.471.000,00	€ 26.571.000,00
Categoria	Imposta municipale propria e ICI	€ 17.080.000,00	€ 16.900.000,00	- 180.000,00 €	€ 17.600.000,00	€ 17.700.000,00
Categoria	Addizionale comunale IRPEF	€ 5.726.000,00	€ 6.616.000,00	890.000,00 €	€ 8.334.000,00	€ 8.334.000,00
Categoria	Imposta di soggiorno	€ 430.000,00	€ 500.000,00	70.000,00 €	€ 530.000,00	€ 530.000,00
Categoria	Tasse sulle concessioni comunali	€ 32.587,00	€ 9.000,00	- 23.587,00 €	€ 7.000,00	€ 7.000,00
				- €		
Categoria	Compartecipazioni di tributi	€ -	€ -	- €	€ -	€ -
Tipologia	FONDI PEREQUATIVI	€ -		- €		€ -
	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	€ 6.286.421,00	€ 6.271.740,00	- 14.681,00 €	€ 6.271.740,00	€ 6.271.740,00
	TOTALE TITOLO 1	29.555.008,00	30.296.740,00	741.732,00	32.742.740,00	32.842.740,00
Titolo 2	<u>TRASFERIMENTI CORRENTI</u>	Bilancio Previsione Definitive 2023	Bilancio Previsione 2024	Differenza Bil. Previsione 2024 - 2023	Bilancio Previsione 2025	Bilancio Previsione 2026
Tipologia	TRASFERIMENTI CORRENTI					
	Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali	€ 3.195.739,00	€ 3.286.963,00	91.224,00 €	€ 2.610.463,00	€ 2.545.463,00
	Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali	€ 1.489.591,00	€ 1.800.390,00	310.799,00 €	€ 1.431.737,00	€ 1.252.424,00
	Trasferimenti correnti da Famiglie	€ -	€ -	- €	€ -	€ -
	Trasferimenti correnti da Imprese e Istituzioni Sociali Private	€ 190.673,51	€ 125.708,00	- 64.965,51 €	€ 95.000,00	€ 95.000,00
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	€ -	€ -	- €	€ -	€ -
	TOTALE TITOLO 2	4.876.003,51	5.213.061,00	337.057,49	4.137.200,00	3.892.887,00
Titolo 3	<u>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</u>	Bilancio Previsione Definitive 2023	Bilancio Previsione 2024	Differenza Bil. Previsione 2024 - 2023	Bilancio Previsione 2025	Bilancio Previsione 2026
Tipologia	VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI					

TITOLI ENTRATA	DESCRIZIONE	Bilancio Previsione Definitive 2023	Bilancio Previsione 2024	Differenza Bil. Previsione 2024 - 2023	Bilancio Previsione 2025	Bilancio Previsione 2026
Categoria	Vendita di beni	€ 170.000,00	€ 170.000,00	- €	€ 170.000,00	€ 170.000,00
Categoria	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	€ 6.644.896,00	€ 5.341.600,00	- 1.303.296,00 €	€ 5.731.600,00	€ 5.641.600,00
Categoria	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 7.285.973,00	€ 7.332.856,00	46.883,00 €	€ 7.432.856,00	€ 7.432.856,00
Tipologia	PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI					
Categoria	Entrate dalle famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 2.619.000,00	€ 2.735.000,00	116.000,00 €	€ 2.735.000,00	€ 2.735.000,00
Categoria	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 90.000,00	€ 120.000,00	30.000,00 €	€ 150.000,00	€ 150.000,00
Tipologia	INTERESSI ATTIVI					
Categoria	Altri interessi attivi	€ 371.300,00	€ 13.300,00	- 358.000,00 €	€ 13.300,00	€ 13.300,00
Tipologia	ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE					
Categoria	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	€ 122.712,00	€ 500.000,00	377.288,00 €	€ 700.000,00	€ 700.000,00
Tipologia	RIMBORSI ED ALTRE ENTRATE CORRENTI					
Categoria	Indennizzi di assicurazione	€ 8.000,00	€ 8.000,00	- €	€ 8.000,00	€ 8.000,00
Categoria	Rimborsi in entrata	€ 2.747.633,00	€ 2.630.475,00	- 117.158,00 €	€ 2.660.475,00	€ 2.660.475,00
Categoria	Altre entrate correnti	€ 1.296.424,00	€ 1.269.650,00	- 26.774,00 €	€ 1.269.650,00	€ 1.269.650,00
	TOTALE TITOLO 3	21.355.938,00	20.120.881,00	- 1.235.057,00	20.870.881,00	20.780.881,00
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	59.768.633,51	55.630.682,00	- 4.137.951,51	57.750.821,00	57.516.508,00

TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA:

Per quanto concerne gli indirizzi e le aliquote applicabili alle varie tipologie di tributi si rinvia agli specifici paragrafi contenuti rispettivamente nella sezione strategica e nella sezione operativa.

Le previsioni di entrata iscritte a bilancio sono basate sui gettiti storici dei precedenti esercizi, ed in particolare alle risultanze del Rendiconto dell'Esercizio 2022, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 11/05/2023.

Per quanto riguarda l'**Imposta municipale propria (IMU)**, la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020) ha abrogato la TASI ed è stata istituita la **nuova IMU**, che accorpa in parte la precedente TASI, e per molti aspetti è identica all'IMU applicata fino al 2019.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 19/04/2023 sono state approvate le aliquote e le detrazioni per l'Imposta Municipale Unica - IMU per l'esercizio 2023.

Per l'Esercizio 2024 vengono confermate le aliquote e le detrazioni già in vigore nell'esercizio 2023.

Si stima un introito per la nuova imposta di €. 14.400.000,00, sulla base di quanto riscosso nell'esercizio 2022 e di quanto trasferito ai fini compensativi dallo Stato per IMU (C.D. IMMOBILI MERCE ART. 3, DL 102/13 E DM 20/06/2014), per IMU TASI E TARI IMMOBILI CITTADINI NON RESIDENTI (ART 9-BIS DL 47/2014), per IMU COLT. DIRETTI E ESENZIONE FABB. RURALI (ART. 1, C 707, 708, 711, L. 147/2013), per IMU IMMOBILI AD USO PRODUTTIVO (ART. 1, C. 21, L. 208/15), per IMU IMMOBILIARI POSSEDUTE DA RESIDENTI ALL ESTERO (ART 1 C 49 L 178 DEL 2020), per IMU SETTORE TURISTICO ART 177 C 2 DL 34 DEL 2020.

Relativamente al **Tributo per i Servizi indivisibili (TASI)**, va precisato che la TASI è stata accorpata nella nuova IMU dall'esercizio 2020.

Si proseguirà e presumibilmente si concluderà l'attività di controllo della TASI per le annualità 2016 e 2017, che hanno una maggiore potenzialità di recupero essendo per quel periodo la platea contributiva più ampia rispetto agli anni successivi.

A Bilancio, per gli Esercizio 2024 - 2026, non sono stati previsti importi.

Imposta Comunale sugli immobili/Imposta Municipale Unica - Verifica e Controlli: nel 2024 si proseguirà nell'attività di verifica ed accertamento delle annualità precedenti, con particolare riferimento, sia per quanto concerne i versamenti che le dichiarazioni, relative agli anni d'imposta dal 2020, tenuto conto che dal 1.1.2020 anche il ravvedimento operoso in materia di tributi comunali è stato esteso oltre l'anno precedente l'anno in cui viene eseguito, da parte del contribuente.

A Bilancio, per l'Esercizio 2024 è stato stimato un accertamento complessivo di €. 2.500.000,00=, tenendo conto degli accertamento già registrati su attività svolta lo scorso esercizio, dell'andamento storico degli accertamenti negli esercizi precedenti, e del mancato introito dal gettito ordinario rispetto alla previsione risultante dalla banca dati.

Addizionale IRPEF: per l'esercizio 2013, con delibera di Consiglio Comunale n. 63 del 27.11.2013, era stata approvata una modifica al Regolamento che disciplina l'aliquota di compartecipazione all'addizionale all'Irpef, fissando un'aliquota unica pari allo 0,7 per cento e stabilendo una soglia di esenzione in corrispondenza di un reddito imponibile fino ad €. 13.500,00. Il superamento della soglia di esenzione comportava l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, all'intero reddito complessivo.

L'art. 1, comma 26, della Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), aveva disposto la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui

prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.

Tale sospensione reiterata anche per gli anni 2017 e 2018 non è stata più riproposta per l'anno 2019 pertanto, in ragione delle necessità di bilancio, si era intervenuti confermando l'aliquota unica ma aumentando la soglia di esenzione da € 13.500,00 ad € 15.000,00. L'aliquota e la soglia di esenzione, confermata per gli esercizi 2020, 2021, 2022 e 2023 (Deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 19/04/2023).

Per l'anno 2024 l'aliquota viene fissata allo 0,8% con soglia di esenzione ad € 15.000 (deliberazione di Consiglio Comunale n. 73 del 20/12/2023).

L'importo previsto a Bilancio 2024, stimato sulla base del riscosso dell'annualità 2022, risulta essere di €. 6.516.000,00=.

Per le entrate derivanti dalla **T.O.S.A.P., Imposta sulla Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche** sono confluite nel **Canone Unico Patrimoniale** per il medesimo ammontare, iscritto al Titolo e delle Entrate - Entrate Extratributarie.

Dette entrate per l'esercizio 2024, sono state determinate nell'ammontare previsto a bilancio nell'esercizio 2019 (situazione pre-Covid19), non prevedendo pertanto trasferimenti compensativi da parte dello Stato.

L'importo previsto a Bilancio 2024, risulta essere stato quantificato in €. 2.605.000,00=, di cui €. 2.300.000,00= per autorizzazioni pubblicitarie ed €. 305.000,00= per occupazione aree e spazi pubblici.

Imposta di soggiorno: con Legge regionale 1 ottobre 2015, n.27 avente ad oggetto "Politiche regionali in materia di turismo ed attrattività del territorio", la Regione Lombardia ha dettato nuove disposizioni in materia di turismo di fatto abrogando una serie di precedenti norme tra le quali la Legge regionale 16 luglio 2007, n. 15 (Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo) e demandando a successivo Regolamento di attuazione, da approvarsi entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della legge, la puntuale disciplina dell'applicazione di alcune previsioni contenute nella legge.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 25/05/2022, si sono apportate modifiche al regolamento per la disciplina dell'Imposta di Soggiorno (di cui alla precedente delibera di Consiglio Comunale n. 60 del 27.11.2013), al fine di adeguare alcune prescrizioni per tener conto delle mutate condizioni del mercato della domanda e dell'offerta turistica, con l'emergere di nuove forme di intermediazione, e la conseguente necessità di prevedere adempimenti in capo a soggetti diversi, delle esigenze di semplificazione di alcuni obblighi dichiarativi e gestionali, di utilizzare le nuove forme e modalità di comunicazione offerte anche dalla tecnologia.

Inoltre si è ritenuto opportuno intervenire sulle fattispecie di esenzioni dall'applicazione dell'imposta che tengano conto in breve tempo della situazione emergenziale derivante dal conflitto ucraino-russo e più in generale di tutti i flussi di profughi che potrebbero essere accolti nelle strutture ricettive e non necessariamente su provvedimento specifico di una pubblica Autorità.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 188 del 16/11/2023, si è intervenuti approvando le nuove le tariffe da applicare dall'Esercizio 2024.

	Tariffa giornaliera 2024	Tariffa giornaliera 2023
Alberghi 5 stelle e 5 stelle lusso	€ 4,00	€ 4,00
Alberghi 4 stelle	€ 4,00	€ 3,00
Alberghi 3 stelle	€ 3,00	€ 2,00
Alberghi 2 stelle	€ 1,50	€ 1,50
Alberghi 1 stella	€ 1,00	€ 1,00

Residenze Turistico Alberghiere 4 stelle	€ 2,00	€ 2,00
Residenze Turistico Alberghiere 3 stelle	€ 1,50	€ 1,50
Residenze Turistico Alberghiere 2 stelle	€ 1,00	€ 1,00
Case ed appartamenti per vacanze	€ 2,00	€ 1,00
Foresterie Lombarde	€ 2,00	€ 1,00
Bed & breakfast	€ 2,00	€ 1,00
Altre strutture ricettive non alberghiere	€ 2,00	€ 1,00

L'importo previsto a bilancio 2023 risulta pertanto pari ad €. 500.000,00.

Relativamente al **Fondo di Solidarietà Comunale**, l'art. 1, comma 17, della Legge di Stabilità 2016 introduceva modifiche al Fondo di solidarietà comunale (FSC) in gran parte derivanti dal nuovo assetto delle entrate

La dotazione dell'FSC viene assicurata, a decorrere dal 2016, da un prelievo agenzia entrate sull'I.M.U. che per l'Esercizio 2023, risulta essere pari ad €. 2.430.411,99=, corrispondente, per disposizione normativa al 22% del gettito standard dell'IMU.

L'importo previsto a bilancio 2024, sulla base dei prospetti pubblicati sul sito del Ministero risulta essere pari ad €. 6.271.740,00=.

	Rendiconto 2022	Previsione 2023	PREVISIONE 2024
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	23.103.770,14	23.268.587,00	24.025.000,00
Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati dalle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	6.214.523,81	6.286.421,00	6.271.740,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00
Totale entrate tributarie	29.318.293,95	29.555.008,00	30.296.740,00

Le previsioni risultano superiori agli stanziamenti definitivi dell'esercizio 2023 (+ 741,7 mila Euro), sostanzialmente per l'effetto dell'aumento dell'Addizionale comunale IRPEF (+ 890 mila Euro) e dell'Imposta di Soggiorno (+ 70 mila Euro).

Viene invece diminuita la previsione sull'attività di verifica e controllo IMU ed ICI arretrati di 180 mila Euro.

Per le annualità 2024 e 2025, al fine di raggiungere l'equilibrio di bilancio di parte corrente si prevede di operare eventualmente ancora sulla leva fiscale, nei margini rimanenti su IMU, Addizionale Comunale ed Imposta di Soggiorno.

TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI:

Il dato risulta coerente con le previsioni definitive dell'esercizio 2023, con un aumento di circa 337 mila euro, per effetto dell'incremento delle previsioni sui Trasferimenti Correnti da Amministrazioni Centrali (+ 91 mila Euro) e sui Trasferimenti Correnti da Amministrazioni Locali (+ 311 mila Euro)

1) Categoria 1: Trasferimenti Correnti da Amministrazioni Centrali:

OGGETTO	RENDICONTO 2022	PREVISIONE DEFINITIVA 2023	PREVISIONI 2024
Trasferimenti compensativi I.M.U. abitazione principale	283.700,74	283.700,00	283.700,00
Contributo Stato per progetto S.P.R.A.R. (servizi alle persone)	866.458,23	860.000,00	860.000,00
Contributo dello Stato: Fondo Utenze	1.000.298,20	382.788,00	382.788,00
Contributo dello Stato: Fondo per le funzioni fondamentali degli enti locali	191.490,24	-	-
Contributo Stato Incremento Indennità Amministratori	96.964,20	105.300,00	105.300,00
Contributo Stato per Integrazioni Liste Elettorali in ANPR	-	9.000,00	-
Contributo dello Stato PNRR Digitale	49.276,00	844.337,00	764.643,00
Contributo dello Stato: Buona scuola zero - 6 anni	261.034,14	244.315,00	356.692,00
Contributo assistenza alunni disabili	157.099,58	162.437,00	157.000,00
Contributo Stato Centri Estivi	48.608,63	50.054,00	50.000,00
Contributo Stato finanziamento lavoro straordinario Polizia Locale	4.339,95	-	-
Contributo Stato per spostamento sedi seggi elettorali	14.000,00	-	-
Contributo Stato Progetto Educare	14.271,79	-	-
Contributo Stato Fondo Politiche Giovanili	-	8.100,00	-
Contributo Stato Fondo per l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione dell'Ucraina	-	57.711,00	-
Contributo Stato per il Trasporto alunni diversamente abili	-	-	127.340,00
Contributo Stato MIBACT	8.732,17	8.465,00	-
Rimborso spese effettuazione censimenti generali	12.724,20	23.000,00	23.000,00
Contributo dello Stato: altri contributi	176.537,45	156.532,00	176.500,00
TOTALE	3.185.535,52	3.195.739,00	3.286.963,00

Sull'Esercizio 2024, si evidenzia un aumento delle Entrate da Amministrazioni Centrali, rispetto all'esercizio 2023, di circa + 91 mila Euro, imputabili principalmente all'incremento delle risorse

sul Contributo dello Stato: Buona scuola zero - 6 anni (+ 112 mila Euro) e Contributo Stato per il Trasporto alunni diversamente abili (+ 127 mila Euro).

Si evidenzia invece una diminuzione per Contributo dello Stato per l'attuazione alla transizione digitale, finanziata con i fondi P.N.R.R. di circa -80 mila Euro.

2) Categoria 2: Trasferimenti Correnti da Amministrazioni Locali

OGGETTO	Rendiconto 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024
Co.Re. Quota tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (art. 50, comma 1 ter L.R. 10/2003)	-	32.000,00	32.000,00
Co.Re. Progetto di rigenerazione urbana SUS "Ponti e Cerniere" (azioni sociali)	-	348.622,00	577.525,00
Co.Re. per asili nido	54.950,00	63.211,00	50.000,00
Co.Re. Progetto E-State Insieme Coltivare Inclusione	77.000,00	33.000,00	-
Co.Re. Progetto Restiamo insieme No One is Out	-	52.000,00	13.000,00
Co.Re. Distretti urbani del commercio	5.505,95	15.000,00	15.000,00
Co.Re. Fondo morosità incolpevole	-	-	105.000,00
Co.Re. per gli assegnatari dei servizi abitativi pubblici in difficoltà	112.067,15	139.362,00	145.000,00
Co.Re. Fondo per la prima infanzia - Nidi Gratis	30.899,00	24.531,00	20.000,00
Co.Re. per esecuzione indagini piano caratterizzazione ambientale area ex Chimica Bianchi	335.254,99	480.000,00	480.000,00
Co.Re. Progetti in materia di Sicurezza	-	9.000,00	-
Co.Re. Bando Politiche Giovanili	30.919,98	10.000,00	80.000,00
Co.Re. Interventi di contrasto al maltrattamento e alla violenza di genere	268.831,78	276.200,00	276.200,00
Rimborso da altri Comuni per Distretto 33 - Spese sostenute per il territorio del Nord Ovest	-	6.665,00	6.665,00
TOTALE	915.428,85	1.489.591,00	1.800.390,00

Sull'Esercizio 2024, si evidenzia un aumento delle Entrate da Enti Locali sovracomunali, rispetto all'esercizio 2023, di circa + 342 mila Euro, imputabili principalmente all'incremento delle risorse sul Progetto di rigenerazione urbana SUS "Ponti e Cerniere" - Azioni Sociali (+ 229 mila Euro), sul "Bando Politiche Giovanili" (+ 70 mila Euro) e sul Fondo morosità incolpevole (+ 105 mila Euro). Risultano invece aumentate le previsioni relative al contributo regionale per "Interventi di contrasto al maltrattamento e alla violenza di genere" (+ 12,5 mila Euro).

3) Categoria 3: Altri Trasferimenti Correnti:

OGGETTO	Rendiconto 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-
Trasferimenti correnti da Imprese	94.448,75	173.490,00	115.000,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	12.222,69	17.183,51	10.708,00
<i>di cui</i>			
<i>FONDAZIONE RANCILIO</i>	4.522,69	-	-
<i>FONDAZIONE CARIPLO</i>	7.700,00	17.183,51	10.708,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-	-	-
TOTALE	106.671,44	190.673,51	125.708,00

Si prevedono per l'esercizio 2024, trasferimenti correnti

- da imprese partecipate per il finanziamento di progetti specifici di natura sociale per €. 80.000,00=e per sponsorizzazioni di manifestazioni comunali per €. 35.000,00=;
- da Fondazione CARIPLO per il "Bando per il libro e la lettura - Finanziamento Progetto Campioni di Lettura" per €. 10.708,00=.

Rispetto all'esercizio 2023, si evidenzia una diminuzione delle Entrate da "Altri Trasferimenti Correnti", di circa - 65 mila Euro.

TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE:

Entrate Extratributarie				
	Rendiconto 2022	Bilancio di Previsione 2023	Bilancio di Previsione 2024	Variazione % 2024/2023
3.100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	8.506.050,85	14.100.869,00	12.844.456,00	-9%
3.200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.684.428,81	2.709.000,00	2.855.000,00	5%
3.300 - Interessi attivi	34.875,74	371.300,00	13.300,00	-96%
3.400 - Altre entrate da redditi da capitale	180.500,00	122.712,00	500.000,00	307%
3.500 - Rimborsi ed altre entrate correnti	2.732.986,72	4.052.057,00	3.908.125,00	-4%
Totale entrate extratributarie	14.138.842,12	21.355.938,00	20.120.881,00	-6%

Complessivamente il totale delle entrate extratributarie risulta diminuire del - 6%, pari a -1,235 milioni di Euro, rispetto alla previsione assestata dell'esercizio 2023, riconducibile quasi esclusivamente alle seguenti voci, correlate a corrispondenti minori spese:

- Servizi di mensa scolastica per - 100 mila Euro (minore entrata correlata a minore spesa);
- Proventi rette asili nidi comunali per - 1,2 milioni di Euro (minore entrata correlata a minore spesa);
- Gestione Servizi e Concessioni Cimiteriali per - 134 mila Euro (minore entrata correlata a minore spesa);
- Interessi Attivi per - 358 mila Euro;

Risultano invece maggiori entrate relative:

- Fitti da Fabbricato per + 100 mila Euro Comunali,
- Canone Unico Patrimoniale per + 145 mila Euro;
- Sanzioni Amministrative al Codice della strada: + 175 mila Euro;
- Dividendi da società partecipate: + 377 mila Euro.

TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE:

La tipologia “contributi agli investimenti” ricomprende anche i contributi in conto capitale dallo Stato, dalla Regione e dagli altri enti del settore pubblico, costituiti da finanziamenti finalizzati alla realizzazione di specifiche opere ed interventi infrastrutturali previsti analiticamente nel Piano triennale delle opere.

Tra le “Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali”, nel triennio 2024 - 2026 vengono previste alienazioni di aree di proprietà e di fabbricati, nella potenzialità massima prevista nel piano di alienazione e valorizzazione degli immobili comunali.

Risultano infine previste entrate in conto capitale derivanti da piani Integrati di Intervento e da contributi da privati, destinati al finanziamento di specifiche opere pubbliche.

	Rendiconto 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
Tipologia 4.100: Tributi in conto capitale	-	-	-
Tipologia 4.200: Contributi agli investimenti	4.289.132,58	49.339.965,54	16.345.977,00
Tipologia 4.300: Altri Trasferimenti in conto capitale	-	-	-
Tipologia 4.400: Entrate da Alienazione di beni materiali ed immateriali	122.326,46	4.038.055,00	5.106.055,00
Tipologia 4.500: Altre entrate in conto capitale	4.468.202,31	8.531.132,00	6.076.629,00
Totale entrate in conto capitale	8.879.661,35	61.909.152,54	27.528.661,00

L'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 in vigore fino alla fine dell'esercizio 2017, in deroga all'obbligo di finalizzare le entrate in conto capitale al finanziamento degli investimenti, dava la possibilità ai Comuni di impiegare integralmente gli oneri di urbanizzazione per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio, del verde e delle strade. Sono molti gli enti che in questi anni si sono avvalsi di questa facoltà, allentando in questo modo le tensioni di un bilancio sempre più difficile da pareggiare, soprattutto in parte corrente, a causa della contrazione delle entrate e della costante tendenza espansiva delle spese. Di scarsa utilità invece era la previsione che consentiva di destinare quegli oneri a spese di progettazione delle opere pubbliche, in quanto la loro natura di spesa di investimento inserita nel quadro tecnico-economico di un'opera già ne ammetteva il finanziamento attraverso gli oneri senza necessità di una specifica deroga.

A partire dal 1° gennaio 2018, con la Legge n. 172/2017, di conversione del D.L. 148/2017 (Collegato Fiscale), cambiano le regole di impiego degli oneri di urbanizzazione, che in forza del

comma 460 della legge 232/2016 torneranno - senza più alcuna limitazione temporale - a essere vincolati esclusivamente per:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Si tratta di un ventaglio di opzioni diversificato ma di limitata applicazione concreta, fatta eccezione per le opere di urbanizzazione primaria (quali strade e parcheggi, acquedotto, fognatura e depurazione, rete elettrica, rete gas, rete telefonica, pubblica illuminazione, verde attrezzato, cimiteri) e secondaria (quali asili nido, scuole materne e dell'obbligo, mercati di quartiere, delegazioni comunali, chiese ed altri edifici religiosi, impianti sportivi, centri sociali e attrezzature culturali e sanitarie, ree verdi di quartiere). In relazione a queste opere, gli enti possono destinare gli oneri - oltre che alla realizzazione ex novo - anche a interventi sia di manutenzione ordinaria che straordinaria.

Con la Legge n. 172/2017, di conversione del D.L. 148/2017 (Collegato Fiscale), sono state invece inserite, tra gli interventi finanziabili con gli oneri di urbanizzazione, anche le spese di progettazione a prescindere dall'opera a cui sono finalizzate. La problematica del finanziamento della progettazione ora è riconducibile all'introduzione dei nuovi livelli di progettazione previsti dal nuovo articolo 23 del codice dei contratti, che prevede un rafforzamento delle attività propedeutiche all'inserimento dell'opera nel piano delle opere pubbliche, non finanziabili all'interno del Quadro tecnico-economico (studi di fattibilità tecnico-economica e studio delle progettazioni alternative). Questa facoltà, quindi, potrà essere utilizzata proprio per garantire il finanziamento di questa parte di progettazione che si presenta ora finanziariamente impegnativa, avendo assorbito buona parte delle attività che prima erano ricomprese nei progetti definitivi/esecutivi.

Pertanto, a far data dal 01/01/2018, viene limitata la libertà d'azione, in quanto gli enti non potranno più decidere di utilizzare gli oneri per la totalità delle spese di investimento ma solo per quelle contemplate dal comma 460. Fuoriescono quindi dagli interventi finanziabili gli automezzi e le autovetture, i mobili e gli arredi, le attrezzature informatiche, per i quali dovranno essere individuate nuove fonti di finanziamento, non facili da reperire. Allo stesso modo gli enti potranno dirottare gli oneri sul fronte della spesa corrente limitatamente alle spese di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

A fronte delle disposizioni sopra citate,

- per l'esercizio 2024, l'Ente ritiene di destinare la somma di 3.716.429,00= milioni di Euro di Oneri di Urbanizzazione per il finanziamento delle spese correnti riportate nella tabella di seguito riportata;
- per l'esercizio 2025, l'Ente ritiene di destinare la somma di 2.224.089,00= milioni di Euro di Oneri di Urbanizzazione per il finanziamento delle spese correnti riportate nella tabella di seguito riportata;
- per l'esercizio 2026, l'Ente ritiene di destinare la somma di 2.041.621,00= milioni di Euro di Oneri di Urbanizzazione per il finanziamento delle spese correnti riportate nella tabella di seguito riportata.

TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:

Relativamente alle Entrate da Riduzione di attività finanziarie, si valuterà l'opportunità di alienare quote di partecipazioni in società, massimizzando il profitto, previa valutazione strategica della presenza del Comune di Rho nell'ambito in cui opera la compagine sociale.

Vengono pertanto previste entrate da riduzione di attività finanziarie sull'esercizio 2024 per 6 milioni di Euro, per 6,1 milioni di Euro sull'esercizio 2025 e per 7,4 milioni di Euro sull'esercizio 2026, in concomitanza con la cessazione della deroga al mantenimento di partecipazioni in società non strumentali ed operanti sul libero mercato, e valorizzando potenzialmente tutte le possibili partecipazioni al momento possedute.

	Rendiconto 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
Tipologia 5.100: Alienazione di Partecipazioni	-	5.000.000,00	6.000.000,00
Tipologia 5.200: Riscossione crediti di breve termine	6.897.142,86	1.900.000,00	-
Tipologia 5.400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	6.000.000,00	2.350.000,00
Totale Entrate da riduzione di attività finanziarie	6.897.142,86	12.900.000,00	8.350.000,00

Al Titolo 5 delle Entrate risultano allocate "Altre entrate per riduzione di attività finanziarie" per 2,35 milioni di Euro.

Trattasi dei depositi che l'ente vanta presso la Cassa Depositi e Prestiti, su mutui già contratti e che tramite operazione di giroconto verranno diminuiti al Titolo 6 delle Entrate ed allocate al Titolo 5 delle Entrate, come prevedono i vigenti principi contabili.

"Un'entrata derivante dall'assunzione di prestiti è accertata nel momento in cui è stipulato il contratto di mutuo o prestito (anche obbligazionario, ove consentito dall'ordinamento) o, se disciplinata dalla legge, a seguito del provvedimento di concessione del prestito. L'accertamento è imputato all'esercizio nel quale la somma oggetto del prestito è esigibile (quando il soggetto finanziatore rende disponibile le somme oggetto del finanziamento).

Generalmente, nei mutui tradizionali la somma è esigibile al momento della stipula del contratto o dell'emanazione del provvedimento.

Considerato che, nel rispetto del principio della competenza finanziaria, i correlati impegni relativi alle spese di investimento sono imputati all'esercizio in cui le relative obbligazioni sono esigibili, l'inerenza tra l'entrata accertata a titolo di indebitamento e la relativa spesa finanziata è realizzata attraverso appositi accantonamenti al fondo pluriennale vincolato (rinvio al principio di cui al punto 5.4). Nel caso in cui le leggi consentano agli enti di indebitarsi in relazione ad obbligazioni già scadute contabilizzate in esercizi precedenti non si dà luogo all'istituzione del fondo pluriennale vincolato.

Nei casi in cui la Cassa Depositi e Prestiti (o altro istituto finanziatore), rende immediatamente disponibili le somme oggetto del finanziamento in un apposito conto intestato all'ente, le stesse si intendono immediatamente esigibili (e danno luogo a interessi attivi) e devono essere accertate e rimosse. Pertanto, anche in tali casi, l'entrata è interamente accertata e imputata nell'esercizio in cui le somme sono rese disponibili. A fronte dell'indicato accertamento, l'ente registra, tra le spese, l'impegno ed il pagamento riguardanti il versamento dei proventi del prestito al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti. Il mandato emesso per la costituzione del deposito bancario è versato in quietanza di entrata nel bilancio dell'ente, consentendo la rilevazione contabile dell'incasso derivante dal prestito. A fronte dell'impegno per la costituzione del deposito bancario, si rileva, imputandolo sempre al medesimo esercizio, l'accertamento delle somme destinate ad essere prelevate dal conto di deposito".

TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI:

Per quanto riguarda l'Esercizio 2024, sono stati previsti n. 6 mutui per complessivi €. 6.499.592,00=, per il finanziamento delle seguenti opere:

- INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA SUS ZONA STAZIONE - S.MARTINO - LUCERNATE, DENOMINATO “PONTI E CERNIERE”, - per €. 3.149.592,00= (mutuo flessibile)
- REALIZZAZIONE NUOVE STRUTTURE SPORTIVE PER ATTIVITA' DI RUGBY AL MOLINELLO per €. 1.000.00,00= (mutuo agevolato Istituto Credito Sportivo);
- ATTUAZIONE PGTU E MOBILITA' per €. 400.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE AREE VERDE PUBBLICO per €. 400.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);
- RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI STRADE E MARCIAPIEDI per €. 850.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);
- REALIZZAZIONE SEDE ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PER IL SOCCORSO SANITARIO LOCALE per €. 700.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti).

Per quanto riguarda l'Esercizio 2025, è stato previsto n. 1 mutuo per complessivi €. 500.000,00=, per il finanziamento della seguente opera:

- MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, MARCIAPIEDI ED INTERVENTI PER L'ACCESSIBILITÀ per €. 500.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);

Per quanto riguarda l'Esercizio 2026 sono stati previsti n. 3 mutui per complessivi €. 1.000.000,00=, per il finanziamento delle seguenti opere:

- ATTUAZIONE PGTU E MOBILITA' per €. 200.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);
- SICUREZZA, VERDE PUBBLICO, ARREDI E GIOCHI per €. 300.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, MARCIAPIEDI ED INTERVENTI PER L'ACCESSIBILITÀ per €. 500.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti).

A Bilancio sulle annualità 2024, 2025 e 2026 sono stati considerati gli oneri di ammortamento dei mutui assunti nell'Esercizio 2023 e da assumere a titolo oneroso nell'esercizio 2024 e 2025, ad eccezione del mutuo flessibile/linea di credito presso istituti di credito privati che verrà contratto nel caso sia necessario, anche in funzione dell'avanzo disponibile risultante dal Rendiconto di Gestione 2023 e dei prossimi esercizi.

	Rendiconto 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
Tipologia 6.300: Finanziamenti a breve, medio e lungo termine	1.400.858,51	15.266.413,00	7.599.592,00
<i>di cui</i>			
<i>Anticipazione di Liquidità L.145/2018</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Contributi Regionali per il finanziamento di investimenti</i>	858,51	0,00	0,00
<i>Devoluzione Mutui</i>	250.000,00	1.000.000,00	1.100.000,00
<i>Nuovi Mutui</i>	1.150.000,00	14.266.413,00	6.499.592,00
Totale Accensione di prestiti	1.400.858,51	15.266.413,00	7.599.592,00

Nell'Esercizio 2024, si sono previste n. 5 operazioni di diverso utilizzo di residue quote di mutui già contratti (Devoluzione Mutui), per un importo complessivo di Euro 1.100.000,00=, finalizzate ai seguenti investimenti:

- SICUREZZA VERDE PUBBLICO per €. 200.000,00=;
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI STRADALI per €. 400.000,00=;
- INTERVENTI PER L'ARREDO URBANO, GIOCHI E BELLEZZA DELLA CITTA' per €. 100.000,00=;
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE CIMITERIALI per €. 200.000,00=;

- RIQUALIFICAZIONE MERCATINO DI VIA GARIBALDI per €. 200.000,00=.

Nel 2025, sono previste n. 4 operazioni di diverso utilizzo di residue quote di mutui già contratti (Devoluzione Mutui), per un importo complessivo di Euro 1.160.000,00=, finalizzate ai seguenti investimenti:

- INTERVENTI SU ARCHIVI COMUNALI: MANUTEZIONE STRAORDINARIA E REALIZZAZIONE NUOVI ARCHIVI per €. 240.000,00=;
- REALIZZAZIONE NUOVE PISTE CICLABILI per €. 500.000,00=;
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI STRADALI per €. 250.000,00=;
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEGNALETICA STRADALE per €. 170.000,00=.

Nel 2026, sono previste n. 2 operazioni di diverso utilizzo di residue quote di mutui già contratti (Devoluzione Mutui), per un importo complessivo di Euro 420.000,00=, finalizzate ai seguenti investimenti:

- MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI STRADALI per €. 250.000,00=;
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEGNALETICA STRADALE per €. 170.000,00=.

Ai fini autorizzatori del Bilancio di Previsione 2024 - 2026, deve ritenersi vincolante unicamente la destinazione della spesa finanziata con nuovo indebitamento, comportando riflessi sul bilancio delle annualità successive, e non anche la destinazione della spesa finanziata con lo strumento del diverso utilizzo di mutui già assunti (Devoluzione), che non ha effetti sulle future annualità.

	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
Tipologia 6.300: Finanziamenti a breve, medio e lungo termine	7.599.592,00	1.660.000,00	1.420.000,00
<i>di cui</i>			
<i>Anticipazione di Liquidità L.145/2018</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Contributi Regionali per il finanziamento di investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Devoluzione Mutui</i>	1.100.000,00	1.160.000,00	420.000,00
<i>Nuovi Mutui</i>	6.499.592,00	500.000,00	1.000.000,00
Totale Accensione di prestiti	7.599.592,00	1.660.000,00	1.420.000,00

f) gestione del patrimonio

Le successive tabelle riportano i principali aggregati che compongono il Conto del Patrimonio, suddivisi in attivo e passivo, ed il Conto Economico riferiti all'ultimo Rendiconto della Gestione approvato, quello dell'esercizio 2022 (delibera CC. 30 del 11/05/2023). In occasione del Rendiconto di Gestione 2022, sono stati aggiornati gli inventari dei beni mobili e immobili dell'Ente.

STATO PATRIMONIALE	ANNO 2022	ANNO 2021
ATTIVO		
Immobilizzazioni	249.962.951,25	228.571.382,09
Attivo Circolante	47.401.354,32	52.203.537,45
Ratei e Risconti	96.253,50	16.156,92
TOTALE STATO PATRIMONIALE ATTIVO	297.460.559,07	280.791.076,46
PASSIVO		
Patrimonio Netto	186.785.254,84	178.560.469,70
Fondi per Rischi ed Oneri	5.375.459,16	1.364.381,00
Debiti	69.643.660,48	67.847.934,30
Ratei e Risconti e Contributi agli Investimenti	35.656.184,59	33.018.291,46
TOTALE STATO PATRIMONIALE PASSIVO	297.460.559,07	280.791.076,46
CONTI D'ORDINE	7.793.305,36	10.347.487,56

CONTO ECONOMICO	ANNO 2022	ANNO 2021
Differenza tra Componenti Positivi e Negativi della Gestione	- 4.377.483,11	- 850.791,89
Proventi ed Oneri Finanziari	- 823.409,86	- 776.224,99
Rettifiche di Valore Attività Finanziarie	-	-
Proventi ed Oneri Straordinari	9.406.253,36	8.999.108,54
Imposte	- 584.581,40	- 584.339,28
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	3.620.778,99	6.787.752,38

g) Reperimento e impiego di risorse straordinarie - parte corrente

Nell'esercizio 2024, per finanziare la parte corrente del bilancio si prevede di ricorrere a risorse straordinarie, in particolare quelle relative ad attività di verifica e controllo sulle imposte locali e quelle per sanzioni amministrative sull'Edilizia Privata.

ANNO	Rendiconto 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Accertamenti per recupero evasione tributaria (I.C.I. - I.M.U. - Tasi)	2.678.440,00	2.680.000,00	2.500.000,00
Sanzioni per violazione norme stradali - Arretrati	-	-	-
Sanzioni amministrative diverse Edilizia Privata	472.860,80	390.000,00	420.000,00
TOTALE	3.151.300,80	3.070.000,00	2.920.000,00

Anche sulle annualità 2025 e 2026, si prevede l'utilizzo di risorse straordinarie: Euro 2,950 milioni per ciascuna delle annualità.

Le Entrate Correnti NON RICORRENTI per l'Esercizio 2024, ammontano ad €. 5.318.548,00 pari al 9,56% dello stanziamento previsto a bilancio sui primi 3 titoli delle entrate.

TITOLO	DESCRIZIONE	Previsione 2024	Quota ENTRATE NON RICORRENTI	Incidenza %
1	Tipologia 101: Imposte, Tasse e Proventi assimilati	24.025.000,00	9.000,00	0,04%
1	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	6.271.740,00	-	0,00%
2	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.087.353,00	4.411.148,00	86,71%
2	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	115.000,00	115.000,00	100,00%
2	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	10.708,00	10.708,00	100,00%
3	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	12.844.456,00	-	0,00%
3	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.855.000,00	-	0,00%
3	Tipologia 300: : Interessi attivi	13.300,00	3.300,00	24,81%
3	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	500.000,00	-	0,00%
3	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	3.908.125,00	769.392,00	19,69%
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	55.630.682,00	5.318.548,00	9,56%
7	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	-	0,00%
	TOTALE ENTRATE DA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	2.000.000,00	-	0,00%
9	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	15.170.000,00	-	0,00%
9	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	2.735.000,00	-	0,00%
	TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	17.905.000,00	-	0,00%

Inoltre, come già evidenziato, l'Ente ritiene di destinare per l'Esercizio 2024 la somma di €. 3.716.429,00= di Oneri di Urbanizzazione per il finanziamento delle spese correnti; per l'esercizio 2025 la somma di €. 2.224.089,00= di Oneri di Urbanizzazione per il finanziamento delle spese correnti; per l'esercizio 2026, la somma di €. 2.041.621,00= di Oneri di Urbanizzazione per il finanziamento delle spese correnti.

h) Indebitamento

L'art. 204 del D.Lgs. 267/2000, stabilisce che i Comuni possono assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui (vedi prospetto Allegato al Bilancio di Previsione 2024 - 2026).

L'andamento storico e prospettico (dati di previsione 2021 - 2026), di detto indicatore risulta essere il seguente:

Controllo limite art. 204/TUEL	2021	2022	2023	2024	2025	2026
	Rendiconto	Rendiconto	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
	o	o				
	2,49%	2,17%	2,33%	1,94%	2,72%	3,35%

La spesa complessiva per l'indebitamento contratto, risulta essere la seguente:

Anno	Rendiconto 2022	Previsione Definitiva 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Spesa per Interessi	1.038.785,60	1.010.174,00	1.080.717,00	1.571.372,00	1.928.972,00
Spesa per Rimborso Prestito	3.112.956,78	2.089.123,00	1.648.169,00	3.463.403,00	3.183.801,00
Totale fine anno	4.151.742,38	3.099.297,00	2.728.886,00	5.034.775,00	5.112.773,00

Relativamente all'andamento dell'indebitamento, nel Bilancio di Previsione 2024 - 2026, vengono previste entrate derivanti da accensione di prestiti su tutte e 3 le annualità.

Per quanto riguarda l'Esercizio 2024, sono stati previsti n. 6 mutui per complessivi €. 6.499.592,00=, per il finanziamento delle seguenti opere:

- INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA SUS ZONA STAZIONE - S.MARTINO - LUCERNATE, DENOMINATO "PONTI E CERNIERE", - per €. 3.149.592,00= (mutuo flessibile)
- REALIZZAZIONE NUOVE STRUTTURE SPORTIVE PER ATTIVITA' DI RUGBY AL MOLINELLO per €. 1.000.000,00= (mutuo agevolato Istituto Credito Sportivo);
- ATTUAZIONE PGTU E MOBILITA' per €. 400.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE AREE VERDE PUBBLICO per €. 400.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);
- RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI STRADE E MARCIAPIEDI per €. 850.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);
- REALIZZAZIONE SEDE ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PER IL SOCCORSO SANITARIO LOCALE per €. 700.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti).

Per quanto riguarda l'Esercizio 2025, è stato previsto n. 1 mutuo per complessivi €. 500.000,00=, per il finanziamento della seguente opera:

- MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, MARCIAPIEDI ED INTERVENTI PER L'ACCESSIBILITÀ per €. 500.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);

Per quanto riguarda l'Esercizio 2026 sono stati previsti n. 3 mutui per complessivi €. 1.000.000,00=, per il finanziamento delle seguenti opere:

- ATTUAZIONE PGTU E MOBILITA' per €. 200.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);
- SICUREZZA, VERDE PUBBLICO, ARREDI E GIOCHI per €. 300.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, MARCIAPIEDI ED INTERVENTI PER L'ACCESSIBILITÀ per €. 500.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti).

A Bilancio sulle annualità 2024, 2025 e 2026 sono stati considerati gli oneri di ammortamento dei mutui assunti nell'Esercizio 2023 e da assumere a titolo oneroso nell'esercizio 2024 e 2025, ad eccezione del mutuo flessibile/linea di credito presso istituti di credito privati che verrà contratto nel caso sia necessario, anche in funzione dell'avanzo disponibile risultante dal Rendiconto di Gestione 2023 e dei prossimi esercizi.

Ai fini autorizzatori del Bilancio di Previsione 2024 - 2026, deve ritenersi vincolante unicamente la destinazione della spesa finanziata con nuovo indebitamento, comportando riflessi sul bilancio delle annualità successive, e non anche la destinazione della spesa finanziata con lo strumento del diverso utilizzo di mutui già assunti (Devoluzione), che non ha effetti sulle future annualità.

Per effetto di tali previsioni, l'andamento del residuo debito per indebitamento del Comune di Rho nel triennio 2024 - 2026, risulta essere il seguente:

Anno	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo debito	43.629.941,29	41.802.134,51	41.921.707,23	43.623.538,23	50.410.135,23
Nuovi prestiti	1.150.000,00	2.343.843,88	3.350.000,00	10.250.000,00	1.000.000,00
Prestiti rimborsati	3.112.956,78	2.224.271,16	1.648.169,00	3.463.403,00	3.183.801,00
Estinzioni anticipate	-	-	-	-	-
Altre variazioni +/- (da specificare)*	135.150,00	-	-	-	-
Totale fine anno	41.802.134,51	41.921.707,23	43.623.538,23	50.410.135,23	48.226.334,23

L'indebitamento medio per abitante del Comune di Rho, al 31/12/2022 (abitanti n. 51.131), risulta essere pari ad €. 817,55= (nel 2021 pari a €. 851,57=; nel 2020 pari a €. 885,24=; nel 2019 pari ad €. 789,82=).

Nel corso dell'esercizio 2023, sono stati contratti n. 8 nuovi mutui per un valore complessivo di €. 13.193.843,88=, per il finanziamento delle seguenti opere pubbliche:

- LAVORI DI RIGENERAZIONE URBANA TRA VIA DE AMICIS E PIAZZA VISCONTI - NUOVO MUNICIPIO per €. 9.750.000,00= (Mutuo Flessibile);
- REALIZZAZIONE SECONDO CAMPO IN ERBA NATURALE E RIQUALIFICAZIONE VECCHI SPOGLIATOI IMPIANTO SPORTIVO DA RUGBY C/O CENTRO SPORTIVO MOLINELLO per €. 1.000.000,00= (Mutuo Credito Sportivo);
- LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCO DI VIA GOGLIO E INTERVENTI VARI per €. 279.112,05= (Mutuo Ordinario Cassa DD.PP.);
- INTERVENTI PER L'ARREDO URBANO, GIOCHI E BELLEZZA DELLA CITTA': FORNITURE DI GIOCHI ED ELEMENTI DI ARREDO 2023, per €. 100.000,00= (Mutuo Ordinario Cassa DD.PP.);
- LAVORI DI SICUREZZA VERDE PUBBLICO: ABBATTIMENTO E REINTEGRO ESEMPLARI ARBOREI 2023 per €. 299.040,23= (Mutuo Ordinario Cassa DD.PP.);

- ATTUAZIONE PGTU E MOBILITÀ per €. 398.291,60= (Mutuo Ordinario Cassa DD.PP.);
- LAVORI DI RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI STRADE E MARCIAPIEDI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INTERVENTI VARI 2023 per €. 846.400,00= (Mutuo Ordinario Cassa DD.PP.);
- ACQUISIZIONE DI UN IMMOBILE RICOMPRESO NELL'INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA NEL QUARTIERE DI VIA LABRIOLA-MORO per €. 521.000,00= (Mutuo Ordinario Cassa DD.PP.).

Inoltre, è stata approvata n. 2 operazioni di diverso utilizzo di somme non erogate su prestiti contratti con la Cassa Depositi e Prestiti spa (operazione di Devoluzione Mutui) per il cofinanziamento degli “Interventi di miglioramento sismico, riqualificazione energetica e adeguamento antincendio per riconversione di capannone industriale per nuovo archivio” per €. 250.000,00=, e per il finanziamento della “Manutenzione straordinaria per rifacimento copertura ed efficientamento energetico impianto illuminazione campi da tennis centro sportivo Molinello” per €. 139.571,26=.

Il Comune di Rho intende, nel corso dell'Esercizio 2024, avvalersi/aderire nel caso fossero avviate operazioni di ristrutturazione/rinegoziazione del debito contratto.

Si ricorda che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 19/04/2023, l'Ente ha aderito alla “RINEGOZIAZIONE DEI PRESTITI CONCESSI DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A. ANNO 2023 - CIRCOLARE N. 1303/2023”.

I prestiti oggetto della rinegoziazione (di seguito, “Prestiti Rinegoziati”) avranno le seguenti caratteristiche: – debito residuo rinegoziato pari a quello in essere al 1° gennaio 2023, risultante a seguito del pagamento al 31 dicembre 2022 della rata prevista nei vigenti piani di ammortamento; – pagamento dal 30 giugno 2023 al 31 dicembre 2024 di rate semestrali comprensive di quote capitale, ciascuna di importo pari allo 0,25% del debito residuo rinegoziato al 1° gennaio 2023, e di quote interessi semestrali calcolate al tasso di interesse fisso post rinegoziazione, fatta eccezione per la quota interessi in scadenza al 30 giugno 2023, calcolata al tasso di interesse ante rinegoziazione; unitamente alla rata semestrale in scadenza alla predetta data del 30 giugno 2023, saranno corrisposte anche eventuali quote interessi che siano state oggetto di operazioni di differimento e la cui esigibilità sia fissata al 30 giugno 2023; – pagamento, dal 30 giugno 2025 fino alla scadenza dei prestiti, di rate costanti semestrali, comprensive di quote capitale e quote interessi calcolate al tasso di interesse fisso post rinegoziazione; – la scadenza dell'ammortamento dei prestiti post rinegoziazione sarà invariata rispetto a quella prevista nei vigenti piani di ammortamento; per i soli prestiti con scadenza dell'ammortamento successiva al 31 dicembre 2036, l'Ente avrà la possibilità di scegliere di mantenere la scadenza post rinegoziazione invariata ovvero di anticiparla di 3 anni, a condizione che tale opzione non sia stata esercitata nel 2022 in relazione all'operazione di rinegoziazione di cui alla Circolare CDP n. 1302 del 20 settembre 2022; – tasso di interesse fisso post rinegoziazione determinato in funzione della scadenza post rinegoziazione secondo il principio dell'equivalenza finanziaria, assicurando l'uguaglianza tra il valore attuale complessivo delle rate di ammortamento del Prestito Originario e il valore attuale complessivo delle rate di ammortamento del Prestito Rinegoziato, sulla base dei fattori di sconto utilizzati per la determinazione delle condizioni applicate dalla CDP ai prestiti concessi agli Enti Locali, tenuto conto della durata e delle condizioni di mercato vigenti alla data di determinazione dei tassi di interesse dei Prestiti Rinegoziati; – garanzia costituita da delegazione di pagamento irrevocabile e pro solvendo a valere sulle entrate afferenti ai primi tre titoli del bilancio, ex articolo 206 del TUEL; – disciplina (i) della risoluzione contrattuale, (ii) del rimborso anticipato volontario (consentito sui Prestiti Rinegoziati a partire dal 30 giugno 2025), (iii) della riduzione (consentita sui Prestiti Rinegoziati a partire dal 31 dicembre 2023), (iv) del calcolo degli interessi di mora e (v) degli importi riconosciuti all'Ente sulle somme rimaste da erogare, sulla base delle clausole attualmente previste dai contratti di prestito ordinari a tasso fisso concessi agli Enti Locali, ai sensi della Circolare CDP n. 1280 del 27 giugno 2013 e ss.mm.ii;

Il tasso di interesse fisso post rinegoziazione viene determinato in funzione della scadenza post rinegoziazione secondo il PRINCIPIO DELL'EQUIVALENZA FINANZIARIA, assicurando l'uguaglianza tra

il valore attuale complessivo delle rate di ammortamento del Prestito Originario e il valore attuale complessivo delle rate di ammortamento del Prestito Rinegoziato, sulla base dei fattori di sconto utilizzati per la determinazione delle condizioni applicate dalla CDP ai prestiti concessi agli Enti Locali, tenuto conto della durata e delle condizioni di mercato vigenti alla data di determinazione dei tassi di interesse dei Prestiti Rinegoziati;

i) Indebitamento a breve termine

La capacità di indebitamento a breve termine è normata dall'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che il comune può attivare un'anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei limiti dei 3/12 dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente (2022).

Con deliberazioni di Giunta Comunale n. 223 del 19/12/2023, l'Ente ha previsto la possibilità di ricorrere nell'esercizio 2024 all'anticipazione di cassa presso il Tesoriere Comunale, autorizzando anche l'utilizzo di somme aventi specifica destinazione.

j) Equilibri correnti, generali e di cassa

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente. Per gli enti in sperimentazione, alle entrate correnti è necessario sommare anche l'eventuale fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata.

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

Il pareggio finanziario complessivo deve assicurare che il totale generale delle entrate corrisponda esattamente al totale generale delle spese.

Conseguentemente, l'equilibrio finale, espresso in termini differenziali, deve essere pari a ZERO.

Anche per la gestione di cassa, la normativa vigente prevede un saldo NON NEGATIVO, tra entrate finali e spese finali.

L'art. 166 del D.Lgs. 267/2005, al comma 2-quater, prevede che gli Enti Locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

A Bilancio per l'Esercizio 2024, è stato previsto un Fondo di Riserva di Cassa di €. 400.000,00=, pari allo 0,344%.

Il fondo di riserva di cassa nasce con l'intento di supportare l'ente per fronteggiare variazioni di cassa che si dovessero rendere necessarie in conseguenza del valore autorizzatorio delle previsioni di cassa.

Il Fondo di Riserva di Cassa è calcolato sulle spese finali di cassa derivabili dal quadro generale riassuntivo del bilancio, che fa riferimento al titolo 1, al titolo 2 e al titolo 3.

Il fondo di riserva di cassa è iscritto in un unico capitolo nel titolo primo della spesa, da questo è poi possibile effettuare storni a favore di tutti i capitoli di spesa di bilancio. E' utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo, ma solo le variazioni del fondo di riserva di competenza sono da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.

Il Fondo di Riserva, invece, è di importo non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. Il limite minimo sale allo 0,45% delle spese correnti se l'ente si trova in utilizzo di anticipazioni di tesoreria o di entrate vincolate. Inoltre, la metà della quota minima è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

A Bilancio di Previsione per l'annualità 2024 è stato iscritto un Fondo di Riserva (di parte corrente) pari ad €. 202.549,00= corrispondente allo 0.346% delle spese correnti, non trovandosi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, che imporrebbe il limite minimo nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

E' stato inoltre previsto per l'annualità 2024, un Fondo di Riserva per le Spese in Conto Capitale del valore di €. 500.000,00=, per far fronte in particolare all'adeguamento dei prezzi del materiale relativamente alle opere avviate negli esercizi precedenti e non ancora concluse.

6. Vincoli di Finanza Pubblica 2024 (ex Patto di Stabilità Interno)

Con la legge di bilancio 2019, si sono aperti nuovi e più ampi margini di manovra per poter finalmente agevolare la ripresa degli investimenti degli enti locali. Le rigide regole dettate per il rispetto del pareggio di bilancio sono tra le motivazioni principali della riduzione della spesa in conto capitale e il loro superamento è sicuramente un'opportunità di rilancio per la nostra economia.

Ai sensi dell'art. 1 , dai commi 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019, così come integrato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 01/08/2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

I nuovi equilibri delineati dalla Legge di Bilancio 2019 e s.m.i., prevedono pertanto che gli Enti dovranno garantire, esclusivamente a consuntivo, un risultato di competenza non negativo (allegato 10 al D.Lgs. 118/2011) e ai fini del raggiungimento di tale obiettivo concorreranno anche: l'applicazione dell'avanzo di amministrazione (di parte capitale e di parte corrente), il fondo pluriennale vincolato (compreso quello derivante da indebitamento), e la gestione del debito (sia le entrate derivanti da mutui che le spese destinate all'ammortamento degli stessi).

“Il prospetto degli equilibri di bilancio consente di verificare, a consuntivo, la realizzazione degli equilibri previsti nei prospetti degli equilibri del bilancio di previsione, costituiti dagli:

- Equilibri di parte corrente, distinti in risultato di competenza di parte corrente, equilibrio di bilancio di parte corrente ed equilibrio complessivo di parte corrente. Il risultato di competenza di parte corrente è determinato dalla differenza tra le seguenti voci di cui alla lettera a) e quelle di cui alla lettera b):
 - a) gli impegni riguardanti le spese correnti, le spese per trasferimenti in c/capitale e le quote di capitale dellerate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti (dando evidenza ai rimborsi anticipati), incrementati dell'importo degli stanziamenti definitivi di bilancio relativi al fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente, al fondo pluriennale vincolato di spesa per gli altri trasferimenti in conto capitale al ripiano del disavanzo e al fondo anticipazioni di liquidità;
 - b) gli accertamenti riguardanti le entrate correnti (i primi tre titoli dell'entrata), i contributi destinati al rimborso dei prestiti, le entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e le entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili, incrementati dagli stanziamenti definitivi relativi al fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto in entrata e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.

Il prospetto degli equilibri degli enti locali distingue le voci che concorrono al risultato di competenza di parte corrente in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili. Al fine di tenere conto anche degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti di parte corrente previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione di parte corrente il prospetto determina anche l'equilibrio di bilancio di parte corrente pari al risultato di competenza di parte corrente

(avanzo di competenza di parte corrente con il segno +, o il disavanzo di competenza di parte corrente con il segno -) al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il prospetto determina l'equilibrio complessivo di parte corrente che tiene conto anche degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti di parte corrente effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio. L'equilibrio complessivo di parte corrente è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio di parte corrente e la variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto.

- Equilibri in c/capitale, distinti in risultato di competenza in c/capitale, equilibrio di bilancio in c/capitale ed equilibrio complessivo in c/capitale. Il risultato di competenza in c/capitale è determinato dalla differenza tra le voci di cui alle seguenti lettere a) e lettera b):
 - a) gli impegni riguardanti le spese di investimento (al netto dei trasferimenti in c/capitale) e le spese per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale incrementate dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato di spesa in c/capitale (al netto del fondo pluriennale vincolato per i trasferimenti in c/capitale) e il fondo pluriennale vincolato per le acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale;
 - b) gli accertamenti riguardanti le entrate in conto capitale (al netto dei trasferimenti in c/capitale, dei contributi destinati al rimborso dei prestiti, delle entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e delle altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge), le alienazioni di partecipazioni e conferimenti di capitale e le accensioni dei prestiti (al netto di quelle destinate all'estinzione anticipata di prestiti), incrementati dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato in c/capitale di entrata, l'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale.

Al fine di tenere conto anche degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti in c/capitale previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione in c/capitale il prospetto determina l'equilibrio di bilancio in c/capitale pari al risultato di competenza in c/capitale (avanzo di competenza in c/capitale con il segno +, o il disavanzo di competenza in c/capitale con il segno -) al netto delle risorse in c/capitale accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate in c/capitale non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il prospetto determina anche l'equilibrio complessivo in c/capitale che tiene conto degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti in c/capitale effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio.

L'equilibrio complessivo in c/capitale è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio in c/capitale e la variazione degli accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto. Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto che, ai sensi dell'articolo 40, comma 2-bis, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall'articolo 1, comma 937, della legge n. 145 del 2018, costituisce copertura delle spese di investimento, non rileva ai fini degli equilibri.

A seguire vengono riportati il prospetto di verifica degli Equilibri Finali di Bilancio (allegato 9 al D.Lgs. 118/2011), per l'Esercizio 2023 il quale mostra un risultato pari a "zero", in quanto per legge il Bilancio di Previsione deve essere deliberato in pareggio.



BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO

COMUNE DI RHO

Esercizio: 2024 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			26.095.501,01		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		55.630.682,00	57.750.821,00	57.516.508,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		58.526.462,00	56.511.507,00	56.374.328,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
<i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			4.080.456,00	4.080.456,00	4.080.456,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		231.300,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		1.648.169,00	3.463.403,00	3.183.801,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-4.775.249,00	-2.224.089,00	-2.041.621,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso di prestiti (2)	(+)		977.520,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		3.797.729,00	2.224.089,00	2.041.621,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)			0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M					



BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO

COMUNE DI RHO

Esercizio: 2024 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		43.478.253,00	46.649.671,00	17.949.576,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		3.797.729,00	2.224.089,00	2.041.621,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		2.350.000,00	500.000,00	1.000.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		37.561.824,00	43.925.582,00	14.907.955,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		231.300,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00



BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO

COMUNE DI RHO

Esercizio: 2024 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		2.350.000,00	500.000,00	1.000.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		2.350.000,00	500.000,00	1.000.000,00
EQUILIBRIO FINALE					
		W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		977.520,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plur.			-977.520,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Individuazione degli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato

1.Obiettivi strategici dell'Ente

La Sezione Strategica del D.U.P. sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

In particolare, la Sezione Strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Individuati gli indirizzi strategici, sono successivamente definiti, per ogni missione/programma di bilancio, gli obiettivi operativi da perseguire entro la fine del mandato.

Con delibera di Giunta Comunale n. 263 del 30/12/2021, si è provveduto ad approvare la Relazione di Inizio Mandato 2021 - 2026 ai sensi dell'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, con la quale si è preso atto che la situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente non presenta squilibri, pur evidenziando che "la Gestione Corrente del Bilancio del Comune di Rho è caratterizzata da un cronico disequilibrio, nel quale le entrate correnti risultano inferiori rispetto alla spesa corrente: al riguardo incide ancora l'elevato livello di indebitamento dell'Ente il cui stock nominale è andato riducendosi nel corso dello scorso quinquennio (al 31/12/2016 ammontava a 57,3 milioni di Euro; al 31/12/2021 ammonta a 43,7 milioni di Euro).

Si continuerà nel prossimo quinquennio a ridurre l'indebitamento in modo costante riservandosi la possibilità di accendere nuovi mutui per il finanziamento di opere ritenute necessarie o rilevanti alla luce del programma di mandato".

E' stato ribadito che nel corso del mandato, particolare attenzione verrà riservata ai finanziamenti di terzi, in particolare a quelli connessi ai fondi del PNRR, quale opportunità per il finanziamento di nuovi investimenti e per la realizzazione degli obiettivi del programma di mandato.



Documento Unico di Programmazione

D.U.P. 2024 - 2026

**Obiettivi Strategici
del Programma di Mandato**

L'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009, stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche redigono annualmente un documento programmatico triennale denominato Piano della Performance, da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi e alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale e i relativi indicatori.

Il comma 3bis dell'art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000, così come integrato dalla Legge n. 213 del 07/12/2012 di conversione del Decreto Legge n. 174 del 10/10/2012, stabilisce che, al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e il piano della performance di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009, sono unificati organicamente nel Piano Esecutivo di Gestione - P.E.G..

La Metodologia utilizzata al fine di definire e descrivere gli Obiettivi Strategici ed Operativi è la Scheda di Valutazione Bilanciata (in inglese Balanced Scorecard - BSC), uno strumento di supporto nella gestione strategica dell'impresa che permette di tradurre la missione e la strategia dell'impresa in un insieme coerente di misure di performance, facilitandone la misurabilità.

La BSC è uno strumento di sorveglianza strategica ideato negli anni '90 da Norton e Kaplan, e si pone l'obiettivo di rimediare ai limiti dei modelli di monitoraggio tradizionale, così come di tradurre le strategie competitive in indicatori di performance (scorecard) assicurando l'equilibrio (balance) tra le prestazioni di breve termine, misurate attraverso parametri di natura finanziaria, e quei fattori non finanziari che dovrebbero condurre l'impresa a prestazioni competitive superiori e sostenibili nel tempo.

Nel settore pubblico occorre tenere presente che le organizzazioni sono orientate esclusivamente dalla loro missione e non dalla produzione di profitto. Pertanto è stata ideata una versione di Balanced Scorecard che tiene conto di questa diversa impostazione.

Questa versione della BSC viene usata per rappresentare il piano strategico e per misurarne i relativi risultati in ospedali, ministeri, organizzazioni non governative ed enti locali.

Nel pubblico le prospettive di valutazione, per adattarsi al diverso contesto, si trasformano in:

- prospettiva della comunità o degli utenti;
- prospettiva dei processi interni;
- prospettiva dell'apprendimento e della crescita;
- prospettiva economico-finanziaria.

La Balanced Scorecard riscuote un'attenzione crescente nel settore pubblico come metodo per meglio rappresentare gli obiettivi strategici, articolarli all'interno della struttura organizzativa, misurarne l'attuazione e sperimentare una nuova forma di democrazia partecipata.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 61 del 25/10/2021 sono state approvate le Linee Programmatiche relative alle Azioni e ai Progetti da realizzare nel corso del Mandato Amministrativo.

Il Programma di Mandato 2021 - 2026 si articola in "Progetti Strategici per la Città" e in 7 "Obiettivi di Sviluppo Sostenibili", declinati in termini di 1) Sostenibilità, 2) Inclusione, 3) Innovazione, 4) Attrattività, 5) Vitalità, 6) Solidità e 7) Sicurezza.

a) I PROGETTI STRATEGICI PER LA CITTÀ'

La nostra città è chiamata nel prossimo futuro ad affrontare importanti sfide di cambiamento che la vedranno protagonista nel guidare i processi di innovazione e di rigenerazione che MIND, da una parte, e Recovery Plan, dall'altra, potranno portare a beneficio del nostro territorio. Processi e progetti che coinvolgeranno non solo la città di Rho, ma tutti i comuni del Rhodense e del Bollatese. Proprio per questo crediamo che il nostro Comune debba mantenere un ruolo strategico

di coordinamento all'interno del Patto per il Nord-Ovest Milano, che vede coinvolti sedici comuni (nove del Rhodense e sette del Bollatese) nell'intento di unire le forze politico amministrative a beneficio dello sviluppo di tutto l'asse del Nord-Ovest milanese. In una realtà sempre più collegata e interconnessa, risulta di fondamentale importanza creare reti e sinergie tra amministrazioni locali per affrontare sfide e cambiamenti comuni.

Per essere pronti a proiettare Rho nel futuro è necessario immaginare nuovi e moderni schemi di progettazione, di sviluppo e di crescita della città, in continuità con il Piano Strategico Rho 2030 costruito in questi anni. Crediamo sia fondamentale innovare la prospettiva per adottare modelli di rigenerazione urbana improntati ai valori della sostenibilità e dell'inclusione sociale.

Il programma che proponiamo alla città prevede obiettivi e azioni concrete incentrati su sette valori, dall'inclusione alla vitalità, dalla sostenibilità all'innovazione, dall'attrattività alla sicurezza e alla solidità. Ciascuno di questi obiettivi dovrà realizzarsi all'interno di un progetto unitario e concreto di sviluppo della città anche attraverso percorsi di progettazione partecipata con la cittadinanza. Uno sviluppo che guarda al territorio nel suo complesso, tracciando due assi principali sui quali investire nei prossimi anni. Uno sviluppo che coniuga urbanistica e comunità, immaginando luoghi moderni di socialità pubblica diffusi su tutto il territorio, anche a sostegno del tessuto economico-commerciale.

§ CARDO E DECUMANO MODERNI

Negli insediamenti di origine romana la strada di attraversamento della città da nord a sud era costituita dal c.d. "Cardo" che si intersecava con il "Decumano", che percorreva invece la città in direzione est-ovest. Questi rappresentavano i due assi principali di sviluppo urbano ed economico. Tale modello di progettazione è stato più di recente proposto anche per il disegno del sito di EXPO 2015 e per la realizzazione nel prossimo futuro di MIND.

Se provassimo ad individuare questi due assi di sviluppo nel tessuto della nostra città potremmo distinguere il "Cardo" Rhodense come l'area di collegamento che da Passirana, a nord, si snoda fino al Parco dei Fontanili, nella parte sud del territorio, e il "Decumano" Rhodense come l'asse di attraversamento della città che da Piazza Costellazione raggiunge il quartiere Stellanda.

Su questi Cardo e Decumano moderni si incontrano alcuni dei principali luoghi e progetti di sviluppo, presenti e futuri, del nostro territorio:

Cardo Moderno: Museo Alfa Romeo, Ospedale di Passirana, Santuario dell'Addolorata, Piazza San Vittore, Piazza San Michele, Parco dei Fontanili.

Decumano Moderno: MIND, via Risorgimento, centro sportivo Molinello, Teatro Civico Roberto De Silva, Piazza Visconti, Villa Burba, quartiere Stellanda.

Il Cardo e il Decumano così identificati tracciano non soltanto gli assi di sviluppo della città, ma collocano Rho in una dimensione di centralità all'interno di tutta l'area del Rhodense e del territorio del nord ovest globalmente compreso: da MIND all'aeroporto di Malpensa, dall'area ex Alfa Romeo al Parco Agricolo Sud.

Nel punto di incrocio del Cardo e del Decumano si trova quello che gli antichi romani chiamavano "Forum", cioè la piazza principale della città, cuore dell'attività politica, amministrativa, economica e sociale.

Il Forum della città di Rho è costituito dalla connessione tra Piazza Visconti e Piazza San Vittore, fulcro del centro storico della città.

§ IL FORUM

Quest'area centrale della città costituisce uno dei primari obiettivi di riqualificazione e valorizzazione del centro cittadino e delle infrastrutture ad esso collegate, non soltanto in quanto elemento urbanistico della nostra città, ma anche, e soprattutto, in quanto luogo di comunità e di socialità per l'intera collettività. L'impatto della pandemia ci ha reso ancora più consapevoli della necessità di poter fruire di ampi spazi pubblici aperti, dove potersi incontrare e vivere la comunità.

Il Forum della città rappresenta il luogo di incontro di tutti i cittadini rhodensi e non soltanto di chi vive nei quartieri più centrali. Curare e sviluppare il cuore della città significa far crescere tutto il territorio. Occorre ripensare e progettare il "centro storico" con l'obiettivo di soddisfare le molteplici e variegate esigenze dei cittadini e di tutti gli utenti.

La caratteristica del centro storico della nostra città è quella di essere articolato attorno non ad una, bensì a due piazze. L'una, Piazza San Vittore, più piccola e raccolta, antica piazza del mercato, a vocazione religiosa: vi si affaccia la Chiesa prepositurale e si incrociano gli assi storici corrispondenti a Via Madonna (che prosegue in via Garibaldi, l'antico Cantun Giò) e Via Matteotti (l'antico Pasqué), che oltre la piazza porta ad ovest attraverso l'antica Porta Ronca (ovvero "la porta verso i campi"). L'altra, Piazza Visconti, più ampia e verde, ricavata dalle trasformazioni del grande cortile gentilizio della Villa Visconti - oggi Banfi - a vocazione civile, su cui oltre alla villa nobiliare prospetta il Municipio novecentesco e si colloca l'iconica fontana. Questa seconda piazza, divenuta sede principale di uno dei mercati storici più importanti della Lombardia, che settimanalmente occupa tuttora il centro cittadino, ha determinato un secondo asse nord-sud che collega il Santuario dell'Addolorata con la Stazione Ferroviaria tramite via De Amicis (già viale d'onore di Villa Visconti) e via Meda che connette il Municipio alla Stazione.

La grande sfida è quella di creare progetti e condizioni per rendere questo centro cittadino - complesso dal punto di vista viabilistico e funzionale - più razionale e accogliente, e di conseguenza più attrattivo.

In quest'ottica, il primo e principale progetto di sviluppo del centro storico avrà ad oggetto la riqualificazione di Piazza Visconti, da rendere fruibile alla cittadinanza in un contesto nettamente pedonale e in coerenza di funzioni con l'adiacente Piazza San Vittore, snodo delle attività commerciali, di shopping, di esercizi pubblici: da luoghi del "passare" a luoghi dello "stare", rappresentando un articolato spazio di socialità pubblica pienamente fruibile da parte della cittadinanza, per una pluralità di funzioni.

Per poter realizzare questo importante progetto di riqualificazione crediamo necessarie due azioni:

1. un importante coinvolgimento della cittadinanza in un processo di progettazione partecipata per il futuro di Piazza Visconti. Ciascun cittadino dovrà percepire come propria la futura nuova piazza non soltanto al termine della sua realizzazione, ma fin dalle prime fasi della sua progettazione;
2. uno studio approfondito sulla viabilità urbana (Piano della Mobilità), al fine di migliorare il traffico veicolare di attraversamento della città, prevedendo la ricollocazione dei parcheggi attualmente presenti in Piazza Visconti in parte in nuove zone limitrofe al centro e in parte valutando la realizzazione di parcheggi sotterranei.

Altro elemento di "complessità" e innovazione riguarda l'area retrostante all'attuale Palazzo Comunale. Un progetto completo di rivalorizzazione del centro non può infatti non comprendere anche l'edificio dell'ex scuola Marconi, edificio storico e centrale della città. Trattasi di un'area fondamentale per lo sviluppo della città dove potrà trovare sede un nuovo, moderno e innovativo centro polifunzionale aperto alla cittadinanza, capace di rispondere alle diverse esigenze del territorio secondo i più innovativi modelli europei. Un luogo a servizio non solo dei cittadini rhodensi, ma capace anche di attrarre giovani studenti e ricercatori di MIND. In questo contesto si inserisce anche il progetto di una riorganizzazione degli uffici comunali all'interno di un unico e più funzionale edificio, ottimizzando gli spazi, riducendo le spese di gestione e fornendo ai cittadini e alle imprese un unico e preciso punto di riferimento.

La riqualificazione di tale area contribuirebbe a rendere il centro storico più vitale, moderno e attrattivo, per esempio con la realizzazione di spazi di co-working per venire incontro alle esigenze dei giovani che si affacciano al mondo del lavoro e che necessitano di costi contenuti. La realizzazione all'interno del nuovo edificio di un parcheggio sotterraneo consentirebbe inoltre di sopperire al problema dell'eliminazione dei parcheggi su strada ubicati in Piazza Visconti, agevolando altresì l'accesso all'edificio da parte dei cittadini.

Questi luoghi, insieme al Teatro Civico Roberto De Silva e alla nuova piazza antistante, costituiscono i primi elementi di novità e "complessità" del centro storico che questo programma propone come prioritari e strategici per lo sviluppo e la crescita del nostro territorio. Luoghi che permetteranno di allargare l'idea di "centro" a beneficio del tessuto economico e commerciale di tutta la città.

La loro ridefinizione infatti comporta il ripensamento e riposizionamento delle funzioni in altri luoghi-chiave della città, le cui attività possono essere ridefinite coordinandole con quelle collocate ex novo o riqualificate:

- il Palazzo Municipale come spazio adeguato alle funzioni di rappresentanza e di partecipazione ad eventi istituzionali;
- la Villa Burba che può recuperare il prestigio - anche architettonico - che le compete dando spazio a funzioni culturali ed eventi artistici, nonché di valorizzazione del patrimonio della memoria locale;
- il Mercato di via Garibaldi che può acquisire un profilo innovativo e orientato a una frequentazione prevalentemente giovanile coniugando la filiera del food a quella della socializzazione, favorendo il contesto adeguato anche al “fuori-teatro”;
- l’Auditorium di via Meda il cui programma di attività può assumere una caratterizzazione più precisa in coordinamento e integrazione dell’offerta del nuovo Teatro Civico.

§ DIECI AGORÀ PER LA CITTÀ’

Proprio nell’ottica di salvaguardare e ri-scoprire luoghi di socialità e di comunità su tutto il territorio cittadino, lo sviluppo della Piazza Visconti sarà accompagnato dalla progettazione e progressiva realizzazione di dieci “Agorà”, intese come nuovi luoghi, piazze, parchi e spazi aperti alla cittadinanza, in una logica di crescita costante della città in tutti suoi quartieri. Favorire luoghi di aggregazione per tutti i cittadini vuol dire anche offrire nuove occasioni e opportunità di rilancio al settore commerciale della città, che potrà beneficiare della forza attrattiva e della capacità di socializzazione di questi nuovi spazi pubblici. Una città poli-centrica dove ogni elemento diventa motore di innovazione e di sviluppo non solo per lo specifico quartiere in cui è inserito, ma per il territorio nel suo complesso.

Dieci Agorà è il progetto di sviluppo della città che vedrà coinvolte diverse aree del nostro territorio:

1. Piazza Marinai d’Italia;
2. Piazza Gandhi;
3. Orti urbani di Lucernate;
4. Piazza Libertà, slargo Via Magenta;
5. Ex scuola Rebora, Mazzo di Rho;
6. Frutteto di Passirana;
7. Parco ex-CMR;
8. Piazza di Via Gorizia, slargo chiesa San Pietro;
9. Piazza di Via Odelscalchi, slargo chiesa San Michele;
10. Piazza Chiesa, Terrazzano.

La valorizzazione di questi spazi pubblici dovrà vedere un forte coinvolgimento attivo della cittadinanza, affinché vengano realizzati nei tempi, modi e caratteristiche più adatte alle specificità ed esigenze del territorio. “Agorà” non rappresenta solo un luogo, rappresenta uno stile di essere cittadino attivo della propria comunità. Per questo la progettazione di ciascuna di queste dieci “Agorà” si inserirà all’interno di un percorso di raccolta di idee e progettazione collettiva che vedrà protagonisti i cittadini di ciascun quartiere della città.

b) GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

§ PERCHÉ UNO SVILUPPO SOSTENIBILE?

“Il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri”. È questa una delle prime definizioni di “Sviluppo Sostenibile” apparsa negli anni ’80 e che collega il valore della Sostenibilità alla compatibilità tra sviluppo delle attività economiche e salvaguardia dell’ambiente e del territorio.

Pensare oggi ad uno sviluppo sostenibile non significa soltanto garantire una possibilità di futuro alle nuove generazioni, ma significa anche tutelare nel presente valori di uguaglianza e di solidarietà tra popoli a sostegno delle zone più povere del mondo. La ricerca e la realizzazione di un modello di Sviluppo Sostenibile non può limitarsi esclusivamente ai progressi della scienza e allo sviluppo di nuove tecnologie, ma implica anche e necessariamente un mutamento del comportamento dell’uomo accompagnato ad una maggior consapevolezza dei principi etici fondamentali.

Ecco allora perché e in che modo questo processo di Sviluppo Sostenibile coinvolge tutti noi in qualità di cittadini del nostro territorio, a partire dai nostri stili di vita e dalle nostre abitudini. Garantire uno Sviluppo Sostenibile al futuro della nostra città dipende anche da ciascuno di noi.

§ RHO E L'AGENDA ONU 2030

Sono 17 gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs - Sustainable Development Goals) stabiliti nel 2015 da più di 150 leader internazionali. Obiettivi che tendono al raggiungimento di un modello sostenibile nel tempo di sviluppo della nostra società, promuovendo il benessere umano e la protezione dell'ambiente, attraverso azioni dirette al contrasto alla povertà, alla malnutrizione, alla disuguaglianza di genere, alla disoccupazione, ai cambiamenti climatici, nonché alla promozione di un'agricoltura sostenibile, di un'educazione di qualità, di un'emancipazione delle donne, di una gestione sostenibile ed equa dell'acqua e delle risorse naturali, favorendo processi di pace e di giustizia.

I
I 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile





Non si tratta solo di obiettivi di Sviluppo Sostenibile, ma di valori fondamentali per l'umanità da perseguire in ogni realtà economico-sociale e in ogni territorio. In questa prospettiva anche la città di Rho è chiamata a fare la sua parte. Proporre oggi progetti di sviluppo sostenibile significa saper comprendere ciò che accade al di fuori dei confini cittadini, studiarlo per poterlo declinare nel contesto della nostra città, assicurando al nostro territorio uno sviluppo e una crescita costanti nel tempo. Proprio per questo il presente programma amministrativo è stato costruito identificando gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile prioritari per Rho, declinandoli nella realtà del nostro territorio con l'intento di assicurare oggi un orizzonte verso cui guidare la città per garantire domani un mondo un po' migliore di così, in termini di Sostenibilità, Inclusione, Innovazione, Attrattività, Vitalità, Solidità e Sicurezza.

Programma 1: Sostenibilità

Il primo caposaldo di questo programma amministrativo è quello di proporre un processo integrato a favore di uno sviluppo della città che sia sostenibile in termini ambientali, sociali, economici: l'obiettivo di accrescere il benessere dei cittadini dovrà passare attraverso un aumento della loro partecipazione ai processi decisionali e di pianificazione.

Si propongono quindi obiettivi e azioni concrete per orientare la città di Rho nella transizione verso emissioni zero, riducendo drasticamente le emissioni inquinanti attraverso una politica inclusiva in sintonia con i principi di diritto alla salute, giustizia sociale ed ambientale.

L'attuazione di questo programma, in linea con le politiche sul clima europee ed italiane, comporta l'impegno a ridurre le emissioni ambientali a livello cittadino per un valore pari a circa 30.000 ton di CO₂eq/anno (-40% rispetto al 2005 e -20% rispetto al 2019), sommando interventi su più fronti, aprendo parallelamente opportunità di sviluppo per l'occupazione o la rioccupazione delle fasce più deboli della popolazione e dei giovani, grazie a nuove opportunità lavorative.

Il **Programma 1. Sostenibilità**, si articola nei seguenti Progetti:

- 1.1. **Rivoluzione Green:** le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 9 "SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE" del Bilancio di Previsione 2024 - 2026;
- 1.2. **Mobilità e Trasporti:** le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 10 "TRASPORTI E DIRITTI ALLA MOBILITA'" del Bilancio di Previsione 2024 - 2026;
- 1.3. **Efficientamento Energetico:** le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 17 "ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE" del Bilancio di Previsione 2024 - 2026;
- 1.4. **Gestione dei Rifiuti:** le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 9 "SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE" del Bilancio di Previsione 2024 - 2026;

2. Il **Programma 2. Inclusione**, si articola nei seguenti Progetti:

- 2.1. **Pari Opportunità:** le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 15 "POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE" del Bilancio di Previsione 2024 - 2026;
- 2.2. **Aumentare le opportunità per l'Occupazione:** le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 15 "POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE" del Bilancio di Previsione 2024 - 2026;

- 2.3. Anziani: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 12 "DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA" del Bilancio di Previsione 2024 - 2026;
- 2.4. Attenzione alle Disabilità: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 12 "DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA" del Bilancio di Previsione 2024 - 2026;
- 2.5. Servizi alle Famiglie: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 12 "DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA" del Bilancio di Previsione 2024 - 2026;
- 2.6. Contrasto alla Povertà: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 12 "DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA" del Bilancio di Previsione 2024 - 2026;
- 2.7. Percorsi di Accoglienza: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 12 "DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA" del Bilancio di Previsione 2024 - 2026;
- 2.8. Salute dei Cittadini: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 12 "DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA" del Bilancio di Previsione 2024 - 2026;
- 2.9. LGBTQ+: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 15 "POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE" del Bilancio di Previsione 2024 - 2026;

Il Programma 3. Innovazione, si articola nei seguenti Progetti:

- 3.1. Agenda Digitale: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 1 "SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE" del Bilancio di Previsione 2024 - 2026;
- 3.2. Partecipazione della Cittadinanza: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 1 "SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE" del Bilancio di Previsione 2024 - 2026;

Il Programma 4. Attrattività, si articola nei seguenti Progetti:

- 1.1. Urbanistica: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 8 "ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA" del Bilancio di Previsione 2024 - 2026;
- 1.2. Attrattività e Turismo: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 7 "TURISMO" del Bilancio di Previsione 2024 - 2026;
- 1.3. Strade, Arredo Urbano e Verde: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 10 "TRASPORTI E DIRITTI ALLA MOBILITA'" del Bilancio di Previsione 2024 - 2026;
- 1.4. Internazionalizzazione: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 8 "ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA" del Bilancio di Previsione 2024 - 2026;

Il Programma 5. Vitalità, si articola nei seguenti Progetti:

- 5.1. Scuola: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 4 "ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO" del Bilancio di Previsione 2024 - 2026;
- 5.2. Giovani: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 6 "POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO" del Bilancio di Previsione 2024 - 2026;
- 5.3. Lo Sport in Città: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 6 "POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO" del Bilancio di Previsione 2024 - 2026;
- 5.4. Una Città che attiva Cultura: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 5 "TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI" del Bilancio di Previsione 2024 - 2026;
- 5.5. Sviluppo del Commercio: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 14 "SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'" del Bilancio di Previsione 2024 - 2026;

Il Programma 6. Solidità, si articola nei seguenti Progetti:

- 6.1. Bilancio e Tributi: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 1 "SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE" del Bilancio di Previsione 2024 - 2026;
- 6.2. Sviluppo delle Risorse Umane del Comune: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 1 "SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE" del Bilancio di Previsione 2024 - 2026;
- 6.3. Controllo di Gestione: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 1 "SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE" del Bilancio di Previsione 2024 - 2026;
- 6.4. Il Servizio dei Cimiteri: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 12 "DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA" del Bilancio di Previsione 2024 - 2026;
- 6.5. Società Partecipate: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 1 "SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE" del Bilancio di Previsione 2024 - 2026;
- 6.6. Patrimonio Comunale: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 1 "SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE" e alla Missione 8 "ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA" del Bilancio di Previsione 2024 - 2026.

Il Programma 7. Sicurezza, si articola nei seguenti Progetti:

- 7.1. Legalità: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 1 "SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE" del Bilancio di Previsione 2024 - 2026;
- 7.2. Ruolo della Polizia Locale: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 3 "ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA" del Bilancio di Previsione 2024 - 2026;
- 7.3. Ruolo della Protezione Civile: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 11 "SOCCORSO CIVILE" del Bilancio di Previsione 2024 - 2026;
- 7.4. Sicurezza Ambientale: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 9 "SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE" del Bilancio di Previsione 2024 - 2026.

Sulla base del programma di mandato 2021 - 2026, precedentemente sinteticamente illustrato, si è provveduto ad elaborare, a cura del Segretario Generale, la Mappa Strategica (si veda deliberazione di Giunta Comunale n. 135 del 25/07/2023 avente per oggetto "APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023-2025"), come di seguito riportata.

MAPPA STRATEGICA

Gli Obiettivi e gli Indicatori di
'Performance management'

MAPPA STRATEGICA 2021 - 2027 MISSION E AZIONI STRATEGICHE



MAPPA STRATEGICA 2021 - 2027 PESATURE



Totale: 100/100



Documento Unico di Programmazione

D.U.P. 2024 - 2026

Obiettivi Strategici 2024

PER AREE GESTIONALI

STRATEGIA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO STRATEGICO	2024
S101	S101-01	Semplificare tempi e procedure burocratiche per i cittadini, per le imprese e gli altri soggetti attivi sul territorio	X
S101	S101-01	Realizzare il riordino dell'archivio comunale attraverso le fasi di selezione, scarto, censimento e ricondizionamento dei faldoni e ricognizione altri depositi documentali al fine di realizzare una corretta conservazione documentale	X
S101	S101-02	Prevedere un potenziamento delle informazioni disponibili online e dare la possibilità al cittadino di poter seguire il tracking di avanzamento delle pratiche in via digitale	X
S101	S101-02	Promuovere la responsabilizzazione dei dipendenti tramite l'identificazione chiara e univoca di un referente a cui il cittadino può rivolgersi per aggiornamenti e richieste di informazioni sulla pratica corrente	X
S101	S101-02	Adottare una diffusa campagna di sensibilizzazione sulla possibilità per i cittadini di presentare e monitorare online segnalazioni riguardanti le più svariate problematiche riscontrabili sul territorio	X
S101	S101-02	Favorire la responsabilizzazione del personale nel raggiungimento degli obiettivi aumentando la consapevolezza organizzativa e perseguendo politiche di work life balanced	X
S101	S101-02	Luoghi di lavoro che promuovono salute	X
S101	S101-03	Perseguire il miglioramento continuo dell'organizzazione delle strutture comunali e assicurare un'adeguata gestione della dotazione organica in relazione ai fabbisogni e alle prospettive di sviluppo delle risorse umane	X
S101	S101-03	Motivare e qualificare funzionari e dipendenti attraverso un piano di formazione continua che ne valorizzi le competenze	X
S101	S101-03	Promuovere la capacità di innovazione di funzionari e dipendenti ("concorso" annuale per l'innovazione) e potenziare la loro capacità di risposta al cittadino	X
S101	S101-04	Applicare una rendicontazione trasparente degli obiettivi di mandato - fine mandato	X
S101	S101-05	Facilitare i cittadini nell'accesso alle agevolazioni tariffarie, operando una razionalizzazione e uniformazione circa i criteri ISEE di accesso RICOGNIZIONE	X
S101	S101-06	Assicurare la continuità dei servizi cimiteriali affidandone la gestione senza soluzione di continuità rispetto al concessionario uscente	X
S101	S101-06	Aggiornamento piano cimiteriale che tenga anche conto delle esigenze di tutte le comunità religiose e laiche presenti sul territorio all'interno dei cimiteri	X
S101	S101-06	Concorrere ai bandi regionali per la realizzazione di impianto di cremazione sul territorio comunale	X
S101	S101-07	Ricerca di Bandi Regionali/Nazionali/Europei/Fondazioni Bancarie per il finanziamento di progetti di interesse Comunale	X

STRATEGIA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO STRATEGICO	2024
S101	S101-07	Ricerca di Bandi Regionali/Nazionali/Europei/Fondazioni Bancarie per il finanziamento di progetti direttamente connessi ai servizi gestiti all'interno dell'Area 4	X
S101	S101-08	Proseguire l'azione di riduzione dell'indebitamento e il monitoraggio della spesa. Aumentare la capacità di investimento del Comune attraverso l'utilizzo delle risorse risparmiate con l'opera di risanamento	X
S101	S101-08	Bilancio Sociale di Mandato: costruzione del nuovo impianto di rendicontazione sociale, collegato all'Agenda 2030 ONU	X
S101	S101-09	Aumentare i pagamenti per lavori, servizi e forniture (relativi al Titolo 1 macroaggregato 103 e Titolo 2 macroaggregato 202 della Spesa); Bonifica piattaforma certificazione dei crediti commerciali	X
S101	S101-10	Monitoraggio costante dei Residui attivi di bilancio compensazione tra poste di Entrata e Spesa riconciliazione degli incassi tramite piattaforma PagoPa	Operazioni di Sviluppo attività di X
S101	S101-11	Continuare l'opera di miglioramento della manutenzione e della gestione delle case di edilizia residenziale pubblica (ERP) in collaborazione con ALER, recuperando in maniera determinata la quota di morosità colpevole	X
S101	S101-11	Sviluppare un progetto di trasformazione dell'edificio comunale di Piazza Visconti, preservandone la caratteristica di luogo di rappresentanza istituzionale della città con la sala consiliare e valutando la fattibilità della creazione di uno spazio più fruibile e aperto alla comunità	X
S101	S101-12	Promuovere l'accountability (capacità di dare conto dell'operato) delle società partecipate nei confronti dei soci e degli utenti	X
S101	S101-14	Continuare le azioni di contrasto all'evasione/elusione di tributi locali, di perequazione catastale attraverso la verifica delle rendite catastali e delle categorie speciali presenti in Catasto (F3/F4) che determinano esenzione da tassazione	X
S101	S101-15	Attivazione operativa della banca dati che contenga tutte le informazioni utili relativamente agli immobili presenti nel territorio fornendo strumenti concreti per gli obiettivi istituzionali dei diversi settori dell'ente e migliorando l'operatività degli uffici anche attraverso la ridefinizione condivisa del modello organizzativo	X
S101	S101-17	Aggiornare/adottare i regolamenti/provvedimenti gestionali necessari in tema di viabilità e sosta	X
S101	S101 -18	Realizzare nuovo refettorio a servizio della scuola Federici di via mazzo e medaglie d'oro di Terrazzano	X
S101	S101 -18	Ricostruire la scuola primaria Sante Zennaro di via Dalmazia	X
S101	S101-18	Provvedere all'adeguata manutenzione degli edifici scolastici tramite lo sviluppo di un piano di manutenzione programmata (imbiancature e piccoli lavori)	X

STRATEGIA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO STRATEGICO	2024
S101	S101-18	Razionalizzazione degli spazi destinati all'archiviazione del materiale cartaceo	X
S102	S102-01	Predisporre un piano per l'innovazione nella pubblica amministrazione con definizione e valorizzazione delle competenze e delle risorse economiche necessarie	X
S102	S102-01	Ottimizzare e semplificare i servizi informatici comunali	X
S102	S102-01	Attivare servizi per il cittadino sempre più capillari e diffusi sul territorio attraverso sistemi digitalizzati	X
S102	S102-01	Ottimizzare la gestione delle palestre e degli impianti sportivi con strumenti digitali	X
S102	S102-02	Sperimentare forme e strumenti innovativi di partecipazione attiva della cittadinanza	X
S102	S102-02	Migliorare la diffusione delle campagne informative, introducendo nuove modalità di interazione attive dei cittadini	X
S102	S102-02	Piano strategico della Smart City	X
S102	S102-03	Coordinamento delle attività e dei progetti oggetto di finanziamento (PNRR e altri)	X
S102	S102-04	Prevedere nuove tecnologie e asfalti innovativi per la realizzazione di nuove strade	
S201	S201-01	Sostenere e incentivare la rete tra i soggetti che a vario titolo si occupano della povertà (sostegno alimentare, distribuzione vestiti, supporto spese primarie, supporto per la ricerca del lavoro)	X
S201	S201-01	Approfondire i servizi promossi durante l'emergenza sanitaria Covid 19 valorizzando l'apporto dei cittadini attivi	
S201	S201-02	Integrare il Piano per il Diritto allo Studio con iniziative di welfare educativo	X
S201	S201-02	Garantire e progettare potenziamento il pre e il post scuola nelle scuole dell'obbligo per supportare le famiglie	X
S201	S201-03	Sviluppare un Piano territoriale degli orari della città di Rho in funzione della conciliazione famiglia/lavoro	X
S201	S201-04	Garantire che i documenti e le informazioni principali comunicate dal Comune siano disponibili in più lingue e i percorsi burocratici accessibili senza difficoltà aggiuntive	X
S201	S201-05	Utilizzare i fondi del "Dopo di noi" per individuare e mettere a disposizione appartamenti dedicati e per costruire esperienze formative e professionalizzanti	X
S201	S201-05	Realizzare inserimenti lavorativi, tramite tirocini e/o borse lavoro, finalizzati alla reintroduzione nel mondo del lavoro di persone adulte in carico ai servizi sulla base delle proprie capacità e offerte lavorative disponibili	X
S201	S201-06	Sperimentare uno Sportello Unico con funzioni di orientamento ai servizi	X

STRATEGIA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO STRATEGICO	2024
S201	S201-06	1. Riqualificare l'edificio industriale ex magazzino del cotone Muggiani (c.d. "Steccone") 2. Recupero del seminterrato della scuola secondaria di primo grado di via Tevere 3. riqualificazione edificio MAST 4. Living Street: tra città e campagna 5. Lucernate: dimensione umana e sostenibilità ambientale 6. Il fiume e la città - spazi aperti 7. connessione ciclabile tra Lucernate e lo Steccone	X
S201	S201-06	Realizzare una nuova sede per le associazioni di volontariato del soccorso sanitario locale	X
S201	S201-07	Continuare a sostenere il progetto "SottoCoperta" che prevede il servizio di mensa per i poveri, docce e dormitorio per persone senza-tetto	X
S201	S201-08	Rivitalizzare la "Casa delle Donne" per renderla uno spazio vivo e produttivo, un punto di riferimento per cittadine e cittadini	X
S201	S201-08	Sviluppare azioni di valorizzazione di figure rappresentative in tema di parità di genere	X
S201	S201-08	Attivare corsi di empowerment e upskilling dedicati alle donne, utilizzando fondi europei; promuovere corsi di formazione e percorsi di inserimento lavorativo per giovani donne, donne sole e donne senza reddito; In sinergia con MIND, promuovere iniziative a favore della presenza delle donne nelle carriere tecniche/STEM, settore professionale e formativo dove la disparità di genere è ancora molto elevata; Creare un albo delle imprese virtuose in tema di pari opportunità, con l'obiettivo di valorizzare le donne in posizioni apicali	X
S201	S201-09	Aumentare i posti disponibili negli asili nido comunali, tramite la realizzazione di una nuova struttura	X
S201	S201-09	Curare e valorizzare aree gioco attrezzate adatte a famiglie con bambini con particolare attenzione all'inclusività	X
S201	S201-09	Mettere al centro nei progetti bambini e famiglie	X
S201	S201-10	Promuovere campagne di sensibilizzazione su stili di vita sani per prevenire l'invecchiamento precoce	X
S201	S201-10	Aumentare la consapevolezza e le competenze diffuse in tema di fragilità cognitiva e organizzare in città servizi a misura di famiglie e a supporto dei caregivers	X
S201	S201-11	Ampliare le funzioni dello sportello famiglia anche per le persone con disabilità non residenti a Rho ma che gravitano sui servizi della nostra città	X
S201	S201-11	Offrire alle famiglie con persone con disabilità supporto personalizzato nell'individuare la scuola più adatta alle rispettive esigenze e nel conoscere la gamma dei servizi e delle opportunità che la città offre	X
S201	S201-11	Adottare il PEBA (Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche), iniziando da percorsi che colleghino i punti di interesse all'interno della città	X
S201	S201-12	Avviare campagne di sensibilizzazione e azioni specifiche per le aziende in favore dell'inserimento lavorativo delle categorie protette in partnership con enti del terzo settore	X

STRATEGIA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO STRATEGICO	2024
S201	S201-12	Favorire esperienze di stage curriculare nel campo dei servizi sociali e delle professioni di cura	X
S201	S201-13	Realizzare progetti di housing sociale a supporto delle esigenze abitative delle famiglie più fragili. Sostenere le condizioni di fragilità emergenti	X
S201	S201-13	Potenziare l'assistenza domiciliare integrata	X
S201	S201-13	Valorizzare il ruolo delle farmacie comunali, anche prevedendo servizi ulteriori come la consegna a domicilio delle medicine agli anziani e a persone fragili o con disabilità	X
S201	S201-14	Promuovere iniziative in città per favorire e valorizzare il dialogo sulle tematiche LGBTQ+	X
S201	S201-15	Prevedere uno studio di fattibilità per l'apertura di un CDI (Centro Diurno Integrato)	X
S201	S201-15	Favorire l'incontro tra associazioni di volontariato e persone anziane per sollecitarne l'attivazione su obiettivi di interesse comune	X
S202	S202 - 01	Riqualificare centro sportivo di via De Gasperi - LOTTO A nuove opere	X
S202	S202 - 01	Riqualificare il centro sportivo di via De Gasperi - LOTTO B interventi di manutenzione straordinaria	X
S202	S202 - 01	Riqualificazione centro sportivo cadorna	X
S202	S202-01	Implementare la dotazione di attrezzature sportive all'aperto negli spazi verdi, predisponendo una mappatura degli spazi che siano idonei a tale scopo	X
S202	S202-01	Creare una sinergia tra educazione alimentare e sport coinvolgendo le società sportive in percorsi di sensibilizzazione su tematiche relative a stili di vita sani	X
S202	S202-02	Implementare il ruolo della Consulta cittadina dello Sport, dando valore al ruolo di coordinamento dell'amministrazione comunale	X
S202	S202-02	Realizzazione di un importante evento pubblico sportivo di interesse nazionale	X
S202	S202-02	Potenziare l'informazione relativa alle attività sportive organizzate presso il centro del Molinello	X
S202	S202-02	Sensibilizzare le società sportive affinché si confrontino sulla tematica dell'inclusione di persone e atleti con disabilità trasformando in realtà il motto "Sport per tutti"	X
S202	S202-03	Istituire "borse sport" per famiglie in difficoltà e favorire la sottoscrizione di accordi per iscrizioni alle società sportive a prezzi calmierati	X
S202	S202-03	Partecipare a bandi per la realizzazione di una nuova palestra in tensostruttura	X
S202	S202-04	Incentivare il coinvolgimento di giovani in iniziative di cittadinanza attiva e di volontariato	X
S202	S202-04	Co-progettare iniziative formative e di inserimento lavorativo per i NEET	X
S202	S202-05	Valorizzare Villa Burba come luogo e contesto pregiato per eventi, congressi e manifestazioni all'aperto	X
S202	S202-06	Valorizzare la nuova piazza del Teatro Civico Roberto De Silva con eventi all'aperto	X
S202	S202 - 06	Realizzare opere di completamento del teatro comunale	
S202	S202-07	Implementare il servizio di orientamento per scuole e famiglie	X

STRATEGIA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO STRATEGICO	2024
S202	S202-07	Potenziare l'educativa territoriale per fare prevenzione e intercettare bisogni nascosti	X
S202	S202-07	Organizzare negli spazi civici incontri scuola-famiglia e soggetti educanti del territorio (oratori, realtà sportive e culturali) con l'obiettivo di arginare la dispersione scolastica e impostare patti di collaborazione educativa	X
S202	S202-07	Garantire il supporto agli alunni non italofoeni (progetto comunale di alfabetizzazione "Senza Frontiere")	X
S202	S202-08	Favorire lo sviluppo commerciale nelle frazioni, incentivando l'apertura di negozi di quartiere, cosiddetti "Punti di Comunità", per favorire l'accesso ai servizi comunali on line	X
S202	S202-09	Riprogettare il ruolo e le attività dell'Auditorium comunale di Via Meda nell'ambito delle politiche culturali cittadine, prevedendo una nuova forma di gestione, che comprenda anche una stagione teatrale ad hoc pensata per le scuole e programmando cicli di cineforum/rassegne cinematografiche, coordinando la programmazione dell'Auditorium con il nuovo Teatro Civico Roberto De Silva	X
S202	S202-10	Migliorare e implementare le attività del Distretto Urbano del Commercio (DUC), tenendo conto dell'effettiva consistenza del tessuto commerciale della città nell'ottica di raggiungere un'equa proporzione degli eventi di attrattività che favoriscano il commercio di vicinato e un rinnovato piano della mobilità	X
S203	S203-01	Realizzare una maggiore integrazione dell'azione dell'Ufficio Ecologia e della Polizia Locale	X
S203	S203-02	Sviluppare le tecnologie della <i>smart-city</i> a servizio anche della sicurezza in città (illuminazione pubblica, video-sorveglianza, collegamento con le forze dell'ordine)	X
S203	S203-02	Incrementare il pattugliamento su veicolo per vigilare nelle zone dove sono presenti situazioni di degrado e di minor sicurezza	X
S203	S203-02	Implementare l'attività di videosorveglianza nei punti strategici della città	X
S203	S203 - 04	Digitalizzare il piano comunale di protezione civile	X
S203	S203-04	Promuovere campagne informative specifiche su rischi qualificabili come tali per la protezione civile	X
S203	S203-05	Incrementare il pattugliamento a piedi e con mezzi di mobilità leggera soprattutto nelle frazioni e nei punti della città più frequentati	X
S203	S203-06	Incentivare una cultura della legalità in un contesto solidale	X
S203	S203-06	Monitoraggio e controllo delle imprese affidatarie delle procedure di gara sia aperte che negoziate per servizi e lavori a livello comunale (nei confronti del Comune di Rho e dei Comuni associati) con particolare riferimento agli appalti di PNRR per i quali occorre garantire legalità e trasparenza	X
S203	S203-06	Promuovere la diffusione della cultura della legalità attraverso l'organizzazione di corsi e incontri nelle e con le scuole e in spazi pubblici.	X

STRATEGIA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO STRATEGICO	2024
S203	S203-06	Prosecuzione dell'attività di controllo e monitoraggio degli appalti di servizi con implementazione del Piano Anticorruzione	X
S203	S203-07	Coinvolgere gli studenti in progetti sull'uso consapevole dei social, per prevenire fenomeni di bullismo, cyberbullismo e vandalismi	X
S203	S203-08	Promuovere campagne in sinergia con le forze dell'ordine contro le truffe agli anziani	X
S301	S301-01	Partecipare a bandi per l'efficientamento energetico (serramenti, cappotti, pannelli solari), recupero di spazi scolastici non utilizzati per laboratori e attività extracurricolari	X
S301	S301-01	Attuare concessione "territori virtuosi"	X
S301	S301-01	Implementare con soluzioni innovative il processo di efficientamento energetico degli edifici pubblici già in atto	X
S301	S301-01	Attivare all'interno dell'Ufficio Energia un servizio a sostegno di cittadini e amministratori condominiali per orientare e dirigere il processo di efficientamento energetico degli edifici privati, anche in ottica CER	X
S301	S301-02	Mantenere una efficace campagna di educazione stradale nelle scuole	X
S301	S301-02	Analisi e revisione del sistema della sosta e dei parcheggi con particolare riguardo alla fruizione del centro e all'implementazione della mobilità pedonale e della micromobilità con ipotesi di potenziamento delle aree a parcheggio e il completamento dei parcheggi perimetrali.	X
S301	S301-02	Incentivare e sviluppare una mobilità elettrica cittadina sia pubblica che privata	X
S301	S301-03	Sensibilizzare la cittadinanza verso una gestione sostenibile dei rifiuti con riduzione spreco e recupero eccedenze alimentari	X
S301	S301-03	Definire un Programma "Rifiuti Zero" con la partecipazione della cittadinanza	X
S301	S301-03	Sviluppare il progetto "Ricicleria": una piattaforma di raccolta di materiale riutilizzabile (biciclette, mobili, prodotti tecnologici) da commercializzare o distribuire a scopo benefico in collaborazione con le associazioni del territorio	X
S301	S301-04	Promuovere una maggiore e migliore fruibilità ciclo-pedonale di parchi e campagne attraverso cartellonistica turistica con indicazione percorsi, manutenzione, installazione di punti per manutenzione delle biciclette (pompa e attrezzi), arredo rurale e organizzazione di eventi, anche diffondendo una maggiore conoscenza di tali percorsi tra la cittadinanza. Estendere il progetto di Bicipolitana realizzando nuove direttrici di attraversamento cittadino. Creare percorsi pedonali tra i punti di interesse con apposita segnaletica.	X
S301	S301-04	Attenzione all'implementazione dell'impronta ecologica negli interventi nel patrimonio dell'Ente	X

STRATEGIA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO STRATEGICO	2024
S301	S301-04	Promuovere una maggiore e migliore fruibilità ciclo-pedonale di parchi e campagne attraverso cartellonistica turistica con indicazione percorsi, manutenzione, installazione di punti per manutenzione delle biciclette (pompa e attrezzi), arredo rurale e organizzazione di eventi, anche diffondendo una maggiore conoscenza di tali percorsi tra la cittadinanza. Estendere il progetto di Bicipolitana realizzando nuove direttrici di attraversamento cittadino. Creare percorsi pedonali tra i punti di interesse con apposita segnaletica	X
S302	S301-04	Rilanciare il progetto "Rho plastic-free", finalizzato alla progressiva sostituzione dei materiali usa e getta in plastica con altri durevoli o costituiti da materiale a minor impatto ambientale.	X
S301	S301-05	Realizzazione studio per creare il "Parco dell'Anima" di Rho, in cui per ogni persona nata o deceduta viene piantato un albero	X
S301	S301-05	Creare nuove foreste orbitali (bordure dei campi) intorno alla nostra città grazie anche alla collaborazione con il Distretto Agricolo Valle Olona (DAVO)	X
S301	S301-05	Definire un Piano quinquennale di recupero del territorio comunale a verde urbano che realizzi le prospettive del Piano di Governo del Territorio (piano di forestazione all'interno di progetti sovra-comunali, ad esempio "ForestaMI", già in corso)	X
S301	S301-05	Realizzare le condizioni per una ciclabilità diffusa e itinerari ciclabili sicuri e di qualità a favore del centro e verso le frazioni, attraverso l'adesione al BICIPLAN di Città Metropolitana di Milano	X
S301	S301-05	Realizzazione studio per creare il "Parco dell'Anima" di Rho, in cui per ogni persona nata o deceduta viene piantato un albero	X
S301	S301-05	Creare nuove foreste orbitali (bordure dei campi) intorno alla nostra città grazie anche alla collaborazione con il Distretto Agricolo Valle Olona (DAVO) già sottoscrittore di una convenzione con il Comune per il recupero delle aree agricole non utilizzate	X
S301	S301-05	Definire un Piano quinquennale di recupero del territorio comunale a verde urbano che realizzi le prospettive del Piano di Governo del Territorio (piano di forestazione all'interno di progetti sovra-comunali, ad esempio "ForestaMI", già in corso)	X
S301	S301-06	Redigere il Piano della Mobilità Sostenibile di Rho, ponendo al centro l'esigenza di mobilità delle persone e una circolazione pedonale e veicolare in sicurezza. Focus speciale su MIND e collaborazione con Arexpo e Landlease per la ricerca di soluzioni innovative	X
S301	S301-06	Redigere il Piano generale Traffico Urbano (PGTU) quale strumento operativo per gli interventi del breve-medio periodo	X
S301	S301-06	Elaborare proposte per il completamento della Zona a Traffico Limitato nel centro storico, studiando la fattibilità di uno snellimento del traffico in piazza Visconti e via Porta Ronca propedeutica alla realizzazione della nuova sistemazione degli spazi pubblici	X

STRATEGIA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO STRATEGICO	2024
S301	S301-06	Fluidificare il traffico veicolare sull'attraversamento di via Ratti e realizzare un attraversamento ciclopedonale del Sempione tra via Ratti e via Lainate connesso con le piste ciclabili esistenti	X
S301	S301-06	Realizzare, in prossimità delle scuole, strade scolastiche con priorità alla mobilità lenta	X
S301	S301-06	Ampliare le aree a "mobilità locale" con istituzione di aree 30km/h per evitare il traffico di attraversamento	X
S301	S301-06	Redigere il Piano della Mobilità Sostenibile di Rho, ponendo al centro l'esigenza di mobilità delle persone e una circolazione pedonale e veicolare in sicurezza. Focus speciale su MIND e collaborazione con Arexpo e Landlease per la ricerca di soluzioni innovative.	X
S301	S301-07	Presidiare il processo di riorganizzazione del trasporto pubblico in capo all'Agenzia con l'obiettivo di raggiungere un ottimale livello di efficientamento, capillarità e flessibilità degli orari di servizio	X
S301	S301-08	Implementare l'efficacia e l'attuazione del Piano di Governo del Territorio (PGT)	X
S301	S301-08	Mantenere e preservare le aree agricole strategiche	X
S301	S301-09	Riqualificare piazza Libertà attraverso la rimodulazione del parcheggio di testa dei bus cittadini presso piazza Libertà	X
S302	S302-01	Promuovere la comunicazione e l'accessibilità alle informazioni relative all'attività urbanistica ed edilizia	X
S302	S302-02	Valorizzare la funzione delle piazze delle stazioni ferroviarie (Piazza Costellazione e Piazza Libertà) come luoghi di accesso e di benvenuto alla città	X
S302	S302-02	Sviluppare un progetto di trasformazione di Piazza Visconti, preservandone la caratteristica di luogo di riferimento per della città con creazione di uno spazio più fruibile e aperto alla comunità	X
S302	S302-05	Ampliare l'offerta turistica della città individuando e realizzando nuovi itinerari di scoperta del territorio, attraverso i luoghi di interesse storico, artistico, culturale e naturalistico	X
S302	S302-05	Garantire livelli qualitativi l'infopoint	X
S302	S302-05	Organizzare opportunità di coinvolgimento degli studenti delle scuole della città come guide alla scoperta del patrimonio storico del nostro territorio (es. giornate FAI)	X
S302	S302-05	Creare un sito dedicato al turismo	X
S302	S302-07	Incentivare progetti di sharing di biciclette, monopattini e auto elettriche	X
S302	S302-08	Applicare tecnologie innovative in tema di controllo del traffico	X
S302	S302-09	Programmare rassegne tematiche in diversi campi artistici. Organizzare eventi culturali diffusi in più zone della città. Organizzare eventi artistici temporanei tra le vie del centro	X
S302	S302-10	Organizzare visite guidate alle bellezze del patrimonio naturale della nostra città	X

STRATEGIA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO STRATEGICO	2024
S302	S302-10	Incentivare la collaborazione tra la futura università di agraria e le realtà agricole locali per la ricostruzione del paesaggio agricolo e per lo sviluppo di progetti innovativi e start-up in campo agricolo	X
S302	S302-11	Migliorare la dotazione delle case dell'acqua nei quartiere e delle fontane nei parchi	X
S302	S302-12	Dotare il territorio di cestini per i mozziconi di sigaretta e sviluppare una campagna di sensibilizzazione	X
S302	S302-13	Studiare e creare gadget della città, commercializzando e diffondendo il "brand Rho"	X
S302	S302-13	Valorizzare le corti storiche del territorio	X
S302	S302-13	Promuovere l'inserimento di Rho e del Rhodense all'interno delle guide turistiche di Milano e della Lombardia	X
S302	S302-13	La comunicazione del PNRR: "Rho La città che cambia"	X
S302	S302-14	Mettere in sicurezza il tratto tombinato del torrente Bozzente	X
S401	S401-01	Presidiare le zone "wi-fi free" presenti in città	X
S401	S401-01	Progettare lo spazio del Mercatino Garibaldi come area di ritrovo attrezzata, in sinergia con il settore commercio	X
S401	S401-02	Rilanciare l'Agenzia dell'abitare, mettendo a sistema gli immobili sfitti dei privati con contratti a canone concordato; Promuovere nuovi modelli di abitare (es. housing sociale) per studenti universitari e locazioni temporanee	X
S401	S401-02	Agganciare l'evoluzione urbanistica della nuova zona di sviluppo Est della città (zona via Risorgimento) con quella di MIND (con attenzione al tema del parco Rho-Arese)	X
S402	S402-01	Implementare le attività della Centrale Unica di Committenza	X
S402	S402-02	Implementare le attività del "SUAP Associato Nord-Ovest Milano" per l'avvio delle piccole e medie imprese, favorendo anche l'incontro tra aziende del territorio e istituti professionali	X

Modalità di rendicontazione di fine mandato del proprio operato da parte dell'Amministrazione comunale

La Legge 7 dicembre 2012 n. 213 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 ottobre 2012 n. 174, recante disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012. Proroga di termine per l'esercizio di delega legislativa" reca importanti novità in materia di controlli interni agli enti locali e prevede una serie di nuovi adempimenti a carico degli stessi.

In particolare, all'articolo 1 bis il decreto ha apportato modifiche all' articolo 4 del Decreto legislativo n. 14/2011, rendendo così immediatamente obbligatoria l'adozione della relazione di "fine mandato"

L'articolo 1 bis del decreto in commento ha apportato modifiche all'articolo 4 del Decreto legislativo n. 14/2011, rendendo così immediatamente obbligatoria l'adozione della relazione di "fine mandato" ed introducendo un nuovo obbligo, quello di redigere la relazione di "inizio mandato".

Secondo le nuove previsioni, al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, i comuni sono tenuti a redigere una **Relazione di Fine Mandato**. Tale relazione, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato.

Entro e non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nello stesso termine, trasmessa al Tavolo tecnico interistituzionale, se insediato, istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica; il tavolo tecnico interistituzionale verifica, per quanto di propria competenza, la conformità di quanto esposto nella relazione di fine mandato con i dati finanziari in proprio possesso e con le informazioni fatte pervenire dagli enti locali alla banca dati di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ed invia, entro venti giorni, apposito rapporto al sindaco.

Il rapporto e la relazione di fine mandato sono pubblicati sul sito istituzionale della provincia o del comune entro il giorno successivo alla data di ricevimento del rapporto del citato Tavolo tecnico interistituzionale da parte del sindaco. Entrambi i documenti sono inoltre trasmessi alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

La relazione è inoltre trasmessa, entro dieci giorni dalla sottoscrizione, alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

La relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, il Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti. In caso di mancata adozione di tale atto, per effetto delle modifiche apportate dal dl 174/2012, il sindaco è comunque tenuto a predisporre la relazione di fine mandato secondo i criteri generali definiti dalla norma.

Per quanto riguarda il sistema sanzionatorio, si prevede che in caso di mancato adempimento dell'obbligo di redazione e di pubblicazione, nel sito istituzionale dell'ente, della relazione di fine mandato, al sindaco e, qualora non abbia predisposto la relazione, al responsabile del servizio finanziario o al segretario generale, è ridotto della metà, con riferimento alle tre successive mensilità, rispettivamente, l'importo dell'indennità di mandato e degli emolumenti. Il sindaco è, inoltre, tenuto a dare notizia della mancata pubblicazione della relazione, motivandone le ragioni, nella pagina principale del sito istituzionale dell'ente.

Il Comune di Rho ha provveduto ad elaborare ed approvare la “RELAZIONE DI FINE MANDATO AI SENSI DELL’ART. 4 DEL D.LGS. N. 149/2011, QUINQUENNIO 2016-2020” con deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 27/04/2021.

La Relazione di Fine Mandato”, sottoscritta dal Sindaco è dai Revisori dell’Ente, è stata inviata alla Corte dei Conti in data 12/05/2021 (prot. Corte Conti: SC_LOM-0014944).

Come previsto nel Documento “ACCORCIANDO LE DISTANZE - PROGRAMMA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE RHO 2021 - programma amministrativo 2021 - 2026”, l’attuale amministrazione ha inteso inoltre “proseguire nell’attività di rendicontazione comunale chiara, semplice e trasparente per informare i cittadini dell’attività amministrativa svolta, tramite l’utilizzo di strumenti quali il Bilancio Sociale di Fine Mandato e l’utilizzo di appositi applicativi web. Inoltre strumenti come il rendiconto semplificato potranno offrire maggiore trasparenza sull’utilizzo delle risorse”.

Il Bilancio Sociale, viene considerato un utile strumento per dar conto del complesso delle attività dell’amministrazione e per rappresentare in un quadro unitario il rapporto tra visione politica, obiettivi, risorse e risultati.

Il Bilancio Sociale viene considerato lo “strumento principe” delle pratiche di rendicontazione sociale, che:

- consente di effettuare una verifica puntuale dello stato di avanzamento del programma di mandato,
- permette di ottenere valutazioni consuntive e programmatiche preziose per orientare le scelte dell’Ente anche attraverso strumenti innovativi di rendicontazione su web tesi ad aumentare l’accessibilità delle informazioni, consentire una lettura multilivello, favorire l’interattività e la partecipazione della cittadinanza.

L’efficace attuazione degli strumenti di rendicontazione sociale, presuppone l’elaborazione di almeno due documenti, temporalmente distinti:

- Il Bilancio di Metà Mandato che è un bilancio sociale che ha come oggetto le scelte, le attività e i risultati dei primi due anni e mezzo dell’Amministrazione e offre l’occasione di una verifica puntuale dello stato di avanzamento del programma di mandato, sia internamente nella relazione Giunta-Consiglio, sia nel rapporto con la Città. Se unito ad un percorso di coinvolgimento degli interlocutori (stakeholder engagement) il bilancio di metà mandato permette di ottenere valutazioni consuntive e indicazioni programmatiche preziose per orientare le scelte e l’azione futura dell’Ente;
- Il Bilancio di Fine Mandato, elaborato al termine dei 5 anni di governo della Città, che rappresenta la sintesi completa del lavoro svolto durante l’intera legislatura e verifica la corrispondenza tra gli impegni assunti in fase programmatica e i risultati ed effetti complessivi - qualitativi e quantitativi - dell’azione amministrativa. Evidenzia inoltre

quanto realizzato in aggiunta rispetto al programma elettorale e motiva le eventuali mancate realizzazioni e/o le modifiche di priorità occorse. Il bilancio di mandato offre una base informativa ordinata, chiara e oggettiva per una valutazione consapevole del valore creato dall'Amministrazione nel corso del proprio mandato elettivo.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 230 del 09/11/2022 - atto di indirizzo, si è dato avvio all'attività di programmazione e misurazione per la rendicontazione sociale di mandato - Bilancio Sociale del Mandato Amministrativo 2021 - 2026.



Comune di Rho

Documento Unico di Programmazione

D.U.P. 2024 - 2026

Sezione Operativa

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE:

Sezione Operativa

Premessa

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategia (SeS) del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- la Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;

- la Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

Parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Parte 1

Indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

L'attività di controllo sugli organismi partecipati parte preventivamente con la definizione in sede di Documento Unico di Programmazione degli obiettivi gestionali a cui deve tendere ogni società partecipata che siano coerenti con gli obiettivi dell'Ente Socio.

Per tutti gli organismi partecipati, analogamente a quanto avvenuto negli anni precedenti, si provvederà a verificare:

- il rispetto degli obblighi e degli adempimenti previsti dalla normativa vigente a carico degli organismi partecipati;
- l'andamento economico - finanziario dell'organismo.

Di seguito si riporta per ogni organismo partecipato, fatta eccezione per il *Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia Popolare (C.I.M.E.P.)* e il *Consorzio per la Reindustrializzazione dell'Area di Arese S.r.l. (C.R.A.A.)*, entrambi organismi in liquidazione, una scheda con l'indicazione degli obiettivi che l'Ente programma di assegnare all'organismo partecipato nell'anno 2023.

Arexpo S.p.A.

Obiettivi 2024-2026
<ol style="list-style-type: none">1. Contenimento delle spese di funzionamento: Arexpo non potrà effettuare spese correnti o di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, per un importo superiore al valore medio sostenuto nell'ultimo triennio per le medesime finalità, come risultante dai relativi bilanci deliberati o preconsuntivi.2. Approvazione del Budget 2024 e del relativo Budget triennale (2024/2026);3. Verifica del rispetto degli adempimenti normativi attraverso la compilazione di apposita griglia di controllo elaborata dall'Ufficio Partecipate;4. Trasmissione degli indicatori di controllo elaborati dall'Ufficio Partecipate;

A.Se.R. Spa

Obiettivi 2024-2026
<ol style="list-style-type: none">1. Mantenimento degli equilibri di bilancio (parametro di riferimento: risultato d'esercizio positivo);2. Verifica del rispetto degli adempimenti normativi attraverso la compilazione di apposita griglia di controllo elaborata dall'Ufficio Partecipate;

Cap Holding SpA

Obiettivi 2024-2026
<ol style="list-style-type: none">1. Mantenimento degli equilibri di bilancio (parametro di riferimento: risultato d'esercizio positivo);2. Verifica del rispetto degli adempimenti normativi attraverso la compilazione di apposita griglia di controllo elaborata dall'Ufficio Partecipate;3. Trasmissione degli indicatori di controllo elaborati dall'Ufficio Partecipate;

GeSem S.r.l.

Obiettivi 2024-2026
<ol style="list-style-type: none">1. Mantenimento degli equilibri di bilancio (parametro di riferimento: risultato d'esercizio positivo);2. Verifica del rispetto degli adempimenti normativi attraverso la compilazione di apposita griglia di controllo elaborata dall'Ufficio Partecipate;3. Trasmissione degli indicatori di controllo elaborati dall'Ufficio Partecipate;4. Avvio del servizio di gestione della Pubblicità posizionata sulle pensiline autobus del Comune di Rho: verifica 1 annualità;5. Emissione degli accertamenti TOSAP per l'annualità 2019-2020;

NED Reti distribuzioni Gas S.r.l.

Obiettivi 2024-2026
<ol style="list-style-type: none">1. Mantenimento degli equilibri di bilancio (parametro di riferimento: risultato d'esercizio positivo);2. Verifica del rispetto degli adempimenti normativi attraverso la compilazione di apposita griglia di controllo elaborata dall'Ufficio Partecipate;3. Trasmissione degli indicatori di controllo elaborati dall'Ufficio Partecipate;

Nuovenergie Spa

Obiettivi 2024-2026
<ol style="list-style-type: none">1. Mantenimento degli equilibri di bilancio (parametro di riferimento: risultato d'esercizio positivo);2. Verifica del rispetto degli adempimenti normativi attraverso la compilazione di apposita griglia di controllo elaborata dall'Ufficio Partecipate;3. Trasmissione degli indicatori di controllo elaborati dall'Ufficio Partecipate;

Nuovenergie Teleriscaldamento Srl

Obiettivi 2024-2026
<ol style="list-style-type: none">1. Mantenimento degli equilibri di bilancio (parametro di riferimento: risultato d'esercizio positivo);2. Verifica del rispetto degli adempimenti normativi attraverso la compilazione di apposita griglia di controllo elaborata dall'Ufficio Partecipate;3. Trasmissione degli indicatori di controllo elaborati dall'Ufficio Partecipate;

A.F.O.L. METROPOLITANA Agenzia Metropolitana per la Formazione e l'Orientamento e il Lavoro

Obiettivi 2024-2026
<ol style="list-style-type: none">1. Mantenimento degli equilibri di bilancio (<i>parametro di riferimento: risultato d'esercizio positivo</i>);2. Verifica del rispetto degli adempimenti normativi attraverso la compilazione di apposita griglia di controllo elaborata dall'Ufficio Partecipate;3. Trasmissione degli indicatori di controllo elaborati dall'Ufficio Partecipate;

Azienda Speciale FARMACIE Comunali

Obiettivi 2024-2026
<ol style="list-style-type: none">1. Mantenimento degli equilibri di bilancio (<i>parametro di riferimento: risultato d'esercizio positivo</i>);2. Verifica del rispetto degli adempimenti normativi attraverso la compilazione di apposita griglia di controllo elaborata dall'Ufficio Partecipate;3. Trasmissione degli indicatori di controllo elaborati dall'Ufficio Partecipate;4. Report sull'avvio del nuovo punto vendita della Farmacia Comunale 1;

CSBNO Culture Socialità Biblioteche Network Operativo

Obiettivi 2024-2026
<ol style="list-style-type: none">1. Mantenimento degli equilibri di bilancio (<i>parametro di riferimento: risultato d'esercizio positivo</i>);2. Verifica del rispetto degli adempimenti normativi attraverso la compilazione di apposita griglia di controllo elaborata dall'Ufficio Partecipate;

3. Trasmissione degli indicatori di controllo elaborati dall'Ufficio Partecipate;

SER.CO.P Azienda Speciale Consortile Servizi Comunali alla Persona

Obiettivi 2024-2026

1. Mantenimento degli equilibri di bilancio (*parametro di riferimento: risultato d'esercizio*)
2. Verifica del rispetto degli adempimenti normativi attraverso la compilazione di apposita griglia di controllo elaborata dall'Ufficio Partecipate;
3. Trasmissione degli indicatori di controllo elaborati dall'Ufficio Partecipate;

FONDAZIONE TEATRO CIVICO RHO

Obiettivi 2024-2026

1. Mantenimento degli equilibri di bilancio (*parametro di riferimento: risultato d'esercizio in pareggio*);
2. Verifica del rispetto degli adempimenti normativi attraverso la compilazione di apposita griglia di controllo elaborata dall'Ufficio Partecipate;
3. Trasmissione degli indicatori di controllo elaborati dall'Ufficio Partecipate;
4. Avvio iniziative finalizzate a raggiungere il più vasto pubblico possibile mediante una proposta articolata di spettacoli e di generi anche tenendo conto dell'offerta disponibile sul territorio da parte di gruppi e associazioni che svolgono una propria ricerca artistica con particolare attenzione ad orientare il progetto del Teatro Civico interessando artisti e figure creative che lavorino sulla parola, sul gesto e sulla musica, per rispondere alle aspettative dei cittadini.

Valutazione generale sui mezzi finanziari

Indirizzi in materia di tributi e tariffe sui servizi

I tributi comunali:

	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	24.025.000,00	26.471.000,00	26.571.000,00
Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati dalle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	6.271.740,00	6.271.740,00	6.271.740,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00
Totale entrate tributarie	30.296.740,00	32.742.740,00	32.842.740,00

I tributi comunali:

Strategia Generale riferita ai tributi: In riferimento ai predetti tributi locali, la valutazione relativamente alle aliquote e tariffe da applicare nell'esercizio 2024, risulta condizionata dai seguenti elementi:

- Mantenimento degli equilibri di bilancio;
- Riequilibrio della parte corrente delle entrate;
- Necessità di finanziamento degli investimenti in conto capitale;
- Disposizioni normative circa il mantenimento di tariffe e maggiorazioni;

In questa sede, si riportano sinteticamente le aliquote e tariffe applicate dal Comune di Rho per l'anno 2024.

Per quanto riguarda l'Imposta municipale propria (IMU), si è ritenuto di confermare le aliquote adottate nell'esercizio 2023, implicitamente confermate nel 2024, al fine di garantire un medesimo gettito di Entrata nel Bilancio dell'Ente.

Per normativa, l'IMU non si applica:

- all'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9,
- alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;

- ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008, adibiti ad abitazione principale;
- alla casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì, ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso;
- ad un solo immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- su decisione del singolo comune, l'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare;

Per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da fabbricati rurali strumentali, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

Sono riconfermate sia le riduzioni della base imponibile del 50% per i fabbricati storici, dichiarati inagibili, per le unità concesse in uso gratuito a condizione che vengano rispettati i requisiti previsti dalla norma sia la riduzione dell'imposta al 75% per le abitazioni locate a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431;

Alla luce di quanto sopra esposto sono confermate per l'anno 2024, sulla base dei motivi richiamati in premessa, le aliquote e detrazioni relative all'Imposta Municipale propria (IMU), come di seguito riportate:

ALIQUOTA BASE	1,06 per cento
----------------------	-----------------------

di stabilire, per l'anno 2024, che l'aliquota base si applica a tutte le fattispecie ad esclusione di quelle di seguito riportate:

TIPOLOGIA IMMOBILE	ALIQUOTA
Fabbricati adibiti ad Abitazione principale classificati in categoria A/1, A/8, A/9 ed una pertinenza per categoria catastale - C2, C6, C7	0,43 per cento
Abitazioni locate con i contratto tipo ai sensi dell'art.2, comma 3, Legge 431/1998 e recepiti con l'Accordo Locale per la Città di Rho.	0,43 per cento
Abitazioni non locate per le quali non risultino essere stati registrati contratti di locazione da almeno 2 anni e relative pertinenze	1,06 per cento
Abitazioni concesse in uso gratuito dal possessore ai suoi familiari a condizione che costoro vi abbiano fissato la propria	0,7 per cento

dimora abitualmente e residenza anagrafica e siano specificatamente individuati come “grado di parentela” nell’apposita definizione.	
--	--

CATEGORIA CATASTALE	ALIQUTA
C.1 Negozi e botteghe	0,85 per cento

fissando in €. 200,00= la detrazione per “abitazione principale” e relative pertinenze, per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 ed A/9 uniche fattispecie di immobili con tale destinazione d’uso per i quali si applica l’IMU,

Si precisa che,

- con il termine di familiari s’individuano: i figli, per gli immobili concessi in uso gratuito da parte dei genitori e viceversa; i fratelli, per gli immobili concessi in uso gratuito da parte di altri fratelli; i nipoti, per gli immobili concessi in uso gratuito dai nonni e viceversa. L’elencazione precedente è tassativa pertanto risultano esclusi i rapporti di parentela non specificatamente individuati. Non è altresì ammessa la concessione in uso gratuito tra coniugi;
- ove non espressamente previsto in maniera diversa, le aliquote differenziate non si applicano alle pertinenze, per le quali si dovrà invece fare riferimento all’aliquota base;

La Legge di Bilancio 2020 (Legge 146/2019), stabiliva ai fini del riparto del Fondo di solidarietà comunale che resta fermo quanto previsto dall’articolo 1, comma 449, lettera a), della legge 11 dicembre 2016, n. 232, come modificata dal comma 851 dell’art.1, in materia di ristoro ai comuni per il mancato gettito IMU e TASI derivante dall’applicazione dei commi da 10 a 16, 53 e 54 dell’articolo 1 della legge n. 208 del 2015. Restano altresì fermi gli effetti delle previgenti disposizioni in materia di IMU e TASI sul Fondo di solidarietà comunale. Pertanto si stima che l’introito presunto derivante dalla fissazione delle aliquote e della detrazione come sopra precisato ammonta complessivamente ad €. 14.400.000,00, tenendo conto di quanto riscosso e trasferito in compensazione dallo Stato, nell’Esercizio precedente (2023).

Relativamente al **Tributo per i Servizi indivisibili (TASI) - Attività di Verifiche e Controlli**

A Bilancio, per l’Esercizio 2024 non è stato stimato alcun importo, tenendo conto del fatto che l’attività massiva di verifica è stata conclusa nel 2020 e potrebbero residuare solamente casi specifici non emersi in precedenza anche in relazione alle fattispecie di immobili per il quale il versamento dell’imposta è rimasto obbligatorio fino al 2019.

Imposta Municipale Unica - Attività di Verifiche e Controlli: nel 2024 si proseguirà nell’attività di verifica ed accertamento delle annualità precedenti, con particolare riferimento, sia per quanto concerne i versamenti che le dichiarazioni, relative agli anni d’imposta dal 2020, tenuto conto che dal 1.1.2020 anche il ravvedimento operoso in materia di tributi comunali è stato esteso oltre l’anno precedente l’anno in cui viene eseguito da parte del contribuente.

Nel corso del 2024 l’attività di verifica verrà svolta internamente e si porteranno a termine i procedimenti avviati entro il 31.12.2023 con la società esterna che ha supportato l’ente nel periodo 2019-2022 nell’ambito della perequazione catastale con il controllo mirato sui fabbricati non residenziali volto ad individuare eventuali classamenti e rendite non congruenti con lo stato di fatto e la destinazione d’uso degli immobili nonché sulle verifiche delle aree fabbricabili. Verrà utilizzato in piena autonomia il sistema informatico tipologia GIS per il controllo della base

imponibile delle aree edificabili attraverso delle perizie di stima dei valori delle aree elaborato tenuto conto di tutti i possibili fattori incidenti il mercato della compravendita.

A Bilancio, per l'Esercizio 2024 è stato stimato un accertamento complessivo di €. 2.500.000,00=, tenendo conto degli accertamenti degli esercizi già emessi a fine 2023 ed accertati sull'esercizio 2024 (per €. 1.560.381=), di quanto accertato negli esercizi precedenti e del mancato introito dal gettito ordinario rispetto alla previsione risultante dalla banca dati.

Per quanto riguarda la **Tassa Rifiuti (TARI)**, la normativa consente ai Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico di prevedere, con regolamento, l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo del tributo e di affidarne la riscossione al soggetto che gestisce il servizio di raccolta analogamente a quanto succedeva con la previgente disciplina Tares e Tia.

Anche per l'esercizio 2024, viene confermata la gestione del tributo alla partecipata A.Se.R. s.p.a. che gestisce anche il ciclo dei rifiuti.

La **TARI** si struttura sostanzialmente in una tariffa composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. I criteri per l'individuazione del costo del servizio e per la determinazione della tariffa sono stabiliti sulla base del piano finanziario, da redigersi sulla base delle indicazioni fornite da ARERA a cura del soggetto gestore del servizio.

Per l'esercizio 2023, ha validità il piano finanziario e le misure tariffarie approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 28 del 27/04/2022, avente per oggetto "APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) 2022-2025 E DELLE MISURE TARIFFARIE DELLA TARIFFA SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2022".

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 19.04.2023 sono state però adeguate le tariffe dell'utenza "Fiera", quale zona omogenea rimanendo nei limiti della crescita tariffaria prevista nel PEF 2022-2025 tenuto conto delle modalità di determinazione dei costi del servizio reso e stabilite da apposita convenzione con l'utenza.

Resta confermato il principio che le tariffe devono consentire di garantire la copertura al 100% dei costi di gestione del servizio di igiene ambientale così come previsto dalla normativa vigente.

Si precisa che le misure tariffarie della Tariffa sui Rifiuti (TARI) per l'anno 2024, dovranno essere approvate entro il termine del 30/04/2024, come prevede la normativa vigente, a copertura integrale del costo del servizio: entro lo stesso termine deve essere approvato il piano finanziario del servizio integrato di gestione dei rifiuti;

Addizionale IRPEF: per l'esercizio 2013, con delibera di Consiglio Comunale n. 63 del 27.11.2013, era stata approvata una modifica al Regolamento che disciplina l'aliquota di compartecipazione all'addizionale all'Irpef, fissando un'aliquota unica pari allo 0,7 per cento e stabilendo una soglia di esenzione in corrispondenza di un reddito imponibile fino ad €. 13.500,00. Il superamento della soglia di esenzione comportava l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, all'intero reddito complessivo.

L'art. 1, comma 26, della Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), aveva disposto la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.

Tale sospensione reiterata anche per gli anni 2017 e 2018 non è stata più riproposta per l'anno 2019 pertanto, in ragione delle necessità di bilancio, si è intervenuti confermando l'aliquota unica

ma aumentando la soglia di esenzione da € 13.500,00 ad € 15.000,00. Anche per l'anno 2023 si erano confermate le decisioni assunte per il 2022.

Per l'anno 2024 l'aliquota viene fissata allo 0,8% con soglia di esenzione ad € 15.000 (deliberazione di Consiglio Comunale n. 73 del 20/12/2023).

Per effetto dell'aumento delle aliquote, l'importo previsto a Bilancio per l'Esercizio 2024, stimato sulla base dell'andamento del riscosso dell'annualità 2022, risulta essere di €. 6.5146.000,00 =.

Per le annualità 2024 e 2025, al fine di raggiungere l'equilibrio di bilancio di parte corrente si prevede di operare eventualmente ancora sulla leva fiscale, nei margini rimanenti su IMU, Addizionale Comunale ed Imposta di Soggiorno.

Per quanto attiene il **Canone Unico Patrimoniale**, in considerazione dell'invarianza di gettito stabilita dalla norma di introduzione nell'esercizio 2021 del Canone e sulla base delle riscossioni dei prevenienti prelievi, sono state confermate le entrate accertate nel 2019 a bilancio (ultimo anno pre-Covid19) per T.O.S.A.P., **Imposta sulla Pubblicità, Diritti sulle Pubbliche affissioni, e Canoni** assorbiti con la nuova entrata.

Per il 2024 si confermano le tariffe approvate con deliberazione di Giunta Comunale n. 119 del 24/05/2022, tariffe già in vigore anche nell'esercizio 2021, tenendo conto di quanto disposto con le delibere di G.C. n. 88 del 03/05/2022 avente per oggetto "APPROVAZIONE TARIFFA CANONE UNICO PATRIMONIALE PER OCCUPAZIONI TEMPORANEE SUOLO PUBBLICO PER ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE E PUBBLICI ESERCIZI - ANNO 2022".

Per il Canone Unico Patrimoniale derivante dalle occupazioni (ex T.O.S.A.P.) è stata prevista a Bilancio 2024 la somma di €. 305.000,00=, mentre per le esposizioni pubblicitarie (ex Imposta sulla Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche) è stata prevista a Bilancio 2024 la somma di €. 2.300.000,00=.

Di seguito vengono riportate le Tariffe del Canone Unico Patrimoniale per l'Esercizio 2023.

Imposta di soggiorno: con Legge regionale 1 ottobre 2015, n. 27 avente ad oggetto "Politiche regionali in materia di turismo ed attrattività del territorio", la Regione Lombardia ha dettato nuove disposizioni in materia di turismo di fatto abrogando una serie di precedenti norme tra le quali la Legge regionale 16 luglio 2007, n. 15 (Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo) e demandando a successivo Regolamento di attuazione, da approvarsi entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della legge, la puntuale disciplina dell'applicazione di alcune previsioni contenute nella legge.

Poiché ad oggi, non sono intervenute ulteriori modifiche normative con particolare riferimento alle prescrizioni dell'art. 4 del D.Lgs. n. 23 del 14.03.2011, nonché del D.L. n.69 del 21 giugno 2013, convertito con modificazioni in Legge n.98 del 9 agosto 2013, ma è stato approvato con provvedimento nr. 7 del 5 agosto 2016, il Regolamento di attuazione previsto dall'art. 37 della L.R. n. 27/2015, per l'esercizio 2022, con deliberazione di Giunta Comunale n. 97 del 23/05/2023, sono state confermate le tariffe dell'esercizio 2023.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 188 del 16/11/2023, si è intervenuti approvando le nuove le tariffe da applicare dall'Esercizio 2024.

Le Tariffe applicate, fino ad un massimo di 5 pernottamenti consecutivi risultano essere le seguenti:

	Tariffa giornaliera 2024	Tariffa giornaliera 2023
Alberghi 5 stelle e 5 stelle lusso	€ 4,00	€ 4,00
Alberghi 4 stelle	€ 4,00	€ 3,00
Alberghi 3 stelle	€ 3,00	€ 2,00
Alberghi 2 stelle	€ 1,50	€ 1,50
Alberghi 1 stella	€ 1,00	€ 1,00
Residenze Turistico Alberghiere 4 stelle	€ 2,00	€ 2,00
Residenze Turistico Alberghiere 3 stelle	€ 1,50	€ 1,50
Residenze Turistico Alberghiere 2 stelle	€ 1,00	€ 1,00
Case ed appartamenti per vacanze	€ 2,00	€ 1,00
Foresterie Lombarde	€ 2,00	€ 1,00
Bed & breakfast	€ 2,00	€ 1,00
Altre strutture ricettive non alberghiere	€ 2,00	€ 1,00

collocando tutte le strutture non alberghiere non specificatamente elencate e comunque attualmente non esistenti sul territorio, nella categoria residuale “**Altre strutture recettive non alberghiere**”

L'importo previsto a bilancio 2024 è pari ad €. 500.000,00=, ed è stato stimato sulla base dell'andamento del riscosso nell'annualità 2023.

Relativamente al **Fondo di Solidarietà Comunale**, l'art. 1, comma 17, della Legge di Stabilità 2016 introduceva modifiche al Fondo di solidarietà comunale (FSC) in gran parte derivanti dal nuovo assetto delle entrate.

La lett.a) prevedeva l'incremento del FSC in misura pari alla quantificazione delle principali esenzioni/agevolazioni IMU e TASI di cui al precedente paragrafo, con riferimento ai Comuni delle RSO e in quelli delle regioni Sicilia e Sardegna.

Veniva modificato il comma 380-ter prevedendo che, a partire dal 2016, la dotazione dell'FSC è incrementata di 3.767,45 milioni di euro di cui:

- Abolizione Tasi abitazione principale (3.500 mln di euro ca.);
- Esenzione IMU terreni agricoli (152,4 mln di euro), cui si aggiungono i circa 250 mln. dovuti per il ritorno al regime di esenzione dei terreni montani previgente al dl 4/2015, di cui al co. 13;
- Esenzione Tasi inquilini abitazioni principali (15,6 mln di euro);
- Esenzione IMU per immobili cooperative edilizie adibite ad abitazione principale da studenti universitari indipendentemente dalla residenza (260 mila euro ca.);
- Riduzione del 50% base imponibile abitazioni date in comodato gratuito registrato a parenti di 1° grado ad uso ab. principale (20,7 mln di euro);
- Riduzione del 25% dell'IMU e della TASI per immobili locati a canone concordato (78,4 mln di euro ca.).

Pertanto, la dotazione dell'FSC viene assicurata, a decorrere dal 2016, da un prelievo Agenzia entrate sull'I.M.U. che per l'Esercizio 2024, risulta essere pari ad €. 2.430.411,99=, corrispondente, per disposizione normativa al 22% del gettito standard dell'IMU.

L'importo previsto a bilancio 2024, sulla base dei prospetti pubblicati sul sito del Ministero risulta essere pari ad €. 6.271.740,00=.

Relativamente ai **Trasferimenti Correnti**, non essendo ancora disponibili i dati del Ministero, vengono appostati a Bilancio 2024 - 2026, i dati rilevati nell'esercizio 2023, confermando anche il Fondo che lo Stato ha messo a disposizione degli Enti Locali per far fronte all'aumento del costo delle utenze, ed iscritto a Bilancio di Previsione per un ammontare di €. 382.788,00=.

1) Categoria 1: Trasferimenti Correnti da Amministrazioni Centrali:

OGGETTO	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025	PREVISIONI 2026
Trasferimenti compensativi I.M.U. abitazione principale	283.700,00	283.700,00	283.700,00
Contributo Stato per progetto S.P.R.A.R. (servizi alle persone)	860.000,00	860.000,00	860.000,00
Contributo dello Stato: Fondo Utenze	382.788,00	382.788,00	382.788,00
Contributo Stato Incremento Indennità Amministratori	105.300,00	105.300,00	105.300,00
Contributo dello Stato PNRR Digitale	764.643,00	65.000,00	-
Contributo dello Stato: Buona scuola zero - 6 anni	356.692,00	244.315,00	244.315,00
Contributo assistenza alunni disabili	157.000,00	157.000,00	157.000,00
Contributo Stato Centri Estivi	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Contributo Stato per il Trasporto alunni diversamente abili	127.340,00	262.860,00	262.860,00
Rimborso spese effettuazione censimenti generali	23.000,00	23.000,00	23.000,00
Contributo dello Stato: altri contributi	176.500,00	176.500,00	176.500,00
TOTALE	3.286.963,00	2.610.463,00	2.545.463,00

In particolare, non risultano più allocate a bilancio, rispetto ai precedenti esercizi, le previsioni relative a contributi specifici di importo rilevante, per far fronte alla pandemia da Covid-19 e all'incremento dei costi energetici, mentre significativo risulta lo stanziamento per l'utilizzo di Fondi P.N.R.R. per la transizione digitale.

2) Categoria 2: Trasferimenti Correnti da Amministrazioni Locali

OGGETTO	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025	PREVISIONI 2026
Co.Re. Quota tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (art. 50, comma 1 ter L.R. 10/2003)	32.000,00	32.000,00	32.000,00
Co.Re. Progetto di rigenerazione urbana SUS "Ponti e Cerniere" (azioni sociali)	577.525,00	221.872,00	42.559,00
Co.Re. per asili nido	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Co.Re. Progetto Restiamo insieme No One is Out	13.000,00	-	-
Co.Re. Distretti urbani del commercio	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Co.Re. Fondo morosità incolpevole	105.000,00	105.000,00	105.000,00
Co.Re. per gli assegnatari dei servizi abitativi pubblici in difficoltà	145.000,00	145.000,00	145.000,00
Co.Re. Fondo per la prima infanzia - Nidi Gratis	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Co.Re. per esecuzione indagini piano caratterizzazione ambientale area ex Chimica Bianchi	480.000,00	480.000,00	480.000,00
Co.Re. Bando Politiche Giovanili	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Co.Re. Interventi di contrasto al maltrattamento e alla violenza di genere	276.200,00	276.200,00	276.200,00
Rimborso da altri Comuni per Distretto 33 - Spese sostenute per il territorio del Nord Ovest	6.665,00	6.665,00	6.665,00
TOTALE	1.800.390,00	1.431.737,00	1.252.424,00

Anche per i trasferimenti da Enti Locali sovracomunali, rispetto ai precedenti esercizi, non risultano più stanziati a bilancio previsioni relative a contributi specifici di importo rilevante, per far fronte alla pandemia da Covid-19 e all'incremento dei costi energetici, mentre significativo risulta lo stanziamento per la realizzazione del Progetto di rigenerazione urbana SUS "Ponti e Cerniere" (azioni sociali), finanziato da Regione Lombardia.

Le tariffe dei servizi:

Relativamente ai proventi dei servizi pubblici, lo schema di Bilancio 2024 - 2026, presuppone che la maggior parte delle tariffe in vigore presso l'Ente si intendano confermate e prorogate, con il solo adeguamento ISTAT o del parametro ISEE ove previsto.

In particolare per l'esercizio 2024, le tariffe in vigore fanno riferimento ai seguenti atti:

1) Atti approvati nell'Esercizio 2019:

- Delibera GC 243/2018: AGGIORNAMENTO DEL TARIFFARIO DEI COSTI DI ISTRUTTORIA, RICERCA E RIPRODUZIONE ATTI RELATIVI A PROCEDIMENTI E PRESTAZIONI DI COMPETENZA DELL'AREA 1 - AFFARI GENERALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE;

- Delibera GC 256/2018: RIDEFINIZIONE DI ALCUNE TARIFFE RELATIVE AI SERVIZI PER ANZIANI;
- Delibera GC 282/2018: RIDEFINIZIONE TARIFFARIO DEI DIRITTI DI SEGRETERIA E DI ISTRUTTORIA RELATIVI AI PROCEDIMENTI E PRESTAZIONI DEGLI SPORTELLI UNICI EDILIZIA ED ATTIVITA' PRODUTTIVE, SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED ECOLOGIA;

2) Atti approvati nell'Esercizio 2020:

- Delibera GC 54/2020: MANIFESTAZIONI PRESSO LA PIASTRA POLIFUNZIONALE DI VIA DE AMICIS: ADEGUAMENTO DELLE TARIFFE DI UTILIZZO DEL SERVIZIO AUDIO LUCI.

3) Atti approvati nell'Esercizio 2021:

- Determinazione 7/2021: PRESA D'ATTO DEI TRATTAMENTI MINIMI DELLE PENSIONI DEI LAVORATORI DIPENDENTI E AUTONOMI PER L'ANNO 2021, AI FINI DELLA CORRETTA APPLICAZIONE DEI REGOLAMENTI PER L'ACCESSO A PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE ED AI SERVIZI TARIFFATI;
- Delibera GC 38/2021: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DEI SERVIZI DI PRE E POST-SCUOLA PER L'ANNO SCOLASTICO 2021/2022;
- Delibera GC 39/2021: SERVIZIO ASILO NIDO ANNO EDUCATIVO 2021/2022: ADEGUAMENTO DELLE TARIFFE E DELLE FASCE ISEE.
- Delibera GC 40/2021: REFEZIONE SCOLASTICA ANNO SCOLASTICO 2021/2022: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE E DELLE FASCE ISEE;
- Delibera GC 74/2021: DETERMINAZIONE PER L'ANNO 2021 DELLE TARIFFE E DEI DIRITTI PRATICATI ALL'UTENZA;
- Delibera GC 80/2021: ATTIVITA' LUDICO-RICREATIVE PER UTENTI DI ETA' COMPRESA TRA 3 E 11 ANNI: ATTIVAZIONE CAMPUS ESTIVO 2021 E APPROVAZIONE DELLE RELATIVE TARIFFE;
- Delibera GC 81/2021: ATTIVITA' RICREATIVE PER UTENTI DI ETA' COMPRESA TRA 12 E 15 ANNI: ATTIVAZIONE CAMPUS ESTIVO 2021 E APPROVAZIONE DELLE RELATIVE TARIFFE;
- Delibera GC 84/2021: SOSPENSIONE ATTIVITA' EDUCATIVE NEGLI ASILI NIDO COMUNALI A SEGUITO DELL'EMERGENZA COVID-19: ATTO DI INDIRIZZO RELATIVO ALLE MODALITA' DI APPLICAZIONE DELLE TARIFFE E DI FATTURAZIONE DA PARTE DEL SOGGETTO GESTORE;
- Delibera GC 104/2021: MODALITA' ATTUATIVE E TARIFFE PER L'UTILIZZO DI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI: APPLICAZIONE TARIFFE PER I CRAL;
- Delibera GC 185/2021: TARIFFA COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI): DEFINIZIONE PER L'ANNO 2021 DELLE AGEVOLAZIONI PER LE UTENZE NON DOMESTICHE LEGATE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID 19;
- Delibera GC 186/2021: TARIFFA COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI): DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO 2021 PER LE AGEVOLAZIONI PER LE UTENZE DOMESTICHE, A FAVORE DI SOGGETTI IN CONDIZIONI DI GRAVE DISAGIO ECONOMICO, LEGATE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID 19;
- Delibera GC 246/2021: ADEGUAMENTO TARIFFE CONCESSIONI E OPERAZIONI CIMITERIALI ALL'INDICE ISTAT - ANNO 2022;
- Delibera GC 250/2021: EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19: MODALITA' ATTUATIVE APPLICAZIONE TARIFFE AGEVOLATE PER L'UTILIZZO DI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI;
- Delibera GC 270/2021: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI Staff - Lavori Pubblici ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP) ASSOCIATO DEL NORD OVEST MILANO;

4) Atti approvati nell'Esercizio 2022:

- Delibera GC 7/2022: SERVIZIO ASILO NIDO: RIDEFINIZIONE MODALITA' DI CALCOLO DELLA RETTA A CARICO DELLE FAMIGLIE;
- Delibera GC 30/2022: STAGIONE TEATRALE 2022 PRIMA PARTE: PREZZI ABBONAMENTI, BIGLIETTI E AGEVOLAZIONI;
- Delibera GC 61/2022: INDIRIZZI PER IL SISTEMA TARIFFARIO RELATIVO AI SERVIZI EROGATI DALL'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO FILI D'ARGENTO O.D.V.;

- Delibera GC 68/2022: CENTRI ESTIVI 2022: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE E ADEGUAMENTO DELLE FASCE ISEE;
- Delibera GC 69/2022: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DEI SERVIZI DI PRE E POST-SCUOLA PER L'ANNO SCOLASTICO 2022/2023;
- Delibera GC 70/2022: REFEZIONE SCOLASTICA ANNO SCOLASTICO 2022/2023: APPROVAZIONE TARIFFE E ADEGUAMENTO DELLE FASCE ISEE;
- Delibera GC 88/2022: APPROVAZIONE TARIFFA CANONE UNICO PATRIMONIALE PER OCCUPAZIONI TEMPORANEE SUOLO PUBBLICO PER ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE E PUBBLICI ESERCIZI - ANNO 2022;
- Delibera GC 110/2022: IMPOSTA DI SOGGIORNO (IDS): CONFERMA DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2022;
- Delibera GC 119/2022: CANONE UNICO PATRIMONIALE (CUP): CONFERMA DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2022;
- Delibera GC 152/2022: APPROVAZIONE DELLE NUOVE TARIFFE DEI SERVIZI DI PRE E POST-SCUOLA PER L'ANNO SCOLASTICO 2022/2023.
- Delibera GC 173/2022: SERVIZIO ASILO NIDO ANNO EDUCATIVO 2022/2023: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE E ADEGUAMENTO DELLE FASCE ISEE.
- Delibera GC 178/2022: TARIFFA COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI): DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO 2022 PER LE AGEVOLAZIONI PER LE UTENZE DOMESTICHE, A FAVORE DI SOGGETTI IN CONDIZIONI DI GRAVE DISAGIO ECONOMICO.
- Delibera GC 181/2022: TARIFFA RIFIUTI (TARI): DEFINIZIONE PER L'ANNO 2022 DELLE AGEVOLAZIONI PER LE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE DI CUI ALLA L. N. 91/2022 DI CONVERSIONE DEL D.L. N. 50/2022 - DECRETO 'AIUTI'.
- Delibera GC 227/2022: TARIFFA RIFIUTI (TARI): DEFINIZIONE PER L'ANNO 2022 DELLE AGEVOLAZIONI PER LE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE DI CUI ALLA L. N. 91/2022 DI CONVERSIONE DEL D.L. N. 50/2022 - DECRETO 'AIUTI'. INTEGRAZIONI ALLA DELIBERA DI G.C. N.181/2022.
- Delibera GC 236/2022: APPROVAZIONE PREZZI BIGLIETTI, ABBONAMENTI ED AGEVOLAZIONI DEGLI EVENTI INAUGURALI 2022 E STAGIONE TEATRALE 2023 DEL NUOVO TEATRO ROBERTO DE SILVA.
- Delibera GC 241/2022: MODALITA' ATTUATIVE APPLICAZIONE TARIFFE AGEVOLATE PER L'UTILIZZO DI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI A SEGUITO DELLA PANDEMIA DI COVID 19.
- Delibera GC 257/2022: ADEGUAMENTO TARIFFE CONCESSIONI ED OPERAZIONI CIMITERIALI ALL'INDICE ISTAT - ANNO 2023.
- Delibera GC 263/2022: TARIFFA RIFIUTI (TARI):DEFINIZIONE PER L'ANNO 2022 DELLE AGEVOLAZIONI PER LE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE DI CUI ALLA L.N.91/2022 DI CONVERSIONE DEL D.L.N.50/2022- DECRETO 'AIUTI'.ULTERIORI INTEGRAZIONI ALLA DELIBERA DI G.C. N.181/2022 E N.227/2022.
- Delibera GC 276/2022: RIDEFINIZIONE TARIFFARIO DIRITTI ISTRUTTORI E DI SEGRETERIA RELATIVI AI PROCEDIMENTI E PRESTAZIONI DELL'AREA 5 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE.

5) Atti approvati nell'Esercizio 2023:

- Delibera GC 4/2023: RIDEFINIZIONE TARIFFARIO DIRITTI ISTRUTTORI E DI SEGRETERIA RELATIVI AI PROCEDIMENTI E PRESTAZIONI DELL'AREA 5 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE MODIFICA ALLA DELIBERA DI G.C. 276 DEL 29/12/2022;
- Delibera GC 11/2023: CANONE UNICO PATRIMONIALE EX ART. 1, COMMA 816, LEGGE N. 160/2019: SPOSTAMENTO TERMINI DI VERSAMENTO PER L'ANNO 2023 E CONFERMA PROVVISORIA APPLICABILITÀ TARIFFE 2022;
- Delibera GC 20/2023: REALIZZAZIONE SPETTACOLO LE NOVE STAGIONI DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE AMICI DEL RUSCONI PRESSO IL TEATRO CIVICO ROBERTO DE SILVA 18 FEBBRAIO 2023 NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DEGLI EVENTI INAUGURALI E DI LANCIO DEL NUOVO TEATRO. APPROVAZIONE PREZZI BIGLIETTI;
- Delibera GC 39/2023: INTEGRAZIONE TARIFFARIA COMPLETA DEL SISTEMA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DELLA CITTA' DI RHO NELLO STIBM E ABOLIZIONE DEL SISTEMA

- TARIFFARIO LOCALE DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 187 DEL 02/10/2012;
- Delibera GC 56/2023: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DEI SERVIZI RESI DALLA POLIZIA LOCALE A PRIVATI NELL'AREA AFFERENTE IL POLO FIERISTICO DI RHO, IN OCCASIONE DEGLI EVENTI FINO AL 31 DICEMBRE 2023;
 - Delibera GC 78/2023: CONFERMA TARIFFE CONCESSIONI ED OPERAZIONI CIMITERIALI ANNO 2023;
 - Delibera GC 97/2023: IMPOSTA DI SOGGIORNO (IDS): CONFERMA DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2023;
 - Delibera GC 113/2023: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DEI SERVIZI DI PRE E POST-SCUOLA PER L'ANNO SCOLASTICO 2023/2024;
 - Delibera GC 114/2023: SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA - ANNO SCOLASTICO 2023/2024: MODIFICA ED APPROVAZIONE NUOVE TARIFFE ED ADEGUAMENTO DELLE FASCE ISEE.
 - Delibera GC 134/2023: AFFIDAMENTO A GESEM SRL DELL'ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE ORDINARIA E COATTIVA DEL CANONE PER LE LAMPADE VOTIVE CIMITERIALI PER L'ESERCIZIO 2023
 - Delibera GC 157/2023: INTEGRAZIONE DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 78 DEL 02.05.2023 'CONFERMA TARIFFE CONCESSIONI ED OPERAZIONI CIMITERIALI ANNO 2023'
 - Delibera GC 170/2023: TARIFFA COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI): DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO 2023 PER LE AGEVOLAZIONI PER LE UTENZE DOMESTICHE, A FAVORE DI SOGGETTI IN CONDIZIONI DI GRAVE DISAGIO ECONOMICO
 - Delibera GC 175/2023: APPROVAZIONE DISCIPLINARE TECNICO E MODALITÀ DI UTILIZZO DEGLI SPAZI PUBBLICITARI SU PENSILINE FERMAE AUTOBUS. ADDENDUM AL CONTRATTO N. 1/2022 TRA COMUNE DI RHO E GE.SE.M. SRL
 - Delibera GC 176/2023: MODALITA' ATTUATIVE APPLICAZIONE TARIFFE AGEVOLATE PER L'UTILIZZO DI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI - STAGIONE SPORTIVA 2023/2024
 - Delibera GC 185/2023: CENTRI RICREATIVI INVERNALI 2023 DURANTE LE CHIUSURE SCOLASTICHE PER FESTIVITA' NATALIZIE, PRESSO LA STRUTTURA COMUNALE MAST DI VIA SAN MARTINO: APPROVAZIONE DELLE NUOVE TARIFFE
 - Delibera GC 188/2023: IMPOSTA DI SOGGIORNO (IDS): APPROVAZIONE TARIFFE PER L'ANNO 2024.

Si rimanda per un quadro completo delle tariffe vigenti, alla deliberazione di Giunta Comunale, n. 4 del 09/01/2024, con la quale è stato approvato il “Prontuario delle tariffe e dei diritti praticati all’utenza” per l’Esercizio 2024.

Entrate Extratributarie			
	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
3.100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	12.844.456,00	13.334.456,00	13.244.456,00
3.200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.855.000,00	2.885.000,00	2.885.000,00
3.300 - Interessi attivi	13.300,00	13.300,00	13.300,00
3.400 - Altre entrate da redditi da capitale	500.000,00	700.000,00	700.000,00
3.500 - Rimborsi ed altre entrate correnti	3.908.125,00	3.938.125,00	3.938.125,00
Totale entrate extratributarie	20.120.881,00	20.870.881,00	20.780.881,00

Indirizzi sul ricorso all’indebitamento per finanziamento investimenti

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 23/01/2024 è stato adottato il “PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024 - 2026 ED ELENCO ANNUALE 2024”.

Nel PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2024 - 2026, vengono previste entrate derivanti da accensione di prestiti su tutte le annualità del triennio.

Per quanto riguarda l’Esercizio 2024, sono stati previsti n. 6 mutui per complessivi €. 6.499.592,00=, per il finanziamento delle seguenti opere:

- INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA SUS ZONA STAZIONE - S.MARTINO - LUCERNATE, DENOMINATO “PONTI E CERNIERE”, - per €. 3.149.592,00= (mutuo flessibile)
- REALIZZAZIONE NUOVE STRUTTURE SPORTIVE PER ATTIVITA' DI RUGBY AL MOLINELLO per €. 1.000.00,00= (mutuo agevolato Istituto Credito Sportivo);
- ATTUAZIONE PGTU E MOBILITA' per €. 400.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE AREE VERDE PUBBLICO per €. 400.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);
- RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI STRADE E MARCIAPIEDI per €. 850.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);
- REALIZZAZIONE SEDE ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PER IL SOCCORSO SANITARIO LOCALE per €. 700.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti).

Per quanto riguarda l’Esercizio 2025, è stato previsto n. 1 mutuo per complessivi €. 500.000,00=, per il finanziamento della seguente opera:

- MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, MARCIAPIEDI ED INTERVENTI PER L'ACCESSIBILITÀ per €. 500.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);

Per quanto riguarda l'Esercizio 2026 sono stati previsti n. 3 mutui per complessivi € 1.000.000,00=, per il finanziamento delle seguenti opere:

- ATTUAZIONE PGTU E MOBILITA' per € 200.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);
- SICUREZZA, VERDE PUBBLICO, ARREDI E GIOCHI per € 300.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, MARCIAPIEDI ED INTERVENTI PER L'ACCESSIBILITÀ per € 500.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti).

A Bilancio sulle annualità 2025 e 2026 sono stati considerati gli oneri di ammortamento dei mutui assunti nell'esercizio 2023 e da assumere a titolo oneroso nell'esercizio 2024 e 2025, ad eccezione del mutuo flessibile per l'INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA SUS ZONA STAZIONE - S.MARTINO - LUCERNATE, DENOMINATO "PONTI E CERNIERE", il cui ammortamento è previsto avviarsi nel 2027 ed il cui importo effettivo sarà anche in funzione dell'avanzo disponibile che l'Ente sarà capace di generare nei prossimi esercizi.

Sono stati invece considerati gli oneri di ammortamento del mutuo flessibile di € 9.750.000,00= assunto con Cassa Depositi e Prestiti spa di Roma (atto di determinazione n. 770 del 13/07/2023), per il finanziamento dei lavori di "Rigenerazione Urbana tra via De Amicis e Piazza Visconti", avente le seguenti caratteristiche: prestito flessibile, durata di preammortamento di n. 2 anni, durata di 20 anni, ammortamento con decorrenza dal 01/01/2026 sulla base dell'ammontare effettivamente richiesto a finanziamento.

Inoltre,

Nell'Esercizio 2024, si sono previste n. 5 operazioni di diverso utilizzo di residue quote di mutui già contratti (Devoluzione Mutui), per un importo complessivo di Euro 1.100.000,00=, finalizzate ai seguenti investimenti:

- SICUREZZA VERDE PUBBLICO per € 200.000,00=;
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI STRADALI per € 400.000,00=;
- INTERVENTI PER L'ARREDO URBANO, GIOCHI E BELLEZZA DELLA CITTA' per € 100.000,00=;
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE CIMITERIALI per € 200.000,00=;
- RIQUALIFICAZIONE MERCATINO DI VIA GARIBALDI per € 200.000,00=.

Nel 2025, sono previste n. 4 operazioni di diverso utilizzo di residue quote di mutui già contratti (Devoluzione Mutui), per un importo complessivo di Euro 1.160.000,00=, finalizzate ai seguenti investimenti:

- INTERVENTI SU ARCHIVI COMUNALI: MANUTENZIONE STRAORDINARIA E REALIZZAZIONE NUOVI ARCHIVI per € 240.000,00=;
- REALIZZAZIONE NUOVE PISTE CICLABILI per € 500.000,00=;
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI STRADALI per € 250.000,00=;
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEGNALETICA STRADALE per € 170.000,00=.

Nel 2026, sono previste n. 2 operazioni di diverso utilizzo di residue quote di mutui già contratti (Devoluzione Mutui), per un importo complessivo di Euro 420.000,00=, finalizzate ai seguenti investimenti:

- MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI STRADALI per € 250.000,00=;
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEGNALETICA STRADALE per € 170.000,00=.

	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
Tipologia 6.300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	7.599.592,00	1.660.000,00	1.420.000,00
<i>di cui</i>			
<i>Anticipazione di Liquidità L.145/2018</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Contributi Regionali per il finanziamento di investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Devoluzione Mutui</i>	1.100.000,00	1.160.000,00	420.000,00
<i>Nuovi Mutui</i>	6.499.592,00	500.000,00	1.000.000,00
Totale Accensione di prestiti	7.599.592,00	1.660.000,00	1.420.000,00

Ai fini autorizzatori del Bilancio di Previsione 2024 - 2026, deve ritenersi vincolante unicamente la destinazione della spesa finanziata con nuovo indebitamento, comportando riflessi sul bilancio delle annualità successive, e non anche la destinazione della spesa finanziata con lo strumento del diverso utilizzo di mutui già assunti (Devoluzione), che non ha effetti sulle future annualità.

Quadro generale degli impieghi per missioni - programmi e macroaggregati

Si rimanda agli allegati allo schema del Bilancio di Previsione 2024 -2024.



Parte spesa: redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate, delle risorse umane e strumentali ad esse destinate e degli obiettivi annuali.



Documento Unico di Programmazione

D.U.P. 2024 - 2026

**Obiettivi Operativi
del Programma di Mandato
PER MISSIONI DI BILANCIO**

Di seguito si riportano Obiettivi e Azioni del Programma di Mandato 2021 - 2026, riclassificati in base alle Missioni di Bilancio.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

LEGALITÀ'

Nella nostra città si lavora da tempo alla costruzione e alla diffusione di una cultura della legalità. Su proposta della Commissione consiliare Antimafia e Legalità, è stato intitolato un parco a Lea Garofalo e si è proceduto alla creazione del Parco della Legalità gestito dagli studenti del Liceo Majorana. Lavorare in sinergia con le scuole e con i giovani ci permetterà di costruire oggi una società migliore, più giusta e più onesta, in vista del domani.

Obiettivi:

- Incentivare una cultura della legalità in un contesto solidale.

Azioni:

- Promuovere la diffusione della cultura della legalità attraverso l'organizzazione di corsi e incontri nelle e con le scuole, anche in materia di privacy e sicurezza digitale; • Continuare il monitoraggio delle imprese che ottengono appalti, partecipano a bandi ed erogano servizi sia a livello comunale, anche con riferimento alle aziende partecipate e alle attività legate a MIND; • Rafforzare la collaborazione con la Prefettura di Milano al fine di tutelare l'economia locale dalle infiltrazioni mafiose.

BILANCIO E TRIBUTI

Grazie all'azione incisiva e costante di riduzione dell'indebitamento operata dall'amministrazione comunale negli ultimi dieci anni, il Comune di Rho presenta alla cittadinanza un bilancio sostenibile, con la consapevolezza che il post-pandemia comporterà inevitabilmente un notevole incremento delle risorse da destinare a famiglie e imprese in difficoltà. Un bilancio solido è il primo e principale strumento di ogni amministrazione per poter realizzare i propri obiettivi per la città. Di primaria importanza - sul piano etico oltre che su quello economico - rimane la lotta ai fenomeni di elusione e di evasione fiscale.

Obiettivi:

- Mantenere un bilancio solido e una costante riduzione dell'indebitamento; • Continuare nella lotta all'elusione e all'evasione fiscale; • Intercettare nuove risorse per nuovi investimenti.

Azioni:

- Proseguire l'azione di riduzione dell'indebitamento e il monitoraggio della spesa; • Aumentare la capacità di investimento del Comune attraverso l'utilizzo delle risorse risparmiate con l'opera di risanamento; • Proseguire e incrementare il budget del Bilancio Partecipativo, privilegiando i progetti da e per il territorio rhodense e i suoi abitanti; • Continuare, attraverso l'azione diretta del Comune e avvalendosi di opportuni strumenti informatici, l'opera di contrasto all'elusione e all'evasione fiscale; • Facilitare i cittadini nell'accesso alle agevolazioni tariffarie, operando una razionalizzazione e uniformazione circa i criteri ISEE di accesso.

SOCIETÀ PARTECIPATE

A Rho operano tredici società partecipate. Il Comune di Rho deve migliorare la relazione con questi diversi soggetti per garantire ai cittadini rhodensi servizi migliori e meno costosi. L'amministrazione promuoverà una valutazione puntuale e complessiva della sua partecipazione a tutte le società partecipate, favorendo una maggior capacità di orientamento verso cittadini e utenti, una maggior trasparenza nella determinazione delle tariffe e comparazioni con le offerte di altri operatori, anche privati

Obiettivi:

- Gestire le società partecipate come realtà pro-attive a servizio del territorio.

Azioni:

- Considerare l'assegnazione alle società partecipate dal Comune di nuovi servizi da erogare sul territorio; • Promuovere l'accountability (capacità di dare conto dell'operato) delle società partecipate nei confronti dei soci e degli utenti.

PATRIMONIO COMUNALE

Il Comune di Rho ha un importante patrimonio immobiliare che deve essere sempre più valorizzato e curato.

Obiettivi:

- Cura del patrimonio comunale.

Azioni:

- Operare una ricognizione sistematica del patrimonio attuale, valutando eventuali dismissioni;
- Razionalizzare l'assegnazione degli spazi comunali alle Associazioni;
- Potenziare personale e competenze dell'Ufficio Patrimonio del Comune di Rho.

AGENDA DIGITALE

Proponiamo lo sviluppo di un'Agenda Digitale per la nostra città capace di proiettare Rho verso il futuro dell'innovazione, attraendo e sviluppando sul territorio nuove competenze. Per fare questo è prioritario avviare percorsi di semplificazione e sburocratizzazione della macchina amministrativa attraverso una maggiore efficienza e digitalizzazione dei processi. Occorre creare le condizioni affinché sempre più persone possano trovare una nuova occupazione grazie ai c.d. "green job" con particolare attenzione ai giovani e alle fasce più svantaggiate.

Obiettivi:

- Sostenere la percezione di MIND come parte integrante del territorio rhodense;
- Incentivare le nuove occupazioni grazie ai "green job";
- Sburocratizzare e digitalizzare i processi della macchina amministrativa;
- Completare il processo di cablaggio della fibra ottica su tutto il territorio comunale, garantendo a cittadini e imprese un facile e veloce accesso ai servizi digitali.

Azioni:

- Avviare una comunicazione efficace e massiva per far conoscere alla cittadinanza il progetto di MIND e le relative opportunità;
- Predisporre un piano di razionalizzazione degli spazi adibiti a uffici pubblici;
- Predisporre un piano per l'innovazione nella pubblica amministrazione con definizione e valorizzazione delle competenze e delle risorse economiche necessarie;
- Ottimizzare e semplificare i servizi informatici comunali;
- Implementare il controllo di gestione con il monitoraggio dei target comunali;
- Sviluppare un programma di specializzazione e digitalizzazione del personale amministrativo comunale;
- Attivare servizi per il cittadino sempre più capillari e diffusi sul territorio attraverso sistemi digitalizzati.

PARTECIPAZIONE DELLA CITTADINANZA

Grazie a un valido processo di innovazione e digitalizzazione si aprono opportunità inedite di interazione tra amministrazione comunale e cittadinanza, in favore di una partecipazione sempre più attiva della popolazione allo sviluppo e alla crescita del territorio. Ciascun cittadino è chiamato a sentirsi componente e parte attiva della collettività, assumendo un ruolo da protagonista nell'implementazione del programma comunale di lungo termine.

Obiettivi:

- Mettere il cittadino nelle condizioni di assumere un ruolo attivo come componente della collettività;
- Sviluppare processi volti all'ascolto, comunicazione e collaborazione tra amministrazione e cittadinanza, mettendo a frutto le innovazioni aperte dal digitale.

Azioni:

- Strutturare un pool tecnico trasversale ai diversi servizi comunali con il compito di accompagnare il processo di digitalizzazione delle attività che coinvolgono la cittadinanza;
- Sperimentare forme e strumenti innovativi di partecipazione attiva della cittadinanza;
- Intensificare la diffusione on line di materiale informativo alla cittadinanza attraverso la promozione del sito web comunale, di social media, mappe, brochure e locandine digitali.

CONTROLLO DI GESTIONE

È necessario riorganizzare la macchina comunale e i servizi erogati al cittadino in una logica di risultato, efficienza ed efficacia, condividendo l'intero processo con tutti i dirigenti e funzionari.

Obiettivi:

- Mantenere una rendicontazione trasparente;
- Sburocratizzare i processi.

Azioni:

- Strutturare il controllo di gestione per processi;
- Applicare una rendicontazione trasparente degli obiettivi di mandato;
- Semplificare tempi e procedure burocratiche per i cittadini, per le imprese e gli altro soggetti attivi sul territorio;
- Aumentare la fruibilità dei servizi mediante un migliore e maggiore impiego delle tecnologie digitali ed il prelievo da remoto di certificati e documenti.

SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE DEL COMUNE

Oggi i 250 dipendenti comunali hanno una età media elevata e tra dieci anni circa la metà sarà in pensione. L'eliminazione del vincolo normativo al blocco delle assunzioni e il risanamento del bilancio comunale permettono di aprire un'opportunità straordinaria per migliorare i servizi offerti dal Comune, assumendo giovani con requisiti specifici e solide competenze, soprattutto in ambito informatico.

Obiettivi:

- Selezionare personale tecnico sempre più specializzato;
- Fornire risposte veloci ed efficienti al cittadino;
- Semplificare i processi.

Azioni:

- Riorganizzare uffici e servizi prevedendo un potenziamento del personale e della dirigenza;
- Migliorare il coordinamento tra le diverse aree del Comune;
- Motivare e qualificare funzionari e dipendenti attraverso un piano di formazione continua che ne valorizzi le competenze;
- Promuovere la capacità di innovazione di funzionari e dipendenti (“concorso” annuale per l’innovazione) e potenziare la loro capacità di risposta al cittadino;
- Promuovere la responsabilizzazione dei dipendenti tramite l’identificazione chiara e univoca di un referente a cui il cittadino può rivolgersi per aggiornamenti e richieste di informazioni sulla pratica corrente;
- Prevedere un potenziamento delle informazioni disponibili online e dare la possibilità al cittadino di poter seguire il tracking di avanzamento delle pratiche in via digitale;
- Adottare una diffusa campagna di sensibilizzazione per un maggior utilizzo dell’applicazione “comuni-chiamo” per gestire online le segnalazioni dei cittadini riguardanti le più svariate problematiche riscontrabili sul territorio.

RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Personale amministrativo e tecnico; normali dotazioni d'ufficio; risorse finanziarie dedicate.

**MISSIONE 03
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

RUOLO DELLA POLIZIA LOCALE

La Polizia Locale svolge un ruolo fondamentale per permettere ai cittadini di vivere bene e in sicurezza la città. Occorre più attenzione alla sicurezza stradale, al traffico e una maggiore presenza dei vigili sul territorio, anche in collaborazione con le altre forze pubbliche presenti in città (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza), per contrastare fenomeni di microcriminalità. Centrale il ruolo della Polizia Locale nel porre un’attenzione sempre costante ai problemi della viabilità a tutela della sicurezza stradale dei cittadini rhodensi.

Obiettivi:

- Incentivare il ruolo della Polizia Locale al servizio del cittadino;
- Aumentare la percezione di sicurezza dei luoghi della città.

Azioni:

- Rafforzare l’attuale organico di Polizia Locale con nuove assunzioni;
- Incrementare il pattugliamento a piedi e con mezzi di mobilità leggera soprattutto nelle frazioni e nei punti della città più frequentati;
- Incrementare il pattugliamento su veicolo per vigilare nelle zone dove sono presenti situazioni di degrado e di minor sicurezza;
- Sviluppare le tecnologie della smart-city a servizio anche della sicurezza in città (illuminazione pubblica, video-sorveglianza, collegamento con le forze dell’ordine).

RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Personale amministrativo e tecnico; normali dotazioni d'ufficio; risorse finanziarie dedicate.

**MISSIONE 04
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

SCUOLA

Da sempre le amministrazioni rhodensi investono nella scuola, sia curando la sicurezza e l’adeguatezza delle strutture in capo al Comune, sia favorendo in ogni modo l’ampiezza e la qualità dell’offerta di servizi educativi alle famiglie proposti dalle scuole - che in città sono numerose e diverse, pubbliche e private - o in appoggio alle medesime, coprendo ogni fascia d’età, dagli asili nido alle secondarie

superiori. Il Piano per il Diritto allo Studio, implementato di anno in anno è lo strumento-cardine del coordinamento tra le istituzioni. L'orizzonte che si apre conferma il ruolo dell'amministrazione nell'assicurare all'iniziativa autonoma delle diverse scuole il contesto, i servizi di supporto, gli incentivi che rendano ricco di opportunità il percorso di istruzione e formazione dei più giovani membri della comunità e riducano le disuguaglianze di partenza. Responsabilizzare tutti gli adulti e i soggetti attivi a farsi carico della responsabilità educativa accanto a scuole e famiglie può avviare la comunità cittadina ad assumere la funzione di comunità educante.

Obiettivi:

- Consolidare attorno alle scuole un contesto comunitario di welfare educativo, a partire già dalla valorizzazione del ruolo della scuola dell'infanzia;
- Promuovere una scuola sempre più digitale a ogni livello;
- Investire nella sicurezza a scuola anche in termini educativi, per la prevenzione e il contrasto di fenomeni di bullismo e vandalismo.

Azioni:

- Implementare il servizio di orientamento per scuole e famiglie;
- Organizzare negli spazi civici incontri scuola-famiglia e soggetti educanti del territorio (oratori, realtà sportive e culturali) con l'obiettivo di arginare la dispersione scolastica e impostare patti di collaborazione educativa;
- Favorire la creazione di una rete tra gli istituti superiori del territorio e le aziende del rhodense per migliorare l'offerta dell'alternanza scuola-lavoro, anche con enti e aziende di MIND, in connessione con l'Università di Milano e HumanTechnopole;
- Provvedere all'adeguata manutenzione degli edifici scolastici tramite lo sviluppo di un piano di manutenzione programmata (imbiancature e piccoli lavori), partecipazione a bandi per l'efficientamento energetico (serramenti, cappotti, pannelli solari), recupero di spazi scolastici non utilizzati per laboratori e attività extracurricolari;
- Promuovere lo sviluppo del Piano Digitale Scuola, fornire nuovi spazi fisici e virtuali per scuole e studenti e rinnovare le dotazioni informatiche delle scuole;
- Coinvolgere gli studenti in progetti sull'uso consapevole dei social, per prevenire fenomeni di bullismo, cyberbullismo e vandalismo, in collaborazione con polizia postale, avvocati, psicologi
- Potenziare il pre e il post scuola nelle scuole dell'obbligo per supportare le famiglie;
- Incrementare il supporto agli alunni non italofoeni (progetto comunale di alfabetizzazione "Senza Frontiere");
- Favorire lo sviluppo degli spazi civici di aggregazione quali centri di coesione importanti per le scuole.

RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Personale amministrativo e tecnico; normali dotazioni d'ufficio; risorse finanziarie dedicate.

MISSIONE 05

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

UNA CITTÀ CHE ATTIVA CULTURA

Il salto di qualità che il nuovo Teatro Civico Roberto De Silva può rappresentare per la città dipende dalla sua potenzialità nel diventare il principale motore culturale per tutti i rhodensi, i cittadini di comuni limitrofi, gli studenti e i ricercatori di MIND, attorno al quale possa svilupparsi una vita culturale fatta anche di eventi diffusi e popolari, musica e teatro di strada, da coordinare in una pianificazione strutturata dell'offerta culturale, che ridefinisca e ricomprensca anche l'attività dell'Auditorium comunale di via Meda. Crediamo nell'obiettivo ambizioso di sviluppare per la nostra città un'offerta culturale di qualità che posizioni Rho quale valida integrazione a quella dei teatri limitrofi dell'area metropolitana e dei teatri milanesi. La posizione geografica del Comune di Rho, quale comune più popoloso della zona Nord-Ovest, vicino a Milano e incluso nella Città Metropolitana, posto in adiacenza al Polo Fieristico e al sito di MIND, è senz'altro il punto di forza da sfruttare per migliorare l'offerta culturale e i servizi anche per il pubblico più giovane. Da valorizzare e far conoscere alla popolazione il ricco patrimonio storico-culturale esistente, dagli edifici storici (Villa Burba, Palazzo Comunale, il mercatino Garibaldi, i cortili di Rho, le ville storiche) alla stessa eccellenza architettonica del nuovo Teatro Civico. I progetti di riqualificazione dell'area centrale e di recupero del grande volume delle ex Scuole Marconi possono determinare anche una ridefinizione dell'intero sistema attuale degli spazi culturali, riservando a Villa Burba funzioni di pregio e attribuendo al Palazzo Municipale più marcate funzioni di rappresentanza. Per raggiungere questi obiettivi crediamo nella forza di costruire una rete con tutte le associazioni culturali presenti in città che, insieme all'amministrazione comunale, meglio possono rispondere alle diversificate esigenze culturali della comunità.

Obiettivi:

• Rendere il Teatro Civico Roberto De Silva principale motore culturale per la città; • Prevedere numerosi eventi culturali per la fascia più giovane della popolazione; • Riscoprire il valore storico-culturale di Villa Burba.

Azioni:

• Valorizzare Villa Burba come luogo e contesto pregiato per eventi, congressi e manifestazioni all'aperto (concerti, cinema, visite al giardino storico); • Collegare il nuovo Teatro Civico Roberto De Silva ai diversi quartieri della città e al territorio circostante, compreso MIND, sia tramite mezzi pubblici sia prevedendo adeguati spazi per la sosta delle auto e degli altri mezzi di trasporto; • Valorizzare la nuova piazza del Teatro Civico Roberto De Silva con eventi all'aperto e incrementando l'offerta di servizi nei luoghi limitrofi; • Prevedere una stagione teatrale ad hoc pensata per le scuole e programmare cicli di cineforum/rassegne cinematografiche, coordinando la programmazione dell'Auditorium con il nuovo Teatro Civico Roberto De Silva; • Potenziare i pannelli Led informativi presenti in città e valorizzare la presenza dei siti di interesse storico artistico con l'apposizione di targhe esplicative; • Sviluppare un progetto di trasformazione dell'edificio comunale di Piazza Visconti, preservandone la caratteristica di luogo di rappresentanza istituzionale della città con la sala consiliare e valutando la fattibilità della creazione di uno spazio più fruibile e aperto alla comunità; • Favorire l'organizzazione di eventi culturali all'aperto negli spazi verdi presenti sul territorio.

RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Personale amministrativo e tecnico; normali dotazioni d'ufficio; risorse finanziarie dedicate.

**MISSIONE 06
POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO****LO SPORT IN CITTÀ**

Ci impegniamo a valorizzare la funzione educativa e di benessere dello sport, in funzione e in connessione con il polo dell'Università Statale che si insedierà all'interno di MIND e il futuro parco Rho-Arese, che potrà diventare non solo una vasta area verde e naturale per il nostro territorio, ma anche luogo di riferimento per gli sport all'aria aperta. Cogliere le opportunità per investire in impianti sportivi di qualità può rendere la città capace di rispondere alle esigenze delle numerose associazioni sportive presenti sul nostro territorio, anche in prospettiva di future collaborazioni con il polo universitario di scienze motorie. Centrale in quest'ottica rimane la funzione del centro sportivo del Molinello, quale luogo storico della città per eventi sportivi di ogni genere.

Obiettivi:

• Favorire un coordinamento tra le associazioni sportive consolidando un sistema di rete; • Valorizzare la funzione dello sport quale strumento di aggregazione giovanile, in sinergia con le scuole del territorio; • Coniugare i valori dello sport con stili di vita sani e salutari per il benessere della popolazione.

Azioni:

• Implementare il ruolo della Consulta cittadina dello sport, dando valore al ruolo di coordinamento dell'amministrazione comunale; • Istituire "borse sport" per famiglie in difficoltà e favorire la sottoscrizione di accordi per iscrizioni alle società sportive a prezzi calmierati; • Favorire la conoscenza da parte della popolazione di tutte le realtà sportive rhodensi, tramite il potenziamento della "Vetrina dello Sport"; • Aumentare la disponibilità delle palestre per le attività sportive rivolte ai settori giovanili; • Favorire il coinvolgimento della facoltà universitaria di scienze motorie all'interno di MIND nell'organizzazione di stage con gli studenti dei campus, anche di respiro internazionale; • Implementare la dotazione di attrezzature sportive all'aperto negli spazi verdi, predisponendo una mappatura degli spazi che siano idonei a tale scopo; • Creare una sinergia tra educazione alimentare e sport coinvolgendo le società sportive in percorsi di sensibilizzazione su tematiche relative a stili di vita sani; • Potenziare l'informazione relativa alle attività sportive organizzate presso il centro del Molinello; • Sensibilizzare le società sportive affinché si confrontino sulla tematica dell'inclusione di persone e atleti con disabilità trasformando in realtà il motto "Sport per tutti", introducendo agevolazioni in favore delle società sportive che sviluppino percorsi di inclusione; • Partecipare a bandi per la realizzazione di una nuova palestra in tensostruttura.

GIOVANI

Porre attenzione mirata alle tematiche inerenti le giovani generazioni e curare le politiche giovanili al fine di rendere la nostra città sempre più moderna e accogliente anche per la fascia più giovane della popolazione è di fondamentale importanza per lo sviluppo e il futuro del territorio. È necessario coinvolgere sempre di più i giovani della nostra città nella vita della collettività, valorizzandone i talenti e le competenze, ripensando alcuni spazi della città in funzione delle esigenze degli studenti di tutte le età: primo tra tutti l'attuale mercatino di via Garibaldi che si presta ad essere radicalmente ripensato in chiave innovativa in connessione con l'adiacente nuovo Teatro Civico.

Obiettivi:

- Creare le condizioni per rendere Rho una città "universitaria";
- Creare nuovi luoghi moderni in città dedicati a giovani studenti e ricercatori di MIND;
- Rendere i giovani protagonisti del bene comune tramite percorsi di formazione alla cittadinanza e volontariato;
- Valorizzare attività inclusive per universitari e giovani lavoratori.

Azioni:

- Progettare lo spazio del Mercatino Garibaldi come area di ritrovo attrezzata per i giovani con spazi culturali, in sinergia con il settore commercio nell'ambito del food, facendone luogo di incontro, centro di aggregazione con bar e servizio di ristorazione, mercatino food e contemporaneamente spazio per iniziative culturali e musicali, anche in connessione e in funzione delle attività del nuovo Teatro Civico Roberto De Silva;
- Potenziare l'educativa di strada per fare prevenzione e intercettare bisogni nascosti;
- Co-progettare iniziative formative e di inserimento lavorativo per i NEET
- Incentivare il coinvolgimento di giovani in iniziative di cittadinanza attiva e di volontariato;
- Ampliare il numero di zone "wi-fi free" presenti in città;
- Istituire la categoria "Junior" nella cerimonia di consegna delle onorificenze civiche.

RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Personale amministrativo e tecnico; normali dotazioni d'ufficio; risorse finanziarie dedicate.

MISSIONE 07 TURISMO

ATTRATTIVITÀ E TURISMO

Rho deve diventare sempre più consapevole della sua importanza come centro strategico per l'asse del nord-ovest. In questo senso ragionare di "turismo" per la nostra città significa saper cogliere e valorizzare le opportunità che possono essere attrattive per il futuro indotto di MIND. Rho può diventare davvero la meta ideale per chi è alla ricerca di collegamenti veloci con l'area di MIND e con Milano, pur apprezzando un territorio "lontano" dal traffico milanese che sa offrire una dimensione quotidiana accogliente e interessante: aree verdi di qualità, opportunità di svago e numerosi eventi culturali. I diversi beni culturali presenti in città con la loro storia secolare possono essere notevolmente valorizzati e promossi: il Santuario dell'Addolorata, il centro storico, il Palazzo Comunale, le Ville storiche (Villa Burba, Villa Banfi, Ville Scheibler), i negozi del centro, insieme al sistema delle aree verdi possono giocare un ruolo fondamentale nell'attrattività del territorio e sottolineare la sua identità profondamente connessa e non diluita da quella del capoluogo milanese.

Obiettivi:

- Valorizzare e promuovere i punti di interesse storico della città;
- Far conoscere le bellezze del territorio a tutti i cittadini di Rho;
- Intensificare la vita culturale della città, a partire dal nuovo Teatro Civico Roberto De Silva;
- Incentivare il turismo sostenibile.

Azioni:

- Comporre un catalogo dell'offerta turistica della città realizzando materiali pratici e interattivi di orientamento nel territorio, con indicazioni dei luoghi di interesse storico, artistico e culturale, con una linea grafica riconoscibile;
- Valorizzare la funzione delle piazze delle stazioni ferroviarie (Piazza Costellazione e Piazza Libertà) come luoghi di accesso e di benvenuto alla città;
- Valorizzare le corti storiche del territorio;
- Potenziare l'infopoint con un distaccamento presso la stazione di Rho-Fiera e piazza Costellazione durante i giorni delle Fiere e degli eventi;
- Organizzare opportunità di coinvolgimento degli studenti delle scuole della città come guide alla scoperta del patrimonio storico del nostro territorio (es. giornate FAI);
- Studiare e creare gadget della città, commercializzando e diffondendo il "brand Rho"
- Supportare la rete enogastronomica della nostra città;
- Valutare una

rimodulazione dell'imposta di soggiorno in funzione dei picchi di presenze turistiche in città e di altri fattori incentivanti; • Installare cartellonista turistica con indicazione dei percorsi ciclo-pedonali che si snodano lungo i luoghi d'interesse storico e culturale della città; • Promuovere l'inserimento di Rho e del Rhodense all'interno delle guide turistiche di Milano e della Lombardia; • Programmare rassegne e settimane tematiche in diversi campi artistici (es. settimana della letteratura, della musica, del teatro); • Organizzare eventi culturali diffusi in più zone della città (sfruttando anche parchi e aree verdi per eventi culturali all'aperto); • Organizzare eventi artistici temporanei tra le vie del centro; • Incentivare progetti di sharing di biciclette, monopattini e auto elettriche • Potenziare il servizio taxi; • Promuovere l'utilizzo dei prodotti sostenibili per la filiera del settore turistico.

RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Personale amministrativo e tecnico; normali dotazioni d'ufficio; risorse finanziarie dedicate.

MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

URBANISTICA:

Vogliamo parlare di urbanistica della nostra città partendo dalla sua definizione: “una disciplina che studia il territorio antropizzato e ha come scopo la progettazione dello spazio urbano e la pianificazione organica delle modificazioni del territorio incluso nella città o collegato con essa”. Ragionare dello sviluppo della città in termini urbanistici significa pertanto ragionare di “territorio antropizzato”, inteso come l'insieme degli interventi di trasformazione dell'ambiente naturale da parte del genere umano e di “progettazione dello spazio urbano” e “pianificazione organica”. Crediamo che le scelte urbanistiche contribuiscano all'obiettivo di una transizione ecologica guidata, che è la battaglia fondamentale da combattere per tutelare il nostro futuro. Circa il 28% del territorio di Rho è dedicato allo sviluppo agricolo: questo rappresenta un'opportunità preziosa per incentivare la produzione agricola a km 0 e valorizzare il patrimonio agricolo presente sul territorio. La città di Milano non è avversaria. Rho, con una sua precisa identità, deve farsi riconoscere parte organica della città metropolitana, individuando e mettendo a frutto le possibili sinergie. Una pianificazione dedicata a via Risorgimento, piazza Costellazione ed il collegamento verso il centro di Rho è necessaria per assicurare un'attrattiva e reciproca connessione tra le zone centrali di Milano e Rho.

Obiettivi:

• Intercettare la domanda abitativa di studenti e docenti di MIND; • Rispondere alle esigenze abitative di famiglie giovani ed economicamente in difficoltà; • Rendere il più possibile capillari sul territorio i punti di contatto/offerta di servizi per i cittadini (servizi a 15 minuti dalla propria abitazione); • Rendere i servizi raggiungibili dal cittadino con mezzi alternativi all'auto privata; • Consumo zero di suolo.

Azioni:

• Agganciare l'evoluzione urbanistica della nuova zona di sviluppo Est della città con quella di MIND (con attenzione al tema del parco Rho-Arese); • Potenziare l'Agenzia dell'abitare, mettendo a sistema gli immobili sfitti dei privati con contratti a canone concordato; • Promuovere nuovi modelli di abitare (es. housing sociale) per studenti universitari e locazioni temporanee; • Aggiornare l'accordo locale sugli affitti a canone concordato incentivando l'offerta di alloggi per studenti a prezzo calmierato; • Promuovere la comunicazione e facilitare l'accesso, per quanto di competenza comunale, ai bonus fiscali nazionali per la riqualificazione del patrimonio immobiliare; • Estendere il progetto di Bicipolitana realizzando nuove direttrici di attraversamento cittadino; • Creare percorsi pedonali tra i punti di interesse con apposita segnaletica; • Aumentare il numero delle case dell'acqua nei quartieri e delle fontane nei parchi; • Raggiungere accordi con privati per la riqualificazione delle aree dismesse; • Mantenere e preservare le aree agricole strategiche.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Crediamo che la nostra città possa crescere con una visione e una spinta internazionali, intese come capacità di guardare a ciò che accade al di fuori dei propri confini per conoscere ed aggiornare sul territorio nuove e innovative pratiche di sviluppo della città e della sua cittadinanza. MIND come luogo fisico si trova in parte anche sul nostro territorio, ma come luogo di cultura, di innovazione, di studio, di ricerca è destinato a diventare uno spazio sempre più internazionale, dove culture e pensieri differenti

potranno incontrarsi per creare sviluppo e innovazione. Aprirsi a MIND significa anche questo: saper cogliere la sua sfida e la sua portata internazionale.

Obiettivi:

• Incentivare e sostenere l'imprenditoria cittadina per attrarre e/o cooperare con realtà imprenditoriali internazionali; • Attrarre turisti e visitatori provenienti da altri Paesi.

Azioni:

• Promuovere forme di "scambio culturale" e cooperazioni economiche fra studenti, imprese, soggetti culturali del terzo settore ed operatori turistici; • Promuovere presso le aziende del territorio le opportunità di bandi internazionali; • Promuovere l'utilizzo delle lingue straniere anche nel sistema commerciale cittadino.

PATRIMONIO COMUNALE

Il Comune di Rho ha un importante patrimonio immobiliare che deve essere sempre più valorizzato e curato.

Obiettivi:

• Cura del patrimonio comunale.

Azioni:

• Continuare l'opera di miglioramento della manutenzione e della gestione delle case di edilizia residenziale pubblica (ERP) in collaborazione con ALER, recuperando in maniera determinata la quota di morosità colpevole; • Potenziare personale e competenze dell'Ufficio Patrimonio del Comune di Rho.

RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Personale amministrativo e tecnico; normali dotazioni d'ufficio; risorse finanziarie dedicate.

**MISSIONE 9
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

RIVOLUZIONE GREEN

Gli obiettivi sono volti a costruire una città sempre più verde e vivibile, capace di adattarsi ed affrontare l'impatto dei cambiamenti climatici. Tra gli obiettivi settoriali da raggiungere si colloca l'impegno a ridurre una quota di emissioni di CO2 tramite processi di ri-naturalizzazione del territorio e sviluppo di nuove aree verdi e di verde urbano. Per poter attuare questo processo di Rivoluzione Green crediamo nella forza del coinvolgimento della cittadinanza come attore principale per la cura e il rispetto del territorio e come primo fruitore delle aree verdi presenti in città.

Obiettivi:

• Ridurre le emissioni di CO2 di 10.000 ton CO2eq anno tramite la creazione sul territorio di nuove aree verdi; • Sensibilizzare e coinvolgere la cittadinanza nella cura del territorio; • Rendere le aree verdi - parchi e campagne - sempre più fruibili per il cittadino.

Azioni:

• Definire un Piano quinquennale di recupero del territorio comunale a verde urbano che realizzi le prospettive del Piano di Governo del Territorio (piano di forestazione all'interno di progetti sovra-comunali, ad esempio "ForestaMI", già in corso); • Sviluppare un Piano di gestione, manutenzione e sorveglianza dei parchi cittadini che preveda il coinvolgimento attivo della cittadinanza secondo il modello dei "Patti di Collaborazione" sperimentati dal Comune di Milano per la gestione dei Beni Comuni; • Aumentare le aree ombreggiate per contrastare le isole di calore cittadine; • Creare il "Parco dell'Anima" di Rho, in cui, su base volontaria, per ogni persona nata o deceduta viene piantato un albero; • Creare nuove foreste orbitali (bordure dei campi) intorno alla nostra città grazie anche alla collaborazione con il Distretto Agricolo Valle Olona (DAVO) già sottoscrittore di una convenzione con il Comune per il recupero delle aree agricole non utilizzate; • Promuovere una maggiore e migliore fruibilità ciclo-pedonale di parchi e campagne attraverso manutenzione, segnaletica, arredo rurale e organizzazione di eventi, anche diffondendo una maggiore conoscenza di tali percorsi tra la cittadinanza; • Avviare un programma di controllo e valorizzazione dell'acqua, tramite progetti di gestione dell'invarianza idraulica del sistema irriguo superficiale, attraverso il recupero delle acque piovane, e percorsi di valorizzazione, informazione e frequentazione dei corsi d'acqua che attraversano la città; • Portare a termine l'iter amministrativo per la costruzione del nuovo gattile e assicurando la

collaborazione dell'amministrazione nella sua futura gestione.

SICUREZZA AMBIENTALE

La sicurezza del territorio si fonda anche sul benessere ambientale a tutela della salute dei cittadini. La sicurezza ambientale è un settore che va potenziato per gestire in modo sempre più efficace il controllo del territorio, prevenire e controllare l'abusivismo edilizio, l'abbandono dei rifiuti e ogni pratica o fenomeno che possa nuocere alla salute dei cittadini e dell'ambiente che li circonda.

Obiettivi:

• Assicurare il benessere del territorio e il rispetto di regole e normative di tutela; • Contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti e gli abusi sull'ambiente.

Azioni:

• Realizzare una maggiore integrazione dell'azione dell'Ufficio Ecologia e della Polizia Locale; • Mantenere alto il controllo su aziende a rischio ambientale rilevante presenti sul territorio cittadino; • Installare nuove foto-trappole nei luoghi di abbandono illegale dei rifiuti.

GESTIONE DEI RIFIUTI

La lotta ai cambiamenti climatici e la risposta alle sfide moderne in tema di impatto e benessere ambientale chiamano in causa tematiche differenti tra loro. Tra queste, vogliamo porre particolare attenzione al tema della gestione e dello smaltimento dei rifiuti, partendo da azioni volte a sensibilizzare la cittadinanza sull'impatto ambientale che comporta l'eccessiva produzione e accumulo di rifiuti. Rho è da sempre sensibile a questa tematica, collocandosi ai primi posti delle classifiche sulle pratiche di raccolta e riciclo e proprio per questo ci proponiamo obiettivi e azioni volte a immaginare una città a "rifiuto zero", tramite la riduzione della quantità di rifiuti prodotti pro capite a meno di 1kg/giorno e una raccolta differenziata che raggiunga una percentuale pari almeno all'85% del totale dei rifiuti prodotti in città.

Obiettivi:

• Ridurre la quantità di rifiuti prodotti pro capite a meno di 1kg/giorno; • Raggiungere l'obiettivo di una raccolta differenziata pari all'85% del totale dei rifiuti prodotti; • Proseguire nel sensibilizzare la cittadinanza verso una gestione sostenibile dei rifiuti.

Azioni:

• Definire un Programma "Rifiuti Zero" con la partecipazione della cittadinanza; • Rilanciare il progetto "Rho plastic-free", tramite processi di eliminazione della plastica monouso in tutta la città a cominciare dagli uffici pubblici e dalle mense scolastiche; • Sviluppare il progetto "Ricicleria": una piattaforma di raccolta di materiale riutilizzabile (biciclette, mobili, prodotti tecnologici) da commercializzare o distribuire a scopo benefico in collaborazione con le associazioni del territorio; • Implementare il piano di segnalazione sui rifiuti abbandonati nell'ambito comunale; • Promuovere criteri di premialità a fronte dell'adozione di buone pratiche nella gestione dei rifiuti; • Elaborare un piano informativo rivolto ai neo-genitori per la diffusione di pratiche che riducano la produzione di rifiuti associati agli infanti con adozione di tali pratiche da parte degli asili nido; • Privilegiare consumi a km0 nelle mense scolastiche e avviare un programma di riduzione dello spreco in collaborazione con i gestori del servizio e con il coinvolgimento degli studenti; • Sensibilizzare i commercianti ad eliminare dalla loro attività l'utilizzo della plastica monouso sostituendola con materiale biodegradabile o riutilizzabile.

RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Personale amministrativo e tecnico; normali dotazioni d'ufficio; risorse finanziarie dedicate.

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTI ALLA MOBILITÀ

MOBILITÀ E TRASPORTI

Ragionare di mobilità sostenibile significa immaginare una città capace di sviluppare forme di mobilità sempre più flessibili, moderne e innovative. Ci proponiamo obiettivi chiari e precisi finalizzati a realizzare un nuovo paradigma della mobilità che abbia al centro le molteplici esigenze dei cittadini, a partire dalla vivibilità della città e dalla qualità dello spazio urbano, attraverso la riduzione dell'impatto del traffico veicolare che attraversa la nostra città. Il nostro territorio è attraversato da strade e

infrastrutture che lo collegano in maniera continua alla rete infrastrutturale dei comuni dell'asse del nord-ovest milanese: per questo motivo la sfida deve necessariamente vedere coinvolti più soggetti e comuni diversi e in questo senso ci proponiamo di rendere il Comune di Rho un interlocutore sempre più riconosciuto e autorevole nel coordinamento fra comuni, Città Metropolitana di Milano e Regione Lombardia. A ciò si deve aggiungere un processo costante di sensibilizzazione della cittadinanza.

Obiettivi:

- Ridurre di 10.000 tonCO₂eq/anno le emissioni prodotte dai veicoli sul territorio cittadino;
- Offrire al cittadino differenti soluzioni di mobilità urbana;
- Sensibilizzare la popolazione sugli impatti ambientali correlati all'eccessivo utilizzo dell'auto privata;
- Ridurre la congestione del traffico veicolare urbano.

Azioni:

- Redigere il Piano della Mobilità Sostenibile di Rho, ponendo al centro l'esigenza di mobilità delle persone e una circolazione pedonale e veicolare in sicurezza;
- Completare la Zona a Traffico Limitato nel centro storico, studiando la fattibilità di uno snellimento del traffico in piazza Visconti e via Porta Ronca;
- Riorganizzare il trasporto pubblico integrando l'attuale offerta TPL con sistemi innovativi che consentano una maggiore capillarità e flessibilità degli orari di servizio;
- Studiare nuovi e innovativi collegamenti di trasporto pubblico fra la parte nord-ovest della città, l'area di via Risorgimento e il sito di MIND;
- Riqualificare Piazza Libertà attraverso la destinazione del parcheggio della stazione ferroviaria a stazione di testa dei Bus cittadini;
- Fluidificare il traffico veicolare e realizzare un attraversamento ciclopedonale del Sempione tra via Ratti e via Lainate connesso con le piste ciclabili esistenti;
- Prevedere parcheggi periferici in funzione del centro per favorire la mobilità pedonale e la micro mobilità, con realizzazione di un nuovo parcheggio nella zona ovest a completamento dei parcheggi perimetrali della città;
- Realizzare le condizioni per una ciclabilità diffusa e itinerari ciclabili sicuri e di qualità a favore del centro e verso le frazioni, anche prevedendo l'installazione di punti per la manutenzione delle biciclette (pompa e attrezzi);
- Realizzare, in prossimità delle scuole, strade scolastiche con priorità alla mobilità lenta;
- Ampliare le aree a "mobilità locale" con istituzione di aree 30km/h per evitare il traffico di attraversamento
- Incentivare e sviluppare una mobilità elettrica cittadina sia pubblica che privata, prevedendo l'installazione di punti di ricarica per veicoli elettrici e parcheggi dedicati;
- Avviare una collaborazione con MIND per estendere la sperimentazione di mezzi pubblici a guida autonoma anche verso Rho;
- Ampliare la campagna di educazione stradale nelle scuole.

STRADE, ARREDO URBANO E VERDE

La scelta di ragionare di "strade", "arredo urbano" e "verde" pensandole non come tre tematiche differenti, ma immaginando di mettere in connessione e sinergia mobilità e naturalità del nostro territorio, orienta al disegno di una rete infrastrutturale di qualità a servizio della mobilità dei cittadini in tutte le sue forme. La nostra città è ricca di opportunità da valorizzare e rilanciare. La presenza di un paesaggio agricolo e naturale che circonda la città di Rho, come il parco dei Fontanili e il parco del Basso Olona, costituiscono un'opportunità per accrescere il livello di attrattività del territorio. Le vie d'acqua e i tre tronchi di reticolo idrico costituiscono un'opportunità di valorizzazione dei tracciati fluviali e delle relative sponde per la fruizione dei cittadini e la connessione con i comuni limitrofi, così come la presenza di diverse corti storiche che raccontano la bellezza della storia e del paesaggio rhodense.

Obiettivi:

- Coniugare bellezza e produttività degli spazi verdi pubblici;
- Valorizzare le vie d'acqua
- Migliorare la fruibilità delle aree di campagna;
- Tutelare i corridoi ecologici
- Sviluppare progetti innovativi di manutenzione degli spazi pubblici;
- Incentivare una mobilità cittadina sempre più sostenibile;
- Ricerca di un'armonia paesaggistica tra il centro storico e i quartieri/frazioni della città e tra il paesaggio urbano e il paesaggio naturale.

Azioni:

- Destinare parte delle aree comunali alla forestazione urbana e alla creazione di orti urbani, coinvolgendo gli agricoltori per la piantumazione lungo le bordure dei campi agricoli;
- Incentivare la collaborazione tra la futura università di agraria e le realtà agricole locali per la ricostruzione del paesaggio agricolo e per lo sviluppo di progetti innovativi e start-up in campo agricolo;
- Promuovere le vie verdi nelle campagne, attraverso una maggiore pubblicizzazione della mappa dei percorsi;
- Coinvolgere gli agricoltori per la piantumazione lungo le bordure dei campi agricoli;
- Creare aiuole fiorite a bassa manutenzione e aumentare il numero di fioriere presenti in città;
- Organizzare visite guidate alle bellezze del patrimonio naturale della nostra città;
- Valorizzare le sponde delle vie d'acqua e valutare la fattibilità di riaprire alcuni tratti tombinati in collaborazione con gli enti preposti;
- Aggiornare il PGTU in previsione anche dei futuri flussi veicolari che insisteranno sul nostro territorio
- Effettuare una mappatura acustica del territorio lungo gli assi stradali fondamentali per valutare interventi di mitigazione coinvolgendo gli enti preposti;
- Sperimentare nuove tecnologie e asfalti innovativi per la manutenzione delle strade;
- Aumentare il numero di telecamere per il controllo del traffico sulle arterie più critiche della città per flussi o incidentalità;
- Armonizzare il territorio con la

presenza di aree verdi diffuse; • Armonizzare i progetti urbanistici con indicazioni coerenti e chiare; • Dotare il territorio di cestini per i mozziconi di sigaretta e sviluppare una campagna di sensibilizzazione.

RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Personale amministrativo e tecnico; normali dotazioni d'ufficio; risorse finanziarie dedicate.

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

RUOLO DELLA PROTEZIONE CIVILE

La Protezione Civile è un fiore all'occhiello della nostra città: lo ha dimostrato anche durante la fase emergenziale della pandemia. Il sistema della Protezione Civile merita di essere rafforzato e valorizzato per rispondere ai bisogni del territorio rhodense nell'affrontare le conseguenze dell'emergenza Covid-19 e continuare a fornire supporto operativo in caso di eventi eccezionali, nonché per garantire quel livello di tutela che assicura una quotidianità serena ai cittadini impegnati nelle loro attività ordinarie.

Obiettivi:

- Diffondere una cultura della prevenzione dei rischi e del servizio solidale.

Azioni:

- Proseguire il lavoro intrapreso per la gestione del rischio idraulico dei fiumi Lura, Olona e Bozzente potenziando gli investimenti nei sistemi tecnologici di allerta; • Organizzare campagne informative specifiche in merito al rischio idraulico e a quello relativo alla presenza sul territorio di aziende a rischio di incidente rilevante; • Organizzare corsi di formazione continua per i volontari; • Creare occasioni di visibilità circa l'attività della Protezione Civile per diffondere la cultura del servizio.

RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Personale amministrativo e tecnico; normali dotazioni d'ufficio; risorse finanziarie dedicate.

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

ATTENZIONE ALLE DISABILITÀ'

Nella nostra città vivono più di 400 persone con disabilità, di cui la metà in età scolare. Il ruolo del Comune di Rho è fondamentale come coordinatore della "Rete del Fare" dei comuni del distretto del Rhodense, soprattutto nel valorizzare il lavoro di volontari, associazioni e utenti, in sinergia con i servizi già presenti sul territorio. Per riuscire ad essere efficaci è fondamentale dialogare e progettare direttamente con le famiglie coinvolte e con coloro che operano con queste realtà quotidianamente, ascoltando e coinvolgendo i soggetti in prima persona per lo sviluppo di iniziative e progetti. Occorre identificare per ciascuno soluzioni costruttive e realizzabili per il "Dopo di noi", favorendo quando possibile la vita in autonomia. Sono molteplici le sfide che il tema della disabilità pone al mondo scolastico: la scelta condivisa della scuola, l'inclusione delle persone con disabilità, il "dopo la scuola". È necessario dialogare con scuole e società sportive, affinché possa realizzarsi appieno il motto "Sport per tutti". Altrettanto necessario è incentivare stage e percorsi di inserimento nel mondo del lavoro.

Obiettivi:

- Rendere le persone con disabilità protagoniste del loro progetto di vita; • Favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

Azioni:

- Ampliare le funzioni dello sportello famiglia anche per le persone con disabilità nate fuori dal comune, ma che gravitano sui servizi della nostra città; • Adottare il PEBA (Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche), iniziando da percorsi che colleghino i punti di interesse all'interno della città; •

Utilizzare i fondi del “Dopo di noi” per individuare e mettere a disposizione appartamenti dedicati e per costruire esperienze formative e professionalizzanti; • Sostenere inserimenti lavorativi protetti, adeguati, con un percorso di bilancio di competenze specifico affinché i ragazzi siano realmente inseriti in un lavoro adatto alle proprie esigenze; • Creare spazi e occasioni di svago e tempo libero con attività inclusive anche per persone con disabilità soprattutto in orario serale o nel weekend; • Promuovere agevolazioni alle società sportive inclusive; • Promuovere l’istituzione di aree sensoriali sicure in città; • Offrire alle famiglie con persone con disabilità supporto personalizzato nell’individuare la scuola più adatta alle rispettive esigenze e nel conoscere la gamma dei servizi e delle opportunità che la città offre.

ANZIANI

L’indice di vecchiaia è il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni e il numero dei giovani fino ai 14 anni e rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. L’indice di vecchiaia del nostro comune ci dice che la popolazione è composta da circa 186,3 anziani ogni 100 giovani (dati censimento 2019; dato medio Italia 2019: 184,1; dato medio Milano 2019: 181,9). In un territorio che tende ad “invecchiare” negli anni risulta fondamentale sviluppare un processo e un lavoro di prevenzione al fine di contrastare forme di fragilità che accompagnano l’invecchiamento. Le esigenze per la popolazione over 65 si sono accentuate con l’insorgere della pandemia, con rischi anche per la popolazione fisicamente autosufficiente di ritrovarsi in una condizione di non-autosufficienza, in particolare per i soggetti in condizione di vulnerabilità sociale. Valorizzare la popolazione anziana della nostra città non significa soltanto garantire cure e servizi adatti ad affrontare le rispettive esigenze e necessità, ma significa anche saper coltivare un rapporto sempre più forte tra le diverse generazioni a beneficio dell’intera comunità.

Obiettivi:

• Valorizzare le potenzialità degli “anziani attivi”; • Prevenire l’invecchiamento precoce e l’isolamento sociale; • Coniugare assistenza sociale e assistenza sanitaria.

Azioni:

• Promuovere campagne di sensibilizzazione su stili di vita sani per prevenire l’invecchiamento precoce; • Stabilizzare i servizi promossi durante l’emergenza sanitaria Covid-19 valorizzando l’apporto dei cittadini attivi; • Prevedere uno studio di fattibilità per l’apertura di un CDI (Centro Diurno Integrato); • Aumentare la consapevolezza e le competenze diffuse in tema di fragilità cognitiva e organizzare in città servizi a misura di famiglie e a supporto dei caregivers; • Favorire l’incontro tra associazioni di volontariato e persone anziane per sollecitarne l’attivazione su obiettivi di interesse comune; • Promuovere campagne in sinergia con le forze dell’ordine contro le truffe agli anziani.

CONTRASTO ALLA POVERTÀ

Il reddito medio territoriale per contribuente a Rho è pari a quasi 23.000 euro; dato che colloca la nostra città a un livello di reddito basso tra i Comuni dell’area, con un distacco molto sensibile da quello massimo del Comune di Arese. Il 30% dei cittadini rhodensi dichiaranti ha un reddito inferiore a 15.000 euro e il 62% un reddito compreso tra i 15.000 e i 55.000 euro. Appare evidente che accanto alle “grandi marginalità”, nei prossimi anni aumenteranno anche le difficoltà di un ceto medio impoverito e vulnerabile, parte del quale, per le conseguenze economiche legate alla pandemia, rischia di trovarsi in una condizione economica di precarietà. In questo scenario, il Comune è chiamato sempre di più a compiere ogni sforzo possibile per rispondere in modo adeguato a queste crescenti difficoltà ed evitare che la forbice delle disparità economiche si allarghi ulteriormente.

Obiettivi:

• Sviluppare un modello compiuto di welfare di comunità; • Individuare e contrastare le nuove povertà nate dalla pandemia Covid-19.

Azioni:

• Supportare la rete degli operatori sociali al fine di mettere in relazione tutti gli enti e gli operatori coinvolti mappando adeguatamente bisogni e risorse; • Proseguire con le attività dei “laboratori di quartiere” • Rinforzare il sostegno economico alle famiglie in difficoltà; • Continuare a sostenere il progetto “SottoCoperta” che prevede il servizio di mensa per i poveri, docce e dormitorio per persone senza-tetto; • Valorizzare la rete di Caritas e Banco Alimentare per la raccolta e distribuzione di cibo per le famiglie in difficoltà economica.

PERCORSI DI ACCOGLIENZA

Crediamo nella forza di una società civile attiva nell’integrazione dei cittadini stranieri, con la consapevolezza che queste persone possano diventare una vera risorsa per la nostra comunità locale e nazionale. Promuovere una cultura dell’integrazione e condividere le responsabilità tra pubblico e privato è un obiettivo imprescindibile per un’integrazione efficace e a lungo termine.

Obiettivi:

- Facilitare il processo di integrazione e l'accesso ai servizi dei cittadini di origine straniera • Monitorare il processo di integrazione sociale.

Azioni:

- Potenziare lo Sportello stranieri • Valorizzare il ruolo del Consiglio Cittadino Migranti • Aumentare i contributi per potenziare corsi di lingua italiana • Garantire che i documenti e le informazioni principali comunicate dal Comune siano disponibili in più lingue e i percorsi burocratici accessibili senza difficoltà aggiuntive • Sostenere iniziative che promuovano lo Ius Culturae.

SERVIZI ALLE FAMIGLIE

Il numero medio di componenti per nucleo familiare a Rho è pari a 2,19 (dati 2019). Crediamo sia necessario porre attenzione ai bisogni delle famiglie con bambini piccoli e dei giovani che vogliono costruire una famiglia, affinché Rho diventi “città amica dei bambini”, con l'obiettivo di incrementare le nascite ed invertire la tendenza all'invecchiamento della popolazione presente sul territorio. Crediamo necessario perseguire e garantire i diritti dei bambini stabiliti dalla convenzione ONU del 1989. L'emergenza Covid-19 ha portato Regione Lombardia ad attivare interventi straordinari a sostegno delle famiglie vulnerabili e il Comune di Rho ha garantito il proprio supporto con iniziative locali. Il dato relativo all'incidenza di famiglie con disagio economico è da mantenere costantemente monitorato al fine di adottare le azioni e gli strumenti necessari per mitigare tali situazioni che possono spesso tradursi in disagio anche sociale: dalla povertà economica può derivare anche una povertà educativa.

Obiettivi:

- Mettere al centro nei progetti bambini e famiglie; • Sostenere i nuclei familiari più fragili; • Contrastare la povertà educativa; • Attrarre nuove famiglie giovani.

Azioni:

- Aumentare i posti disponibili negli asili nido comunali, anche tramite la realizzazione di una nuova struttura; • Sviluppare un Piano territoriale degli orari della città di Rho in funzione della conciliazione famiglia/lavoro: coordinare gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici e privati e dei servizi pubblici; • Incentivare le iniziative del servizio tutela minori coordinandole con l'offerta di associazioni del territorio; • Aiutare i genitori separati fornendo a coloro che si trovano in situazioni di difficoltà alloggio, sostegno e supporto psicologico; • Promuovere forme di co-housing a supporto delle esigenze abitative delle famiglie più fragili; • Potenziare progetti per il sostegno alimentare e incentivare la rete tra i soggetti che se ne occupano; • Costruire un distretto di economia solidale all'interno del quale il Comune possa supportare le numerose iniziative già messe in atto da alcune associazioni cittadine; • Curare e implementare aree gioco attrezzate adatte a famiglie con bambini • Integrare il Piano di Diritto allo Studio, argine per fronteggiare la povertà educativa, con iniziative di welfare educativo.

SALUTE DEI CITTADINI

L'ultimo drammatico periodo di pandemia ha indotto a considerare più ancora che in passato l'insufficienza della sanità territoriale offerta dal servizio socio-sanitario regionale. Parlare di servizi alla persona e servizi per la salute oggi significa in primo luogo parlare della necessità di sviluppare e integrare sempre di più tra loro i servizi sociali, i servizi sociosanitari e i servizi sanitari offerti ai nostri concittadini, anche nella nostra città, per dare risposte all'altezza dei bisogni vecchi e nuovi. Occorre essere realisticamente consapevoli che le competenze dirette del Comune riguardo alla sanità sono estremamente limitate, poiché la sua organizzazione compete alla Regione, ma proprio per questo siamo convinti che ora più che mai le amministrazioni locali debbano essere coinvolti ai tavoli della programmazione regionale al fine di sviluppare servizi sociosanitari territoriali che siano veramente integrati, efficienti e disponibili per tutti. Per questo crediamo che la nuova amministrazione comunale dovrà farsi carico, insieme ai Comuni del Rhodense, di un rapporto costante con la Regione Lombardia, ATS e ASST, per portare sul nostro territorio tutte le possibili risorse disponibili per integrare, potenziare e ampliare i servizi. A questo fine, proponiamo che attraverso le risorse messe a disposizione dal Recovery Plan, venga studiata la realizzazione a Rho di una Casa della Comunità pubblica, per la quale il Comune mette a disposizione uno spazio adeguato, d'intesa con la ASST, che offra prestazioni integrate con quelle offerte dai centri ospedalieri, oltre che fornire un centro di indirizzo e informazione sulle offerte sociosanitarie del territorio. Con la Casa della Comunità di Rho si relazioneranno e collaboreranno in rete i medici di famiglia, supportati anche da personale amministrativo, incominciando così a dare una risposta alla carenza crescente di medici di famiglia. La Casa della Comunità si inserirà in un quadro organico di strutture sanitarie in città, che vedrà collaborare in modo sinergico tra loro i due presidi ospedalieri pubblici di Rho (ospedale per acuti) e Passirana (ospedale per la riabilitazione) anch'essi da riqualificare in termini strutturali per migliorarne l'efficienza e le prestazioni. Sarà necessario altresì uno sforzo da parte dell'amministrazione affinché il futuro ospedale Galeazzi possa diventare una risorsa per il territorio che vada oltre l'interesse dell'operatore privato. Il Comune di Rho, inoltre, completerà l'iter già avviato per la realizzazione della nuova sede della Pubblica Assistenza Rho Soccorso, che sarà così

dotata di una struttura comunale adeguata secondo le più attuali esigenze della sua attività, preziosa non solo per quanto riguarda il servizio sanitario, ma anche per tutta una gamma di servizi integrati con i servizi comunali e con la Protezione Civile comunale, come sperimentato anche durante l'emergenza Covid. Quanto agli altri servizi alla persona di competenza più direttamente comunale, andrà sperimentata la validità di uno Sportello Unico cui potranno rivolgersi i cittadini e le famiglie rhodensi. Lo Sportello avrà funzioni di ascolto e orientamento verso i servizi più adeguati, avrà una sede centrale e potrà avere accessi anche decentrati, nelle frazioni, e sarà consultabile anche via web e via app.

Obiettivi:

• Garantire una sanità territoriale di qualità; • Diventare parte attiva nella pianificazione regionale dei servizi socio-sanitari; • Promuovere il coordinamento e il collegamento tra servizi sanitari, socio sanitari e sociali.

Azioni:

• Realizzare la Casa della Comunità; • Riquilibrare l'edificio industriale ex magazzino del cotone Muggiani (c.d. "Steccone") per ospitare servizi sociosanitari, servizi civici e attività sportive; • Realizzare la nuova sede di Rho Soccorso; • Rafforzare il ruolo dell'amministrazione comunale nelle decisioni relative alla sanità territoriale; • Potenziare l'assistenza domiciliare integrata; • Valorizzare il ruolo delle farmacie comunali, anche prevedendo servizi ulteriori come la consegna a domicilio delle medicine agli anziani e a persone fragili o con disabilità; • Promuovere l'educazione sanitaria in tutti i programmi scolastici, consolidando la collaborazione tra il mondo sanitario, quello dell'istruzione e delle comunità locali; • Sperimentare uno Sportello Unico con funzioni di orientamento ai servizi.

IL SERVIZIO DEI CIMITERI

I cimiteri sono un luogo sacro destinato al raccoglimento ed al ricordo dei defunti e pertanto devono essere costantemente valorizzati e riqualificati. La loro gestione deve essere migliorata tramite interventi tempestivi di manutenzione ordinaria e straordinaria che ne garantiscano il decoro ed una armonizzazione architettonica in caso di ampliamenti e ristrutturazioni.

Obiettivi:

• Valorizzare e riqualificare i cimiteri come luogo di raccoglimento e di memoria per tutta la cittadinanza.

Azioni:

• Studiare una nuova forma gestionale che permetta al Comune di sovrintendere alla realizzazione degli interventi; • Concorrere ai bandi regionali per la realizzazione del forno crematorio sul territorio comunale, verificando anche la possibilità di un forno crematorio per animali domestici che ne consenta quindi la conservazione dei resti; • Considerare le esigenze di tutte le comunità religiose presenti sul territorio.

RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Personale amministrativo e tecnico; normali dotazioni d'ufficio; risorse finanziarie dedicate.

**MISSIONE 14
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'**

SVILUPPO DEL COMMERCIO

La funzione sociale delle attività commerciali è determinante quanto la loro funzione economica per il benessere della comunità. Proponiamo obiettivi e azioni per sviluppare la rete commerciale presente su tutto il territorio con servizi efficienti a sostegno delle esigenze delle attività commerciali. Sostenere e tutelare il commercio locale cercando delle formule per incentivare le aperture di nuovi esercizi commerciali, in particolare attraverso il potenziamento della cabina di regia del Distretto Urbano del Commercio (D.U.C.) può contribuire a rendere il centro storico della nostra città sempre di più un centro commerciale di qualità all'aria aperta, capace di attrarre persone e visitatori anche dai comuni limitrofi. Per fare ciò, oltre ad una decisa azione volta al mantenimento e miglioramento dell'arredo e del decoro urbano, è necessario intraprendere percorsi di valorizzazione delle zone limitrofe al centro. Un'attenzione particolare deve essere posta allo sviluppo di una vita serale sempre più ricca e attrattiva, favorendo l'apertura di esercizi commerciali e locali rivolti alle fasce più giovani della popolazione.

Obiettivi:

• Potenziare la cabina di regia del Distretto Urbano del Commercio (D.U.C.); • Favorire uno sviluppo

commerciale anche nelle frazioni; • Favorire un commercio di qualità e sempre più “digitale” • Mantenere una forte collaborazione con le associazioni commercianti.

Azioni:

• Puntare sul D.U.C. come tavolo di regia per le azioni a tutela e a supporto della rete commerciale cittadina • Valorizzare la collaborazione tra amministrazione comunale, Confcommercio e Camera di Commercio, sfruttando il ruolo di servizio di quest’ultima a favore degli esercenti • Migliorare l’efficienza dei servizi gestiti dagli uffici comunali tramite la semplificazione e la digitalizzazione dei processi • Implementare le attività del “SUAP Associato Nord-Ovest Milano” per l’avvio delle piccole e medie imprese, favorendo anche l’incontro tra aziende del territorio e istituti professionali • Implementare il Piano del Commercio, tenendo conto dell’effettiva consistenza del tessuto commerciale della città nell’ottica di raggiungere un’equa proporzione degli eventi di attrattività che favoriscano il commercio di vicinato e un rinnovato piano della mobilità. • Introdurre strumenti che attraggano chi desidera investire su nuove realtà commerciali della città, prevedendo agevolazioni fiscali e fondi per il lancio di start-up; • Fornire supporto ai commercianti del territorio nell’implementazione dei canali di vendita digitali tramite la partecipazione a bandi ad hoc o con altre agevolazioni • Favorire lo sviluppo commerciale nelle frazioni, incentivando l’apertura di negozi di quartiere, cosiddetti “Punti di Comunità”, per favorire l’accesso ai servizi comunali on line • Implementare il mercato agroalimentare eco-sostenibile dal produttore al consumatore • Favorire l’insediarsi sul territorio rhodense di attività produttive in grado di offrire occupazione e dare risalto alle imprese sociali • Realizzare parcheggi con servizi a supporto (colonnine ricarica, noleggio mezzi micromobilità, sharing) in prossimità dalle aree a traffico limitato e delle zone commerciali della città.

RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Personale amministrativo e tecnico; normali dotazioni d’ufficio; risorse finanziarie dedicate.

**MISSIONE 15
POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

PARI OPPORTUNITÀ’

Ci impegniamo a promuovere una società dove ciascun membro della collettività sia messo nelle condizioni di poter esprimere e vivere pienamente la propria umanità, con pari diritto e pari opportunità. Per questo vogliamo impegnarci con obiettivi chiari e azioni concrete per perseguire e garantire condizioni di pari dignità e pari opportunità a tutti i cittadini. Il cammino delle donne per godere delle stesse opportunità offerte agli uomini non è ancora compiuto nel nostro Paese ed è ancora più arretrato in altre parti del mondo. C’è da recuperare il divario segnato da millenni di cultura patriarcale, che ha tracciato un confine netto tra i tempi e gli spazi delle donne e quelli degli uomini. L’azione dell’amministrazione comunale può supportare tutti gli spazi e le iniziative che fanno crescere una cultura di parità e prestare particolare attenzione nei servizi a favore di cittadine prive di autonomia economica o sole nel farsi carichi di figli minori o persone fragili; a maggior ragione, i servizi alla persona devono lavorare in stretta connessione con le realtà del territorio operative in tema di violenza domestica e di genere.

Obiettivi:

• Lavorare sul piano culturale con uomini e donne e aprire percorsi e spazi attivi dove esercitare pari opportunità.

Azioni:

• Rivitalizzare la “Casa delle Donne” per renderla uno spazio vivo e produttivo, un punto di riferimento per cittadine e cittadini; • Attivare corsi di empowerment e upskilling dedicati alle donne, utilizzando fondi europei; promuovere corsi di formazione e percorsi di inserimento lavorativo per giovani donne, donne sole e donne senza reddito; • In sinergia con MIND, promuovere iniziative a favore della presenza delle donne nelle carriere tecniche/STEM, settore professionale e formativo dove la disparità di genere è ancora molto elevata; • Creare un albo delle imprese virtuose in tema di pari opportunità, con l’obiettivo di valorizzare le donne in posizioni apicali; • Continuare la promozione di panchine rosse presenti in città; • Aumentare le postazioni “baby pit stop” nei luoghi pubblici presenti in città e incentivare la presenza di fasciatoi nei servizi igienici di ambo i sessi.

AUMENTARE LE OPPORTUNITÀ PER L’OCCUPAZIONE

La perdurante difficoltà di troppi cittadini ad accedere con il proprio lavoro a una fonte di reddito stabile

e dignitosa è alla base della fragilità che indebolisce progressivamente la capacità di autonomia delle famiglie e aumenta la complessità dei bisogni sociali. Queste difficoltà si sono acuite nel periodo di emergenza sanitaria e continueranno ad aumentare nei prossimi mesi e anni. Due sono i settori su cui sarà necessario concentrare le forze dell'amministrazione: da una parte sostenere nuove e giovani imprese, dall'altra trovare percorsi e forme di ricollocamento e reimpiego per le persone che hanno perso il lavoro in questo periodo di pandemia, in sinergia con le realtà istituzionalmente dedicate. Le amministrazioni rhodensi hanno promosso negli anni lo sviluppo di aree a favore dell'insediamento delle piccole medie imprese. È necessario costruire una rete sinergica per poter offrire alle imprese una piattaforma di sviluppo e di crescita sostenibili. La nostra città non può perdere l'occasione offerta da MIND. Crediamo che AFOL, attraverso la voce dei Sindaci e in particolare del Sindaco della nostra città, debba attivarsi in maniera fortemente pro-attiva nello stipulare convenzioni con tutte le realtà che occuperanno l'area di MIND, al fine di offrire canali privilegiati per assumere personale della nostra città, sia specializzato sia non specializzato, e creare tra l'area MIND e la città di Rho un rapporto di continuità non solo territoriale, ma anche economico e sociale.

Obiettivi:

- Incentivare lo sviluppo di nuove e giovani imprese sul nostro territorio; • Ricercare forme e percorsi di reinserimento lavorativo.

Azioni:

- Istituire borse lavoro comunali per lo svolgimento di attività socialmente utili per il recupero delle morosità (es. tinteggiature e piccola manutenzione edile, pulizia di aree verdi pubbliche); • Avviare campagne di sensibilizzazione e azioni specifiche per le aziende in favore dell'inserimento lavorativo delle categorie protette in partnership con enti del terzo settore; • Favorire esperienze di stage curriculare nel campo dei servizi sociali e delle professioni di cura; • Mettere a disposizione spazi dedicati allo smart working e/o al co-working all'interno del territorio comunale; • Rilanciare il servizio di messa alla prova e il rapporto con il tribunale di Milano, offrendo nuove occasioni di lavori socialmente utili per le persone in difficoltà.

LGBTQ+

Crediamo nel valore delle differenze che arricchiscono il patrimonio umano e culturale della nostra società. Per questo come coalizione di centro-sinistra ci batteremo sempre per il riconoscimento dei diritti di tutte le persone. La lotta contro l'omotransfobia resta per noi una questione di civiltà per la realizzazione di una società più giusta, equa e moderna.

Obiettivi:

- Sviluppare iniziative di sensibilizzazione riguardo tematiche LGBTQ+; • Contrastare fenomeni e situazioni di discriminazione.

Azioni:

- Sviluppare percorsi di formazione e sensibilizzazione per il personale degli uffici pubblici nei rapporti con l'utenza; • Promuovere iniziative in città per favorire e valorizzare il dialogo sulle tematiche LGBTQ+; • Garantire che ogni persona possa dichiarare il proprio genere di appartenenza; • Sostenere le iniziative degli sportelli di ascolto.

RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Personale amministrativo e tecnico; normali dotazioni d'ufficio; risorse finanziarie dedicate.

**MISSIONE 17
ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE**

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Un'amministrazione comunale può e deve svolgere un ruolo importante e di esempio anche per il privato in termini di efficientemente energetico. Gli obiettivi e le azioni enunciate sono finalizzati a costruire modelli di sviluppo di una città "green" che consuma meglio e consuma meno. Anche tali processi di efficientamento energetico contribuiscono all'obiettivo di una drastica riduzione delle emissioni di CO2 annue.

Obiettivi:

Estendere processi di efficientamento e riqualificazione energetica degli edifici pubblici e privati.

Azioni:

- Attivare all'interno dell'Ufficio Energia un servizio a sostegno di cittadini e amministratori condominiali per orientare e dirigere il processo di efficientamento energetico degli edifici privati;
- Implementare con soluzioni innovative il processo di efficientamento energetico degli edifici pubblici già in atto;
- Ampliare ulteriormente la rete di teleriscaldamento cittadino;
- Valutare la possibilità di unire e integrare le due reti di teleriscaldamento cittadino al fine di perseguire un'equità e omogeneizzazione delle tariffe.

RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Personale amministrativo e tecnico; normali dotazioni d'ufficio; risorse finanziarie dedicate.

Analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti

Gli impegni di competenza 2024 e pluriennali assunti anche negli esercizi precedenti, rispetto al periodo temporale del documento di programmazione economico-finanziario 2024 - 2026, presentano alla data del 31/12/2026, i seguenti valori:

- anno 2024: €. 19.761.012,51= per n. 601 impegni,
- anno 2025: €. 5.650.393,55= per n. 147 impegni,
- anno 2026: €. 2.752.343,49= per n. 78 impegni.

Secondo i Principi Contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 (Contabilità Armonizzata), concernenti la contabilità finanziaria (Punto 5 “Impegno di spesa e regole di copertura finanziaria della spesa” - paragrafo 1), non possono essere assunte obbligazioni concernenti spese correnti per esercizi non considerati nel bilancio di previsione a meno delle spese derivanti da contratti di somministrazione, di locazione, di leasing operativo, relative a prestazioni periodiche o continuative di servizi di cui all’art. 1677 c.c., delle spese correnti correlate a finanziamenti comunitari e delle rate di ammortamento.”

Nei casi in cui è consentita l’assunzione di spese correnti di competenza di esercizi non considerati nel bilancio di previsione, l’elenco dei relativi provvedimenti di spesa assunti nell’esercizio è trasmesso, per conoscenza, al Consiglio Comunale dell’Ente.

Nel corso dell’esercizio, periodicamente, in sede di verifica degli Equilibri di Bilancio, si provvederà a dare illustrazione degli impegni pluriennali assunti sulle annualità non considerate dal Bilancio di Previsione.

Sinteticamente, ad oggi, risultano i seguenti valori:

- anno 2027: €. 2.240.427,96= per n. 32 impegni,
- anno 2028: €. 1.871.597,01= per n. 14 impegni,
- anno 2029: €. 1.711.449,51= per n. 7 impegni,
- anno 2030: €. 1.601.429,48= per n. 4 impegni,
- anno 2031: €. 1.601.429,48= per n. 4 impegni,
- anno 2032: €. 1.601.429,48= per n. 4 impegni,
- anno 2033: €. 725.767,23= per n. 3 impegni,
- anno 2034: €. 442.879,48= per n. 2 impegno,
- anno 2035: €. 442.879,48= per n. 2 impegno.
- anno 2036: €. 439.742,90= per n. 21 impegno.
- anno 2037: €. 439.742,90= per n. 2 impegno.
- anno 2038: €. 73.290,48= per n. 1 impegno.

In allegato al D.U.P. vengono riportati gli impegni pluriennali relativi alle annualità 2024, 2025 e 2026 (Allegato 4b).

Valutazione sulla situazione economico- finanziaria degli organismi gestionali esterni

Valutazione sulla situazione economico- finanziaria degli organismi gestionali esterni

Nel corso del 1° semestre 2023, si è provveduto a verificare i bilanci a consuntivo delle società/organismi partecipati dell'Ente.

L'analisi condotta ha evidenziato che nessuna Società/Aziende Speciali ha chiuso l'anno 2022 con una perdita di esercizio: tutte le Società/Aziende Speciali risultano in UTILE.

Non si hanno invece ancora a disposizione i risultati del Consorzio CIMEP mentre il C.R.A.A. Consorzio per le Reindustrializzazione dell'Area di Arese S.r.l., risulta aver chiuso la fase di liquidazione e pertanto cessato.

Di Seguito si riportano i risultati degli organismi partecipati dell'ultimo triennio 2022 -2020. Si avranno a disposizione tutti i risultati dell'Esercizio 2023, solamente dopo il prossimo mese di giugno.

SOCIETA' PARTECIPATE: RISULTATI ESERCIZI 2022 - 2020

Società	% di partecipazioni e diretta	Risultato di gestione 2022	Risultato di gestione 2021	Risultato di gestione 2020
A.Se.R. Azienda Servizi del rhodense S.p.a.	67,00%	€ 107.035	€ 151.167	€ 109.718
Nuovenergie S.p.a.	48,28%	€ 719.128	€ 846.593	€ 869.561
NED Reti Distribuzione Gas S.r.l.	53,05%	€ 40.489	€ 102.107	€ 56.197
Nuovenergie Teleriscaldamento S.r.l.	48,60%	€ 756.765	€ 695.425	€ 176.249
CAP HOLDING S.p.a.	1,9725%	€ 521.404	€ 24.369.148	€ 16.816.274
AREXPO S.p.a.*	0,61%	€ 510.329	€ 1.736.307	€ 3.762.878
GeSem S.r.l.	9,60%	€ 2.395	€ 15.209	€ 51.020
C.R.A.A. Consorzio per le Reindustrializzazione dell'Area di Arese S.r.l. (in liquidazione)	4,00%	Cessato	n.d.	n.d.

* AREXPO spa - RISULTATO 2019: l'Assemblea dei Soci ha stabilito di coprire la perdita di €. 13.934.316,00= con l'utilizzo della Voce iscritta a bilancio "Riserva da soprapprezzo delle azioni".

ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI: RISULTATI ESERCIZI 2022 - 2020

Organismi Partecipati	% di partecipazioni e diretta	Risultato di gestione 2022	Risultato di gestione 2021	Risultato di gestione 2020
A.F.O.L. METROPOLITANA Agenzia Metropolitana per la Formazione l'Orientamento e il Lavoro	1,55%	€ 118.269	€ 83.261	€ 1.681
CSBNO Culture Socialità Biblioteche Network Operativo - Azienda Speciale Consortile*	6,92%	€ 3.332	€ 1.927	€ 83.252
SER.CO.P. Azienda Speciale Consortile Servizi Comunali alla Persona	27,42%	€ 4.984	€ 4.748	€ 15.676
AZIENDA SPECIALE FARMACIE COMUNALI**	100,00%	€ 145.306	€ 100.014	-€ 9.869
C.I.M.E.P. Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia Popolare (in liquidazione)**	2,24%	n.d.	€ 492.860	€ 772.283

*CSBNO Culture Socialità Biblioteche Network Operativo - Azienda Speciale Consortile - RISULTATO 2019: viene proposto di coprire la perdita di - €. 67.532= mediante l'utilizzo della "Riserva Straordinaria" iscritta nel Patrimonio Netto".

**Azienda Speciale Farmacie Comunale - RISULTATO 2020: viene proposto di coprire la perdita di - €. 9.869= mediante l'utilizzo del "Fondo Riserva Investimenti Azienda".

*** Risultato di gestione espresso in termini di "Avanzo di Amministrazione"

Inoltre, con deliberazione di Giunta Comunale n. 211 del 12/12/2023, si è proceduto alla verifica infrannuale della gestione economica degli organismi partecipati dal Comune di Rho.

L'analisi ha evidenziato (si veda tabella sotto riportata) come dei 13 organismi partecipati dal Comune di Rho,

- n. 1 organismo prevede un risultato di chiusura negativo,
- n. 8 organismi prevedono un risultato di chiusura positivo,
- n. 3 organismi prevede un risultato in pareggio,
- per n. 1 organismo il dato non è disponibile;

ORGANISMO PARTECIPATO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	OGGETTO SOCIALE	RISULTATO DI ESERCIZIO 2023 PREVISTO
A.Se.R. Azienda Servizi del Rhodense S.p.A.	67,00%	Gestione del servizio integrato di igiene ambientale. <u>Società mista con socio privato</u>	Risultato operativo positivo (comprensivo di proventi straordinari)
NED Reti Distribuzione Gas S.r.l.	53,05%	Gestione della rete del servizio pubblico di distribuzione del gas per tutti gli usi. <u>Società a totale partecipazione pubblica</u>	Perdita d'esercizio
Nuovenergie Teleriscaldamento S.r.l. (in breve, NET S.r.l.)	48,60%	Realizzazione e gestione di reti di teleriscaldamento, conduzione di centrali di cogenerazione, vendita energia, calore prodotto. <u>Società a totale partecipazione pubblica</u>	Margine Operativo lordo positivo
Nuovenergie S.p.A.	48,28%	Vendita di gas ed energia elettrica. <u>Società mista con socio privato</u>	Utile
GeSeM S.r.l.	9,60%	Gestione di servizi strumentali per conto dei comuni soci. <u>Società a totale partecipazione pubblica</u>	Utile
Cap Holding S.p.A.	1,9725%	Gestione servizio idrico integrato. <u>Società a totale partecipazione pubblica</u>	Utile
Arexpo S.p.A.	0,61%	Acquisizione aree sito Expo; messa a disposizione delle stesse alla società Expo 2015 Spa; monitoraggio del processo di infrastrutturazione e trasformazione dell'area per la sua riqualificazione e valorizzazione post evento. <u>Società mista</u>	Utile
Fondazione Teatro Civico Rho	100%	Gestione del Teatro Civico Roberto De Silva. <u>Fondazione di partecipazione.</u>	Dato non disponibile. Si rimanda a successivo atto di aggiornamento

Azienda Speciale Farmacie Comunali di Rho	100%	Gestione delle farmacie comunali. <u>Azienda a totale partecipazione pubblica</u>	Utile
Ser.Co.P. Azienda Speciale dei Comuni del Rhodense per i servizi alla Persona	26,45%	Gestione dei servizi alla persona a prevalente carattere sociale. <u>Azienda a totale partecipazione pubblica</u>	Pareggio
C.S.B.N.O. - Culture Socialità Biblioteche Network Operativo - Azienda Speciale Consortile	6,92%	Organizzazione e gestione del prestito interbibliotecario, promozione e coordinamento dell'attività di diffusione della lettura e dell'informazione, fornitura di servizi di supporto nell'ambito della cooperazione bibliotecaria intercomunale. <u>Azienda a totale partecipazione pubblica</u>	Pareggio
A.F.O.L. Metropolitana (Agenzia Metropolitana per la formazione, l'orientamento e il lavoro)	0,96%	Gestione di servizi e attività destinati all'orientamento, alla formazione, all'accompagnamento, all'inserimento ed al mantenimento del lavoro. <u>Azienda a totale partecipazione pubblica</u>	Pareggio
C.I.M.E.P. - Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia Popolare - in liquidazione	2,24%	Formazione piano di zona consortile per la costruzione di alloggi a carattere economico e popolare; acquisizione aree mediante esproprio o cessione bonaria per successiva assegnazione. <u>Consorzio fra enti locali</u>	Utile (Avanzo di Amministrazione-Rendiconto Finanziario)

La società Ned Reti Distribuzione Gas S.r.l., che ha comunicato un risultato di esercizio negativo, ha precisando tuttavia, con nota prot. n. 81231 del 12/12/2023, che la società dispone di riserve sufficienti per la copertura delle stesse;

Parte 2

Programmazione lavori pubblici: si riporta lo schema del “PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024 - 2026 ED ELENCO ANNUALE 2024” adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 23/01/2024.

Programma biennale degli acquisti di beni e servizi: si riporta la deliberazione di Giunta Comunale n. 195 del 28/11/2023, avente per oggetto “ADOZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2024 - 2026” e integrato con deliberazione di Consiglio Comunale n. del 21/02/2024;

Piano delle Alienazioni: si riporta lo schema del “PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER L'ANNO 2024” approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 31/01/2024.

Programmazione triennale del personale:

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 135 del 25/07/2023, è stato approvato il PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023-2025.

Ai sensi del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, di definizione del contenuto, il del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, contiene, tra le altre, la SEZIONE 3 - ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO, così suddivisa:

- a. Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa: ai sensi dell’art. 4, comma 1, lettera a), la presente sottosezione di programmazione illustra il modello organizzativo adottato dall’Amministrazione;
- b. Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile: ai sensi dell’art. 4, comma 1, lettera b), la presente sottosezione di programmazione indica, in coerenza con le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica e la definizione degli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall’amministrazione;
- c. **Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale:** ai sensi dell’art. 4, comma 1, lettera c), la presente sottosezione di programmazione indica la consistenza di personale al 31 dicembre dell’anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per inquadramento professionale, e dà evidenza della capacità assunzionale dell’Amministrazione, della programmazione delle cessazioni dal servizio, della stima dell’evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, delle strategie di copertura del fabbisogno, delle strategie di formazione del personale, della riqualificazione o potenziamento delle competenze e delle situazioni di soprannumero o le eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali.



Documento Unico di Programmazione D.U.P. 2024 - 2026

**Programmazione Lavori Pubblici
2024 - 2026**

PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RHO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale e (5)	Lavoro complesso (6)	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)				
								Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)
2025	FORCILLO DANIELE	NO	NO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA SECONDARIO DI PRIMO GRADO DI VIA TEVERE	PRIORITA MEDIA		1.005.000,00	0,00	0,00	1.005.000,00
2025	FORCILLO DANIELE	NO	NO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA MAZZO-VIA TERRAZZANO	PRIORITA MEDIA		1.370.000,00	0,00	0,00	1.370.000,00
2025	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	NUOVA ROTATORIA VIA DE GASPERI - BUONARROTI E VIABILITÀ DI CONNESSIONE	PRIORITA MEDIA		3.080.000,00	0,00	0,00	3.080.000,00
2025	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE : LIVING STREET : TRA CITTÀ E CAMPAGNA	PRIORITA MASSIMA		2.690.000,00	0,00	0,00	2.690.000,00
2024	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE : LUCERNATE : DIMENSIONE UMANA E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	PRIORITA MASSIMA	1.400.000,00		0,00	0,00	1.400.000,00
2025	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE : IL FIUME E LA CITTÀ - SPAZI APERTI	PRIORITA MASSIMA		558.000,00	0,00	0,00	558.000,00
2024	FORCILLO DANIELE	NO	NO	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE : IL FIUME E LA CITTÀ - LUOGHI / FUNZIONI C/O CENTRO SPORTIVO VIA CALVINO	PRIORITA MASSIMA		7.916.000,00	0,00	0,00	7.916.000,00

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale e (5)	Lavoro complesso (6)	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)					
								Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	
2025	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE : CONNESSIONE CICLABILE FRA LUCERNATE E AREA EX COTONIFICIO MUGGIANI	PRIORITA MASSIMA		3.607.000,00	0,00	0,00		3.607.000,00
2024	FORCILLO DANIELE	NO	NO	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE : RIFUNZIONALIZZAZIONE SPAZI INTERNI ED ESTERNI DELLE SCUOLE DI VIA TEVERE	PRIORITA MASSIMA	825.000,00	0,00	0,00	0,00		825.000,00
2024	FORCILLO DANIELE	NO	NO	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE : RIQUALIFICAZIONE DEL MAST	PRIORITA MASSIMA	1.138.000,00		0,00	0,00		1.138.000,00
2024	FUMAGALLI GIOVANNI BATTISTA	NO	NO	RISTRUTTURAZIONE CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURE SOCIALI ABITATIVE	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, SICUREZZA SISMICA, SISTEMAZIONI ESTERNE - IMMOBILI VIA LARGA/ MONTI - RHO - PNRR	PRIORITA MEDIA	2.100.000,00	0,00	0,00	0,00		2.100.000,00
2025	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	RESTAURO	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	RESTAURO EDIFICI ED AREE ESTERNE VILLA BURBA CORNAGGIA MEDICI - LOTTO 2A	PRIORITA MEDIA	0,00	2.830.000,00	0,00	0,00		2.830.000,00
2025	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	AREA VERDE VIA MAZZO / PALMANOVA (IN PROSSIMITA' ERP 60 ALLOGGI)	PRIORITA MINIMA	0,00	200.000,00	0,00	0,00		200.000,00
2026	FORCILLO DANIELE	NO	NO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE	INTERVENTI EDILIZI PALAZZO COMUNALE ADEGUAMENTI SICUREZZA SERRAMENTI E CONDIZIONAMENTO	PRIORITA MASSIMA		0,00	200.000,00	0,00		200.000,00

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale e (5)	Lavoro complesso (6)	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)				
								Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)
2025	FORCILLO DANIELE	NO	NO	RISTRUTTURAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI ALTRE INFRASTRUTTURE SOCIALI	REALIZZAZIONE ARCHIVIO COMUNALE E ADEGUAMENTI PRESSO LA CASERMA DEI VV.F	PRIORITA MEDIA	0,00	240.000,00	0,00	0,00	240.000,00
2025	FORCILLO DANIELE	NO	NO	RISTRUTTURAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	RQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO DI VIA SETTEMBRINI - PASSIRANA LIBERO	PRIORITA MEDIA	0,00	3.000.000,00	0,00	0,00	3.000.000,00
2024	FORCILLO DANIELE	NO	NO	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI SANITARIE	REALIZZAZIONE SEDE ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PER IL SOCCORSO SANITARIO LOCALE	PRIORITA MASSIMA	850.000,00	0,00	0,00	0,00	850.000,00
2024	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, MARCIAPIEDI ED INTERVENTI PER L'ACCESSIBILITÀ ANNO 2024	PRIORITA MASSIMA	650.000,00			0,00	650.000,00
2025	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, MARCIAPIEDI ED INTERVENTI PER L'ACCESSIBILITÀ ANNO 2025	PRIORITA MASSIMA		500.000,00		0,00	500.000,00
2026	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, MARCIAPIEDI ED INTERVENTI PER L'ACCESSIBILITÀ ANNO 2026	PRIORITA MASSIMA			500.000,00	0,00	500.000,00
2024	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI STRADALI ANNO 2024	PRIORITA MASSIMA	400.000,00			0,00	400.000,00
2025	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI STRADALI ANNO 2025	PRIORITA MASSIMA		250.000,00		0,00	250.000,00

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale e (5)	Lavoro complesso (6)	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)				
								Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)
2026	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI STRADALI ANNO 2026	PRIORITA MASSIMA			250.000,00	0,00	250.000,00
2024	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE SEGNALETICA STRADALE ANNO 2024	PRIORITA MASSIMA	170.000,00				170.000,00
2025	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE SEGNALETICA STRADALE ANNO 2025	PRIORITA MASSIMA		170.000,00			170.000,00
2026	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE SEGNALETICA STRADALE ANNO 2026	PRIORITA MASSIMA			170.000,00		170.000,00
2024	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	ATTUAZIONE PGTU E MOBILITÀ ANNO 2024	PRIORITA MASSIMA	500.000,00			0,00	500.000,00
2025	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	ATTUAZIONE PGTU E MOBILITÀ ANNO 2025	PRIORITA MASSIMA		500.000,00		0,00	500.000,00
2026	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	ATTUAZIONE PGTU E MOBILITÀ ANNO 2026	PRIORITA MASSIMA			200.000,00	0,00	200.000,00
2024	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	REALIZZAZIONE NUOVE PISTE CICLABILI ANNO 2024	PRIORITA MEDIA	500.000,00			0,00	500.000,00

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale e (5)	Lavoro complesso (6)	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)				
								Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)
2025	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	REALIZZAZIONE NUOVE PISTE CICLABILI ANNO 2025	PRIORITA MEDIA		500.000,00		0,00	500.000,00
2026	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	REALIZZAZIONE NUOVE PISTE CICLABILI ANNO 2026	PRIORITA MEDIA			500.000,00	0,00	500.000,00
2024	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	INTERVENTI PER L'ARREDO URBANO, GIOCHI E BELLEZZA DELLA CITTÀ ANNO 2024	PRIORITA MINIMA	200.000,00			0,00	200.000,00
2025	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	INTERVENTI PER L'ARREDO URBANO, GIOCHI E BELLEZZA DELLA CITTÀ ANNO 2025	PRIORITA MINIMA		200.000,00		0,00	200.000,00
2026	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	INTERVENTI PER L'ARREDO URBANO, GIOCHI E BELLEZZA DELLA CITTÀ ANNO 2026	PRIORITA MINIMA			200.000,00	0,00	200.000,00
2024	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	SICUREZZA VERDE PUBBLICO ANNO 2024	PRIORITA MASSIMA	480.000,00				480.000,00
2025	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	SICUREZZA VERDE PUBBLICO ANNO 2025	PRIORITA MASSIMA		300.000,00			300.000,00
2026	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	SICUREZZA VERDE PUBBLICO ANNO 2026	PRIORITA MASSIMA			300.000,00	0,00	300.000,00

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale e (5)	Lavoro complesso (6)	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)				
								Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)
2024	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE RISORSE IDRICHE E ACQUE REFLUE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA TOMBINATURE TORRENTE BOZZENTE	PRIORITA MASSIMA	6.000.000,00	0,00	0,00	0,00	6.000.000,00
2025	FORCILLO DANIELE	NO	NO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI / SCUOLE ANNO 2025	PRIORITA MASSIMA		500.000,00			500.000,00
2026	FORCILLO DANIELE	NO	NO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI / SCUOLE ANNO 2026	PRIORITA MASSIMA			500.000,00		500.000,00
2024	FORCILLO DANIELE	NO	NO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI / SCUOLE ANNO 2024	PRIORITA MASSIMA	500.000,00			0,00	500.000,00
2024	FORCILLO DANIELE	NO	NO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA SOALI PER ANTISFONDELLAMENTO ANNO 2024	PRIORITA MASSIMA	200.000,00			0,00	200.000,00
2025	FORCILLO DANIELE	NO	NO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA SOALI PER ANTISFONDELLAMENTO ANNO 2025	PRIORITA MASSIMA		200.000,00		0,00	200.000,00
2026	FORCILLO DANIELE	NO	NO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA SOALI PER ANTISFONDELLAMENTO ANNO 2026	PRIORITA MASSIMA			200.000,00	0,00	200.000,00
2024	FORCILLO DANIELE	NO	NO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI E PALESTRE ANNO 2024	PRIORITA MEDIA	300.000,00			0,00	300.000,00

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale e (5)	Lavoro complesso (6)	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)				
								Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)
2025	FORCILLO DANIELE	NO	NO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI E PALESTRE ANNO 2025	PRIORITA MEDIA		300.000,00		0,00	300.000,00
2026	FORCILLO DANIELE	NO	NO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI E PALESTRE ANNO 2026	PRIORITA MEDIA			300.000,00	0,00	300.000,00
2024	FORCILLO DANIELE	NO	NO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DEL SETTORE ENERGETICO DISTRIBUZIONE DI ENERGIA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TERMICI E CONDIZIONAMENTO	PRIORITA MASSIMA	220.000,00			0,00	220.000,00
2025	FORCILLO DANIELE	NO	NO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DEL SETTORE ENERGETICO DISTRIBUZIONE DI ENERGIA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TERMICI E CONDIZIONAMENTO	PRIORITA MASSIMA		150.000,00		0,00	150.000,00
2026	FORCILLO DANIELE	NO	NO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DEL SETTORE ENERGETICO DISTRIBUZIONE DI ENERGIA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TERMICI E CONDIZIONAMENTO	PRIORITA MASSIMA			110.000,00	0,00	110.000,00
2024	FORCILLO DANIELE	NO	NO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI ALTRE INFRASTRUTTURE SOCIALI	BONIFICA COPERTURA IN CEMENTO AMIANTO DI DIVERSI EDIFICI	PRIORITA MASSIMA	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00
2024	FORCILLO DANIELE	NO	NO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI ALTRE INFRASTRUTTURE SOCIALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE CIMITERIALI ANNO 2024	PRIORITA MEDIA	450.000,00			0,00	450.000,00
2025	FORCILLO DANIELE	NO	NO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI ALTRE INFRASTRUTTURE SOCIALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE CIMITERIALI ANNO 2025	PRIORITA MEDIA		700.000,00		0,00	700.000,00

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale e (5)	Lavoro complesso (6)	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)				
								Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)
2026	FORCILLO DANIELE	NO	NO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI ALTRE INFRASTRUTTURE SOCIALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE CIMITERIALI ANNO 2026	PRIORITA MEDIA			300.000,00	0,00	300.000,00
2025	FORCILLO DANIELE	NO	NO	RISTRUTTURAZIONE CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	INTERVENTI DI RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE E CONTROSOFFITTI SCUOLA DELL' INFANZIA DI VIA SAN MARTINO	PRIORITA MASSIMA		400.000,00	0,00	0,00	400.000,00
2025	FORCILLO DANIELE	NO	NO	RISTRUTTURAZIONE CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	INTERVENTI DI RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI E CONTROSOFFITTI SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA DEL GEROLÒ	PRIORITA MASSIMA		400.000,00	0,00	0,00	400.000,00
2025	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	RISTRUTTURAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	PROGETTO PER LA CREAZIONE DI 10 AGORÀ	PRIORITA MEDIA	1.000.000,00	2.950.000,00	3.000.000,00	0,00	6.950.000,00
2024	FORCILLO DANIELE	NO	NO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI ALTRE INFRASTRUTTURE SOCIALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MERCATINO COMUNALE DI VIA GARIBALDI	PRIORITA MEDIA	275.000,00	0,00	0,00	0,00	275.000,00
2026	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	RISTRUTTURAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE DI VIA RISORGIMENTO	PRIORITA MEDIA			2.200.000,00	0,00	2.200.000,00
2025	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	RISTRUTTURAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE 3 PONTI SUL FIUME OLONA	PRIORITA MASSIMA		3.700.000,00	0,00	0,00	3.700.000,00
2025	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	RESTAURO	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	RESTAURO PARCO STORICO, CORTE RUSTICA VILLA BURBA CORNAGGIA MEDICI - LOTTO 2B	PRIORITA MEDIA		1.780.000,00	0,00	0,00	1.780.000,00

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale e (5)	Lavoro complesso (6)	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)				
								Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)
2024	FORCILLO DANIELE	NO	NO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUDITORIUM PADRE REINA	PRIORITA MEDIA	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00
2025	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE SMALTIMENTO RIFIUTI	REALIZZAZIONE CENTRO DEL RIUSO IN VIA SAN BERNARDO	PRIORITA MEDIA	0,00	1.350.000,00	0,00	0,00	1.350.000,00
2024	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE AREE VERDE PUBBLICO ANNO 2024	PRIORITA MASSIMA	750.000,00				750.000,00
2025	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE AREE VERDE PUBBLICO ANNO 2025	PRIORITA MASSIMA		650.000,00			650.000,00
2026	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE AREE VERDE PUBBLICO ANNO 2026	PRIORITA MASSIMA	0,00		650.000,00	0,00	650.000,00
2024	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI STRADE E MARCIAPIEDI ANNO 2024	PRIORITA MASSIMA	1.450.000,00			0,00	14.500.000,00
2025	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI STRADE E MARCIAPIEDI ANNO 2025	PRIORITA MASSIMA		500.000,00		0,00	500.000,00
2026	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI STRADE E MARCIAPIEDI ANNO 2026	PRIORITA MASSIMA			500.000,00	0,00	500.000,00

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale e (5)	Lavoro complesso (6)	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)				
								Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)
2024	FUMAGALLI GIOVANNI BATTISTA	NO	NO	RISTRUTTURAZIONE CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURE SOCIALI ABITATIVE	INTERVENTI DI RECUPERO N. 4 UNITÀ ABITATIVE DEL PATRIMONIO COMUNALE IN VIA TORINO N. 16 A RHO	PRIORITA MASSIMA	240.000,00	0,00	0,00	0,00	240.000,00
2024	FUMAGALLI GIOVANNI BATTISTA	NO	NO	RISTRUTTURAZIONE CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURE SOCIALI ABITATIVE	INTERVENTO DI ECO EFFICIENTAMENTO E DI DECARBONIZZAZIONE DEL FABBRICATO ESISTENTE DI PROPRIETA' COMUNALE DI VIA SARTIRANA, 7 A RHO DESTINATO A SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI	PRIORITA MASSIMA	1.560.000,00	0,00	0,00	0,00	1.560.000,00
2024	FORCILLO DANIELE	NO	NO	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	REALIZZAZIONE NUOVE STRUTTURE SPORTIVE PER ATTIVITA' DI RUGBY AL MOLINELLO	PRIORITA MASSIMA	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00
2026	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE DIFESA DEL SUOLO	SISTEMAZIONE AREA IN VIA S. DI GIACOMO	PRIORITA MINIMA	0,00	0,00	650.000,00	0,00	650.000,00
2024	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE PER TELECOMUNICAZIONI E TECNOLOGIE INFORMATICHE INFRASTRUTTURE PER TELECOMUNICAZIONI	REALIZZAZIONE IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA - "DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI SICUREZZA DELLA CITTÀ"	PRIORITA MASSIMA	165.000,00	0,00	0,00	0,00	165.000,00
2024	FUMAGALLI GIOVANNI BATTISTA	NO	NO	RISTRUTTURAZIONE CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURE SOCIALI ABITATIVE	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - IMMOBILE DI VIA METASTASIO - RHO	PRIORITA MINIMA	0,00	900.000,00	0,00	0,00	900.000,00

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale e (5)	Lavoro complesso (6)	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)				
								Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)
2025	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO IN FREGIO VIA PAVESE A COMPLETAMENTO INTERVENTO ERP 80 ALLOGGI (CDQ II LUCERNATE)	PRIORITA MEDIA	0,00	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00
2025	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO IN FREGIO VIA MAZZO A COMPLETAMENTO INTERVENTO ERP 60 ALLOGGI (INTERVENTI P.R.U.A.C.S.)	PRIORITA MEDIA	0,00	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00
2025	FORCILLO DANIELE	NO	NO	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	CENTRO ANZIANI TERRAZZANO	PRIORITA MEDIA	0,00	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00
2024	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DEL SETTORE ENERGETICO DISTRIBUZIONE DI ENERGIA	IMPIANTO FOTOVOLTAICO SCUOLA MEDIA VIA DI GIACOMO E SCUOLA DELL'INFANZIA DON LORENZO MILANI VIA MORO	PRIORITA MASSIMA	545.922,00	0,00	0,00	0,00	545.922,00
2025	LOMBARDI ANGELO					NUOVO PARCO DI VIA DALMAZIA	PRIORITA MASSIMA	350.000,00				350.000,00
2024	LOMBARDI ANGELO					INTERVENTI DI MS BARRIERE STRADALI ANNO 2024	PRIORITA MASSIMA	300.000,00				300.000,00
2025	LOMBARDI ANGELO					INTERVENTI DI MS BARRIERE STRADALI ANNO 2025	PRIORITA MASSIMA		300.000,00			300.000,00
2026	LOMBARDI ANGELO					INTERVENTI DI MS BARRIERE STRADALI ANNO 2026	PRIORITA MASSIMA			300.000,00		300.000,00

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale e (5)	Lavoro complesso (6)	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)					
								Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	
2024	LOMBARDI ANGELO					SISTEMAZIONE INCROCIO PIAZZA DON MINZONI	PRIORITA MASSIMA	300.000,00					300.000,00
2025	LOMBARDI ANGELO					SISTEMAZIONE INCROCIO CORSO EUROPOA-DONINZETTI	PRIORITA MASSIMA		300.000,00				300.000,00
2024	FORCILLO DANIELE	NO	NO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	MESSA IN SICUREZZA LOCALI SEMINTERRATI SCUOLA VIA MAZZO: IMPIANTO VMC PER CONTROLLO RISCHIO RADON	PRIORITA MASSIMA	170.000,00		0,00	0,00		170.000,00
2024	FUMAGALLI GIOVANNI BATTISTA	NO	NO	RISTRUTTURAZIONE CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURE SOCIALI ABITATIVE	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA INERENTE L'INTERA COPERTURA DELL'IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE UBICATO IN VIA MONTI 4 PER MIGLIORARNE L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - LEGGE 80/2014 - PROGRAMMA DI RECUPERO - LINEA B	PRIORITA MEDIA	200.000,00	0,00	0,00	0,00		200.000,00
2024	FUMAGALLI GIOVANNI BATTISTA	NO	NO	RISTRUTTURAZIONE CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURE SOCIALI ABITATIVE	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA PER MIGLIORARNE L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI N. 2 ALLOGGI UBICATI IN VAI SARTIRANA 7 A RHO - LEGGE 80/2014 - PROGRAMMA DI RECUPERO - LINEA B	PRIORITA MEDIA	87.581,00	0,00	0,00	0,00		87.581,00
2024	FORCILLO DANIELE	no	no	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	MESSA IN SICUREZZA SERRAMENTI SCUOLA PRIMARIA DELEDDA	PRIORITA MASSIMA	170.000,00		0,00	0,00		170.000,00


ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale e (5)	Lavoro complesso (6)	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)				
								Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)
2024	FORCILLO DANIELE	no	no	MANUTENZIONE STRAORDINARIA		MANUTENZIONE STRARODNIARIA TORRE ACQUEDOTTO	PRIORITA MASSIMA	460.000,00		0,00	0,00	460.000,00
2025	FORCILLO DANIELE	no	no	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	RIQUALIFICAZIONE SPAZI SCUOLA FEDERICI A SEGUITO DELLO SPOSTAMENTO DEL REFETTORIO	PRIORITA MASSIMA	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
2024	FORCILLO DANIELE	no	no	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	rifacimento distribuzione impianto termico scuola sartirana	PRIORITA MASSIMA	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00
2024	FORCILLO DANIELE	no	no	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	rifacimento impianto di riscaldamento scuola primaria via verbania	PRIORITA MASSIMA	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00



Documento Unico di Programmazione D.U.P. 2024 - 2026

**Piano Triennale degli Acquisti
di Beni e Servizi 2024 - 2026**

 Comune di Rho	Numero 195	Data 28/11/2023
--	---------------------------------	--------------------------------------

Deliberazione di Giunta Comunale

Oggetto: **ADOZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2024 - 2026.**

L'anno **duemilaventitre**, addì **ventotto** del mese di **Novembre**, alle ore **15.30**, nella Sala Riunioni del Palazzo Comunale di Rho, previo esaurimento delle formalità prescritte dallo Statuto e dall'apposito Regolamento, si è riunita la Giunta Comunale.

All'appello risultano presenti:

Nominativo:	Carica:	Presenza:
Andrea Orlandi	Sindaco	SI
Maria Rita Vergani	Vice Sindaco	SI
Valentina Giro	Assessore	SI
Paolo Bianchi	Assessore	SI
Emiliana Brognoli	Assessore	SI
Nicola Violante	Assessore	SI
Alessandra Borghetti	Assessore	SI
Edoardo Marini	Assessore	SI

Assiste il Segretario Generale, Matteo Bottari.

Il Sig. Andrea Orlandi, assunta la Presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

ADOZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2024 - 2026.

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, Sig. Nicola Violante:

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamato l'art. 37 - Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi, del D.Lgs. n. 36/2023, ed in particolare i commi 1, 3, 4 e 6:

- c.1. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:
 - a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;
 - b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile;
- c.3. Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b);
- c.4. Il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella banca dati nazionale dei contratti pubblici;
- c.6. Con l'allegato I.5 sono definiti:
 - a) gli schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento;
 - b) le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
 - c) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono delegare le attività;

Visto l'articolo 50, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 36/2023, secondo cui, salvo quanto previsto dagli articoli 62 e 63, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità:...

b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

Rammentato che,

- il Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi, predisposto sulla base dei fabbisogni di beni e servizi, indica le prestazioni oggetto dell'acquisizione, il numero di riferimento della nomenclatura, le tempistiche, le risorse finanziarie relative a ciascun fabbisogno quantitativo degli acquisti per l'anno di riferimento, specificando quelli che possono essere soddisfatti con capitali privati;
- le acquisizioni non comprese nel programma e nei suoi aggiornamenti non possono ricevere alcuna forma di finanziamento da parte di pubbliche amministrazioni: sono fatte salve le

acquisizioni imposte da eventi imprevedibili o calamitosi, nonché le acquisizioni dipendenti da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari.

Considerato che il Programma Triennale e gli aggiornamenti sono comunicati alle strutture e agli uffici preposti al controllo di gestione;

Ritenuto di pubblicare il Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2024 - 2026, all'Albo Pretorio e sul sito internet comunale;

Visto l'allegato Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2024 - 2026, redatto sulla base dei dati pervenuti dai Direttori d'Area e dai Responsabili di Servizio dell'Ente (Allegato A);

Considerato che il presente atto risulta propedeutico all'approvazione dei documenti di programmazione economico-finanziaria dell'Ente (D.U.P. 2024 - 2026 e Bilancio di Previsione 2024 - 2026);

Precisato che occorre trasmettere al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di Euro (Allegato B1);

Visto l'allegato elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di Euro esperite negli esercizi precedenti ed in corso di esecuzione (Allegato B2);

Richiamate,

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 29 giugno 2023 con cui è stato approvato il Bilancio di previsione 2023 - 2025 e il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 119 del 4 luglio 2023 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione esercizi 2023-2025 con l'attribuzione della dotazione finanziaria di Entrate e di Spesa ai Direttori/Responsabili di servizio;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 135 del 25 luglio 2023 con cui è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 come modificata con delibera di Giunta Comunale n. 194 del 28/11/2023;

Attesa la propria competenza ai sensi dell'art. 48 D.Lgs. n. 267/2000;

Visti i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Direttore Area 4 Servizi di Programmazione Economica e delle Entrate;

Dato atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa;

Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. Di adottare lo schema di Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2024 - 2026 di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di dare atto che:
 - il Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2024 - 2026, risulta propedeutico all'approvazione dei documenti di programmazione economico-finanziaria dell'Ente (D.U.P. 2024 - 2026 e Bilancio di Previsione 2024 - 2026);

- le risorse per il finanziamento degli interventi ricompresi nel Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2024 - 2026, saranno previste in sede di stesura del Bilancio di Previsione 2024 - 2026;
 - il Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2024 - 2026, verrà pubblicato sul sito istituzionale e nella banca dati nazionale dei contratti pubblici, così come previsto dall'articolo 37 del D.Lgs. n. 36/2023;
 - il Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2024 - 2026, verrà comunicato alle strutture e agli uffici preposti al controllo di gestione, pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito internet comunale;
 - verrà trasmesso, tramite posta elettronica certificata, al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro, comprese quelle aggiudicate negli esercizi precedenti ed in corso di esecuzione (Allegato B1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. Di prendere atto dell'allegato elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di Euro aggiudicate negli esercizi precedenti ed in corso di esecuzione (Allegato B2) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Successivamente il Presidente invita la Giunta Comunale a procedere alla votazione per dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, al fine di provvedere celermente alle successive fasi di pubblicazione ed invio del Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2024 - 2026;

LA GIUNTA COMUNALE

con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2023 / 335**

Ufficio Proponente: **Bilancio**

Oggetto: **ADOZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2024 - 2026.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Bilancio)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 27/11/2023

Il Responsabile di Settore
Vittorio Dell'Acqua

Parere Contabile

Bilancio

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 27/11/2023

Responsabile del Servizio Finanziario
Vittorio Dell'Acqua

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale.

IL PRESIDENTE
Andrea Orlandi

IL Segretario Generale
Matteo Bottari

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede dell'Amministrazione Comunale di RHO. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

MATTEO BOTTARI in data 30/11/2023
ANDREA ORLANDI in data 30/11/2023

DELIBERA N. 195 DEL 28/11/2023

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente verbale è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune dal 30/11/2023 al 15/12/2023 per quindici giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 124 - comma 1 - del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
Matteo Bottari

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è diventata esecutiva l'11/12/2023 a norma dell'art. 134, comma 3°, del D.Lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
Matteo Bottari

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede dell'Amministrazione Comunale di RHO. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

MATTEO BOTTARI in data 19/12/2023

IDENTIFICATIVI AMMINISTRAZIONE - COMUNE DI RHO (MI)

Amministrazione	Codice Fiscale Amministrazione	Codice IPA Amministrazione	Regione	Provincia
Comune di Rho	00893240150	UFIXOT	Lombardia	Milano

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISI DI BENI E SERVIZI AA. 2024 - 2026.

Punto N.	Area Gestionale	Numero intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di acquisto	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/I)	Codice eventuale CUP master	Settore	CPV (5)	Descrizione Acquisto
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N
	Codice	codice	codice	anno (aaaa)	anno (aaaa)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	codice	forniture / servizi	tabella CPV	testo
2	Area 3	00893240150201900010	00893240150	2019	2024	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	NO	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	71300000-1	Servizio biennale per verifica vulnerabilità sismica e progetto di fattibilità per gli edifici strategici o
3	Area 5	00893240150202000008	00893240150	2020	2024	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	63712700-0	Affidamento nuovo servizio gestione apparati hw/sw di controllo accessi ZTL
4	Area 3	00893240150202100014	00893240150	2021	2025	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	NO	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	90513000-6	Servizio smaltimento rifiuti area via Boiaro-C.Menotti
5	Polizia Locale	00893240150202200029	00893240150	2022	2024	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	50300000-8	Servizio di noleggio installazione, manutenzione ordinaria e straordinaria di n. 10 postazioni fisse omologate per il servizio di controllo elettronico delle infrazioni semaforiche
6	Area 3	00893240150202300024	00893240150	2023	2024	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	NO	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	98300000-6	Servizio triennale manutenzione presidi antincendio
7	Area 4	00893240150202300030	00893240150	2023	2024	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Forniture	30163100-0	Carburante per autotrazione
8	Area 2	00893240150202300044	00893240150	2023	2024	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	80410000-1 85312300-2 98341130-5 77313000-7	Servizi finalizzati ad attivare percorsi di inserimento lavorativo e inclusione sociale per persona svantaggiate - ripetizione dei servizi analoghi
9	Area 4	00893240150202300047	00893240150	2023	2024	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	66600000-6	Gestione del Servizio Tesoreria
10	Area 1	00893240150202400001	00893240150	2024	2024	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	66513000-9	Polizza All Risks tutela dei beni
11	Area 1	00893240150202400002	00893240150	2024	2024	Non ancora richiesto	SI	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	75110000-0	Servizio Autisti e front-office
12	Area 1	00893240150202400003	00893240150	2024	2024	Non ancora richiesto	SI	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	98371110	Affidamento del servizio di sportello cimiteriale e prestazioni strumentali per il Comune di Rho

IDENTIFICATIVI AMMINISTRAZIONE - COMUNE DI RHO (MI)

Amministrazione	Codice Fiscale Amministrazione	Codice IPA Amministrazione	Regione	Provincia
Comune di Rho	00893240150	UFIXOT	Lombardia	Milano

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISITI DI BENI E SERVIZI AA. 2024 - 2026.

Punto N.	Area Gestionale	Numero intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di acquisto	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Codice eventuale CUP master	Settore	CPV (5)	Descrizione Acquisto
13	Area 2	00893240150202400005	00893240150	2024	2024	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	92100000-2	Affidamento in concessione per anni due dell'organizzazione e realizzazione delle attività cinematografiche
14	Area 2	00893240150202400006	00893240150	2024	2024	C49J21031660004	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	85321000-5	Affidamento degli Asili Nido comunali - ripetizione servizi analoghi
15	Area 2	00893240150202400007	00893240150	2025	2025	C49C20000400004	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	55524000-9	Affidamento del servizio di refezione scolastica - ripetizione servizi analoghi
16	Area 2	00893240150202400008	00893240150	2024	2024	Non ancora richiesto	SI	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	85312110-3	Affidamento del servizio fornito da centri ricreativi estivi diurni
17	Area 3	00893240150202400010	00893240150	2024	2024	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	NO	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	77310000-6	Servizio di manutenzione aree agroforestali e banchine
18	Area 3	00893240150202400011	00893240150	2024	2024	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	NO	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	34992200-9	Servizio manutenzione segnaletica stradale
19	Area 3	00893240150202400012	00893240150	2024	2024	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	77310000-6	Servizio manutenzione verde pubblico - Lotto Nord
20	Area 3	00893240150202400013	00893240150	2024	2024	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	77310000-6	Servizio manutenzione verde pubblico - Lotto Est
21	Area 3	00893240150202400014	00893240150	2024	2024	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	77310000-6	Servizio manutenzione verde pubblico - Lotto Centro Ovest
22	Area 3	00893240150202400015	00893240150	2024	2024	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	77310000-6	Servizio manutenzione verde pubblico - Lotto Sud
23	Area 3	00893240150202400016	00893240150	2024	2024	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	50230000-6 - 90620000-9	Servizio manutenzione strade e spazzamento neve - Lotto Nord
24	Area 3	00893240150202400017	00893240150	2024	2024	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	50230000-6 - 90620000-9	Servizio manutenzione strade e spazzamento neve - Lotto Est
25	Area 3	00893240150202400018	00893240150	2024	2024	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	50230000-6 - 90620000-9	Servizio manutenzione strade e spazzamento neve - Lotto Centro
26	Area 3	00893240150202400019	00893240150	2024	2024	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	50230000-6 - 90620000-9	Servizio manutenzione strade e spazzamento neve - Lotto Ovest
27	Area 3	00893240150202400020	00893240150	2024	2024	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	50230000-6 - 90620000-9	Servizio manutenzione strade e spazzamento neve - Lotto Sud
28	Area 3	00893240150202400021	00893240150	2024	2024	Non ancora richiesto	SI	Dato Non Disponibile	NO	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	71200000-1 71200000-2	Servizio di ingegneria per DL-CSE-Collauda concessione TV02

IDENTIFICATIVI AMMINISTRAZIONE - COMUNE DI RHO (MI)

Amministrazione	Codice Fiscale Amministrazione	Codice IPA Amministrazione	Regione	Provincia
Comune di Rho	00893240150	UFIXOT	Lombardia	Milano

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISITI DI BENI E SERVIZI AA. 2024 - 2026.

Punto N.	Area Gestionale	Numero intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di acquisto	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/I)	Codice eventuale CUP master	Settore	CPV (5)	Descrizione Acquisto
29	Area 3	00893240150202400022	00893240150	2024	2024	Non ancora richiesto	SI	Dato Non Disponibile	NO	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	71200000-1 71200000-2	Servizio di ingegneria per Progettazione-DL-CSE-Collauda rotatoria DeGasperi-T.Grossi
30	Area 3	00893240150202400023	00893240150	2024	2024	Non ancora richiesto	SI	Dato Non Disponibile	NO	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	71200000-1 71200000-2	Servizio di ingegneria per Prog. esecutiva-DL-CSE-Collauda SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE : CONNESSIONE CICLABILE FRA LUCERNATE E AREA EX COTONIFICIO MUGIANI
31	Area 3	00893240150202400024	00893240150	2024	2025	Non ancora richiesto	SI	Dato Non Disponibile	NO	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	71200000-1 71200000-2	Servizio di ingegneria per Progettazione-DL-CSE-Collauda restauro edifici ed aree esterne Villa Burba Cornaggia Medici - Lotto 2A
32	Area 3	00893240150202400025	00893240150	2024	2024	Non ancora richiesto	SI	Dato Non Disponibile	NO	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	71200000-1 71200000-2	Servizio di ingegneria per DL-CSE-Collauda manutenzione straordinaria torrente Bozzente
33	Area 3	00893240150202400026	00893240150	2024	2025	Non ancora richiesto	SI	Dato Non Disponibile	NO	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	71200000-1 71200000-2	Servizio di ingegneria per Progettazione-DL-CSE-Collauda RESTAURO PARCO STORICO, CORTE RUSTICA VILLA BURBA CORNAGGIA MEDICI - LOTTO 2B
34	Area 3	00893240150202400027	00893240150	2024	2026	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	NO	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	71300000-1	Servizio biennale per verifica vulnerabilità sismica e progetto di fattibilità per gli edifici strategici o
35	Area 3	00893240150202400028	00893240150	2024	2025	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	NO	Lombardia	Non ancora richiesto	Fornitura	39150000-8	Fornitura arredi nuovo municipio e civic center
36	Area 4	00893240150202400029	00893240150	2024	2024	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Fornitura	65310000-9	Fornitura Energia Elettrica
37	Area 4	00893240150202400030	00893240150	2024	2024	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Fornitura	09323000-9	Fornitura Gas per Riscaldamento
38	Area 4	00893240150202400031	00893240150	2024	2024	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Fornitura	09324000-6	Fornitura Calore con Teleriscaldamento

IDENTIFICATIVI AMMINISTRAZIONE - COMUNE DI RHO (MI)

Amministrazione	Codice Fiscale Amministrazione	Codice IPA Amministrazione	Regione	Provincia
Comune di Rho	00893240150	UFIXOT	Lombardia	Milano

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISITI DI BENI E SERVIZI AA. 2024 - 2026.

Punto N.	Area Gestionale	Numero intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di acquisto	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Codice eventuale CUP master	Settore	CPV (5)	Descrizione Acquisto
39	Area 4	00893240150202400032	00893240150	2024	2024	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	75100000-7	Attività di verifica delle rendite catastali sui fabbricati non residenziali e relativi atti di accertamento IMU; di verifica degli immobili oggetto di contratto di leasing, delle aree ed immobili destinati all'attività agricola, delle aree ed immobili degli Enti non Commerciali e relativi atti di accertamento IMU; per segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate.
40	Area 4	00893240150202400033	00893240150	2024	2025	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Fornitura	65310000-9	Fornitura Energia Elettrica
41	Area 4	00893240150202400034	00893240150	2024	2025	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Fornitura	09323000-9	Fornitura Gas per Riscaldamento
42	Area 4	00893240150202400035	00893240150	2024	2025	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Fornitura	09324000-6	Fornitura Calore con Teleriscaldamento
43	Area 4	00893240150202400036	00893240150	2024	2026	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Fornitura	65310000-9	Fornitura Energia Elettrica
44	Area 4	00893240150202400037	00893240150	2024	2026	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Fornitura	09323000-9	Fornitura Gas per Riscaldamento
45	Area 4	00893240150202400038	00893240150	2024	2026	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Fornitura	09324000-6	Fornitura Calore con Teleriscaldamento
46	Polizia Locale	00893240150202400039	00893240150	2024	2025	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	79940000-5	servizio di gestione, postalizzazione e riscossione degli atti amministrativi sanzionatori della PL di Rho
47	Area 4	00893240150202400040	00893240150	2024	2024	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Fornitura	30199770-8	Buoni pasto (ticket per dipendenti)
48	Area 4	00893240150202400041	00893240150	2024	2025	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	90919200-4	Servizi di pulizie stabili comunali (uffici, spazi espositivi altre aree)
49	Area 2	00893240150202400042	00893240150	2024	2025	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	85321000-5	Realizzazione di progetti di accoglienza degli Enti Locali in seno al sistema SAI

Note:

- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di cinque cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6, comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riporta il CUP in quanto non presente
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato I.1
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F = CPV<45 o 48, S: CPV>
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6, commi 10 e 1
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

IDENTIFICATIVI AMMINISTRAZIONE - COMUNE DI RHO (MI)

Amministrazione	Codice Fiscale Amministrazione	Codice IPA Amministrazione	Regione	Provincia
Comune di Rho	00893240150	UFIXOT	Lombardia	Milano

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISI DI BENI E SERVIZI AA. 2024 - 2026.

Punto N.	Area Gestionale	Numero intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di acquisto	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Codice eventuale CUP master	Settore	CPV (5)	Descrizione Acquisto

(10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (cfr. articolo 8)

(11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'articolo 7, commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

(12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

(11) ex art. 7, comma 8.

8. I programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi sono modificabili nel corso dell'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente, da individuarsi, per gli enti locali, secondo la tipologia della modifica, nel rispetto di quanto previsto all'articolo 21, comma 1, secondo periodo, del codice, qualora le modifiche riguardino:

- la cancellazione di uno o più acquisti già previsti nell'elenco annuale delle acquisizioni di forniture e servizi;
- l'aggiunta di uno o più acquisti in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale;
- l'aggiunta di uno o più acquisti per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del programma, ivi comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito di ribassi d'asta o di economie;
- l'anticipazione alla prima annualità dell'acquisizione di una fornitura o di un servizio ricompreso nel programma biennale degli acquisti;
- la modifica del quadro economico degli acquisti già contemplati nell'elenco annuale, per la quale si rendano necessarie ulteriori risorse.

9. Un servizio o una fornitura non inseriti nell'elenco annuale possono essere realizzati quando siano resi necessari da eventi imprevedibili o calamitosi o da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari. Un servizio o una fornitura non inseriti nella prima annualità del programma possono essere altresì realizzati sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari dell'amministrazione al momento della formazione dell'elenco, avviando le procedure di aggiornamento della programmazione.

Tabella 1)

- Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge;
- Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati;
- Stanzamenti di Bilancio;
- Finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge n. 310 del 1990, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 403 del 1990;
- Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex articolo 202 del codice;
- Altra tipologia.

				Stima costi Programma					Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento Tipologia di risorse	Apporto di capitale privato (9)		CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		
Livello di Priorità (6)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Tabella 1)	Importo	Tipologia	Codice AUSA Amministrazione delegata	Denominazione	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)
O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z	AA	AB	AC
Priorità Massima Priorità Media Priorità Minima	testo	numero (mesi)	si/no	valore somma (12)	valore somma (12)	valore somma (12)	valore somma (12)	valore somma (12)		valore somma (12)	testo	codice	testo	1. modifica ex art. 7, comma 8, lettera b) 2. modifica ex art. 7, comma 8, lettera c) 3. modifica ex art. 7, comma 8, lettera d) 4. modifica ex art. 7, comma 8, lettera e) 5. modifica ex art. 7, comma 9
Priorità Massima	FORCILLO Daniele	24	NO	€ 75.000,00	€ 75.000,00	0	€ 0,00	€ 150.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00	€ 0,00	0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	SI
Priorità Massima	VARESI Walter	48	NO	65.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	€ 260.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00	€ 0,00	0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	SI
Priorità Bassa	LOMBARDI Angelo	12	NO	€ 600.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 600.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00	€ 0,00	0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	SI
Priorità Bassa	PADI Donatella	48	SI	€ 144.000,00	€ 144.000,00	€ 144.000,00	€ 216.000,00	€ 648.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00	€ 0,00	0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	SI
Priorità Massima	FORCILLO Daniele	36	SI	€ 67.000,00	€ 67.000,00	€ 134.000,00	€ 0,00	€ 268.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00	€ 0,00	0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	SI
Priorità Massima	DELL'ACQUA Vittorio	36	NO	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 150.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00	€ 0,00	0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	SI
Proprietà massima	ROVESCALA Luciano	36	SI	€ 200.000	€ 200.000	€ 200.000	€ 0,00	€ 600.000,00	Stanziamenti di bilancio	€ 0,00	€ 0,00	0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	SI
Proprietà massima	DELL'ACQUA Vittorio	66	SI	€ 60.000	€ 60.000	€ 60.000	€ 150.000,00	€ 330.000,00	Stanziamenti di bilancio	€ 0,00	€ 0,00	0000549860	C.U.C. Rho	SI
Priorità Massima	STRACQUADANIO Sabina	60	NO	€ 140.000,00	€ 140.000,00	€ 140.000,00	€ 280.000,00	€ 700.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00	€ 0,00	0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO
Priorità Media	CALIANO Patrizia	36	SI	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 240.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00	€ 0,00	0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO
Priorità Massima	CALIANO Patrizia	36	SI	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 450.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00	€ 0,00	0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO

Livello di Priorità (6)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	Stima costi Programma					Totale (8)	Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento Tipologia di risorse Tabella 1)	Apporto di capitale privato (9)		CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)
				Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo			Tipologia	Codice AUSA Amministrazione delegata	Denominazione		
Priorità Massima	SPERATI Elisabetta	60	NO	€ 26.250,00	€ 105.000,00	€ 78.750,00	€ 0,00	€ 210.000,00	Stanziamenti di bilancio e incassi, crediti d'imposta e altri ricavi accessori del concessionario	€ 0,00	€ 0,00	0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO	
Priorità Massima	VAVASSORI Monica Celestina	36	NO	€ 1.687.050,00	€ 1.687.050,00	€ 1.687.050,00	€ 0,00	€ 5.061.150,00	3. Stanziamenti di Bilancio;	€ 0,00	€ 0,00	0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO	
Priorità Massima	VAVASSORI Monica Celestina	36	NO	€ 2.507.252,00	€ 2.507.252,00	€ 2.507.252,00	€ 0,00	€ 7.521.756,00	3. Stanziamenti di Bilancio;	€ 0,00	€ 0,00	0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO	
priorità media	VAVASSORI Monica Celestina	60	NO	€ 129.300,00	€ 129.300,00	€ 129.300,00	€ 258.600,00	€ 646.500,00	3. Stanziamenti di Bilancio;	€ 0,00	€ 0,00	0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO	
Priorità Massima	LOMBARDI Angelo	36	SI	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 0,00	€ 225.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00	€ 0,00	0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO	
Priorità Massima	LOMBARDI Angelo	60	SI	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 360.000,00	€ 900.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00	€ 0,00	0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO	
Priorità Massima	LOMBARDI Angelo	36	SI	€ 215.000,00	€ 215.000,00	€ 220.000,00	€ 0,00	€ 650.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00	€ 0,00	0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO	
Priorità Massima	LOMBARDI Angelo	36	SI	€ 215.000,00	€ 215.000,00	€ 220.000,00	€ 0,00	€ 650.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00	€ 0,00	0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO	
Priorità Massima	LOMBARDI Angelo	36	SI	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 750.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00	€ 0,00	0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO	
Priorità Massima	LOMBARDI Angelo	36	SI	€ 165.000,00	€ 165.000,00	€ 170.000,00	€ 0,00	€ 500.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00	€ 0,00	0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO	
Priorità Massima	LOMBARDI Angelo	36	SI	€ 230.000,00	€ 230.000,00	€ 230.000,00	€ 0,00	€ 690.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00	€ 0,00	0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO	
Priorità Massima	LOMBARDI Angelo	36	SI	€ 195.000,00	€ 195.000,00	€ 195.000,00	€ 0,00	€ 585.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00	€ 0,00	0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO	
Priorità Massima	LOMBARDI Angelo	36	SI	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 750.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00	€ 0,00	0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO	
Priorità Massima	LOMBARDI Angelo	36	SI	€ 195.000,00	€ 195.000,00	€ 195.000,00	€ 0,00	€ 585.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00	€ 0,00	0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO	
Priorità Massima	LOMBARDI Angelo	36	SI	€ 230.000,00	€ 230.000,00	€ 230.000,00	€ 0,00	€ 690.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00	€ 0,00	0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO	
Priorità Massima	LOMBARDI Angelo	24	NO	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 300.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00	€ 0,00	0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO	

Livello di Priorità (6)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	Stima costi Programma					Totale (8)	Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento Tipologia di risorse Tabella 1)	Apporto di capitale privato (9)		CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)
				Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo			Tipologia	Codice AUSA Amministrazione delegata	Denominazione		
Priorità Media	LOMBARDI Angelo	24	NO	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 300.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00	€ 0,00	0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO	
Priorità Massima	LOMBARDI Angelo	24	NO	€ 100.000,00	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 250.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00	€ 0,00	0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO	
Priorità Media	LOMBARDI Angelo	24	NO	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 400.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00	€ 0,00	0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO	
Priorità Massima	LOMBARDI Angelo	24	NO	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 400.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00	€ 0,00	0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO	
Priorità Media	LOMBARDI Angelo	24	NO	€ 100.000,00	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 250.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00	€ 0,00	0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO	
Priorità Massima	FORCILLO Daniele	24	NO	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 150.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00	€ 0,00	0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO	
Priorità Massima	FORCILLO Daniele	6	NO	€ 0,00	€ 2.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.000.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00	€ 0,00	0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO	
Priorità Massima	DELL'ACQUA Vittorio	12	SI	€ 250.000,00	€ 900.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.150.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00	€ 0,00	0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO	
Priorità Massima	DELL'ACQUA Vittorio	12	SI	€ 150.000,00	€ 350.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 500.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00	€ 0,00	0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO	
Priorità Massima	DELL'ACQUA Vittorio	12	SI	€ 850.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 850.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00	€ 0,00	Dato Non Disponibile	Società in House	NO	

Livello di Priorità (6)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	Stima costi Programma					Totale (8)	Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento Tipologia di risorse Tabella 1)	Apporto di capitale privato (9)		CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)
				Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo			Tipologia	Codice AUSA Amministrazione delegata	Denominazione		
Priorità Massima	DELL'ACQUA Vittorio	36	SI	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 900.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00	€ 0,00	0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO	
Priorità Massima	DELL'ACQUA Vittorio	12	SI	€ 0,00	€ 250.000,00	€ 900.000,00	€ 0,00	€ 1.150.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00	€ 0,00	0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO	
Priorità Massima	DELL'ACQUA Vittorio	12	SI	€ 0,00	€ 150.000,00	€ 350.000,00	€ 0,00	€ 500.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00	€ 0,00	0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO	
Priorità Massima	DELL'ACQUA Vittorio	12	SI	€ 0,00	€ 850.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 850.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00	€ 0,00	Dato Non Disponibile	Società in House	NO	
Priorità Massima	DELL'ACQUA Vittorio	12	SI	€ 0,00	€ 0,00	€ 250.000,00	€ 900.000,00	€ 1.150.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00	€ 0,00	0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO	
Priorità Massima	DELL'ACQUA Vittorio	12	SI	€ 0,00	€ 0,00	€ 150.000,00	€ 350.000,00	€ 500.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00	€ 0,00	0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO	
Priorità Massima	DELL'ACQUA Vittorio	12	SI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 850.000,00	€ 850.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00	€ 0,00	Dato Non Disponibile	Società in House	NO	
Priorità Massima	SILVESTRINI Maurizio	48	SI	€ 216.000,00	€ 216.000,00	€ 216.000,00	€ 324.000,00	€ 972.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00	€ 0,00	0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO	
Priorità Massima	DELL'ACQUA Vittorio	36	NO	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 240.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00	€ 0,00	0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO	
Priorità Massima	DELL'ACQUA Vittorio	48	SI	€ 0,00	€ 0,00	€ 480.000,00	€ 1.270.000,00	€ 1.750.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00	€ 0,00	0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO	
Priorità Bassa	ROVESCALA Luciano	36	SI	€ 0,00	€ 900.000,00	€ 900.000,00	€ 900.000,00	€ 2.700.000,00	Stanziamenti di bilancio	€ 0,00	€ 0,00	0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO	

Livello di Priorità (6)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	Stima costi Programma					Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento Tipologia di risorse	Apporto di capitale privato (9)		CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)
				Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)		Tabella 1)	Importo	Tipologia	Codice AUSA Amministrazione delegata	

IDENTIFICATIVI AMMINISTRAZIONE - COMUNE DI RHO (MI)

Amministrazione	Codice Fiscale Amministrazione	Codice IPA Amministrazione	Regione	Provincia
Comune di Rho	00893240150	UFIXOT	Lombardia	Milano

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI AA. 2024 - 2026: ELENCO DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO UNITARIO STIMATO SUPERIORE A 1 MILIONE DI EURO

Punto N.	Area Gestionale	Numero intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di acquisto	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/I)	Codice eventuale CUP master	Settore	CPV (5)	Descrizione Acquisto
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N
	Codice	codice	codice	anno (aaaa)	anno (aaaa)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	codice	forniture / servizi	tabella CPV	testo
1	Area 2	00893240150202400006	00893240150	2024	2024	C49J21031660004	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	85321000-5	Affidamento degli Asili Nido comunali - ripetizione servizi analoghi
2	Area 2	00893240150202400007	00893240150	2025	2025	C49C20000400004	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	55524000-9	Affidamento del servizio di refezione scolastica - ripetizione servizi analoghi
3	Area 3	00893240150202400028	00893240150	2024	2025	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	NO	Lombardia	Non ancora richiesto	Fornitura	39150000-8	Fornitura arredi nuovo municipio e civic center
4	Area 4	00893240150202400029	00893240150	2024	2024	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Fornitura	65310000-9	Fornitura Energia Elettrica
5	Area 4	00893240150202400033	00893240150	2024	2025	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Fornitura	65310000-9	Fornitura Energia Elettrica
6	Area 4	00893240150202400036	00893240150	2024	2026	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Fornitura	65310000-9	Fornitura Energia Elettrica
7	Area 4	00893240150202400041	00893240150	2024	2025	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	90919200-4	Servizi di pulizie stabili comunali (uffici, spazi espositivi altre aree)
8	Area 2	00893240150202400042	00893240150	2024	2025	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	85321000-5	Realizzazione di progetti di accoglienza degli Enti Locali in seno al sistema SAI

Note:

- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di cinque cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6, comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riporta il CUP in quanto non presente
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato I.1
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F = CPV<45 o 48, S: CPV>
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6, commi 10 e 1
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (cfr. articolo 8)
- (11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'articolo 7, commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

(11) ex art. 7, comma 8.

8. I programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi sono modificabili nel corso dell'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente, da individuarsi, per gli enti locali, secondo la tipologia della modifica, nel rispetto di quanto previsto all'articolo 21, comma 1, secondo periodo, del codice, qualora le modifiche riguardino:

- a) la cancellazione di uno o piu' acquisti già previsti nell'elenco annuale delle acquisizioni di forniture e servizi;
- b) l'aggiunta di uno o piu' acquisti in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale;
- c) l'aggiunta di uno o piu' acquisti per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del programma, ivi comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito di ribassi d'asta o di economie;
- d) l'anticipazione alla prima annualità dell'acquisizione di una fornitura o di un servizio ricompreso nel programma biennale degli acquisti;
- e) la modifica del quadro economico degli acquisti già contemplati nell'elenco annuale, per la quale si rendano necessarie ulteriori risorse.

IDENTIFICATIVI AMMINISTRAZIONE - COMUNE DI RHO (MI)

Amministrazione	Codice Fiscale Amministrazione	Codice IPA Amministrazione	Regione	Provincia
Comune di Rho	00893240150	UFIKOT	Lombardia	Milano

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISI DI BENI E SERVIZI AA. 2024 - 2026: ELENCO DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO UNITARIO STIMATO SUPERIORE A 1 MILIONE DI EURO

Punto N.	Area Gestionale	Numero intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di acquisto	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/I)	Codice eventuale CUP master	Settore	CPV (5)	Descrizione Acquisto
----------	-----------------	---------------------------	--------------------------------	---	---	----------------	---	---	----------------------	---	-----------------------------	---------	---------	----------------------

9. Un servizio o una fornitura non inseriti nell'elenco annuale possono essere realizzati quando siano resi necessari da eventi imprevedibili o calamitosi o da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari. Un servizio o una fornitura non inseriti nella prima annualità del programma possono essere altresì realizzati sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari dell'amministrazione al momento della formazione dell'elenco, avviando le procedure di aggiornamento della programmazione.

Tabella 1)

1. Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge;
2. Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati;
3. Stanziamenti di Bilancio;
4. Finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge n. 310 del 1990, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 403 del 1990;
5. Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex articolo 202 del codice;
6. Altra tipologia.

				Stima costi Programma					Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento Tipologia di risorse	Apporto di capitale privato (9)		CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		
Livello di Priorità (6)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Tabella 1)	Importo	Tipologia	Codice AUSA Amministrazione delegata	Denominazione	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)
O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z	AA	AB	AC
Priorità Massima Priorità Media Priorità Minima	testo	numero (mesi)	si/no	valore somma (12)	valore somma (12)	valore somma (12)	valore somma (12)	valore somma (12)		valore somma (12)	testo	codice	testo	1. modifica ex art. 7, comma 8, lettera b) 2. modifica ex art. 7, comma 8, lettera c) 3. modifica ex art. 7, comma 8, lettera d) 4. modifica ex art. 7, comma 8, lettera e) 5. modifica ex art. 7, comma 9
Priorità Massima	VAVASSORI Monica Celestina	36	NO	€ 1.687.050,00	€ 1.687.050,00	€ 1.687.050,00	€ 0,00	€ 5.061.150,00	3. Stanziamenti di Bilancio;	€ 0,00	€ 0,00	0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO
Priorità Massima	VAVASSORI Monica Celestina	36	NO	€ 2.507.252,00	€ 2.507.252,00	€ 2.507.252,00	€ 0,00	€ 7.521.756,00	3. Stanziamenti di Bilancio;	€ 0,00	€ 0,00	0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO
Priorità Massima	FORCILLO Daniele	6	NO	€ 0,00	€ 2.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.000.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00	€ 0,00	0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO
Priorità Massima	DELL'ACQUA Vittorio	12	NO	€ 250.000,00	€ 900.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.150.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00	€ 0,00	0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO
Priorità Massima	DELL'ACQUA Vittorio	12	NO	€ 0,00	€ 250.000,00	€ 900.000,00	€ 0,00	€ 1.150.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00	€ 0,00	0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO
Priorità Massima	DELL'ACQUA Vittorio	12	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 250.000,00	€ 900.000,00	€ 1.150.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00	€ 0,00	0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO
Priorità Massima	DELL'ACQUA Vittorio	48	SI	€ 0,00	€ 0,00	€ 480.000,00	€ 1.270.000,00	€ 1.750.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00	€ 0,00	0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO
Priorità Bassa	ROVESCALA Luciano	36	SI	€ 0,00	€ 900.000,00	€ 900.000,00	€ 900.000,00	€ 2.700.000,00	Stanziamenti di bilancio	€ 0,00	€ 0,00	0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO

Livello di Priorità (6)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	Stima costi Programma					Totale (8)	Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento Tipologia di risorse	Apporto di capitale privato (9)		CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)
				Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo			Tipologia	Codice AUSA Amministrazione delegata	Denominazione		
									Tabella 1)						

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI AA. 2024 - 2026: ELENCO DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO UNITARIO STIMATO SUPERIORE A 1 MILIONE DI EURO PER GARE ESPERITE NELLE ANNUALITA' PRECEDENTI

Area Gestionale	Numero intervento CUI	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di acquisto	Identificativo della procedura di acquisto	Codice CUP	Lotto funzionale	Importo stimato lotto	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Codice eventuale CUP Master	Settore	CPV	Descrizione Acquisto	Conformità Ambientale	Priorità	Codice Fiscale responsabile procedimento (RUP)
	Codice	Codice	anno (aaaa)	anno (aaaa)	Codice	Codice	si/no	Valore	Testo	Codice	Forniture /Servizi	Tabella CPV	Testo	si/no	Livello 1-3	Testo
Area 4	00893240150201300014	00893240150	2017	2013	014	non ricorre fattispecie	si	€ 269.500,00	Lombardia	non ricorre fattispecie	Servizi	66510000	Servizi assicurativi-All Risk	no	1	DLLVTR66P07H264M
Area 4	00893240150201300015	00893240150	2013	2013	015	non ricorre fattispecie	si	€ 1.688.456,00	Lombardia	non ricorre fattispecie	Servizi	90919200-4	Servizio di pulizia degli stabili comunali	no	1	DLLVTR66P07H264M
Area 4	00893240150201300015	00893240150	2013	2013	014	non ricorre fattispecie	si	€ 38.500,00	Lombardia	non ricorre fattispecie	Servizi	66510000	Servizi assicurativi-RC patrimoniale	no	1	DLLVTR66P07H264M
Area 4	00893240150201300016	00893240150	2013	2013	014	non ricorre fattispecie	si	€ 150.000,00	Lombardia	non ricorre fattispecie	Servizi	66510000	Servizi assicurativi-RCA/AD	no	1	DLLVTR66P07H264M
Area 4	00893240150201300017	00893240150	2013	2013	014	non ricorre fattispecie	si	€ 11.000,00	Lombardia	non ricorre fattispecie	Servizi	66510000	Servizi assicurativi-KASKO	no	1	DLLVTR66P07H264M
Area 4	00893240150201300018	00893240150	2013	2013	014	non ricorre fattispecie	si	€ 33.000,00	Lombardia	non ricorre fattispecie	Servizi	66510000	Servizi assicurativi-Infortunati	no	1	DLLVTR66P07H264M
Area 4	00893240150201300019	00893240150	2013	2013	014	non ricorre fattispecie	si	€ 770.000,00	Lombardia	non ricorre fattispecie	Servizi	66510000	Servizi assicurativi-RC terzi e prestatori d'opera	no	1	DLLVTR66P07H264M
Area 2	00893240150201400009	00893240150	2014	2014	009	non ricorre la fattispecie	SI	€ 3.237.360,00	Lombardia	non ricorre la fattispecie	Servizi	85311300-5	Affidamento in concessione di n. 2 due Asili Nido Comunali, del coordinamento unitario nell'area della prima infanzia, dei servizi educativi e ausiliari	no	1	MNF5RN67L62A375R
Area 3	00893240150201400012	00893240150	2014	2014	012	C49B14000090004	si	€ 16.650.000,00	Lombardia	no	Servizi	50230000-0	Servizio di Illuminazione Pubblica e Impianti Semaforici	si	1	LMBNLM69S13H264M
Area 3	00893240150201400013	00893240150	2014	2014	013	non ricorre fattispecie	si	€ 1.079.281,64	Lombardia	no	Servizi	77311000-7	Servizio triennale di manutenzione aree verde pubblico	no	1	LMBNLM69S13H264M
Area 3	00893240150201400014	00893240150	2014	2014	013	non ricorre fattispecie	si	€ 1.079.281,64	Lombardia	no	Servizi	77311000-7	Servizio triennale di manutenzione aree verde pubblico	no	1	LMBNLM69S13H264M
Area 3	00893240150201500010	00893240150	2015	2015	010	C49E08000030006	si	€ 1.519.000,00	Lombardia	Non presente	Servizi	60112000-6	Servizio di trasporto pubblico locale	si	1	VRSWTR66M17H264U
Area 3	00893240150201500011	00893240150	2015	2015	011	C47B15000060004	si	€ 4.000.000,00	Lombardia	Non presente	Servizi	63712400	Concessione del servizio di gestione integrata sosta	si	1	VRSWTR66M17H264U
Area 2	00893240150201600016	00893240150	2016	2016	016	non ricorre la fattispecie	si	€ 8.598.961,12	Lombardia	non ricorre la fattispecie	servizi	55524000-9	Servizi di refezione scolastica, produzione pasti asilo nido e centri estivi unitamente a servizi complementari e connessi per 48 mesi	no	1	MNF5RN67L62A375R

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI AA. 2024 - 2026: ELENCO DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO UNITARIO STIMATO SUPERIORE A 1 MILIONE DI EURO PER GARE ESPERITE NELLE ANNUALITA' PRECEDENTI

Area Gestionale	Numero intervento CUI	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di acquisto	Identificativo della procedura di acquisto	Codice CUP	Lotto funzionale	Importo stimato lotto	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Codice eventuale CUP Master	Settore	CPV	Descrizione Acquisto	Conformità Ambientale	Priorità	Codice Fiscale responsabile procedimento (RUP)
	Codice	Codice	anno (aaaa)	anno (aaaa)	Codice	Codice	si/no	Valore	Testo	Codice	Forniture /Servizi	Tabella CPV	Testo	si/no	Livello 1-3	Testo
Area 2	00893240150201700002	00893240150	2017	2017	002	non ricorre la fattispecie	si	€ 3.399.228,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	85321000-5	Affidamento in concessione 2 Asili Nido Comunali, del Coordinamento unitario area prima infanzia, dei Servizi educativi e ausiliari 2 sezioni asilo nido via Deledda e del Servizio di integrazione gestione attività educativa ed ausiliarie	si	1	MNF5RN67L62A375R
Area 2	00893240150201800017	00893240150	2018	2018	017	Non ancora richiesto	si	€ 2.999.705,63	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	85312100-0	Servizio in concessione dei Centri Ricreativi Estivi Diurni, Concessione della struttura comunale Mast; Appalto delle azioni di educativa territoriale	si	1	MNF5RN67L62A375R
Area 3	00893240150201700007	00893240150	2017	2018	007	Non ancora richiesto	si	€ 2.538.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	60112000-6	Servizio di trasporto pubblico locale	si	1	VRSWTR66M17H264U
Area 3	00893240150201800018	00893240150	2018	2018	018	Non ancora richiesto	si	€ 1.725.840,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	77311000-3	Servizio triennale di manutenzione aree verde pubblico 2019-2022	si	1	LMBNLM69S13H264M
Area 1	00893240150201700001	00893240150	2017	2019	001	non ricorre la fattispecie	si	€ 15.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	66510000	Servizi assicurativi-KASKO	no	1	RDCCRP55E44F205A
Area 1	00893240150201700026	00893240150	2017	2019	001	Non ancora richiesto	si	€ 75.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	66510000	Servizi assicurativi-RC patrimoniale	no	1	RDCCRP55E44F205A
Area 1	00893240150201700027	00893240150	2017	2019	001	Non ancora richiesto	si	€ 750.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	66510000	Servizi assicurativi-RC terzi e prestatori d'opera	no	1	RDCCRP55E44F205A
Area 1	00893240150201700028	00893240150	2017	2019	001	Non ancora richiesto	si	€ 35.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	66510000	Servizi assicurativi-Infortunati	no	1	RDCCRP55E44F205A
Area 1	00893240150201700029	00893240150	2017	2019	001	Non ancora richiesto	si	€ 175.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	66510000	Servizi assicurativi-RCA/AD	no	1	RDCCRP55E44F205A
Area 1	00893240150201700030	00893240150	2017	2019	001	Non ancora richiesto	si	€ 325.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	66510000	Servizi assicurativi-All Risk	no	1	RDCCRP55E44F205A
Area 1	00893240150201700031	00893240150	2017	2019	001	Non ancora richiesto	si	€ 6.500,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	66510000	Servizi assicurativi-Mostra permanente Fossa	no	1	RDCCRP55E44F205A
Area 2	00893240150201700004	00893240150	2017	2019	004	Non ancora richiesto	si	€ 3.000.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	55330000-2	Servizio bar e catering in alcuni spazi del complesso di Villa Burba	si	1	SPRLBT60P41F205G
Area 2	00893240150201700036	00893240150	2017	2019	024	Non ancora richiesto	si	€ 1.350.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	85321000-5	Servizi di accoglienza e inclusione per persone in grave stato di emarginazione	no	1	RVSLCN72H28F205U
Area 4	00893240150201700008	00893240150	2017	2019	008	Non ancora richiesto	si	€ 1.700.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	90919200-4	Servizio di pulizia degli stabili comunali	si	1	FMGGNN63L10F205W
Area 3	0089324015020200002	00893240150	2020	2020	002	non ricorre fattispecie	si	€ 3.600.000,00	Lombardia	Non ancora	Servizi	45233141-9 90620000-9	Servizio triennale manutenzione strade e neve 2020-22	si	1	LMBNLM69S13H264M
Area 2	00893240150201900034	00893240150	2019	2021	34	Non ancora richiesto	si	€ 10.800.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	85321000-5	Affidamento degli Asili Nido Comunali	si	1	MNF5RN67L62A375R
Area 2	00893240150201900035	00893240150	2019	2021	35	Non ancora richiesto	si	€ 2.000.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	85321000-5	Realizzazione di progetti di accoglienza degli Enti Locali in seno al sistema SIPROIMI	no	1	RVSLCN72H28F205U
Area 2	00893240150202000001	00893240150	2020	2021	1	Non ancora richiesto	si	€ 20.000.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	60112000-6	Servizi di refezione scolastica e servizi educativi unitamente a servizi complementari e connessi per 36 mesi	si	1	MNF5RN67L62A375R

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI AA. 2024 - 2026: ELENCO DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO UNITARIO STIMATO SUPERIORE A 1 MILIONE DI EURO PER GARE ESPERITE NELLE ANNUALITA' PRECEDENTI

Area Gestionale	Numero intervento CUI	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di acquisto	Identificativo della procedura di acquisto	Codice CUP	Lotto funzionale	Importo stimato lotto	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Codice eventuale CUP Master	Settore	CPV	Descrizione Acquisto	Conformità Ambientale	Priorità	Codice Fiscale responsabile procedimento (RUP)				
	Codice	Codice	anno (aaaa)	anno (aaaa)	Codice	Codice	si/no	Valore	Testo	Codice	Forniture /Servizi	Tabella CPV	Testo	si/no	Livello 1-3	Testo				
Area 2	0089324015020200020	00893240150	2020	2021	20	Non ancora richiesto	si	€ 1.500.000,00	Lombardia	Non ancora	servizi	80410000-1 85312300-2 98341130-5 77313000-7	Servizi finalizzati ad attivare percorsi di inserimento lavorativo e inclusione sociale per persona svantaggiate	no	1	RVSLCN72H28F205U				
Area 4	00893240150202300031	00893240150	2023	2023	31	Non ancora	si	€ 1.125.000,00	Lombardia	Non ancora ri	Servizi	65310000-9	Fornitura Energia Elettrica	no	1	DLLVTR66P07H264M				
TOTALE								€ 96.243.614,03												

Allegato B2

Cognome responsabile procedimento (RUP)	Nome responsabile procedimento (RUP)	Quantità	Unità di misura	Durata del contratto	Stima costi Programma Primo anno	Stima costi Programma Secondo anno	Costi su annualità successive	Stima costi Programma Totale	Apporto di capitale privato - Importo	Apporto di capitale privato - Tipologia	Si intende delegare a Centrale di Committenza o Soggetto Aggregatore la procedura di acquisto	Codice AUSA amministrazione delegata	Denominazione Amministrazione delegata
Testo	Testo	Numero	Testo	Numero in mesi	Valore	Valore	Valore	Valore (somma)	Valore	Testo	si/no	Codice	Testo
Dell'Acqua	Vittorio	1	lotto	60	€ 53.900,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 53.900,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	no	0000171429	Comune di Rho
Dell'Acqua	Vittorio	1	lotto	48	€ 175.880,83	€ 0,00	€ 0,00	€ 175.880,83	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	no	0000171429	Comune di Rho
Dell'Acqua	Vittorio	1	lotto	60	€ 7.700,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.700,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	no	0000171429	Comune di Rho
Dell'Acqua	Vittorio	1	lotto	60	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 30.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	no	0000171429	Comune di Rho
Dell'Acqua	Vittorio	1	lotto	60	€ 2.200,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.200,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	no	0000171429	Comune di Rho
Dell'Acqua	Vittorio	1	lotto	60	€ 6.600,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.600,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	no	0000171429	Comune di Rho
Dell'Acqua	Vittorio	1	lotto	60	€ 154.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 154.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	no	0000171429	Comune di Rho
Manfrinato	Serena	1	lotto	36	€ 809.340,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 809.340,00	€ 539.560,00	affidamento in concessione. Introiti da attività di impresa	no	0000171429	Comune di Rho
Lombardi	Angelo	1	lotto	216	€ 925.000,00	€ 925.000,00	€ 12.179.166,67	€ 14.029.166,67	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	no	0000171429	Comune di Rho
Lombardi	Angelo	1	lotto	36	€ 479.680,73	€ 0,00	€ 0,00	€ 479.680,73	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	no	0000171429	Comune di Rho
Lombardi	Angelo	1	lotto	36	€ 479.680,73	€ 0,00	€ 0,00	€ 479.680,73	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	no	0000171429	Comune di Rho
Varesi	Walter	1	lotto	18	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	no	0000171429	Comune di Rho
Varesi	Walter	1	lotto	108	€ 444.444,44	€ 444.444,44	€ 2.666.666,68	€ 3.555.555,56	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	no	0000171429	Comune di Rho
Manfrinato	Serena	1	lotto	48	€ 2.149.740,28	€ 2.149.740,28	€ 3.582.900,47	€ 7.882.381,03	€ 5.254.920,69	affidamento in concessione. Introiti da attività di impresa	no	0000171429	Comune di Rho

Allegato B2

Cognome responsabile procedimento (RUP)	Nome responsabile procedimento (RUP)	Quantità	Unità di misura	Durata del contratto	Stima costi Programma Primo anno	Stima costi Programma Secondo anno	Costi su annualità successive	Stima costi Programma Totale	Apporto di capitale privato - Importo	Apporto di capitale privato - Tipologia	Si intende delegare a Centrale di Committenza o Soggetto Aggregatore la procedura di acquisto	Codice AUSA amministrazione delegata	Denominazione Amministrazione delegata
Testo	Testo	Numero	Testo	Numero in mesi	Valore	Valore	Valore	Valore (somma)	Valore	Testo	si/no	Codice	Testo
Manfrinato	Serena	1	lotto	36	€ 377.692,00	€ 1.133.076,00	€ 1.888.460,00	€ 3.399.228,00	€ 952.074,02	affidamento in concessione o in partenariato pubblico/privato. Introiti da attività di impresa	si	0000549860	C.U.C. Rho
Manfrinato	Serena	1	lotto	60	€ 599.941,12	€ 599.941,12	€ 1.799.823,36	€ 2.999.705,63	€ 1.262.250,00	affidamento in concessione o in partenariato pubblico/privato. Introiti da attività di impresa	si	0000549860	C.U.C. Rho
Varesi	Walter	1	lotto	24	€ 0,00	€ 1.269.000,00	€ 1.269.000,00	€ 2.538.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000549860	C.U.C. Rho
Lombardi	Angelo	1	lotto	36	€ 523.768,00	€ 564.000,00	€ 638.072,00	€ 1.725.840,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000549860	C.U.C. Rho
Radicchi	Chiara	1	lotto	60	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 9.000,00	€ 15.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000549860	C.U.C. Rho
Radicchi	Chiara	1	lotto	60	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 45.000,00	€ 75.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000549860	C.U.C. Rho
Radicchi	Chiara	1	lotto	60	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 450.000,00	€ 750.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000549860	C.U.C. Rho
Radicchi	Chiara	1	lotto	60	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 21.000,00	€ 35.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000549860	C.U.C. Rho
Radicchi	Chiara	1	lotto	60	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 105.000,00	€ 175.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000549860	C.U.C. Rho
Radicchi	Chiara	1	lotto	60	€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 195.000,00	€ 325.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000549860	C.U.C. Rho
Radicchi	Chiara	1	lotto	60	€ 1.300,00	€ 1.300,00	€ 3.900,00	€ 6.500,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000549860	C.U.C. Rho
Sperati	Elisabetta	1	lotto	96	€ 375.000,00	€ 375.000,00	€ 2.250.000,00	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	affidamento in concessione. Introiti da attività di impresa	si	0000549860	C.U.C. Rho
Rovescala	Luciano	1	lotto	120	€ 133.000,00	€ 133.000,00	€ 1.084.000,00	€ 1.350.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000549860	C.U.C. Rho
Fumagalli	Giovanni Battista	1	lotto	48	€ 247.916,66	€ 425.000,00	€ 1.027.083,34	€ 1.700.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000549860	C.U.C. Rho
Lombardi	Angelo	5	lotto	36	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00	€ 3.600.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000549860	C.U.C. Rho
Manfrinato	Serena	1	lotto	72	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00	€ 7.200.000,00	€ 10.800.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000549860	C.U.C. Rho
Rovescala	Luciano	1	lotto	24	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 2.000.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000549860	C.U.C. Rho
Manfrinato	Serena	1	lotto	72	€ 3.333.333,33	€ 3.333.333,33	€ 13.333.333,34	€ 20.000.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000549860	C.U.C. Rho

Allegato B2

Cognome responsabile procedimento (RUP)	Nome responsabile procedimento (RUP)	Quantità	Unità di misura	Durata del contratto	Stima costi Programma Primo anno	Stima costi Programma Secondo anno	Costi su annualità successive	Stima costi Programma Totale	Apporto di capitale privato - Importo	Apporto di capitale privato - Tipologia	Si intende delegare a Centrale di Committenza o Soggetto Aggregatore la procedura di acquisto	Codice AUSA amministrazione delegata	Denominazione Amministrazione delegata
Testo	Testo	Numero	Testo	Numero in mesi	Valore	Valore	Valore	Valore (somma)	Valore	Testo	si/no	Codice	Testo
Rovescala	Luciano	1	lotto	72	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.500.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000549860	C.U.C. Rho
Dell'Acqua	Vittorio	1	lotto	12	€ 230.000,00	€ 895.000,00	€ 0,00	€ 1.125.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000226120	CONSIP spa



Documento Unico di Programmazione D.U.P. 2024 - 2026

**Piano delle Alienazioni
e Valorizzazioni Immobiliari
2024**

ALLEGATO 1

VALORIZZAZIONE / VENDITA DEGLI ALLOGGI DEL SERVIZIO ABITATIVO PUBBLICO													note				
EDIFICI DA CEDERE																	
Via Arona n. 2-4-6-8													ai sensi L.R.16/2016-art.29		ai sensi L.R.16/2016-art.29		
	cod.	foglio	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup. comm.	prezzo €/mq.	valore indicativo	valore 1° abbatt.	valore abbattuto	valore 2°abbatt.	valore abbattuto	annotazioni	
1	alloggio vuoto	C25	39	841	68	A/2	2	C	normale	84,58	1.450,00	122.641,00	24.528,20	98.112,80	19.622,56	78.490,24	
	pertinenza cantina		39	841	68	S1	C	normale	2,12	1.450,00	3.074,00					3.074,00	
	pertinenza garage		39	841	40	C6	S1	normale	15,2	750,00	11.400,00					11.400,00	
										101,9	137.115,00					92.964,24	TOTALE
1	alloggio occupato	C15	39	841	58	A/2	1	C	normale	84,58	1.450,00	122.641,00	24.528,20	98.112,80	19.622,56	78.490,24	
	pertinenza cantina		39	841	58	S1	C	normale	2,12	1.450,00	3.074,00					3.074,00	
	pertinenza garage		39	841	22	C6	S1	normale	14,99	750,00	11.242,50					11.242,50	
										101,69	136.957,50					92.806,74	TOTALE
1	alloggio occupato	B13	39	841	56	A/2	1	B	normale	82,75	1.450,00	119.987,50	23.997,50	95.990,00	19.198,00	76.792,00	
	pertinenza cantina		39	841	56	S1	B	normale	2,1	1.450,00	3.045,00					3.045,00	
	pertinenza garage		39	841	15	C6	S1	normale	14,75	750,00	11.062,50					11.062,50	
										99,6	134.095,00					90.899,50	TOTALE
1	alloggio occupato	A10	39	841	53	A/2	1	A	normale	85,95	1.450,00	124.627,50	24.925,50	99.702,00	19.940,40	79.761,60	
	pertinenza cantina		39	841	53	S1	A	normale	2,01	1.450,00	2.914,50					2.914,50	
	pertinenza garage		39	841	11	C6	S1	normale	14,54	750,00	10.905,00					10.905,00	
										102,5	138.447,00					93.581,10	TOTALE
4											286.858,50	97.979,40	391.917,60	78.383,52		370.251,58	
Via Balzarotti n. 5*																	
	cod.	foglio	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup. comm.	prezzo €/mq.	valore indicativo	valore 1° abbatt.	valore abbattuto	valore 2°abbatt.	valore abbattuto	annotazioni	
1	alloggio occupato	3/A	26	663	4	A/4	1	A	normale	77,09	1.200,00	92.508,00	18.501,60	74.006,40	14.801,28	59.205,12	
	pertinenza cantina		26	663	4	T	A	normale	0,91	1.200,00	1.092,00					1.092,00	
	pertinenza posto auto		26	663	26	C6	T	normale	3,13	1.200,00	3.756,00					3.756,00	
										81,13	97.356,00					64.053,12	TOTALE
1	alloggio occupato	4/A	26	663	5	A/4	2	A	normale	75,85	1.200,00	91.020,00	18.204,00	72.816,00	14.563,20	58.252,80	
	pertinenza cantina		26	663	5	T	A	normale	0,85	1.200,00	1.020,00					1.020,00	
	pertinenza posto auto		26	663	27	C6	T	normale	3,13	1.200,00	3.756,00					3.756,00	
										79,83	95.796,00					63.028,80	TOTALE
1	alloggio occupato	9/A	26	663	10	A/4	3	A	normale	77,09	1.200,00	92.508,00	18.501,60	74.006,40	14.801,28	59.205,12	
	pertinenza cantina		26	663	10	T	A	normale	0,85	1.200,00	1.020,00					1.020,00	
	pertinenza posto auto		26	663	32	C6	T	normale	3,13	1.200,00	3.756,00					3.756,00	
										81,07	97.284,00					63.981,12	TOTALE
1	alloggio occupato	12/B	26	663	703	A/4	1	A	normale	75,85	1.200,00	91.020,00	18.204,00	72.816,00	14.563,20	58.252,80	
	pertinenza cantina		26	663	702	T	A	normale	1,69	1.200,00	2.028,00					2.028,00	
	pertinenza posto auto		26	663	35	C6	T	normale	3,13	1.200,00	3.756,00					3.756,00	
	ex su. 13									80,67	96.804,00					64.036,80	TOTALE
1	alloggio occupato	14/B	26	663	15	A/4	1	A	normale	75,85	1.200,00	91.020,00	18.204,00	72.816,00	14.563,20	58.252,80	
	pertinenza cantina		26	663	15	T	A	normale	0,85	1.200,00	1.020,00					1.020,00	
	pertinenza posto auto		26	663	37	C6	T	normale	3,13	1.200,00	3.756,00					3.756,00	
										79,83	95.796,00					63.028,80	TOTALE
1	alloggio vuoto	16/B	26	663	17	A/4	2	B	scadente	51,41	840,00	43.184,40		43.184,40		43.184,40	
	pertinenza cantina		26	663	17	T	B	mediocre	0,85	1.200,00	1.020,00					1.020,00	
	pertinenza posto auto		26	663	39	C6	T	normale	3,13	1.200,00	3.756,00					3.756,00	
										55,39	47.960,40					47.960,40	TOTALE
1	alloggio occupato	21/B	26	663	22	A/4	4	B	normale	99,61	1.200,00	119.532,00	23.906,40	95.625,60	19.125,12	76.500,48	
	pertinenza cantina		26	663	22	T	B	normale	2,12	1.200,00	2.544,00					2.544,00	
	pertinenza posto auto		26	663	44	C6	T	normale	3,13	1.200,00	3.756,00					3.756,00	
										104,86	125.832,00					82.800,48	TOTALE
1	alloggio occupato	22/B	26	663	23	A/4	4	B	normale	98,01	1.200,00	117.612,00	23.522,40	94.089,60	18.817,92	75.271,68	
	pertinenza cantina		26	663	23	T	B	normale	2,84	1.200,00	3.408,00					3.408,00	
	pertinenza posto auto		26	663	45	C6	T	normale	3,13	1.200,00	3.756,00					3.756,00	
										103,98	124.776,00					82.435,68	TOTALE

8													781.604,40			531.325,20			
Via Bettinetti n. 12																			
cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup. comm.	prezzo €/mq.	valore indicativo	valore 1° abbatt.	valore abbattuto	valore 2°abbatt.	valore abbattuto	annotazioni				
1	alloggio occupato	1	18	187	4	A/3	R	//	normale	46,42	1.250,00	58.025,00	11.605,00	46.420,00	9.284,00	37.136,00			
	pertinenza cantina						S1	//	normale	2,92	1.250,00	3.650,00				3.650,00			
										49,34		61.675,00				40.786,00	TOTALE		
1	alloggio vuoto	2	18	187	9	A/3	2	//	normale	51,92	1.250,00	64.900,00	12.980,00	51.920,00	10.384,00	41.536,00			
	pertinenza cantina						S1	//	normale	3,57	1.250,00	4.462,50				4.462,50			
										55,49		69.362,50				45.998,50	TOTALE		
1	alloggio occupato	4	18	187	10	A/3	2	//	normale	64,75	1.250,00	80.937,50	16.187,50	64.750,00	12.950,00	51.800,00			
	pertinenza cantina						S1	//	normale	5,4	1.250,00	6.750,00				6.750,00			
										70,15		87.687,50				58.550,00	TOTALE		
1	alloggio occupato	3	18	187	11	A/3	2	//	normale	48,67	1.250,00	60.837,50	12.167,50	48.670,00	9.734,00	38.936,00			
	pertinenza cantina						S1	//	normale	2,94	1.250,00	3.675,00				3.675,00			
										51,61		64.512,50				42.611,00	TOTALE		
1	alloggio vuoto	5	18	187	13	A/3	3	//	normale	70,1	1.250,00	87.625,00	17.525,00	70.100,00	14.020,00	56.080,00			
	pertinenza cantina						S1	//	normale	2,24	1.250,00	2.800,00				2.800,00			
										72,34		90.425,00				58.880,00	TOTALE		
1	alloggio occupato	6	18	187	15	A/3	3	//	normale	48,67	1.250,00	60.837,50	12.167,50	48.670,00	9.734,00	38.936,00			
	pertinenza cantina						S1	//	normale	4,04	1.250,00	5.050,00				5.050,00			
										52,71		65.887,50				43.986,00	TOTALE		
6										439.550,00		87.910,00		351.640,00		70.328,00		172.506,50	
Via Cadorna n. 49																			
cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup. comm.	prezzo €/mq.	valore indicativo	valore 1° abbatt.	valore abbattuto	valore 2°abbatt.	valore abbattuto	annotazioni				
1	alloggio occupato	2	8	39	18	A/4	3	//	normale	62,8	1.250,00	78.500,00	15.700,00	62.800,00	12.560,00	50.240,00	TOTALE		
1	alloggio occupato	3	8	39	19	A/4	3	//	normale	50,24	1.250,00	62.800,00	12.560,00	50.240,00	10.048,00	40.192,00			
	pertinenza cantina								normale	2,91	1.250,00	3.637,50				3.637,50			
										53,15		66.437,50				43.829,50	TOTALE		
2										144.937,50						94.069,50			
Via Crocefisso n. 29																			
cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup. comm.	prezzo €/mq.	valore indicativo	valore 1° abbatt.	valore abbattuto	valore 2°abbatt.	valore abbattuto	annotazioni				
1	alloggio occupato	3	18	187	32	A/3	1	//	normale	77,91	1.250,00	97.387,50	19.477,50	77.910,00	15.582,00	62.328,00			
	pertinenza cantina		18	187	32		S1	//	normale	8,11	1.250,00	10.137,50				10.137,50			
										86,02		107.525,00				72.465,50	TOTALE		
Via Manzoni n. 3																			
cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup. comm.	prezzo €/mq.	valore definitivo	valore 1° abbatt.	valore abbattuto	valore 2°abbatt.	valore abbattuto	annotazioni				
1	alloggio occupato	1	17	279	2	A/3	R	A	normale	56,23	1.250,00	70.287,50	14.057,50	56.230,00	11.246,00	44.984,00			
	pertinenza cantina								normale	3,99	1.250,00	4.987,50				4.987,50			
										60,22		75.275,00				49.971,50	TOTALE		
1	alloggio occupato	3	17	279	4	A/3	1	A	normale	76,45	1.250,00	95.562,50	19.112,50	76.450,00	15.290,00	61.160,00			
	pertinenza cantina								normale	2	1.250,00	2.500,00				2.500,00			
										78,45		98.062,50				63.660,00	TOTALE		
1	alloggio occupato	5	17	279	6	A/3	1	A	normale	56,23	1.250,00	70.287,50	14.057,50	56.230,00	11.246,00	44.984,00			
	pertinenza cantina								normale	2,52	1.250,00	3.150,00				3.150,00			
										58,75		73.437,50				48.134,00	TOTALE		
1	alloggio occupato	11	17	279	7	A/3	2	A	normale	76,45	1.250,00	95.562,50	19.112,50	76.450,00	15.290,00	61.160,00	TOTALE		
1	alloggio occupato	8	17	279	8	A/3	2	A	normale	56,23	1.250,00	70.287,50	14.057,50	56.230,00	11.246,00	44.984,00	TOTALE		
1	alloggio occupato	9	17	279	9	A/3	2	A	normale	56,23	1.250,00	70.287,50	14.057,50	56.230,00	11.246,00	44.984,00	TOTALE		
1	alloggio vuoto	2	17	279	11	A/3	1	B	normale	56,23	850,00	47.795,50		47.795,50		47.795,50	TOTALE		
1	alloggio vuoto	7	17	279	13	A/3	1	B	normale	54	850,00	45.900,00		45.900,00		45.900,00	TOTALE		
1	alloggio occupato	4	17	279	14	A/3	1	B	normale	56,23	1.250,00	70.287,50	14.057,50	56.230,00	11.246,00	44.984,00			
	pertinenza cantina								normale	1,8	1.250,00	2.250,00				2.250,00			
										58,03		72.537,50				47.234,00	TOTALE		
1	alloggio occupato	6	17	279	16	A/3	2	B	normale	54	1.250,00	67.500,00		67.500,00		67.500,00	TOTALE		
1	alloggio occupato	10	17	279	18	A/3	2	B	normale	86,16	1.250,00	107.700,00	21.540,00	86.160,00	17.232,00	68.928,00			
	pertinenza cantina								normale	3,5	1.250,00	4.375,00				4.375,00			
										89,66		112.075,00				73.303,00	TOTALE		
11										828.720,50		165.744,10		662.976,40		132.595,28		594.626,00	
Via Manzoni n. 3A*																			
cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup. comm.	prezzo €/mq.	valore definitivo	valore 1° abbatt.	valore abbattuto	valore 2°abbatt.	valore abbattuto	annotazioni				
1	alloggio occupato	1	17	280	10	A/3	R	B	normale	80,196	1.250,00	100.245,00	20.049,00	80.196,00	16.039,20	64.156,80			
	pertinenza cantina		17	280	10		S1	B	normale	2,375	1.250,00	2.968,75				2.968,75			

										82,571		103.213,75					67.125,55	TOTALE
1	alloggio occupato	2	17	280	12	A/3	1	B	scadente	79,331	1.250,00	99.163,75	19.832,75	79.331,00	15.866,20		63.464,80	
	pertinenza cantina		17	280	12		S1	B	normale	3,15	1.250,00	3.937,50					3.937,50	
										82,481		103.101,25					67.402,30	TOTALE
2												206.315,00					134.527,85	
	Via Montale n. 37	cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup. comm.	prezzo €/mq.	valore definitivo	valore 1° abbatt.	valore abbattuto	valore 2°abbatt.	valore abbattuto	annotazioni	
1	alloggio occupato		40	620	3	A/3	T	A	normale	78,18	1.250,00	97.725,00	19.545,00	78.180,00	15.636,00		62.544,00	
	pertinenza giardino		40	620	3		T	A	normale	1,86	1.250,00	2.325,00					2.325,00	
	pertinenza cantina		40	620	3		S1	A	normale	1,25	1.250,00	1.562,50					1.562,50	
	pertinenza garage		40	620	35	C/6	S1		normale	14,85	750,00	11.137,50					11.137,50	
										81,29		112.750,00					77.569,00	TOTALE
	Via Moravia n. 3	cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup. comm.	prezzo €/mq.	valore definitivo	valore 1° abbatt.	valore abbattuto	valore 2°abbatt.	valore abbattuto	annotazioni	
1	alloggio occupato		40	620	19	A/3	T	A	normale	78,18	1.250,00	97.725,00	19.545,00	78.180,00	15.636,00		62.544,00	
	pertinenza giardino		40	620	19		T	A	normale	1,86	1.250,00	2.325,00					2.325,00	
	pertinenza cantina		40	620	19		S1	A	normale	1,25	1.250,00	1.562,50					1.562,50	
	pertinenza garage		40	620	46	C/6	S1		normale	14,85	750,00	11.137,50					11.137,50	
										81,29		112.750,00					77.569,00	TOTALE
2												451.000,00	90.200,00	360.800,00	72.160,00		155.138,00	
	Via Montale n. 31*	cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup. comm.	prezzo €/mq.	valore definitivo	valore 1° abbatt.	valore abbattuto	valore 2°abbatt.	valore abbattuto	annotazioni	
1	alloggio occupato		40	608	5	A/3	1	A	normale	75,84	1.250,00	94.800,00	18.960,00	75.840,00	15.168,00		60.672,00	
	pertinenza cantina		40	608	5		S1	A	normale	1,34	1.250,00	1.675,00					1.675,00	
	pertinenza garage		40	608	48	C/6	S1		normale	16,77	750,00	12.577,50					12.577,50	
										77,18		109.052,50					74.924,50	TOTALE
1	alloggio vuoto		40	608	21	A/3	T	C	mediocre	116,24	900,00	104.616,00		104.616,00			104.616,00	
	pertinenza giardino		40	608	21		T	C	mediocre	8,57	900,00	7.713,00					7.713,00	
	pertinenza cantina		40	608	21		S1	C	mediocre	1,34	900,00	1.206,00					1.206,00	
	pertinenza garage		40	608	42	C/6	S1		normale	16,77	750,00	12.577,50					12.577,50	
										142,92		126.112,50					126.112,50	TOTALE
1	alloggio occupato		40	608	22	A/3	T	C	normale	119,09	1.250,00	148.862,50	29.772,50	119.090,00	23.818,00		95.272,00	
	pertinenza giardino		40	608	21		T	C	normale	7,53	1.250,00	9.412,50					9.412,50	
	pertinenza cantina		40	608	22		S1	C	normale	1,34	1.250,00	1.675,00					1.675,00	
	pertinenza garage		40	608	35	C/6	S1		normale	18,89	750,00	14.167,50					14.167,50	
										146,85		174.117,50					120.527,00	TOTALE
1	alloggio occupato		40	608	25	A/3	1	C	normale	56,20	1.250,00	70.250,00	14.050,00	56.200,00	11.240,00		44.960,00	
	pertinenza cantina		40	608	25		S1	C	normale	1,34	1.250,00	1.675,00					1.675,00	
	pertinenza garage		40	608	41	C/6	S1		normale	16,77	750,00	12.577,50					12.577,50	
										57,54		84.502,50					59.212,50	TOTALE
4												493.785,00	62.782,50	355.746,00	50.226,00		380.776,50	
	Via Pontida n. 20	cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup. tot.	prezzo €/mq.	valore definitivo	valore 1° abbatt.	valore abbattuto	valore 2°abbatt.	valore abbattuto	annotazioni	
1	alloggio occupato	1	8	37	3	A/3	R	//	normale	57,18	1.200,00	68.616,00	13.723,20	54.892,80	10.978,56		43.914,24	TOTALE
1	alloggio occupato	10	8	37	11	A/3	2	//	normale	54,58	1.200,00	65.496,00	13.099,20	52.396,80	10.479,36		41.917,44	TOTALE
1	alloggio occupato	11	8	37	14	A/3	3	//	normale	53,99	1.200,00	64.788,00	12.957,60	51.830,40	10.366,08		41.464,32	TOTALE
1	alloggio occupato	12	8	37	15	A/3	3	//	normale	54,54	1.200,00	65.448,00	13.089,60	52.358,40	10.471,68		41.886,72	TOTALE
1	alloggio occupato	2	8	37	1	A/3	R	//	normale	48,65	1.200,00	58.380,00	11.676,00	46.704,00	9.340,80		37.363,20	TOTALE
1	alloggio occupato	3	8	37	4	A/3	R	//	normale	48,51	1.200,00	58.212,00	11.642,40	46.569,60	9.313,92		37.255,68	TOTALE
1	alloggio occupato	4	8	37	8	A/3	1	//	normale	56,84	1.200,00	68.208,00	13.641,60	54.566,40	10.913,28		43.653,12	TOTALE
1	alloggio occupato	6	8	37	6	A/3	1	//	normale	54,10	1.200,00	64.920,00	12.984,00	51.936,00	10.387,20		41.548,80	TOTALE
1	alloggio occupato	7	8	37	9	A/3	2	//	normale	57,09	1.200,00	68.508,00	13.701,60	54.806,40	10.961,28		43.845,12	TOTALE
1	alloggio occupato	8	8	37	10	A/3	2	//	normale	54,19	1.200,00	65.028,00	13.005,60	52.022,40	10.404,48		41.617,92	TOTALE
1	alloggio vuoto	9	8	37	12	A/3	2	//	normale	56,98	1.200,00	68.376,00	13.675,20	54.700,80	10.940,16		43.760,64	TOTALE
11												715.980,00	143.196,00	572.784,00	114.556,80		458.227,20	
	Via San Carlo n. 16*	cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup. comm.	prezzo €/mq.	valore definitivo	valore 1° abbatt.	valore abbattuto	valore 2°abbatt.	valore abbattuto	annotazioni	
1	alloggio vuoto	1/A	17	282	6	A/4	1	A	mediocre	56,27	1.000,00	56.270,00		56.270,00			56.270,00	
	pertinenza cantina		17	282	6		S1	A	mediocre	2,59	1.000,00	2.590,00					2.590,00	
										58,860		58.860,00					58.860,00	TOTALE
1	alloggio vuoto	3/B	17	282	18	A/4	2	B	scadente	83,953	875,00	73.458,88		73.458,88			73.458,88	

senza pertinenza															73.458,88	TOTALE				
2															132.318,88	132.318,88				
Via Stoppani n. 22																				
1	alloggio occupato	17/B	17	222	3	A/3	1	B	normale	61,89	1.100,00	68.079,00	13.615,80	54.463,20	10.892,64	43.570,56	TOTALE			
1	alloggio occupato	22/B	17	222	8	A/3	3	B	normale	73,64	1.100,00	81.004,00	16.200,80	64.803,20	12.960,64	51.842,56	TOTALE			
1	alloggio occupato	6/B	17	222	9	A/3	4	B	normale	62,18	1.100,00	68.398,00	13.679,60	54.718,40	10.943,68	43.774,72	TOTALE			
1	alloggio occupato	24/B	17	222	10	A/3	4	B	normale	73,78	1.100,00	81.158,00	16.231,60	64.926,40	12.985,28	51.941,12	TOTALE			
1	alloggio occupato	31/C	17	222	17	A/3	2	C	normale	50,66	1.100,00	55.726,00	11.145,20	44.580,80	8.916,16	35.664,64	TOTALE			
1	alloggio occupato	32/C	17	222	18	A/3	2	C	normale	56,91	1.100,00	62.601,00	12.520,20	50.080,80	10.016,16	40.064,64	TOTALE			
1	alloggio occupato	33/C	17	222	19	A/3	3	C	normale	52,12	1.100,00	57.332,00	11.466,40	45.865,60	9.173,12	36.692,48	TOTALE			
1	alloggio occupato	38/C	17	222	21	A/3	3	C	normale	74,99	1.100,00	82.489,00	16.497,80	65.991,20	13.198,24	52.792,96	TOTALE			
1	alloggio occupato	1/A	17	222	22	A/3	R	A	normale	47,97	1.100,00	52.767,00	10.553,40	42.213,60	8.442,72	33.770,88	TOTALE			
1	alloggio occupato	2/B	17	222	23	A/3	R	A	normale	38,90	1.100,00	42.790,00	8.558,00	34.232,00	6.846,40	27.385,60	TOTALE			
1	alloggio occupato	3/A	17	222	24	A/3	R	A	normale	33,39	1.100,00	36.729,00	7.345,80	29.383,20	5.876,64	23.506,56	TOTALE			
1	alloggio occupato	23/A	17	222	27	A/3	1	A	normale	48,20	1.100,00	53.020,00	10.604,00	42.416,00	8.483,20	33.932,80	TOTALE			
1	alloggio occupato	8/A	17	222	29	A/3	2	A	normale	52,02	1.100,00	57.222,00	11.444,40	45.777,60	9.155,52	36.622,08	TOTALE			
1	alloggio occupato	12/A	17	222	33	A/3	3	A	normale	48,84	1.100,00	53.724,00	10.744,80	42.979,20	8.595,84	34.383,36	TOTALE			
1	alloggio occupato	14/A	17	222	35	A/3	4	A	normale	59,86	1.100,00	65.846,00	13.169,20	52.676,80	10.535,36	42.141,44	TOTALE			
1	alloggio occupato	15/A	17	222	36	A/3	4	A	normale	48,80	1.100,00	53.680,00	10.736,00	42.944,00	8.588,80	34.355,20	TOTALE			
1	alloggio occupato	1/B	17	222		A/3	R	B	normale	63,97	1.100,00	70.367,00	14.073,40	56.293,60	11.258,72	45.034,88	TOTALE			
1	alloggio occupato	2/A	17	222		A/3	R	B	normale	86,84	1.100,00	95.524,00	19.104,80	76.419,20	15.283,84	61.135,36	TOTALE			
18															1.138.456,00	227.691,20	910.764,80	182.152,96	728.611,84	
Via Rosselli n. 8																				
1	alloggio occupato	2/1	26	661	7	A/4	1	A	normale	51,41	1.200,00	61.692,00	12.338,40	49.353,60	9.870,72	39.482,88				
	pertinenza cantina		26	661	7	A/4	T	A	normale	0,85	1.200,00	1.020,00			1.020,00					
	pertinenza posto auto		26	661	51	C6	T		normale	3,13	1.200,00	3.756,00			3.756,00					
										55,39	66.468,00				44.258,88	TOTALE				
1	alloggio occupato	3/1	26	661	8	A/4	1	A	normale	77,09	1.200,00	92.508,00	18.501,60	74.006,40	14.801,28	59.205,12				
	pertinenza cantina		26	661	8	A/4	T	A	normale	0,91	1.200,00	1.092,00			1.092,00					
	pertinenza posto auto		26	661	52	C6	T		normale	3,13	1.200,00	3.756,00			3.756,00					
										81,13	97.356,00				64.053,12	TOTALE				
1	alloggio occupato	4/1	26	661	9	A/4	2	A	normale	75,85	1.200,00	91.020,00	18.204,00	72.816,00	14.563,20	58.252,80				
	pertinenza cantina		26	661	9	A/4	T	A	normale	0,85	1.200,00	1.020,00			1.020,00					
	pertinenza posto auto		26	661	53	C6	T		normale	3,13	1.200,00	3.756,00			3.756,00					
										79,83	95.796,00				63.028,80	TOTALE				
1	alloggio occupato	5/1	26	661	10	A/4	2	A	normale	51,41	1.200,00	61.692,00	12.338,40	49.353,60	9.870,72	39.482,88				
	pertinenza cantina		26	661	10	A/4	T	A	normale	0,85	1.200,00	1.020,00			1.020,00					
	pertinenza posto auto		26	661	54	C6	T		normale	3,13	1.200,00	3.756,00			3.756,00					
										55,39	66.468,00				44.258,88	TOTALE				
1	alloggio occupato	6/1	26	661	11	A/4	2	A	normale	77,09	1.200,00	92.508,00	18.501,60	74.006,40	14.801,28	59.205,12				
	pertinenza cantina		26	661	11	A/4	T	A	normale	0,91	1.200,00	1.092,00			1.092,00					
	pertinenza posto auto		26	661	55	C6	T		normale	3,13	1.200,00	3.756,00			3.756,00					
										81,13	97.356,00				64.053,12	TOTALE				
1	alloggio occupato	7/1	26	661	12	A/4	3	A	normale	75,85	1.200,00	91.020,00	18.204,00	72.816,00	14.563,20	58.252,80				
	pertinenza cantina		26	661	12	A/4	T	A	normale	0,85	1.200,00	1.020,00			1.020,00					
	pertinenza posto auto		26	661	56	C6	T		normale	3,13	1.200,00	3.756,00			3.756,00					
										79,83	95.796,00				63.028,80	TOTALE				
1	alloggio occupato	8/1	26	661	13	A/4	3	A	normale	51,41	1.200,00	61.692,00	12.338,40	49.353,60	9.870,72	39.482,88				
	pertinenza cantina		26	661	13	A/4	T	A	normale	0,85	1.200,00	1.020,00			1.020,00					
	pertinenza posto auto		26	661	57	C6	T		normale	3,13	1.200,00	3.756,00			3.756,00					
										55,39	66.468,00				44.258,88	TOTALE				
1	alloggio occupato	9/1	26	661	14	A/4	3	A	normale	77,09	1.200,00	92.508,00	18.501,60	74.006,40	14.801,28	59.205,12				
	pertinenza cantina		26	661	14	A/4	T	A	normale	0,85	1.200,00	1.020,00			1.020,00					
	pertinenza posto auto		26	661	58	C6	T		normale	3,13	1.200,00	3.756,00			3.756,00					
										81,07	97.284,00				63.981,12	TOTALE				
1	alloggio occupato	10/1	26	661	15	A/4	4	A	normale	98,01	1.200,00	117.612,00	23.522,40	94.089,60	18.817,92	75.271,68				

										79,83		95.796,00				63.028,80	TOTALE
1	alloggio occupato	26/3	26	661	31	A/4	2	C	normale	75,85	1.200,00	91.020,00	18.204,00	72.816,00	14.563,20	58.252,80	
	pertinenza cantina		26	661	31			T	C	normale	0,85	1.200,00				1.020,00	
	pertinenza posto auto		26	661	75	C6		T		normale	3,13	1.200,00				3.756,00	
										79,83		95.796,00				63.028,80	TOTALE
1	alloggio occupato	28/3	26	661	33	A/4	2	C	normale	75,85	1.200,00	91.020,00	18.204,00	72.816,00	14.563,20	58.252,80	
	pertinenza cantina		26	661	33			T	C	normale	0,85	1.200,00				1.020,00	
	pertinenza posto auto		26	661	77	C6		T		normale	3,13	1.200,00				3.756,00	
										79,83		95.796,00				63.028,80	TOTALE
1	alloggio occupato	29/3	26	661	34	A/4	3	C	normale	75,85	1.200,00	91.020,00	18.204,00	72.816,00	14.563,20	58.252,80	
	pertinenza cantina		26	661	34			T	C	normale	0,85	1.200,00				1.020,00	
	pertinenza posto auto		26	661	78	C6		T		normale	3,13	1.200,00				3.756,00	
										79,83		95.796,00				63.028,80	TOTALE
1	alloggio occupato	30/3	26	661	35	A/4	3	C	normale	51,41	1.200,00	61.692,00	12.338,40	49.353,60	9.870,72	39.482,88	
	pertinenza cantina		26	661	35			T	C	normale	0,85	1.200,00				1.020,00	
	pertinenza posto auto		26	661	79	C6		T		normale	3,13	1.200,00				3.756,00	
										55,39		66.468,00				44.258,88	TOTALE
1	alloggio occupato	31/3	26	661	36	A/4	3	C	normale	75,85	1.200,00	91.020,00	18.204,00	72.816,00	14.563,20	58.252,80	
	pertinenza cantina		26	661	36			T	C	normale	0,85	1.200,00				1.020,00	
	pertinenza posto auto		26	661	80	C6		T		normale	3,13	1.200,00				3.756,00	
										79,83		95.796,00				63.028,80	TOTALE
1	alloggio occupato	32/3	26	661	37	A/4	4	C	normale	98,01	1.200,00	117.612,00	23.522,40	94.089,60	18.817,92	75.271,68	
	pertinenza cantina		26	661	37			T	C	normale	0,85	1.200,00				1.020,00	
	pertinenza posto auto		26	661	81	C6		T		normale	3,13	1.200,00				3.756,00	
										101,99		122.388,00				80.047,68	TOTALE
1	alloggio occupato	33/3	26	661	38	A/4	4	C	normale	99,61	1.200,00	119.532,00	23.906,40	95.625,60	19.125,12	76.500,48	
	pertinenza cantina		26	661	38			T	C	normale	0,85	1.200,00				1.020,00	
	pertinenza posto auto		26	661	82	C6		T		normale	3,13	1.200,00				3.756,00	
										103,59		124.308,00				81.276,48	TOTALE
1	alloggio occupato	34/4	26	661	39	A/4	1	D	normale	77,09	1.200,00	92.508,00	18.501,60	74.006,40	14.801,28	59.205,12	
	pertinenza cantina		26	661	39			T	D	normale	0,91	1.200,00				1.092,00	
	pertinenza posto auto		26	661	83	C6		T		normale	3,13	1.200,00				3.756,00	
										81,13		97.356,00				64.053,12	TOTALE
1	alloggio occupato	35/4	26	661	40	A/4	1	D	normale	51,41	1.200,00	61.692,00	12.338,40	49.353,60	9.870,72	39.482,88	
	pertinenza cantina		26	661	40			T	D	normale	0,85	1.200,00				1.020,00	
	pertinenza posto auto		26	661	84	C6		T		normale	3,13	1.200,00				3.756,00	
										55,39		66.468,00				44.258,88	TOTALE
1	alloggio occupato	38/4	26	661	43	A/4	2	D	normale	51,41	1.200,00	61.692,00	12.338,40	49.353,60	9.870,72	39.482,88	
	pertinenza cantina		26	661	43			T	D	normale	0,85	1.200,00				1.020,00	
	pertinenza posto auto		26	661	87	C6		T		normale	3,13	1.200,00				3.756,00	
										55,39		66.468,00				44.258,88	TOTALE
1	alloggio occupato	39/4	26	661	44	A/4	2	D	normale	75,85	1.200,00	91.020,00	18.204,00	72.816,00	14.563,20	58.252,80	
	pertinenza cantina		26	661	44			T	D	normale	0,85	1.200,00				1.020,00	
	pertinenza posto auto		26	661	88	C6		T		normale	3,13	1.200,00				3.756,00	
										79,83		95.796,00				63.028,80	TOTALE
1	alloggio occupato	40/4	26	661	45	A/4	3	D	normale	77,09	1.200,00	92.508,00	18.501,60	74.006,40	14.801,28	59.205,12	
	pertinenza cantina		26	661	45			T	D	normale	0,91	1.200,00				1.092,00	
	pertinenza posto auto		26	661	89	C6		T		normale	3,13	1.200,00				3.756,00	
										81,13		97.356,00				64.053,12	TOTALE
1	alloggio occupato	41/4	26	661	46	A/4	3	D	normale	51,41	1.200,00	61.692,00	12.338,40	49.353,60	9.870,72	39.482,88	
	pertinenza cantina		26	661	46			T	D	normale	0,85	1.200,00				1.020,00	
	pertinenza posto auto		26	661	90	C6		T		normale	3,13	1.200,00				3.756,00	
										55,39		66.468,00				44.258,88	TOTALE
1	alloggio occupato	42/4	26	661	47	A/4	3	D	normale	75,85	1.200,00	91.020,00	18.204,00	72.816,00	14.563,20	58.252,80	
	pertinenza cantina		26	661	47			T	D	normale	0,85	1.200,00				1.020,00	
	pertinenza posto auto		26	661	91	C6		T		normale	3,13	1.200,00				3.756,00	
										79,83		95.796,00				63.028,80	TOTALE
1	alloggio occupato	43/4	26	661	48	A/4	4	D	normale	99,61	1.200,00	119.532,00	23.906,40	95.625,60	19.125,12	76.500,48	

				26	661	48		T	D	normale	0,85	1.200,00	1.020,00				1.020,00															
				26	661	92	C6	T		normale	3,13	1.200,00	3.756,00				3.756,00															
											103,59		124.308,00				81.276,48	TOTALE														
1	alloggio occupato	44/4	26	661	49	A/4	4	D	normale	98,01	1.200,00	117.612,00	23.522,40	94.089,60	18.817,92		75.271,68															
	pertinenza cantina		26	661	49			D	normale	0,85	1.200,00	1.020,00					1.020,00															
	pertinenza posto auto		26	661	93	C6	T		normale	3,13	1.200,00	3.756,00					3.756,00															
										101,99		122.388,00					80.047,68	TOTALE														
39																	3.670.908,00	2.416.539,84														
Via Torino n. 16																	cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup. comm.	prezzo €/mq.	valore definitivo	valore 1° abbatt.	valore abbattuto	valore 2°abbatt.	valore abbattuto	annotazioni
1	alloggio occupato		1	30	197	26	A/3	R	//	normale	67,306	1.250,00	84.132,50	16.826,50	67.306,00	13.461,20	53.844,80															
	pertinenza cantina			30	197	27	C/2	S1	//	normale	2,816	1.250,00	3.520,00				3.520,00															
											70,12		87.652,50				57.364,80	TOTALE														
1	alloggio occupato		2	30	197	28	A/3	2	//	normale	72,064	1.250,00	90.080,00	18.016,00	72.064,00	14.412,80	57.651,20															
	pertinenza cantina			30	197	29	C/2	S1	//	normale	2,315	1.250,00	2.893,75				2.893,75															
											74,38		92.973,75				60.544,95	TOTALE														
2																	180.626,25	117.909,75														
Via Torino n. 18																	cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup. comm.	prezzo €/mq.	valore indicativo	valore 1° abbatt.	valore abbattuto	valore 2°abbatt.	valore abbattuto	annotazioni
1	alloggio vuoto		3	30	198	15	A/3	R	//	scadente	45,24	875,00	39.585,00		39.585,00		39.585,00															
	pertinenza cantina			30	198	16	C/2	S1	//	normale	1,853	875,00	1.621,38				1.621,38															
											47,09		41.206,38				41.206,38	TOTALE														
1	alloggio vuoto		2	30	198	17	A/3	R	//	scadente	49,12	875,00	42.980,00	8.596,00	34.384,00	6.876,80	27.507,20															
	pertinenza cantina			30	198	18	C/2	S1	//	scadente	1,925	875,00	1.684,38				1.684,38															
											51,045		44.664,38				29.191,58	TOTALE														
1	alloggio vuoto		1	30	198	19	A/3	R	//	scadente	48,83	875,00	42.726,25		42.726,25		42.726,25															
	pertinenza cantina			30	198	20	C/2	S1	//	scadente	3,575	875,00	3.128,13				3.128,13															
											52,41		45.854,38				45.854,38	TOTALE														
1	alloggio occupato		4	30	198	6	A/3	1	//	normale	64,473	1.250,00	80.591,25	16.118,25	64.473,00	12.894,60	51.578,40															
	pertinenza cantina			30	198	6		S1	//	normale	3,315	1.250,00	4.143,75				4.143,75															
											67,788		84.735,00				55.722,15	TOTALE														
1	alloggio occupato		5	30	198	701	A/3	1	//	normale	73,423	1.250,00	91.778,75	18.355,75	73.423,00	14.684,60	58.738,40															
	pertinenza cantina			30	198	701		S1	//	normale	1,6	1.250,00	2.000,00				2.000,00															
											75,023		93.778,75				60.738,40	TOTALE														
1	alloggio vuoto		6	30	198	702	A/3	2	//	scadente	64,473	875,00	56.413,88		56.413,88		56.413,88															
	pertinenza cantina			30	198	702		S1	//	scadente	4,29	875,00	3.753,75				3.753,75															
											68,763		60.167,63				60.167,63	TOTALE														
1	alloggio occupato		7	30	198	21	A/3	3	//	normale	73,423	1.250,00	91.778,75	18.355,75	73.423,00	14.684,60	58.738,40															
	pertinenza cantina			30	198	22	C/2	S1	//	normale	3,578	1.250,00	4.472,50				4.472,50															
											77,001		96.251,25				63.210,90	TOTALE														
7																	466.657,75	356.091,40														
Via Villafranca n. 18*																	cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup. comm.	prezzo €/mq.	valore definitivo	valore 1° abbatt.	valore abbattuto	valore 2°abbatt.	valore abbattuto	annotazioni
1	alloggio occupato		3	30	197	28	A/3	1	//	normale	47,618	1.250,00	59.522,50	11.904,50	47.618,00	9.523,60	38.094,40															
	pertinenza cantina			30	197	29		S1	//	normale	4,327	1.250,00	5.408,75				5.408,75															
											51,945		64.931,25				43.503,15	TOTALE														
1	alloggio vuoto		5	30	197	30	A/3	3	//	scadente	39,413	875,00	34.486,38		34.486,38		34.486,38															
	pertinenza cantina			30	197	31		S1	//	scadente	2,257	875,00	1.974,88				1.974,88															
											41,67		36.461,25				36.461,25	TOTALE														
2																	101.392,50	79.964,40														
Via Volta n. 10*																	cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup. comm.	prezzo €/mq.	valore definitivo	valore 1° abbatt.	valore abbattuto	valore 2°abbatt.	valore abbattuto	annotazioni
1	alloggio vuoto		3	18	621	3	A/3	R	//	scadente	67,594	875,00	59.144,75		59.144,75		59.144,75															
	pertinenza cantina			18	621	3		S1	//	scadente	0,781	875,00	683,38				683,38															
											68,375		59.828,13				59.828,13	TOTALE														
1	alloggio occupato		1	18	621	4	A/3	R	//	normale	67,594	1.250,00	84.492,50	16.898,50	67.594,00	13.518,80	54.075,20															
	pertinenza cantina			18	621	4		S1	//	normale	1,17	1.250,00	1.462,50				1.462,50															
											68,764		85.955,00				55.537,70	TOTALE														
1	alloggio occupato		2	18	621	5	A/3	R	//	normale	99,464	1.250,00	124.330,00	24.866,00	99.464,00	19.892,80	79.571,20															
	pertinenza cantina			18	621	5		S1	//	normale	0,877	1.250,00	1.096,25				1.096,25															
											100,341		125.426,25				80.667,45	TOTALE														

ALLEGATO 2

AREE DEL PATRIMONIO DA VALORIZZARE								
Via Baracca snc	foglio	mapp.	qualità	superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni
terreno	23	901	seminativo	198	34,50	€ 6.831,00	servizi pubblici e di interesse pubblico o generale	
Via Baracca/Via Gran Sasso	foglio	mapp.		superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni
terreno	23	692		1583	34,50	€ 54.613,50	servizi pubblici e di interesse pubblico o generale	
Via Bormida	foglio	mapp.	qualità	superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni
terreno	41	632	semin irriguo				servizi pubblici e di interesse pubblico o generale	Tutto il complesso è da mettere a bando per individuare un operatore interessato a realizzarvi una struttura di interesse sociale ed annessa area a giardino.
terreno	41	633	semin irriguo					
terreno	41	634	seminativo					
terreno	41	635	seminativo					
terreno	41	533	ente urbano					
terreno	41	532	ente urbano					
terreno	41	49	bosco ceduo					
				7200	115,00	€ 828.000,00		
terreno	41	260	semin irriguo				ambiti a valenza produttiva agricola	
terreno	33	309						
				5560	34,50	€ 191.820,00		
						€ 1.019.820,00		
ex Via Cornaredo	foglio	mapp.		superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni
terreno	39	n.s.		768	18,50	€ 14.208,00	Parco Agricolo Sud Milano	Reliquato stradale - i confini del terreno sono da individuare; va smemalizzato e frazionato; la superficie andrà ricalcolata puntualmente; i mq sono indicati.
Via Gramsci	foglio	mapp.	qualità	superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni
terreno	6	254	sem. irriguo	370	34,50	12.765,00	insediamenti residenziali esito di progettazione unitaria	
terreno	6	288	sem. irriguo	130	34,50	4.485,00		
terreno	6	268	sem. irriguo	2250	34,50	77.625,00		
terreno	6	453	rel aq es	103	34,50	3.553,50		
terreno	6	204	sem. irriguo	2590	34,50	89.355,00	servizi pubblici e di interesse pubblico o generale	Il terreno da alienare è una parte del mapp. 204 (patrimonio indisponibile), va quindi frazionato
totale				5443		€ 187.783,50		Il prezzo applicato è quello riferito ad terreni ad uso residenziale in zona periferica ridotto del 90% per l'effettiva destinazione. -
Via Mazzo	foglio	mapp.		superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni
terreno	23	698		1555	34,50	53.647,50	Verde privato con valenza paesistica	
terreno	23	699		65	34,50	2.242,50		
terreno	23	872		510	34,50	17.595,00		
terreno	23	874		700	34,50	24.150,00		
terreno	23	875		70	34,50	2.415,00		
totale				2900		€ 100.050,00		
Via PADRE VAIANI - S.S. 33 SEMPIONE	foglio	mapp.		superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni
terreno	9	16		9510			servizi pubblici e di interesse pubblico o generale	
terreno	9	4		220				
terreno	9	439		4060				
terreno	9	440		1300				
terreno	9	443		150				
				15240	87,00	€ 1.325.880,00		
Via Palmanova angolo Via Po n.26	foglio	mapp.		superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni
terreno	12	378	parte	30	310,00	€ 9.300,00	Ambiti prevalentemente residenziali TUC -A	Terreno incolto posto tra la proprietà dell'abitazione posta al civico 26 di via Po e la pista ciclabile di Via Palmanova. Da frazionare per identificazione catastale.
Via Risorgimento snc	foglio	mapp.		superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni
terreno	35	229		4560			Area industriale di via Risorgimento Sottomarino (DP)	Terreno posto tra il civico n. 40 e il civico n. 44, locato per metà (lato est) ad Soc. EXPO e per metà (lato ovest); è attualmente libero; è stato aggiudicato in locazione con apposito bando (contratto e locazione non avviati).
terreno	35	273		600				
terreno	35	263		700				
				5860	115,00	€ 673.900,00		
Via San Martino snc	foglio	mapp.		superficie	locazione €/mq anno	valore indicativo locazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni
terreno	41	562	parte	400	7,20	€ 2.880,00	Ambiti delle attività economiche TUC -AE	Terreno locato per uso parcheggio privato a servizio Aziendale.
S.S. Sempione	foglio	mapp.		superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni
terreno	6	481		1230	34,50	42.435,00	insediamenti residenziali esito di progettazione unitaria	
terreno	6	482		320	34,50	11.040,00		
totale				1550		€ 53.475,00		
S.S. 33 Sempione ex mapp.106	foglio	mapp.		superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni
terreno	7	162		96	18,50	€ 1.776,00	Ambiti a valenza produttiva agricola	
terreno	7	163		538	18,50	€ 9.953,00		
terreno	7	164		36	18,50	€ 666,00		
				670		€ 12.395,00		
Via Sesia snc	foglio	mapp.	qualità	superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni
terreno	40	929	ente urbano	3945	107,00	€ 422.115,00	Ambiti delle attività economiche TUC -AE	Attualmente non delimitata dalla confinante Area di proprietà privata, non dotata di accesso indipendente.
Via Tonale	foglio	mapp.	qualità	superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni
terreno	31	466	seminativo	1586	34,50	€ 54.717,00	servizi pubblici e di interesse pubblico o generale	
Viale De Gasperi snc	foglio	mapp.	qualità	superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo concessione	destinazione da PGT approvato	annotazioni

terreno	36	964	area urbana	41.100			
fabbricato	36	962 sub 1	cad D1				
fabbricato	36	962 sub 2	cat. D1				
fabbricato	36	963	cat. D1				
terreno	36	14	seminativo	1.200			
terreno	36	87	prato	620			
terreno	36	88 AA	bosco alto	300			
terreno	36	88 AB	bosco ceduo	50			
terreno	36	713	seminativo	759			
terreno	36	714	seminativo	9			
terreno	36	722	bosco alto	709			
terreno	36	724	seminativo	6.036			
terreno	36	872	seminativo	25			
terreno	36	874	seminativo	23			
terreno	36	875	seminativo	18			
terreno	36	876	seminativo	153			
terreno	36	877	seminativo	34			
terreno	36	878	seminativo	98			
terreno	36	879	bosco alto	912			
terreno	36	880	bosco alto	20			
terreno	36	882	bosco alto	46			
terreno	36	884	seminativo	18			
terreno	36	886	bosco alto	936			
terreno	36	888	bosco alto	759			
terreno	36	890	seminativo	2.321			
				56.146			
					€	2.034.000,00	

TOTALE					€	5.971.968,00	
---------------	--	--	--	--	----------	---------------------	--

I valori di cessione dei beni indicati sono meramente indicativi in quanto su ciascuno di essi dovrà essere eseguita opportuna perizia.

IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE DA VALORIZZARE / ALIENARE														
INQUILINI	Via dei Cornaggia n.33 / B.D'este	cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup. cat.	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	annotazioni	
SERCOP	uffici pubblici		15	294	703	B4	T-1	//	normale	821	1.700,00	1.395.700,00	Locazione a SERCOP	
SERCOP	cantinato sotto uffici ASER		15	294	704	B5	S1		normale	410,5	500,00	205.250,00	frazionamento catastale necessario per identificazione piano S1.	
												1.600.950,00		
INQUILINI	Via Cadorna n. 49	cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup. comm.	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	annotazioni	
ex circoscrizione	negozio libero		8	39	705	C/1	R	//	normale	47,77	1.300,00	62.101,00	Presente Caritas	
	magazzini									11,06	500,00	5.530,00		
												58,83	67.631,00	
farmacia	negozio occupato		8	39	3	C/1	R	//	normale	87,19	1.300,00	113.347,00	Locato	
	magazzini									33,36	500,00	16.680,00		
												120,55	130.027,00	
bar	negozio occupato		8	39	503	C/1	R	//	normale	49,925	1.300,00	64.902,50	Locato	
	magazzini									29,96	500,00	14.980,00		
												79,885	79.882,50	
INQUILINI	Via Cadorna n. 30-32	cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup. cat.	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	annotazioni	
ALER	uffici pubblici		8	28	1	B/4	S1-1	//	normale				Concesso in comodato ad ALER	
INPS	uffici pubblici		8	28	1	B/4	S1-R-1	//	normale				locato ad INPS	
										1512	1.300,00	1.965.600,00		
INQUILINI	Via Crocefisso n. 29	cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup. cat.	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	annotazioni	
SERCOP	uffici pubblici		18	187	704	A/10	S1-R-4	//	normale	123	1.300,00	159.900,00	Locazione a SERCOP	
INQUILINI	Via Dei Martiri n. 4	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	annotazioni		
ASER	uffici - int.8		21	84	8	C/1	T		normale	230	1.700,00	391.000,00	Locato ad ASER	
ASER	uffici - int. 11		21	84	11	A/10	1		normale	180	1.700,00	306.000,00	Locato ad ASER	
										410		697.000,00		
INQUILINI	Via Manzoni n. 7	cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup. cat.	prezzo €/mq.	valore indicativo locazione	annotazioni	
Farmacia	negozio		17	337	2	C1	R	//	normale	74	120,00	8.880,00	Locato e sede della Farmacia comunale.	
AST	uffici		17	337	3	B/4	R	//	normale	232	78,00	18.096,00		
AST	uffici occupati		17	337	4	B/4	1	//	normale	321	78,00	25.038,00	Edificio di proprietà Comunale in parte concesso in comodato ad ATS e in parte locato e sede della Farmacia comunale.	
ATS e FARMACIA	uffici e deposito		17	337	5	B/4	S1	//	normale	229	78,00	17.862,00		
	BOX		17	337	6	C/6	T	//		50	60,00	3.000,00		
Il valore della locazione sarà ricalcolato in funzione della superficie effettivamente locata												72.876,00		
INQUILINI	Via Martiri di Belfiore n. 12	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup. cat.	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	annotazioni		
Uffici - GESEM	Uffici		21	919	2	B4	P.R		normale	81	1.700,00	137.700,00		
Garage - GESEM	Garage		21	919	6	C6	S.1		normale	45	1.100,00	49.500,00		
Uffici - GIUDICI PACE	Uffici		21	919	4	B4	P.1*		normale	433	1.700,00	736.100,00		
Uffici - GIUDICI PACE	Uffici		21	919	5	B4	P.2*		normale	336	1.700,00	571.200,00		
Garage - GIUDICI PACE	Garage		21	919	7	C6	S.1		normale	26	1.100,00	28.600,00		
Garage - GIUDICI PACE	Garage		21	919	8	C6	S.1		normale	27	1.100,00	29.700,00		
Garage - GIUDICI PACE	Garage		21	919	9	C6	S.1		normale	26	1.100,00	28.600,00		
Uffici - ASL Milano 1	Uffici		21	919	3	B4	P.R		normale	224	1.700,00	380.800,00		
Garage - asl Milano 1	Garage		21	919	10	C6	S.1		normale	29	1.100,00	31.900,00		
										1227		1.994.100,00		
INQUILINI	Via Pomè n. 14	cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup. cat.	prezzo €/mq.	valore indicativo locazione	annotazioni	
sfitto	garage		21	873	10	C6	S1	//	normale	14	1.100,00	15.400,00	Edificio di proprietà mista privati e Comune.	
sfitto	garage		21	873	17	C6	S1	//	normale	16	1.100,00	17.600,00		
Il valore della locazione sarà ricalcolato in funzione della superficie effettivamente locata												33.000,00		
INQUILINI	Via A. Volta	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	destinazione da PGT vigente	superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	annotazioni	
sfitto	fabbricato e terreno		30	16					Ambiti di riconversione funzionale (con P.A. obbligatorio) - Ambiti di completamento	3340	570,00	1.903.800,00	Edificio noto come "Steccone". Parte di programma di sviluppo urbano sostenibile, da finanziare con i fondi dei Programmi Operativi Regionali attraverso i fondi Strutturali di Investimento Europei - L'obiettivo è riqualificare l'edificio e ampliarlo per ospitare tre servizi: - Un PRESST in collaborazione con ASST e AT - Un punto di accesso ai servizi civic - a realizzazione di spazi per l'attività sportiva al coperto delle associazioni sportive del territorio. Delib. G.C. 48/2021, Delib. G.C. 177/2021. Det. 1607/2021.	
TOTALE												€ 8.704.766,50		

Le superfici e i valori di cessione dei beni inseriti sono meramente indicativi in quanto su ciascuno di essi dovrà essere eseguita opportuna perizia.

ALLEGATO 4

DIRITTI EDIFICATORI							
Terreni in Via La Malfa e in via Cavour							
descrizione	SL iniziale	SL asservita	SL residua	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni
Terreni a servizi non attuati	6.205,50	1.407,98	4.797,52	248,00	€ 1.189.784,96	Servizi pubblici e di interesse pubblico o generale	Ipotesi di acquisto della SL edificabile

TOTALE	€ 1.189.784,96						
---------------	-----------------------	--	--	--	--	--	--

i valori indicati dei beni inseriti sono meramente indicativi in quanto dovrà essere eseguita opportuna perizia.

ALLEGATO 5

IMMOBILI CONCESSI IN DIRITTO DI SUPERFICIE SOGGETTI A TRASFORMAZIONE DA DIRITTO DI SUPERFICIE A DIRITTO DI PROPRIETA'				
LOTTO	OPERATORI ASSEGNATARI	INDIRIZZI	IMPORTI COMPLESSIVI MASSIMI CORRISPETTIVI DI TRASFORMAZIONE (€)	annotazioni
RH/9	PONTIDA S. GIOVANNI	via Treviso, 3	281.118	
RH/9	I.A.C.P. (ALER)	via Treviso, 7	182.147	
RH/10	I.A.C.P. (ALER)	via Balzarotti, 11	280.402	
RH/10	LA NUOVA MAZZO	via Balzarotti, 11	288.468	
2 RH/11	LA NUOVA PRIMAVERA	via Pio X, 5 - 13	431.157	
2 RH/11	LA PASSIRANA	via Pio X, 7	406.973	
2 RH/11	PATRIA E LAVORO	via Pio X, 5	339.782	
2 RH/12	LA NUOVA MAZZO	via Turati, 22	283.421	
2 RH/14	PATRIA E LAVORO	via Friuli, dal 2 al 18	325.110	
2 RH/15	PIRRONE IMPRESA	via Terrazzano, 58	238.655	
2 RH/15	MATTEI DUE	via Terrazzano, 60	216.351	
2 RH/17	LE GRIGNE	via Mazzo, 73	154.038	
2 RH/17	URBANISTICA NUOVA	via Palmanova, 21 - 23	157.964	
2 RH/17	LA FONTANELLA	via Palmanova, 17 - 19	159.243	
2 RH/17	IRENIS	via Palmanova, 27 - 29	339.483	
2 RH/17	SIRIO 2	via Mazzo, 73	141.032	
2 RH/17	ANNA	via Mazzo, 73	144.173	
P11 CHATLLON	DIRITTO ALLA CASA	via Zara, 16 - 18	135.196	
P11 CHATLLON	DIRITTO ALLA CASA	via Zara, 14	116.606	
P11 MUGGIANI	L'EGUAGLIANZA DI TRENNO	via Volta, 49	117.740	
P11 MUGGIANI	L'EGUAGLIANZA DI TRENNO	via Volta, 60	345.326	
RH/1	CASTELLO DEI BUSSI	via Gramsci, 50	198.353	
RH/1	I.A.C.P. (ALER)	via Aldo Moro, 11	682.174	
RH/1	I.A.C.P. (ALER)	via Aldo Moro, 13	682.174	
RH/1	I.A.C.P. (ALER)	via Parri, 15	530.894	
RH/1	PONTIDA S. GIOVANNI	via Gramsci, 38	186.765	
RH/1	LA QUERCIA	via Aldo Moro, 9	334.286	
RH/1	ITALPOSTE	via Parri, 4	995.238	
RH/1	I PLATANI	via Labriola, 42	219.917	
RH/1	MATTEI	via Gramsci, 46	197.376	
RH/1	VALDADIGE	via Parri, 9	491.767	
RH/1	DIRITTO ALLA CASA	via Labriola, 24 - 30 - 36	483.296	
RH/1	S. PIETRO E PAOLO II	via Gramsci, 42	198.038	
RH/1	PONTIDA S. GIOVANNI	via Labriola, 27	207.879	
RH/1	MATTINA V	via Labriola, 31	693.148	
RH/1	LAVORATORI & COMMERCIO '76	via Parri, 21	472.078	
RH/1	FILCA SAGITTARIO	via Aldo Moro, 30	443.992	
RH/6	I.A.C.P. (ALER)	via C. Pavese, 5 - 7	517.046	
RH/6	I.A.C.P. (ALER)			
RH/6	TRILUSSA 86	via C. Pavese, 9	488.648	
RH/6	I.A.C.P. (ALER)	via C. Pavese, 22 - 24	519.858	
RH/6	PATRIA E LAVORO	via C. Pavese, 25	223.088	
2RH/6	LA STELLA	via Montale, 1 - 3	92.172	
2RH/6	LA RUOTA	via M. Da Besozzo, 1	85.606	
2RH/6	MYRIAM	via Montale, 13	82.895	
2RH/6	MILANO 1	via Montale, 15	89.204	
2RH/6	TRILUSSA	via Montale, 23	79.292	
2RH/6	FUTURA	via Montale, 25	86.486	
2RH/6	ORION	via Montale, 37	157.195	
2RH/6	ANGELO CEGA	via Montale, 31	126.225	
2RH/6 bis	ALER	via Giotto, 14	104.226	
RH/7	URBANISTICA NUOVA	via U. La Malfa, 5	247.613	
RH/7	EDILBETA	via U. La Malfa, 1	210.110	
2 RH/13	IL MOSAICO	via Terrazzano, 67	226.498	
2 RH/13	MAZZINI 5	via Monte Nevoso, 6	162.123	
2 RH/13	LA GRAZIELLA	via Monte Nevoso, 8	177.738	
2 RH/13	SAN PIETRO DUE	via Monte Nevoso, 14	182.278	
2 RH/13	PONTIDA S. GIOVANNI	via Monte Nevoso, 16	215.506	
2 RH/13	ALDO MORO	via Terrazzano, 71/b	167.032	
2 RH/13	DIRITTO ALLA CASA	via Terrazzano, 71	168.378	
2RH/18	EDIF. CASE OP. ED AGRICOLE DI BAREGGIO	A. Moro, 7	da definire	
2RH/19	EDIF. CASE OP. ED AGRICOLE DI BAREGGIO	via Monte Nevoso	da definire	
2RH/19	LA RUOTA	via Monte Nevoso	da definire	
2RH/19	DIRITTO ALLA CASA	via Monte Nevoso	da definire	
2RH/19	FIAMME GIALLE	via Monte Nevoso	da definire	
2RH/19	DEL BOSCO	via Monte Nevoso	da definire	
2RH/19	LE MIMOSE	via Monte Nevoso	da definire	
2RH/25	ORION	via Arona, 4 - 6	da definire	
TOTALE			€ 16.510.977,00	

approvazione determinazione nuovi corrispettivi di trasformazione regime suolo: delibera di GC n. 60 del 23.03.2010

approvazione determinazione nuovi corrispettivi di trasformazione regime suolo: delibera di GC n. 62 del 23.03.2010

approvazione determinazione corrispettivi di trasformazione regime suolo: delibera di GC n. 233 del 24.09.2013

approvazione determinazione corrispettivi di trasformazione regime

approvazione determinazione corrispettivi di trasformazione regime suolo: delibera di GC n. 302 del 10.12.2013

ALLEGATO 6

AREE DEL PATRIMONIO DA VALORIZZARE								
Via Lainate snc	qualità	foglio	mapp.	superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni
terreno	seminativo irriguo	7	10	4735	0,00	€ -	Servizi pubblici e di interesse pubblico o generale di progetto	Per realizzazione del nuovo campo pozzi CAP in via Lainate, l'area effettiva da assegnare al Consorzio in DS è pari alla sola metà dell'intera superficie catastale (9470 mq) - a seguito di successivo frazionamento si avrà la superficie effettiva.
totale						€ -		
Via Magenta snc	qualità	foglio	mapp.	superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni
terreno	bosco ceduo	40	143	380	10,50	€ 3.990,00	Parco Agricolo Sud Milano	
terreno	bosco ceduo	40	149	90	10,50	€ 945,00	Parco Agricolo Sud Milano	
terreno	seminativo irriguo	40	392	990	10,50	€ 10.395,00	Parco Agricolo Sud Milano	
terreno	seminativo irriguo	40	403	590	10,50	€ 6.195,00	Parco Agricolo Sud Milano	
terreno	bosco ceduo	40	414	110	10,50	€ 1.155,00	Parco Agricolo Sud Milano	
terreno	bosco ceduo	40	419	240	10,50	€ 2.520,00	Parco Agricolo Sud Milano	
terreno	seminativo irriguo	40	428	600	10,50	€ 6.300,00	Parco Agricolo Sud Milano	
terreno	seminativo irriguo	40	436	780	10,50	€ 8.190,00	Parco Agricolo Sud Milano	
terreno	seminativo irriguo	40	437	850	10,50	€ 8.925,00	Parco Agricolo Sud Milano	
terreno	seminativo irriguo	40	865	730	10,50	€ 7.665,00	Parco Agricolo Sud Milano	
terreno	seminativo irriguo	40	867	40	10,50	€ 420,00	Parco Agricolo Sud Milano	
totale						€ 56.700,00		
Via Mincio snc	qualità	foglio	mapp.	superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni
terreno	seminativo irriguo	40	423	2660	10,50	€ 27.930,00	servizi pubblici e di interesse pubblico o generale	ex piattaforma ecologica
terreno	seminativo irriguo	40	387	820	10,50	€ 8.610,00	servizi pubblici e di interesse pubblico o generale	
terreno	seminativo	40	629	2855	10,50	€ 29.977,50	servizi pubblici e di interesse pubblico o generale	
totale						€ 66.517,50		
Via San Bernardo snc	qualità	foglio	mapp.	superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni
terreno	seminativo irriguo	11	328	2190	10,50	€ 22.995,00	servizi pubblici e di interesse pubblico o generale	parte della dismessa piattaforma ecologica
terreno	seminativo irriguo	11	86	760	10,50	€ 7.980,00	servizi pubblici e di interesse pubblico o generale	parte della dismessa piattaforma ecologica
terreno	seminativo irriguo	11	556	1161	10,50	€ 12.190,50	servizi pubblici e di interesse pubblico o generale	parte della dismessa piattaforma ecologica
totale						€ 43.165,50		
via A. Moro	qualità	foglio	mapp.	superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni
terreno	area urbana	6	682 parte	26		€ 250,00	piani attuativi vigenti (peep 2Rh/18)	area da cedere in diritto di superficie ad ENEL per nuova cabina elettrica in via A. Moro
terreno	sede stradale	5	190 parte,	30		€ 250,00	servizi pubblici e di interesse pubblico o generale	area da cedere in diritto di superficie ad ENEL per nuova cabina elettrica in via S. Di Giacomo
		14	712 parte					
terreno	area urbana	25	209 parte	30		€ 250,00	servizi pubblici e di interesse pubblico o generale	area da cedere in diritto di superficie ad ENEL per nuova cabina elettrica in via N. Sauro
totale						€ 750,00		
TOTALE						€ 167.133,00		

I valori di cessione dei beni indicati sono meramente indicativi in quanto su ciascuno di essi dovrà essere eseguita opportuna perizia.



Documento Unico di Programmazione D.U.P. 2024 - 2026

**Programmazione triennale del
personale 2024 - 2026**

Di seguito si riporta quanto contenuto nella sottosezione Programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale

GC. 135/2023: STRALCIO PIAO SEZIONE 3 “ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO”

3.4 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale è lo strumento attraverso il quale l’organo di vertice dell’Amministrazione assicura le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse umane necessarie per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e con i vincoli normativi e di finanza pubblica alle assunzioni di personale.

La programmazione del fabbisogno di personale deve ispirarsi a criteri di efficienza, economicità, trasparenza ed imparzialità, indispensabili per una corretta programmazione delle politiche di reclutamento e sviluppo delle risorse umane.

Gli Enti Locali per numerosi anni sono stati sottoposti ad una severa disciplina vincolistica in materia di spese di personale e limitazioni al turn-over. Ciò ha condizionato fortemente gli spazi di azione per gli amministratori locali per gestire efficaci politiche di personale, con l’effetto di ridurre l’autonomia organizzativa degli Enti. Tale situazione ha comportato una consistente riduzione del personale del comparto delle autonomie locali, compreso il Comune di Rho, e un notevole incremento dell’età media del personale. La situazione è migliorata solo a partire dall’anno 2022.

La programmazione triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2022-2025 è stata approvata dalla Giunta comunale con deliberazione n. 32 del 08/03/2022, come integrata con deliberazione n. 66 del 19/04/2022 e con deliberazione n. 215 del 29.09.2022. Tale programmazione ha previsto l’assunzione di una serie di figure professionali per l’anno 2022, quasi completamente riferite a turnover di personale cessato dal servizio nel periodo 2020-2021 che non era ancora stato sostituito e di quelle posizioni per le quali era nota la cessazione nel corso dell’anno 2022.

In attuazione della suddetta programmazione sono state completate nel corso dell’anno n. 43 assunzioni, di cui n. 41 per posizioni a tempo indeterminato appartenenti a diversi profili e aree professionali, due per incarichi a tempo determinato di un dirigente ex art. 110, comma 1 del Tuel e di un funzionario portavoce del Sindaco ex art. 90 del Tuel.

Delle assunzioni già programmate per l’anno 2022 restano da perfezionarsi le assunzioni evidenziate nella tabella che segue, per le quali le procedure di selezione si sono concluse nei primi mesi del 2023. Mentre per una posizione la procedura selettiva non è ancora stata avviata. Nel primo caso le assunzioni non state ancora realizzate essendo stato approvato il bilancio soltanto alla fine del mese di giugno, cui fa seguito l’approvazione del presente PIAO:

N .	PROFILO	AREA CLASSIFICAZIONE	DI	EX CATEGORIA	STATO PROCEDURA	AREA
2	ESECUTORE TECNICO	OPERATORI		EX CAT. B1	Selezioni da collocamento terminate	AREA 3
3	ISTRUTTOR E TECNICO	ISTRUTTORI		EX CAT. C	Concorso terminato	AREA 3 ED AREA 5
1	ISTRUTTOR E DIRETTIVO TECNICO	FUNZIONARI ELEVATA QUALIFICAZIONE	ED	EX CAT. D	Concorso terminato (elenco idonei con altri enti)	AREA 5
1	ISTRUTTOR	FUNZIONARI	ED	EX CAT. D	Selezione/concorso	AREA 4

	E DIRETTIVO AMMINISTR.	ELEVATA QUALIFICAZIONE		da avviare	
7	TOTALE ASSUNZIONI DA REALIZZARE IN QUOTA PROGRAMMA FABBISOGNI PERSONALE ANNO 2022				

A seguito della rilevazione dei fabbisogni, condotta con i dirigenti dell'Ente - effettuata preventivamente la ricognizione, con attestazioni agli atti, della insussistenza di esuberi di personale - è stata definita la programmazione delle assunzioni ritenute essenziali per garantire gli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini.

La programmazione interessa le annualità 2023 e 2024 ed è riportata nell'elenco di seguito riportato. Non si prevedono allo stato assunzioni per l'anno 2025.

In particolare, vengono definite n. 32 assunzioni per l'anno 2023, di cui n. 17 come turnover di personale cessato dal servizio e n. 15 nuove assunzioni per incremento di organico. Per l'anno 2024, vengono previste al momento n. 10 assunzioni di cui 3 quali turnover e n. 7 acquisizioni di nuove figure professionali.

Nella programmazione sono indicate alcune sostituzioni di personale cessato inquadrato nell'area degli operatori esperti (ex categoria B3) per i quali viene prevista la riqualificazione nell'area degli istruttori (ex categoria C). Per queste posizioni è stato riportato in tabella il differenziale del costo annuo.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE FABBISOGNI DI PERSONALE 2023-2025							
PROGRAMMAZIONE FABBISOGNI ANNO 2023							
AREA AFFARI GENERALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE - AREA 1							
N.	Profilo professionale	Area professionale	ex Categoria	Assegnazione	Motivazione	Spesa annua	Differenza Spesa turnover
1	COLLABORATORE TECNICO	Operatori esperti	B	Commessuscieri	Turnover dipendente di ex cat. B3	29.129,40 €	
1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	Istruttori	C	Servizi Demografici	Turnover dipendente di ex cat. B3	32.769,15 €	3.639,75 €
1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	Istruttori	C	Servizi Demografici	Turnover dipendente di ex cat. B3	32.769,15 €	3.639,75 €
1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	Istruttori	C	Sportello del cittadino	Turnover dipendente di ex cat. B3	32.769,15 €	3.639,75 €
1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	Funzionari ed Elevata Qualificazione	D	Servizi Demografici	Implementazione organico	35.581,38 €	
AREA SERVIZI ALLA PERSONA - AREA 2							
1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	Istruttori	C	Servizi sociali - Adulti famiglia, Disabili, Anziani	Implementazione organico	32.769,15 €	

1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	Istruttori	C	Informagiovani	Turnover dipendente di ex cat. C	32.769,15 €	
1	ISTRUTTORE TECNICO	Istruttori	C	Servizi culturali, ricreativi e sportivi, Politiche giovanili e Biblioteca	Turnover dipendente di cat. C	32.963,39 €	
1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	Funzionari ed Elevata Qualificazione	D	Servizi sociali - Adulti e famiglia, Disabili, Anziani	Turnover dipendente di cat. D	35.581,38 €	
1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	Funzionari ed Elevata Qualificazione	D	Ufficio Sport	Implementazione organico	35.581,38 €	
AREA LAVORI PUBBLICI - AREA 3							
1	COLLABORATORE TECNICO	Operatori esperti	B	Ufficio Manutenzioni-elettricisti	Implementazione organico anche per servizio reperibilità	29.129,40 €	
1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	Istruttori	C	Segreteria Staff	Turnover dipendente di ex cat. B3	32.769,15 €	3.639,75 €
1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	Istruttori	C	Segreteria Staff	Turnover dipendente di ex cat. B3	32.769,15 €	3.639,75 €
1	ISTRUTTORE TECNICO	Istruttori	C	Ufficio Energia	Implementazione organico	32.963,39 €	
1	ISTRUTTORE TECNICO	Istruttori	C	Ufficio verde	Implementazione organico	32.963,39 €	
1	ISTRUTTORE TECNICO	Istruttori	C	Ufficio Strade	Implementazione organico	32.963,39 €	
1	ISTRUTTORE TECNICO	Istruttori	C	Ufficio Strade	Turnover dipendente di ex cat. C	32.963,39 €	
1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO (TERMOTECNICO)	Funzionari ed Elevata Qualificazione	D	Ufficio progettazione	Implementazione organico	35.802,35 €	
1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	Funzionari ed Elevata Qualificazione	D	Coordinatore Ufficio Progettazione	Implementazione organico	35.802,35 €	
AREA SERVIZI DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E DELLE ENTRATE - AREA 4							

1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	Istruttori	C	CUC/ECONOMATO	Implementazione organico	32.769,15 €	
1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	Istruttori	C	CUC/ECONOMATO	Turnover dipendente di ex cat. B3	32.769,15 €	3.639,75 €
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - AREA 5							
1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	Istruttori	C	Unità di progetto PNRR	Implementazione organico unità di progetto PNRR	32.769,15 €	
1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	Istruttori	C	Commercio e SUAP	Implementazione organico	32.769,15 €	
1	ISTRUTTORE TECNICO	Istruttori	C	Pianificazione Urbanistica e Mobilità	Turnover dipendente di ex cat. C	32.963,39 €	
1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	Funzionari ed Elevata Qualificazione	D	Pianificazione Urbanistica e Mobilità	Implementazione organico	35.802,35 €	
1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	Funzionari ed Elevata Qualificazione	D	SUAP associato	Implementazione organico	35.581,38 €	
SERVIZIO POLIZIA LOCALE							
1	AGENTE DI PL	Istruttori	C	Polizia locale	Turnover dipendente di ex cat. C	34.467,78 €	
1	AGENTE DI PL	Istruttori	C	Polizia locale	Turnover dipendente di ex cat. C	34.467,78 €	
1	AGENTE DI PL	Istruttori	C	Polizia locale	Turnover dipendente di ex cat. C	34.467,78 €	
1	AGENTE DI PL	Istruttori	C	Polizia locale	Turnover dipendente di ex cat. C	34.467,78 €	
1	AGENTE DI PL	Istruttori	C	Polizia locale	Turnover dipendente di ex cat. C	34.467,78 €	
1	AGENTE DI PL	Istruttori	C	Polizia locale	Implementazione organico	34.467,78 €	
Totale n. 32 assunzioni di cui n. 17 turnover e n. 15 incremento organico							
PROGRAMMAZIONE FABBISOGNI ANNO 2024							
AREA AFFARI GENERALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE - AREA 1							
N	Profilo professionale	Area professionale	ex Categoria	Assegnazione	Motivazione	Spesa annua	Differenziale Spesa turnover

1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	Funzionari ed Elevata Qualificazione	D	Ufficio Contratti e Legale	Turn over dipendente di ex cat. D	35.581,38 €	
AREA SERVIZI ALLA PERSONA - AREA 2							
1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	Istruttori	C	Servizi sociali - Adulti e famiglia, Disabili, Anziani	Implementazione organico	32.769,15 €	
AREA LAVORI PUBBLICI - AREA 3							
1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	Istruttori	C	Segreteria Staff	Implementazione organico	32.769,15 €	3.639,75 €
1	ISTRUTTORE TECNICO	Istruttori	C	Ufficio Sicurezza sul lavoro	Implementazione organico	32.963,39 €	
1	ISTRUTTORE TECNICO	Istruttori	C	Ufficio manutenzioni	Implementazione organico	32.963,39 €	
1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	Funzionari ed Elevata Qualificazione	D	Ufficio strade	Turnover dipendente di ex cat. D	35.802,35 €	
AREA SERVIZI DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E DELLE ENTRATE - AREA 4							
1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	Funzionari ed Elevata Qualificazione	D	CUC/ECONOMATO	Turn over dipendente di ex cat. D	35.581,38 €	
1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	Istruttori	C	Tributi catasto	Implementazione organico	32.769,15 €	3.639,75 €
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - AREA 5							
1	ISTRUTTORE TECNICO	Istruttori	C	Pianificazione Urbanistica e Mobilità	Implementazione organico	32.963,39 €	
SERVIZIO POLIZIA LOCALE							
1	AGENTE DI PL	Istruttori	C	Polizia	Implementazione	34.467,78	

				locale	organico	€	
Totale n. 10 assunzioni di cui n. 3 turnover e n. 7 incremento organico							

Per l'anno 2023 vengono previste anche n. 3 assunzioni di Funzionari a tempo determinato per la durata di 36 mesi, a fronte delle necessità connesse all'attuazione del PNRR.

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO PER PNRR						
N.	Profilo professionale	Area professionale	ex Categoria	Assegnazione	Motivazione	Spesa annua
AREA LAVORI PUBBLICI - AREA 3						
1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	Funzionari ed Elevata Qualificazione	D	Strade	Progetti PNRR	€ 35.802,35
1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	Funzionari ed Elevata Qualificazione	D	Edifici e impianti sportivi	Progetti PNRR	€ 35.802,35
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - AREA 5						
1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	Funzionari ed Elevata Qualificazione	D	Unità di progetto PNRR	Coordinamento tecnico delle attività dell'UDP legate alle opere finanziate con il PNRR	€ 35.802,35

La spesa annua lorda per tali assunzioni è pari ad €. 107.407,05. Queste assunzioni saranno effettuate a carico del bilancio dell'Ente secondo la disciplina dettagliata nell'allegato di questa sezione.

Il totale della spesa annua lorda delle nuove assunzioni a tempo indeterminato previste per l'anno 2023 è pari a €. 1.073.039,04. Di questa, la somma di €. 565.323,90 corrisponde ai turnover e, quindi, non costituisce a livello generale un incremento di spesa di personale rispetto al dato storico, se non per €. 21.838,50 per la riqualificazione delle posizioni che vengono previste in sostituzione da ex. categoria B3 a C. La somma di €. 507.715,14, invece, corrisponde alla spesa annua lorda delle nuove assunzioni che vengono previste quale incremento della dotazione organica e, dunque, di spesa di personale.

Tale somma, tuttavia, graverà sul BP 2023 soltanto in minima parte, considerato che le acquisizioni di personale saranno disposte solo per alcuni mesi dell'anno, in funzione della data di approvazione della programmazione, della disponibilità delle graduatorie ovvero della necessità di bandire i relativi concorsi pubblici.

Il totale della spesa annua lorda delle nuove assunzioni previste per l'anno 2024 è pari a €. 409.793,27. Di questa, la somma di €. 178.127,87 corrisponde ai turnover e, quindi, non costituisce a livello generale un incremento di spesa di personale, se non per €. 7.279,50 per la riqualificazione delle posizioni che vengono previste in sostituzione da ex. categoria B3 a C. La somma di €. 231.665,40, invece, corrisponde alla spesa annua lorda delle nuove assunzioni che vengono previste quale incremento della dotazione organica e, dunque, di spesa di personale.

Nella presente programmazione triennale dei fabbisogni di personale si prevede l'autorizzazione al Direttore dell'Area Affari generali, Personale e Organizzazione:

- di procedere ad eventuali assunzioni a tempo determinato per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici che si dovessero manifestare nel corso dell'anno, nel rispetto della

normativa vigente in tema di limiti al lavoro flessibile secondo le disponibilità di bilancio, da concertare con il Sindaco;

- di realizzare il turnover delle figure che dovessero cessare dal servizio dopo l'approvazione della presente programmazione dei fabbisogni e prima di quella successiva, previo confronto con il Dirigente delle strutture interessate e d'intesa con il Sindaco;

La spesa derivante dalla programmazione triennale dei fabbisogni 2023-2025 e della dotazione organica di conseguenza rideterminata, rientra nei limiti della sostenibilità finanziaria della spesa di personale di cui all'art. 33, comma 2 del D.L. n. 34/2019.

Si conferma che il Comune di Rho ha osservato negli anni il vincolo di riduzione della spesa di personale, come stabilito dal comma 557, art. 1 L.F. 2007 s.m.i., da assicurare con riferimento al valore medio registrato nel triennio 2011-2013.

Si precisa da ultimo, che gli oneri derivanti dalla predetta programmazione trovano allocazione alla missione 1 - programma 11 - titolo 1 - macro aggregati 101 e 102 (e nei capitoli stipendiali per i turnover) del Bilancio di Previsione 2023 - 2025.

Ad ogni modo, le effettive acquisizioni di personale programmate saranno attuate solo ed esclusivamente previa verifica, all'atto dell'assunzione, del permanere delle condizioni finanziarie e dei limiti di spesa del personale.

Con nota prot. 49047 in data 17/07/2023, e successive prot. 49783 in data 19/07/2023 e prot. 50420 del 20/07/2023 è stato richiesto il parere al Collegio dei revisori dei conti sulla suddetta integrazione del PTFP 2022-2024.

I revisori hanno dato parere favorevole in data 20/07/2023 (verbale n. 15) acquisito al protocollo dell'Ente n. 50862 del 24/07/2023.

In data 24/07/2023 con nota prot. 50974 è stata data informazione alle parti sindacali del Piano triennale dei fabbisogni di personale di cui al presente PIAO.

Nell'allegato "Sezione 3 PIAO: Organizzazione e capitale umano", paragrafo 3.4 "Piano triennale dei fabbisogni di personale" viene descritto il quadro normativo ed i limiti nell'ambito dei quali l'Amministrazione comunale ha definito la programmazione triennale dei fabbisogni di personale 2023-2025 che viene approvata con il presente PIAO.

In relazione alle assunzioni previste nella programmazione triennale dei fabbisogni sopra descritta, la dotazione organica dell'Ente è così rideterminata:

DOTAZIONE ORGANICA			
AREA PROFESSIONALE	EX CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	NUOVA DOTAZIONE ORGANICA 2023
DIRIGENTE	DIRIGENTE	DIRIGENTE*	6
FUNZIONARI E ELEVATA QUALIFICAZIONE	D	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO*	6
FUNZIONARI E ELEVATA QUALIFICAZIONE	D	FUNZIONARIO TECNICO	4
FUNZIONARI E ELEVATA QUALIFICAZIONE	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	16
FUNZIONARI E ELEVATA QUALIFICAZIONE	D	ASSISTENTE SOCIALE	1
FUNZIONARI E ELEVATA QUALIFICAZIONE	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	11

FUNZIONARI E ELEVATA QUALIFICAZIONE	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO POLIZIA LOCALE	4
ISTRUTTORI	C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	79
ISTRUTTORI	C	ISTRUTTORE TECNICO	32
ISTRUTTORI	C	ANALISTA DI GESTIONE OPERATIVA	2
ISTRUTTORI	C	ISTRUTTORE DI POLIZIA LOCALE	3
ISTRUTTORI	C	AGENTE DI POLIZIA LOCALE	39
OPERATORI ESPERTI	Accesso B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	53
OPERATORI ESPERTI	Accesso B3	COLLABORATORE TECNICO	6
OPERATORI ESPERTI	Accesso B3	AUSILIARIO DELLE SOSTE	1
OPERATORI ESPERTI	Accesso B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	2
OPERATORI ESPERTI	Accesso B1	ESECUTORE TECNICO	15
OPERATORI	A	OPERATORE	6
TOTALE *			286
Delle n. 286 posizioni in dotazione organica, n. 2 sono ricoperte per assunzioni a tempo determinato ex art. 110 Tuel (dirigenti) e n. 1 corrisponde a una posizione di Funzionario in aspettativa per uno dei due incarichi dirigenziali a tempo determinato.			

Nel corso dell'Esercizio 2024, si continuerà a dare attuazione al Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 135 del 25/07/2023.

Aggiornamento dello stesso verrà attuata con l'approvazione del PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2024-2026, da redigere successivamente all'approvazione del Bilancio di Previsione 2024 - 2026.

Piano degli incarichi e contenimento della spesa

I Limiti di Spesa, riferiti ai seguenti riferimenti normativi,

- art. 27, comma 1 del decreto legge n. 112/2008: obbligo di riduzione del 50% rispetto alla spesa sostenuta nel 2007 per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni;
- art. 6, comma 7 del decreto legge n. 78/2010: limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza nella misura del 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009. Al riguardo è bene precisare che l'abrogazione non ha toccato in alcun modo l'obbligo di cui all'art. 3, comma 55 della L. 244/2007. Quest'ultimo prevede che gli enti locali possano stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal proprio consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2 del Tuel. L'approvazione di tale elenco, che di norma avviene contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione continua ad essere pertanto dovuta;
- art. 6, comma 8 del decreto legge n. 78/2010: limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza nella misura del 20% della spesa dell'anno 2009;
- art. 6, comma 9 del decreto legge n. 78/2010: divieto di effettuare sponsorizzazioni;
- art. 6, comma 12 del decreto legge n. 78/2010: limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- art. 6, comma 13 del decreto legge n. 78/2010: limiti delle spese per formazione del personale per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- art. 5, comma 2 del decreto legge n. 95/2012: limiti di spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011;
- art. 5 commi 4 e 5 della legge n. 67/1987: obbligo di comunicazione per i comuni che gestiscono servizi per più di 40mila abitanti, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni in merito alle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico.
- art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007: obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- art. 12, comma 1 ter del decreto legge n. 98/2011: vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali;
- art. 24 del decreto legge n. 66/2014: vincoli procedurali in materia di locazione e manutenzione degli immobili di proprietà dell'ente;

sono stati integralmente abrogati dall'art. 57, comma 2, lett. b) del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, con decorrenza dall'anno 2020 per tutti gli Enti.

La Corte Costituzionale con sentenza 10 febbraio - 3 marzo 2016, n. 43 (in G.U. 1^a s.s. 09/03/2016, n. 10) ha dichiarato "l'illegittimità costituzionale dell'art. 14, commi 1 e 2, e dell'art. 15, comma 1, del d.l. n. 66 del 2014.

I Limiti di spesa di cui all'art. 14 e all'art. 15 del D.L. n. 66/2014, attengono alla spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca; per contratti di collaborazione coordinata e continuativa, per acquisto, manutenzione, noleggio, ed esercizio di autovetture, all'acquisto di buoni taxi.

Tuttavia, ai fini autorizzatori del Bilancio di Previsione 2024 - 2026, di seguito viene riportato l'elenco degli incarichi professionali professionali e di collaborazione previsti per le annualità 2024 - 2026.

ELENCO DEGLI INCARICHI PROFESSIONALI BILANCIO DI PREVISIONE 2024 - 2026

	OGGETTO	Natura Spesa	Rendiconto 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	SERVIZIO
1	Incarichi di collaborazione in commissioni di gara, concorsi e diverse	Incarichi di Collaborazione Occasionale	3.774,80	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	Diversi Uffici Comunali
		Incarichi Professionali	34.970,38	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	
2	Compensi per effettuazione censimenti generali	Incarichi di Collaborazione Occasionale	2.845,62	23.000,00	3.150,00	3.150,00	3.150,00	Affari generali
3	Assistenza fiscale in materia di I.V.A. ed I.R.A.P. ed Altri incarichi Area 4	Incarichi Professionali	10.360,78	29.000,00	29.000,00	29.000,00	29.000,00	Bilancio e Programmazione
4	Incarichi e consulenze per Ufficio tecnico Comunale - Sicurezza sull'ambiente di lavoro	Incarichi Professionali	28.822,50	78.997,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	Ufficio Tecnico Comunale
		Incarichi per Studi/Consulenze	-	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	Pianificazione territoriale
5	Agenti di Polizia Locale per manifestazioni fieristiche ed EXPO*	Incarichi di Collaborazione Occasionale	21.300,14	52.935,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	Polizia Locale
6	Incarichi diversi per manifestazioni culturali e sportive promosse dal comune	Incarichi Professionali	-	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	Cultura, Sport e Tempo Libero
		Incarichi di Collaborazione Occasionale	5.830,80	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
7	Controllo della qualità del servizio di refezione ed altri servizi relativi alla refezione scolastica.	Incarichi Professionali	13.382,82	17.000,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00	Pubblica Istruzione
8	Interventi per iniziative a favore della gioventù	Incarichi Professionali	-	10.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	Politiche Giovanili
9	Incarichi di natura sociale	Incarichi Professionali	-	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	Servizi alla Persona
10	Incarichi diversi su CO.RE. "Interventi di contrasto al maltrattamento e alla violenza di genere"	Incarichi Professionali	-	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	Servizi alla Persona
11	Consulenza Legale	Incarichi per Studi/Consulenze	10.419,44	30.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	Pianificazione territoriale/Affari Generali/Servizi alla persona (anziani)
12	Indagini tombinatura torrente Bozzente	Incarichi Professionali	-	10.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	Pianificazione territoriale
13	Incarichi professionali in materia ambientale e arredo urbano	Incarichi Professionali	11.059,31	39.900,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	Pianificazione territoriale
		Incarichi di Collaborazione Occasionale	2.918,24	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	
14	Incarichi professionali in materia ambientale - Area ex Chimica Bianchi*	Incarichi Professionali	20.391,69	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	Pianificazione territoriale
15	Incarichi professionali Ufficio Commercio e S.U.A.P.*	Incarichi Professionali	-	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	S.U.A.P.
16	Incarichi professionali in materia urbanistica e Piano Strategico	Incarichi Professionali	7.612,80	67.230,00	150.000,00	50.000,00	50.000,00	Pianificazione territoriale
17	Incarichi professionali in materia di circolazione stradale	Incarichi Professionali	2.094,20	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	Pianificazione territoriale
		Incarichi per Studi/Consulenze	-	35.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	
18	Incarico tecnico per esperto energetico e TLR	Incarichi Professionali	-	26.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	Tecnologico
19	Incarico tecnico per controllo attuazione obblighi convenzionali nuovaconcessione rete gas e illuminazione pubblica *	Incarichi Professionali	-	48.000,00	48.000,00	48.000,00	48.000,00	Tecnologico
TOTALE			175.783,52	629.062,00	731.150,00	631.150,00	631.150,00	
		di cui:						

	Incarichi Professionali	128.694,48	427.127,00	497.000,00	397.000,00	397.000,00	
	Incarichi per Studi/Consulenze	10.419,44	105.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00	
	Incarichi di Collaborazione Coordinata e Continuativa	-	-	-	-	-	
	Incarichi di Collaborazione Occasionale	36.669,60	96.935,00	74.150,00	74.150,00	74.150,00	
		175.783,52	629.062,00	731.150,00	631.150,00	631.150,00	
	*di cui spesa finanziata da terzi	44.537,45	168.935,00	146.150,00	146.150,00	146.150,00	
	TOTALE	131.246,07	460.127,00	585.000,00	485.000,00	485.000,00	
	Limiti art. 14, comma 1, D.L. 66/2014: Incarichi di Consulenza Studio e Ricerca	Importo		Limite Spesa pari all'1,4%			
	Spesa Personale 2012 (Cod. Bil. 101)	9.818.736,51		137.462,31			
	Spesa Personale 2024 (Cod. Bil. 101)	11.245.824,00		157.441,54			
	Limiti art. 14, comma 2, D.L. 66/2014: Contratti di Collaborazione Coordinata e Continuativa			Limite Spesa pari all'1,1%			
	Spesa Personale 2012 (Cod. Bil. 101)	9.818.736,51		108.006,10			
	Spesa Personale 2024 (Cod. Bil. 101)	11.245.824,00		123.704,06			

Inammissibilità e improcedibilità

Ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento di Contabilità Comunale, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 29/03/2023, sono inammissibili e improcedibili le deliberazioni e le determinazioni che:

- contrastano con le finalità dei programmi contenuti nel DUP;
- sono incompatibili con le previsioni delle risorse finanziarie destinate alla spesa corrente o di investimento;
- sono incompatibili con le previsioni dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento del DUP;
- contrastano con gli obiettivi contenuti nel Piano integrato di Attività e Organizzazione e nel Piano Esecutivo di Gestione.

Le proposte di deliberazione e di determinazione, non coerenti con gli strumenti di programmazione per difformità o contrasto con gli indirizzi e le finalità dei programmi sono da considerarsi inammissibili.

Le proposte che rilevano insussistenza di copertura finanziaria o incompatibilità tra le fonti di finanziamento e le finalità della spesa ovvero tra le risorse finanziarie disponibili e quelle necessarie per la realizzazione del nuovo programma sono da considerarsi improcedibili.

I Direttori d'Area/Responsabili di servizio, per mezzo del parere di regolarità tecnica, il responsabile del Servizio Bilancio, per mezzo del parere di regolarità contabile, o il Segretario comunale, effettuano un'azione di controllo preventivo sulla coerenza delle proposte di deliberazione e di determinazione con gli strumenti di Programmazione Strategica ed Operativa dell'Ente.

BILANCIO DI PREVISIONE 2024 - 2026

ATTESTAZIONE ASSENZA DI DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 DEL D.LGS. 267/2000

La sottoscritta Dott.ssa Emanuela Marcocchia, Direttore Area 1 Affari Generali, Personale e Organizzazione, per quanto di competenza

ATTESTA

che, relativamente all'Area di competenza, non sussistono alla data odierna debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000, né oneri latenti o spese non preventivamente impegnate, da iscrivere e finanziare nel Bilancio di Previsione 2024 - 2026.

Rho, lì 09 Gennaio 2024



IL DIRETTORE AREA 1
AFFARI GENERALI, PERSONALE
E ORGANIZZAZIONE
Dott.ssa Emanuela Marcocchia

BILANCIO DI PREVISIONE 2024 - 2026

ATTESTAZIONE ASSENZA DI DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 DEL D.LGS. 267/2000

Il sottoscritto Dott. Francesco Reina, Direttore Area 2 Servizi alla Persona, per quanto di competenza

ATTESTA

che, relativamente all'Area di competenza, non sussistono alla data odierna debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000, né oneri latenti o spese non preventivamente impegnate, da iscrivere e finanziare nel Bilancio di Previsione 2024 - 2026.

Rho, lì 09 Gennaio 2024

IL DIRETTORE AREA 2
SERVIZI ALLA PERSONA
Dott. Francesco Reina



BILANCIO DI PREVISIONE 2024 - 2026

ATTESTAZIONE ASSENZA DI DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 DEL D.LGS. 267/2000

Il sottoscritto Ing. Annapaola Menotti, Direttore Area 3 Lavori Pubblici, per quanto di competenza

A T T E S T A

che, relativamente all'Area di competenza, non sussistono, per quanto a conoscenza, alla data odierna debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000, né oneri latenti o spese non preventivamente impegnate, da iscrivere e finanziare nel Bilancio di Previsione 2024 - 2026.

Rho, lì 09 Gennaio 2024



IL DIRETTORE AREA 3
LAVORI PUBBLICI
Ing. Annapaola Menotti

BILANCIO DI PREVISIONE 2024 - 2026

ATTESTAZIONE ASSENZA DI DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 DEL D.LGS. 267/2000

Il sottoscritto Dott. Vittorio Dell'Acqua, Direttore Area 4 Servizi di Programmazione Economica e delle Entrate, per quanto di competenza

ATTESTA

che, relativamente all'Area di competenza, non sussistono alla data odierna debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000, né oneri latenti o spese non preventivamente impegnate, da iscrivere e finanziare nel Bilancio di Previsione 2024 - 2026.

Rho, lì 09 Gennaio 2024

IL DIRETTORE AREA 4 SERVIZI
DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
E DELLE ENTRATE

Dott. Vittorio Dell'Acqua



BILANCIO DI PREVISIONE 2024 - 2026

ATTESTAZIONE ASSENZA DI DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 DEL D.LGS. 267/2000

Il sottoscritto Arch. Luigi Fregoni, Direttore Area 5 Pianificazione Territoriale, per quanto di competenza

ATTESTA

che, relativamente all'Area di competenza, non sussistono alla data odierna debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000, né oneri latenti o spese non preventivamente impegnate, da iscrivere e finanziare nel Bilancio di Previsione 2024 - 2026.

Rho, lì 09 Gennaio 2024

IL DIRETTORE AREA 5
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Arch. Luigi Fregoni



BILANCIO DI PREVISIONE 2024 - 2026

ATTESTAZIONE ASSENZA DI DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 DEL D.LGS. 267/2000

Il sottoscritto Dott. Antonino Frisone, Direttore/Comandante del Servizio di Polizia Locale, per quanto di competenza

A T T E S T A

che, relativamente all'Area di competenza, non sussistono alla data odierna debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000, né oneri latenti o spese non preventivamente impegnate, da iscrivere e finanziare nel Bilancio di Previsione 2024 - 2026.

Rho, lì 09 Gennaio 2024

IL COMANDANTE DEL SERVIZIO
DI POLIZIA LOCALE
Dott. Antonino Frisone

